LA STAMPA

ANNO 123. N. 209 •• GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 1989 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX 655306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 503.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,15 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,20; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,90; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALI 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 9.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Budapest sfida i Paesi dell'Est: La nostra politica estera è cambiata

«La frontiera resta aperta»

Anche in futuro libertà a tutti i profughi

LA LOGICA DEL MURO PERPETUO

SE mancava un tocco, per completare il quadro della crisi mondiale del comunismo, ci ha pensato l'Ungheria, con la sua straordinaria decisione di far defluire in Occidente masse ingenti di profughi da un Paese «fratello». Naturalmente è da sempre che i tedeschi dell'Est, appena possono, scappano a Ovest. Molti hanno lasciato la vita nei tentativi di forzare i posti di blocco o di scavalcare il muro di Berlino. Ma la novità, ora, è che è un altro Paese del campo comunista, l'Ungheria appunto, a farsi tramite di una fuga collettiva; e dunque, se la Germania orientale volesse edificare un altro muro, dovrebbe farlo dentro il recinto del Patto di Varsavia.

Il governo di Budapest ha mostrato un grande coraggio nello scegliere, tra Bonn e Berlino Est, il corno occidentale del dilemma. Dapprima c'è stato un tentennamento. Si è detto a Budapest: che i tedeschi dell'Est e dell'Ovest si mettano d'accordo tra loro. Poi, visto che quell'accordo era impossibile, si è decisa la sospensione unilaterale dell'intesa con la Germania orientale, per impedire le fughe a Occidente. Formalmente, hanno prevalso altre regole, come quella paneuropea di Helsinki del 1975, sui diritti umani. In pratica, l'Ungheria ha scelto di mettersi contro la Germania comunista, ribadendo la sua via verso un socialismo democratico e tollerante, di fronte al regime tardo-stalinista di Berlino Est.

Così si è aperta una grande frattura in seno al Patto di Varsavia (fino a pochi anni fa, era un assioma comunista che le contraddizioni appartenessero tutte al campo occidentale). L'Ungheria non fa mistero di considerare retrogrado e rea-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BUDAPEST. L'Ungheria ha annunciato di avere imboccato una nuova strada in politica estera, che esige il rispetto dei profughi: anche se provengono da altri Paesi dell'Est, Budapest permetterà loro di andarsene qualora una nazione si faccia avanti per accoglierli.

«La politica del governo ungherese di aprire le frontiere continuerà», ha detto in un'intervista alla Associated Press il sottosegretario agli Esteri Gerenc Somogyi. «Esistono accordi con altri Paesi del Patto di Varsavia analoghi a quello che l'Ungheria ha sospeso domenica con la Germania dell'Est: non sono più conformi alle nuove responsabilità internazionali assunte da Budapest. Attualmente ci stiamo adoperando per adeguare queste intese alla nostra nuova politica estera». L'Ungheria è l'unica nazione dell'Est europeo che ha apposto la sua firma alla Convenzione Onu sui profughi, e Somogyi dichiara che quanto le autorità di Budapest sono andate facendo quest'anno — dall'abbattimento della Cortina di Ferro, alla liberalizzazione dell'espatrio e, infine, alla sospensione dell'accordo con la Ddr che impegnavano reciprocamente i due governi a sbarrare la via della fuga ai rispettivi cittadini — si spiega proprio con questa mutata sensibilità.

D'altra parte, il numero due del ministero degli Esteri magiaro ha tenuto a fare un distinguo: i tedeschi orientali che hanno scelto l'Occidente in questi giorni non rientrano a rigore nella categoria dei profughi, perché erano venuti come turisti in Ungheria e non avevano fatto nessun passo per ottenere un riconoscimento speciale da parte delle autorità magiare. Ha parlato di una situazione «sui generis» che Budapest si è vista costretta a risolvere con un provvedimento unico nel suo genere, limitato nell'applicazione ai tedeschi orientali, ma comunque in armonia con la nuova linea politica. Alla volta di Mosca e Berlino Est, comunque, ieri sono partiti due alti funzionari del pc: cercheranno di giustificare — e non sarà facile — i motivi del cambiamento.

Nelle ultime 24 ore, la situazione alla frontiera con l'Austria è andata normalizzandosi. Sino alle 6,30 di ieri mattina, erano passati 12.158 cittadini tedesco-orientali. Ora l'esodo volge al termine: soltanto un centinaio di cittadini della Ddr ha attraversato, dalle sei alle undici di ieri, il confine ungaro-austriaco. Da notare che alcuni profughi nelle ultime ore sono giunti in Austria attraverso la Cecoslovacchia senza apparenti difficoltà.

Quattro dei cinque «campi» montati in Ungheria sono già stati smantellati. Rimane ancora in piedi quello di Csilleberg, sulla «collina della libertà» di Budapest, dove si trovano attualmente appena una ventina di cittadini tedesco-orientali.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 2

SONO 50

Profughi Ddr a Varsavia

VARSAVIA. Anche la Polonia si trova ora di fronte al dilemma dei profughi. Una cinquantina di cittadini tedesco-orientali si sono rifugiati nella sede diplomatica della Germania occidentale a Varsavia in attesa di ottenere l'autorizzazione a recarsi nella Repubblica federale tedesca.

La notizia è stata resa nota ieri dalla televisione polacca, che ha però precisato di avere avuto l'informazione da fonti non ufficiali. L'emittente pubblica ha anche mostrato brevissime immagini dell'ambasciata di Bonn a Varsavia, dove solitamente sostano centinaia di persone in attesa di ottenere il visto.

Molto probabilmente le persone rifugiate nella rappresentanza diplomatica sono turisti che, come è già avvenuto a Budapest e a Praga, hanno deciso di approfittare della loro vacanza per passare definitivamente in Occidente. [Ansa]

Formica ripropone il progetto (ma dovrebbe scattare soltanto dal '91)

Rispunta l'imposta sulla casa

E dal prossimo anno tasse comunali più care

ROMA. Torna il progetto di una imposta comunale sulla casa, che assorba tributi attuali come l'Invim e l'Ilor. Ma torna, come sempre, con tempi lunghi; ieri i ministri hanno stabilito di procedere con una legge-delega. Non sarà per l'anno prossimo, ma per il 1991. Per il 1990, più in concreto, si profila un riordino-aumento dell'Iciap, l'imposta comunale sulle attività produttive nata quest'anno.

Le nuove imposte comunali restano l'elemento più inatteso, e anche più controverso, nella manovra economica per il 1990. Ma, preparando la legge finanziaria per l'anno prossimo, il governo conferma di muoversi con cautela. Del resto i partiti avevano fatto presente un rischio: con le elezioni amministrative alle porte (le indicazioni sono per il giugno '90), non era il caso di smuovere troppo le acque della finanza locale.

La lista provvisoria dei tagli preparata dai ministri economici prevedeva proprio qui il più incisivo degli interventi: tremila miliardi che l'anno prossimo gli enti locali si dovrebbero procurare con questi nuovi tributi, rinunciando a finanziamenti dello Stato per lo stesso ammontare. Forse la cifra è destinata a scendere. Ieri si sono incontrati per discuterne i ministri interessati: delle Finanze, Rino Formica, del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, delle Regioni, Antonio Maccanico.

L'unificazione-riordino delle imposte sulla casa a favore dei Comuni è un vecchio progetto di cui l'attuale ministro delle Finanze rivendica la paternità e che anche altri titolari della carica hanno studiato; ogni governo ha finito per rimandarlo agli anni futuri. Ora, il successo dello speciale condono per gli immobili non dichiarati fa ritenere che l'area dell'evasione in questo settore si sia ridotta di molto e, quindi, non si rischi più di infierire sui soliti contribuenti.

L'allungarsi dei tempi per la finanza locale potrebbe essere compensato da un intervento più duro sui consumi. Sono confermati, con decorrenza da ottobre, gli inasprimenti fiscali da cui da settimane si parla: bollo auto, tabacchi, liquori, profumi, passaporti e patenti, alcune altre imposte di fabbricazione. E' possibile, sebbene non certo, un rincaro «lieve» della benzina: Formica fa osservare che tenuto conto dell'inflazione, oggi costa assai meno che nel 1985.

Sulla carta degli appunti circolati negli ultimi giorni, il governo è alla ricerca di ventimila miliardi tra tagli alle spese (11 mila, principalmente con rinvio di investimenti) ed aumenti di entrate (9000). In sostanza, si dovrebbe trattare di assai meno; forse i 16-17.000 di cui si era parlato all'atto della formazione del governo, forse meno ancora. Ad accrescere le entrate contribuirà in modo indolore la crescita spontanea del gettito fiscale, a causa del buon andamento dell'economia e anche dell'inflazione; tra le uscite sono computati 2000 miliardi altrettanto indolori, da revisione delle stime di spesa per interessi sul debito pubblico.

Ancora in sospeso è la riduzione (o meglio la mancata conferma degli aumenti promessi) per gli sgravi contributivi alle imprese. Contro questa misura la Confindustria è tornata a protestare ieri e anche Cgil, Cisl e Uil se ne preoccupano perché potrebbe ridurre i margini per i rinnovi contrattuali. La manovra economica sarà completata dall'aumento delle tariffe che il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, conferma di voler mantenere nella media del 3,5%. I rincari più sensibili riguarderanno le tariffe aeree nazionali, i pedaggi delle autostrade, le bollette della luce.

Stefano Lepri

OGGI — LA STAMPA

BATTUTA IN COPPA

Inter, amaro ritorno in Europa

Milano ride e piange per il doppio esordio in Coppa Campioni: mentre il Milan ha dilagato contro i modesti finlandesi dell'Hjk Helsinki (4-0, gol di Stroppa, Evani e due di Massaro, nella foto), l'Inter ha conosciuto un'amara sconfitta in Svezia contro il Malmöe (1-0, gol di Lindman) al termine di una partita giocata sottotono dai nerazzurri di Trapattoni. Si è invece imposta in Coppa delle Coppe la Sampdoria che, battendo 2-0 (gol di Vialli e Mancini) i norvegesi del Brann a Bergen, ha ottenuto la sua prima vittoria esterna in ambito europeo. Sfortunata invece in Coppa Uefa l'Atalanta che, fallite alcune favorevoli occasioni, ha pareggiato 0-0 a Bergamo con lo Spartak Mosca. Oggi il Napoli affronta lo Sporting a Lisbona.

Franco Badolato, Giorgio Barberis, Giorgio Gandolfi, Massimo Gramellini, Curzio Maltese e Bruno Perucca NELLE PAGINE DI SPORT

BLOCCO STRADALE

Un muro di Tir fra Italia e Austria

Un muro di Tir fra Italia e Austria, una barriera di camion che, dopo il Brennero, ieri hanno paralizzato anche i valichi di Prato Drava, Resia e Tarvisio. E' la guerra degli autotrasportatori, che protestano contro il «numero chiuso» degli ingressi in Austria (il governo di Vienna concede solo duemila permessi la settimana, che vengono «bruciati» in un paio di giorni). I camionisti, che sono disposti a sciogliere il blocco solo se interverrà il ministro dei Trasporti Bernini, hanno chiesto la solidarietà dei colleghi di tutta Europa.

Giuliano Marchesini A PAGINA 10

IN FRANCIA

Liberato l'allevatore rapito dai creditori

I rapitori lo hanno liberato a Montpellier: «Tieni, questo è un biglietto ferroviario per l'Italia. Puoi andare». Bernardo Groppo, l'allevatore di 24 anni sequestrato dieci giorni fa nel Cuneese dai creditori del padre, è tornato a casa: «Mi minacciavano — ha detto — ho avuto paura di non tornare». I sette banditi, tutti francesi, sono stati arrestati. Il rapimento è stato organizzato da un allevatore d'Oltralpe e da un'agenzia di recupero crediti. Alla famiglia era già arrivata la richiesta del riscatto: 600 milioni.

Grazia Novellini A PAGINA 9

IN PIAZZA IN 35 MILA

Sud Africa, pianto e rabbia

Trentacinquemila persone sono sfilate ieri a Città del Capo «per la pace in città» e in onore delle vittime della notte del 6 settembre scorso, data delle elezioni politiche. La marcia era stata autorizzata, per la prima volta in Sud Africa, da Frederik de Klerk che oggi diverrà ufficialmente il nuovo presidente del Paese. Nella cattedrale di San Giorgio l'arcivescovo Desmond Tutu, premio Nobel per la pace, ha celebrato la funzione e ha esclamato: «La ferita nell'anima dei negri è più profonda di quanto qualsiasi bianco possa immaginare». Tutti hanno alzato il pugno, anche le suore. Lo racconta Renata Pisu che era presente all'avvenimento.

Servizio A PAGINA 6 e Renata Pisu A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

UN NEGRO TRIONFA A NEW YORK

David Dinkins punta alla poltrona di sindaco

New York, per la prima volta, potrebbe avere un sindaco negro. Nelle primarie democratiche dell'altro ieri, David Dinkins (nella foto) ha sconfitto col 51% dei voti, contro il 41%, Ed Koch, negli ultimi 12 anni «despota» della metropoli. Alle elezioni di novembre, Dinkins affronterà un avversario difficile, l'ex procuratore italo-americano Rudolph Giuliani, il nemico numero uno di Cosa Nostra, vincitore in modo ancora più netto, 2 a 1, delle primarie repubblicane. New York è un feudo democratico e il leader negro, appoggiato da Cuomo, dovrebbe imporsi sull'avversario.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

I comunisti tentano, con qualche affanno, di rinnovare il loro albero genealogico

Pci, cercasi padre (anche un po' usato)

INSIEME al nuovo look di «Rinascita» il pci espone al pubblico anche un rinnovato albero genealogico. Esce la vecchia triade Marx-Lenin-Togliatti, ormai sfiancata dalla storia, e subentra una terna di garanti assolutamente inedita: Habermas-Bobbio-Dahrendorf. L'evento è importante, ma anche un po' problematico.

Lasciamo stare la scarsa omogeneità del gruppetto (per fare solo un esempio, mentre secondo Habermas «non può esserci democrazia senza socialismo», per Dahrendorf invece è la tradizione liberista che non è proprio da buttar via); e lasciamo da parte anche il dubbio se la svolta sia un'autentica svolta o una semplice operazione di vetrina (l'abbandono dei vecchi patres dopo tutto è una scelta obbligata: dal momento che la loro ditta è incappata in un crack mondiale, per salvare la filiale italiana non restava che cambiare al più presto mercanzia, confezione e etichette); lasciamo stare questi aspetti e prendiamo tutto per buono. Il punto da chiarire, piuttosto, è come si regolerà la clientela, ossia le fatidiche masse.

Anzitutto, i veterani dello zoccolo duro. Distoglieranno la loro libido politica dal mito comunista per trasferirla sulla teoria dei tre poteri? Daranno un placido addio alla lotta di classe per dedicarsi anima e corpo alla «alleanza tra produttori?». E quanto al cosiddetto elettorato potenziale, quella frangia volubile di ceto medio che galleggia sopra lo zoccolo, in che modo si atteggerà? Applaudirà Achille Occhetto come un grande riformatore moderno o lo accuserà di plagio e appropriazione indebita? Insomma, saranno più le critiche o i ditirambi?

Così, a prima vista, si direbbe che l'operazione risenta di un handicap, ma anche goda di un vantaggio. L'handicap sta nel fatto che sul mercato politico il marchio del liberal-riformismo ha già i suoi rappresentanti più o meno accreditati, e non è semplice sfondare in una piazza già occupata. Specie quando si arriva in grande ritardo. E' come sul mercato del lavoro. Uno che abbia imparato le tabelline trent'anni dopo tutti gli altri è sempre benvenuto, ma per redigere i bilanci di cassa la gente preferisce rivolgersi al vecchio ragioniere. Affidare la gestione della scuola ai ripetenti è un po' un controsenso, per simpatici che siano. L'utenza è portata a diffidare, e a consultarsi prima con qualche specialista del ramo, o supposto tale.

Su questa strada, in sostanza, il pc italiano corre lo stesso rischio di quello lituano: nell'ansia di colmare i ritardi e per eccesso di precipitazione, compromettere tutto.

In compenso ha dalla sua un vantaggio: la fragilità della concorrenza. I detentori storici del marchio non sempre hanno saputo valorizzarlo a dovere, a volte lo hanno addirittura avvilito, e questo genere di errori si paga. Le leggi del mercato politico, se non proprio bronzee, sono abbastanza nette: dove si crea un vuoto c'è subito qualcuno che lo riempie. Sarebbe paradossale se a riempirlo fosse stavolta Achille Occhetto, obbligando così l'on. Altissimo, per rilanciarsi, a togliere dalla bandiera dei pli le effigi di von Mises e Einaudi per metterci quella, inestinguibile, di Palmiro Togliatti.

Livio Zanetti

DALLA PRIMA PAGINA

LA LOGICA DEL MURO PERPETUO

zionario il regime tedesco-orientale e di auspicarne un'evoluzione, in linea con quella di Budapest e di Varsavia, a sua volta ispirata o consentita dal nuovo corso sovietico di Gorbaciov. Lo stesso auspicio, la stessa speranza, che nutrono i tedeschi di Bonn, e che è il contrario esatto delle attese degli altri regimi duri dell'Est, come la Cecoslovacchia e la Romania.

Ma la Germania orientale è modificabile al suo interno? Intanto la sua situazione economica, ancorché appesantita dalla burocrazia di piano, è relativamente solida e comunque non paragonabile con quella polacca o ungherese (dunque le fughe non avvengono tanto per motivi economici quanto per un desiderio di libertà). A parte questo, è diffusa nel gruppo dirigente la convinzione che il giorno in cui si annacquassero, fin quasi a scomparire, i tratti distintivi, politici e sociali, del «socialismo», verrebbe meno la stessa ragion d'essere di uno Stato tedesco diverso dalla Repubblica federale.

Beninteso, questo non esclude anche lì fermenti e dissensi. Anche a Berlino Est c'è un partito delle riforme, un partito gorbacioviano, che farebbe capo, dentro il Politburo, a Guenter Schabowski, e che comincia a esprimersi, nella società, in gruppi di pressione anche religiosi, legati alla Chiesa evangelica. Ma, secondo un'analisi del «Wall Street Journal», il successore più probabile del vecchio e malato Honecker è Egon Krenz, capo della sicurezza interna, «almeno altrettanto inflessibile di Honecker, e forse anche di più». In favore dei riformisti c'è il «trend» storico, in favore dei conservatori c'è un imponente apparato di potere, e la convinzione, appunto, di difendere la sopravvivenza stessa del secondo Stato tedesco (e in conseguenza la sopravvivenza di un blocco socialista europeo).

Certo, se la Germania orientale evolvesse lungo linee polacche o ungheresi, pensano i tedeschi di Bonn, il problema, se non della riunificazione, di una qualche ricomposizione della nazione germanica farebbe un grosso passo avanti. Problema enorme, che qui si può solo sfiorare, per dire che, schiacciati tra l'ansia della riunificazione e i doveri connessi alla loro integrazione nella Comunità europea occidentale e nella Nato, i tedeschi di Bonn vedono in una Germania orientale liberalizzata una via d'uscita politica e psicologica: una tranquilla convivenza, con legami speciali, aspettando che l'evoluzione dell'Europa orientale nel suo insieme faccia il suo corso.

Quest'intreccio di speranze diverse e contraddittorie alla fine si ripercuote sugli stessi equilibri interni dell'Urss. Gorbaciov non può non vedere di buon occhio un estendersi della sua perestrojka al riottoso regime di Berlino Est, ma non può non essere preoccupato dalla prospettiva di una deflagrazione per cause interne del Patto di Varsavia. La prima considerazione lo porta a simpatizzare, o a non infierire, sugli ungheresi e sul loro «sgarbo» agli stalinisti, o ai brezneviani, della Germania orientale; la seconda lo spinge a una manifestazione di solidarietà con uno Stato che difende le ragioni del vecchio blocco comunista. E non si tratta solo di un suo dilemma personale; i conservatori del Cremlino possono trarre vantaggio dalla nuova crisi per aggravare i già pesanti sospetti nei suoi confronti.

Insomma le famiglie tedesche dell'Est attraversano il confine austro-ungherese esultanti; ma si è aperta una nuova vicenda europea tremendamente complessa, dagli sbocchi più che mai imprevedibili.

Aldo Rizzo

Il leader psi: non è vero che vogliamo in carcere i tossicomani

«Droga, legge urgente»

Craxi: banco di prova per il governo

ROMA. «Un banco di prova di prima classe per il nuovo governo e per la maggioranza che in vari momenti è apparsa tutt'altro che compatta e determinata». Alla vigilia del dibattito parlamentare sulla nuova legge per la lotta alla droga, il segretario del psi Bettino Craxi ha voluto chiarire ancora una volta l'importanza che i socialisti attribuiscono alla discussione che comincia oggi al Senato. Era un Craxi disteso che si è presentato ai giornalisti a via del Corso, alla sua prima uscita dopo la pausa estiva. «Non possiamo che augurarci — ha aggiunto conciliante — che il clima politico si sia fatto ora più propizio e consenta un esame spassionato, specifico, della materia senza nuovi pretesti di rinvi». Ma poco più tardi, dichiarandosi fiducioso che non sarà necessario arrivare a un decreto legge, il leader socialista ha ammonito: «Se per avventura gli ostacoli derivassero dalla incapacità della maggioranza di prendere le decisioni necessarie, si aprirebbe un problema non da poco».

Craxi ha per prima cosa denunciato gli attacchi lanciati nei mesi scorsi contro i socialisti. «Mi suonano ancora nelle orecchie le molte ironie che accolsero, un anno fa, il grido di allarme che lanciavo alle forze politiche e all'opinione pubblica; ironie che si sono presto trasformate in vere e proprie campagne di aggressione, via via che prendeva corpo un'iniziativa legislativa».

Poi ha detto che quella del psi non è affatto una posizione liberticida, come molti hanno tentato di far credere per nascondere ben altro». E ha difeso la nuova legge «una legge importante, che stringe le maglie della difesa e fornisce nuovi strumenti di lotta. Una legge necessaria, anche se non è la soluzione del problema». Ha respinto sdegnosamente le critiche al provvedimento: «Sono del tutto pretestuose le polemiche di coloro che si ostinano a vedere nella nuova legge il carcere per i tossicodipendenti, che invece non c'è come ben tutti sanno. Molte di quelle posizioni sono false, sono sempre state false».

Quindi, come è nel suo stile, ha rilanciato. Ha accusato «la potente associazione degli amici della modica quantità, che può contare su un buon numero di aderenti, di simpatizzanti, di praticanti», di aver ritardato per un intero anno la revisione della legge». Ha criticato le posizioni degli antiproibizionisti che vogliono legalizzare gli stupefacenti. Ha affermato che, se il carcere per i drogati non è contemplato dalla nuova legge, «le sanzioni amministrative previste, che molti definiscono senza senso nella logica del tossicodipendente, andranno rivisti, nel senso che si dovrà valutare se mantenerle così modeste e irrisorie». Anche i finanziamenti della nuova legge andranno rivisti, perché attualmente sono «troppo modesti».

«Ormai l'opinione pubblica prevalente è cambiata» ha concluso il segretario del psi, dando atto al presidente americano Bush di aver riportato l'attenzione modiale su quella che oggi è diventata una delle più concrete minacce alla nostra civiltà. E ricordando le dimensioni del fenomeno droga in Italia: «Un fenomeno sempre più in espansione: i decessi, passati dai 542 dell'87 agli 804 dell'88, sono già più di 600 al 31 agosto '89. Aumentano i quantitativi sequestrati e il numero degli arresti e delle denunce. E' raddoppiato l'inserimento degli stranieri nel traffico italiano». Infine un nuovo, preoccupato, grido d'allarme: «Non siamo ai tassi di inquinamento denunciati per gli Stati Uniti dal presidente Bush, ma la nostra legislazione carente, le insufficienze dei nostri apparati, il perdurante permissivismo, la mancanza di compattezza delle forze politiche che rendono tuttora l'Italia il ventre molle d'Europa, ci espongono a rischi difficilmente calcolabili».

Ma una nuova legge non basta. «Dobbiamo costruire una grande barriera di socialità e moralità» ha esortato con enfasi Craxi, aggiungendo che «in questa battaglia il ruolo dell'Europa sarà essenziale».

Maria Grazia Bruzzone

OCCHETTO

«Il psi alimenta la rissa»

ROMA. Le dichiarazioni del segretario psi sulla droga non sono piaciute a Occhetto. «Nel modo in cui Craxi pone la questione droga — ha detto il leader del pci — si sente ancora uno spirito di crociata nei confronti di chi ritiene di dover combattere il fenomeno con strumenti in parte diversi da quelli da lui proposti. E' un modo sbagliato perché alimenta uno spirito di divisione, di rissa anziché di unificazione». E aggiunge: «E' sbagliato — prosegue Occhetto — identificare la lotta alla droga con una posizione di partito. Non so a chi si alluda quando, con un vittimismo fuori luogo, si parla di ironie nei confronti dell'allarme lanciato all'opinione pubblica su questo tema... Dev'essere ancora possibile discutere il modo migliore per combattere un fenomeno come questo, da noi più volte denunciato con estremo vigore, senza che ciò debba comportare l'accusa di permissivismo o di connivenza». [Ansa]

CRIMINALITA'

L'Italia è peggio della Colombia

L'Italia non è come la Colombia: è peggio. Provo a spiegare questo che — nonostante le apparenze — è tutt'altro che un paradosso. In Colombia è in corso una guerra: si fronteggiano e si combattono due autorità, due blocchi di potere, due eserciti. La posta in gioco è chiara: è la sovranità.

Ovvero la legittimazione a esercitare il controllo su un determinato territorio; il controllo dell'ordine pubblico e della produzione di ricchezza sociale; il controllo del consenso e delle sedi della decisione politica. Su tutto ciò la guerra è dichiarata e aperta: agevole è l'identificazione degli schieramenti.

Certo, anche lì ci sono gli infiltrati e i traditori, chi esita e traccheggia; ma la scelta di campo, per chi la intende fare, è possibile e immediatamente riconoscibile.

In Italia, invece. In Italia, la sovrapposizione tra Stato e anti-Stato, la reciproca interferenza e infiltrazione hanno raggiunto uno stadio avanzatissimo. Da questo punto di vista, l'assassinio di Lodovico Ligato non è un ordinario omicidio che parla di ordinari intrecci tra politica e malaffare: non lo è sia per il ruolo svolto da Ligato, alla testa di una azienda pubblica cruciale come poche altre nell'economia del Paese; sia per le modalità del suo assassinio.

Il fatto che chi ha diretto, fino all'altro ieri, un importante ente statale faccia la fine di un personaggio di Mario Puzo, significa — persino al di là delle responsabilità personali di Ligato — una sola cosa: che la penetrazione della criminalità nella politica conosce una nuova fase. Da tempo, le mafie non operano più, principalmente, dall'esterno: per il tramite di gruppi di pressione che condizionano le istituzioni e le piegano ai propri interessi; da tempo, le mafie agiscono, in maniera prevalente, attraverso gruppi politico-criminali organicamente interni alla pubblica amministrazione e al sistema dei partiti (specie di quelli tradizionalmente insediati nel governo centrale e locale). Non un «assalto allo Stato» da parte del nemico esterno, dunque (come vorrebbe la retorica nazionale): bensì la trasformazione in senso criminale — e dall'interno — di settori delle organizzazioni politiche e dell'apparato pubblico; e la costituzione di «consigli di amministrazione» dove siedono, a pari titolo e con pari autorità, settori del ceto partitico e del ceto delinquente.

Sono quei «consigli di amministrazione», misti e integrati, che — in alcune zone — dominano settori come quello edilizio, quello agricolo e quello turistico, che governano l'economia degli appalti e delle sovvenzioni, della spesa assistenziale e delle opere pubbliche (un esempio solo: la logica del subappalto avrebbe regolato sia i lavori relativi allo stadio di Palermo che quelli relativi allo stadio di Milano). Con un effetto a cascata, la trasformazione criminale di segmenti degli apparati di partito e di Stato condiziona intere aree geografiche, interi settori produttivi, intere classi imprenditoriali. L'effetto è quello di una corruzione generalizzata. Nel senso che, al livello più periferico, l'impresario edile che paga la tangente per costruire un asilo tende a formare con l'assessore complice un sodalizio organico e permanente; nel senso che, col tempo, si tende a fare di quel sodalizio, e delle risorse che amministra, la base di una articolata organizzazione del potere e del consenso sociale; nel senso che si tende a coordinare quell'alleanza e quell'attività, prima di dimensione locale, a un livello territoriale più esteso e complesso; nel senso che si tende ad allargare il controllo su un arco di prerogative e di competenze il più ampio possibile.

Da qui la tendenza di quei poteri politico-criminali, quando raggiungono forza sufficiente, a farsi «sovrani» su porzioni del territorio.

Questo spiega, tra l'altro, le affermazioni del questore di Reggio Calabria, secondo il quale il clan Barreca — che domina la zona — non può ignorare l'identità degli assassini di Ligato; e spiega anche la tesi dell'Alto commissario Domenico Sica: in alcune aree del Paese non è lo Stato a esercitare la sovranità. La condizione è, piuttosto, quella di un «doppio Stato». Il risultato è che una quota notevole della politica di questo Paese è a elevata densità criminale. Bisognerebbe — perlomeno — non nasconderselo.

In altri termini: la guerra, esplosa in Colombia, in Italia è latente e tale rimarrà; qui, quella guerra, non la si combatte in campo aperto, con schieramenti ed eserciti che si fronteggiano, ma in forma obliqua: in ogni Consiglio comunale, in ogni commissione edilizia, in ogni gara pubblica di numerose zone del Paese.

E, dunque, se sia meglio o peggio non saprei. Che si tratti, in entrambi i casi, di guerre cruente e devastanti è certo.

Luigi Manconi

Il segretario e Andreotti attendono per oggi la risposta definitiva di Scalfaro

Poletti chiede garanzie a Forlani

«Nella lista dc per Roma solo uomini per bene»

ROMA. La dc a Roma deve essere rappresentata da persone di specchiata moralità: le parole del cardinale Vicario di Roma, Ugo Poletti, sono rimaste impresse nella mente di Arnaldo Forlani. Quel colloquio, dell'altro ieri sera, ha spinto il segretario della dc a mettere mano nelle vicende romane. Così ieri pomeriggio Forlani si è incontrato con l'uomo che a Roma rappresenta la dc, Giulio Andreotti, e insieme oggi tenteranno di convincere Oscar Luigi Scalfaro ad accettare il ruolo di capolista. Per rendere più convincente la richiesta ieri sera il comitato romano della dc si è chiuso con un appello all'ex ministro dell'Interno.

Oggi, Forlani e Andreotti daranno a Scalfaro le garanzie che vuole, faranno appello al «dovere di partito» e, alla fine, chiederanno una risposta. Tutta la dc aspetta che l'ex ministro dell'Interno dia «un sì o un no» (ma Scalfaro ancora ieri ripeteva: «Non c'è nulla di nuovo»). E mentre i giorni passano l'annuncio «A.A.A. cercasi capolista dc per il Comune di Roma» rimane valido.

Per ora, l'unica soluzione prevederebbe una lista capeggiata da Scalfaro, contornata da personaggi di rilievo, ma con Pietro Giubilo, l'ex-sindaco di Roma al centro di mille polemiche. Nessuno, però, scommette più di tanto su questa ipotesi. Scalfaro, infatti, ha sempre tenuto un atteggiamento problematico. Neanche dieci giorni fa, a un esponente della sinistra dc, Paolo Cabras, che lo pregava di accettare, aveva risposto: «Guarda, non mi sembra proprio il caso». L'altro ieri lo stesso De Mita gli ha telefonato e anche con lui Scalfaro è stato poco possibilista.

Oggi glielo chiederanno Forlani e Andreotti. O ci sarà un «sì», o la dc, sempre più nei guai, dovrà cercare un altro candidato. Ormai, comunque, la questione è nelle mani dei numeri uno del partito. Forlani incontra Poletti e tenta di ricucire con la Chiesa romana. De Mita riunisce la «sinistra dc» della capitale per decidere i punti di un possibile accordo con gli altri. Giulio Andreotti fissa per venerdì prossimo l'incontro con la delegazione del Movimento popolare, per convincere gli «ultras» ciellini ad accettare la mediazione. Tutti, comunque, convergono su una questione di metodo: la lista per le elezioni romane dovrà passare al vaglio della direzione nazionale del partito.

Così, allo stato maggiore della dc romana, riunito da due giorni in un hotel di Via Ripetta, rimane ben poco da decidere. Ieri, in una sala poco affollata (le associazioni cattoliche hanno per lo più disertato l'appuntamento proposto da Giubilo) e in un'atmosfera annoiata, gli esponenti del comitato romano della dc hanno riproposto le loro divisioni. Vittorio Sbardella, capo degli andreottiani di Roma, ha difeso Giubilo e riproposto le tesi del «libro bianco» del Movimento popolare sullo scandalo delle mense. Paolo Cabras e gli altri esponenti della sinistra hanno ripetuto le loro riserve («come si fa a chiedere a qualcuno di entrare in lista con noi proponendogli la politica delle mense», ha ironizzato l'ex direttore del Popolo).

Tutti i contendenti in campo aspettano che i «grandi capi» trovino un accordo e, per il momento, si limitano a ripetere le loro parti in commedia, anche se con meno convinzione. Ieri, la sua parte l'ha fatta anche il figlio del segretario della dc, Alessandro Forlani, che è salito sul palco per il battesimo del fuoco. Ha fatto un «appello all'unità del partito» e non ha risparmiato delle punzecchiature a Giubilo («io la crisi al Comune non l'avrei gestita così»). Ma il suo intervento, sia per l'ora (le 15 e 30), sia per la platea distratta, è passato inosservato.

Intanto, qualcuno nella dc ha pensato bene di andare vedere cosa pensano i romani di Giubilo e dei democristiani della capitale: un sondaggio per prepreparasi alle sorprese dall'urna.

Augusto Minzolini

Per il primate polacco l'espulsione delle carmelitane, stabilita a Ginevra, è contro la legge

«Auschwitz, ingiusto l'accordo dell'87»

Glemp insiste: la Chiesa non ha il dovere di rispettarlo

VARSAVIA. L'accordo firmato a Ginevra nel febbraio 1987 fra cattolici ed ebrei sul convento delle carmelitane «non è giusto» e per questo la Chiesa non deve sentirsi obbligata a rispettarlo. Il primate di Polonia, cardinale Jozef Glemp, è ritornato ieri sulla controversa questione del Carmelo di Auschwitz intervenendo all'Università di Lublino all'apertura del sesto congresso dei teologi polacchi. E, dopo la dura omelia pronunciata durante le celebrazioni in onore della Vergine Maria a Czestochowa quindici giorni orsono, ha nuovamente riacceso con un discorso durissimo la polemica fra ebrei e cattolici sulla permanenza del convento nel «lager» delle stragi naziste.

Il primate polacco ha fatto notare come agli impegni possono scaturire da accordi giusti solo quando le parti si impegnano a fare cose possibili». Tuttavia — ha aggiunto Glemp — gli accordi sul Carmelo «non sono un impegno giusto».

Tirando le conclusioni del suo intervento, Glemp ha quindi detto che «l'espulsione» delle suore carmelitane sarebbe contro la legge, dal momento che esse hanno acquisito legalmente il diritto a risiedere nel convento. «La Chiesa — ha affermato Glemp — non può attuare un provvedimento di espulsione assumendosi la responsabilità della violazione della legge e della dignità umana di quelle donne». «Nonostante queste pressioni — ha precisato infine Glemp — da parte nostra non vi è assolutamente alcuna ombra di antisemitismo».

Nell'omelia di Czestochowa, invece, il cardinale polacco non aveva mai ricordato l'accordo dell'87: in quell'occasione, aveva detto che agli ebrei non dovrebbe essere permesso di trattare con protervia i polacchi e di «chiedere condizioni che non possono essere soddisfatte». Una dura requisitoria, pronunciata nel corso di una Messa organizzata sotto il segno della riconciliazione fra ebrei e cattolici.

Sull'accordo di Ginevra del 1987 e sulle decise prese di posizione di Glemp è divampata, nei giorni scorsi, una accesa polemica anche all'interno del mondo cattolico. L'intesa, siglata dai rappresentanti ebraici e da quattro cardinali cattolici (Macharski, Danneels, Lustiger e Decourtray), era stata difesa proprio da quei prelati che, due anni fa, avevano apposto la loro firma in calce alle carte che stabilivano lo sgombero delle carmelitane. Decourtray, Lustiger e Danneels, in un documento, sostenevano che «l'accordo fu pazientemente negoziato per due anni» e che il cardinale Glemp, chiededone la ridiscussione, parlava solo a titolo personale.

Intanto in Italia, in risposta ad una lettera con la quale il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin aveva prospettato la possibilità di ospitare in Val d'Aosta le suore di Auschwitz, don Luigi Maquignaz, presidente della «Fondazione Mater Misericordiae», pubblica oggi sul *Corriere della valle* (il settimanale della curia vescovile di Aosta) un intervento in cui sostiene che «non spetta alla Fondazione decidere se accogliere o meno nel monastero valdostano le suore del Carmelo di Auschwitz; tale decisione tocca alla congregazione. La nostra funzione è quella di contribuire alla costruzione del convento e provvedere al suo sostentamento». Don Maquignaz era stato invitato «ad esaminare la possibilità di ospitare nel nuovo monastero di Quart le carmelitane polacche nel caso in cui si verificasse l'ipotesi di un loro trasferimento». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Bestti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rossotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 455/1950
Certificato n. 1871 del 10/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 13 settembre 1989 è stata di [illegible] copie

Con un articolo sull'«Unità» il leader comunista mette fine alla polemica dell'estate

Occhetto «riabilita» Togliatti

«Non lo metteremo in soffitta»

ROMA. «Qualche giornale ha scritto titoli a effetto secondo i quali si voleva, da parte non si sa bene di chi, congedare Togliatti e mettere in soffitta Berlinguer. Questo è un modo di rendere ridicole le cose serie. Una volta per tutte, noi non intendiamo seguire la pratica — tutta stalinista — di congedare e mettere in soffitta le personalità della storia, nostra e altrui».

Non è proprio una riabilitazione, ma quasi. Con un articolo che appare in seconda pagina sul quotidiano *l'Unità* in edicola oggi, a pochi giorni dalla conclusione della Festa nazionale di Genova, il segretario comunista Achille Occhetto chiude la discussione sul «Migliore» che tante reazioni aveva sollevato dentro (fra la vecchia guardia comunista, da Pajetta a Bufalini a Nilde Iotti) e fuori del partito (fino a un'estemporanea difesa di Togliatti da parte del presidente del Consiglio Giulio Andreotti).

D'improvviso, la mancata celebrazione (almeno secondo il cerimoniale classico del pci) del venticinquesimo anniversario della scomparsa di Togliatti, l'assenza di Occhetto alla cerimonia in sua memoria al cimitero e l'editoriale apparso sull'*Unità* del 20 agosto con titolo «C'era una volta Togliatti e il comunismo reale», a firma del filosofo Biagio De Giovanni, subiscono un brusco ridimensionamento: non di «detogliattizzazione», né di «deberlinguerizzazione» si trattava dunque, ma di apertura di una «discussione storica».

A prima vista, sembra un'inversione di marcia. Dopo aver smantellato il mito del «Migliore» facendolo presentare dall'*Unità* ai militanti come emissario di Mosca e uomo di un'altra epoca, caratterizzata dalla subalternità del pci al movimento comunista internazionale, Occhetto ne esalta l'orientamento del tutto originale, l'esplicita rivalutazione del riformismo italiano», la «scambio fecondo con culture diverse da quella marxista» e la «feconda elaborazione sul nesso fra democrazia e socialismo». Aggiungendo, con riferimento all'ex segretario Enrico Berlinguer, l'«idea del governo mondiale, dell'austerità e della democrazia come valore universale», citate come «intuizioni di un grande leader della sinistra europea», «idee che vanno certamente discusse e aggiornate» ma che «sono parte integrante del patrimonio da cui trae forza e alimento il nuovo corso del partito comunista».

E' su questo — spiega Occhetto — che gli storici dovranno esercitarsi, mettendo in luce i meriti e gli aspetti superati dell'opera dei due leader, e ricavendo dal partito la massima collaborazione e tutti i riconoscimenti possibili, fuori da ogni pregiudizio.

Al filosofo De Giovanni (una delle «teste d'uovo» del nuovo corso), restituito al suo ruolo di professore, rimane il merito di aver aperto la «discussione» (non quello che — è implicito — non gli spettava, cioè di aver impresso una svolta alla linea politica del pci).

Sul fatto che la scelta di De Giovanni (la cui analisi su questi temi era già nota perché pubblicata nel libro *La nottola di Minerva*) come autore dell'articolo sia stata presa dalla direzione dell'*Unità* con dieci giorni d'anticipo sulla pubblicazione, avallata prima da Claudio Petruccioli, il membro della segreteria comunista presente a Roma a Ferragosto, e subito dopo da Piero Fassino, altro membro di segreteria, Occhetto sorvola.

Perché ciò che preme al segretario comunista non è difendere il «metodo» della svolta criticato dai nostalgici di Togliatti (tutti, da Lucio Magri, a Bufalini, a Pajetta hanno lamentato che la questione non sia mai stata discussa in direzione), ma la sostanza. E su due punti fondamentali Occhetto tiene duro: le «corresponsabilità» di Togliatti con le «scelte» della «direzione staliniana della III Internazionale» e la «discontinuità» del nuovo partito comunista occhettiano rispetto a quello del «Migliore» e di Berlinguer. Valutazioni politiche, queste sì, di cui il nuovo leader comunista si assume tutta la responsabilità.

«In risposta a quanti, per il passato e per l'avvenire, vogliano trasformare ogni nostra riflessione in un continuo e chiassoso scandalo politico — sottolinea il segretario comunista — aggiungo che noi abbiamo voluto introdurre una rottura della concezione secondo cui ogni rinnovamento dovrebbe compiersi nel quadro di una continuità con tutto il passato. Esistono punti di svolta nella vicenda mondiale e nazionale — aggiunge — e non possono dunque non esservene nella vicenda del nostro partito».

Concludendo: «Non bisogna giustificare tutto il passato. Consideriamo profondamente errata ogni visione provvidenziale della storia e tanto più l'idea che tutto quanto è accaduto sia da considerarsi come necessario e razionale. Non abbiamo cercato, non cerchiamo e non cercheremo un'affrettata storiografia del "nuovo corso"».

Così, Togliatti e le polemiche sulle «ombre lontane dello stalinismo» sono consegnate alla storia. Occhetto, non a caso, ha voluto anticipare le sue conclusioni sull'argomento di qualche giorno rispetto all'appuntamento rituale di riapertura dell'annata politica, a conclusione della Festa dell'*Unità*. Domenica, a Genova, il segretario parlerà d'altro: la sfida «è sul presente», avverte fin da adesso. Rivolto, si capisce, ai suoi avversari interni e a Bettino Craxi, stranamente assente nell'estate polemica della «Togliattide».

Marcello Sorgi

Palmiro Togliatti. Occhetto ne esalta «l'orientamento del tutto originale» e «la rivalutazione del riformismo italiano»

Accusa a De Giovanni

«Fu lui l'aedo del Migliore»

ROMA. Proprio lui, chi l'avrebbe mai detto? Il professor Biagio De Giovanni, il filosofo delle basi teoriche del «nuovo pci» occhettiano, l'autore dell'editoriale sull'*Unità* («C'era una volta Togliatti e il comunismo reale») attorno al quale ha ruotato il dibattito politico di tutta l'estate è stato fino a poco tempo fa un grande estimatore del «Migliore».

In un passato recentissimo, fra il 1977 e il 1983 ha scritto per *Rinascita* — la rivista ideologica del pci — una serie di articoli per spiegare i meriti togliattiani, giustificarne i limiti e perpetuarne il mito presso i militanti più giovani.

A scoprirlo (ma in realtà a riscoprirlo e a raccontarlo in una lettera destinata all'*Unità*) è stato un dirigente comunista quarantenne, Agostino Spataro, parlamentare per tre legislature, e oggi membro della segreteria regionale siciliana. Spataro, giovanissimo, aveva partecipato ai funerali di Togliatti nel '64. Al militante ragazzo cresciuto nel mito del vecchio leader, certi sospiri di sollievo ascoltati a Roma per «la fine dell'uomo di Mosca» avevano fatto impressione. E con sollievo, «smentite alle pesanti insinuazioni di qualche compagno e di varie parti del fronte avversario» aveva potuto trovare «in alcuni scritti di De Giovanni». Quale sia stata la sua sorpresa, a leggere l'editoriale del 20 agosto, si può capire.

Il professor Biagio De Giovanni — s'è chiesto Spataro — era quello che il 4 febbraio 1977 scriveva su Rinascita dell'VIII congresso del pci come di «un momento di liberazione», «rintracciando la critica» di Togliatti «a Stalin nel livello teorico pur fondamentale consegnato all'intervista a "Nuovi argomenti"» e «nel modo in cui cominciò a cambiare il rapporto fra partito e società e la storia stessa interna del gruppo dirigente comunista»?

Oppure De Giovanni è quello che neanche un mese fa ha definito Togliatti «anzitutto uomo dell'Internazionale comunista», sostenendo che «ciò lo condusse a una sorta di universale giustificazione di tutto ciò che costituì — dentro e fuori i confini dell'Unione Sovietica — il terreno di una politica concreta»?

Le domande che Agostino Spataro pone con una non celata soddisfazione nella sua lettera-documento al quotidiano comunista su come la pensasse non molti anni fa De Giovanni continuano. Il professore — si chiede — era quello che (ancora su *Rinascita* del 12 agosto 1983) descrisse i rapporti fra Togliatti e l'Internazionale comunista «ancorati a una costante rivendicazione di autonomia» a partire «dall'intervento al congresso dell'Internazionale del 1929», esaltando la «politica non dottrinaria, l'azione pensata su una possibile misura della storia italiana» del Migliore e liquidando «la vulgata sulla doppiezza di Togliatti»? O quello che (sempre sull'Unità del 20 agosto scorso) ammette che «in un certo senso un doppio Togliatti è effettivamente esistito»?

«Contraddirsi è un diritto — conclude Spataro — ma per rispetto dell'altrui intelligenza chi lo fa una qualche spiegazione dovrebbe darla». [m. so.]

IL PCI

Un passo avanti e uno indietro

L'ARTICOLO dell'*Unità* con cui oggi Achille Occhetto chiude ufficialmente la discussione estiva che si è avuta tra i comunisti sulla figura di Palmiro Togliatti, segna un passo avanti e uno indietro rispetto a come fin qui il segretario del pci s'era pronunciato nel merito della questione.

Il passo avanti, che al di là delle prima impressione costituisce forse l'elemento più importante, è in quel punto in cui il leader comunista torna sulle «corresponsabilità» di Togliatti con la tragedia staliniana. Nel discorso di Civitavecchia dell'8 luglio 1988, che già aveva provocato un non lieve *choc* al suo partito, Occhetto aveva condannato Togliatti per essere stato «inevitabilmente corresponsabile» nello stalinismo. L'aver adesso lasciato cadere quell'avverbio, «inevitabilmente», che conteneva l'ultima possibile giustificazione dell'operato dell'ex segretario negli Anni Trenta, è qualcosa che fa giustizia di ogni residua ambiguità.

Il passo indietro è, invece, in quel punto dell'articolo in cui, sia pur solo tra le righe, Occhetto retrocede Biagio De Giovanni, l'autorevole membro della direzione comunista che con il suo intervento del 20 agosto aveva provocato questa tempesta, al rango di semplice studioso dicendo che la sede adatta per affrontare questi problemi è quella della «ricerca storica». E, forse, c'è un passo indietro anche in un altro punto: lì dove Enrico Berlinguer (delle cui idee dice che «vanno anch'esse discusse e aggiornate») è onorato come padre del «nuovo corso» nonché «grande leader della sinistra europea». Mentre De Giovanni prima e Massimo Cacciari poi avevano chiesto un accantonamento anche dell'eredità berlingueriana.

Quanto al ricordare che Togliatti nel dopoguerra italiano aveva avuto grandi meriti nell'accostare il pci alla democrazia, lo aveva già detto De Giovanni e lo avevano ripetuto tutti coloro che avevano deciso di intervenire nel dibattito. Compreso Alberto Asor Rosa, che da nuovo direttore ha deciso di eliminare il nome del «migliore» dalla testata di *Rinascita* (anche se adesso sembra che il partito sia intenzionato a farlo recedere dalla decisione). Compresi molti non comunisti intervenuti nella disputa, primo tra tutti il presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

A questo punto si può tracciare un bilancio dell'«operazione Togliatti». Va notato innanzitutto che non era mai accaduto, almeno in anni recenti, che la quasi totalità degli intervenuti si scagliasse contro chi aveva scritto l'articolo da cui era nato il dibattito, De Giovanni, e chi l'aveva messo in pagina, il condirettore dell'*Unità* Renzo Foa.

Si potevano in anticipo mettere nel conto le reazioni infastidite di Nilde Iotti e del medico Mario Spallone che a Togliatti erano stati legati da vincoli d'affetto. Forse anche quella di Armando Cossutta critico di quasi tutte le scelte del nuovo gruppo dirigente. Ma poi si erano aggiunti Bufalini, Pajetta, Chiaromonte, Lama, Trombadori, Macaluso, Libertini (che, pure, da socialista fino al 1972, ha impegnato una vita a polemizzare contro lo stalinismo e lo stesso Togliatti), Minucci, Magri, Cerroni. Più in disparte,anche Ingrao e Napolitano avevano storto la bocca. Persino il predecessore di Occhetto, Alessandro Natta, non aveva esitato a dar libero corso al suo sfogo: «Non si scherza con Togliatti!».

Gli imputati ufficiali erano Foa e De Giovanni, ma la cosa assumeva l'aspetto di un pronunciamento, appena camuffato, contro Occhetto. O meglio, contro il suo modo di mandare gradualmente in pensione quei dirigenti che sono stati alla leva del comando fino a un paio d'anni fa. Che fosse questo genere di risentimento il minimo comune denominatore che metteva assieme i difensori di Togliatti, lo ha avvertito per primo uno dei dirigenti più giovani, Fabio Mussi, il quale ha rilevato in pubblico che nel partito si usava questa polemica come «sciabola per attaccare il nuovo corso del pci». Ed è a questo punto che Occhetto ha deciso di chiudere la discussione senza indietreggiare sul punto della «corresponsabilità» ma concedendo ai suoi compagni di partito più anziani gli aggiustamenti di cui s'è detto.

I quali poi sono aggiustamenti almeno in parte maliziosi. Ché il recupero in extremis di Berlinguer non è fatto certo per far piacere a molti dei critici di De Giovanni, da Lama a Chiaromonte, da Napolitano a Pajetta, che proprio con Berlinguer ebbero un contenzioso non indifferente.

Paolo Mieli

Mussi

«Rinascita con Togliatti»

GENOVA. Palmiro Togliatti rimarrà sulla testata di *Rinascita*, il settimanale ideologico del pci. Il nuovo direttore Alberto Asor Rosa aveva annunciato che nella rivista che lui vuol fare «Togliatti non si riconoscerebbe affatto. E che forse, anzi, sconfesserebbe». Ieri, con una nota concordata con Occhetto, Fabio Mussi ha annunciato una marcia indietro. Deciderà il Comitato centrale e «se il settimanale si chiamerà ancora Rinascita, è del tutto evidente che non si può cancellare il fatto che è stato fondato da Palmiro Togliatti. Le anticipazioni fornite dai giornali si riferivano dunque a diverse ipotesi in campo». Ovvero, il settimanale potrà cancellare il nome di Togliatti solo se cambierà nome. Un'eventualità che non è da escludere.

E dopo aver ascoltato Mussi, Asor Rosa riconosceva che il suo progetto poteva subire correzioni di rotta dopo un ampio dibattito. [a. rap.]

«Rischio cinese per Mosca»

Ingrao: l'Est in subbuglio, aiutiamo Gorbaciov

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Su Gorbaciov la penso come Eltsin. Sono convinto che la resa dei conti arriverà tra sei mesi, un anno. E lì la cosa non può essere incruenta. Si decide di un pezzo di mondo. E' uno sconvolgimento che va da Berlino a Vladivostok e questo vuol dire due miliardi di persone coinvolte». Pietro Ingrao ritorna sulle riflessioni accennate al Festival dell'*Unità* e le approfondisce con la preoccupazione ansiosa di chi sente che all'Est sta per scatenarsi un tornado. L'esodo dalla Germania orientale è l'ultimissimo segnale di uno scricchiolio pauroso. E se il crollo non verrà bloccato in tempo con opportuni puntelli, avverte Ingrao, finirà col coinvolgere il pci. Anzi: «Rischia di arretrare tutto il quadro politico in Occidente».

Ha taciuto a lungo il «padre nobile» del nuovo corso del pci. Quando imperversava la polemica sulla detogliattizzazione del partito, si è tenuto da parte con l'aria di chi non era d'accordo ma non voleva danneggiare il nuovo corso. Ora l'emergenza nell'Est comunista lo spinge ad uscire dal suo ritiro e ad intervenire per pungolare, per correggere con garbo ma anche con fermezza. E pare dire: si vanno facendo tante polemiche interne in Italia e non si vede che la casa brucia.

Il pci poteva e doveva fare già molto di più sui fatti cinesi. Bisognava organizzare manifestazioni in tutt'Italia, coinvolgere le masse, sostiene Ingrao. Si capisce che per lui i fatti politici debbono avere uno sviluppo con atti di mobilitazione, altrimenti «rimangono segnali, gesti». E si decide ora a parlare perché sente come un pericolo grave il ritardo del pci di fronte ai fatti dell'Est.

«Se finisce male lì, non ci saranno santi. E' puerile limitarci alla pura condanna. Se prende piede un corso di tipo cinese puoi fare tutte le dissociazioni che vuoi, ma rimani lo stesso coinvolto» avvisa Ingrao. Per scuotere il partito propone di convocare un Comitato centrale che discuta delle vicende dell'Est comunista per studiare come aiutare Gorbaciov e tutti i rinnovatori dei Paesi del socialismo reale.

E avvisa, a proposito del ridimensionamento di Togliatti avviato sull'*Unità*: «Non ho capito bene l'operazione che riguarda il passato. La cultura delle macerie non mi convince, non mi fa capire cosa possa fare io. C'è uno scontro di tendenze e noi interveniamo o no? Incidiamo o non incidiamo? Così si fa il superamento di Togliatti».

E' un dibattito per nulla chiuso nel pci questo sul destino da assegnare al «Migliore». Lo sconvolgimento del Festival lo dimostra quasi ogni giorno. Con una scoperta in più: neanche il destino dell'alternativa alla dc è ancora chiaro. Al vertice pci è in corso un dibattito che emerge da segnali come quello dato da Claudio Petruccioli la scorsa settimana e da Massimo D'Alema ieri sera.

In un teso dibattito (diretto da Gianpaolo Pansa) si sono confrontati e scontrati il ministro socialista Ruffolo e il direttore dell'*Unità*, a cuore aperto. «Non è facile per me l'idea di una collaborazione con questo psi» dice D'Alema. «Se la vogliamo smettere col reciproco disgusto, smettiamola, ma tutti e due» risponde Ruffolo.

«Vengo malvolentieri, ma tuttavia vengo» concede D'Alema con una citazione latina, e Ruffolo spiega: «Sia nel pci che nel psi ci sono persone che non credono nell'alternativa alla dc».

La novità è che il pubblico ieri applaudiva ogni volta che si parlava di azioni unitarie tra psi e pci, e di alternativa alla dc, andando oltre i dubbi e le cautele dei dirigenti politici.

Alberto Rapisarda

Vertice del Patto, per i profughi l'Urss frena i duri e non scomunica Budapest

Mosca rammenda lo strappo

E il Cremlino fa gli auguri al governo polacco

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Riunioni a catena dei rappresentanti dei Paesi del Patto di Varsavia, consultazioni con il responsabile dell'ideologia del partito comunista ungherese: a Mosca le iniziative per mediare la crisi aperta tra Berlino Est e Budapest si intensificano. Sempre sul tracciato politico che il Cremlino ha stabilito fin dal primo giorno: appoggio all'«amica e alleata» Repubblica democratica tedesca contro le «trame di certi circoli» della Germania occidentale, ma nessuna scomunica dell'Ungheria che pure ha aperto le sue frontiere all'esodo dei profughi tedesco-orientali senza ascoltare i furibondi veti della Ddr.

Certo, per l'Urss proprio questo è il problema centrale. Ma la parola d'ordine è non enfatizzare, non drammatizzare uno «strappo» che crea già molto imbarazzo. Anzi, la triplice riunione del Patto di Varsavia — lunedì e martedì a livello di comitato permanente, ieri con l'intervento dei viceministri degli Esteri dei sette Paesi — vuole essere un segnale di unità. Un modo per fare vedere che l'alleanza militare dell'Est non è ridotta a una nebulosa di satelliti impazziti, ma che è capace di continuare a lavorare «per realizzare nuovi progressi sulla via del suo rinnovamento» nonostante la lite aperta tra due dei suoi membri.

Un profugo abbraccia la moglie: sono appena giunti in aereo a Berlino Ovest dopo essere fuggiti dalla Ddr via Budapest

Questo è quanto ha lasciato capire ieri il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Ghennadi Gherasimov, che ha definito la maratona di riunioni «un passo importante» per preparare il vertice d'autunno che dovrebbe fissare i tempi e i metodi della «grande riforma» del Patto annunciata nel luglio scorso a Bucarest. Ma, dietro le dichiarazioni ufficiali, si muove una realtà ben più complessa. E ancora difficile da delimitare, anche perché il segreto copre la vera sostanza di quanto si sono detti prima i «tecnici» e poi i politici del Patto.

Una voce, non confermata, assicura che il rappresentante polacco avrebbe espresso la sua simpatia e la sua comprensione all'Ungheria. Ma anche questa non sarebbe che la conferma di uno schieramento ormai netto: da una parte ci sono i Paesi già impegnati sulla strada del rinnovamento (la Polonia e l'Ungheria), dall'altra ci sono i «duri» (Germania Est, Cecoslovacchia, Romania e Bulgaria) e, in mezzo, c'è l'Urss di Gorbaciov che vuole difendere ad ogni costo la perestrojka, che è sempre più lontana dalla vecchia logica delle scomuniche, ma che non può rimanere impassibile di fronte al rischio di uno sgretolamento delle alleanze. Ecco, allora, l'intreccio delle iniziative di mediazione.

L'ultima in ordine di tempo è l'«invito» a Mosca di uno dei più alti dirigenti del partito comunista ungherese: Janos Barabas, segretario del Comitato centrale per i problemi ideologici. Un invito che, naturalmente, è stato accolto senza perdere un attimo da Barabas che ha già incontrato al Cremlino Vadim Medvedev, il responsabile dell'ideologia del pcus.

In questo delicato lavoro di ricucitura degli «strappi», Mosca ha lanciato ieri un messaggio significativo anche alla Polonia. E' un «sincero augurio di successo» rivolto al primo capo di governo non comunista di un Paese dell'Est con, in più, un riferimento preciso alla linea di indipendenza politica sostenuta da Tadeusz Mazowiecki nel suo discorso di martedì alla Dieta di Varsavia.

Enrico Singer

LE **REAZIONI**

«Siamo preoccupati» dice la Casa Bianca

WASHINGTON. La Casa Bianca ha espresso «grande preoccupazione» per gli attacchi e i moniti di Berlino Est all'Ungheria. «Riconosciamo la fragilità della situazione», ha detto il portavoce Marlin Fitzwater, ribadendo che gli Stati Uniti appoggiano «le misure prese da Budapest per facilitare il passaggio dei rifugiati dalla Ddr alla Repubblica Federale», ma preferiscono non alzare la voce con prese di posizione «che potrebbero essere incendiarie o venire interpretate come un'interferenza». [Ansa]

Praga, 145 profughi ancora in ambasciata

PRAGA. Sono 145 i cittadini della Repubblica Democratica Tedesca che si trovano ancora nell'ambasciata della Germania Federale a Praga, un terzo di quanti vi si erano rifugiati. Le cifre ufficiali sono state fornite dal quotidiano del partito, «Rude Pravo», il quale scrive che gli altri hanno deciso di ritornare in patria dopo avere ricevuto la promessa ufficiale che sarà loro consentito di chiedere il visto d'emigrazione. Ieri sono proseguiti i colloqui, nella sede dell'ambasciata, con il mediatore tedesco-orientale, l'avvocato della Ddr Wolfgang Vogel, presente anche un alto funzionario di Bonn, e i 145. [Ansa]

Bucarest attacca Bonn e l'Ungheria

VIENNA. La Romania ha accusato Bonn di «revanscismo» nonché di violare «i diritti dell'uomo e il documento finale di Helsinki», esprimendo inoltre «incomprensione» nei confronti dell'Ungheria, che «facilita il passaggio illegale di cittadini tedesco-orientali» verso la Repubblica Federale. I pesanti giudizi sono contenuti in una nota trasmessa dall'agenzia ufficiale «Agerpress». [Ansa-Afp]

Vaticano: «Inutile il muro di Berlino»

CITTA' DEL VATICANO. Di fronte ai 12 mila profughi tedesco-orientali che hanno attraversato la frontiera ungherese, il muro di Berlino, costruito per «innalzare una barriera invalicabile tra due Stati, sia pure fratelli», appare «insignificante». E' quanto ha detto ieri «Radio Vaticana» in una nota dedicata alla vicenda in corso in Ungheria. Il muro di Berlino, ha aggiunto l'emittente, «appare incapace quasi a trattenere tutto un popolo che vuole lavorare e vivere senza più quella barriera che causò a suo tempo tante vittime». [Ansa]

Ddr, sgomento dopo la rabbia

L'esodo decapita i quadri medio-alti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco di Heiligenstadt, Repubblica Democratica Tedesca, si è scusato con quello di Husum, Repubblica Federale: ma quale gemellaggio, vi sembra questo il momento? Altrettanto ha fatto il municipio di Soemmerda con quello di Boeblingen: anche fra queste due piccole città, l'una al di là e l'altra al di qua del confine intertedesco, erano imminenti le feste del gemellaggio.

Scambi di delegazioni, strette di mano, birra e salsicce, alberelli messi a dimora. Tutto annullato: il momento delle relazioni fra le due Germanie non consente più le frivolezze della distensione. E' tornato il gelo, sono tornate le parole plumbee della guerra fredda. Mentre la sua gente scappa, il governo di Berlino Est si stringe attorno a Egor Ligaciov: l'ultima speranza perché ritorni, nel socialismo reale sconvolto dal gorbaciovismo, il «buon tempo antico».

Naturalmente non si possono attaccare direttamente le novità di Mosca, da cui discendono le eresie di Varsavia, il tradimento di Budapest. Né si può evocare direttamente il grande dramma delle fughe. Ma i dirigenti tedeschi orientali sono maestri nell'evitare la trappola della citazione esplicita. Ecco per esempio il generale Heinz Kessler, ministro della Difesa, parlare di fronte a una platea di riservisti a Bautzen, in Sassonia. Kessler se la prende con la stampa occidentale, che «si rallegra di tutto ciò che indebolisce il socialismo». Che cosa per esempio indebolisce il socialismo? Il generale non lo dice, in compenso afferma che «bisogna rafforzare il sentimento di appartenenza alla patria democratica tedesca, marcato da un patriottismo socialista».

Un sentimento di appartenenza che a quanto pare fa paurosamente difetto, nella Repubblica di Honecker. I riservisti che ascoltavano Kessler certamente hanno pensato alle migliaia di fuggiaschi, destinatari dell'indiretto messaggio del generale. In un panorama omogeneo di allusioni, mezze parole, obliqui avvertimenti, spicca l'eccezione di «Junge Welt», il periodico della Gioventù comunista. Vi si legge una domanda: perché tanta gente lascia la Repubblica Democratica? Ma al merito di porsi la questione, i rampolli del regime non accompagnano quello di rispondervi sul serio. L'analista di «Junge Welt» si limita infatti a riproporre la tesi del complotto organizzato a Bonn. Questa è insomma una ennesima «congiura capitalista».

In questi giorni così critici della sua storia, l'altra Germania offre di sé un'immagine drammaticamente sdoppiata. Da una parte ci sono i rabbiosi commenti della stampa contro l'Ungheria che stracciando i trattati lascia partire «verso Paesi terzi» gente «priva dei necessari documenti». Dall'altra c'è l'entusiasmo incontenibile dei fuggiaschi, alcuni dei quali non esitano una volta arrivati nel «Paese terzo» a baciare il suolo alla maniera del Papa. Non ci sono vie di mezzo: c'è la fuga auto-liberatoria e c'è l'ortodossia indignata.

In questo clima paradossale, la Repubblica Democratica vede avvicinarsi una scadenza che doveva essere festosa e si preannuncia inquietante. Il 7 ottobre saranno quarant'anni dalla proclamazione dello Stato comunista tedesco.

Il programma era ormai a punto: ospiti d'onore, le rosse bandiere della rivoluzione nelle piazze di Berlino Est, le parate dell'esercito popolare, della milizia operaia, dei pionieri, le mostre, i discorsi. Ma rischiano di rovinare la festa gli sviluppi politici in Europa Orientale, e ora questa massa di gente allettata dalle sirene capitaliste, e l'Ungheria vinta dall'oro di Bonn, e come se tutto questo non bastasse la malattia del presidente Honecker. Certamente mancherà un capitolo alla retorica del quarantennale: quello delle relazioni intertedesche.

C'è poco da celebrare, in ogni caso. Anche perché l'esodo comincia a produrre effetti concreti: si parla di ospedali da cui sono scappati buona parte degli infermieri, di altri servizi pubblici, soprattutto in città minori, alle prese con incipienti problemi di organico. Non a caso la stampa di Berlino Est accusa la Repubblica Federale non soltanto di essere quello che è sempre stata, cioè il «crocevia dell'imperialismo», ma anche più modestamente di «furto di manodopera». A questa accusa risponde per tutti uno dei profughi, riprendendo con una risata la battuta di un disegnatore occidentale: «Perché dovrei farmi sfruttare dai compagni? Preferisco farmi sfruttare da un padrone!».

Alfredo Venturi

La Nato: «Una lite pericolosa»

«Ma questi sviluppi fanno il nostro gioco»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Negli avvenimenti che si susseguono con incalzante rapidità nell'Est europeo, la Nato intravede «rischi potenziali, ma non pericoli immediati». «Siamo interessati a quella evoluzione — ha dichiarato ieri Manfred Woerner — ma non vogliamo che questo processo minacci la pace e i rapporti Est-Ovest». In un incontro con un gruppo di giornalisti italiani, alla vigilia della visita a Roma che da stasera lo vedrà impegnato in colloqui con il presidente del Consiglio Andreotti e con i ministri De Michelis e Martinazzoli, il segretario generale della Nato ha escluso che la vicenda dei profughi tedesco-orientali «rappresenti un pericolo immediato» per quella stabilità, ma ha sottolineato che fa parte di una più ampia «trasformazione storica», e come tale va controllata con grande attenzione.

«Per il momento — ha aggiunto Woerner — l'Urss sembra tollerarla. Credo che sia nei suoi interessi continuare a tollerarla anche in futuro, perché ciò contribuisce a migliorare i rapporti Est-Ovest». L'attuale processo che coinvolge alcuni Paesi dell'Est europeo (Polonia e Ungheria in prima fila) è, secondo Woerner, «nel nostro interesse» in quanto ricerca di democrazia e libertà. Ma nell'interesse della Nato è anche che «Gorbaciov riesca nella perestrojka, e per questo nei limiti del possibile lo aiuteremo». Il ruolo dell'Occidente, tuttavia, non può esprimersi che sotto forma di appelli o attraverso «la nostra limitata influenza», che si esplica soprattutto attraverso l'assistenza economica.

«La cosa più importante — ha detto il segretario generale della Nato — è che le forze della riforma e i popoli coinvolti sappiano che attraverso la riforma si ottengono aiuti dall'Occidente. I casi della Polonia e dell'Ungheria sono un esempio: la Nato, per esempio, approva pienamente le decisioni del summit economico di aiutare Varsavia».

Secondo Woerner, che in Italia farà anche la sua prima visita al quartier generale delle forze alleate per il fianco Sud e inaugurerà il nuovo Collegio Atlantico, i colloqui con gli esponenti del nostro governo sono di particolare interesse: non solo come seguito del «regolare scambio di opinioni» che lo lega ad Andreotti e per la necessità di mantenere vivo lo slancio originato dal vertice Nato», ma anche e soprattutto per un'analisi di quanto sta accadendo a Est, terreno sul quale l'Italia «ha sempre svolto un ruolo importante». Il segretario dell'Alleanza, che ha anche espresso ottimismo sulla dinamica dei negoziati viennesi per la riduzione delle armi convenzionali, ha insistito, di fronte agli avvenimenti dell'Est europeo, che la Nato «vuole cambiamenti politici, ma in un quadro di stabilità militare».

«Dobbiamo comprendere la natura di questo processo — egli ha detto — e adeguarla ai nostri obiettivi a lungo termine. Ma, al tempo stesso, questa evoluzione dev'essere senza scosse: dobbiamo essere pronti a tenere conto dei legittimi interessi di sicurezza dell'Unione Sovietica». Convincere Mosca, insomma, che l'Alleanza resterà un organismo di carattere puramente difensivo e non minaccerà la sicurezza dell'Urss: «Siamo interessati a una struttura stabile di sicurezza in Europa, una struttura in cui siano possibili i cambiamenti politici».

Fabio Galvano

Stato civile di Torino

9 SETTEMBRE 1989

NATI — **Vallone** Jonathan; **Mazzola** Cecilia; **Livraga** Marco; **Petrini** Gabriele; **Canevosio** Andrea; **Bragagnolo** Alessandro; **Leonardi** Riccardo; **Giubergia** Giacomo; **Parma** Enrica Donata Patrizia; **Avanzini** Marie.

MORTI — **Bertolotto** Vincenzo, di anni 80, nato a Villafranca, pens., abitante in via Sostegno 69.

Deceduti in ospedale: **Vergallo** Pierino, a. 72, B. Nicola, pens., Giovanni Bosco; **Micheloo** Maria v. Zambon, a. 77, Carezza S. Giorgio, pens., Molinette; **Antonucci** Wilma, a. 40, Torremaggiore, inv., Cottolengo; **Bianchi** Teresa v. Bianco, a. 81, Torino, pens., M. Vittoria; **Picco** Maria Ernesta, a. 80, Barge, pens., Molinette; **Sarasso** Giuseppe, a. 55, Torino, pens., Molinette; **Di Stefano** Augusta in Faccenda, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Pecioccoi** Anna in Bernard, a. 47, Livorno, pens., Cottolengo; **Picone** Domenico, a. 53, Casaluce, Molinette; **Bricio** Franca v. Monetta, a. 54, Torino, casalinga, Molinette; **Poto** Michele, a. 88, Vico del Gargano, pens., M. Vittoria; **Dragotto** Maria, a. 74, Armerina, pens., Molinette; **Moro** Leonardo, a. 82, Villanova Monteleone, Giovanni Bosco; **Bianco** Tommaso, a. 87, Leinì, pens., Giovanni Bosco; **Sesua** Akesaul Fulrebzi, a. 82, Tigliole, pens., Molinette; **Tiraesa** Giuseppe, a. 65, San Gecira, pens., Molinette; **Seghesio** Luigi, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Croce** Margherita v. Donuto, a. 57, Borgone di Susa, pens., Martini; **Sega** Rino, a. 75, Adria, pens., Cottolengo; **Marino** Vincenzo, a. 74, Fondi, pens., Molinette; **Rimi** Angelo, a. 68, Chioggia, pens., Molinette.

Nati 10 - Morti 22

11 SETTEMBRE 1989

NATI — **Todarello** Fabrizio; **Milioli** Clodie Maria; **Tozzi** Luigi; **Pellegrino** Rocco Marco; **Cipolla** Roberta; **Alcori** Alessia; **Levra Lavron** Alessandra; **Pennatio** Maria; **Lo Conte** Giada; **Casentino** Alessandro; **Pennetta** Elisa; **Gesse** Federico; **Mozzillo** Gionatan; **Bollati** Luca; **Boccucci** Federica; **Zanon** Elena; **Croce** Claudio; **Galanti** Marika; **Casula** Francesca; **Dipinto** Alessandro; **Bonetta** Ivan; **Fantazzi** Elena; **Rala** Tatiana; **Dalbosco** Michela; **Rota** Nicoletta Maria Luisa; **Berardi** Katia; **Bressanello** Davide; **Grande** Serafino Andrea; **Diserò** Sonia Daniela; **Mengino** Martina; **Di Lieo** Verdiana; **Raso** Silvia Eleonora; **Cignetta** Enrico; **Ciulla** Luca; **Fiore** Maria; **Robino** Giulia; **Gigantiello** Daniela; **Zoccali** Marco; **Graziani** Alessandro; **Gigarzoli** Alice; **Esposito** Andrea Vito; **Leone** Lorenzo; **Nasi** Elisabetta; **Viano** Marina; **Bertaggia** Marina; **Arouri** Magda; **Macri** Michela; **Tuozzo** Paola; **Troncia** Eugenio Rosario.

MORTI — **Bruno** Carla, di anni 80, nata a Varallo, pens., abitante in via Beaumont 43. **Serra** Domenica v. Carboni, a. 83, Benevento, pens., via Pavese 20; **Zinetti** Angelina, a. 84, Torino, pens., via Borgaro 105; **Cavallo** Maddalena, a. 90, Ciriè, pens., via Brichensalo 18; **Vogliazzo** Francesco, a. 80, Torino, pens., via Moncalvo 36; **Raconeti** Mattea v. Nardiello, a. 88, Cerignola, pens., via Nizza 3; **Musetto** Franco, a. 43, Torino, imp. ammin., str. Mongreno 180; **Bonelli** Angelo Luigi, a. 87, Cagliano D'Asti, pens., via Fontanesi 10; **Gibellino** Iolanda in Canuto, a. 73, Torino, pens., via Bainsizza 30; **Mosca** Oreste, a. 83, Torino, pens., c.so Regio Parco 31.

Deceduti in ospedale: **Marzullo** Mariangela, a. 89, Licata, pens., Martini; **Silvan** Rino, a. 63, Bacone, pens., G. Bosco; **Mestroni** Amilcare, a. 79, Mereto di Tomba, pens., Molinette; **Manari** Alda in Serafino, a. 47, Castagnaro, casal., Molinette; **Mazzini** Mazzarino, a. 59, Rivalba, pens., G. Bosco; **Schiavo** Giuseppe, a. 60, Catania, ufficiale S.P.E., c.so Dante 79; **Morello** Angela Vera in Filadelfio, a. 79, Piossasco, pens., Martini; **Latretta** Giuseppe, a. 86, Spinazzola, pens., Molinette; **Genovese** Mario, a. 79, Bianzè, pens., Molinette; **Tela** Giulia Giuseppa, a. 71, Busto Arsizio, relig., Cottolengo; **Casula** Rosa, a. 83, Bessari, pens., Mauriziano; **Milano** Rosa v. Mugliaido, a. 76, Cervere, pens., c.so Casale 56; **Zena** Giovanni Battista, a. 66, Nus, pens., Mauriziano; **Viterbi** Aldo, a. 70, Torino, pens., Martini; **Fallacara** Maria Concetta v. Sannicandro, a. 64, Bitonto, pens., Martini; **Bianco** Giovanni, a. 77, Borgaro T.se, pens., Molinette; **Usai** Lucia v. Mondone, a. 80, Sassari, pens., G. Bosco; **Casalena** Giuseppina, a. 82, Casale Monf.to, pens., Maria Vittoria; **Ramati** Ettore, a. 75, Ciriè, pens., Martini.

Nati 49 - Morti 29

12 SETTEMBRE 1989

NATI — **Casadese** Anna; **Riontino** Stefania; **Altamura** Alessia; **Venco** Giulia; **Buzzacchino** Fabio; **Chiarabaglio** Matteo; **Benettin** Davide; **Fiorito** Marianna; **Fulgheri** Andrea; **Carbone** Michela; **Giallanella** Andrea; **Masso** Alberto; **Margherito** Ilenia.

MORTI — **Bruschi** Assunta ved. Horell, di anni 85, nata a Chieti, pens.; abitante in via Talucchi 34; **Navarro** Oscar, a. 77, Torino, pens., via Madama Cristina 45; **Turturo** Filomena, ved. Salomonea, 82, Ruvo di Puglia, pens., via S. Donato 66; **Giano** Luigi, a. 89, Torino, pens., via Richelmy 2.

Deceduti in ospedale: **Carbone** Natale, a. 70, Mazzarino, pens., Molinette; **Caponigro** Angela ved. Gaia, a. 100, Lacedonia, pens., c.so U. Sovietica 220; **Giacoletto** Teresa in Varetto, a. 88, Grugliasco, pens., Molinette; **Bos** Adriano, a. 78, Fontanella, pens., Giovanni Bosco; **De Giovanni** Ida Teresa ved. Zoppis, a. 62, Castelnuovo Bariano, pens., Maria Vittoria; **Borney** Maria Giuseppina, a. 81, Aosta, pens., Maria Vittoria; **Iacopino** Giovanni, a. 74, S. Pietro Apostolo, pens., Giovanni Bosco; **Villareggia** Ida ved. Montaldo, a. 80, Novara, pens., Martini; **Surico** Pasquale, a. 78, Gioia del Colle, pens., Martini; **Alasti** Luigi Amedeo, a. 44, Moretta, impiegato Molinette; **Gallo** Rosaria ved. Allegro, a. 88, Palma di Montechiaro, pens., Molinette; **Marino** Carmela, a. 83, Bovalino Marina, pens., Mauriziano; **Piovano** Lidia, a. 92, Chieri, pens., vicolo Crocetta 7 m.l.; **Becchio Villola** Giuseppina in Berta, a. 41, Carmagnola, Molinette; **Arnulfo** Elsa in Marzone, a. 52, Cherasco, insegnante, Molinette; **Castoldi** Luigi, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Tarulli** Elsa in Piagneri, a. 54, Firenze, casal., Molinette; **Salemi** Giuseppe, a. 65, Palermo, pens., Molinette; **Lopez** Lucia ved. Volpe, a. 93, Bari, pens., c.so Unione Sovietica 220; **Manzelli** Aldo, a. 72, Venezia, pens., Molinette; **Ellena** Anna Maria in Marineddu, a. 76, Torino, pens., Molinette; **Boscoli** Estrella ved. D'Alberto, a. 77, Ferrara, pens., Molinette; **Di Luna** Alfonso, a. 85, Candela, pens., Giovanni Bosco; **Dragutinovic** Jovanka, a. 55, Bilola Jugoslavia, Amedeo di Savoia; **Fontana** Luisa in Pollo, a. 84, Bovalino, pens., Martini; **Borgogno** Roberto, a. 60, Torino, pens., Maria Vittoria; **Bertaglia** Giovanni, a. 71, Taglio di Po, pens., Molinette; **Serra** Giulio, a. 47, Torino, impiegato, Molinette.

Nati 13 - Morti 37

La **Fivit Colombotto S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Michele Pertusio

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Colombotto Rosso ing. **Luigi** e famiglia esprimono sentite condoglianze ai familiari per la perdita del sig.

Michele Pertusio

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Laura e **Franco Mola** esprimono il loro cordoglio alla famiglia per la scomparsa del sig.

Michele Pertusio

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Marcella, Roberta, Andrea, Chiara Conso si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Michele Pertusio

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Alexandra Setti Balzardi, Pigy, Ledovico, Alessandro, l'affezionata **Giordanina** piangono la scomparsa della cara sorella, zia, amica

DOTTORESSA

Mariacarla Setti Ravagli

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Francesco Sapei

Lo annunciano: moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Montegrappa 17.

— **Pianezza**, 14 settembre 1989.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Francesco Sapei

Lucia e Alberto Blatto
Daniela e Fabrizio Tirone
Fernanda e Piergiorgio Sergi
Famiglia **Baldino**
Laura e Franco Cavallo
Silla Gribaldi.

— **Pianezza**, 14 settembre 1989.

Direttivo e Soci tutti della **Federcaccia sezione Pianezza** partecipano alla scomparsa del

cav. Francesco Sapei

ricordandone la nobile figura e la lunga e fedele presenza ed opera nella loro sezione.

— **Pianezza**, 14 settembre 1989.

Grazia, Renato e Franco Piovano partecipano al dolore della famiglia.

Ciao **FRANCESCO**, ti ricorderemo sempre **Andrea e Carla, Pierangelo ed Anna Maria, Enrico e Grazia.**

Aldo Dragone e famiglia partecipano commossi per la perdita dell'amico

Francesco Sapei

— **Pianezza**, 14 settembre 1989.

Iva e Luigi sono vicini a Patrizia e Carla.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lorenzetto ved. Schianto

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio con infinita tristezza i figli **Adriana, Silvana, Gabriella, Luigina, Beppe, Sergio, Franco e Bruno** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Gassino giovedì 14 settembre alle ore 14,45 da via Quarone 1, Gassino. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dottor Alfredo Silva per le amorevoli cure prestate.

— **Gassino**, 14 settembre 1989.

Serenamente è mancato

comm. Umberto Rosati

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Mili**, il figlio **Guido** con **Barbara, Diego, Federica e Giorgia**; la figlia **Daniela** con **Roberto, Edoardo ed Emanuele**, la sorella **Nini** con **Sandro**, le cognate **Elena** ed **Erminia** ed i nipoti tutti con le loro famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Mario De Michelis, a Suor Carmela e al Personale della Casa di Cura Villa Maria Pia. Il rito funebre si svolgerà nella Parrocchia di S. Rita alle ore 8,15 di venerdì 15 c.m. La salma sarà tumulata nel cimitero di Bibiana (To).

— **Torino**, 14 settembre 1989.

Pia Bezoli e **Giorgio Zaslemski** con nonna **Gina** partecipano al dolore di Mili e famiglia.

— **Torino**, 14 settembre 1989.

La **Direzione** ed il **Personale** della **F.lli Rosati s.a.s.** partecipano al lutto per la scomparsa del titolare

comm. Umberto Rosati

— **Leinì**, 14 settembre 1989.

Lina, Umberto, Linetto, Piero e Maurizio Rosati con le famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio **UMBERTO.**

La **VELCO. s.r.l.** partecipa al lutto dell'ing. Guido e della famiglia Rosati per la scomparsa del

comm. Umberto Rosati

— **Cusano Milanino**, 14 settembre 1989.

Michele e **Marcella Corazza** prendono parte al dolore di Guido e famiglia.

La **Rosati Renato e C. s.n.c.** partecipa al lutto per la scomparsa del

comm. Umberto Rosati

— **Leinì**, 14 settembre 1989.

Carlo e **Nini Vallania** e famiglia prendono parte al dolore di zia Mili, Guido e Daniela.

Mafalda Losano, con **Titty** e **Gabriele, Giorgio Ornella** e **Alberta**, prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico **UMBERTO.**

La Ditta **Durbiano s.r.l.** partecipa al dolore della famiglia Rosati.

La famiglia **Chiappo** partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico **UMBERTO.**

Il Ducato di Parma - Consolato Generale di Torino - piange la scomparsa del

comm. Umberto Rosati

già suo impareggiabile console.

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Partecipano al lutto:
Isabella e Paolo Bertani
Paola e Luciano Castagnetti
Carlo Giannotti Servetti
Iris e Leo Mantecchini
Jole Mauri
Wanda e Riccardo Miglioli
Graziella e Giorgio Morandi
Lina e Valter Neri
Igi Pezzani Tomasinelli e famiglia
Giuliana e Cosimo Pirrello
Laila e Cesare Ronchini
Marisa e Gian Luca Sannazzari
Maria Luisa e Gino Terzi

Partecipano al dolore di Mili e famiglia, per la scomparsa del caro **UMBERTO**, gli amici:
Alda, Nino Accornero
Zita, Aldo Cay
Irene Cavasco
Maria Devasini
Virginia, Giovanni Gaune
Gemma, Renzo Pozzo
Amilcare Ratti
Caterina, Beppe Terreno
Nella, Nino Terreno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cane ved. Crosio

La piangono il suo adorato **Franco** con la moglie **Rosanna**, la sorella **Rina**, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Santa Rita, tumulazione in Mango d'Alba.

— **Torino**, 14 settembre 1989.

Partecipano al dolore di Franco e Rosanna Crosio per la scomparsa della **MAMMA** i collaboratori: **Arione, Agenzia Stadio, Ballestriero, Banchio, Bo, Fasciano, Ferrucci, Gigante, Mosso, Passarelli, Peyra, Ravaglia, Rinaldin, Scavone, Tavella, Ughetto.**

Nel porgere l'estremo saluto alla carissima **MARIA**: **Giovanni, Lucia, Claudio, Ornella** e **Martina**, commossi la ricordano e con affetto partecipano al dolore di Franco e Rosanna.

Cristianamente ci ha lasciati

Angelo Gianotti

anni 56

Addolorati lo partecipano la moglie **Teresa**, la figlia **Andreina** con **Marco**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto rianimazione prof. Martano e ai colleghi cardiologi per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato ore 8,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia.

— **Torino**, 14 settembre 1989.

La famiglia **Chisotti** partecipa con affetto.

Improvvisamente è mancato

Ernesto Fenoglio

di anni 66

Addolorati ne danno annuncio: la moglie **Liliana**, i fratelli **Pietro** e **Valerio** e rispettive famiglie. Il funerale si effettuerà in Murazzano alle ore 15,30 del 14 settembre 1989.

— **Murazzano**, 13 settembre 1989.

(Continua a pag. 5)

Rapporti «più fitti», il governatore della Riserva Federale a Mosca

Bush: aiuterò Gorbaciov

«Caro Eltsin, noi stiamo con lui»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allarmato dal drammatico appello Gorbaciov («sento voci di colpo di Stato...») e dal confronto in corso tra i Paesi del Patto di Varsavia sulla vicenda dei profughi tedesco-orientali, Bush corre in aiuto del leader del Cremlino. Approfittando della visita di Boris Eltsin a Washington, il presidente americano non si è limitato a ribadire con fermezza che «gli Usa appoggiano la glasnost e la perestrojka e ne vogliono il successo». Ha anche lasciato capire che non accetterebbero a cuor leggero un'eventuale deposizione di Gorbaciov.

In un incontro di 15 minuti col leader sovietico, Bush ha fatto della salvezza politica del segretario del pcus una questione personale: «I rapporti con Gorbaciov sono molto positivi», ha affermato. «Gli Stati Uniti hanno interesse a che vengano attuati cambiamenti nell'Urss... Siamo sensibili ai progressi delle riforme di Gorbaciov». Gli stessi concetti ha espresso poco più tardi il vice presidente Quayle in un altro incontro di 10 minuti con Eltsin, che ha anche avuto due lunghi colloqui col segretario di Stato Baker, col consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, Scowcroft, e col suo vice Gates.

E' stata la prima presa di posizione pubblica di Bush sulla leadership di Gorbaciov, e il suo significato non è sfuggito alle ambasciate comuniste a Washington. Il presidente ha esitato fino all'ultimo minuto a ricevere Eltsin, nel timore di offendere il leader del Cremlino, ma ha poi deciso che poteva sfruttare l'occasione per mandare un monito agli anti-gorbacioviani a Mosca. Sulla scia dell'incontro, il Wall Street Journal ha citato un anonimo funzionario della Casa Bianca, forse lo stesso Scowcroft: «Desideriamo intensificare i rapporti con l'Urss a vantaggio nostro e suo. Il 22 e 23 prossimi, nel Wyoming, Shevardnadze e Baker fisseranno la data del vertice Bush Gorbaciov».

Bush, che ha rifiutato commenti sulla crisi del blocco sovietico, ha teso la mano a Gorbaciov anche nei fatti. Nelle prossime settimane, il presidente invierà a Mosca il governatore della Riserva Federale Greenspan che studierà la riforma del sistema finanziario nell'Urss. Baker ha inoltre indicato a Eltsin che se il Cremlino cambierà il regime dei prezzi e imposterà la convertibilità del rublo, diverrà possibile il suo ingresso nel GATT (l'accordo sui commerci), e nel Fondo Monetario. Scowcroft ha insistito su un accordo per la riduzione delle armi convenzionali: consentirebbe grossi risparmi nel bilancio della difesa, ha detto, e quindi il rilancio della perestrojka.

Eltsin, che ha visitato anche il Congresso, ha ripetuto agli ospiti il messaggio dei giorni scorsi: Gorbaciov ha sei mesi-un anno di tempo per evitare la caduta, e va aiutato. L'ex membro del Politburo, oggi deputato al Soviet, ha presentato una sorta di decalogo per il salvataggio dell'Urss, chiedendo tra l'altro una stretta collaborazione finanziaria e tecnologica tra le due superpotenze. Eltsin ha difeso l'Ungheria: «L'emigrazione è un diritto civile», ha detto dei tedeschi orientali rifugiatisi nella Germania Federale. «La gente deve poter vivere dove vuole. Ci vuole un trattato in merito». (e. c.)

Un'idea di disarmo

Se l'Europa dell'Est diventasse neutrale

Il professor Irving Kristol, storico e politologo, insegna all'«American Enterprise Institute» ed è condirettore di «The National Interest».

E' tragico e assurdo che, mentre l'Est è in veloce mutamento e la politica sovietica nei confronti dell'Europa orientale sta cambiando, l'alleanza occidentale consideri il controllo degli armamenti come la chiave di una maggiore stabilità in Europa. L'Occidente ritiene infatti che una riduzione degli armamenti sovietici e della minaccia militare che essi rappresentano sia una condizione base per un accordo in Europa che «riduca le tensioni» e «ponga termine alla guerra fredda». Questo è proprio il modo sbagliato di considerare la situazione.

Nel passato gli accordi per la riduzione degli armamenti non hanno portato ad una soluzione durevole dei conflitti tra le nazioni. I negoziati per il controllo degli armamenti tendono infatti ad essere lunghi, noiosi e avvolti da un'atmosfera di scetticismo e sospetto. Come risultato, gli accordi hanno una portata limitata.

Gli accordi più durevoli e significativi derivano da negoziati politici seri — in genere territoriali — che sono rassicuranti per le nazioni coinvolte, non da trattati per il controllo degli armamenti che possono facilmente trasformarsi in pezzi di carta senza valore. L'Europa oggi può essere pronta per un accordo di questo tipo. Gli Stati Uniti e gli alleati della Nato dovrebbero esplorare questa possibilità.

E' chiaro che il regime sovietico deve affrontare nell'Europa dell'Est, che ha occupato dopo la seconda guerra mondiale, un problema senza soluzione. Ha il potere di tenere questi Paesi sotto il suo giogo. Ma questo è molto costoso ed è destinato a creare sia conflitti in patria sia una perdita di credibilità per Gorbaciov all'estero.

I russi sono molto patriottici, anche nazionalisti, ma con il disgregarsi della dottrina ufficiale marxista-leninista sono cadute anche le loro illusioni di dover portare i benefici della civiltà russa ai cecoslovacchi o agli ungheresi. Oggi, un tale esercizio di potere imperiale da parte dell'Unione Sovietica è giustificato solo sulla base della sicurezza nazionale. E' questa preoccupazione che gli alleati occidentali dovrebbero prendere in considerazione.

Come reagirebbero i sovietici, per esempio, se la Nato suggerisse loro che:

Primo, i Paesi dell'Est europeo diventino neutrali sul modello austriaco — senza truppe sovietiche né della Nato, senza «alleanze-imbroglio» e con severi limiti per le loro truppe.

Secondo, una Germania unificata diventi neutrale sul modello svedese — senza più truppe e basi militari straniere, con lo sviluppo e il possesso di armi nucleari assolutamente «verboten», ma senza limiti per un esercito convenzionale. I confini attuali tra la Germania e i Paesi dell'Est, così come quelli dell'Europa occidentale, sarebbero fissati in modo definitivo.

Terzo, i termini di questo accordo siano ratificati — e, se necessario, garantiti — dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti.

Quarto, gli Stati Uniti confermino, allo stesso tempo, il loro impegno a difendere l'Europa contro un'aggressione sovietica.

Come reagirebbero i sovietici? Questa è una domanda chiave, ma per il momento solo accademica, dal momento che tutti i Paesi della Nato si affretterebbero a lasciar cadere un'idea di questo tipo. Considerano infatti le armi nucleari e le truppe americane schierate in Germania Ovest come essenziali per la difesa dell'Occidente.

Non ha importanza che i tedeschi stiano diventando ostili all'idea di fornire alla Nato il campo di battaglia nucleare e che quelle armi nucleari saranno ritirate comunque.

Non importa nemmeno che il Congresso americano stia diventando sempre più critico sui costi dell'enorme presenza militare statunitense in Europa e che sicuramente ridurrà quella presenza negli anni futuri.

Gli alleati europei dell'America — e ancora di più la burocrazia della Nato — si sentono sicuri nello status quo attuale che ha garantito la loro sicurezza per molti anni e si aggrappano ad esso nonostante stia inevitabilmente scivolandogli da sotto i piedi. Inoltre, la triste verità è che, mentre l'Europa occidentale sta progettando l'espansione dei suoi commerci con i Paesi dell'Est, non è interessata più di tanto alla loro liberazione politica.

Verrà detto — dagli alleati dell'America, dal Dipartimento di Stato, dal Pentagono — che una volta che le truppe americane e che le armi nucleari siano ritirate dalla Germania Ovest, i sovietici potrebbero penetrare attraverso un'Europa dell'Est neutrale e attaccare sul fronte tedesco.

Sicuramente potrebbero. Ma perché dovrebbero — dal momento che questo provocherebbe la terza guerra mondiale? L'impegno americano, dopo tutto, continuerebbe anche dopo il ritiro delle truppe statunitensi. Gli Stati Uniti non potrebbero tollerare e permettere infatti una sconfitta dell'Europa occidentale. Inoltre, una Germania ben armata (anche se non con armi nucleari) sarebbe un osso duro.

Perché l'Europa occidentale dovrebbe ritenere di essere più sicura dopo una riduzione delle truppe sovietiche (sempre reversibile) piuttosto che con una barriera geografica tra di essa e i sovietici?

La spiegazione più semplice di questo atteggiamento è il timore degli europei di dover spendere una fetta maggiore del loro budget per migliorare il loro apparato militare in modo da compensare il ritiro delle truppe americane. Dal momento che questi Paesi spendono oggi una percentuale minore del loro reddito per la difesa di quella spesa dagli Stati Uniti, è difficile capire perché l'America sia così arrendevole di fronte alle loro paure.

Ma, in ogni caso, come reagirebbero i sovietici? Non è facile rispondere. L'idea ha le sue ovvie attrattive, soprattutto perché realizzerebbe un antico progetto sovietico: il ritiro delle truppe americane dall'Europa occidentale.

Sorgerebbero tuttavia obiezioni di natura politica, basate sulle ripercussioni in patria allo spettacolo di un'Europa dell'Est borghese e capitalista — che è sicuramente ciò che diventerebbe — che offrirebbe prosperità e libertà, negate in Unione Sovietica. E ci sarebbero anche obiezioni di natura militare, dovute alla rinuncia del diritto di intervento sovietico in questi territori che si trovano in un settore strategico.

I sovietici perciò potrebbero respingere l'idea. Oppure potrebbero affiancare ad essa delle condizioni inaccettabili. Non sappiamo; probabilmente non farebbero né l'una né l'altra cosa. Nessuno di noi lo saprà finché questa idea non sarà presa in considerazione.

Irving Kristol

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Il segretario di Stato Jim Baker accoglie a Washington Boris Eltsin, il «kamikaze della perestrojka»

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciato all'improvviso, interrompendo tanti progetti nella famiglia e nel lavoro

Jacopo Calleri

Fiduciosi di essere accompagnati dal suo spirito forte e sereno, ne annunciano la scomparsa la moglie **Luisa Silvestrini**, i figli **Guido** con **Nicoletta** e **Mariella** con **Davide**; la sorella **Vana** con il marito **Gino Roà**, figlie e generi; i cognati **Vittorio** e **Lea Silvestrini**, **Maria** e **Armando Pianetta** con la famiglia, lo zio, i cugini e tutti i nipoti. Il funerale partirà dall'ospedale Mauriziano alle ore 13,30 di venerdì 15 per il cimitero di Mondovì (ore 14,30).
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Federica, Silvia e **Vito** con **Matteo, Alessandra** e **Carlo** piangono lo zio **JACOPO**.

I nipoti **Clara** e **Dado**, **Marco** e **Lucia**, **Fernanda** e **Mimmo**, **Daniela** e **Gian** con i figli ricordano con affetto il loro amatissimo zio **JACOPO**.

I **colleghi** e **collaboratori** della **FIAT Auto - Direzione Attività Internazionali** unitamente agli **amici**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Jacopo Calleri

Rinaldo Alasina Actis
Giovanni Allia
Franco Amerighi
Loris Angeloni
Fulvio Arena
Enrico Averone
Giuseppe Balbi
Mauro Balcet
Gioacchino Baldini
Guido Baldini
Davide Banfo
Umberto Barone
Emilio Bartoccini
Piero Batazzi
Carlo Beccari
Franco Bellotto
Giampaolo Bentivoglio
Giorgio Berardo
Paolo Bernardelli
Piercarlo Bertello
Carlo Bertone
Cesare Bevilacqua
Alessandro Bianco
Luigi Bisceglie
Mario Boella
Marialuisa Bogliotti
Gabriella Bonelo
Nicolò Bonfiglio
Renzo Borio
Enedina Boschetti
Ettore Boursier Niutta
Aldo Brignolo
Armando Bruno
Maria Rita Brusa
Vilma Bulfa
Riccardo Bussoletti
Mario Busselino
Giuseppe Calvi
Silvana Camera Zappia
Lorenzo Canavese
Giancarlo Canelli
Clara Capra
Guglielmo Capra
Francesco Carazza
Pierugo Carestia
Adalberto Carlino
Elena Carpegna
Franco Carpegna
Luigi Carrera
Lucrezia Carla
Giorgio Caruso
Raffaele Casoli
Giovanni Catella
Giorgio Catterossi
Bruno Cavallin
Lorenzo Cesari
Giorgio Chiapusso
Guglielmo Chiarle
Giuseppe Chiavazza
Ernesto Chiesa
Gerlando Cipolla
Francesco Ciravegna
Michele Comino
Maurizio Comoglio
Francesco Cordano
Antonio Corelli
Roberto Corrado
Norberto Costa
Franco Costantino
Antonio Cosulich
Giuliano Cozzari
Nevio Crestini
Antonio D'Emilio
Piero Dallevalle
Claudio Dantini
Severino De Bortoli
Bruno De Luigi
Susanna De Maria
Bruno De Mori
Sergo de Pahlen
Clara Del Monte
Ercole Del Prete
Roberto Delise
Antonio Di Giovine
Gustavo di Gropello
Incoronata Di Leo
Mirco Dondi
Giuseppe Dondo
Gianluigi Falzoni
Amos Fantini
Piermario Fassino
Dario Feola
Domenico Ferraris
Giuseppina Ferraro
Roberto Ferrero
Ezio Ferretti
Mirella Ferrua
Mario Fico
Lucio Fiore
Fabrizio Formia
Angelo Fornara
Marco Fornero
Alberto Fossati
Domenico Foti
Luigi Franciosa
Angelo Franco
Piero Fusero
Guglielmo Gabrielli
Luigi Gallina
Francesco Galla
Carlo Gamondi
Giuseppe Gaimi
Mario Ghione
Giancarlo Giannetti
Bruna Gilardi
Lucia Gili
Luciana Gino
Luca Claudio Giovannini
Enzo Giraldo
Augusto Goffi
Dino Grasso
Wanda Graziano
Roberto Grazzi
Giovanni Grignolio
Franco Grimme
Gianfranco Gualtoli
Giuseppe Guarnero
Luciano Guasco
Manuela Gulmini
Gaetano Lacca
Gianfranco Lazzarin
Gaetano Leardi
Edoardo Lenti
Paolo Levi
Francesco Longarelli
Giangregorio Loviselto
Giampaolo Maccone
Giovanni Maglioni
Carmen Malocco
Giuseppina Malavenda
Giovanni Mariani
Giuseppe Mariello
Bruno Massa
Gianpaolo Massa
Giorgio Materzanini
Piercarlo Mattea
Italo Mattiucci
Marinella Mazzone
Emilia Malgara
Giancarlo Mangoni
Mario Mario
Gigliola Micheloni
Nicola Migliore
Bruno Milanesio
Alfredo Mittone
Piero Mizzau
Andrea Molinari
Mario Mottino
Maurizio Murari
Giovanni Muskovic
Luigi Naretto
Michelangelo Navire
Vincenzo Nervi
Mario Nicia
Francesco Novelli
Carlo Onorato
Tiziana Oparic
Mauro Pallito
Giampaolo Pasquale
Giuseppe Pascuzzio
Giorgio Pasino
Mauro Pasquero
Antonio e Olivo Pasquini
Luciano Passeri
Nadia Pastore
Giampiero Pavese
Elisabetta Pavinato
Enrico Pavoni
Ermanno Pedrana
Anna Pellegrini
Aristide Pellegrini
Carla Pellizzaro
Anna Pera
Vainea Perego
Jacopo Pernigotti
Piero Pessa
Severino Petrazzi
Renato Pettarini
Giorgio Piana
Carlo Pianea
Alberto Pianta
Mario Piccirillo
Armando Poggio
Luigi Pompili
Franco Prati
Giovanni Prati
Marco Prato
Sergio Provera
Raffaello Quaranta
Fernando Rabeglisti
Sergio Rada
Angelo Repetti
Rosanna Restelli
Giuseppe e Gabriella Revello
Giovanbattista Rezelli
Riccardo Robba
Cesare Reviglione
Antonio Riccadonna
Giuseppe Ricci
Paola Richetto
Domenico Riggio
Paola Riviera
Pietro Romaniello
Sergio Roncaglione
Bruno Rosa
Elena Rossi Bozzano
Renato Rossi
Luciano Rossignolo
Franco Rosso
Giovanni Rosso
Giovanni Russo
Andrea Sacerdoti
Luciano Saglietti
Giovanbattista Salvai
Giuseppe Sburlati
Marco Scaglia
Rino Scarabelli
Imerio Scarella
Amleto Scarponi
Gabriella Scimè
Mario Scoffone
Antonio Scognamiglio
Luigia Sela
Domenico Silvestro
Emilia Soldani Curti
Riccardo Spinoglio
Pasquino Sterza
Loredana Tartaglino
Alberto Tiazzoldi
Valentino Tirelli
Clara Tomatis
Gisella Torazza
Ermanno Tornavacca
Fabrizio Tosi
Bruno Travaini
Carlo Tronville
Piergiorgio Tronville
Franco Tuninetti
Bruno Vascon
Marirosa Viello
Pietro Violti
Giacomo Volpetti
Franciscus Walter
Pierpaolo Zagrebelsky
Vittorino Zatti

Le famiglie **Lisbona Cavaliere** partecipano commosse.

La famiglia **Albonico** commossa è vicina a Luisa e figlioli.

Pinuccio, Franca, Mariangela Rosa con **Umberto** partecipano commossi.

Magistrati, Giudici onorari e **Personale del Tribunale** e della **Procura per i minorenni di Torino** sono affettuosamente vicini a Luisa e partecipano vivamente al suo dolore.

Ricordando **JACOPO** siamo affettuosamente vicini a Luisa, Mariella, Guido e Nicoletta: **Cesi, Francesca, Nicoletta, Giusi, Anna, Franco, Loredana, Giusi, Giusto, Alberto, Gianni** e **Sergio**.

Silvia con **Vito** e il piccolo **Matteo** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Luisa, Mariella, Guido e Nicoletta per l'improvvisa scomparsa di

Jacopo Calleri

— **Torino**, 12 settembre 1989.

Il **Personale dell'Ufficio FIAT Auto di Belgrado** e **Kragujevac** partecipa al dolore della famiglia, per l'improvvisa scomparsa del

dott. Jacopo Calleri

— **Belgrado**, 14 settembre 1989.

La **FIAT S.p.A. - Attività Internazionali** prende vivissima parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Calleri per la perdita del

dott. Jacopo Calleri

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Il **Personale dell'Ufficio FIAT di Algeri** partecipa al dolore della famiglia Calleri per l'immatura scomparsa del

dott. Jacopo Calleri

— **Algeri**, 13 settembre 1989.

La **EN.P.V.P. di Algeri** con il **Direttore generale Benmansour** e **Collaboratori** si unisce alla famiglia nel vivo rimpianto del

dott. Jacopo Calleri

capo del progetto stabilimento Tiaret

— **Algeri**, 13 settembre 1989.

La **FIAT Engineering S.p.A. - Gruppo Fiatimpresit** con i **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Jacopo Calleri

— **Torino**, 13 settembre 1989.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti, partecipa profondamente commossa al dolore della famiglia Calleri per l'improvvisa scomparsa di

Jacopo Calleri

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Sono affettuosamente vicini a Luisa gli amici:

Elda Bergadano
Maria Vittoria Calà
Carlo e Marisa Cremo
Mirella Desilani
Alberto Forcherio
Anna Luciani
Sandro Lavagno
Anna e Renato Morino
Giovanni Peraglio
Alberta Sina.

Vanna e **Marc Dugand** con **Maria Margherita** e **Beppe** sono affettuosamente vicini a Luisa, Mariella, Guido e Nicoletta nel loro grande dolore.

Gli amici: **Bertola-Battaglia, Gedarida, Benelli-Ferria, Contin, Conti, Gallo-Orsi, Musso** si stringono affettuosamente a Luisa, Guido, Mariella e Vanina nel rimpianto del carissimo **JACOPO**.

Gianni e **Fulvia, Flavia, Roberto** e **Franca** piangono con Mariella per la scomparsa del suo **PAPA'**.

I **Medici** della **Divisione A** dell'**Ospedale Amedeo di Savoia** partecipano al dolore del dott. Calleri per la perdita del **PADRE**.

Partecipano al lutto i **Medici** della **Clinica di Malattie Infettive dell'Università di Torino**.

Anna e **Paolo Olivieri** partecipano al dolore di Guido e Nicoletta per la perdita di **JACOPO**.

Biagio e **Rosalba Gagliardo**
Tino, Odina e **Valentina Barberis**
Pietro, Fausta e **Marco Maccagno**
Alberto e **Jolanda Baldi**
affettuosamente vicini a Luisa e famiglia, piangono il carissimo amico **JACOPO**.

Mariateresa e **Mauro Paracchini** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Condomini, Amministratore e **Custode** di **corso Massimo d'Azeglio 74** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Jacopo Calleri

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Mauro e **Mariella Cuniberti** partecipano con profonda commozione e rimpianto al dolore di Luisa e famiglia.

Serenamente è mancata

Angela Pessione in Martelli

Con tanto amore ed infinita tristezza la piange il suo **Leo** ormai troppo solo. Un ringraziamento particolare al prof. Delle Piane ed a tutto il personale della Casa di Cura Cellini per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 11,45 nella parrocchia di Santa Teresina.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

I cugini fraterni **Paola, Rina, Nene** con **Carla, Lalla, Paoletta, Luciano** con la mamma **Marianna Gerbino, Sandro Giorgio** e **Nanda** con la mamma **Teresa Cornelio**, piangono con Leo la carissima **ANGELA**.

I **Condomini** e l'**Amministratore** dello **Stabile** si associano al cordoglio della famiglia.

Fraternamente vicini all'amico Leo, partecipano commossi al suo dolore: **Giulio, Oli, Rory** e **Francesca; Dado** e **Jole; Nino** e **Yvonne; Roberto, Virginia** e **Gianni; Aldo** e **Tina; Paolo, Ina** e **Riccardo; Paola** e **Tom**.

Annalena Guidalberto Enrica e **Laila Baldi** partecipano [illegible].

Con immutato affetto partecipiamo al tuo dolore **Irma, Margherita, Albertina**.

Dante, Jucci, Carlo Ralli e famiglia partecipano commossi al dolore di Leo per la scomparsa della carissima **ANGELA**.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cauda

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Tere**, i figli **Graziella, Franco** con **Mary Cristiana** e **Nicola, Laura** con **Felice Paolo** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di S. Antonio Abate di Montà d'Alba (Cuneo) il 14 settembre ore 16.
— **Montà**, 13 settembre 1989.

E' giunta al termine della sua vita terrena la nostra mamma

Margherita Bellino ved. Franchino

di anni 87

La piangono le figlie **Michela** con **Enzo, Domenica** con **Livano, Rina** con **Pino**, i nipoti **Pier Andrea** con **Isabella, Margherita** con **Luciano, Angelo** con **Mariangela, Stefano, Piero, Mario** e **Luisa**, i pronipoti **Marta** e **Alberto**. Si ringraziano i dott. Senatore e Zola, e il personale del pronto soccorso. I funerali avranno luogo giovedì 14 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri, partendo dall'Ospedale S. Croce alle ore 14,15.
— **Moncalieri**, 12 settembre 1989.

Lalla e **Carla** partecipano.

Ada Italiano ricorda la cara **CONSUOCERA**.

Maria, Caterina e figli vi sono affettuosamente vicini in questo momento di dolore.

Gina Giuseppe Mariangela Bellino partecipano al dolore.

Partecipa commossa la famiglia **Morra**.

Partecipano al lutto **Mimi** e **Franco Gregnani, Giuseppe Butzoni**.

Giuseppina e **Mario Malerba** partecipano al lutto di Domenica, Michelina e Rina.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Mecco ved. Negro

Lo annunciano con rimpianto il figlio **Alberto** con **Chris** e **Paul**, la figlia **Ornella** con **Giovanni Paracchi, Elena, Enrica** e **Stefano**, la cognata **Anna** che l'ha seguita amorevolmente fino alla fine, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pollone, venerdì 15 corr., alle ore 9,30, partendo dalla chiesa parrocchiale. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Oropa.
— **Pollone**, 13 settembre 1989.

Lucetta, Raimondo e **Tatù** piangono con **Ornella, Alberto** e tutta la famiglia la scomparsa della nonna **ELENA**.
— **Pollone**, 13 settembre 1989.

Anna, Nuccia Mecco con **Cipri, Nicoletta, Elisa, Ilaria** e la loro famiglia piangono la cara cognata e zia **ELENA**.
— **Biella**, 13 settembre 1989.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Alberto Negro per la scomparsa della mamma signora

Elena Mecco ved. Negro

— **Torino**, 14 settembre 1989.

Collaboratori, Colleghi e **Amici** partecipano al dolore dell'ing. Alberto Negro per la perdita della mamma signora

Elena Mecco ved. Negro

— **Torino**, 14 settembre 1989.

Giorgio Abbate
Anna Barbaria Cesar
Giuseppe Bellino
Alessandro Berra
Carlo Bertone
Pier Giorgio Cabriel
Francesco e Rossella Cavallino
Giorgio Cometto
Giovanni Canavese
Guglielmo Capra
Bruno Cena
Felice Cornacchia
Salvatore Corso
Giancarlo Destefanis
Giuseppe Dondo
Corrado Egidi
Gianluigi Falzoni
Giuseppe Fasolo
Luciano Guasco
Giorgio Guelfi
Emilio Lia
Stefano Iacoponi
Paolo Marinesh
Mario Maioli
Gianfranco Mora
Lorenzo Morello
Vittorio Negro
Vincenzo Nervi
Mauro Pallito
Ettore Panizza
Mario Petronio
Giuseppe Pia
Alberto Pianta
Mario Piccirillo
Renato Porro
Marco Premoli
Margherita Ravera
Giovanni Battista Rezelli
Giorgio Roncolini
Daniele Guglielmo Rulli
Luigi Sburlati
Paolo Scolari
Adriano Sesso
Bruno Stroppiana
Giorgio Trebbi
Pier Giorgio Tronville
Renato Zambrano
Roberto Zocca.

Beppe e **Carla Foggini** sono affettuosamente vicini ad Alberto ed Ornella per la scomparsa della mamma **ELENA**.

Beppe e **Laura Carretto** con **Flavio** si stringono addolorati ad Alberto ed Ornella per l'improvvisa scomparsa della carissima mamma **ELENA**.

Carlo e **Mimi Gandini**
Lionello e **Grazia Jona Celesia**
partecipano affettuosamente al lutto di Ornella e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Luigi Quaranta con tutti i **Collaboratori** dello **Studio** partecipano profondamente al dolore di Alberto e Ornella per la perdita della signora

Elena Negro Mecco

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Jana Dadelo Adriano Astore partecipano con grande affettuosa commozione al dolore di Ornella e famigliari.

Partecipano al dolore dei famigliari **Rosella** e **Franco Donadio**.

Enrica Paracchi insieme con i figli **Giovanni** con **Ornella, Michele** con **Elena, Antonio** con **Eliana, Maria Luisa** con **Luigi** e **Mariateresa Paracchi**, partecipa al grande dolore di Ornella e Alberto per la perdita della cara mamma signora

Elena Negro

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Paolo Piera Marco Paracchi partecipano con affetto al dolore di Ornella e famiglia.

Addolorati vi siamo affettuosamente vicini. **Giacomo, Puccy, Alessandra, Alberta**.

Sono affettuosamente vicini a Ornella **Gabriella** e **Cicci Marica** e **Bruno Enrica** e **Nini**.

Cesare e **Luisa, Roberto** e **Laura, Maurizio** e **Giulia** affettuosamente vicini ad Ornella, partecipano al suo grande dolore.

Delia e **Rinaldo Cavaliere** con **Eliana Beppe** e **Adriana** sono vicini con affetto alla cara Ornella.

Giorgina Giudici e i figli **Roberto, Marco** con **Andreina** e **Umberto, Mariella** con **Roberto** ed **Edoardo**, sono affettuosamente vicini ad Alberto e Ornella.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore condominio c. Re Umberto 95 via Antinori 7 prendono viva parte al dolore della famiglia.

«... recato sulle spalle del Buon Pastore, partecipi alla gloria eterna nel regno dei cieli...».
(dalla Liturgia funebre)

La **Comunità Parrocchiale di Gesù Buon Pastore**, unitamente all'**Arcivescovo di Torino**, al **Presbiterio Diocesano**, ai **Confratelli Sacerdoti** della zona ed a tutti i **Sacerdoti** che con lui hanno collaborato, annuncia l'improvvisa morte avvenuta durante il pellegrinaggio a Lourdes del

SACERDOTE

don Ilio Morelli

Parroco fondatore

La Comunità Parrocchiale riconoscente per il bene ricevuto da lui, con l'annuncio del Vangelo, con la Celebrazione dei Sacramenti e con la carità largamente profusa negli anni di servizio pastorale, ricorda la sua profonda umanità e il senso di cristiana amicizia e invita alla preghiera della veglia funebre: venerdì 15 settembre alle ore 20,30 ed al funerale che si svolgerà sabato 16 settembre alle ore 8,15 presso la Parrocchia Gesù Buon Pastore, via Matilde Serao n. 30. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Pianezza, è previsto un servizio di pullman per quanti vorranno unirsi nell'ultimo commiato. Non fiori, ma offerte per i poveri o per le opere della Comunità Parrocchiale. Si uniscono all'annuncio della Comunità il fratello **Dino** con la moglie **Anna**, i nipoti **Michele** e **Marco** con le rispettive famiglie e **Marianne Racca** che, con materna cura, gli è stata vicina in questi anni.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Franco Carra e famiglia ricordano con grande affetto e riconoscenza

don Ilio Morelli

— **Torino**, 12 settembre 1989.

Fratelli Cocchet Arredamenti prendono parte al dolore dei famigliari e della Comunità parrocchiale.

La famiglia **Bertozzi** partecipa.

(Continua a pag. 6)

Trentacinquemila persone, negri, bianchi e meticci, hanno chiesto la liberazione di Mandela

Cape Town assapora la piazza

Per la prima volta autorizzato un corteo anti-apartheid

Trentacinquemila persone in piazza ieri a Città del Capo

CAPE TOWN. Trentacinquemila persone, una folla mai vista sinora in una manifestazione in Sud Africa, sono sfilate ieri per il centro di Cape Town, una marcia «per la pace in città» ed in onore delle ventitrè vittime dalla notte del 6 settembre scorso, data delle elezioni politiche. La marcia era stata autorizzata martedì da Frederik de Klerk, che oggi diventerà ufficialmente il nuovo Presidente del Sud Africa: è la prima volta, in quattro anni di stato d'emergenza, che la polizia non irrope tra la folla cercando di disperderla.

Alla testa del lungo serpente umano, che dalla cattedrale di San Giorgio è giunto al municipio, l'arcivescovo Desmond Tutu, Premio Nobel per la pace nel 1984, negro, il reverendo Alan Boesak, attivista antiapartheid e presidente dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate, di razza mista, e il nuovo sindaco di Cape Town, Gordon Oliver, bianco.

La folla, composta quindi indistintamente da bianchi, negri e meticci, si era radunata molto prima dell'inizio di una cerimonia religiosa in onore dei morti nella notte elettorale svoltasi nella cattedrale anglicana. Prima dell'inizio della marcia, i leader religiosi hanno invitato i partecipanti «ad essere disciplinati e pacifici, perché chiunque non avesse rispettato tale atteggiamento sarebbe stato considerato agente provocatore al servizio del sistema». Dalla folla si alzavano cartelli con scritto «Liberate Nelson Mandela», «Avanti per un governo popolare», «Pace nella nostra città» e «onore ad Anton Lubowski», il dirigente bianco del movimento nazionalista della Namibia (Swapo) assassinato martedì notte a Windhoek. Un pò di confusione si è avuta quando la testa della processione è giunta al municipio, un grande edificio che si affaccia sulle banchine del porto della città. La calma è stata però presto ripristinata dai religiosi, che con altoparlanti invitavano alla calma.

Tutu e Boesak la settimana scorsa avevano preannunciato la manifestazione e il capo della Polizia, il generale Phillipus Fourie, appellandosi alla legge di emergenza, aveva subito dichiarato che avrebbe fatto intervenire gli agenti per impedirla. Ma il sindaco Oliver, dopo aver dato la sua adesione pubblica al corteo, ha fatto appello a de Klerk, che nel corso della campagna elettorale aveva promesso maggiori diritti ai negri. La risposta non si è fatta attendere: de Klerk ha disposto che la polizia permettesse la dimostrazione in cambio di garanzie che tutto si sarebbe svolto senza violenze. «Questo atto dimostra che un nuovo spirito aleggia sul nostro meraviglioso Paese», aveva detto de Klerk in una conferenza stampa. La polizia non si è fatta vedere lungo il percorso della marcia e solo vigili urbani hanno sorvegliato il fiume umano che si è snodato nel centro commerciale della città.

Fonti governative hanno detto che la marcia di ieri, la prima dall'inizio dello stato d'emergenza in vigore nel Paese per il quarto anno consecutivo, potrebbe essere il banco di prova per l'autorizzazione di altre manifestazioni pacifiche.

In un discorso pronunciato dinanzi a circa duemila persone che riempivano la grande sala del municipio, mentre la gran parte della folla era in attesa nel grande piazzale antistante l'edificio, Boesak ha detto che «la manifestazione di oggi dimostra che il governo non ha bisogno dello stato d'emergenza. Chiedo al presidente de Klerk di farlo finire da domani come segnale della sua sincerità».

«Dobbiamo aiutare de Klerk ad avere presente, in modo chiaro, tutti i fatti», ha poi aggiunto il presidente dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate tra scroscianti applausi.

«Non ci fermeremo sino a che non avremo raggiunto il nostro scopo e la nostra libertà; fino a che l'apartheid avrà vita e la nostra gente verrà incarcerata senza processo; fino a che la nostra gente non potrà votare per chi gli piace; fino a che Mandela ed altri saranno in carcere in base allo stato d'emergenza», ha concluso Boesak.

[Ansa-Agi-Ap]

IN NAMIBIA

Ucciso il «ribelle bianco»

WINDHOEK. Anton Lubowski, 37 anni, unico bianco membro del comitato esecutivo della swapo, il movimento indipendentista namibiano che dal '66 ha combattuto contro le forze sudafricane che occupavano il Paese, è stato assassinato l'altro ieri. L'omicidio è stato rivendicato dall'organizzazione di estrema destra dei «Lupi bianchi», già salita in passato alla ribalta per azioni contro attivisti antiapartheid. Gli estremisti bianchi hanno minacciato di morte anche il presidente della swapo, Sam Nujoma, che ha confermato per oggi il suo arrivo a Windhoek dopo 30 anni di esilio.

L'assassinio è avvenuto in un momento particolare per la Namibia: dopo essere rimasta sotto il dominio del Sudafrica per 74 anni, grazie all'accordo tra Sudafrica, Angola e Cuba, al Paese è stata data la possibilità di ottenere l'indipendenza: questa sarà preceduta dalle elezioni costituzionali a novembre. [Ansa-Agi]

DAL **MONDO**

Intellettuale cinese si rifugia in Francia

HONG KONG. Su Xiaokang, intellettuale dissidente cinese, autore della serie tv «Elegia del fiume» critica nei confronti della cultura cinese, si è rifugiato in Francia. «Ho vissuto gli ultimi cento giorni nel terrore», ha detto. «Molti miei amici sono stati arrestati; non ho visto mia moglie e il mio bambino dal giorno del massacro». Su, il cui arresto era stato comunicato dalla stampa occidentale, ha rivelato di aver lasciato la Cina dieci giorni fa con altri dissidenti. La sua fuga contraddice le notizie secondo cui la rete che aiuta i dissidenti ad abbandonare la Cina è stata stroncata. [Agi]

Zurigo rifiuta l'eroina in farmacia

GINEVRA. L'esecutivo di Zurigo ha respinto ieri la proposta della responsabile dell'ufficio degli affari sociali, la socialista Emilie Lieberherr, di distribuire eroina ai tossicomani sotto controllo medico. La decisione è stata presa nell'ambito di un dibattito sulla politica comunale in materia di stupefacenti. Per l'esponente socialista, la distribuzione della droga avrebbe permesso di far uscire i tossicomani dall'illegalità. [Ansa]

Legge per tutelare la bandiera americana

WASHINGTON. La Camera ha approvato l'altro ieri una proposta di legge che punisce chi oltraggia la bandiera Usa, ribaltando una decisione della Corte Suprema. Il progetto, presentato dai democratici, è stato trasmesso al Senato. La Corte Suprema aveva ritenuto nel giugno scorso che bruciare la bandiera non era un reato, in base al primo emendamento della costituzione sulla libertà d'espressione. Se la legge sarà approvata chiunque sarà riconosciuto colpevole di aver oltraggiato la bandiera, rischierà sino ad un anno di prigione. [Ansa]

70 cani muoiono in un container

LONDRA. Settanta cani «beagle» sono morti per asfissia in un container mentre venivano trasferiti in traghetto dall'Inghilterra alla Svezia. I cani erano stati spediti ad una ditta farmaceutica svedese che li avrebbe utilizzati per controllarne la resistenza ad alcuni tipi di medicinali. Quando la spedizione è giunta a destinazione, tre quarti dei cani erano morti: il sistema di ricambio d'aria del contenitore non ha funzionato. [Ansa]

Urss, in tv un campo della morte staliniano

MOSCA. Per la prima volta la tv sovietica ha mostrato uno dei più grandi «campi della morte» staliniani: una vecchia miniera negli Urali dove furono assassinate 300 mila persone in 10 anni. Il servizio ha mostrato l'esterno della miniera dove si è svolta domenica scorsa una cerimonia in suffragio delle prime 350 vittime di cui sono stati ricomposti i resti. Alla cerimonia ha partecipato anche Sacharov, animatore del movimento «Memorial» fondato per denunciare i crimini di Stalin.

STATI UNITI

David Dinkins batte Ed Koch nelle primarie per la carica di sindaco

Un negro trionfa a New York

A novembre lotterà contro Rudolph Giuliani

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta, New York potrebbe avere un sindaco negro. Nelle primarie democratiche dell'altro ieri, David Dinkins, ex sciuscià del ghetto di Harlem, ex avvocato, attuale presidente della circoscrizione di Manhattan, ha clamorosamente sconfitto, col 51 per cento dei voti contro il 41 per cento, Ed Koch, negli ultimi 12 anni despota incontestato della metropoli. Alle elezioni di novembre, Dinkins affronterà un avversario difficile, l'ex procuratore italo-americano Rudolph Giuliani, il nemico numero uno di Cosa Nostra, della droga e delle «cosche» di Wall Street, vincitore in modo ancora più netto, 2 a 1, delle primarie repubblicane. Ma New York è un feudo democratico, e il leader nero, esaltato come «the healer», il guaritore dei mali cittadini, e appoggiato dal potente governatore Mario Cuomo, dovrebbe riuscire a piegare la speranza bianca, aprendo così un nuovo capitolo nella storia politica americana.

Secondo il quotidiano «Usa Today», le primarie di New York sono state innanzitutto un referendum su Koch. A 64 anni, l'ex deputato democratico, uomo arrogante, morbido coi corrotti e duro con le minoranze, sensibile agli interessi della comunità ebraica cui appartiene, ha chiesto il quarto mandato consecutivo, cosa senza precedenti nella vita pubblica newyorkese. Formidabile politico e abile parlatore, efficace nella gestione finanziaria della metropoli, lo scapolone Koch ha condotto una solida campagna elettorale. Ma gli hanno votato contro i neri, il 96 per cento, che lo ritengono colpevole dell'esplosione di razzismo degli ultimi anni e che non gli perdonano i suoi insulti al leader dei diritti civili Jesse Jackson; gli ispano-americani, il 62 per cento, l'altra razza reietta della città; e persino il 30 per cento dei cattolici e il 26 per cento degli ebrei bianchi, in aperta rivolta contro il sindaco uscente.

Alla Casa Bianca farebbe comodo pensare che il voto dell'altro ieri a New York sia stato soltanto un «no» a Koch. Ma Mario Cuomo ha ammonito che il trionfo di Dinkins, fautore della ragione e del consenso anziché dell'autorità e del confronto, riveste un significato assai più ampio. Dinkins, ha detto il governatore, non ha vinto soltanto per una questione d'immagine — a 62 anni, è marito, padre e nonno esemplare — ma anche per una di sostanza: ha promesso di porre fine alla polarizzazione razziale di New York.

La palese stanchezza della «grande mela» per la prevaricazione, il privilegio, la disonestà che hanno caratterizzato gli Anni Ottanta ha altresì consentito a Rudolph Giuliani, «Rudy» per i suoi ammiratori, di distruggere un rivale che ha investito nelle primarie 13 milioni di dollari, oltre 18 miliardi di lire, la massima somma mai spesa da un aspirante sindaco a New York. A 45 anni, l'ex procuratore, di cui l'anno scorso si parlò come possibile candidato alla vicepresidenza degli Stati Uniti, appare l'alfiere della legalità e dell'ordine di fronte al dilagare della criminalità organizzata e della delinquenza spicciola. Il rivale distrutto è Ronald Lauder, l'erede dei cosmetici Estee, ex ambasciatore a Vienna, dove si rese famoso per la sua inefficienza.

Nella sconfitta, Ed Koch ha mostrato una buona grazia che gli era mancata nel potere. «C'è vita — ha detto — anche fuori del palazzo del Comune. Per dodici anni ho amministrato un bilancio di 25-30 miliardi di dollari, e ho tenuto discorsi: farò o il manager o il giornalista». Dinkins gli ha porto la mano. «Il sindaco — ha dichiarato — mi ha promesso il suo appoggio nelle elezioni di novembre. Ne ho bisogno, gliene sono grato». «Ho già parlato con entrambi», ha detto Giuliani. «Ci siamo impegnati a una campagna civile e pulita che sia di esempio all'intera America».

Ennio Caretto

DROGA

Mentre vacilla l'alleanza con Bogotà

Bush ha deluso gli studenti Usa

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Alla Casa Bianca, di fronte a un Bush sorpreso dalla sua arditezza, una ragazzina negra di 13 anni, Chantee Charles, ha criticato ieri la proposta del presidente di condannare a morte gli spacciatori di droga che commettono omicidio. «E' assassinio anche questo», ha sostenuto la giovanissima studentessa tra gli ospiti attoniti, «anche loro hanno una famiglia». Chantee Charles e altri due ragazzi erano stati invitati dal presidente a commentare il discorso antidroga da lui tenuto alle scuole martedì. Nel discorso, Bush aveva esortato con passione gli studenti ad aiutare — non a denunciare — i compagni che prendono la droga «perchè uccide e fa uccidere».

La critica della ragazzina non è stata isolata. Dai sondaggi dei giornali e delle radio-TV, è emerso che molte scolaresche hanno reagito con scetticismo all'appello del presidente. «Non credo che la soluzione del problema della droga sia così facile», ha detto al Washington Post uno studente di 14 anni, Lincoln Ross. «Bisognerebbe prima ridurre la povertà e riparare i ghetti. E poi c'è troppa gente che antepone il denaro a tutto: con la droga si fanno molti soldi». I democratici al Senato hanno detto che il piano antidroga di Bush è insufficiente e hanno proposto di aumentarne i fondi da 8 a oltre 10 milioni di dollari.

Bush è stato ieri criticato anche dal presidente colombiano Barco, ma per un motivo diverso. Gli Usa hanno spezzato il cartello che teneva alto il prezzo del caffè, e la Colombia, uno dei massimi Paesi esportatori, rischia di perdere oltre 500 miliardi di lire. «E' assurdo che all'apice della guerra contro i narcotrafficantes ci indeboliate finanziariamente», ha scritto Barco a Bush in una dura lettera. «Da un lato ci date 65 milioni di dollari di aiuti per stroncare la produzione e il commercio della cocaina, dall'altro ce ne togliete sei volte tanto».

(Segue da pagina 5)

È finito il suo lungo soffrire
Adriana Grebori
L'annunciano con tristezza le sorelle **Gina** e **Renata**, la cognata **Elsa**, i nipoti e gli adorati pronipoti **Carlo, Marco** e **Andrea**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Italo Malocco per l'amorevole e [illegible] assistenza prestata. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 10 nella parrocchia S. Nome di Gesù.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

I cugini **Marchisio, Allocco, Benedetto** e **Grebori** piangono la cara **ADRIANA**.

I cugini **Mario, Mariuccia** e **Daniela** ricordano la cara **ADRIANA**.

Vittoria Maiano partecipa al lutto della famiglia.

Ricordiamo affettuosamente la cara **ADRIANA**. Famiglie **Ferrero Palma**.

E' mancata ai suoi cari
Antonia Borgna (Zia Annetta)
Lo ricordano affettuosamente la cognata ed i nipoti tutti. Funerali venerdì 15 settembre ore 8 ospedale MaurizIano, ore 8,15 parrocchia S. Annunziata (via Po 43).
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Ricordiamo **ZIA ANNETTA**. **Dario** e **Cristina**.

Le famiglie **Traia - Drago - Magnozzi - Montariel - Pastore** sono vicine a Giuliano Angela e Raffaella.

E' mancata
Agnese Martini Villosio
L'annunciano i figli **Giovanna, Maria, Pietro, Sergio** con le rispettive famiglie. Funerali in Saluzzo giovedì alle ore 16,30.
— **Saluzzo**, 13 settembre 1989.

Il **Centro «Pannunzio»** ricorda con rimpianto il socio fondatore
prof. Oscar Navarro
— **Torino**, 14 settembre 1989.

Angelo Dragone
Enzo Maiolino
Pier Franco Quaglieni
ricordano **OSCAR**.

Piero Ostellino rimpiange
Oscar Navarro
amico caro, acuto scrittore.
— **Torino**, 14 settembre 1989.

Il **Capo gruppo consiliare p.s.d.i.** del **Comune** di **Torino, Baldassarre Fumari**, con **Fernando Trezzi, Giovanni Cipresso** e **Serena Bertozzi** partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'
on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Il **Gruppo consiliare** del **psi** al **Comune** di **Torino** esprime sentite condoglianze alla famiglia ed ai parenti per la scomparsa del
sen. on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Emilio Corelli con **Lucia** ed **Anna** ricordano con affetto il caro **GINO**.

Il **Segretario** della **Federazione p.s.i. Daniele Cantore** e i **Membri** della **Segreteria** partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia e il p.s.d.i. per la scomparsa del compagno
on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 13 settembre [illegible].

La famiglie **Russo Ferraris Cieutti** partecipano con sincera commozione e profondo sentimento al dolore della signora Liliana, di Daniela e familiari tutti per la prematura scomparsa di
Bruno Bocci
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Laura Cordero vedova Dente
anni 86
L'annunciano i figli **Nina, Franco, Giovanni, Mario** e **Magda**; le nuore **Carla, Marta, Mirella**; i generi **Mario** e **Angelo**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 15 corrente ore 8 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena ed in parrocchia San Marco Evangelista alle ore 8,15. Non fiori ma offerte alla parrocchia San Marco Evangelista. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Mario Mariotti, Gianni Ramorino e **tutti i Colleghi** della **Ditta Arturo Bes**, partecipano al dolore della sig.ra Magda e familiari per la perdita della cara **MAMMA**.

Aldo e **Maria Bruno** con **Lorenzo** sono vicini a Franco e Carla.

Franca Cresotto partecipa al dolore dei familiari.

Giuseppe, Chiara e mamma partecipano commossi al dolore di Franco e Carla per la perdita della cara mamma **LAURA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Innocenzo Barbero
anni 88
Con profondo dolore lo annunciano i figli **Maria Celsa, Giovanni** con **Marilena** e parenti tutti. Funerali venerdì 15 c.m. ore 11,45, parrocchia S. Maria Goretti partendo dall'Ospedale Martini - Via Tolmo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Giacomo Debernardi e **Colleghi** [illegible] **Fidoclarie** partecipano al dolore per la scomparsa del
dott. Mario Guraschi
— **Torino**, 13 settembre 1989.

E' mancato
Iovres Landini
anni 69
L'annunciano la moglie **Attilia Greppo**, la figlia **Carla** col marito **Renato Rocci** e [illegible] **Francesca** e **Daniela**, parenti tutti. Funerali venerdì 15 settembre ore 14,30 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 13 settembre [illegible].

Dopo tragico destino sono mancati all'affetto dei loro cari
Raffaele Lotrecchio
Sonia Rizzo
Con infinito [illegible] lo annunciano il papà **Salvatore**, la mamma **Rosaria**, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 10 nel Duomo di Torino; alle ore 11,45 in forma privata nella chiesa parrocchiale SS. Redentore. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 [illegible].

ANNIVERSARI

1984 1989
Santiago Pellerei
Con infinito rimpianto i tuoi cari.

1983 1989
Ersido Boero
Sempre nel nostro cuore.

14-9-1979 14-9-1989
Auxilia Geldini
Il tuo ricordo è una presenza vivificatrice ed inscindibile per quanti ti hanno stimata ed amata.

1954 1989
Piero Ricolfi
Sempre nel nostro cuore.

1936 1989
Giovanni Rosellini
Ogni cosa ci parla di te, sei sempre con noi. S. Messa 16 c.m. 9,30 Michelino SS. Trinità.

1917 1989
Giovanni Stroppiana
Enzina Stroppiana
Nel secondo e nell'ottavo anniversario della loro scomparsa, i familiari e parenti tutti li ricordano con accorato rimpianto. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata il 16 corr. alle ore 18 nella parrocchia Beato Bernardo.
— **Moncalieri**, 14 settembre [illegible].

1908 1989
Cornelia Marasso (Lia)
La famiglia **Candelli** la ricorda con infinito rimpianto.

1926 1989
Enrichetta Oseletto Viora
Ricordandoti con tanto rimpianto. Messa di suffragio sabato 16 settembre ore 18.
— **Bardassano**, 13 settembre 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Il ministro della Giustizia: il governo doveva salvare il maxi-processo alla mafia

Gli avvocati contro Vassalli

Un giorno di sciopero sul carcere «lungo»

CATANZARO
DAL NOSTRO INVIATO

Agli avvocati che in mattinata avevano proclamato un giorno di astensione dalle udienze, il ministro Giuliano Vassalli risponde con fermezza: «Senza voler essere polemico né offensivo, è bene che ognuno svolga i compiti nell'ambito delle rispettive competenze». Bene fanno gli avvocati a protestare, dunque, ma il dovere del governo, dice il ministro, è quello di salvaguardare la pace sociale. «Peraltro — aggiunge alla platea dei suoi ex colleghi avvocati presenti a Catanzaro per il 20° Congresso nazionale giuridico-forense — sarà il Parlamento a decidere se approvare o meno il decreto che innalza i termini della carcerazione preventiva», e se «come mi auguro», la maggioranza delle Camere che rappresentano la volontà popolare dirà «sì» al provvedimento, vuol dire che il governo ha fatto il suo dovere.

Vassalli, negli ultimi giorni, si era volutamente tenuto fuori dalle polemiche sulla custodia cautelare ed aveva evitato accuratamente di pronunciarsi su un possibile slittamento del nuovo processo penale e sulla concessione di un'amnistia, ma questa volta non ha potuto glissare. La decisione dei penalisti di solidarizzare con i colleghi di Palermo che avevano proclamato sette giorni di sciopero e le allusioni chiare al grave problema contenuto nella relazione del presidente del Consiglio Nazionale Forense, Franco Grande Stevens, lo hanno costretto ad una spiegazione.

I maxi-processi, causa prima dell'impopolare decreto, «non sono un'invenzione del governo». Il ministero, anzi, ha dovuto garantire, e continua a farlo, tutto il supporto necessario per il loro complicato svolgimento: «Si poteva, certo, fare un'istruttoria unica per avere una conoscenza più dettagliata ed organica del fenomeno-mafia. Ma, poi, non poteva seguire un unico rinvio a giudizio con la conseguenza di calpestare in alcuni casi i diritti della difesa».

«Ma alla legislazione speciale — aggiunge con riferimento alla magistratura siciliana — il governo è stato costretto». Altri strali il ministro lancia contro «alcuni parlamentari» che, ben conoscendo i gravi problemi che il governo si trova ad affrontare, non hanno esitato ad attaccare il provvedimento: «A loro risponderò in Parlamento». Quindi si rivolge ai suoi ex colleghi che non hanno potuto fare a meno, alla fine, di riservargli un poco convinto applauso, e li invita a riflettere sugli errori «degli uni e degli altri». «Non è esaltante — conclude — per un difensore puntare tutto sulla riduzione della custodia cautelare».

In mattinata i penalisti italiani avevano deciso di astenersi dalle udienze giovedì 21 per protestare contro il decreto. In segno di solidarietà con i colleghi di Palermo, l'assemblea dei presidenti delle 52 camere penali aveva deciso all'unanimità di dichiarare lo stato di agitazione e di dedicare una giornata di informazione e di riflessione al «giusto processo».

La decisione era maturata a conclusione di un'animata discussione fra due opposti schieramenti. Da un lato i rappresentanti delle camere penali di Roma e Napoli, favorevoli a risposte più dure, dall'altra chi invece era più propenso a smorzare i toni della polemica. A mediare, un gruppo di moderati capeggiati dal presidente della camera penale del Piemonte, Vittorio Chiusano, che, alla fine, è riuscito a ricucire lo «strappo».

Avvocati contro, dunque, soprattutto perché, come è stato sottolineato in più di un intervento, il provvedimento che allunga la custodia cautelare potrebbe nascondere altre insidie. Prima fra tutte uno slittamento dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale.

Il processo all'americana, che dovrebbe essere inaugurato il 25 ottobre, prevede una carcerazione preventiva di quattro anni. Il decreto approvato lunedì scorso l'innalza invece (per gli imputati di reati più gravi) dai sei anni ora previsti, a sei anni e mezzo. Se il nuovo codice dovesse rispettare la scadenza, ancora prima che il Parlamento possa ratificare il decreto (ha tempo 60 giorni) le carceri si svuoterebbero. Da qui, secondo i penalisti, due certezze: una che il processo all'americana possa subire rinvii con la giustificazione ufficiale (anche se veritiera) di altre mezze a punto, e slittare invece fino alla conclusione del maxi-processo di Palermo; l'altra che, con il provvedimento, il governo si sia voluto cautelare ingigantendo addirittura i termini della custodia cautelare.

E tutto invocando una situazione di emergenza che, si è scoperto poi, non sembra interessare più di otto o nove imputati del maxi-processo.

Ruggero Conteduca

A PALERMO

Senza legali, maxiprocesso bloccato

PALERMO. Il giudizio d'appello del primo maxi-processo alla mafia si è bloccato. Le udienze dovrebbero riprendere martedì 19. Il dibattimento si è inceppato per la decisione dei penalisti palermitani di astenersi dalle udienze in segno di protesta per il decreto-legge «salvaprocessi» varato lunedì sera dal governo per impedire la scarcerazione di mafiosi, terroristi e narco-trafficanti.

Ieri mattina l'avvocato Giovanni Natoli, vicepresidente della camera penale di Palermo, ha notificato al presidente della corte d'assise d'appello, Vincenzo Palmegiano, la decisione dei penalisti, ma ha chiesto formalmente il rinvio del dibattimento per consentire la partecipazione dei legali di Palermo al congresso nazionale forense in corso fino a domenica a Catanzaro.

L'avvocato Natoli ha comunque dato lettura del documento approvato martedì mattina dai penalisti durante una infiammata assemblea, nella quale sono volate parole grosse nei confronti del governo e in particolare di Andreotti e del ministro della Giustizia, Vassalli.

Intanto l'avvocato Piero Milio, patrono di parte civile per il Comune, si è dissociato dalla scelta fatta dai suoi colleghi penalisti e ha definito «arbitraria» l'astensione dalle udienze che a suo giudizio «non è legittimata da un deliberato del consiglio dell'Ordine degli avvocati». [a. r.]

CASA VIAGGIANTE

Un dono ai piccoli malati di Aids

Viaggia sulla piattaforma di un camion la casa donata all'Istituto americano Colette Marie (Ohio), destinata ai bimbi malati di Aids

DALL'**ITALIA**

Donat-Cattin: fate più figli

NICOSIA. «Gli Italiani devono fare più figli se vogliono avere un impatto dolce con l'immigrazione dai Paesi extra-comunitari». Lo ha detto Carlo Donat-Cattin, intervenuto a Cipro alla Conferenza europea dei ministri degli Affari sociali e della Famiglia. «E' ora che anche l'Italia si decida a definire una politica natalista — ha continuato il ministro —. Non necessariamente una politica demografica è fascista. Lo dimostrano le misure a sostegno della famiglia e della natalità adottate dagli altri Paesi europei, primo fra tutti la laicissima Francia». [Ansa]

Nuovi centri di formazione

ROMA. Piemonte e Lombardia saranno le prime regioni a realizzare un importante esperimento nel settore della formazione professionale. Un accordo raggiunto ieri all'alba fra Confindustria e sindacati, prevede la costituzione di «organismi paritetici per la formazione professionale», da attuare subito nelle due regioni settentrionali ed entro il 31 marzo '90 in altre quattro, probabilmente Veneto, Emilia, Lazio e Puglia. Un importante passo avanti nelle trattative sulle relazioni industriali.

Due missini arrestati a Foggia

FOGGIA. Due missini arrestati, tre agenti contusi e molta confusione al mercato settimanale: è finita così una manifestazione del movimento sociale contro lo stabilimento Enichem di Manfredonia. Per ribadire la richiesta di allontanamento della fabbrica (e con un occhio rivolto all'anticipato rinnovo del Consiglio comunale, in cui la vicenda Enichem ha avuto parte determinante) i missini hanno tentato di convincere alcuni ambulanti ad aderire alla protesta: il rifiuto di uno dei venditori ha innescato il tafferuglio. Donato Cannito, di 59 anni e Michele Steduto, di 46, entrambi attivisti missini, sono stati arrestati. [a.l.]

Morto a Roma l'economista Papi

ROMA. E' morto a Roma il professor Giuseppe Ugo Papi, che fu rettore dell'Università di Roma dal 1953 al 1966. Aveva 96 anni. Dopo aver insegnato nelle università di Messina, Pavia, Milano e Napoli, era stato chiamato alla cattedra di Economia politica della facoltà romana di Giurisprudenza nel '44. Il presidente Cossiga ha inviato alla famiglia un messaggio di cordoglio. [Ansa]

Italia-Germania, lite sui tortellini

BRUXELLES. E' scontro aperto nella Cee fra Italia e Germania, dopo la denuncia tedesca della presenza in alcune partite di tortellini italiani della Barilla di tracce di un ormone proibito, il nortestosterone. Ieri si è riunito il comitato veterinario della Comunità europea che ha affrontato per la prima volta il problema, esploso «con molta teatralità» e «notevole esagerazione», si osserva da parte italiana, sulla stampa tedesca lo scorso agosto. Roma ha chiesto l'immediata revisione della posizione tedesca che mette in guardia dal consumo di tortellini della Barilla. Bonn non ha accettato. Una mediazione sarà tentata il 21 settembre in un incontro tra i rappresentanti dei ministeri della Sanità di Italia e Germania. [Ansa]

Terrorismo, rapporto su Milano

MILANO. Secondo il sindaco Pillitteri, il rapporto inviato al ministro dell'Interno dal prefetto di Milano Carmelo Caruso richiamerebbe l'attenzione di Gava su un possibile rigurgito del terrorismo. Nei giorni scorsi il prefetto ha incontrato il procuratore generale della Repubblica Adolfo Beria di Argentine, mentre un'altra riunione è in programma nei prossimi giorni con la partecipazione delle autorità locali e dei rappresentanti delle forze dell'ordine; I motivi di preoccupazione verrebbero dal raduno nazionale di Autonomia operaia, fissato per il 23 e 24 settembre. [Ansa]

Proteste Aci sul caro-bollo

ROMA. «Il costume di ricorrere agli automobilisti ogni qualvolta lo Stato ha bisogno di diminuire il suo deficit si perpetua sotto ogni governo». Così il presidente dell'Aci Rosario Alessi ha commentato le voci che danno per sicuro un aumento del bollo-auto. «Gli automobilisti italiani — ha proseguito — versano al fisco circa 60 mila miliardi all'anno senza ricevere in cambio nessun provvedimento per un'utilizzazione razionale dell'automobile, attraverso il potenziamento del servizio pubblico urbano ed extraurbano». [Agi]

Le accuse del ministro della Funzione pubblica provocano la rivolta dei sindacati di categoria

Lo statale si ribella a Gaspari

«Noi dirigenti siamo senza poteri e alla mercé dei partiti»

ROMA. E' sicuro che i pubblici uffici non funzionano; restano da individuare i colpevoli. Il ministro Remo Gaspari sostiene che i dirigenti non fanno bene il loro lavoro e subiscono troppo le pressioni del sindacato; i sindacalisti, da parte loro, ribaltano la questione e accusano i dirigenti di essere appendici del potere politico.

Ma loro, i dirigenti, come si sentono ad essere i grandi imputati dello sfascio della burocrazia statale?

«Noi rimandiamo le critiche al mittente — sostiene il sindacato dei super-burocrati Dirstat, rappresentante di 9 mila alti dirigenti e 25 mila dirigenti di medio livello —. Negli anni, i sindacati e i politici ci hanno tolto ogni potere con provvedimenti demagogici. E adesso hanno davanti agli occhi il risultato di tanto sforzo clientelare».

Il ministro Gaspari ha descritto i dirigenti come le pecore nere della pubblica amministrazione: danno il cattivo esempio, si alzano tardi al mattino, vogliono vivere tranquilli senza controlli. E' vero?

«Niente affatto. — risponde il vicesegretario della Dirstat, Eugenio Mazzone — Il ministro ha ragione quando denuncia l'assenteismo o lo scarso attaccamento al lavoro. Anzi, noi diremmo che la situazione è al collasso. Il sistema stesso dei rapporti è deteriorato. Ma non si rivolga a noi se cerca i responsabili. Chieda dai sindacati o dei politici che hanno siglato gli accordi degli anni scorsi. Scoprirà che noi dirigenti siamo ormai alla mercé dei veri "potenti" degli uffici».

Ma un dirigente avrà pure il potere di controllo e di indirizzo sul personale?

«No, neanche questo. Da quando hanno abolito le cosiddette "note di qualifica" non abbiamo più lo strumento di controllo. Erano le note che entravano a far parte del curriculum del personale ed erano decisive per la carriera. Sono state sostituite con le "note di demerito", che scattano soltanto nei casi più gravi e che sono del tutto inutili per il funzionamento quotidiano di un ufficio».

Le dichiarazioni del ministro della Funzione Pubblica hanno suscitato un vespaio di reazioni. Il segretario del Movimento federativo democratico, Giovanni Moro, è critico: «Il pulpito da cui parla Gaspari è il meno adatto per fare una predica del genere — afferma —, basta pensare al ruolo distruttivo che i partiti hanno avuto e hanno tuttora nella pubblica amministrazione».

E' invece d'accordo con Gaspari il deputato liberale Raffaele Costa, autore di un «libro bianco» sugli statali: «Nei ministeri si lavora poco — dice —, al massimo quattro ore. Fa piacere che il ministro se ne sia accorto. Ma Gaspari è già stato una volta in quel ministero; dirsi allora che un po' di colpa ce l'hanno anche i politici».

Su questo punto insiste anche la Dirstat: «Negli ultimi anni una massa enorme di personale, grazie a leggi e leggine volute dai politici, è riuscita a saltare di livello. Nel 1980, quando si è passati dal sistema delle "carriere" a quello delle "qualifiche funzionali", ci sono state promozioni indiscriminate che dai bassi livelli hanno elevato persone che non hanno assolutamente requisiti professionali e culturali. E poi oggi noi dirigenti passiamo il tempo a discutere con i delegati sindacali tutte le nostre decisioni, per contratto. Una trattativa per ogni spostamento di personale, per la flessibilità dell'orario, per l'apertura al pubblico. Dobbiamo trattare anche per la distribuzione degli incentivi».

Francesco Grignetti

I CONFEDERALI

«La colpa non è nostra»

ROMA. I sindacati confederali non hanno apprezzato le accuse di Gaspari. «E' difficile comprendere il motivo di certe dichiarazioni, in particolare per quanto riguarda la mobilità — dice Alfiero Grandi, segretario generale della Cgil-Funzione pubblica —. Noi non abbiamo mai voluto intervenire nella questione dei trasferimenti per interessi personali. Piuttosto si è offerto di "cogestire" la mobilità, per dare assicurazione e aiuto ai lavoratori». Dice Roberto Tittarelli, segretario generale delle Autonomie locali della Cisl: «Le affermazioni di Gaspari sono gravissime, perché tendono a scaricare le responsabilità proprio sui dipendenti pubblici, che diventano sempre più le vittime dell'ammodernamento della pubblica amministrazione». Per Tittarelli, le parole del ministro «sono palesemente un'autoaccusa. Viste le contraddizioni che contengono, dimostrano da sole dove stanno le vere responsabilità».

Perquisizioni a tappeto dei servizi segreti in sei città italiane

«Armi palestinesi in Italia»

Si sospetta un'alleanza 'ndrangheta-arabi

ROMA. Estremisti palestinesi ed esponenti della 'ndrangheta calabrese volevano organizzare un traffico d'armi tra il Medio Oriente e l'Italia. E forse un carico di materiale bellico era già arrivato. Un'alleanza «logistica», messa in piedi dagli arabi per far transitare mitra, pistole ed esplosivi. I calabresi dovevano fornire l'appoggio sul territorio italiano, e in cambio avrebbero potuto rimpinguare i loro arsenali. La scoperta è stata fatta dall'Ucigos e dal Sismi. L'altra mattina sono state fatte perquisizioni in varie città d'Italia; 46 persone (30 palestinesi e 16 italiani) sono state fermate e identificate a Padova, Milano, Reggio Calabria, Messina, Trapani e Torino. Adesso, al vaglio degli investigatori, c'è una mole di documenti. Armi non ne sono state trovate. Solo a Padova, nell'abitazione di un palestinese, c'era una radio ricetrasmittente con tanto di antenne e un catalogo tecnico di ordigni e di sistemi a radiocomando.

Il gruppo medio-orientale è il Ppsf, Fronte popolare di lotta per la Palestina, un'organizzazione, secondo l'Ucigos, di ispirazione marxista-leninista e anti-sionista. In Italia l'organizzazione ha alcuni rappresentanti che la polizia politica segue da tempo. Ma, qui, gli attivisti del Ppsf si sono sempre limitati ad operazioni di propaganda anti-israeliana.

Seguendo le piste di colui che forse è il capo del Fronte in Italia, un giordano di 30 anni residente a Padova, Sismi e Ucigos si sono accorti che l'uomo era in contatto con alcuni elementi calabresi, noti come appartenenti a clan della 'ndrangheta. Di qui una discreta sorveglianza e poi la richiesta ai magistrati di effettuare le perquisizioni. In casa del «capo» c'era la ricetrasmittente e, oltre a fotografie su attività di addestramento militare a cui avrebbe partecipato lui stesso, alcune schede di iscrizione al Ppsf.

Le notizie sull'operazione sono scarse e confuse perché — dicono gli investigatori — «le indagini sono in pieno svolgimento». Sembra certo che un carico d'armi stesse per arrivare dal Medio Oriente, e che l'alleanza calabro-palestinese lo stesse aspettando. Non si sa ancora, invece, se in passato lo stesso canale sia già stato usato per altri rifornimenti. Si ritiene che l'organizzazione servisse come «ponte» per far transitare le armi dalla Penisola e destinarle poi ad altri Paesi europei. I calabresi, in cambio, avrebbero potuto trattenere una parte del carico. Dai primi accertamenti risulta che i palestinesi fermati ed identificati fossero muniti di regolare permesso di soggiorno. E il «capo» è uno studente che soggiorna in Italia da diversi anni. [gio. bia.]

Tra i testimoni anche il ministro Formica

Fiat, solo la Fiom sarà parte civile

ROMA. Tre sindacati dei metalmeccanici (la Fim-Cisl, la Uilm e il Sida) non seguiranno la Fiom nella decisione di costituirsi parte civile nel processo davanti al pretore di Torino Guariniello, contro quattro dirigenti della Fiat per gli infortuni in fabbrica. Dopo la citazione in giudizio per il 7 ottobre a Torino di Romiti e dei responsabili delle relazioni industriali Figurati, Magnabosco e Omodei, i sindacati sono divisi, ed in forte polemica. Pizzinato, segretario confederale della Cgil afferma che la Fiom ha fatto bene a costituirsi parte civile «perché sono confermate le denunce che abbiamo fatto sulle condizioni di lavoro». Immediata replica del leader della Uil, Benvenuto: «Si tratta di una mossa inutile e propagandistica della Cgil. Noi preferiamo affrontare i problemi in sede sindacale».

Lotito, segretario dei metalmeccanici Uilm dice: «Noi siamo con i 30 mila lavoratori che hanno firmato l'appello per la riapertura delle sale mediche della Fiat nel rispetto della legge». D'Antoni, segretario confederale della Cisl, spiega perché la Fim non sarà parte civile: «La Cisl privilegia la linea delle relazioni sindacali. Tutte le questioni ancora aperte con la Fiat, sono parte integrante del confronto con l'azienda».

La Fiom ha indetto per oggi un incontro con gli altri sindacati per chiedere formalmente che si costituiscano parte civile al suo fianco. Scontata la risposta negativa. In più, Rossetto della Uilm ha osservato: «Anche il metodo è da respingere. prima decidono da soli poi ci chiedono di aderire». Intanto si è appreso che tra i testi ascoltati dal pretore Guariniello nelle scorse settimane c'è stato anche l'ex ministro del Lavoro Formica. [Agi-Ansa]

Roma: con sé ha la lettera del giudice che conferma il rapimento delle piccole, i funzionari le assicurano l'aiuto

«Fatemi almeno riabbracciare le mie figlie»

La madre brasiliana ricevuta all'ambasciata

ROMA. Piazza Navona, ambasciata del Brasile: sono quasi le 15 quando Celia Deway de Rocha varca il pesante portone e affronta i flash dei fotografi, l'incognita della grande città in cui è stata catapultata la sera prima. Arrivava da Bahia per riprendersi le due figlie di 8 e 11 anni, tre anni fa adottate con regolare procedura da due famiglie italiane (a Pinerolo e a Giugliano, vicino a Napoli).

Aveva tre lettere da consegnare all'ambasciatore: una per il rappresentante diplomatico del suo Paese in Italia, due per i Presidenti dei Tribunali dei Minori di Torino e Napoli. Le ha scritte un magistrato brasiliano, Giafeth Eustaquio, Presidente del Tribunale dei Minori di Salvador di Bahia, per raccontare la storia dell'«imbroglio» che sarebbe stato teso alla donna. La storia dei due falsi certificati di nascita che sarebbero stati compilati nell'istituto in cui — per l'indigenza in cui allora versava — aveva fatto ricoverare le bimbe e in base ai quali sarebbe stato dichiarato, illegalmente, il loro stato di abbandono.

La prima tappa della sua prima giornata romana si conclude, dopo un lungo colloquio con il ministro consigliere Arnaldo Gravo e con il consigliere Cesar Melandro, con un magro risultato. L'ambasciatore non c'è. I due alti funzionari non vogliono rilasciare dichiarazioni.

Dopo un curioso scaricabarile fra ambasciata e consolato, un portiere viene autorizzato a riferire che il colloquio c'è stato, che un altro ci sarà oggi o domani, che la situazione giuridica verrà esaminata e da qui verranno inoltrate le lettere destinate a Napoli e Torino. Niente di più. Soldi, ad esempio, perchè la signora Daway possa pagarsi il soggiorno in Italia? No. Niente soldi. Ma disponibilità e interessamento, sì.

«Resterò qui finchè non vedrò le mie figlie. Fatemi almeno riabbracciare Dilma e Debora». E' tutto quello che Celia de Rocha dice. Non risponde alle domande. Dice di non capire la nostra lingua, ma poi si lascia scappare qualche parola d'italiano. Di certo è frastornata. Solo dopo un bel po' gli occhi le si velano di lacrime, e allora non smette più di asciugarsele.

Intorno a lei si agitano persone che la proteggono e insieme la separano dalla realtà. Per tutta la mattinata sembrava sparita. Dall'albergo dove la compagnia di bandiera brasiliana le aveva pagato il soggiorno di una sola notte, era uscita alle 11. All'ambasciata, dove era attesa, per ore non s'è avuta sua notizia. Poi s'è scoperto che l'avevano fatta entrare da un ingresso secondario. Chi? Un uomo e due giovani donne che l'accompagnavano. Perchè? Per non divulgare la sua immagine, forse, per questioni di esclusiva, questione di soldi.

Quando è uscita, l'impatto con chi l'attendeva non è stato piacevole. Celia Daway si è coperta il viso con un giornale, come una colpevole, una che ha qualcosa da nascondere e non un diritto violato o un desiderio profondo da gridare al mondo. Le accompagnatrici davano spintoni, fingevano di non capire e di non poter rispondere, con gli occhi ostinatamente girati da un'altra parte, abiti di velluto scuro lucidi e lunghi come costumi di scena.

L'altro accompagnatore ha preso in mano la situazione. Si è presentato come Giovanni Caporaso, giornalista italiano che ha scoperto il «caso» e lo ha lanciato in Brasile e in Italia, con una grossa busta di foto che gli uscivano dalla borsa. Le foto delle figlie? «Le ho io» ha detto. Quale competenza ha il magistrato brasiliano che accusa i suoi colleghi della falsificazione dei certificati di nascita delle bambine? «Nessuna. La sentenza è stata adottata da altri due giudici di un'altra città». Ma perchè la signora si rivolge ai giudici italiani? «Intanto vuole rivedere le figlie. Poi vuole informare la giustizia italiana dell'accaduto». E, nel frattempo, come affronterà le spese del soggiorno? «E' mia ospite. Vivrà a casa mia». Ha venduto a qualcuno l'esclusiva di questo servizio? «Sono in trattativa con un rotocalco e la Rai».

Arriva un taxi e tutti e quattro prendono posto. Sale per prima Clelia de Rocha, aggiustandosi la crocchia chiara che le sovrasta la testa, e girando intorno lo sguardo di un azzurro slavato. Dal portone sgommano le auto dei funzionari. L'ambasciatore, Carlos Alberto Leite Barbosa, se n'è andato da tempo: a pranzo con Brizola, candidato alle presidenziali brasiliane.

Liliana Madeo

Celia Deway de Rocha, 46 anni, ieri è stata ricevuta all'ambasciata brasiliana

CHI PAGA

Per le due bambine la prova più dura

Da una parte due famiglie, una nel Nord Italia, l'altra nel Sud, convinte da tempo di aver realizzato il proprio sogno di maternità-paternità, adottando due bambine straniere con tutti i crismi della legge. Magari anche persuase di aver fatto un'opera buona, avendo dato una famiglia a una bimba che viveva in un istituto.

Dall'altra parte una donna povera, alla quale sono state portate via ben due figlie da non si sa bene chi. Ed è difficile sottrarsi alla convinzione che — chiunque abbia agito in questo modo — l'abbia fatto proprio con la certezza che difficilmente quella persona avrebbe potuto appellarsi per il torto subito e ottenere giustizia. Perché donna, perché sola (separata dal marito), perché povera, perché non istruita. Dunque, nella situazione più favorevole per chi avesse voluto compiere un sopruso, con la sicurezza di non aver nulla da temere.

In mezzo le bimbe contese che, nei primi dieci anni circa della loro vita, hanno già subito tante vicissitudini da riempire le pagine di un intero dramma, e da incidere fortemente su tutta la loro personalità in sviluppo. Basti pensare alla vita che avranno condotto nei primi anni, con genitori poveri che non andavano d'accordo tra loro, e al successivo ricovero in un istituto (dove la mamma poteva andare a trovarle solo una volta la settimana). E almeno erano rimaste insieme loro due. Poi, all'improvviso, sono state separate. (Ma la legge per le adozioni non prevede che si adottino insieme due fratelli?).

Da ultimo sono state trasportate in un altro continente e hanno dovuto adattarsi — ognuna per conto proprio — ad usi e costumi completamente diversi. (E che cosa sarà stato detto a queste due bambine, che avevano almeno tre e sei anni, per giustificare il fatto di non poter più vedere la loro vera mamma?). Senza parlare degli altri tre fratelli rimasti in Brasile...

La conclusione, qualunque esse sia, graverà pesantemente su tutte queste persone, almeno dal punto di vista psicologico. Qualsiasi soluzione comporta infatti, nel caso specifico, la necessità di un atto arbitrario, nei confronti di altri (di chi ha dato la vita a queste bimbe e se le è viste sottrarre contro la propria volontà; oppure di chi le ha adottate in buona fede, amandole come figlie).

E le bambine? Peggio ancora. A tutte le vicissitudini precedenti si aggiungeranno ben altri problemi, quando verranno a conoscenza della situazione reale. E sembra difficile pensare, data la loro età, che esse possano rimanere all'oscuro della condizione paradossale che vivono da protagoniste. Per loro sarà ben problematico essere solidali con una delle due famiglie, senza «sentire di tradire» l'altra. Inoltre, saranno costrette a ripensare al modo in cui era stato presentato loro il distacco dalla madre vera. Tutto compreso, una situazione drammatica che molti adulti insieme hanno contribuito a creare, e che due bambine saranno costrette a gestire forse da sole dentro di sé.

Da ultimo, non pare possibile che neppure gli adulti siano lasciati soli a sostenere pratiche così intricate. Le autorità brasiliane dovranno pur intervenire per salvaguardare i diritti di una loro cittadina, e le autorità italiane dovranno assumersi la loro parte. Tanto più che prima o poi scoppieranno altri casi come questo, che sembra un cattivo *feuilleton*, ma purtroppo non lo è affatto.

Tilde Giani Gallino

I magistrati

«L'adozione delle piccole è regolare ma il giudice brasiliano può riaprire il caso»

TORINO. «E' possibile che la madre brasiliana possa tornare a Bahia con le due bambine Deborah e Dilma che sostiene essere sue figlie?». L'abbiamo chiesto ai giudici del tribunale dei minorenni di Torino che nel gennaio 1988 ratificarono l'adozione di Dilma da parte dei coniugi Alfredo e Iris Aigotti di Pinerolo.

La risposta dei magistrati: «Allo stato delle cose quella signora non ha alcuna speranza di tornare a casa con le bimbe. Deborah e Dilma sono, a tutti gli effetti, figlie delle coppie che le hanno adottate. Solo un evento eccezionale, potrebbe, forse, rimettere in discussione le adozioni.

«Occorrerebbe, cioè, che la giustizia brasiliana riconoscesse, contraddicendo una sua precedente sentenza, che in Brasile è stata violata la legge, che le piccole sono state strappate con l'inganno ai loro genitori o che sono state vendute».

Cosa succederebbe in tal caso? «Impossibile prevederlo perché ci troveremmo dinanzi ad una vicenda inedita».

Per comprendere le parole del dottor Camillo Losana, presidente del tribunale minorile torinese, e del dottor Pier Carlo Pazé, sostituto procuratore dello stesso tribunale, è necessario rifare il cammino percorso, nella piena legalità, dai coniugi Aigotti per compiere un'adozione internazionale. Nel 1985 la coppia decise di adottare un bimbo, fece domanda al tribunale, ottenne la dichiarazione «d'idoneità».

Con questo documento, gli aspiranti genitori vanno in Brasile, ottengono di diventare papà e mamma di Dilma. Nella primavera '86 tornano in Italia con la bambina che ha 5 anni e che ora si chiama Giulia.

Alfredo e Iris Aigotti si rivolgono, come vuole la legge, di nuovo al tribunale dei minori, esibiscono le carte della giustizia brasiliana attestanti: «L'adozione è regolare». Alla documentazione è allegata l'indispensabile dichiarazione del consolato italiano di Bahia che conferma: «Tutti gli atti sono stati compiuti nel rispetto della legislazione sull'adozione».

Il dottor Pazé ricorda: «Dato che la giustizia del Brasile garantiva che non era stato commesso alcun illecito, Giulia rimase con la famiglia di Pinerolo in affidamento preadottivo per un anno. Scaduto questo termine, imposto dalla legge, e poiché era stato accertato che la bambina si trovava benissimo nella nuova famiglia diedi parere favorevole per l'adozione definitiva».

La quale, nel gennaio dell'anno scorso, fu decretata dal tribunale.

«Il decreto — spiega il dottor Losana — rompe qualsiasi legame con i genitori naturali ed è irrevocabile. Noi abbiamo agito basandoci su quanto garantitoci dalla giustizia brasiliana. Sino a quando non si arriverà a trattati internazionali che unifichino le legislazioni sull'adozione, dovremo sempre fidarci di quanto dicono le carte inviateci dall'estero».

Claudio Giacchino

Napoli

«Maria Grazia non c'è»

NAPOLI. La casa in via San Vito, alla periferia del paese, è disabitata da 4 giorni. Francesco e Rita Grasso, agricoltori di Giugliano hanno chiesto ospitalità ad una famiglia amica, e vivono ore d'angoscia. Con loro c'è Debora, la bambina che tre anni fa hanno adottato in Brasile e alla quale hanno cambiato il nome. Oggi si chiama Maria Grazia, ha otto anni e frequenta la terza elementare.

«Ho le carte in regola, l'adozione fu fatta secondo la legge», ha detto Francesco Grasso sabato scorso prima di lasciare la sua abitazione e i fatti sembrano dargli ragione. La pratica intestata a suo nome presso il tribunale dei minori di Napoli sarebbe assolutamente regolare. «Se qualche atto illegale è stato commesso — dice un ufficiale dei carabinieri che svolge accertamenti —, non dovrebbe riguardare i Grasso». In poche parole, il sequestro di Debora e Dilma (ammesso che di sequestro si tratti) potrebbe essere avvenuto prima dell'adozione, e all'insaputa degli interessati.

Pinerolo

«Sparita» anche Giulia

TORINO. Giulia Aigotti non è più a Pinerolo. E' scomparsa da sabato pomeriggio. «Non vediamo la bambina — dicono i vicini — da quando i giornali hanno annunciato che una cameriera di Bahia sostiene di essere la sua vera mamma. Per evitare sgradite attenzioni attorno alla figlia, la signora Aigotti l'ha mandata da sua sorella, che abita in Val Pellice».

Gli Aigotti non vogliono fare commenti. Ieri non hanno risposto al telefono e non si sono fatti vedere nel giardino della palazzina a due piani che dà su viale Gabotto 2. Sabato, al cronista che le portava la notizia dell'imminente venuta in Italia della domestica di Bahia Iris Aigotti aveva detto: «Non conosciamo quella signora. Non abbiamo nulla da dirle e non la faremo certo vedere Giulia... questa storia è vecchia, già un anno fa era saltata fuori... siamo tranquilli». Iris Aigotti è di religione valdese, insegna lettere al liceo: anche il marito, Alfredo, 51 anni, è docente (di matematica) nello stesso istituto.

Un cognato indica il luogo dove scavare, forse è stato un omicidio

Morto nascosto per 4 anni

A Sondrio, sepolto nel prato in due sacchi

SONDRIO. «Cercate mio cognato? Venite con me. Ecco, scavate qui». Così ieri pomeriggio i carabinieri hanno trovato i resti, nascosti in due sacchi e sepolti in un campo, del cadavere di Aldo Rodigari, un giovane scomparso da quattro anni, allora ne aveva 35. Quattro anni in cui gli inquirenti hanno continuato a indagare, a interrogare i familiari.

Aldo Rodigari apparteneva a una famiglia numerosa, all'antica, di quelle che ancora sopravvivono sulle montagne. Vita dura, nella borgata di Trepalle sopra Livigno, a oltre duemila metri di quota. Fratelli, cognati, cugini che vivono tutti insieme. La convivenza è difficile; Aldo, poi, non era certo ben visto dai cognati. Era considerato un po' la «pecora nera» della famiglia; piccoli precedenti penali, qualche furto. I litigi sono frequenti, magari dopo qualche bicchiere di vino di troppo.

Quattro anni fa, i carabinieri salgono per la prima volta a Trepalle, nella casa dei Rodigari. Cercano Aldo: hanno un mandato di cattura firmato dal giudice, il giovane deve ancora scontare un residuo di pena. Ma i familiari allargano le braccia. «Aldo non c'è, è scomparso. Forse è andato in Svizzera, a lavorare. Non si è mai fatto vivo».

Una storia come tante: la frontiera è vicina, molti fuggono a rifarsi una vita. Ma i carabinieri non si lasciano convincere: hanno notato qualche incertezza, qualche contraddizione nel racconto dei familiari. E insistono.

Nei quattro anni successivi, i militari sono tornati spesso a Trepalle. «E' tornato Aldo Rodigari?». La risposta era sempre negativa. Ma i dubbi degli inquirenti crescevano. Forse qualcuno dei familiari si era pentito, stretto dal rimorso.

Due settimane fa, durante una battuta in alta Valtellina i carabinieri trovano alcune ossa in un canalone. Forse sono di una vittima dell'alluvione, forse di Aldo Rodigari. Ora si attende il responso del medico legale. Il sostituto procuratore Corrado Maffei ordina il fermo del fratello di Aldo, Bruno di 39 anni e tre cognati: Tarcisio di 44, Luigi di 52 e Camillo di 42.

Sui familiari gravavano già da tempo pesanti sospetti ma per affermare che si trattava di un delitto mancava l'elemento principale: il cadavere. Ieri, in località Gembrè, nei pressi di un ponte a una cinquantina di metri dalla casa dei Rodigari, i carabinieri e i vigili del fuoco hanno scavato seguendo le indicazioni di un cognato di Aldo, Tarcisio Rodigari. E hanno trovato i due sacchi con i resti del cadavere dello scomparso. L'ultima parola spetta all'autopsia: delitto o incidente scomodo?

Rocco Capalbo: la faccia di mio figlio distrutta dal fuoco non doveva essere fotografata

«Luigi non c'è più, lasciateci in pace»

Tensione alla Malpensa per l'ultima vittima di Cuba

MALPENSA (Varese). «Per una settimana l'ho visto soffrire». Poi la voce di Bruna Capalbo si spegne tra i singhiozzi. Parla con un sacerdote, don Arturo Rossini.

Un'ora prima, alle 12,45, con tre quarti d'ora d'anticipo sull'orario annunciato, è scesa all'aeroporto della Malpensa da un Ilyushin della Cubana de Aviacion. Un aereo uguale a quello, pieno di turisti italiani, precipitato all'Avana. Dall'Ilyushin è sceso anche il marito Rocco. E dall'Ilyushin è stata scaricata la bara del figlio Luigi. Era morto martedì all'ospedale Hermanos Hameijeiras, una settimana dopo il disastro. Un telo arancione ha riparato la cassa di legno sottile come il compensato dalla pioggia finchè in un capannone dello scalo-merci il corpo del ragazzo che amava tanto il baseball da voler andare all'Avana per vedere da vicino i campioni cubani è stato messo in una bara «normale». Poi i vigili urbani di Parma se lo sono portato via. E adesso è nel cimitero di Marore, a pochi chilometri da casa. Finisce così una giornata di dolore insopportabile per mamma e papà Capalbo.

Quando il portellone dell'aereo si apre i primi sono loro. I fotografi corrono. I Capalbo si abbracciano, istintivamente si riparano. «Non ne posso più, basta, andate via», dice Rocco. «Ho reagito così — spiegherà più tardi a un amico — perchè ho riconosciuto il fotografo che ha mandato in giro l'immagine della faccia rovinata di mio figlio». Piangono per tutto il viaggio, tornando a casa, i Capalbo. Poi parlano della loro agenzia di investigazioni (Bruna è una ex poliziotta, Rocco un ex carabiniere): «Luigi era entusiasta di lavorare con noi». Dei cubani: «Ci hanno aiutato materialmente e moralmente». Della passione di Luigi per il baseball: «Gli ho regalato io la mazza quando aveva sette anni», ricorda Rocco. E ad accogliere Luigi, a Parma, ci sono proprio i compagni della sua squadra e i compagni di scuola. Ha pianto la sorella Sara, ieri, anche ieri: «Ho sperato, pregato fino all'ultimo, con la mamma ci siamo fatte coraggio: forse il Signore lo terrà in vita, ci dicevamo. Ora restano i ricordi: la sua stanza piena di trofei sportivi, la cena la sera prima che partisse. Mi aveva detto: Sara, sbrigati a laurearti così vieni a lavorare nell'agenzia con me. C'è un sacco di lavoro e ne avremo sempre di più».

«Non ne possono più. Non sanno cosa dire», ripete all'aeroporto il nipote di Bruna e Rocco Capalbo, Leone Calzone. Restano chiusi, i genitori di Luigi, in una saletta finchè è l'ora di partire per Parma. Per loro parla ancora il nipote: «Sono distrutti dal dolore. Era l'unico figlio maschio. Era un bel ragazzo. Ci tengono a far sapere di essere grati ai cubani: si sarebbero tolti l'aria di bocca per aiutarci, hanno detto Rocco e Bruna». «I cubani hanno persino accompagnato i Capalbo fin sull'aereo» dice Ermanno Nizzi, un turista che ha viaggiato con loro.

Arriva il sindaco di Parma, Mara Colla. Se ne vanno con lei papà Rocco e mamma Bruna. Restano qui centinaia di parenti delle altre vittime. Forse sabato, forse domenica, saranno nel Duomo di Milano per i funerali comuni. Gli autobus li portano a decine all'hangar dove continuano a riconoscere, da un dettaglio, un fratello, un figlio, un amico. A volte, come ieri, è una stellina tatuata su una mano a far dire che quella era una ragazza.

Francesco Cevasco
Valerio Varesi

Libero l'allevatore di Cuneo: il sequestro organizzato da un commerciante francese a cui doveva 300 milioni

Rapito dall'«Agenzia recupero crediti»

In pochi giorni la banda scoperta dai carabinieri e l'ultimo carceriere regala al giovane il biglietto del treno

SOMMARIVA BOSCO. Rilasciato il rapito (liberato a Montpellier, 100 chilometri a Ovest di Marsiglia, e tornato in Italia da solo, in treno), arrestati i sequestratori: sette persone, tutte di nazionalità francese. Lieto fine di una storia enigmatica. Fra gli attori principali un allevatore che si rivolge ad un'agenzia di recupero crediti per riottenere 300 milioni. Con gli «esperti» concorda la via che sembra più breve e decisa: il sequestro del figlio del debitore.

E poi soprattutto lui, Bernardo Groppo, 24 anni, importatore di bovini cuneese, che ricompare martedì alle 21,15 alla stazione di Ventimiglia, dove ad attenderlo, con i carabinieri di Bra, c'è la madre Mariangela Olivero, da lui stesso avvertita.

A Montpellier il giovane ha avuto via libera, nonché un biglietto ferroviario per l'Italia, da uno dei suoi carcerieri, Antoine Ribas, 35 anni, unico «superstite» (ma ieri è stato anch'egli arrestato) alla retata che in 4 giorni ha portato in carcere i suoi complici.

In cella erano già finiti il creditore che sarebbe la «mente» del sequestro, Georges Demain, e 5 complici: Michel Beneton, titolare di un'agenzia di recupero crediti, sua moglie Yvonne, un loro dipendente di origine calabrese, Mariano Galati, l'allevatore Charles Dubois, proprietario dei due alloggi in cui è stato nascosto l'ostaggio, il «carceriere» Antoine Ribas e Vittorino Marzo (arrestato dai carabinieri a Palermo).

Fino a ieri molti hanno continuato a sospettare un gigantesco inganno per coprire una fuga «strategica» di fronte alle minacciose richieste dei creditori che da tempo tormentavano Bernardo Groppo così come il padre Domenico, prima di lui dichiarato fallito, per 2 miliardi e 200 milioni. La vicenda del figlio, cominciata con un'aggressione in piena regola, è finita «dolcemente».

Tutto comincia nel pomeriggio di domenica 3 settembre, poco prima delle 16, quando Bernardo Groppo esce di casa dicendo alla madre di dover incontrare «dei commercianti francesi». Da quel momento, del giovane si perdono le tracce. I carabinieri scopriranno che Georges Demain, fingendo un guasto alla sua auto, consente ai complici di bloccare Bernardo Groppo e caricarlo su una Citroën con targa francese. In alta montagna, nei pressi di Bousson, Bernardo viene fatto scendere e costretto a proseguire a piedi, fino a Montgenèvre.

Da Montgenèvre la banda risale verso Nord, a Saint-Quentin, un paese sulla strada per Charleroi, c'è il primo appartamento-rifugio. Il secondo, raggiunto con una tappa intermedia ad Orlèans quando i primi arresti faranno terra bruciata intorno ai rapitori, sarà a Montpellier.

Tutto chiaro? Sì e no. In paese è al centro dei commenti l'intricata vicenda dei Groppo, padre e figlio, formalmente coltivatori diretti e allevatori di bestiame, di fatto grossi commercianti di bovini. Dei due, in tempi diversi dichiarati falliti per una cifra superiore ai 2 miliardi, il padre si era reso irreperibile nel novembre scorso, dopo il duro pestaggio subito da un creditore francese, Jean Pierre Rorache; ma la settimana scorsa è tornato a casa (dove si trova agli arresti per bancarotta fraudolenta) per «rendersi utile» al figlio scomparso.

Pare che già lunedì 4, giorno in cui Mariangela Olivero si rivolse ai carabinieri per denunciare il rapimento, in casa Groppo fossero arrivate telefonate di rivendicazione che chiamavano in causa il padre del sequestrato: «Abbiamo Bernardo, ma è Domenico che vogliamo. Ditegli di farsi trovare». Ma dopo il rientro e l'arresto del vero «obiettivo» dei rapitori, le telefonate cambiarono tono: «Vogliamo 3 milioni di franchi (vale a dire circa 660 milioni di lire), altrimenti facciamo fuori Bernardo».

Grazia Novellini

SETTE ARRESTATI

C'è anche una donna

Agli ordini di Georges Demain, 52 anni, commerciante di bestiame dell'area parigina, creditore «ufficioso» dei Groppo (nel senso che non risulta «inserito» nel fallimento) per circa 300 milioni, avrebbero agito: Michel Beneton, 45 anni, titolare di un'agenzia di recupero crediti a Parigi; sua moglie Yvonne, di 38 anni; Mariano Galati, di 39, nato a San Nicola Calabro, dipendente dell'agenzia di Beneton; Vittorino «Victor» Marzo, 47 anni, emigrato in Francia nel '72 da Bagheria, definito «faccendiere» con traffici nel settore del commercio del bestiame; Charles Dubois, 54 anni, di Robertsart, allevatore, proprietario di vari immobili tra cui gli alloggi di Saint-Quentin e di Montpellier, che sono state le prigioni di Bernardo Groppo; Antoine Ribas, 35 anni, di Orléans, «assunto» per l'occasione come custode del rapito. Secondo gli inquirenti sarebbe stato il Demain, un fornitore con cui i Groppo sostengono di essere, o di essere stati, in ottimi rapporti, ad architettare il sequestro per recuperare i suoi 300 milioni. [g. n.]

Bernardo Groppo, 24 anni, sorride dopo essere stato ascoltato dal giudice. Il suo sequestro è durato 10 giorni, i rapitori volevano seicento milioni

Il racconto

«Ingannato da un amico»

SOMMARIVA BOSCO. «Sono stati i dieci giorni più lunghi della mia vita. Mi hanno trattato bene, ma ho avuto paura di non poter più tornare a casa, di non rivedere i miei figli: Domenico, 4 anni, e Piera, che ha solo quattro mesi». La prima notte dopo la liberazione, Bernardo Groppo, 24 anni, l'ha trascorsa nella sua villetta di Sommariva Bosco, in provincia di Cuneo.

«Ho visto la morte in faccia. Il momento più difficile è stato domenica. Mi hanno detto che ero libero, ma poi non mi hanno lasciato andare. E' stato terribile. Quando hanno arrestato i loro capi si sono sbandati, non sapevano cosa fare di me. Talvolta mi hanno incappucciato, mi hanno sballottato. Sono stati continui spostamenti in auto. Abbiamo fatto almeno tremila chilometri, ci fermavamo a dormire dove capitava».

Bernardo abbraccia i genitori: «Ho sempre pensato a voi, soprattutto a papà che non era a casa. Mi chiedevo: chissà se verrà a sapere del mio sequestro».

Ma perché il 3 settembre è andato all'appuntamento sul ponte tra Sommariva e Carmagnola dove è stato rapito? «Avevo ricevuto la telefonata di una persona che conoscevo bene, un francese. Mi ha detto che aveva l'automobile guasta e che gli serviva aiuto. Sono andato per soccorrerlo, sono caduto in trappola: mi hanno portato via in quattro».

Ieri Bernardo ha raccontato per ore al magistrato torinese, Paolo Borgna, i giorni della sua prigionia. Ha parlato di chi l'ha rapito, dei carcerieri: in tutto più di dieci persone. «C'erano due stanze da letto molto grosse e un bagno molto grande. L'arredamento era rustico, tanto legno dappertutto e un grande tappeto. Sì, un tappeto di tipo persiano. Poteva, doveva essere un cascinale».

Dice di aver mangiato discretamente, e di essere stato trattato con umanità. Ha spiegato tutti i particolari che possono essere utili alle indagini. Con voce chiara, con uno spiccato accento piemontese, ha cercato di ricostruire tutti i suoi dieci giorni in mano ai rapitori.

E' rimasto spesso da solo in una stanza: «Ma non potevo alzarmi e andarmene, c'era sempre qualcuno». I carcerieri facevano i turni, uno, due o tre per volta, e lo sorvegliavano di continuo, magari dalla stanza accanto. E' stato minacciato con le armi: al momento del sequestro e anche dopo è capitato che gli puntassero una pistola per intimidirlo.

Jugoslavo preso a Londra, stava per compiere un delitto: forse è uno 007

Killer si tradisce dopo 17 anni

Nel Veneziano uccise un esule e la famiglia

VENEZIA. Un triplice omicidio risolto dopo 17 anni. Il marito, la moglie e una bambina uccisi nel '72 in modo spietato, dentro la loro auto, una Nsu Prinz rosso bordeaux, nei pressi di San Donà di Piave. L'assassino è stato scoperto perché ha tentato di uccidere ancora. E dietro il delitto si allunga l'ombra dei servizi segreti jugoslavi. L'omicida sarebbe un loro agente. La vittima, un comandante degli «ustascia», cioè gli insorti croati che dal '29 sostengono un'organizzazione nazionalista, postasi al servizio dei nazisti durante l'occupazione e la guerra, dal '45 passata alla clandestinità con atti di terrorismo contro la Jugoslavia di Tito.

Ora, la soluzione del mistero arriva quasi per caso. Un anno fa Scotland Yard arresta all'aeroporto di Londra un cittadino jugoslavo: Vinko Sindicic, di 46 anni, nativo di Fiume. L'accusa è di tentato omicidio. Avrebbe sparato lui, da un'auto nera in corsa, contro un signore che stava passeggiando col suo cane per la via centrale di Kirkaldy, cittadina scozzese. Quel signore è un dissidente jugoslavo, Nikola Skedul, di 52 anni, fondatore e presidente del Movimento per la costituzione dello Stato croato. Riesce a scampare ai quattro colpi di pistola. Un postino annota il numero di targa dell'auto. E il killer mancato viene arrestato a Londra, al rientro da Edimburgo.

L'uomo viene dunque incarcerato. La magistratura inglese svolge accurate indagini e il 4 maggio 1989 condanna lo jugoslavo a 15 anni di reclusione. Ma nel fascicolo processuale c'è materiale utile per riaprire il caso della Nsu Prinz. In particolare, due ritagli di giornale che riguardano i tre morti di San Donà, con sopra alcune annotazioni di Sindicic: «Credeva che andassi con lui in ferie, e invece l'ho fatto fesso. Ha avuto quel che si meritava». E ancora: «Ho dovuto sparare anche alla bambina: mi fissava quando le ho ucciso la madre».

Si sfoglia di nuovo quella storia crudele, accaduta il 24 agosto del 1972: Stipa Sevo, di 36 anni, la moglie Tatiana, di 26, e la figlia della donna Rose Marie, di 9, trucidati con 12 colpi di pistola alla nuca. Uccisi dall'interno dell'auto, con una Walther 7,65 munita di silenziatore, da qualcuno che viaggiava sul sedile posteriore. L'auto spinta nel fossato. I corpi scoperti da tre sergenti.

La pista seguita dagli inquirenti, allora, portava in Germania. Stipa Sevo era emigrato a Stoccarda sei anni prima, e lì aveva conosciuto la connazionale, che aveva poi sposato. Ma un'altra pista portava anche ad Eraclea, sull'Adriatico, dove la famiglia Sevo era scesa per le vacanze. In compagnia di un quarto uomo, misteriosamente scomparso dopo il delitto.

Nessun dubbio per il sostituto procuratore Giancarlo Bagarotto: l'uomo scomparso era l'assassino. Le sue tracce conducevano fino alla frontiera jugoslava, e lì si perdevano. Si riusciva ad appurare che l'uomo ucciso era un dirigente dell'organizzazione Fraternità rivoluzionaria croata. Per questo, i moventi del delitto venivano circoscritti a due ipotesi: un regolamento di conti per un tradimento fra gli ustascia; oppure una missione dei servizi segreti jugoslavi, incaricati di liberarsi dei dissidenti.

Il giudice veneziano chiedeva collaborazione alle autorità di Belgrado. Ma — come disse allora il capo della Mobile Salvatore Barba — si aveva la sensazione che la polizia di Fiume, pur collaborando formalmente, di fatto proteggesse Sindicic.

Ora, a quanto pare, il bandolo della matassa è stato trovato. Agli atti del processo londinese c'è una conferma dell'appartenenza del presunto killer alla polizia segreta: l'ex agente dei servizi Josip Majerski lo riconosce come uno dei «colleghi della terza sezione, abituale frequentatore della sede di via Zrinjevak 4». E c'è anche un rapporto di Amnesty International che inserisce Sindicic nella lista dei killer politici di Belgrado.

Mario Lollo

Assassinato ambulante del clan Facchineri, ferita la giovane figlia

La faida uccide a Tortona

Due sicari da Cittanova in Piemonte

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La faida di Cittanova ha fatto un'altra vittima. Il delitto è stato commesso ieri mattina a Castellar Guidobono, un piccolo paese del Tortonese, e secondo la polizia sarebbe l'ennesimo omicidio nella faida tra le famiglie Facchineri e Albanesi di Cittanova: 80 morti dall'71 ad oggi.

La vittima è Giuseppe Facchineri, 56 anni, commerciante ambulante in frutta e verdura. L'uomo viveva con la moglie e quattro figlie: Luciana, Teresa, Elena e Immacolata, 26, 25, 23 e 21 anni. A Castellar Guidobono i Facchineri erano arrivati nell'84, dopo aver vissuto per una decina d'anni a Tortona. Dalla Calabria, dove l'ambulante aveva avuto guai con la giustizia, mancavano da parecchio, ma secondo gli inquirenti questo particolare non influisce sulla tesi dell'omicidio legato alla faida. Pertanto le indagini sono state estese a Cittanova, da dove sarebbero arrivati i due «killer».

Nel sanguinoso agguato è rimasta ferita anche una figlia di Facchineri: Immacolata. Un proiettile le ha trapassato il braccio sinistro, e ora è ricoverata all'ospedale tortonese con prognosi di 30 giorni. La ragazza è l'unico testimone del delitto ed in ospedale è stata interrogata dal sostituto procuratore Rosario Spina. Non sembra abbia fornito particolari utili per le indagini.

Ieri mattina, come ogni mercoledì ed ogni sabato, Giuseppe Facchineri ha caricato frutta e verdura nel suo camioncino per raggiungere il mercato ambulante di piazza Milano, a Tortona. L'hanno aiutato le figlie Elena e Immacolata. La prima, finito il lavoro, è partita in auto. Dopo pochi minuti il commerciante e la figlia Immacolata si sono messi in viaggio. Poche decine di metri e il furgone ha dovuto rallentare per imboccare la strada principale del paese. Subito dopo la curva, l'agguato. «Due giovani hanno attraversato la strada — ha raccontato Immacolata Facchineri — poi ho sentito sparare. Mentre papà, che era alla guida, si accasciava sul sedile, gli aggressori sono fuggiti. Mi sembra siano saliti su un'auto parcheggiata vicino».

Sanguinante e terrorizzata, Immacolata è scesa ed è corsa a casa, dando l'allarme. Ma per l'ambulante non c'era nulla da fare: è morto sul colpo, raggiunto alla testa e all'addome da quattro o cinque proiettili. Quasi sicuramente i «killer» hanno sparato con un'arma a ripetizione, forse una mitraglietta.

Franco Marchiaro

Scoperto a Napoli

Traffico di false «Barbie»

NAPOLI. Un mercato dei falsi parallelo a quello ufficiale dei prodotti per la scuola con marchio «Barbie» sarebbe stato organizzato dalla dirigenza della «Mattel SpA», che opera in Italia su licenza della casa madre statunitense depositaria del marchio. La scoperta è stata fatta dalla polizia napoletana, che ha denunciato il direttore generale della «Mattel», con sede a Oleggio Castello in provincia di Novara. Denunciati anche Sergio Bez, direttore delle vendite, Luigi Monetti e lo stilista Attilio Denaro, accusati di associazione per delinquere e truffa, oltre ad alcuni commercianti napoletani, beneventani ed abruzzesi, che avrebbero messo in vendita i prodotti con marchio contraffatto. Gli zainetti venduti a 30 mila anziché a 80 mila lire l'uno, sarebbero stati prodotti a Teramo su commissione della stessa «Mattel» di Novara. [Agi]

COSS

Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. Un consiglio? Conservate tutte le "memo lesson" pubblicate su La Stampa e (perché no?) videoregistrate giorno dopo giorno "So To Speak" in TV. Avrete così sempre a vostra disposizione il corso completo.

MEMO LESSON DI GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE

"Si sono originali, come pure tutti i nostri dischi"

"YES, THEY'RE ORIGINAL-AS WELL AS OUR RECORDS".

"Non sono mai stata qui prima".

"I'VE NEVER BEEN HERE BEFORE".

"L'atmosfera più eccitante".

"THE MOST EXCITING ATMOSPHERE".

Vocabolario

rassomigliare	TO RESEMBLE
compiere	TO ACCOMPLISH
combinare	TO COMBINE
porzione	PORTION
elettrizzante	ELECTRIFYING
eccitamento	EXCITEMENT
valore	VALUE
formula	FORMULA
festeggiare	TO CELEBRATE
tacchino	TURKEY
avanzi	LEFTOVERS
autografo	AUTOGRAPH
anniversario	ANNIVERSARY
atmosfera	ATMOSPHERE
interrompere	TO INTERRUPT

inlingua
Assistenza didattica in lingue
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

Migliaia di autotrasportatori contestano Vienna che impone il numero chiuso per i transiti

Un muro di Tir fra l'Italia e l'Austria

Dopo il Brennero «chiusi» Tarvisio, Resia e Prato Drava
I camionisti: «Non ci spostiamo, venga a trattare il ministro»

BRENNERO
DAL NOSTRO INVIATO

Una barriera di giganti della strada che s'allunga verso Bressanone, i bivacchi, l'esasperazione e le invettive dei camionisti. E' la «guerra dei Tir» al Brennero, che dura da qualche tempo e in questi giorni è entrata nella fase più calda.

La protesta dei conducenti degli autotreni, per l'«avarizia» con cui il governo di Vienna rilascia le autorizzazioni di transito al valico, è diventata un blocco impressionante. Si calcola che migliaia di veicoli pesanti siano fermi sull'autostrada, mentre si continua a dirottare il traffico leggero verso la statale. Sul nastro autostradale, paralisi da una parte e dall'altra, dato che non è consentito nemmeno l'ingresso del territorio austriaco, dove s'è formata una coda di qualche decina di chilometri. I Tir vengono bloccati anche al confine tra l'Austria e la Germania, a Kufstein, per evitare che la situazione si faccia ancora più grave. E sul versante italiano si intasano i Passi di Resia, di Prato Drava e di Tarvisio-Coccau.

Questo è il risultato di un lungo conflitto tra autotrasportatori italiani e autorità viennesi. La parsimonia con cui l'Austria concede i permessi di transito (quasi un «numero chiuso») deriva principalmente dalle preoccupazioni per il rumore che va aumentando, l'inquinamento, i danni all'ambiente, in particolare lungo la Valle dell'Inn. Ed è mancato, finora, un piano organico.

Rubens Dall'Anna, direttore della dogana del Brennero, informa che le autorizzazioni al transito sono arrivate: sono poco più di 2mila, la quota che Vienna concede ogni settimana. Ma ai camionisti che formano drappelli alla frontiera non interessano più nemmeno quelle. «Quei permessi — dice Dall'Anna — bastano per 2 giorni. Qui il problema è più consistente: devono intervenire i politici. Insomma, si può trovare una soluzione soltanto se i ministri si mettono d'accordo».

Intanto, c'è il fronte di camionisti. Il loro slogan è «non lavoriamo noi, non lavorano nemmeno gli altri». E le file si ingrossano a tal punto che è intervenuta la Protezione Civile, che ha organizzato un servizio di ristoro per i conducenti che trascorrono notte e giorno in autostrada: otto automezzi della Croce Bianca da una parte all'altra del blocco per distribuire panini e the caldo.

Attese snervanti, proteste e richieste che coinvolgono anche il ministro dei Trasporti, Bernini. «Venga lui qui a discutere». A Verona, le associazioni degli autotrasportatori hanno deciso di bloccare gli altri valichi con l'Austria, quelli di Tarvisio, Resia e Prato Drava, «fino a quando non si sarà ottenuta la soluzione dei problemi riguardanti il transito in Austria». E hanno rivolto un appello ai colleghi di tutta Europa perché appoggino l'azione.

Per rimuovere la barriera, i camionisti chiedono che l'Austria conceda tutte le autorizzazioni d'ingresso fino al termine dell'anno. Si aspettano anche che non vi siano conseguenze penali e civili per la manifestazione che stanno mandando avanti. Ma la polizia avrebbe già rilevato i numeri di targa di parecchi Tir, per una denuncia per blocco stradale.

Tra tensione e richieste, prende posizione anche la Società Autostrada del Brennero. «Le legittime attese degli autotrasportatori — dice in una nota — non possono venire sostenute con violazioni di legge. La Società non può non giudicare negativamente le forme assunte dalla manifestazione. Si riconosce contestualmente che le limitazioni decise dall'Austria hanno creato gravi problemi per il settore dell'autotrasporto e introdotto discriminazioni a danno dei camionisti italiani».

All'appesantirsi della situazione al Brennero si legano le apprensioni per il proposito di vietare il transito autostradale notturno dei mezzi pesanti in territorio austriaco dal primo dicembre, come annunciato dal ministro dei Trasporti di Vienna, Streicher. Alla base di questo progetto c'è una richiesta della Dieta tirolese: le popolazioni delle zone attraversate dall'autostrada, tra i rimbombi di motori dei camion, chiedono di poter avere sonni tranquilli, e un po' di sollievo dall'inquinamento atmosferico.

Da un lato l'insorgere di gente che trascorre notti inquiete, dall'altro la corsa delle spedizioni internazionali che non dovrebbe avere soste. Due esigenze, una difficile ricerca di soluzione. Il comitato promotore per i traffici del Brennero ha insistito sulla necessità di potenziare la linea ferroviaria con una galleria tra Innsbruck e Fortezza e il raddoppio del tratto Verona-Bologna. Ma ci vorranno anni. Intanto, il Brennero è un imbuto ingolfato.

Giuliano Marchesini

BERNINI

«Interverrà il governo»

ROMA. Il governo si muoverà ai massimi livelli, anche in sede internazionale, per cercare una soluzione ai problemi degli autotrasportatori italiani: lo ha assicurato il ministro dei Trasporti Carlo Bernini. «Stiamo intervenendo presso le autorità di Vienna — ha detto Bernini — e ho già chiesto ed ottenuto la convocazione del consiglio di gabinetto qualora il problema non dovesse trovare soluzione in tempi brevi». L'assessore altoatesino agli Affari economici Werner Frick, intanto, ha inviato a Bernini un telegramma per chiedergli «soluzioni a lungo termine perché l'attuale situazione sta compromettendo anche l'economia dell'Alto Adige». Bernini ha già incontrato i rappresentanti delle associazioni dei «padroncini»: Anita, Fai, Fita, Siap, Anca e Sna, alle quali ha assicurato di trattare la materia entro il 31 ottobre nel tavolo di confronto con l'Austria da lui stesso presieduto. [Ansa-Agi]

Autostrada «occupata». Un'immagine dell'Autobrennero

PANICO

Terremoto 7° grado a Trento

TRENTO. Erano le 23,54 di ieri notte quando due violente scosse di terremoto del settimo grado della scala Mercalli (magnitudo 4,5) sono state registrate nel Trentino meridionale, nella val Lagarina, quasi al confine con il Veneto. Il sisma è stato avvertito in tutto il Veneto, in Lombardia e in Emilia Romagna. Non sono segnalate né vittime, né danni gravi. A Trento una donna di 65 anni è stata colta da infarto per lo spavento; è stata ricoverata in ospedale in condizioni disperate. Altre persone anziane hanno accusato malori.

L'epicentro è stato localizzato tra Rovereto, Santa Margherita e Serravalle all'Adige, circa venti-quaranta chilometri a Sud di Trento. In queste tre località il sisma ha provocato panico: molte persone, svegliate di soprassalto, sono uscite in strada. Alcune sono rimaste ferite in modo lieve.

Rovereto, Santa Margherita e Serravalle rientrano nella zona a rischio sismico di Monte Baldo, l'unica del Trentino. Anche il capoluogo è stato coinvolto dal sisma; in città è stata brevemente interrotta l'erogazione dell'energia elettrica.

Le due scosse di terremoto, durate ognuna non più di una decina di secondi, sono state avvertite in tutto il Trentino, ma secondo le prime informazioni non hanno provocato gravi danni: si parla soltanto di guasti a impianti elettrici, telefoni, televisori, sistemi di allarme.

Il fenomeno è stato avvertito in particolare a Sud di Rovereto fino ai confini con la provincia di Verona. Alle ore 23,54 tutta la città di Rovereto è stata investita da un forte boato; gli abitanti si sono riversati nelle strade, senza tuttavia rendersi conto di quel che era accaduto. Una ragazza si è lussata una spalla nella calca.

Il sisma è stato avvertito anche in varie città del Veneto, compresa Venezia. Un po' ovunque il movimento tellurico ha avuto la durata di qualche secondo e ha fatto oscillare i lampadari. Decine di telefonate sono giunte ai centralini di polizia, carabinieri e vigili del fuoco, ma si è trattato sempre di richieste di informazioni. Infatti nella notte non c'erano ancora notizie di danni nella zona veneta.

Il terremoto ha creato panico anche a Milano e nelle altre città della Lombardia. Secondo le prime notizie comunque non dovrebbero esserci stati danni. Centinaia di persone hanno telefonato ai vigili del fuoco e alle redazioni di giornali o agenzie per avere informazioni più precise. A sentire la scossa in modo chiaro sono stati gli inquilini dei piani più alti.

Paura anche in Emilia Romagna. Sono arrivate chiamate e segnalazioni a vigili del fuoco, carabinieri e redazioni dei giornali a Bologna, Piacenza, Parma, Ravenna. Nel Modenese hanno tremato vetri e lampadari, ma non sono stati segnalati danni. [r. cri.]

DALL'**ITALIA**

Dall'Etna lapilli sulle case

CATANIA. Un'intensa emissione di lava si è verificata nelle ultime ore dal cratere Sud-Est, sotto forma di piccole colate. L'attività è per il momento limitata alle zone alte del vulcano, fra quota tremila e quota 2500. Lontanissimo dunque dai paesi e dalle aree coltivate. Tuttavia dalle 23,30 di ieri i simosgrafi dell'osservatorio della protezione civile di Acireale hanno registrato tremori di intensità 200 volte superiore al normale. Il fenomeno non si è ancora esaurito. Contemporaneamente al rilievo strumentale, nel cratere Sud-Est è notevolmente aumentata anche l'attività esplosiva con lancio di cenere e lapilli anche a grande altezza. I fortissimi boati stati sono avvertiti in quasi tutti i centri pedemontani dell'Etna. Il quadro della situazione è talmente complesso che è difficile fare previsioni. «Le alternative sono due — ha dichiarato il professor Franco Barberi, responsabile del gruppo vulcanologia della commissione grandi rischi della Protezione civile — l'attività vulcanica può continuare a interessare soltanto la zona vicino ai crateri sommitali oppure può aprirsi una frattura a quota più bassa». [n. a.]

Napoli, tredicenne rapita e violentata

NAPOLI. Un giovane, Carmine Gala, di 19 anni, è stato arrestato con l'accusa di aver rapito e violentato una ragazza, A. V., di 13 anni. Il 6 settembre, la piccola era uscita di casa per fare compere in un negozio nei pressi della sua abitazione, nel quartiere Vomero. Lungo la strada ha incontrato il Gala, che già conosceva ma del quale sapeva soltanto il nome. Il giovane con una scusa l'ha convinta a fare un giro in città, ma, giunto in una località appartata, l'ha violentata ed abbandonata. [Ansa]

Cagliari, sequestrato cantiere dei Mondiali

CAGLIARI. Il pretore di Cagliari ha messo sotto sequestro per mancato rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni, il cantiere dello stadio «Sant'Elia» di Cagliari, in cui si sta costruendo la pensilina di copertura della tribuna centrale. Il magistrato ha preso la decisione dopo aver ricevuto un rapporto dell'ispettorato del lavoro che la settimana scorsa aveva svolto una indagine sui sistemi di sicurezza nei lavori. I lavori potranno riprendere quando la società appaltatrice si metterà in regola con le norme di sicurezza. [Ansa]

In Italia la regione più colpita è il Friuli, ma adesso la radioattività è quasi scomparsa

«Dove Cernobil fa ancora paura»

Scienziati a Udine: continua l'allarme in Polonia

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Qual è l'eredità di Cernobil a tre anni e mezzo dal terribile incidente al reattore nucleare sovietico? Centoventi ricercatori, prevalentemente europei ma in parte giunti anche dagli Stati Uniti e dal Canada, sono riuniti da tre giorni a Villa Manin, a Passariano, vicino a Udine, per rispondere a questa domanda sulla base delle ultime misure di radioattività.

Per l'Italia le cifre sono rassicuranti. Anche nelle regioni più colpite dalla pioggia radioattiva, come il Friuli, e anche dove i meccanismi geologici, meteorologici e biologici hanno portato a particolari concentrazioni di elementi radioattivi, oggi il livello di radioattività è da 30 a 50 volte più basso della soglia ammessa dai regolamenti della Comunità Europea.

«Gli elementi radioattivi principali — dice Nassimbeni, direttore del Centro regionale di sperimentazione agraria del Friuli — sono il cesio e lo stronzio, che hanno una vita piuttosto lunga, mentre lo iodio ha destato preoccupazioni soltanto nelle prime due settimane dopo l'incidente. La pioggia e altri fenomeni hanno causato accumuli di cesio e di stronzio radioattivi nelle acque e, in particolari condizioni, anche nel terreno. Per fortuna queste deposizioni attualmente non costituiscono un pericolo».

«Abbiamo considerato il Friuli — spiega Giovanni Naschi, direttore dell'Enea-Disp — come un grande laboratorio naturale nel quale studiare gli effetti e gli spostamenti delle sostanze radioattive derivanti dall'incidente di Cernobil. Aiutati dalle Usl, dalle Università di Trieste e di Udine, dal Corpo forestale e dall'Ente per la tutela della pesca, abbiamo raccolto una grande quantità di campioni, seguendo il percorso degli elementi radioattivi dall'atmosfera all'ambiente e di qui alla catena alimentare. Lo scopo finale è quello di mettere a punto un modello di circolazione della radioattività che potrebbe rivelarsi molto utile nel caso di nuovi incidenti».

Quali sono le regioni dove i dati ancora oggi sono sopra il livello di guardia? «A parte la zona di Cernobil — prosegue Nassimbeni — il Paese più colpito è la Polonia. La relazione del sovietico Michail Balonov però ha spazzato via alcune illazioni terroristiche su presunte mutazioni genetiche osservate nelle piante di Cernobil».

Niente mostri, dunque. Ma la situazione rimane drammatica. Intorno a Cernobil, nel raggio di 30 chilometri, la popolazione è stata costretta a un esodo di massa, probabilmente definitivo. La vegetazione e il suolo sono tuttora altamente radioattivi e occorreranno anni per decontaminarli. «Con mezzi finanziari e tecnici sufficienti — ha concluso Balonov — pensiamo di poter ridurre di una volta e mezzo i livelli di radioattività attuali».

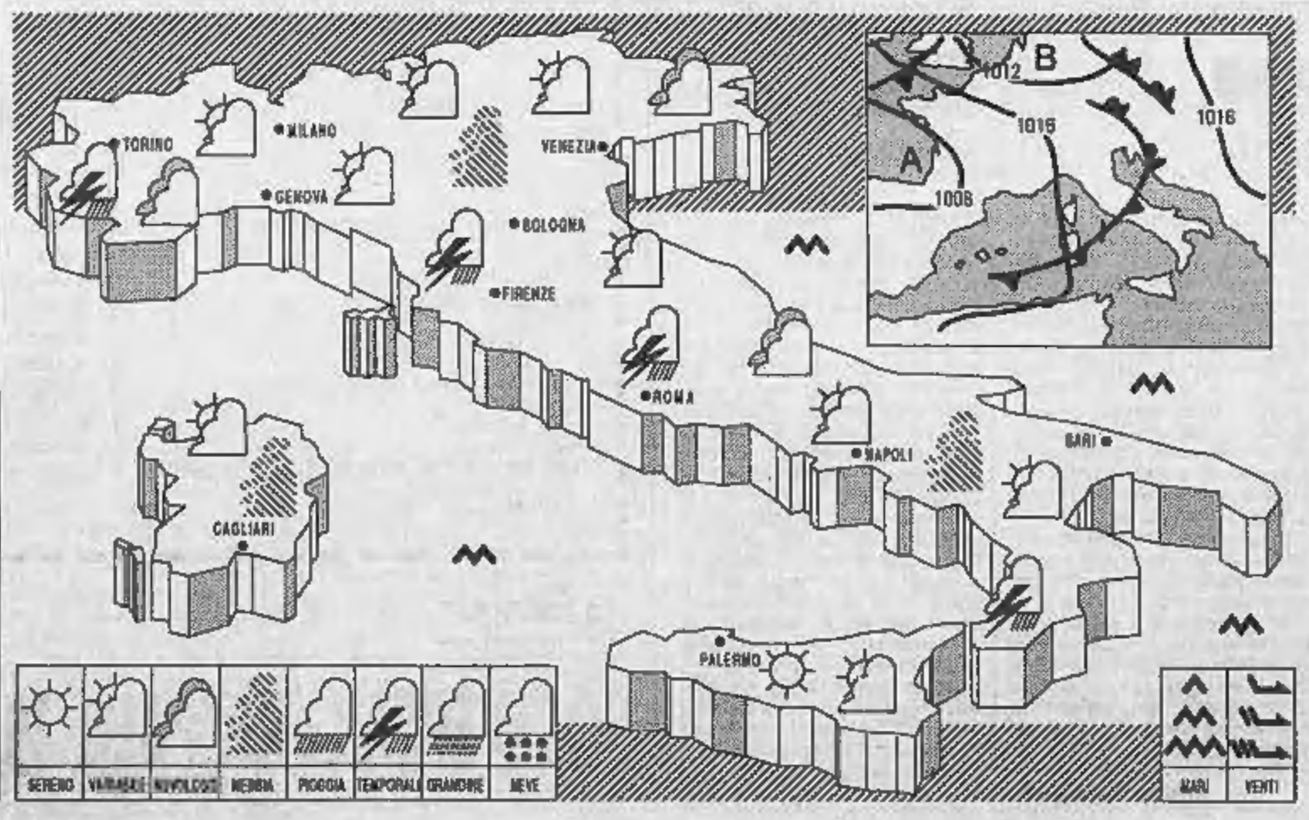
Piero Bianucci

PER IL 1993

Piano Cee sul commercio dei rifiuti

BRUXELLES. Nell'Europa senza frontiere del 1993 anche i rifiuti avranno un loro grande mercato. Per questo la Commissione Cee ha messo a punto una strategia per la gestione dei rifiuti da attuare entro il 2000. Anche se non esistono dati precisi su scala europea (le stime tuttavia parlano di 2,2 miliardi annui di tonnellate), quella dei rifiuti è un'industria che nella Cee occupa almeno 2 milioni di persone e che ha un giro d'affari valutabile fra 150 e 300 mila miliardi di lire. L'azione della Cee, presentata ieri dal commissario all'ambiente Carlo Ripa di Meana, tocca cinque linee cui si devono ispirare i futuri regolamenti comunitari: 1) la prevenzione, attraverso l'adozione di nuove tecnologie «pulite» per ridurre scorie e rifiuti al momento della produzione; 2) la rivalorizzazione dei rifiuti, attraverso tecniche di riciclaggio e comunque di riutilizzazione (è quanto già oggi accade al 60 per cento dei rifiuti industriali e al 95 per cento di quelli agricoli) favorite anche dalla creazione di un nuovo mercato per i prodotti del riciclaggio; 3) l'eliminazione dei rifiuti che sfuggono all'azione preventiva e che oggi rappresentano, in modo crescente, un problema internazionale; 4) norme per il trasporto dei rifiuti; volte a ridurre al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente; 5) la riabilitazione delle zone contaminate. [f. gal.]

IL TEMPO



SITUAZIONE sul Mediterraneo centro-occidentale la pressione è in diminuzione. Una moderata perturbazione proveniente da Ovest, seguita da aria instabile, tende ad attraversare l'Italia.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti in temporanea intensificazione e possibilità di brevi precipitazioni anche temporalesche. Tendenza a miglioramento dal tardo pomeriggio.

TEMPERATURA in lieve diminuzione.

VENTI in prevalenza moderati. Da Nord-Est sulle regioni settentrionali; tra Ovest e Nord-Ovest sulla Sardegna; da Sud-Ovest sulle altre regioni tendenti a divenire settentrionali.

MARI poco mossi tendenti a mossi il Mar Ligure ed il Mare ed il Canale di Sardegna. Generalmente poco mossi gli altri mari.

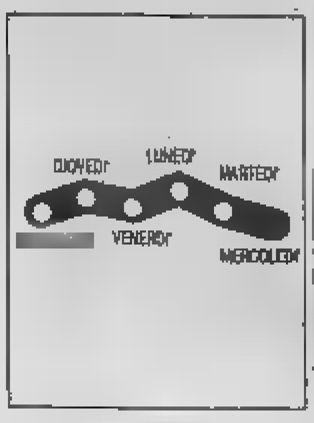
TENDENZA PER DOMANI su quasi tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti cumuliformi sulla Puglia e nelle zone interne della Calabria ionica, ove non si esclude la possibilità di qualche breve isolato piovasco pomeridiano.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	23	Firenze	15	25	Bari	18	24
Verona	16	25	Pisa	14	24	Napoli	18	28
Trieste	17	24	Ancona	18	23	Potenza	15	24
Venezia	14	23	Perugia	14	23	S.M. Leuca	20	26
Milano	13	22	Pescara	17	24	R. Calabria	21	26
Torino	14	29	L'Aquila	13	24	Palermo	23	27
Cuneo	15	25	Roma Urbe	14	28	Catania	22	31
Genova	17	23	Roma Fiumi.	15	25	Alghero	14	28
Bologna	16	25	Campobasso	15	21	Cagliari	16	26

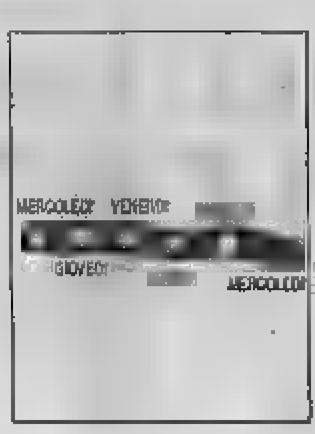
CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	15	pioggia	Lisbona	14	24	sereno
Atene	21	34	sereno	Londra	15	20	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	13	26	sereno
Berlino	11	25	sereno	Madrid	13	28	sereno
Bruxelles	16	20	nuvoloso	Montreal	12	24	nuvoloso
Buenos Aires	12	16	pioggia	Mosca	2	10	sereno
Copenaghen	11	17	sereno	New York	19	27	nuvoloso
Dublino	11	18	pioggia	Parigi	14	31	sereno
Francoforte	29	33	nuvoloso	Pechino	18	27	sereno
Gerusalemme	17	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	33	nuvoloso
Ginevra	14	23	sereno	Sydney	9	20	sereno
Helsinki	8	15	sereno	Tokyo	26	31	nuvoloso
Honolulu	21	33	nuvoloso	Varsavia	8	17	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	13	19	nuvoloso



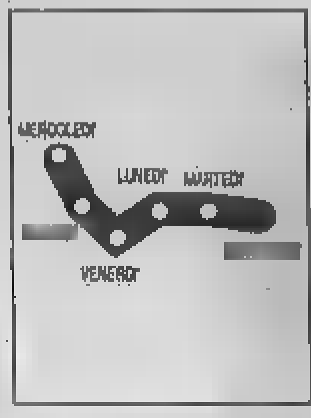
DOLLARO 1419,725

Dollaro in ribasso sui mercati europei tra scambi tranquilli e di volume ridotto, in attesa dei dati che verranno pubblicati nei prossimi giorni. A Milano ha chiuso a 1419,7 lire contro le 1420,9 precedenti.



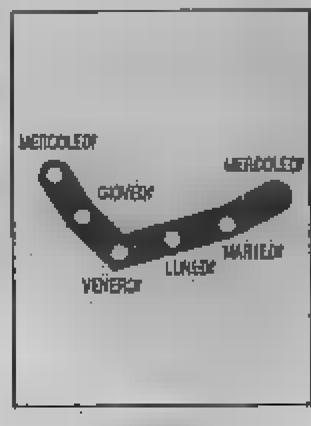
[redacted] 716,535

Il marco ha raggiunto ieri la quotazione più bassa fatta registrare quest'anno nei confronti della lira. La valuta è stata fissata a Milano a 716,535 lire contro le 716,70 del fixing di martedì scorso.



[redacted] — 0,04%

Seduta densa di contrasti quella di ieri a piaz[redacted] Affari. L'indice Comit ha chiuso in lieve ribasso a 715,26 punti. In calo le Fiat [redacted] le Montedison Snia (-1,13%), le Generali (-0,54%) e le Toro (-1,15%).



RISTRETTO + 0,63%

Un altro buon rialzo per il ristretto di Milano con l'indice Ibi a quota 484,02. Sono state le Pop. di Milano a tirare il listino (+ 1,98%). In rialzo anche le Pop. di Novara (+ 0,35%) e la Citybank (+ 2,06%).

La situazione è confusa, Arcuti prende tempo, in ballo cinque ipotesi di salvataggio

Bnl, fumata nera per il piano-Imi

Oggi Carli si pronuncia sul futuro della Banca

[redacted] Il salvataggio può aspettare. Il piano di intervento dell'Imi a favore della Bnl è stato rinviato. E oggi i riflettori si spostano sul Senato. Guido Carli parlerà per la prima volta del [redacted] Bnl. Toccherà a lui la prima ricostruzione ufficiale della vicenda. [redacted] il ministro [redacted] Tesoro dovrà esprimersi sull'assetto futuro della banca.

Ma torniamo alla riunione di ieri in casa Imi. E' stata analizzata la possibilità di un prestito obbligazionario alla Bnl, [redacted] il presidente Luigi Arcuti ha spiegato che l'Imi non ha [redacted] piano non essendoci alcuna richiesta ufficiale di sostegno. Arcuti — dice un comunicato dell'Imi — ha informato il consiglio che «allo stato attuale non esistono motivi di decisioni».

Ma il rinvio [redacted] legato soprattutto ai contrasti politici sul futuro assetto azionario della Bnl. Circolano varie ipotesi, dal coinvolgimento della Banca Commerciale [redacted] un'intesa fra Imi e Ina. La situazione [redacted] confusa, c'è [redacted] gran polverone intorno [redacted] banca, travolta dal «caso Atlanta».

Per il momento, l'unico punto fermo sembra essere l'aumento di capitale della Bnl, deciso a luglio. L'Ina e l'Inps (azionisti della Bnl [redacted] 12,10% e l'8,46, accanto [redacted] Tesoro con il 74,53%) hanno già deciso di impiegare gli 808 miliardi ricavati dalla vendita al San Paolo [redacted] quote del Crediop. Il ministro del Tesoro dovrebbe confermare oggi questo passaggio: l'Ina [redacted] l'Inps aumenterebbero il loro peso nella Bnl, che era la premessa del polo bancario-assicurativo.

E l'Imi? Arcuti attende di sapere che tipo di intervento gli viene sollecitato e solo successivamente può porre la questione [redacted] consiglio di amministrazione: «L'Imi — [redacted] detto nel comunicato diffuso ieri — resta ovviamente disponibile allo studio di eventuali richieste che al riguardo potessero essere avanzate».

Negli ultimi giorni si è parlato di un prestito obbligaziona[redacted] dell'Istituto mobiliare compreso fra i 1500 e i 3 mila miliardi. Sarebbe [redacted] modo per rafforzare la Bnl per far fronte a tutti i rischi potenziali del caso Atlanta. Ma le obbligazioni dell'Imi, convertibili in azioni, cambierebbero gli equilibri in Bnl. Ed [redacted] le cinque possibili soluzioni.

1 Ruolo preponderante dell'Imi. Ci sarebbe se Arcuti effet[redacted] da solo [redacted] salvataggio. [redacted]' un'ipotesi che piace all'interno dell'istituto, [redacted] ha pochi appoggi fuori.

2 Arrivo dei privati. Potrebbe esserci se le obbligazioni dell'Imi venissero collocate sul mercato. E' un'idea che potrebbe piacere a Carli, [redacted] Bankitalia preme affinché la Bnl resti nell'area pubblica.

[redacted] Imi e Comit superazionisti. Molti settori dc e i socialisti giudica[redacted] più opportuno che [redacted] sia solo l'Imi a entrare nella Bnl. «Diciamo al governo che è un errore fermarsi a un solo soggetto e [redacted] esplorare la partecipazione della Commerciale» afferma Nino Carrus, capogruppo dc alla [redacted]missione bilancio della Camera. Questa possibilità [redacted] già sta[redacted] ventilata dal dc Nino Andreatta, presidente della commissione bilancio del Senato, e dal sottosegretario al Tesoro Emilio Rubbi. Coinvolgendo la Comit, il Psi riuscirebbe [redacted] distoglierla dalla progettata concentrazione (per la quale è contrario) fra Generali e Nuovo Banco Ambrosiano.

[redacted] polo dimezzato. L'Imi prenderebbe il posto dell'Inps, affiancando l'Ina [redacted] socio della Banca del Lavoro. [redacted]ulla vecchia struttura del polo ci sono i dubbi di pri, pli e del presidente dell'Ina Antonio Longo. «L'intervento dell'Imi rimette tutto in discussione: non si può pensare che ci sono i soldi suoi e si continua con [redacted] polo» afferma [redacted] deputato repubblicano Gerolamo Pellicanò.

[redacted] il polo risuscitato. Lo difendono [redacted] futuro presidente dell'Inps, Mario Colombo, i sindacati e il pci. Il psi lo ha sostenuto. Ma oggi il clima [redacted] molto cambiato.

Roberto Ippolito

Armi all'Iraq

Una rete in Europa

LONDRA. [redacted] «giallo di Atlanta» ha costretto i governi occidentali [redacted] studiare con maggiore attenzione le attività irachene in Europa e in America: [redacted] i risultati sono inquietanti. Così come si è servita della Bnl, Baghdad si è valsa di industrie e forse [redacted] altre banche per «costituire una vasta rete intereuropea diretta ad acquisire attrezzature e tecnologie militarmente utili». Sono i funzionari britannici a riferirlo al «Financial Times».

Questa «rete segreta» sembra abbracciare Spagna, Francia, Gran Bretagna, Italia e la Repubblica Federale Tedesca. «Già incluse — leggiamo — più [redacted] dodici società inglesi, alcune controllate [redacted] holding sul continente». Un alto funzionario ha spiegato al «Financial Times»: «Tutte queste società hanno in comune l'alta tecnologia. C'è chi offre macchine utensili [redacted] chi computer. L'importante è che questi prodotti possano [redacted] un impiego militare».

L'Iraq vuole una propria industria militare ad alta tecnologia e investe risorse cospicue nella costruzione di [redacted] impianti. Allo [redacted] tempo, Baghdad collabora [redacted] l'Egitto e l'Argentina pe[redacted] realizzazione di [redacted] missile con capacità nucleare, il Condor 2. Ampie sono le informazioni su tutti questi progetti, le ambizioni irachene non sono più un mistero da tempo. [redacted] conoscono, ad esempio, i nomi delle dieci-quindici imprese europee che hanno partecipato [redacted] lavori per [redacted] complesso industriale-militare ad al-Qaqa, a sud [redacted] Baghdad. E' questa la grande fabbrica de[redacted] il mese [redacted] da [redacted] tremenda esplosione. [redacted] parla [redacted] centinaia di morti.

Vi sono società rispettabilissime nella «rete segreta», [redacted] ne sono altre, pure con [redacted] carte in regola, ma [redacted] po' troppo disinvolte; [redacted] ve ne sono alcune usate dall'Iraq solo per motivi finanziari, per occultare acquisti e investimenti. C'è poi il problema dei tecnici. Come riferisce il «Financial Times», certe aziende accolgono [redacted] iracheni per «addestramento». E' il caso della Matrix-Churchill, che ne ha parecchi nel suo stabilimento di Coventry. Non c'è il pericolo — domandano gli inglesi — che questi visitatori ricevano un high-technology training in processi industriali usabili nella fabbricazione di missili?

La Matrix-Churchill ha confermato ieri d'aver partecipato [redacted] una Fiera commerciale di armi in aprile [redacted] Baghdad. Un suo portavoce spiega: «Ci siamo serviti di questa Fiera per assicurarci [redacted] contratto per una fabbrica specializzata in pressofusione. E' un impianto per la nascente industria irachena di auto». Il progetto è finanziato da una lettera [redacted] credito della Bnl di Atlanta, per un valore di 81 milioni di marchi. A chi sarà consegnato lo stabilimento? La Matrix-Churchill tace. Il «Fi[redacted]cial Times» conferma che la Matrix-Churchill [redacted] «imparentata» con la Canira, proprietà, per il 50%, del Technology and Development Group, Tdg, ai cui vertici ci sono uomini di Baghdad.

Mario Ciriello

«Ma Roma su Drogoul sapeva»

Parla l'ex responsabile della Bnl in Usa

ROMA. «Sì, ho avuto l'impressione che ci fosse [redacted] contatto diretto tra Drogoul [redacted] Roma». Luigi Sardelli, [redacted] a gennaio responsabile della Bnl negli Usa (ora è in pensione e vuol continuare a vivere negli Stati Uniti) rompe il silenzio con un'intervista all'«Europeo». Nell'88, dice Sardelli, l'ispezione ad Atlanta rivelò irregolarità nella gestione dei fidi ma la direzione centrale [redacted] prese in considerazione il rapporto.

«Dirottare i crediti in Iraq — prosegue Sardelli — comporta dei sotterfugi che una persona sola difficilmente è in grado [redacted] compiere. Ci vogliono coperture». Di qui l'elenco di tante coincidenze strane fino alla rimozione di Sardelli. «Segnalai — continua — nel gennaio '89 le condizioni stracciate offerte dalla filiale di Atlanta. Un [redacted] dopo qualcuno decise di rimuovermi, cosa [redacted] mi fu comunicata ai primi di [redacted]. Perché? «Pedde mi disse che trattavo male il personale e che voleva portarmi a Roma alle sue dirette dipendenze».

A quaranta giorni dall'inizio del giallo la trama di Atlanta si complica. E cr[redacted] i sospetti sugli eventuali complici di Drogoul. Ma proviamo a ripercorrere il copione. L'avvio è degno [redacted] una grande sceneggiatura: alla mezzanotte del [redacted] agosto squilla il telefono di Nerio Nesi, forse l'unico a presidiare un ufficio nell'estate romana. All'altro [redacted] del filo c'è il g[redacted]atore della Banca d'Italia in persona. Ma l'allarme da via [redacted]azionale non viene compreso. Nesi lascia l'indomani Roma per un'ispezione alle filiali del Sud. Pure il direttore generale Pedde parte per le ferie in Sardegna. L'emergenza, intanto, esplode e in tutta fretta il vicedirettore generale Pier Domenico Gallo mette assieme la squadra che, 24 ore [redacted] 24, da più di un mese cerca di far luce sui 2500 finanziamenti elargiti da Drogoul all'Iraq.

E adesso la trama è sempre più complessa. E' spuntata pure la bellezza esotica: Lin Liu, la splendida segretaria che Christopher Drogoul, per ora l'unico grande colpevole del pasticcio di Atlanta, si portava (a suo carico, [redacted] note spese) dietro nei frequenti viaggi a Baghdad. Ci sono tutti gli ingredienti del giallo, quel che manca è la soluzione . Drogoul ha agito da solo? Chi sono i complici, in Italia o negli Usa?

[redacted] Drogoul nel 1986 (dopo quattro anni di Bnl), ha dato il via ai rapporti [redacted] l'Iraq. All'origine c'è un programma di esportazioni agricole per 400 milioni di marchi. Da allora si sviluppa un'attività dapprima cauta poi più frenetica: dall'87 la corsa ai finanziamenti attraverso Atlanta si fa così rapida che gli ispettori Bnl piombano all'inizio di agosto ad Atlanta quando sono già pronte lettere di credito per oltre 300 milioni [redacted] dollari che andrebbero ad aggiungersi ai 920 milioni già deliberati e non [redacted] eseguiti. E poi ci sono i 1015 milioni di dollari già concessi (oltre ad altri 700 milioni sotto altra forma) con la tecnica dei loans agreements, un prestito che prevede un lungo periodo di mora tra l'erogazione del denaro e il pagamento dei primi interessi. Drogoul prende a credito quattrini sul mercato americano e li impresta all'Iraq a medio-lungo termine facendo da garante rispetto agli esportatori. Un gioco da 3700 miliardi all'insaputa dei controlli della Bnl, della Fed, delle autorità bancarie della Georgia. A favorire il circuito è il ruolo di Morgan Guaranty; la banca americana fa da clearing house [redacted] da rappresentante alla [redacted] di [redacted] pensazione della filiale di Atlanta.

L'unica cosa certa, insomma, è che il sistema [redacted] controlli [redacted] fallito. Perché? C'entrano i servizi segreti? Il sospetto è sempre più forte.

Ugo [redacted]

Ruggiero

«Presto un summit»

MILANO. I rapporti commerciali con l'Iraq non dovrebbero correre pericoli in seguito alla vicenda Bnl. E' quanto si ricava [redacted] alcune dichiarazioni [redacted] ministro per il Commercio estero Renato Ruggiero. «Per quanto riguarda il mio dicastero — ha detto Ruggiero a chi gli chiedeva quali mosse adotterà il governo — posso dire che non ci stiamo muovendo. Tuttavia, spero che si possa fare presto una riunione di una commissione mista tra i due Paesi per esaminare i problemi economici».

Quanto al [redacted] delle aziende italiane coinvolte nel caso Bnl-Atlanta, Ruggiero ha precisato che nessuno ha detto ufficialmente quante siano [redacted] imprese italiane ed inoltre «non [redacted] casi [redacted] conoscenza del ministero del Commercio estero di esportazioni di armi verso l'Iraq condotte in modo illegale. La vicenda — ha aggiunto — è comunque nelle [redacted] della magistratura».

[Ansa]

Non lasciate il Vostro Futuro nelle mani [redacted] destino!

13,34% VEVIAS

Nelle Vostre mani un Futuro ad alto rendimento.

VENETA VITA
UN FUTURO SU CUI CONTARE

TRIBUNALE DI TORINO

Vendite di immobili [redacted] incanto

[redacted] rende noto che nel Fallimento n. 45/86 di: **Francia di Leuzzi Antonio e C. snc e dei soci Leuzzi Antonio - Leuzzi Francesco e Spezzacatene Filomena.**

Curatore: Rag. [redacted] - Via Lamarmora 22 - Torino - Tel. 5109.

Il Giudice delegato Dott. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29/9/1989 alle [redacted] 10 dei seguenti beni:

In Luserna San Giovanni - Via Tegas

Alloggio sub 4 - abitazione - corpo «A» al piano 1° composto da ingresso, cucina, bagno, due camere, ripostiglio e cantina 4A.

Alloggio sub [redacted] - abitazione - corpo «A» al 1° pianocomposto da ingresso, cucina, bagno, [redacted] ripostiglio e cantina 5A.

Magazzino sub 76 - magazzino A al p.s. di circa mq 86.

Magazzino sub 79 - magazzino B al p.s. di circa mq 175.

Prezzo base L. 147.550.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione [redacted] spese: [redacted] del prezzo base [redacted] versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

20 SETTEMBRE '89

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

■ I CTO, di durata 6 anni, hanno godimento 20.9.1989 [redacted] scadenza 20.9.1995.

■ I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato [redacted] titoli, nel periodo dal 20 al 30 settembre 1992, previa richiesta avanzata presso le Filiali [redacted] Banca d'Italia dal 20 [redacted] 30 agosto dello stesso anno.

■ I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del **12,50%** pagabile in due rate semestrali posticipate.

● I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le **ore 13,30 del 15 settembre.**

■ Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono [redacted] effettuate al prezzo di 98,20% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

● Il pag[redacted] dei certificati assegnati dovrà essere effettuato il **20 settembre** [redacted] prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

● Il taglio unitario **minimo** [redacted] di L. 5 milioni.

Periodo di prenotazione per [redacted] pubblico: fino al 15 settembre

Prezzo base d'asta	Rimborso al	Rendimento annuo rispetto [redacted] prezzo base — Lordo	Netto
98,20%	3° anno	13,69%	11,94%
	6° anno	13,36%	11,65%

CTO

ENTE FERROVIE DELLO [redacted]

[redacted] DI [redacted]

UFFICIO AFFARI LEGALI

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

In base alla vigente normativa, l'**Ente Ferrovie dello Stato** indirà una Gara a Procedura Ristretta, basata sul miglior prezzo, per l'appalto dei lavori di elettrificazione dei nuovi impianti risultanti dalla realizzazione dello scavalcamento delle linee a Sud della stazione di Arquata S.

L'importo approssimativo a base della Gara è di L. 656.900.000.

Categoria di iscrizione all'A.N.C. richiesta: 9 D per L. 750 MILIONI.

La domanda di partecipazione, in carta libera, da far pervenire esclusivamente per posta, corredata della documentazione prescritta nell'Avviso di Gara, dovranno essere spedite entro il giorno 29 Settembre 1989 al seguente indirizzo: **Ente Ferrovie dello Stato - Direzione Compartimentale Genova - Ufficio Affari Legali - Piazza Acquaverde n° 5 - 16126 Genova.** Farà fede il relativo timbro di spedizione.

Non saranno accettate domande presentate a mano.

L'Avviso di gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Genova e nell'Albo di questa Sede.

All'indirizzo di cui sopra possono essere consultati gli atti di gara e le norme che regolano l'appalto.

La richiesta di invito non vincolano questo ENTE.

[redacted]

[redacted]

Vendite di immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento n. 125/88 di: [redacted] **Messineo** [redacted] **e C.** il Giudice Delegato Dott. M. Quarni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29/9/1989 [redacted] 11,30 dei seguenti beni:

Lotto 1: in Torino - Via Giolitti n. 24, angolo via Pomba n. 24 e Via Nino Costa: al piano terreno, 3 locali con servizio inter[redacted] commerciale della superficie di circa mq. 103.

Lotto 2: in Torino nello stabile sito in Via Giolitti n. 24: al piano sotterraneo, il locale magazzino (cantina).

Prezzo base **L. 247.200.000** per il lotto 1; **L. 6.240.000** per il lotto 2.

Aumenti minimi **L. 2.000.000** per il lotto 1; **L. 300.000** per il lotto 2.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla **«Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».**

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in [redacted] Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Ente pubblico ricerca in Moncalieri (Borgo S. Pietro)

LOCALI

della superficie [redacted] circa 250 mq.

Inviare offerta e documentazione a:
Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

TRIBUNALE [redacted]

Vendita di immobili senza incanto

si rende noto

che nel Fallimento n. 47/87 di: **Nazacolor snc di Sabatino L. e Naccari F.**

Curatore: Dott. Laura Ramonda - Via G. Rovèl n. 8 - Torino - Tel. 512.560 - 518.464.

Il Giudice Delegato Dott. L. Panzani ha disposto la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

Lotto 1 - in Torino - Via Bessanese n. 2

Alloggio al p. quarto composto di ingresso-disimpegno, cucina, gabinetto con bagno, soggiorno, ripostiglio e n. 4 camere; con annessa cantina distinta dal n. 3.

Prezzo base L. 70.000.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro il giorno 30/9/1989 mediante assegno circolare trasferibile intestato alla **«Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».**

Qualora vengano depositate più offerte il Giudice Delegato provvederà ad indire una gara sull'offerta più alta dando comunicazione a tutti gli offerenti dell'udienza che all'uopo sarà fissata.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
R. Poli

CASA DI RIPOSO

«Avv. G. Forchino»
Via Milite Ignoto [redacted]
SANTENA (Torino)

Avviso di gara d'appalto per i lavori di ampliamento ala Sud dell'edificio sede dell'Ente

Questo Ente indirà una ga[redacted] d'appalto mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 per l'affidamento dei lavori in oggetto il cui importo a base d'asta è di L. 124.468.325.

Le imp[redacted] interessate, iscritte all'A.N.C. [redacted] un importo adeguato, possono chiedere [redacted] invitate alla gara inoltrando domanda redatta in carta legale all'Ufficio di segreteria di questo Ente [redacted] il **25 settembre 1989.**

La richiesta d'invito [redacted] vincola questa amministrazione.

Santena li 4 settembre 1989.

IL PRESIDENTE
(Cima dr. Francesco)

[redacted]

Avviso di vendita
[redacted] asta pubblica
[redacted] «VILLA ZINELLI»

In Comune di Stresa (No) - Via Bono Lamberti n. 3 e terreni annessi

Liberi [redacted] affittanze, [redacted] eccezione dell'abitazione dell'ex custode.

Prezzo [redacted] d'asta a corpo **L. 840.230.000**

Le offerte dovranno pervenire al Protocollo [redacted] - Via Francesco Sforza n. 28 - Milano - entro le ore 12 di mercoledì [redacted] **ottobre 1989** e verranno aperte in seduta pubblica alle ore 10 [redacted] giorno successivo.

Bando d'asta ed ulteriori notizie da richiedere agli Uffici della Ripartizione Patrimoniale dell'Ente - telefono 02/88.20 interno 255 - 326.

[redacted] DI [redacted]

Il giorno **23-10-1989** sarà esperita presso la Direzione della Casa Circondariale di Biella (VC) sita in V.le Dei Tigli 14 una licitazione privata a prezzo base noto indetta ai sensi dell'art. 89 lett. B e con le modalità di cui all'art. 73 lett. C del Regolamento 23-5-1924 n. 827, per la fornitura di gasolio per riscaldamento, con occorrenza aperta alle ditte CEE.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione in data **7-9-1989** alla Gazzetta Ufficiale della CEE ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La domanda di partecipazione alla gara, [redacted] carta da [redacted] da L. 5.000 qualora formata in Italia, dovrà pervenire a questa Direzione entro il **29-9-1989** corredata dalla documentazione di cui agli artt. 10, [redacted] ma primo, lettere a), b), d), e), 11 e 12 [redacted] primo lettere a), c), 13 comma primo lettere a), b), della Legge 30-3-1981 n. 113.

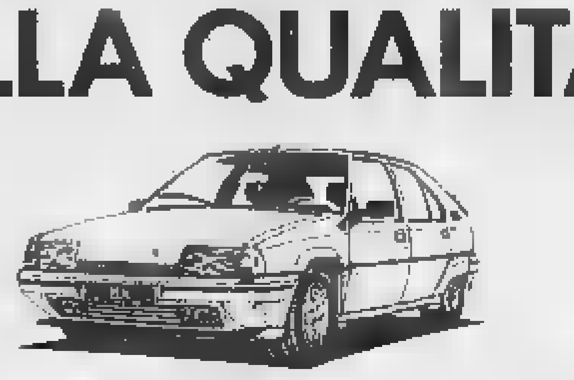
Ulteriori informazioni possono essere richieste a questa Direzione, Ufficio Ragioneria, anche telefonicamente al n. 015/849.2832.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE I.M.
dr. Enzo Testa

RSCG

CITROËN BX:
LA SFIDA
DELLA QUALITA'.



1 MILIONE [redacted] SULLA QUOTAZIONE DEL TUO USATO

FINO AL 30 SETTEMBRE

[redacted]

Vendite di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 317/86 promossa da: Ist. Bancario San Paolo di Torino contro: **S.S.** [redacted] il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19/10/1989 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

Lotto unico in Torino - Via Carlo Capelli 23:

[redacted] alloggio al piano terzo distinto con il n. 7 composto di ingresso, una camera, cucina e servizio.

b) soffitta al piano sottotetto.

Prezzo base L. 10.500.000.

Aumenti minimi L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

[redacted] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel Fallimento n. 455/88 di: **SPA FINQUATTRO** Curatore: Dott. Luciano Cagnassone - via Morgari n. 13 - Torino - Tel. 8656543. Il Giudice delegato Dott. V. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29-9-1989 alle ore 10,45 dei seguenti beni:

In **Buttigliera d'Asti** - Via Riva n. 15:

Terreno della superf. di mq [redacted] 4 fronti con entrostante fabbricato industriale costituito da capannone a shed a 1 piano f.t. con struttura metallica, della [redacted] di circa mq. 2.218 ed annesso fabbricato con struttura muraria a due p.f. terra, parzialmente cantinato, della superficie coperta di circa mq. 290 con annessa cabina elettrica di mq. 12.

Retrostante terreno agricolo di mq. 3.650 ca. il quale ha accesso da Via Poderale.

Prezzo base L. 410.000.000.

Aumenti minimi L. 6.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili [redacted] dei Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Poli)

[illegible] da vendere per causa di vecchiaia

PROPRIETA' PRIVATA

ca 2500 mq [illegible], con vista verso Torre. Villa con tre appartamenti, [illegible] 12 x 9 m [illegible]. Ampia terrazza, circa 270 mq, [illegible]. Posto a cadere nel giardino con [illegible] e forno per pizza. Tre cantine, [illegible] 47 mq. [illegible] Proprietà svizzera. Scrivere a cifra P 36-[illegible], Publicitas, CH-1951 SION.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

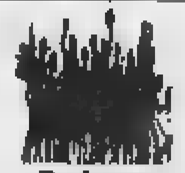
PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.981

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16
[redacted] (0321) 33.[redacted]

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560



Salone

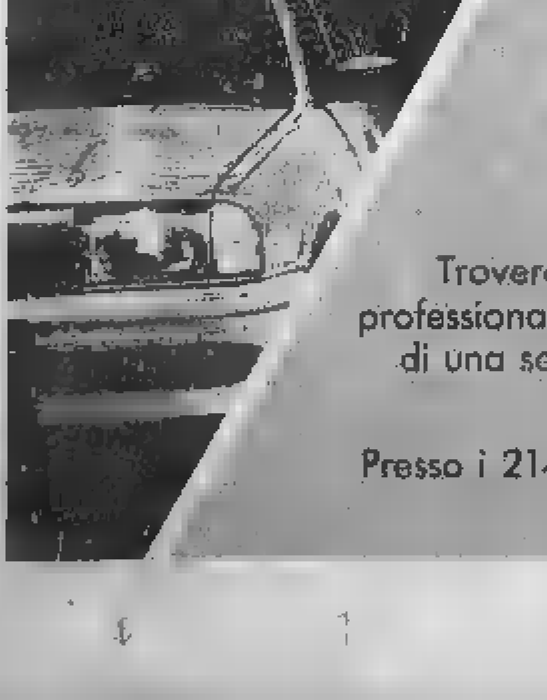
LA [redacted]

Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12



Se pensi ad un'auto da acquistare in leasing chiedi subito una proposta finanziaria alla CARÍSPO.

Troverai l'esperienza e la professionalità di un gruppo di Banche e la garanzia di una soluzione semplice, equilibrata e funzionale.

Presso i 214 sportelli delle Casse di Risparmio di Asti, Alessandria, Biella, Vercelli e Savona.

CARÍSPO

l'accento sul [redacted]

[redacted] Società di [redacted]
[redacted] 61 [redacted] ASTI [redacted] 0141/35.57.55 - Fax [redacted]
Filiali [redacted] Alba [redacted] Biella [redacted]

Fiat, Volkswagen e Renault chiedono una «tregua» di 5 anni

L'auto Cee contro Tokyo

Nasce un «cartello» tra i costruttori

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra stia per nascere un «polo Europa» per l'industria dell'automobile, destinato a contrapporsi alle due altre grandi aree industriali del settore, Giappone e Usa. La novità è venuta ieri alla conferenza sul «Futuro del mercato dell'auto» organizzato dal «Financial Ti- a margine del 53° Salone dell'Auto. Karl Henn, presidente della Volkswagen, e Umberto Agnelli, presidente Fiat Auto (il suo intervento è letto da Giorgio Frasca, coordinatore delle società europee del Gruppo Fiat), stati concordi nell'affermare necessità di negoziare un periodo transitorio di cinque anni a partire dal primo gennaio 1993, prima di arrivare alla completa apertura del mercato automobilistico europeo».

La moratoria, secondo Agnelli, che da sempre ha sostenuto la necessità di una simile iniziativa, deve essere utilizzata dall'industria europea del set- per raggiungere due obiettivi: «Diventare più competitiva a livello mondiale attraverso il pieno sviluppo delle capacità a livello continentale; sviluppare ulteriormente la funzione sociale già svolta nell'ambito del sistema produttivo europeo, rispondendo al differente sistema socio-culturale in cui si muovono le industrie giapponesi».

Per Agnelli, la non può non tenere conto delle conseguenze negative che una eventuale crisi potrebbe determinare in un settore in cui oggi lavorano circa 12 milioni persone e che è creatore di ricchezza, poiché «il valore aggiunto del solo settore auto (indotto escluso) rappresenta il del totale dell'industria comunitaria. Si calcola che 100 dollari spesi per l'acquisto un'auto mettano in moto un'attività economica che produce 200». «Non vogliamo assumere — sostiene Agnelli — posizione ostile nei confronti concorrenza extracomunitaria, ma vogliamo che le opportunità offerte dal mercato unico possano essere innanzitutto sfruttate dagli europei per crescere». Già oggi il rapporto tra vetture europee vendute in Giappone e auto giapponesi collocate nella Cee è di 1 a 11.

Per questo, suggerisce Agnelli, dovranno aumentare gli accordi tra gruppi per lo sviluppo di prodotti e di parti comuni, mentre nel campo della componentistica dovrà essere compiuto un grande sforzo in tre direzioni: più «cooperative manufacturing» con i costruttori; più ricerca di soluzioni innovative originali; più accordi collaborazione tra produttori.

L'adesione di Hann alla proposta di moratorie molto significativa. Il maggior costruttore di automobili della Germania Federale, un Paese sperto tempo all'auto nipponica, ha infatti pubblicamente riconosciuto che l'industria europea del settore ha bisogno «di un periodo di tranquillità, cioè di non aggressione da parte dei giapponesi» per uscire «dalla dimensione troppo domestica che la caratterizza». Ed ha precisato: «Le barriere protezionistiche servono ma occorre però un periodo nel quale negoziare sul fronte politico una parte e, dall'altra, assorbire la nuova capacità produttiva che si sta impiantando in Europa» e che si calcola in circa un milione di vetture in più, di cui metà sono giapponesi.

Anche per Raymond Levy, presidente della Renault, i punti cardine della politica europea dovrebbero essere rappresentati una fase transitoria ragionevolmente lunga prima di aprire le frontiere all'auto asiatica; da un bilanciamento degli scambi tra Europa e Giappone; dal raggiungimento reale della soglia dell'80% contenuto europeo delle auto nipponiche prodotte nel Vecchio Continente.

Ad affiancare le tesi di Fiat, Volkswagen e Renault è arrivato anche il presidente della Ford Europa, Lindsey Halstean, presentatosi al convegno «produttore europeo». Halstean ha definito «una forma locale di harakiri» una politica Cee di «porte aperte alle fabbriche cacciaviti giapponesi», senza una precisa strategia che assicuri benefici all'economia europea. Ed è stato tutt'altro che tenero con la Gran Bretagna che incoraggiando questo suicidio. Se il suo atteggiamento è comprensibile nel breve termine per il ripianamento della sua bilancia dei pagamenti, c'è da temere per le conseguenze che una simile politica può avere nel lungo termine».

Jacques Calves, presidente del gruppo Psa (Peugeot-Citroën), ha rincarato la dose: «Quella giapponese una economia di guerra»; il Giappone è liberoscambista; l'Europa non deve aprire completamente le sue frontiere al Sol Levante».

Renzo Villare

Il presidente della Volkswagen, Hann

LA DOPPIA IL SALONE

Francoforte all'insegna dell'ambiente

FRANCOFORTE. Per la modica cifra di 15 chi (11.000 lire), prezzo del biglietto, il mondo dell'auto spalanca le sue porte da oggi 24 settembre. Il Salone di Francoforte attende milione e mezzo di visitatori e promette essere un grande show. Qui c'è proprio tutto quello che merita di visto. Sportive, ammiraglie, berline, fuoristrada, prototipi del futuro si affollano nei nove padiglioni della rassegna. Vetture belle, aerodinamiche, comode. Crescono lusso e qualità in ogni settore di mercato, abbonda l'elettronica, soluzioni tempo riservate a modelli di prestigio si diffondono a macchia. E il rispetto per i problemi dell'ambiente appare generale. Tra le vedettes spicca la nuova Ferrari «348», cui la casa di Maranello ha riservato in «esclusiva» il proprio stand, rinunciando a esporre gli altri modelli. La «348» è una due posti a posteriore-centrale sospensioni indipendenti. Il cambio è trasversale. Motore otto cilindri, 3405 cc, 300 Cv. Le prestazioni sono, naturalmente, da Ferrari: oltre 275 km/h, da 0 a 100 l'ora in appena 5"6. Due le versioni: berlinetta e E' la prima Ferrari degli Anni 90. Richiama nella forma aerodinamica alcuni elementi stilistici della sorella maggiore «Testarossa» (entrambe disegnate Pininfarina), ma è più piccola, compatta e grintosa. [m. fe.]

Con Finarte

Ad Armani il 20% della Sim

MILANO. La Società italiana manufatti Spa (Sim) ha formalizzato ieri un contratto di licenza con la Giorgio Armani per la durata di 12 anni. Questa operazione, che prevede l'ingresso della Giorgio Armani nella Sim permetterà potenziare le iniziative di sviluppo nel settore dell'abbigliamento «casual» in Italia e all'estero.

Gli accordi prevedono che la Giorgio Armani Spa acquisisca da Finarte una quota del 10% del capitale Sim oltre un'opzione di un ulteriore 10% sul quale ha sin d'ora il diritto voto. Precedentemente, Finarte aveva realizzato la cessione di un pacchetto pari al 10% alla Sige oltre ad alcune quote primari investitori istituzionali.

In questo modo Finarte detiene oggi una quota poco superiore al che le consente di controllare la Sim assieme Giorgio Armani e a Sige investimenti. A seguito di queste operazioni, verranno tre consiglieri designati dalla Giorgio Armani Spa, mentre è già cooptato Massimo Varazzani, su designazione della Sige.

Sul fronte operativo, l'azienda ha ultimato il piano di riorganizzazione predisposto dal nuovo management coadiuvato dallo Sviluppo finanziario, la merchant bank gruppo Finarte. Il piano, tra l'altro, ha comportato la cessione del Calzificio europeo e la ristrutturazione della Delfino.

I titoli del Banco guadagnano il 6%

Corsa in Borsa all'Ambrosiano

MILANO. Piazza Affari sembra confermare che qualche progetto sul Nuovo Banco Ambrosiano esiste: ieri il titolo ha guadagnato il 6,28% portandosi a 4995 lire. Gli operatori giudicano possibile l'ipotesi un ingresso delle Generali nel capitale della banca che per fondersi con Cattolica del Veneto. E' vero che, ieri, è toccata ai titoli bancari (insieme alle grande distribuzione) performance migliore, ed è anche vero che questi titoli erano stati sacrificati anche per via delle vicende Bnl. Ma fatto che, dopo un'apertura l'indice tendenziale che perdeva l'1%, la chiamata dei bancari ha risollevato le sorti della seduta e l'indice ha chiuso in pareggio. Con l'Ambrosiano è salita anche la Cattolica del Veneto (+3% circa), ha fatto faville il Varesino (+8,87%). Poichè due giorni or sono i vertici del Credito Svizzero hanno dichiarato che sono in trattative per acquistare una banca italiana, alcuni hanno messo in relazione l'impennata Varesino (controllato dalla Popolare Bergamo) con i progetti del grande istituto svizzero.

Del 4,30% è migliorata Interbanca, probabilmente sotto il fuoco incrociato dei due contendenti, Auletta e Francesco Micheli, e bene sono andate anche le Bin: Comit (al centro mille ipotesi di intervento, da quello in Bnl a quello in Ambroveneto) ha segnato +2,85%, Credit (impegnato nel chiudere l'accordo con Auletta per la Nazionale dell'Agricoltura) +2,53%, Bancoroma +1,28%.

Da oggi, le azioni Enimont verranno trattate sul circuito internazionale Seaq, e dieci istituti esteri si sono già dichiarati disponibili per «fare mercato» assicurando liquidità e trasparenza.

[v. s.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	110.800	(111.100)
Cr. Agr. Bresciano	7.900	(7.869)
Banca del Friuli	28.680	(28.710)
Banca Piac. Cr. Valtidonese	16.950	(16.680)
Banca Pop. Comm. Industria	20.950	(20.800)
Banca Pop. Bergamo	20.600	(20.750)
Banca Pop. Brescia	5.415	(5.300)
Banca Pop. Crema	48.350	(48.330)
Banca Pop. Cremona	12.980	(12.760)
Banca Pop. d'Emilia	143.850	(143.800)
Banca Pop. Intra	13.900	(14.020)
Banca Pop. Lecco	12.800	(12.700)
Banca Pop. Lodi	19.250	(19.080)
Banca Pop. Luino e Varese	13.370	(13.320)
Banca Pop. Milano	11.320	(11.100)
Banca Pop. Siracusa	14.200	(14.000)
Banca Pop. Novara	17.050	(16.990)
Terme di Boghenco	841	(840)
Avidour	2.649	(2.649)
Italiana incendio e vita	249.500	(252.900)
Banca Briantea	16.680	(16.250)
Ciba-Ik Italia	5.940	(5.820)
Banca Prov. Napoli	7.400	(7.400)
Banco Legnano	8.760	(8.783)
Banca Ind. Gallaratese	18.910	(18.900)
Banca Prov. Lombarda	3.950	(3.900)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.870	(3.770)
Banca Subalpina	4.900	(4.888)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.449	(1.318)
Creditwest	10.850	(10.850)
Finanpo ord	41.050	(41.100)
Finanpo priv.	20.700	(20.750)
Cr. Bergamasco	39.500	(39.500)
Eliflo	9.500	(9.500)
Fratia	8.700	(8.850)
Zerowatt	5.570	(5.510)
DIRITTI		
Banca Agr. Mantovana	9.750	(9.750)

ECONOMIA

I Cct

Anche l'emissione «bis» settembre dei Cct incontrato il favore degli investitori. Ieri, primo giorno di riapertura delle sottoscrizioni, sono giunte richieste di acquisto per 6610 miliardi di lire di fronte ad un'emissione 1500 miliardi. Le operazioni di sottoscrizione state quindi chiuse anticipatamente e le domande sono state soddisfatte a riparto nella del 26,75%.

Agenti di cambio e Repubblica

Il Comitato direttivo il Consiglio dell'ordine degli agenti di cambio procederanno per vie legali nei confronti de «la Repubblica» per un articolo apparso ieri considerato «lesivo dell'immagine della professione di agente di cambio». La notizia riguarda Giuseppe Ghielmi, della finanziaria Gzb, che avrebbe truffato i propri clienti per circa 30 miliardi rendendosi irreperibile.

La Tosi diventa una finanziaria

La Franco Tosi (gruppo Pesenti) modifica l'oggetto sociale diventa finanziaria, dà ai suoi azionisti anche la possibilità di recedere, offrendosi di riacquistare le azioni un prezzo intorno alle 27.000 lire. Ieri l'assemblea straordinaria dei soci Tosi, che si è riunita a Milano, sotto la presidenza di Gaetano Cortesi, ha approvato le necessarie modifiche allo statuto.

Interbanca 5% Eurodisney

Interbanca, l'istituto di credito a medio termine delle banche private, ha acquisito il 5% di Euroventures Italia, società di venture capital nel cui capitale presenti l'olandese Euroventures bv e i gruppi Fiat, Olivetti Pirelli. L'ingresso è avvenuto in occasione di un aumento di capitale da 3,5 a 7,4 miliardi, tramite il quale anche altri soci entrati nel capitale.

«Boom» dei consumi elettrici

La richiesta di energia elettrica agosto ha raggiunto i 15,7 miliardi di kilowattora, con un incremento 4,6% rispetto all'agosto 1988. In luglio, secondo i dati dell'Enel, l'incremento era stato del 3,1%. primi otto mesi dell'anno i consumi sono arrivati 149,85 miliardi di kilowattora (+4,2% rispetto 1988). La maggior crescita si avuta nel Centro-Nord + 4,6%.

La Swiss e Merloni

Il gruppo Merloni potrà esercitare un'opzione sul delle obbligazioni emesse dalla società di Fabriano sottoscritte dalla Swiss Bank Corporation. L'accordo raggiunto tra gruppo Fabriano e la Swiss prefigura, dunque, il possibile incremento 2,5% quota di controllo da parte dello stesso Merloni.

guerra alla Moët-Vuitton

Fallite trattative per una soluzione pacifica alla contesa sul controllo della società, ora è scontro tra Bernard Arnault, presidente del gruppo, e il capo della famiglia Vuitton, Henri Racamier, che vuole gestire la Vuitton come consociata indipendente. Arnault, invece, vorrebbe una persona più «malleabile».

azioni Eurodisneyland

La Walt Disney offrirà dal prossimo mese ai cittadini della Cee il 51% delle azioni nella Eurodisneyland, la società che gestirà il «divertimentificio» in allestimento nei pressi di Parigi. Il complesso, del costo di 3 miliardi di dollari, dovrebbe essere inaugurato agli inizi del 1992.

Benetton, gestori Usa

La vertenza giudiziaria fra Benetton e alcuni gestori di due negozi che avevano denunciato la società italiana accusandola truffa, estorsione e intimidazione, è prossima al rilancio una denuncia che dovrebbe presentata dagli affiliati dell'Oregon contro Benetton.

Un dal S. Paolo

E' di 75 miliardi di lire il nuovo fondo costituito dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino per l'erogazione di mutui finalizzati sia alla tutela dell'ambiente sia a favore del settore turistico che alberghiero.

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.

Capitale Sociale Lire 2.180.000 int. vers.
Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale di Torino, reg. n.

AVVISO AGLI AZIONISTI

In delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Società in luglio 1989 (delega conferita, ai sensi degli articoli 2443 ter del Civile, Straordinaria degli Azionisti giugno 1988), ottenute autorizzazioni ed i provvedimenti legge,

- all'aumento del capitale sociale da Lire 301.622.180.000 a massime Lire 422.271.050.000 e cioè per un massimo di Lire 120.648.870.000, mediante emissione:
  - massimo n. 45.736.652 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna - godimento 1.1.1989 - prezzo Lire 5.600 di cui Lire 4.540 a titolo di sovrapprezzo e Lire 60 per conguaglio dividendo;
  - n. 74.912.218 azioni di risparmio del valore nominale Lire 1.000 ciascuna - godimento 1.1.1989 - al prezzo di Lire 3.300 di cui Lire 2.240 a titolo di sovrapprezzo e Lire 60 per conguaglio dividendo;

  da offrire opzione agli azionisti come
  - agli azionisti possessori di azioni ordinarie:
    a) azioni ordinarie ogni 15 azioni ordinarie possedute contro consegna della cedola n. 4 e azioni di risparmio ogni 15 azioni ordinarie possedute contro consegna della cedola n.
  - agli azionisti possessori di azioni di risparmio:
    a) 6 azioni risparmio ogni 15 azioni di risparmio possedute consegna della cedola n. 4
- all'emissione di un prestito obbligazionario denominato «IFIL 8,5% 1989-1994 con warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie» di massime Lire 91.039.186.400 rappresentato da massime n. 16.256.994 obbligazioni del valore nominale di Lire 5.600 caduna, con warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie (1:1).
  Delle obbligazioni sono offerte opzione in alternativa alle azioni ordinarie cui al punto 1a), agli azionisti interessi di azioni ordinarie nel medesimo rapporto di 4 obbligazioni ogni 1 ordinarie possedute (cedola n. 4).
- all'emissione di un prestito obbligazionario denominato «IFIL 8,5% 1989-1994 con warrant validi per sottoscrivere azioni di risparmio» di massime Lire 200.546.405.400 rappresentato da massime n. 60.771.638 obbligazioni del valore nominale di Lire 3.300 caduna, con warrant validi per sottoscrivere azioni di risparmio (1:1).
  obbligazioni sono offerte opzione in alternativa alle azioni di risparmio ai punti:
  1b) agli azionisti possessori ordinarie nel rapporto di obbligazioni ogni 15 azioni ordinarie possedute (cedola n. 5)
  2a) agli azionisti possessori di azioni risparmio nel rapporto di 6 obbligazioni 15 azioni di risparmio possedute (cedola n. 4).

Gli azionisti che intendano esercitare i diritti loro riservati presentare la domanda sottoscrizione nel periodo

DAL 15 SETTEMBRE AL 16

sotto pena di decadenza, presso la sede sociale o presso le Casse Incaricate.

Le obbligazioni offerte alla pari aggravi di commissioni e spese a carico degli azionisti della IFIL.
Il pagamento titoli sottoscritti, in ragione di:
- Lire 5.600 per ogni azione ordinaria e obbligazione con warrant valido per sottoscrivere azioni ordinarie
- Lire 3.300 per ogni azione di risparmio e obbligazione con warrant valido per sottoscrivere azioni di risparmio

dovrà essere effettuato contestualmente alla sottoscrizione e comunque entro il ottobre.

I diritti di opzione non esercitati nel periodo sopra indicato, offerti in ai sensi del III comma dell'articolo 2441 del Codice Civile.

I nuovi certificati obbligazionari, rappresentativi dei titoli sottoscritti, messi a disposizione presso Monte Titoli S.p.A.

CASSE

Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella, Banca Steinhäusln & C., Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, e presso la Monte Titoli S.p.A. per i certificati da essa amministrati.

AVVERTENZA

Il prospetto informativo relativo alla presente offerta in opzione, conforme al modello pubblicato deposito presso «l'Archivio prospetti della Consob» in data 5 Settembre 1989 al n. 1385, è disponibile presso la sede sociale e presso le Casse incaricate, nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori italiane.
L'adempimento di pubblicazione del prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati delle notizie e delle informazioni contenute nel presente prospetto informativo appartiene in via esclusiva alla IFIL S.p.A.

Il Terzo [illegible]

Bai 11500; S P. Brescia 4280/4290; Bavaria 1900/1930; S. Spirito 1490/1500; Carnica 10300/10900; Costacrociere 2825/2850; Gemina 1/7 2230; Nordit. p. 900/920; Ratti 5530/5600; Telecocavi 8680/8850; w. Italcem. 42/44; w. Smi Metalli 435/450; Bca Lomb dd cc 5500000; Pop. Sondrio 86700; Bassetti 7050/7150; Bco Marino 7500; Cassa risparmio Bologna 291000/293000; Credito Romagnolo 27800/28000; Electrolux 65500; Fincom 1410; Nordit. o. 1400/1420; Pr.i.mu 1040/1065; S. Gemin. 162000/162500; w. Fondiaria 37700/37800; w. Repubblica 301/305; Prima dir. 15/19,5.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,750	13,500
Vista	12,250	12,750
7 giorni	11,750	12,750
15 giorni	12,250	13,500
1 mese	12,000	13,000
2 mesi	12,250	13,000
3 mesi	12,250	13,000
6 mesi	12,375	13,125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
15-11-89	61	98,130	11,400
[illegible]	76	97,681	11,400
29-12-89	105	96,825	11,400
30-01-90	137	95,793	11,700
28-02-90	166	94,825	12,000
30-03-90	196	93,846	12,000
30-04-90	227	93,055	12,000
30-05-90	257	92,209	12,000
28-06-90	286	91,406	12,000
31-07-90	319	90,438	12,100
31-08-90	350	89,604	12,100
14-09-90	364	88,918	12,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	13-9	11-9
Londra	358,85	358,75
Zurigo	358,75	359
Parigi	359,60	358,50
New York	358,45	358,05
Milano (L./gr.)	16.450	16.500
Hong Kong	359,25	358,05

Unione arg. ... [illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	118000 - 124000
Sterlina n.c.	117000 - 125000
Marengo it.	91000 - 99000
Marengo sv.	91000 - 99000
Marengo fr.	91000 - 99000
Marengo b.	90000 - 98000
20$ oro	638000 - 698000
Krugerrand	494000 - 524000
Argento	229 - 235
Platino (*)	21682 - 21682

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,87 — 6 mesi 8,87

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 13-9	Banconote 12-9	Milano 13-9	Milano 12-9	Media 13-9	Media 12-9
Dollaro Usa l.g.	1412	1420	1419,70	1420,90	1419,725	1420,95
Dollaro Usa l.p.	1350	1360	—	—	—	—
Marco tedesco	715	715	716,57	716,70	716,535	716,72
Franco francese	213	213	212,68	212,71	212,695	212,73
Fiorino olandese	634,50	634,50	635,90	635,97	635,90	635,975
Franco belga	34	34	34,272	34,256	34,27	34,261
Sterlina	2196	2196	2203,70	2202,25	2203,325	2202,25
Lira irlandese	1910	1910	1911,70	1910,70	1911,50	1910,80
Corona danese	184	184	184,57	184,55	184,57	184,545
E.C.U.	—	—	1488,10	1488,20	1488,075	1488,22
Dollaro canadese	1190	1200	1196,70	1195,85	1196,70	1195,775
Yen	9,60	9,60	9,689	9,686	9,683	9,685
Franco svizzero	828	828	830,34	830,40	830,32	830,52
Scellino austr.	101,50	101,50	101,773	101,805	101,779	101,802
Corona norv.	196	196	197,05	197,05	197,035	197,09
Corona svedese	211	211	212,88	212,83	212,80	212,815
Marco finlandese	317	317	318,30	318,30	318,405	318,37
Escudo port.	8	8	8,581	8,58	8,581	8,579
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,498	11,497	11,499	11,498
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	8,308	8,305	8,302	8,308
Dollaro austral.	1090	1070	1089,50	1087,40	1089,95	1087,36

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	13-9	12-9
Adriatic bond	10.809	10.820
Adriatic global	12.065	12.077
Agos bond	10.540	10.541
Agrifutura	11.008	11.035
Ala	11.657	11.650
America	13.431	13.443
Arca BB	22.468	22.488
Arca RR	11.690	11.698
Arca TE	11.976	12.004
Arca Vesesette	11.908	11.938
Aureo	18.979	18.998
Aureo Prev.	13.725	13.735
Aureo Ren.	12.009	12.008
Azimut	10.900	10.931
Azzurro	20.147	20.151
B N Multifondo	11.620	11.628
B N Rendifondo	11.328	11.325
B N Sicurvita	10.454	10.462
Capitalcredit	12.246	12.260
Capitalfit	14.853	14.861
Capitalgest	16.499	16.512
Capitalgest az.	11.876	11.885
Capitalgest rend.	10.820	10.825
Cashbond	11.668	11.677
Cash Manag.	15.598	15.585
Centrale Capital	12.975	12.978
Centrale Global	11.462	11.471
Centrale Redd.	11.598	11.593
Chase M. America	11.076	11.108
Chase Man. Interc.	10.498	10.509
Cisalpino bilan.	12.241	12.256
Cisalpino redd.	11.929	11.937
Commercio Tur.	11.910	11.916
Corona Ferrea	12.772	12.787
Epta Bond	12.485	12.483
Epta Capital	12.670	12.691
Euro Aldebaran	12.023	12.024
Euro Androm.	18.736	18.735
Euro Antares	13.762	13.759
Euro Vega	10.766	10.792
Euro Cap. Fund	12.517	12.530
Euromob. Reddito	11.403	11.410
Euromob. Risk F.	12.544	12.554
Euromob. Stra F.	12.998	13.003
Fideuram moneta	10.860	10.857
Fiorino	27.573	27.543
Fondattivo	12.488	12.490
Fondersel	31.756	31.714
Fondicri 1	11.578	11.574
Fondicri 2	12.258	12.268
Fondimpiego	12.692	12.694
Fondinvest 1	12.061	12.058
Fondinvest 2	16.768	16.773
Fondinvest 3	12.075	12.065
Fondo Centrale	18.768	18.778
Fondo Futuro F.	11.142	11.141
Fondo Profess.	37.852	37.862
Fondo Profess. int.	11.958	12.028
Fondo Profess. red.	10.840	10.839
Genercomit	19.909	19.922
Genercomit r.	10.493	10.491
Gepocapital	12.292	12.314
Geporeinvest	11.838	11.850
Geporend	10.320	10.319
Gesticredit az.	11.606	11.925
Gesticredit fin.	11.492	11.501
Gestielle B	11.878	11.893
Gestielle M	10.546	10.542
Gestiras	19.513	19.518
Giallo	11.967	11.974
Grifocapital	11.486	11.458
Grifoeond	10.914	10.906
Imibond	10.115	10.124
Imicapital	27.909	27.936
Imiduemila	12.589	[illegible]
Imiindustria	[illegible]	[illegible]
Imirend	14.400	14.397
In Capital Bond	10.275	10.291
In Capital Equity	11.691	11.708
Indice	12.294	12.322
Interbanc. az.	20.279	20.274
Interbanc. re.	15.580	15.582
Intermob. Fondo	13.040	13.043
Investire az.	13.016	13.009
Investire bil.	12.284	12.259
Investire int.	10.922	10.925
Investire obb.	15.707	15.652
Italmoney	10.309	10.306
Lagest az.	14.654	14.608
Lagest obb.	11.646	11.650
Libra	20.960	20.961
Mida bil.	11.362	11.369
Mida obb.	10.922	10.921
Money Time	9.608	9.618
Multiras	20.138	20.147
Nagracapital	16.639	16.625
Nagrarend	12.704	12.702
Nordcapital	11.740	11.744
Nordfondo	11.572	11.568
Nordmix	11.568	11.584
Phenixfund	12.648	12.640
Phenixfund 2	10.616	10.620
Prime M Am.	10.987	11.008
Prime M Eur.	11.195	11.165
Prime M Pac.	10.876	10.845
Primebond	10.762	10.776
Primecapital	29.985	29.932
Primecash	12.283	12.279
Primeclub az.	11.400	11.401
Primeclub obbl.	11.877	11.879
Primemonetario	11.134	11.129
Primerend	20.833	20.839
Promofondo Uno	12.035	12.045
Reddiosette	17.329	17.338
Rendicredit	11.200	11.201
Rendifit	11.620	11.620
Rendiras	11.068	11.065
Risp. Italia az.	12.404	12.408
Risp. Italia bil.	19.080	19.095
Risp. Italia red.	15.198	15.198
Rologest	11.659	11.652
Rolomix	11.943	11.945
S.Paolo-Hambr. II	11.128	11.134
S.Paolo-Hambr. Int	11.170	11.172
Salvadanaio	12.313	12.311
Salvadanaio az.	10.623	10.623
Salvadanaio ob.	10.525	10.527
Sforzesco	11.777	11.780
Sogesfit Bl Chips	11.424	11.436
Sogesfit Domani	11.189	11.193
Spiga d'oro	11.719	11.722
Venture Time	11.581	11.585
Verde	11.383	11.385
Visconteo	17.538	17.585
Fondo Ina	n.p.	n.p.
Fondo Ina val. ed.	n.p.	n.p.
Sai Quota	11854,45	11854,57

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo		13-9	12-9
Fonditalia	$	78,84	78,33
Interfund	$	38,62	38,43
Int. Sec. Fund	ECU	24,91	24,95
Italfortune	$	44,80	44,80
Italunion	$	24,20	24,20
Capital Italia	$	37,27	37,27
Mediolanum	$	46,17	38,90
Rominvest	ECU	33,92	33,85
Rasfund	L	43,005	n.d.
Fondo Tre R	L	41.301	41.301

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	93 90	93 50
Enel 82/89 Ind. IV	100 10	100 50
Enel 83/90 Ind. I	101 70	102
Enel 83/90 Ind. II	100 80	101
Enel 83/90 Ind. III	101 80	101
Enel 84/92 Ind.	102 10	102 30
Enel 84/93 Ind. II	101	101 80
Enel 84/93 Ind. III	107	107 40
Enel 84/93 Ind. IV	107 10	107 40
Enel 85/95 Ind. I	100 95	101 40
Enel 85/00 Ind. II	99 90	100
Enel 85/00 Ind. III	100 10	100
Enel 86/01 IND	99 90	99 70
Enel 8,50% 86/93 II	92 60	93
Enel 86/93 III z.c.	123 95	123 75
Enel 9,25% 86/93 IV	89 10	89 50
Enel 9,25% 87/94	88 70	88 90
Enel 87/94 Ind. II	99 90	100 25
I.R.I. 82/89 T.V.	100 30	100 30
I.R.I. 85/00 T.V.	98 50	98 60
I.R.I. 86/95 T.V.	99 95	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 50	100 40
Autostrade I.R.I 7% 73/91	95 30	95 50
CCOP 5% 30.le	91 65	91
CCOP 6% 30.le	78 25	77 30
CCOP 7% 30.le	78 15	77 70
CCOP 8% 1976/2005	77 85	78
CCOP 9% 1978/2008	80 60	82
CCOP 10% 1977/2007	87	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	96 80	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	96 10	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93 90	92 60
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	82 50	83
CCOP Anas 8% 1972/2002 I	80 80	[illegible]
CCOP Autost. 6% 69/89 I	83 50	85
CCOP Autost. 7% 70/89	84 90	84
CCOP Autost. 8% 74/92	[illegible]	79 10
CCOP Autost. 8% 75/05	78 80	78 80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	96 80	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	85 20	87 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94	93 50
CCOP P. Vado 7% 71/91 I	98 50	94
CCOP P. Vado 7% 7[illegible]	94 70	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101 50	101 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 10	100 80
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 15	102
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 35	103 10
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 10	100 10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99 15	98
AZ. FF.SS 9,50% 94 - 8% OPT	86 50	87
AZ. FF.SS. 85/93 z.c.	82 50	82 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 05	100 15
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 80	99 10
Anas 85/00 Ind.	99	99 25
IMI 7% 73/93 XI	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	90 80	91 90
IMI 8% 74/94 XLII	90 90	92
IMI 10% 75/93 IL	98 20	98 30
IMI 12% 78/90 LX	99 95	101 20
IMI 14% 81/91 R2	135 80	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	185 40	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	178 50	n.q.
IMI Asitalia opt. 86/91	98 80	99 70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 30	n.q.
BEI 14% 84/91	105 55	n.q.
BEI 13% 85/92	108	n.q.
BEI 12,50% 85/92	104 60	n.q.
BEI 12,25% 85/93	100 80	n.q.
BEI 12,75% 86/94	105 45	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 80	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	103	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	103 65	n.q.
CECA 9,25% 88/94	95	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	96 90	98
ICIPU 7% 20 Is 73/93 V	90	90
ICIPU 10% 15 Is 78/93	96 80	97 50
S. Paolo c.l. 5%	101 50	90
S. Paolo c.l. 6%	81 90	81 20
S. Paolo c.l. 6% Conv.	91	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.l. 9%	[illegible]	92 50
S. Paolo o.l. 10% 78/96 I	89	89
S. Paolo o.l. 10% 78/96 II	[illegible]	90
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	[illegible]	102
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXIX	102 50	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	[illegible]	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	106 50	103 50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	82 70	82
S. Paolo o.p. 6%	81 50	81 50
S. Paolo o.p. 7%	89 50	89 50
S. Paolo o.p. 9%	97	98 50
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	127	127
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103 60	102 60
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	103	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
[illegible] p. T.V. 83/93 XXX	[illegible]	[illegible]
Benetton 6,50% 86/91 cx w.	90 35	n.q.
CONVERTIBILI [illegible]		
Agricola Fin. 7% 86/92	90 30	n.q.
CIR 10% 86/92	104 50	[illegible]
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	98 90	n.q.
EFIB. 86/90 Ferfin 10,50%	108 30	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	99 20	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	180 60	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/93	95 90	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	117 50	101 10
Ferfin 7% 86/93	88 65	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	[illegible]	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	125	102 80
Med. Buitoni 8% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 10% 86/95	173	n.q.
Med. CIR 7% 86/98	91	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	104 70	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	99 65	92 70
Med. Italmobil. 7% 86/96	[illegible]	[illegible]
Med. Linificio 7% 86/90	99 80	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	[illegible]	[illegible]
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	[illegible]	[illegible]
Med. Sabaudia 7% [illegible]	92	83 30
Med. Saipem 5% 87/92	86 10	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	129 45	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 86/95	86	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	143	n.q.
Med. Unicem 7% 86/98	113 80	85 50
Monted. Selm-Meta 10% 92	102 10	n.q.
Olcese 7% 86/94	[illegible]	n.q.
Perugina 9% 86/92	[illegible]	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	[illegible]	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/95	[illegible]	[illegible]
SELM 7% 86/93	[illegible]	n.q.
SILOS 7% 87/92	[illegible]	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	180 10	[illegible]
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	[illegible]	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	141 60	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	[illegible]	[illegible]
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	[illegible]	99 90
C.C.T. 18/9/90	99 65	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	101 20	[illegible]
C.C.T. [illegible]	101 00	101 25
C.C.T. 18/12/90	99 65	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 05
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	100 15	100 25
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	100 60
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	100 15
C.C.T. 1/8/91	99 85	99 85
C.C.T. 1/9/91	99 90	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	100 10	100 05
C.C.T. 1/11/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/12/91	99 95	100 05
C.C.T. 1/1/92	99 05	99 05
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	98 30
[illegible]	[illegible]	96 30
C.C.T. 1/3/95	92 55	92 70
C.C.T. 1/4/95	92 45	92 45
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	93 35	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	94 80	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	93 05	94
C.C.T. 1/9/95	93 75	93 90
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	94 50
C.C.T. 1/11/95	94 15	94 15
C.C.T. 1/1/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	94 10	94 30
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	93 40
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	93
C.C.T. 1/4/97	92 45	92 40
C.T.Ecu 13% 22/11/89	99 95	100
C.T.Ecu 11,50% 26/10/90	[illegible]	101 80
C.T.Ecu 11,25% [illegible]	[illegible]	104 15
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	[illegible]	102 50
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	98 55	99 [illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]	96 80
C.T.S. 20/5/91	89 90	89 40
C.T.R. 2,50%	85 85	85 70
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100 30	100 40
B.T.P. 12% 1/4/90	100 40	100 80
B.T.P. 10,50% 1/5/90	98 85	98 80
B.T.P. 9,50% 1/7/90	[illegible]	98 90
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97 45	97 40
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94 05	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-09-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	124900	-100	120000	7146	
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	-300	11050	8000	
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	-70	[illegible]	13000	
[illegible]	657	-11	615	456000	
Acqua Marcia r.	516	+8	461	311000	
A. Marcia r. 1-4-87	430	-2	[illegible]	[illegible]	
Aedes	18100	+[illegible]	[illegible]	3500	
Aedes risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Aeritalia	[illegible]	+11	[illegible]	64000	
Aeritalia w.	608000	-2000	605000	110	
Alitalia cat. A	2658	+3	2530	126000	2650
Alitalia priv.	2030	+1	2100	212099	2030
Alitalia risp. n.c.	1450	-70	1330	29000	1580
Alivar	11000	-200	11000	10500	11000
Alleanza Ass.	44900	+290	42650	19408	
Alleanza Ass. risp.	33360	-840	30800	4350	
Arca Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Arno Finanz. r. nc	7833	+86	6750	109500	
Ansaldo	5585	-6	5400	24200	
Asitalia	18380	-80	15150	131300	
[illegible]	2178	+28	2160	381000	
Attiv. Immobiliari	4680	-60	[illegible]	48000	4700
Auschem	2533	+3	2380	84000	
Auschem risp. nc	2150	+40	2040	7000	
Ausiliare	12190	+150	11200	[illegible]	
Autostrade To-Mi	13900	-110	14100	9500	14100
Autostrade IRI pr.	[illegible]	-2	1230	169380	
Avir Finanziaria	9305	-50	9150	26000	9400
B Bastogi-Irbs	409	+1	400	1080000	407
Banca A. Milanese	14300	-100	14100	2000	
Banca Catt. Veneto	8950	+250	7900	123000	
B. Catt. V. r. nc	4450	+170	4250	14000	
B. Comm. It.	5440	+141	5330	2129500	5300
B. Comm. It. r.p.	3510	+20	3750	164000	3500
Bna priv.	[illegible]	-40	[illegible]	60500	4450
Bna ord	10050	+180	9680	41500	9850
Bna risp.	[illegible]	+3	1810	[illegible]	1800
B. Manusardi	1550	+22	[illegible]	199000	
Banca Mercantile	13200	-100	11200	228000	
Banca Toscana	[illegible]	—	6010	87500	
Banco di Chiavari	7695	+195	7200	59520	
Banco Napoli r.n.p.	16500	—	16450	6800	
Banco di Roma	2330	-10	2330	838500	2300
B.co Sardegna risp.	13200	+10	12300	16650	
Banco Lariano	5435	+50	5620	50040	
Bai risp.	n.r.	—	17250	—	
Benetton	10250	-110	9600	101900	10000
Berto-Lamet				—	5900
Boero Bartolom.	6800	+90	6900	200	
Bonifiche Ferrar.	36000	—	33350	700	
Bonif. Siele ord.	37500	+210	34100	15900	
Bonif. Siele risp.	9750	+50	8010	7900	
Breda	4930	+10	3715	185500	
Breda warrant	275	-0	274	105000	
Brioschi	1418	-30	1300	95000	
Buton	4490	+30	4330	17500	
C Caffaro ord.	1460	+5	1370	310000	
Caffaro risp.	1470	+5	1356	5000	
Calcestruzzi	18420	+420	18450	10800	
Calp	4100	—	4030	15500	
Camfin	4075	+5	3950	35000	
Ceni	5960	-70	5960	5000	
Cantoni Coton.	7125	-14	5780	8500	7150
Cantoni C. risp.	5410	+120	5690	1500	[illegible]
Cart. Ascoli	5080	[illegible]	4630	59696	
Cart. Binda-Medici	1890	-80	1820	80000	
Cart. Burgo ord.	15790	-155	15550	303500	15850
Cart. Burgo priv.	14470	-10	13200	500	14500
Cart. Burgo risp.	18400	-60	15490	14500	18400
Castagneti					7500
Cementir	3540	-150	3680	151800	
Cement. Augusta	5100	-100	5300	4000	5200
Cement. Barletta	9450	+500	9400	1500	
Cement. Merone	5010	-20	5100	4000	
Cement. Merone r.	3170	+70	3130	3000	
Cem. di Sardegna	8785	-105	7280	25000	
Cement. Siciliane	9000	—	8070	47200	
Cigahotels	4880	-60	4300	164218	5100
Cigahotels risp.	2815	-60	2380	268800	2700
Cir risp. nc	2655	-68	2800	447072	2700
Cir risp.	5800	-120	5950	20500	5800
Cir ord.	5600	-120	6010	780000	5820
Cofide	8265	-15	5950	37500	8300
Cofide risp.	2107	-13	2110	746500	2120
Cogefar ord.	9730	+11	6180	295000	
Cogefar risp.	3549	+8	3420	60000	
Comau	[illegible]	+1	3850	97500	4000
Cond. Acq. Torino	16300	—	15850	3000	18000
Cr. Varesino ord.	[illegible]	+550	5100	108000	
[illegible]	2090	+30	2520	29500	
[illegible]	2762	+27	2810	992000	[illegible]
Credito Ital. risp.	1920	-20	1970	79000	1850
Cr. Commerciale	4540	+40	4540	38800	
Credito Fondiario	7250	+150	6780	25000	
Credito Lombardo	3760	—	3750	34000	
Cucirini Cantoni	3030	-30	2970	7000	
D Dalmine	418	+2	400	375000	411
Danieli & C.	9185	+5	9500	72000	
Danieli & C. risp.	4890	-15	5100	54000	
Dataconsyst	15360	+20	13100	10000	
Del Favero	5990	—	5820	9000	
E Ed. Fabbri priv.	4090	-10	3800	54000	4100
Editoriale Monti	3750	+20	3500	20800	
Eliolona	4115	+5	4050	5800	
Erachem Augusta	2862	-48	2690	121000	
Eridania	7800	+50	7450	2010	7700
Eridania risp.	4560	+20	4500	58500	4600
[illegible]	6810	+60	6720	6500	
Euromobiliare risp.	2260	+40	2110	21500	
Europa Metalli	1548	+4	1410	124000	
F Fmc	2910	-70	2865	8000	
Faema	3830	—	3080	12000	
Falck	10010	-70	9330	48000	
Falck risp.	9950	—	9500	—	
Fata	15000	—	15350	11700	
Ferruzzi Agr.	2640	-30	2600	972000	
Ferruzzi Agr. risp.	2745	-40	2775	14000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1545	-20	1620	173100	
Ferruzzi fin.	3329	+3	3250	1747000	
Ferruzzi fin. r. nc	1665	—	1685	123100	
Ferruzzi fin. w.	1235	-15	1090	208000	
Fiar	25390	-110	24000	9820	
Fiat ord.	11561	-134	11200	2777581	11608
Fiat priv.	7411	-90	7350	1110898	7439
Fiat risp.	[illegible]	-120	7230	244985	[illegible]
Fidenza Vetraria	6850	—	8440	13000	
Fidis	8290	+140	8000	208500	8300
Fimpar	2780	-15	2700	38000	
Fimpar risp. n.c.	1380	-40	1300	150000	
Finanz. C. N.	17250	-150	14450	10700	
Finarte	6180	—	5800	67500	
Finarte r. n.c.	2805	—	3000	7000	
Finrex	1425	-15	1480	11000	
Finrex risp.	731	+17	700	23000	
Fins ord.	1821	-38	1770	33000	
Fins risp.	750	-2	730	60000	
Fisac ord.	10180	-40	8880	9000	10100
Fisac risp.	9600	+150	8850	800	9600
Fiscambi risp.	2310	+9	2180	2000	2300
Fiscambi ord.	6700	+100	6500	3500	6800
Fochi Filippo	2265	+35	3010	53200	
Fornara	3189	-19	3040	264000	3189
Franco Tosi	30000	-550	29100	41500	
G Gaic	23700	-90	22500	2300	24000
Gemina	2349	+60	2180	2587000	
Gemina r. n.c.	2370	+91	2150	45000	
Generali	45540	-230	44950	405475	45000
Gerolimich ord.	137	+	112	2570000	
Gerolimich risp.	93	—	88	550000	
Gewiss	15706	-35	14800	6875	
Giardini ord.	5530	+40	21300	237500	5400
Giardini risp.	3862	+3	15100	16200	3890
Gim ord.	12000	-200	12200	28500	11700
Gim risp.	3404	+4	3550	47000	3500
Grassetto	15089	+58	14400	11500	
I Ifi priv.	25710	-470	25100	241100	26200
Ifil ord. fraz.	7651	-148	3950	304500	7800
Ifil risp. fraz.	3647	-123	3750	479000	3700
Imm. Metanopoli	1600	-15	1580	580000	
Industrie Secco	1480	-30	1530	7000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	55800	+2300	57850	1730	53200
Ipi				—	15000
Isefi	2150	+19	2200	20500	2150
Italcable ord.	15410	+60	15400	27063	15400
Italcable risp.	10990	-50	10450	36006	11000
Italcementi ord.	132500	-1100	129800	[illegible]	
Italcementi risp.	64000	+100	62000	10150	
Italgas	2648	-2	2540	831678	2650
Italia Ass. 1000	12900	-140	12400	130500	
[illegible]	200500	+1500	184200	17925	
[illegible]	[illegible]	+150	83000	6400	
J Jolly Hotels ord	15750	[illegible]	15100	[illegible]	
Jolly Hotels risp.	[illegible]	—	[illegible]	—	
K Kernel Italiana	614	-7	600	178000	
Kernel risp. n.c.	1450	+1	1530	2000	
L L'Espresso SpA	[illegible]	—	22400	20000	
La Fondiaria SpA	[illegible]	-390	62000	15034	
[illegible]	25500	+850	24900	21700	
Latina Ass. ord	16290	+120	16300	44500	16150
Latina risp.	8495	-54	6800	19500	6600
Linificio ord	2200	—	2280	20000	
Linificio risp.	1605	-25	1610	33290	
Lloyd Adriatico o.	19850	-330	19400	29245	20300
Lloyd risp. nc	10750	—	10050	11700	10800
M Maffei	5969	+19	5830	15500	
Magneti M. risp.	3485	-15	3211	25000	3550
Magneti M. ord.	3530	+31	3250	384000	3500
Magona	11800	-10	12100	2000	
Manif. Rotondi	31800	-200	31700	800	
Manuli Cavi	4650	—	4270	22000	
Manuli Cavi r. nc	3155	-15	3050	85000	
Marangoni	7220	-65	7110	11500	
Marzotto	8580	-15	8250	58000	
Marzotto risp.	8700	-150	8450	2000	
Marzotto risp. nc	8450	+150	8010	3000	
Mediobanca	28500	+620	25800	589965	27800
Merloni	3285	—	3330	28000	
Merloni risp.	2020	+10	1970	23000	
Milano ass. ord	26200	+680	24900	89800	27000
Milano ass. risp.	13080	+100	11850	33600	12500
Mira Lanza	58800	-180	63690	3900	61000
Mitel	4380	-1	4200	7000	4380
Mondadori	32600	+100	31100	77500	
Mondadori priv.	25700	+60	25100	64356	
Mondadori risp.	13000	-150	12550	69500	—
Montedison	2419	-36	2495	4837738	2427
Montedison risp.	1330	-13	1350	1545000	1340
Montefibre	1550	-8	1730	132000	
Montefibre risp.	1070	-10	1140	56000	
N Necchi ord.	3700	-1	3790	10000	
Necchi risp. nc	4020	+20	3650	—	
Necchi warrant	390	—	400	20000	
Nuovo Pignone	5885	-60	5950	12500	
Nuovo Pignone w.	350	-5	392	565000	
N.B. Ambros. risp.	1618	+58	1620	30000	1660
N.B. Ambros. ord.	4695	+295	4130	1328580	4710
O Olcese	4020	-55	3600	67000	
Olivetti ord.	8975	+125	9050	2065500	9000
Olivetti priv.	5758	+35	5620	29000	5700
Olivetti risp. nc	5070	+38	5100	148000	5000
P Pacchetti	706	-13	695	410000	710
Part. Fin.	6470	+25	6200	110000	
Part. F. r. nc ex w	2108	—	2030	78000	
Perlier	1301	-13	1210	54800	
Pierrel ord.	2984	+34	2870	37000	2950
Pierrel risp.	1230	-30	1220	6800	1250
Pininfarina ord.	13300	-25	13450	2400	13425
Pininfarina risp.	13025	—	13200	2000	13000
Pirelli & C. ord.	9480	-19	9450	271500	9600
Pirelli & C. risp.	3760	—	3800	18000	3750
Pirelli SpA	3830	-49	3820	435000	3850
Pirelli spa r. nc	2520	-25	2460	115000	2550
Pirelli SpA risp.	3840	+8	3890	18262	3800
Poligrafici edit.	5950	-30	6000	43600	
Pozzi-Ginori ord.	1535	-1	1605	—	1600
Pozzi-Ginori risp.	1340	-8	1300	—	1350
R Raggio Sole o.	5130	-90	5000	82500	
Raggio Sole r.	3520	-30	3330	51500	
Ras	31500	-100	30400	72242	31500
Ras risp.	13980	-71	13700	62126	14250
Ras risp. nc 1/1/89	13670	-140	13500	10170	13600
Recordati ord.	[illegible]	-10	14400	13000	
Recordati Risp. nc	8836	-14	6712	8500	
Rejna ord.	13700	—	14100	6900	
Rejna risp.	29150	—	29050	—	
Rinascente ord.	7250	+200	6400	500000	7200
Rinascente priv.	3725	+45	3390	59150	3700
Rinascente risp.	[illegible]	+60	3430	64000	3500
Risan. Napoli risp.	16510	—	17250	500	16700
Risan. Napoli ord.	36100	+100	34500	3500	36300
Riva Finanziaria	9410	+60	9450	9000	
Rodriquez	[illegible]	+10	[illegible]	5200	
S Saes	3401	+69	3610	100000	3410
Saes risp.	[illegible]	-18	1510	[illegible]	1600
Saes-Getters priv.	9400	+10	[illegible]	15500	[illegible]
Saffa ord	11160	-60	10400	202500	11150
Saffa risp. port.	11210	-35	10250	15800	11150
Saffa risp. nc	6230	+40	6030	9000	
Saila ord.	[illegible]	+2	8850	[illegible]	
Saila risp.	9750	+20	[illegible]	—	
Sai ord	[illegible]	-215	[illegible]	[illegible]	21400
Sai risp.	8750	-140	8830	39125	8850
Saiag ord.	5575	+10	5300	18000	5580
Saiag risp.	2608	-96	2580	7000	2650
Saipem	2775	+5	2780	60000	
Saipem risp.	2810	-25	2820	—	
Saipem warrant	620	+15	627	6000	
Sasib ord.	5715	-85	5660	59600	5800
Sasib priv.	5670	+70	5700	1500	5650
Sasib r. nc 1/7/86	3740	-60	3780	158000	3800
Schiapparelli	1275	-8	1275	40000	1280
Selm ord.	2770	+20	2800	398500	
Selm risp.	2625	+25	2540	14500	
Serfi	7425	+85	7450	27000	7500
Setemer	38900	—	32100	15500	
Sifa	3150	+20	2980	65000	3140
Sifa risp.	1680	-40	1550	72000	1730
Sim	6780	-90	6600	60900	
Stossigeno ord.	n.r.	—	44500	—	
Stossigeno risp.	n.r.	—	38000	—	
Sip ord.	3428	+28	3340	1700000	3410
Sip risp.	[illegible]	+10	[illegible]	182000	[illegible]
Sirti	10551	+1	[illegible]	[illegible]	
Sita	[illegible]	-6	2865	47000	2700
Sme	[illegible]	+85	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sme 1-1-86	n.r.	—	[illegible]	—	[illegible]
Smi risp.	1160	-37	[illegible]	98000	1180
Smi ord.	1520	-21	[illegible]	[illegible]	1550
Snia Bpd ord.	3312	-38	3150	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3295	-70	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia risp. nc	1749	[illegible]	1670	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	[illegible]	7400	52500	
Sogefi	5001	—	[illegible]	25500	5000
Sopaf ord.	[illegible]	+3	4930	[illegible]	
Sopaf risp.	2709	+18	2520	52000	
Sondel	1180	+20	1015	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	—	11550	[illegible]	11000
Standa ord.	[illegible]	+1410	28700	[illegible]	
Standa risp.	11800	+240	10150	18000	
Stefanel	5890	-45	5725	[illegible]	
Stet ord.	4950	+50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	2979	+20	4070	375000	4300
T Teko-Gallo		—			sosp.
Tecnomasio	3325	+14	2580	25000	
Tecnost	3049	-9	[illegible]	62500	
Terme Acqui r.c.	1100	+11	[illegible]	[illegible]	
Teknocomp	1470	-18	1420	[illegible]	[illegible]
Teknocomp r. n.c.	1154	-5	1120	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	3800	+10	3220	10000	
Toro ass. ord.	25700	-300	24950	37500	26000
Toro ass. priv.	16000	-130	15500	58324	16100
Toro ass. risp.	11160	-140	10030	49900	11400
Trenno	4600	-50	4390	94500	
Tripcovich	8015	-35	6900	6000	
Tripcovich risp.	3880	+5	3740	11300	
U Unicem	27290	-10	26900	21000	27400
Unicem risp.	14800	—	14900	53700	14700
Unione Manifatture	3095	-8	3065	17000	
Unione Sub. Ass.	28290	-900	28400	4700	30600
Unipol	19290	-91	19900	78300	
V Valeo	8580	-60	8530	15500	8640
Vetreria Italiana	6405	-7	6530	36000	
Vianini risp.	3450	-130	3250	3000	
Vianini ord.	4000	+40	4100	15200	
Vianini Ind.	1380	-40	1430	39000	
Vianini Lavori	4035	-95	4100	21500	
Vittoria Ass.	24500	+60	24450	3100	
W Westinghouse	31800	-210	32000	1100	32000
Worthington	1818	+18	1870	31000	
Z Zignago	8615	+5	8110	37000	
Zucchi	18500	-10	10130	6500	
Zucchi risp. n.c.	12500	+75	12800	500	

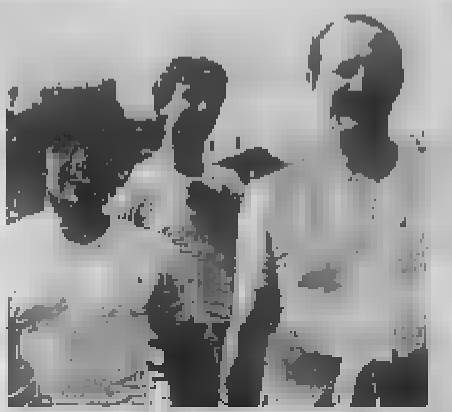
* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

[redacted]

ROMA. Sette milioni e novantunomila spettatori hanno assistito a Gornik Zabrze-Juve regalando a Rai [redacted] il nuovo record d'ascolto. Il precedente (7.061.000) risaliva a Samp-Malines dello scorso 5 aprile. Nel primo tempo [redacted] sono stati 11.272.000 contatti, saliti a 11.760.000 nella ripresa.

IL [redacted]

MILANO. Rino Marchesi è candidato alla panchina del Marsiglia, la squadra del miliardario Tapie. I primi contatti risalgono [redacted] luglio, fra [redacted] settimana la svolta. L'arrivo [redacted] Marchesi potrebbe anticipare quello di Maradona che ha sempre avuto paro[redacted] di stima per il suo ex allenatore.



OGGI IN TV

- 13,40 **Baseball.** Boston-Oakland, rep. — Capodistria
- 13,45 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
- 13,55 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
- 14,00 Sportissimo — Capodistria
- 15,15 **Calcio.** Diff. Malmoe-Inter, Coppa Campioni — Capodistria
- 16,45 **Calcio.** Diff. Brann-Sampdoria, Coppa Coppe — Capodistria
- 17,00 **Atletica.** Meeting Cagliari — Raitre
- 18,00 **Golf.** Da Albarella, torneo intern. — Raidue
- 18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
- 19,00 Campo base — Capodistria
- 19,30 Sportime — Capodistria
- 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
- 20,30 **Calcio.** Speciale Eurogol — Raidue
- 20,30 Mon-gol-fiera — Capodistria
- 21,30 **Beach volley.** Torneo Catania — Capodistria
- 22,00 **Calcio.** Da Lisbona, diretta Sporting Lisbona-Napoli, Coppa Uefa — Raidue
- 22,20 Pianeta mare — Tmc
- 23,00 Sportime Magazine — Capodistria
- 23,05 **Calcio.** Tutti i gol della Coppe — Tmc
- 00,45 **Ciclismo.** Giro Sicilia dilett. — Raitre

Amaro esordio europeo per i nerazzurri che si fanno sorprendere nel finale da una rete di Lindman a Malmoe

L'Inter sbatte il muso in Coppa Campioni

Con Stroppa, Massaro (2) ed Evani il Milan giustizia i finlandesi

MALMOE 1	
FEDEL	6
AGREN	6
SCHWARZ	7
JONSSON	6,5
(80' EKHEIN)	sv
VONDERBURG	6,5
L. LARSSON	6,5
ANDERSSON	6
ENGQVIST	[redacted]
NILSSON	6,5
DAHLIN	6
LINDMAN	6,5
([redacted] PERSSON)	6
All.: HODGSON	[redacted]

INTER 0	
ZENGA	5,5
BERGOMI	6,5
BREHME	5
VERDELLI	5,5
FERRI	6,5
MANDORLINI	5
BIANCHI	6
MATTEOLI	4,5
KLINSMANN	5
MATTHAEUS	6,5
SERENA	6
All.: TRAPATTONI	5

Arbitro: BOUILLET (Fra) 7
Rete: 75' Lindman.
Ammoniti: 24' Klinsmann, 61' Agren.
Spettatori: paganti 2[redacted] per un [redacted] 214 milioni di lire.

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter cade per la seconda volta in quattro giorni. Dopo il primo ko in campionato, [redacted] infelice debutto in Coppa Campioni: a Malmoe sconfitta di misura (0-1) ma difficile da recuperare nel ritorno di S. Siro, quando occorreranno due gol (senza incassarne) per passare il turno. Per i nerazzurri un brutto momento, [redacted] la Juve capolista che bussa alle porte.

Poco meno di [redacted] anno dopo, ma per la coppa più importante, l'Inter [redacted] tornata in Svezia trovando un'accoglienza affettuosa e un avversario deciso ad attaccare sin dall'inizio.

Ernesto Pellegrini non ha voluto rinfocolare la polemica con Berlusconi per la trasmissione tv [redacted] il cambio dell'orario della gara: «Pazienza, torneremo a [redacted] più tardi, non è un gran guaio». Ma è stata la [redacted] Inter, forse proprio per fare un dispetto a Sua Emittenza, a offrire [redacted] lungo un gioco fiacco, impostato sul contenimento [redacted] contropiede, un contropiede elementare fatto di lanci lunghi spesso fuori misura che [redacted] accontentava neppure Berti, costretto al nostro fianco in tribuna dallo stiramento accusato a Marassi.

Il fischio d'avvio [redacted] stato valido soltanto la terza volta. Dahlin infatti per dimostrare la voglia di affondare i colpi del Malmoe era già al di là della linea bianca prima che i nerazzurri battessero il pallone. E [redacted] fischio buono, proprio lo [redacted] giocatore [redacted] stato subito contrato bene [redacted] Ferri che l'ha preso in consegna mentre Bergomi affrontava Engqvist. Piuttosto chiuso nella [redacted] centrale della difesa con la coppia Vonderburg-Agren a bloccare un Klin[redacted] piuttosto approssimati[redacted] nello scatto [redacted] nel tocco di palla, [redacted] Malmoe affondava i colpi sulle fasce laterali. Se Jonsson a destra stava in guardia contro Serena, sulla sinistra il giovane Schwarz poteva sbizzarrirsi grazie [redacted] controllo ridotto [redacted] Bianchi. Mandorlini operava sulla sinistra del controcampo affrontando Nilsson.

La pressione [redacted] Malmoe però non arrivava a risultati pratici, mentre riusciva all'Inter al 10' la prima risposta so[redacted]. Matthaeus, che aveva preso [redacted] pugno [redacted] redini del centrocampo mostrandosi il più lucido, apriva per Bianchi che andava via sulla destra. Sul suo [redacted] Agren riusciva ad anticipare Serena che stava catapultandosi in area. Matthaeus allora tentava [redacted] 13' con azione personale di superare la difesa avversaria schierata in linea per attuare la tattica del fuorigioco, ma il tedesco [redacted] frenato proprio da un offside di Bianchi sulla destra. Era ancora Matthaeus a trovare al 20' la chiave per dare efficacia [redacted] gioco nerazzurro. La palla finiva [redacted] Bre[redacted] che gliela tornava, [redacted] sul cross era splendido il colpo [redacted] te[redacted] Serena che f[redacted] fuori di poco a sinistra. Era la migliore azione dell'Inter di tutto il primo tempo.

Riprendeva vigore il Malmoe, Andersson al 24' «cicca[redacted] la conclusione [redacted] ridosso di Verdelli su centro da destra, poi al 31' Dahlin cercava il rigore buttandosi [redacted] terra pressato da Verdelli e Bergomi, ma l'arbitro [redacted] cadeva nel tranello. Rimanevano per il Malmoe soltanto le urla disperate del pubblico. C'era al 35' una «bomba» di Schwarz centrale, [redacted] violenta e alta di poco. Buona la risposta nerazzurra che vedeva Serena fermato dall'arbitro per [redacted] fallo sul portiere quando semmai nello scontro il nerazzurro [redacted] in anticipo [redacted] il [redacted] uno svedese ad essere in ritardo.

L'Inter spostava più avanti — ma era questione di un attimo — le sue linee in avvio di ripresa, forse dopo le urla [redacted] Trapattoni nell'intervallo. Il Mal[redacted] trovava qualche difficoltà nella manovra [redacted] centrocampo ma al 58' Nilsson «guadagnava» un angolo che bastava per rivedere tutti i nerazzurri chiusi nella loro area, senza neppure un attaccante a ricevere il rinvio di Verdelli.

Sicuramente sono stati i nerazzurri a fare del Malmoe una squadra più grande di quanto sia, pur [redacted] gli svedesi hanno mostrato buona tecnica e schemi lineari ma efficaci. Troppo [redacted] lungo isolati, senza supporti se non da parte dei Matthaeus, i contropiedi della coppia Klinsmann-Serena. Il primo affon[redacted] di Brehme, particolare indicativo, soltanto dopo un'ora di gioco... Gli svedesi hanno così potuto accentuare il loro pressing, [redacted] l'Inter non in grado (Marassi non è [redacted] un episodio) [redacted] fare gioco a centrocampo.

Solo su calcio d'angolo battuto [redacted] Matthaeus dalla destra (68') il Malmoe aveva vacillato, [redacted] la conclusione ravvicinata di Serena aveva trovato Schwarz sulla linea per la respinta. Intanto era uscito [redacted]hlin, sceso in campo già acciac[redacted]. Avanzavano Schwarz e Lindman. Malmoe a tre punte per il forcing finale. Che si concretizzava al 75' quando Lindman nel vivo dell'area nerazzurra deviava di testa allo spalle di Zenga una violenta punizione [redacted] Nilsson [redacted] sinistra. [redacted] risposta dell'Inter era soltanto orgoglio: il gioco continuava a mancare.

Bruno Perucca

E' sempre il primo. Stroppa, dopo aver segnato il primo gol del Milan in campionato, ha bissato [redacted] Coppa Campioni

MILAN 4	
G. GALLI	[redacted]
TASSOTTI	[redacted]
MALDINI	6
ANCELOTTI	6,5
(46' COLOMBO)	6
F. GALLI	[redacted]
COSTACURTA	6
STROPPA	6,5
RIJKAARD	6,5
BORGONOVO	[redacted]
(46' SIMONE)	[redacted]
EVANI	6,5
MASSARO	7
All.: SACCHI	6

HJK HELSINKI 0	
JAKONEN	5
SCHUTSCHOFF	5
VOURELA	5
RISSANEN	5
KANERVA	5
SUOKONAUTIO	5
(72' HELIN)	sv
MARTONEN	5
RASIMUS	5
RAUTIAINEN	5
(46' TIANEN)	5
GRANLUND	5
VALLA	5
All.: HELIKOSKI	5

Arbitro: STAPHANOU (Cipro) [redacted]
Reti: 5' Stroppa, 38' e 69' Massaro, 80' Evani.
Ammonito: 68' Martonen.
Spettatori: paganti 41.205, incasso 1.200.109.000 lire.

MILANO. [redacted] c'è [redacted] partita, non c'è stato calcio: i 30 mila tifosi [redacted] hanno «tradito» il Milan [redacted] Berlusconi, lasciando ampi vuoti nel settore delle gradinate, avevano annusato qualcosa. Non hanno avuto torto: anche la diretta tv in Milano non li avrà consolati dopo quel primo tempo incolore, ravviva[redacted] soltanto [redacted] alcuni bagliori, comunque rallegrato dalle reti successive, l'ultima su autentico regalo del portiere. Due episodi ben distinti nel primo tempo, nati entrambi dalla classica palla persa da chi sperava di at[redacted] micidiale il contropiede del Milan, bravi Stroppa e Massaro (entrambi debuttanti in Coppa Campioni) [redacted] mettere dentro la palla. Poi la zampata, anzi la testata dell'irriducibile Massaro nella ripresa dopo due traverse firmate Tassotti, quin[redacted] il gol di Jakonen-Evani.

E pensare che Giovanni Stroppa un anno [redacted] giocava a Monza: ieri ha segnato anche in Coppa Campioni. [redacted] sogno per un ragazzo che sino a pochi mesi fa vedeva il Milan soltanto in tv. Chi [redacted] il suo nome nel programma ufficiale distribuito in tribuna, rimaneva deluso anche perchè [redacted] c'era neppure [redacted] cogn[redacted]e, si erano letteralmente dimenticati di Giovanni [redacted] Stroppa, già battezzato piede lesto. Oggi fa parte di diritto di questo Milan, rappresenta uno degli aspetti più interessanti della formazione rimodiata da Sacchi che alla vigilia [redacted] preoccupato (ma non ce n'era bisogno). Fossero tutte così le avversarie! Van Basten può starsene tranquillamente in tribuna, Gullit può curarsi al pari di Donadoni, capitan Baresi può smaltire il turno di squalifica. Contro questi finlandesi poteva bastare il Milan 3.

L'Hjk Helsinki si [redacted] presentato con molta fantasia: Granlund, il Riva del Nord, raccontavano i cronisti nordici: [redacted] da querela. L'unico professioni[redacted] della squadra [redacted] Rantane. [redacted] biancoblu trova sostentamento in altre attività, chi [redacted] poliziotto, chi il disegnatore, chi il grafico, chi l'assicuratore [redacted] si vede. E poi novellavano sulla fantastica prova [redacted] Kanerva contro Van Ba[redacted] in Nazionale: probabilmente Marco era in campo per puro atto di presenza altrimenti non si spiega come lo stopper finlandese l'abbia annullato. Ieri è sembrato [redacted] mediocrità assoluta: ogni volta che arrivava un pallone in area, veniva respinto alla boia, l'importante era sbatterlo fuori. Eppure il Milan, nonostante l'acuto iniziale di Stroppa ed il bis di [redacted]e, stentava ad offrire quel calcio spettacolo mostrato in tante occasioni: [redacted] di partite per i rossoneri come per i tifosi?

In proposito Berlusconi è sta[redacted] chiaro: «Non c'è stata partita, troppa tensione anche perchè il Milan l'ha condiziona[redacted] subito. [redacted] mi [redacted] divertito ugualmente, sono soddisfatto. Abbiamo concesso la diretta alla Rai-tv soltanto all'ultimo momento per colmare i vuoti, [redacted] in parte [redacted] rimasti. Non dimentichiamo che oramai i tifosi del Milan hanno il palato fino, al contrario del sottoscritto che si diverte anche a vedere la primavera. Ho saputo di queste [redacted] soltanto ieri mattina quando sono rientrato da Madrid. Tutto sommato questo dualismo con la Rai va a vantaggio degli sportivi perchè così l'Ente di Stato non può più limitarsi a dare qualche partita ma deve cercare di coprirle tutte. Quello che conta è il Milan: mi piace questa impostazione della squadra». Poi abbraccia [redacted] Basten e l'olandese dichiara: «Sto bene, inizio a fare cyclette per una settimana co[redacted] m'ha ordinato Meertens, poi assisterò in Olanda all'incontro col Suriname ma riprenderò subito la preparazione. In Olanda voglio tornarci per gio[redacted] mi occorre un mese di preparazione, penso di essere pronto ad ottobre. Il Milan m'è piaciuto, posso stare tranquillo con quello che ho visto e curarmi in pace». [redacted] concluso [redacted] una battuta: «Con tanta cyclette sarò pronto per il Giro».

Molto caustico l'on. Rivera: «Meno [redacted] così il Milan non poteva fare». A buon intenditor...

Anche il professor Scoglio del Genoa non è sembrato turbato da questo Milan: «Io sono in condizioni peggiori, a Sacchi mancano [redacted] giocatori su 25, a me [redacted] su 15 me sono ugualmente tranquillo. Undici uomini li trovo, vorrà dire che in panchina porterò la primavera».

Dunque, l'uno-due del primo tempo, perchè il resto è stato all'insegna dell'anonimato. Stroppa, è quasi [redacted] 6', parte dalla metà campo dopo un lancio di Ancelotti che [redacted] «tamponato» un avversario. In vista dell'area [redacted] rigore Stroppa [redacted]scia partire un rasoterra che Borgonovo (in fuorigioco: [redacted] nettamente al di là dei difensori) evita spostandosi: gol. Al 38' ancora Ancelotti recupera il solito pallone a centrocampo, apre sulla destra [redacted] Stroppa, [redacted] al centro. Borgonovo non riesce a toccare la palla, arriva Massaro, gran botta e gol bis. Nella ripresa, Tassotti per due volte colpisce la traversa mentre Massaro riesce a segnare ancora con un bel tuffo e colpo di testa. Poi il regalo di Jakonen: para un tiretto di Evani quindi sbatte dentro la palla.

Giorgio Gandolfi

Il duello Rai-Fininvest sconcerta gli utenti e scatena le loro proteste

Nasce un'etica telecalcistica?

Informare o boicottare, questo è il problema

La lunga serata telecoppiera [redacted] ieri, dalle [redacted] a notte piena, [redacted] stata durissima per le famiglie italiane, [redacted] le scelte e i sacrifici che si imponevano. Ma è stata interessantissima, anche, perché ha permesso di ipotizza[redacted] una nuova etica televisiva.

Dunque attenzione: la Rai, al di là degli annunci ufficiali concernenti tutta [redacted] giornata di Coppe, ha ovviamente ignorato, dicendo dei suoi programmi serali, Malmoe-Inter da[redacted] Canale 5 con la morbida differita di mezz'ora; gente ci [redacted] telefonato protestando, un ente pubblico [redacted] informazione deve informare anche [redacted] programmi della concorrenza, e ci si potrebbe chiedere perché allora soltanto il football, non anche Costanzo [redacted] Bonaccorti; altra gente ha protestato perché la Rai, non si sa bene se per fare (enfin!) informazione globale [redacted] per boicottare la differita di Canale 5, dava continuamente i parziali di Malmoe-Inter, togliendo [redacted] gusto della partita; infine è da prevedere spazio per le proteste [redacted] chi, a Milano, tornato a casa dopo il Milan-Helsinki testimoniato [redacted] San Siro [redacted] spesa e freddo, ha saputo che la partita era poi andata in diretta anche nella capitale ambrosiana, chissà se per una decisione angelica [redacted] diabolica di Berlusconi.

Sono complicazioni già del Duemila, soltanto un paio [redacted] anni fa [redacted] ce le sognavamo. E non sono, pare, che l'anticipo [redacted] cosa potrà accadere, quando [redacted] cielo [redacted] saranno più satelliti che angeli, e pioverà sul mondo più televisione che [redacted]e.

Ed [redacted] pure nato nei cuori sensibili [redacted] affanno di tipo nuovo. Ieri i conduttori delle televisioni private piccole, quelle che vanno in diretta nelle regioni, sapevano. Avevano la faccia avvilita, perché sapevano. Parlavano confusamente di tappeti, di litografie, di macchine per massaggi, di appartamenti ai Lidi Ferraresi, perché sapevano. [redacted] fissavano sempre la telecamera, perché sapevano. Sapevano che nessuno li guardava, che il telefono offerto ai telespettatori per ordinare un anello direttamente [redacted] meglio orafi di Valenza Po non avrebbe mai suonato. Sapevano di essere di più, di troppo. Facevano sapere di sapere [redacted] gli occhi, anche con una sorta di silenzio, ché tale appariva [redacted] fluire appena normale della loro voce, in altre occasioni un niagara di annunci, proposte, ordini.

Ma chi protesta per costoro, che nel [redacted] in cui protestano devono ammettere di non esistere? Ecco un altro quesito etico, addirittura filosofico, offerto dalla teleserata di ieri: che, [redacted] piena [redacted] telecronache, fa già teleStoria.

Gian Paolo Ormezzano

Riscaldato, finanziato e coccolato. Da noi.

Ciao, sono Gaspardo. Sai che Italgas offre nuove, interessantissime agevolazioni promozionali per la trasformazione a metano degli impianti di Riscaldamento Centralizzato Residenziale? Non perdere quest'occasione, telefona subito all'Italgas per conoscere tutti i particolari.
E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

italgas
[redacted]

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale
C.so Regina Margherita 52 - Torino
tel. 011/23951

ECONOMICI

La tariffa è di **L. 15.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 5500**, tecnici **L. 9200**, dirigenti **L. 15.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenti-neretti il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3600. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**». L'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di L. [redacted] per spese di [redacted] corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI [redacted] COMMERCIANTI
Improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
Istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1º caso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Fimbrove via Genovesi 4 Torino tel. 011 502 241 - 587.694

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e pe[redacted]
FINCOTEX spa
749.6203 - 771 0826 corso Francia 15.

AAAAA
[redacted]
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna s[redacted]e anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 637.248.

A.A. FINANZIAMENTI interbancari e diretti. Esempio: L. 3 milioni 36 rate L. 100 mila; L. 5 milioni L. 160 mila. Tel. 547.343.

A commercianti artigiani ditte piccole e medie aziende
3 - 30 MILIONI
acconti in 24 ore fino a
8 MILIONI
pratiche dirette private basta colloquio telefonico
TASSI BANCARI
Tel. 447.7052 - 404.1219 - 404.1236.
Cercasi collaboratori

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simei corso Rossetti 63 Torino

A tutti con celerità e serietà da 1 a 15 milioni, purché abbiano un reddito, prestiti e mutui. Studiozeta 471 116 - 473 1029.

A TUTTI
IN [redacted]
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

A TUTTI
[redacted] fiduciari 2 - 50 milioni anche firma singola no cambiali anticipo fino a 10 milioni in 24 ore
esito immediato
tel. 319 0114 corso Unione [redacted] 215
Visite a domicilio

BAFIN
prestiti immediati
DA 2 A 100.000.000
8 milioni 36 x 280 mila
25 milioni 60 x 605 mila
a richiesta visite a domicilio
011 741.2777.

BILEASING
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani dipendenti commercianti casalinghe nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione
Corso R. Margherita 155/D. Torino
Tel. 488 343 - [redacted] - 485 314

COSTITUENDA coop. libera cerca socio con quale capitale acquisto terreno Torino ottima posizione. Scrivere: Publikompass 6821 - 10100 Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 536.287.

[redacted]
PRESTITI IMMEDIATI
DA 3 A 100 MILIONI
CON FIRMA SINGOLA
es.: 5.000.000 36 x 173.000
es.: 10.000.000 36 x 348.000
es.: 30.000.000 60 x 761.000
Soluzioni personalizzate per commercianti artigiani visite a domicilio
Torino 011 248.1949

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
commercianti artigiani dipendenti visite a domicilio
TEL. 011 380.077
tassi bancari

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

G.F.C.
finanziamenti in 24 ore
G.F.C.
mutui in 7 giorni
TEL. 650.8330 - 650.8336
corso [redacted]ello 4 Torino

MUTUI agevolati per dipendenti e artigiani [redacted] 4,1% [redacted]. Tel. 746.874.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni ad artigiani commercianti e privati. Sconto titoli. Tel. 683.600

[redacted] IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 [redacted]

PR[redacted] finanzia [redacted] senza cambiali artigiani commercianti ed anche dipendenti protestati. Tel. 618.000.

[redacted] LA TUA CASA
noi ti finanziamo anche
tutta la cifra
MUTUI E FINANZIAMENTI
con risposta immediata
[redacted] con banche primarie
I.T.I. divisione finanziaria
tel. 319.2332
Ricerchiamo collaboratori

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
[redacted]
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra, 18 - Torino (011) 561.2020

VI occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505 403.

VOI pensate come spenderli e ai soldi ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati Tel 383.773.

10.000.000 60 mesi L. 248.650 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 513.290 - 638.422.

Vi serve un prestito?
[redacted] NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
[redacted] FIDUCIARI
SENZA LIMITE DI CIFRA
mutui - leasing - factoring
ad artigiani, commercianti dipendenti
aperti al sabato
piazza Carlina 13
(angolo via Maria Vittoria)
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni [redacted] e vantaggiose con rapidità [redacted] preimpegno. Tel. 561.735.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI latteria via Frejus adiacente corso Racconigi ottimo affare. Richiesta L. 45.000.000. Tel. 309.8898.

A. CEDESI licenza ambulante salumi e formaggi posto fisso vicinanze Porta Nuova L. 62.000.000. Tel. 309.8898.

A. CEDESI licenza commestibili vicinanze via Garibaldi. Ottimo reddito richiesta L. 59.000.000 trattabili più fondi vivi. Tel. 309 8898 ore ufficio

A. SALVOLDI via Lagrange negozio vuoto 120 mq deposito su 2 piani richiesta buona uscita L. 130 milioni.

ABBIGLIAMENTO cedesi in gerenza zona Crocetta avviatissimo [redacted] IX X XIV e referenziati Tel. 544.793.

ABBIGLIAMENTO intimo accessori, negozio in ottima posizione, ben avviato cedesi. Intertase 506 646.

ABBIGLIAMENTO sportivo con muri [redacted] recente costruzione angolare 120 mq ottimo giro affari cedesi. Tel 885.317.

ACTIVA 642.726 cede azienda rifiniture particolari alluminio fatturato 220 milioni anticipo 80 milioni.

ACTIVA 642.728 cede profumeria zona S. Paolo avviamento decennale incasso 70 milioni anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 642.758 cede magnifica boutique vicinanze piazza Lagrange fatturato 600 milioni annui anticipo L. [redacted]

ACTIVA 642.758 cede Mondovì splendido ristorante birreria centrale incasso 800 mila al dì anticipo L. 80 milioni

ACTIVA 642.756 cede Rivoli centro, articoli sportivi specializzato nel tennis, buon incasso anticipo L. 20 milioni.

[redacted] 642.758 cede splendido piano bar ristorante alto Canavese incasso 500 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Barca panetteria alimentari tabelle I-VII incasso 500 mila al dì anticipo L. 30 milioni.

AFFARE ristorante pizzeria bar vicinanze Torino 350 milioni annui cedesi anticipando L. 80 milioni. Tel. 885.317.

ALIMENTARI zona centralissima 80 mq con retro e cucina utile L. 90 milioni annuo cede L. 110 milioni. Clavi 512 390.

AUTOFFICINA avviata corso Tazzoli 240 mq con autolavaggio adiacente primario autosalone affiliati e referenziati. Tel. ore ufficio 599.878

[redacted] pasticceria bar attrezzata arredata su via di intenso passaggio [redacted]. Affare. Castello 530 470

AZIENDA vitivinicola moscato [redacted] Doc, alto reddito garantito, abitazione completa adattabile agriturismo vendo L. 400 milioni. Telefonare 0141 94.222 [redacted] 20/21.

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso Tel. 380.610.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì Tel. 383.298.

BAR causa [redacted] veramente seri vendere incasso L. 600 mila al dì orario corto. Tel. 557.0105.

BAR Collegno, su viale [redacted] forte passaggio [redacted] L. 700 mila al dì superficie mq 70 cedesi. Tel. 780.4403.

BAR corso Giulio Cesare piccolo chiuso la sera arredo nuovo cede minimo anticipo. Castello 547.189.

BAR pasticceria zona S. Paolo avviatissima gestione 20 anni circa cedesi per ritiro commercio. Tel. 780.2588.

[redacted] super centralissimo incasso elevato ottimo per investimento cedesi ad esperti e referenziati. Tel. 885.317.

BAR super incasso L. 500 mila giornaliere cedo L. 70 milioni anticipo L. 20 milioni orario ridotto. Tel. 621.2272.

BAR super in Torino [redacted] Parella incasso 500 mila al dì chiusura domenicale e serale cedesi Tel. 780 2588

BAR super prestigioso centralissimo angolare incasso L. 2 milioni al dì cedesi a persone competenti. Clavi 512.390.

BAR vicinanze piazza Madama Cristina forte incasso giornaliero prezzo interessante ottimo affare. Tel. 683.009

BAR vicinanze via Duchessa Jolanda incasso giornaliero garantito L. 650 mila prezzo interessante. Tel. 683.609.

BOUTIQUE intimo in Torino vicinanze zona piazza Sabotino adatto 2 persone clientela selezionata cedesi. Tel. 780.4403.

CARTOLERIA vicinanze via Monginevro superficie mq 50 incasso lordo annuale L. 180 milioni cedesi. Tel. 780.2588.

CAVIT 598.992 [redacted] bar zona mercato orario corto arredo nuovo incasso L. 1 milione 100 mila al dì dilazioni.

CAVIT 598.992 [redacted] edicola chiosco centralissimo alti pagamenti settimanali richiesto anticipo L. 160 milioni

CAVIT 690.992 cede pizzeria bar zona precollina 90 posti sedere arredo nuovo oltre L. 600 mila al dì dilazioni

CEDESI negozio strumenti musicali zona Grugliasco possibile inserimento dischi e musicassette cedesi. Tel. 780.2688

CORSO Francia articoli regalo casalinghi 3 vetrine altissimo volume affari tabelle XII - XIV c[redacted]udio C.L. 385.9473.

CROCETTA giocattoli fiori sala angolare 4 vetrine mq 100 alto reddito cede Studio C.L. 385.9473.

[redacted] prima cintura Torino mq 100 ottimo volume [redacted] anni attività cede Studio C.L. 385.9473.

[redacted] altissimo reddito locazione nuova per titro Studio C.L. cede: Tel. 385.9473.

FERRAMENTA colorificio prima cintura Torino annesso alloggio giro d'affari L. 1 miliardo annuo. Tel. 380.610.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778
[redacted]te-Liguria-Valle d'Aosta.

Intercom 65.20
[redacted]
ATTIVITA' [redacted]
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

LATTERIA tabella I bis, adiacente piazza Vittorio incasso L. 600 mila al giorno cede L. 90 milioni. Baldini 556.771.

MONTICASE 544.654 birreria prima cintura centrale avviatissima 250 posti a sedere arredo e attrezzature nuovi dilazioni.

MONTICASE 544.654 panetteria ottima posizione 2 vetrine ampio locale avviata affare soli L. 25 milioni dilazionabili.

MONTICASE 547.225 bar super multivetrinato avviatissimo attrezzatura nuova splendida posizione chiusura serale e domenicale dilazioni.

MONTICASE 547.225 locale adatto qualsiasi tipo attività attualmente latteria avviata centralissima richiesta mite.

MONTICASE 561.2141 ristorante pizzeria centrale arredo nuovo bene avviato ottima posizione ampio locale dilazioni

MONTICASE 561.2158 cartoleria 3 vetrine ampio locale buon avviamento ottima posizione affare soli L. 33 milioni

MONTICASE 561.2158 Diano Marina centralissimo ottima posizione bar avviato arredo eccellente affare.

PIAZZA Carducci mq 140 confezioni tabelle IX X XIV 4 vetrine L. 300 milioni. Studio Grosso 511.236.

PRESTIGIOSO arredamento 20ennale mq [redacted] adiacente via P. Micca cedesi. Scrivere Publikompass 7007 - 10100 Torino.

PROFUMERIA in Torino zona Borgata Parella superficie mq 50 buon giro d'affari. Tel. 780.4403.

RISTORANTE bar centro paese collinare ampi saloni per banchetti alloggio anticipo L. 45 milioni. Statuto 521.2272.

SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta a rilevare quota alto reddito. Clavi 548.231

SOLARIUM centrale presso via Roma 150 mq completamente ristrutturato ottimo giro affari cedesi. Tel. 885.317.

STELLA 447.4802 negozio calzature angolare 4 vetrine alto giro affari vecchia gestione mq 130 dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio intimo zona corso vecchia gestione buon giro affari richiesto L. 70 milioni dilazioni.

TABACCHERIA licenza e muri buona posizione reddito interessante volendo appartamento. Conti 077.290.

TABACCHERIA alle in Torino con [redacted]oggio comunicante adatta a nucleo famigliare tabelle I-XI-XII-XIV. Tel. 780.4403

[redacted] 5 [redacted] causa salute L. 132 milioni dilazioni cede Frana 513.895.

TABACCHI S. Paolo ampia moderna pluvivetrine levata 12 milioni anticipo L. 250 milioni cede Frana 542.101.

TABACCHI zona Parella [redacted] arredo levata L. 7 milioni utile 45 [redacted] L. 210 milioni dilazioni. Frana 513.895

TABACCHI zona Porta Nuova prestigiosa [redacted] 9 milioni alto utile L. 310 milioni dilazioni. Frana 542.101

VALLI DI LANZO cedesi attività alberghiera con pensione estiva 180 coperti 20 camere. Interlim tel. 920.5105.

VENDE[redacted] negozio acconciature, ottimo incasso. Telefonare [redacted] orario negozio.

[redacted] IL NEGOZIO!
sarà comprato in contanti [redacted] chi poss[redacted]are perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011 65.44.

[redacted] Chiesa Salute tratto commerciale [redacted] apertura mq 80 calzature [redacted] cede Studio C.L. 385.9473.

VIA Garibaldi splendida posizione cedesi negozio 3 vetrine libero da merce. Studio Ortolani. Tel. 530.090.

VIA Roma pressi negozio 2 vetrine licenza abbigliamento da avviare cedesi a L. 190 milioni. Clavi 512.390.

ZONA corso Francia cedesi attività commerciale ingrosso e minuto utili elevati. Tel. 780 1247

4 Terreni

[redacted] Torino terreno mq 10.000 edificabilità mq 1000 dietro inserimento P.P.A. vendo L. 250 milioni, dilazioni. [redacted] 0121 71.054 solo mattino.

PRIVATO vende ad impresa terreno con possibilità 6 ville a schiera nel Canavese a L. 26 mila al mq. Tel. 0124 40.018.

VALVARAITA proprietario di mq 1.000.000 di terreno in località Becco di Vensasca su bellissimo altopiano servito da strada asfaltata acqua luce e telefono vende o affitta anche lotti minimo 10.000 mq a persone interessate, possibilità impianti sci campeggi maneggi alpeggi agroturismo campi golf Tel. 0121 71.954 solo mattino.

5 Locali e negozi

domande

[redacted] Fiat cerca locali in affitto su corso in Torino con vetrina e passo carraio. Scrivere: Publikompass 2030 - 10100 Torino.

OFFICINA meccanica di precisione cerca capannone 500 mq più servizi zona Mirafiori o vicinanze. Tel. 347.2280.

RICERCHIAMO
in acquisto pagamento immediato ufficio mq 100 in Torino corso Orbassano. Gabetti Impresa tel. 57.67.

STILCASE ricerca per propria [redacted] clientela immobili industriali commerciali e uffici. Tel. 532.482.

offerte

ADIACENZE via Genova affittasi negozio [redacted] 65 circa completamente ristrutturato soppalcabile. Tel. 547.250.

AFFITTASI Rivoli pressi corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 800 libero subito. Tel. 533.593.

ALBERTO PARRI 545.942 centrale pi[redacted] via Garibaldi af[redacted] ufficio con telefono ingresso 5 vani servizi.

ALBERTO [redacted] 545.942 centrale via Carlo Alberto angolo via Giolitti affitta u[redacted] mq 80 piano 1º.

BASSO fabbricato mq 235 [redacted] Millefonti [redacted] per [redacted] o palestra vende Stilcase 517.603 - 545 574.

BAS. IMMOBILIARE 406.2609 [redacted] corso Giulio Cesare locale uso negozio e annesso appartamento L. 140 milioni.

BOX auto liberi piazza Carducci vendonsi L. 28 milioni occasione unica. Telefonare 517.591.

CAPANNONE [redacted] con uffici [redacted] 2200 fronte strada zona Rivoli vende Studio Micca. Tel. 011 531.420.

CAPANNONE libero strada del Francese mq 750, uffici mq 200, terreno mq 2000, carro ponte A.C.S tel. 835.135.

CENTRALISSIMO via S. Tommaso muri negozio laboratorio liberi inv./imm vende o permuta. Tel. 510.263.

COLLEGNO [redacted] corso [redacted] libero [redacted] locale con retro e servizio possibilità vendita licenza Tema Casa cede 959.7920.

CORSO Allamano [redacted] Torino capannone industriale mq 3800 uffici mq 250 cortile mq 6000 affitta Di Salvatore 587.635 - 587.183.

CORSO Sebastopoli box auto libero piano interrato costruzione signorile Studio Ortolani vende Tel. 544.001.

CROCETTA libero locale seminterrato mq 160 molteplici usi L. [redacted] milioni Studio Ortolani. Tel. 530.090.

CROCETTA vendesi ufficio libero al piano rialzato 7 camere biservizi mq 195 volendo divisibile. Tel. 485.255.

EDILCASE tel. 546.154 vende libero via Onorato Vigliani negozio con servizi più interrato con servizi. Mq 400.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli corso Susa a 500 mt svincolo tangenziale laboratorio mq 1500 con passo carraio impianti a norme. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1500 con passo carraio impianti a norme. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in ottima posizione commerciale zona Giardini Reali immobile uso terziario-laboratori mq 1850 su 3 piani. Tel. 650.3103.

LIBERO centralissimo locale commerciale mq 420 con soppalco ottima posizione vende Studio Ortolani. Tel. 530.090.

LOCALE mq 200 più ufficio mq 80 zona via Borgaro vendo con sfratto esecutivo. Vero affare. Tel. 48[redacted]

MONCALIERI strada Genova 120/2 Testona libero ufficio mq 72 con ingresso indipendente collegato con laboratorio di mq 140, giardino e terrazzo, privato [redacted] direttamente. Tel. 647.0858.

MURI negozio liberi inizi via Bologna vetrine ampio retro cantina L. 80 milioni. Studio Decomo 532.711 - 640.785

NEGOZIO libero 2 vetrine su corso grande traffico vendesi affittasi Tel. 011 531.757.

PIAZZA Graf fronte Microtecnica locale uso laboratorio magazzino [redacted] ufficio servizi libero vende Granelli 658.2687.

POIRINO luminosi locali nuova costruzione uso magazzino totali mq 950 cortile privato con annessa abitazione e ufficio vende Fiminter Immobili 657.0021.

(continua)

[redacted]
Società & Cultura

Un altro gol dell'azzurro

Gianluca Vialli e la sua banda hanno vinto facile. Per l'attaccante sampdoriano l'incontro in Norvegia ha rappresentato l'occasione per segnare un'altra rete decisiva, come era successo domenica scorsa a Marassi con l'Inter. Questo significa che l'azzurro, in grande forma, è sempre più match-winner. Per risparmiarlo, in vista dell'impegnativa trasferta di Udine, Boskov lo ha sostituito con Lombardo a 21 minuti dalla conclusione.

Il debutto in Coppa Coppe coincide con la prima vittoria esterna europea

La Samp si diverte in Norvegia

Vialli e Mancini sbrigano la formalità

BRANN 0 — **SAMPDORIA** 2

DAL NOSTRO INVIATO

BRANN	
ELVENES	6
BJORNSTAD	6
AHLSEN	6,5
WASSBERG	5
MOLDESTAD	5
(NORDELDE 59')	5
ROTH	5
TORVANGER	6
DRICI	5
KRUSE	5
THORDARSON	5
HADLER-OLSEN	5
(NYBO 59')	5
All.:	5

SAMPDORIA	
PAGLIUCA	6
MANNINI	6
(CARBONI 46')	6,5
KATANEC	6
PARI	6,5
VIERCHOWOD	6
PELLEGRINI	6,5
VICTOR	6
CEREZO	6,5
VIALLI	6,5
(LOMBARDO 69')	
MANCINI	6,5
DOSSENA	6,5
All.: BOSKOV	6

Arbitro: (Sco)
Marcatori: 40' Vialli, 55' Mancini.
Ammoniti: 28' Cerezo, 82' Drici.
Spettatori: 20.000 circa.

Dalla porta dei fiordi la Samp manda cartolina firmata Vialli e Mancini. La gita si è conclusa nel migliore dei modi. Una vittoria facile facile, anche per questa squadra mattocchia, che non infila mai partita uguale all'altra è finora aveva mai vinto trasferta di coppa. L'anno scorso anzi il cammino blucerchiato era cominciato a queste latitudini, a Nordkoepping, con una sconfitta (1-2) rimediata poi a Marassi. I norvegesi di Bergen sono giusto i cugini di campagna degli svedesi. Squisiti, ospitali, simpatici, ma poco tagliati per il mestiere di dare calci al pallone. Così la banda Vialli non ha potuto calmarsi dal far suo quello allenamento, in attesa di affrontare l'Europa vera. Un gol per tempo dei dioscuri, un di occasioni sciupate e tanto salmone, sono i souvenir di un viaggio che rende inutile il ritorno a Genova.

Aria di scampagnata nello stadiolo di Bergen, molto bellino, confuso tra fiordo e colline. Ventimila spettatori per l'avvenimento sportivo dell'anno, più altri tre-quattromila sdraiati sui prati intorno all'impianto. La Samp si presenta in campo con un bandierone norvegese. I giocatori del Brann ricambiano con confezioni di salmone. Il tutto viene accompagnato dalle battute di uno speaker-cabarettista che non la smetterà per tutta la partita, facendo sganasciare il pubblico e lasciandoci il rimpianto di non conoscere il norvegese.

La gita prosegue anche dopo il fischio dell'arbitro scozzese Crombie. Ai primi tre tocchi s'intuisce che il Brann ha la consistenza tecnica delle perativa pescatori di Bogliasco. almeno i norvegesi corrono, si danno fare, si presentano fin dal primo minuto Pagliuca, sia pure un tiro sballato dell'unica punta Roth.

La banda Vialli invece cammina, Mancini occhieggia qua e là, come fosse appunto in giro per shopping, non si decide mai e dar via la palla, se di tacco. Vialli tenta di litigare subito con il carneade che la ca, poi lascia perdere. Ci prova ogni tanto Cerezo, con chilometrici lanci, molto precisi, molto snob. Eppure la Samp è la stessa che ha strapazzato l'Inter. Viene da stropicciarsi gli occhi al 17' quando rischia di andare in svantaggio. Roth, punta, si lancia in contropiede da metà campo e arriva faccia a faccia con Pagliuca, poi s'emoziona e sbaglia. Al 29' ancora Pagliuca esibirsi, stavolta in una parata vera. Cerezo atterra platealmente Olafur Thordarson, fratello dell'allenatore, e si un cartellino giallo. La punizione una staffilata di Thorvanger che si spegne pugni del portiere ligure.

Il Brann esagera, la Samp si sveglia, da parte i colpi di tacco e comincia a fare sul serio. Così in pochi minuti arriva gol. Lo annunciano due colpi di testa, al 34' Vialli su cross di Pari, molto bello, al 39' Katanec, centralissimo a due passi dalla porta norvegese.

Ma è destino che l'onore spetti sempre a Vialli, nella circostanza aiutato dai norvegesi. Cerezo ruba palla a centrocampo, lancia Dossena che passa a Vialli. Quelli del Brann si fermano tutti al 40' guardarlo tirare. Ma il capolavoro lo compie il portiere Elvenes, facendosi passare tra le gambe la bordata centrale di Gianluca. Saltano come salmoni i cinquecento tifosi dorisni al seguito. Nulla accade fino al riposo, se non il patetico solitario tentativo di invasione di un norvegese, subito placcato e ammanettato dalla polizia. Lo speaker naturalmente ci fa su una battuta.

Il Brann ad avvio di ripresa accenna un minimo di reazione. Chiusi tutte le azioni partono dal piede del bravo Ahlsen, libero della nazionale che ha dato l'ultimo dispiacere a Platini, e finiscono sulla testa di Pellegrini. l'allegro arrembaggio vichingo finisce per aprire praterie al contropiede italiano. Al arriva puntuale il 2-0. Fa tutto Mancini sulla destra. Riceve Victor, evita un difensore calibra una parabola perfetta alle spalle di Elvenes. Intanto, particolare rivelatore, lo stopper norvegese si sfiaccia una scarpa cinque metri da Mancini, senza neppure guardare l'azione. Tanto per dire della vigile disposizione dei padroni di casa.

La prima vittoria in Europa della Samp potrebbe assumere dimensioni tennistiche se i blucerchiati, alla ricerca del numero da circo, non sciupassero almeno sei palle gol. La giostra degli errori comincia Mancini un minuto dopo il gol, poco pronto a sfruttare l'ennesima distrazione difensiva dei norvegesi. Al 58' Vialli cerca una spettacolare rovesciata ma non trova la porta. Al 63' Katanec tirare in bocca al portiere.

Al 69' Boskov toglie Vialli e manda in campo Lombardo, pensando a Udine. Il ragazzo si concede uno slalom in area al 77', interrotto dal portiere. Poi l'allenamento si trascina, tra un colpo di e l'altro, fino all'87', quando Pellegrini manca l'ultima occasione per un gol meritato. La gita è finita. L'allenamento di ritorno è il 27 a Marassi dove i blucerchiati non arricchiranno la percentuale sull'incasso.

Curzio Maltese

A Madrid l'Atletico prevale sulla squadra di Giorgi solo 12 minuti dalla fine

Baltazar beffa i viola in dieci

Espulso Di Chiara per doppia ammonizione

RID 1 — 0

DAL NOSTRO INVIATO

ABEL	6
	6
BUSTINGORRI	5,5
FERREIRA	6
GOICOECHEA	5,5
DONATO	7
MANOLO	6
PIZO GOMEZ	6
(ALFREDO 70')	sv
BALTAZAR	6
FUTRE	5,5
OREJUELA	6
(MARINA 70')	sv
All.: CLEMENTE	6

LANDUCCI	6
PIOLI	
VOLPECINA	6
IACHINI	6,5
PIN	6
BATTISTINI	6,5
DI CHIARA	5
DUNGA	5,5
DERTYCIA	6
(DANIEL 70')	sv
BAGGIO	6
KUBIK	6
(BOSCO 75')	sv
All.: GIORGI	

Arbitro: SCHMIDHUBER (Ger) 5
Rete: 78' Baltazar.
Ammoniti: 4' Di Chiara, 37' Ferreira, Kubik, 58' Baggio.
Espulso: 69' Di Chiara.
Spettatori: circa.

Tre stranieri per parte in campo e due citi, Vicini e Suarez, tribuna d'onore a scambiarsi idee e preoccupazioni, a pensare che sarà loro ai Mondiali del prossimo anno in Italia.

Giorgi, allenatore della Fiorentina (come pensavamo, non poteva essere diversamente) schiera Dertycia a mo' faro là davanti. Di Buso non c'è l'ombra neppure in panchina. Il ragazzo non bene, come pensare di buttarlo nella mischia in una partita tanto caliente? Giorgi infatti s'è ricreduto. C'è già Kubik soffrire sulla tre quarti, tocchettare con il suo piedino sinistro senza potere forzare i tackle, purtroppo per i viola.

Eppure ogni premessa di disfatta è smentita dall'andamento del primo tempo. Davanti a più 60 mila persone (ma quale record annunciato?) la Fiorentina con Dertycia, Kubik perfino Dunga tutti non massimo della dizione, frena gli ardori, i bollenti spiriti di Futre (bello fino all'area di rigore, come sempre), di un Baltazar che del cannoniere non ha proprio nulla. Solo Donato, ex compagno di Dunga nel Vasco De Gama, fa gioco. Ma per chi? Tiri in porta pochini, Landucci e Abel fanno i disoccupati, si gioca a scacchi a centrocampo anche se a velocità alquanto sostenuta.

Le marcature sono rigide. Pioli su Futre, Pin su Baltazar, Volpecina a seguire Manolo, ala che accentrarsi. Così Kubik fa in pratica il terzino sinistro sul tornante Pizo Gomez. Iachini vigila su Orejuela, troppo arretrato.

Dall'altra parte Goicoechea dietro Dertycia, il piccolo Tomas nella scia di Baggio, scintille invece tra Bustingorri e Di Chiara subito ammonito per essere finito con troppa foga addosso al portiere Abel in uscita: un cartellino che peserà nelle riprese e che costerà tornante viola, troppo nervoso, l'espulsione.

Al Manolo e Donato dialogano molto bene il brasiliano lancia profondo per Futre che incoccia nel rientrante Pioli e alza la mano chiedendo un fallo inesistente. Sull'altro fronte, previsto, Dertycia aspetta l'errore della difesa e (8') ne approfitta per conquistare una punizione quando Tomas e Goicoechea dopo scontrati fra loro, ostacolano. Batte Kubik ma centralmente.

Solo al 13' Landucci chiamato al lavoro. Deve accompagnare con la mano oltre il fondo pallonetto effettuato con la testa dal libero Ferreira su punizione solito Donato, migliore dei suoi.

Baggio cerca di darsi da fare sgroppando sull'out, Dertycia lo appoggia spesso arretrando sulla sua linea. L'Atletico non trova sbocchi, Battistini Pin svettano testa giganteggiano nella loro area.

Dopo 3' della ripresa un piccolo brivido per Landucci su una punizione di Baltazar di poco fuori. per Abel che (52') deve precedere Dertycia rimasto tutto solo davanti a lui un di Volpecina. Dopo il tiro dalla bandierina, Pioli conclude sulle gambe di Battistini: poteva andare molto meglio.

È poteva anche essere rigore poco dopo per un intervento di Tomas su Baggio. Ma l'arbitro lascia correre così fa su Futre ai limiti dell'area da Pioli. Il signor Schmidhuber vuole scontentare nessuno così richiama Goicoechea che molla gomitata Dertycia e l'argentino perché si lamenta vistosamente. Ci ripro per tutti Baggio, ammonito per reazione un fallo Tomas che ad aggredirlo sotto lo sguardo della terna arbitrale.

Grazie all'arbitro la partita accendo, sale in cattedra Dunga. E si difende bene Pioli dalle astuzie di Futre rendendosi anche utile a Landucci, buttando via palla (64') sfuggita al portiere su un colpo di testa di Donato.

Cade nella trappola del nervosismo Di Chiara espulso al 69' per un brutto fallo su Orejuela. La Fiorentina resta dieci, Giorgi manda subito Daniel in campo posto Dertycia, Baggio diventa l'unica punta.

Ma succede l'irreparabile, perlomeno per quanto riguarda questa prima partita. Baltazar, quel inesistente, (78') lo spazio per stacco vincente nell'area piccola punizione da destra di Tomas. Pin e Battistini macchiano così una partita maiuscola la Fiorentina subisce colpo: non avrebbe meritato di perdere, con un in meno sarebbe davvero un miracolo evitare la sconfitta.

Resta l'impressione di una squadra, quella viola, che con un minimo esperienza più e meno isterismo avrebbe salvato 0-0 con tutta facilità. c'è tempo e modo per rimediare nel match ritorno fra quindici giorni, a Perugia perdurando l'indisponibilità del Comunale fiorentino.

Franco Badolato

Roberto Baggio. Nel finale è stato l'unica punta dei viola

Per una giornata

Squalificato il campo di Cremona

MILANO. La Cremonese è la prima società in questa stagione a pagare direttamente per le intemperanze dei propri tifosi. Il giudice sportivo le ha infatti squalificato il campo per un turno perché durante la gara con il Genoa di domenica l'arbitro Lo Bello i giocatori delle due squadre stati ripetutamente colpiti dal lancio oggetti vari; tanto che il direttore gara è stato costretto a sospendere l'incontro per due volte. Al 29' primo tempo per 50 secondi, di un fitto lancio di monete, accendini e gettoni telefonici tre quali raggiungevano direttore di gara al corpo senza conseguenze fisiche, mentre altri colpivano il portiere del Genoa. Subito dopo altra interruzione quando lo stesso Lo Bello veniva centrato a gomito da un altro gettone telefonico che provocava un intenso dolore con ematoma.

L'arbitro costretto a ricorrere alle cure del medico della Cremonese e poteva far riprendere il gioco dopo una pausa di paio di minuti. Anche alla fine della gara Lo Bello e i guardalinee sono stati ripetutamente colpiti sputi e insultati dal pubblico.

Il giudice sportivo per i fatti verificatisi sempre domenica scorsa al Bentegodi in occasione della gara tra Verona e Napoli si è limitato infliggere a ciascuna delle due milioni multe in quanto ritenute oggettivamente responsabili delle intemperanze dei propri tifosi che hanno lanciato oggetti campo insultato gli avversari e perché alcuni tifosi napoletani hanno invaso il campo termine della gara.

Per gli altri reati, quelli che hanno dato origine all'inchiesta aperta dalla magistratura sportiva, toccherà alla Disciplinare trarre le conclusioni e infliggere eventuali punizioni.

L'avvocato Artico, che ha esaminato ieri i referti arbitrali ultime due giornate ha inoltre squalificato per due turni Baroni (Lecce), Djukic (Cesena) Prytz (Verona); per uno Agostini (Cesena), Cerannante (Lecce), Dezotti (Cremonese), Fontolan (Genoa); Sosa (Lazio) e Iachini (Fiorentina).

In serie B sono nove i giocatori sospesi. Per due turni Bernardini (Cagliari), De Mommio e Protti (Messina), Pasqualini (Triestina); per uno: Padovano (Cosenza) o Silenzi (Reggiana).

[n. scr.]

COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN
Finale 23-5-1990 a Vienna

SEDICESIMI			RIT.
Spora Luss. (Lus)	Real Madrid (Spa)	0-3	27/9
Steaua B. (Rom)	F. Reykjavik (Isl)	4-0	27/9
Ruch C. (Pol)	Stradeis S. (Bul)	1-1	
Pav E. (Cip)	Lucerna (Svi)	3-0	
Derry City (Eire)	Benfica L. (Por)	1-2	27/9
Malmoe (Sve)	INTER	1-0	27/9
Glasgow R. (Sco)	Bayern M. (Ger)	1-3	27/9
Dinamo D. (Ddr)	Ask Atene (Gre)	1-0	27/9
Rosenborg (Nor)	Malines (Bel)	0-0	27/9
MILAN	KJK Helsinki (Fin)	4-0	27/9
Tirol (Aut)	Omonia N. (Cip)	6-0	27/9
Olympique M. (Fra)	Brondby (Dan)	3-0	27/9
Sparta Praga (Cec)	Fenerbahce (Tur)	3-1	27/9
Dnepr D. (Urs)	Linfield (Irl)	2-1	27/9
Sliema W. (Mal)	Nentori T. (Alb)	1-0	27/9
Honved B. (Ung)	Vojvodina (Jug)	1-0	27/9

COPPA COPPE

Detentore BARCELLONA
Finale 9-5-1990 a Goteborg

SEDICESIMI FINALE			RIT.
Panathinaikos (Gre)	Swansea (Gal)	3-2	27/9
Anderlecht (Bel)	Rathymna U. (Irl)	5-0	27/9
Brann Bergen (Nor)	SAMPDORIA	0-2	27/9
Barcellona (Spa)	Legia V. (Pol)	1-1	27/9
Besiktas I. (Tur)	Borussia D. (Ger)	0-1	27/9
Lussemburgo (Lus)	Djogsarden (Sve)	0-0	27/9
Partizan B.	Celtic G. (Sco)	2-1	27/9
Valur R. (Isl)	B. (Ddr)	1-2	27/9
Sloven B. (Cec)	Grasshoppers (Svi)	3-0	26/9
Belenenses (Por)	Monaco (Fra)	1-1	26/9
Valladolid (Spa)	Hamrun S. (Mal)	5-0	26/9
D. Tirana (Alb)	D. Bucarest (Rom)	1-0	27/9
Groningen (Ola)	Ikast (Dan)	1-0	
Ferencvaros (Ung)	Haka V. (Fin)	5-1	27/9
Admira W. (Aut)	Limassol (Cip)	3-0	27/9
Torpedo M. (Urs)	Cork City (Eire)	5-0	27/9

COPPA UEFA

Detentore NAPOLI
Finale 2 e 16 maggio

TRENTADUESIMI DI		ANO.		TRENTADUESIMI DI		ANO.	RIT.
Stoccarda (Ger)	Feyenoord (Ola)	2-0	27/9	Austria V. (Aut)	Ajax A. (Ola)	oggi	27/9
Aberdeen (Sco)	Rapid V. (Aut)	2-1	27/9	Lillestroem (Nor)	Werder B. (Ger)	1-3	27/9
Dinamo K. (Urs)	M. Budapest (Ung)	4-0	27/9	Rovaniemi P. (Fin)	Katowice (Pol)	1-1	27/9
Wettingen (Svi)	Dundalk (Eire)	3-0	27/9	Zenith L. (Urs)	Naestved (Dan)	3-1	27/9
Twente E. (Ola)	Bruges (Bel)	0-0	27/9	Apollon L. (Cip)	Real S. (Spa)	oggi	26/9
Colonia (Ger)	Pizstika N. (Cec)	4-1	27/9		Spartak M. (Urs)	0-0	26/9
Sochaux (Fra)	Jeunesse E. (Lus)	7-0	26/9	R. Belgrado (Jug)	Olimpiakos (Gre)	2-1	27/9
Karl Marx S. (Ddr)	Boavista P. (Por)	1-0	27/9	Vitocha S. (Bul)	Anversa (Bel)	0-0	26/9
Gornik Z. (Pol)	JUVENTUS	0-1	27/9	Porto (Por)	Filkarn M. (Rom)	2-0	27/9
Hibernian (Sco)	Videoton (Ung)	1-0	26/9	Atletico M. (Spa)	FIORENTINA	1-0	27/9
Oergryte (Sve)	Amburgo (Ger)	1-2	27/9	Iraklis S. (Gre)	Sion (Svi)	1-0	27/9
Akranes (Isl)	Liegi (Bel)	0-2	27/9	Auxerre (Fra)	Apolonia F. (Alb)	5-0	27/9
Zalgiris V. (Urs)	I. Goteborg (Sve)	2-0	27/9	Galatasaray (Tur)	Stella Rossa (Jug)	oggi	27/9
Glentoren (Irl)	Dundee U. (Sco)	1-3	27/9	Sporting L. (Por)	NAPOLI	oggi	
Hansa R. (Ddr)	B. Ostrava (Cec)	2-3	27/9	Valencia (Spa)	V. Bucarest (Rom)	3-1	
Kuusysi L. (Fin)	Paris S.G. (Fra)	0-0	27/9	La Valletta (Mal)	Vienna (Aut)	1-4	26/9

I bergamaschi «traditi» dall'argentino, che fallisce tre occasioni

Caniggia grazia lo Spartak

Per l'Atalanta un debutto senza gol

DAL NOSTRO INVIATO

L'orgoglio e l'aria di Coppa rifanno bella l'Atalanta che però trova sul suo cammino una squadra di grossa [illegible] me lo Spartak Mosca, solido e pericoloso, non a caso prossimo a vincere lo scudetto sovietico avendo 5 punti di vantaggio con [illegible] giornate ancora da giocare. Per Mondonico è tuttavia importante ritrovare la [illegible] squadra a un certo livello e se il risultato [illegible] reti [illegible] autorizza speranze eccessive, neppure deve indurre a fasciarsi la testa anche se, fra 15 giorni a Mosca, [illegible]rà battaglia dura.

[illegible] possedendo particolari stoccatori, l'Atalanta si è affidata al collettivo. E tutti hanno interpretato [illegible] massimo impegno e produttività il loro ruolo; con un pizzico [illegible] fortuna i nerazzurri avrebbero anche vinto perché all'89' solo la buona sorte ha permesso a Cherchesov di respingere la botta [illegible] Caniggia, smarcato da Bordin. [illegible] questa è stata l'unica [illegible]zione, anche [illegible] fatalmente [illegible] quella che riassume maggiormente i rimpianti per la mancata vittoria dei bergamaschi.

Mondonico aveva annunciato, senza pretattiche, la formazione nerazzurra, con [illegible] forzate assenze di Barcella (squalificato) ed Evair (infortunato), a differenza del suo collega dello Spartak, Romancev, che ha cercato [illegible] mischiare [illegible] carte fino all'ultimo, lasciando poi fuori il temibile Chimerov (seconda punta) non [illegible] pienamente rimessosi da un infortunio (frattura al piede destro) di cui è rimasto vittima [illegible] Varsavia il 23 agosto, nel giorno del [illegible] esordio in nazionale.

Dunque Atalanta [illegible] [illegible] coppia difensiva centrale Progna-Vertova, Contratto e Pasciullo sulle fasce, e Prandelli a [illegible] man forte, a sicurezza, agendo [illegible] centromediano metodista. Mancando di [illegible] punta vera, Mondonico propone ancora Caniggia [illegible] attaccante centrale (sul quale agisce Morozov), anche se l'argentino non ha caratteristiche da sfondatore, ma rimedia con molto [illegible]mento, utile a creare spazi per gli inserimenti dei compagni, in particolare Bonacina, per almeno un'ora inesauribile anche nei rientri, e Nicolini. Madonna, invece, agisce sulla sinistra, arretrato.

Preoccupata [illegible] non farsi trafiggere beceramente com'è successo [illegible] in occasione di almeno due dei quattro gol subiti a Roma, l'Atalanta parte guardinga: discreto pressing quando la palla è degli avversari, passaggi fitti a centrocampo, per poi cercare l'affondo a sorpresa. Al 4' Nicolini prova a tirare dalla distanza, ma la [illegible] botta [illegible] deviata. E' il prologo della palla-gol che Madonna confeziona due minuti più tardi per Caniggia sul limite dell'area piccola. Ma l'argentino si muove in ritardo [illegible] Bonacina, alle [illegible] spalle, [illegible] riesce a deviare.

Lo Spartak tiene Rodionov di punta (su di lui va Vertova), alternandogli a fianco Pasulko e Shalimov, mentre Cherenkov funge da regista: in pratica ogni azione [illegible] da lui. I sovietici sembrano però sorpresi dal buon ritmo che i bergamaschi impongono alla g[illegible] Tuttavia al 22' hanno anche loro l'occasione per passare: la spreca Pasulko che, a quattro metri dalla linea di porta, devia alto un pallone filtrante di Kuznetsov.

L'Atalanta reagisce con tiri dalla distanza [illegible] Caniggia (parato) e Prandelli (fuori). Il match continua ad essere piacevole a corretto. Poi, nel giro di due minuti, altrettante pallegol, una per parte, infiammano i tifosi. Prima è Cherenkov che, dopo un angolo, cerca l'angolino lontano trovando Madonna che respinge. [illegible] palla però finisce sui piedi di Pasulko che batte nuovamente a rete e, ancora Madonna, salva sulla linea. Quindi [illegible] i bergamaschi a sciupare (39') con Stromberg un magnifico pallone scodellatogli da Contratto davanti al portiere, che lo svedese riesce a mandare addosso a Cherchesov.

Nella ripresa i sovietici mostrano pregevoli geometrie che però si spengono contro l'attenta difesa bergamasca, che evita di scoprirsi troppo, preferisce insistere con i veloci affondi, anziché [illegible] un'azione offensiva più continua priva com'è del peso necessario in attacco. E al 53' su contropiede di Caniggia, Stromberg trova un bel corridoio per servire Madonna, che però è spalle alla porta. Il giocatore cerca allora Nicolini, che Morozov aiuta a cadere. Per l'arbitro tutto regol[illegible].

L'Atalanta vive in questa fase il momento migliore per continuità, che però si concretizza solo in una [illegible] di corner. La palla che potrebbe decidere la partita viene servita (72') da Nicolini con una bella verticalizzazione per Caniggia, ma il tiro dell'argentino viene deviato da Cherchesov. Alla prodezza [illegible] del sovietico risponde (81') Perron, uscendo bene su Shalimov. Un paio di tentativi dalla distanza (di Prandelli e Rodionov) poi l'occasione per Caniggia che alimenta gli ultimi rimpianti.

Giorgio [illegible]

ATALANTA		SPARTAK M.	
FERRON	7	CHERCHESOV	7
CONTRATTO	6,5	BAZULEV	6
PASCIULLO	6	KULKOV	6,5
BONACINA	7	MOROZOV	5,5
VERTOVA	6	POZNJAKOV	6
PROGNA	6,5	BOKIJ	6
STROMBERG	6	KUZNETSOV	6,5
PRANDELLI	7	PASULKO	6
CANIGGIA	6,5	SMALIMOV	6,5
NICOLINI	6	CHERENKOV	7
MADONNA	6	RODIONOV	6,5
(BORDIN 76')	sv		
All.: MONDONICO	7	All.: ROMANCEV	

Arbitro: VAN LANGENHOVE (Bel) 6,5

Ammoniti: nessuno.
Spettatori: paganti 20.063, incasso 451.139.000 lire.

[illegible] Morozov contrasta Caniggia che sciupa una favolosa occasione

CALCIOFLASH

Genoa, squalificati a bocca chiusa

GENOVA. I giocatori del Genoa espulsi o ammoniti non potranno più rilasciare alcuna dichiarazione nel dopopartita. Lo [illegible] deciso ieri la società rossoblù per evitare ulteriori conseguenze dopo la pioggia di sanzioni. Si tratta di uno dei provvedimenti adottati ieri [illegible] dalla società rossoblù per far fronte alla pioggia di sanzioni (squalifiche, ammonizioni, deferimenti) che hanno colpito in questo avvio [illegible] torneo numerosi giocatori oltre al tecnico Scoglio.

[illegible] per [illegible] 350 [illegible]

GENOVA. Per Genoa-Milan di domenica prossima la società rossoblù ha inviato ai rossoneri 300 biglietti [illegible] tribuna laterale (60 mila lire) a 50 di tribuna centrale (100[illegible] lire). Ha spiegato Scapini, segretario del Genoa: «Già nei giorni scorsi avev[illegible] fatto presente che [illegible] potuto soddisfare le richieste per le gradinate, a causa della disponibilità ridotta per i lavori in corso allo stadio».

[illegible] Tokyo fra gli «ex» Zico batte Paolo Rossi

TOKYO. Sud America batte Europa per 3-1 nella Coppa del mondo masters di calcio disputata ieri a Tokyo. Nella formazione sudamericana figuravano fra gli altri Zico, Passarella, Falcao e Kempes, in quella europea il belga Pfaff, il danese Berggreen, il polacco Boniek, il tedesco Rummenigge [illegible] gli italiani Gentile, Antognoni e Rossi. Hanno segnato Valdano, Zico e Kempes per il Sud America a Rummenigge per l'Europa.

Il bizzoso argentino veste il saio dell'umiltà nella vigilia di Lisbona

Ora Maradona è Frate Diego

E giocherà solo se la gara sarà [illegible] tango

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

D'ora in poi chiamatelo Frate Diego. Lisbona battezza l'ultima metamorfosi del bizzoso satrapo argentino: imbavagliata [illegible] superbia, che fino a ieri era stata, assai più di Claudia, la compagna inseparabile della sua vita, Maradona si compri[illegible] dietro una straziante maschera di contrizione a umiltà. Ancor più inusuale della [illegible] è l'ora in cui viene celebrata: alle 11 [illegible] mattino, quando il Maradona dei vecchi tempi era solito indugiare ancora sotto le lenzuola, una processione di fotografi annuncia l'ingresso [illegible] convertito nella sala-conferenze dell'albergo che ospita il Napoli. Per la sfilata portoghese, il «pibe» ha scelto un look da bagnino romagnolo: ciabatte [illegible] spiaggia, maglietta viola e bermudoni ascellari.

Fra Diego abbozza sorrisi dolci e dondola il testone tenendo gli occhi bassi. Sostiene di essere [illegible] giocatore come gli altri e che quindi [illegible] basta [illegible] suo [illegible] a spaventare gli [illegible]ri, se non è sostenuto da un'adeguata condizione fisica. Dice che ha una voglia matta [illegible] strafare, ma che non se la sente di mettere in difficoltà l'adorato Bigon, pretendendo una maglia da titolare già per stasera. Resterà nascosto in panchina, il più Disguito, pronto a indossare il «numero 10» solo quando la sua presenza servirà davvero a rinforzare [illegible] squadra.

Il copione patisce pochissime sbavature: quell'incorreggibile ricorso all'auto-citazione [illegible] terza persona, ad esempio, più che a San Francesco lo fa assomigliare a Giulio Cesare: «Il Napoli [illegible] primo in classifica anche senza Maradona». Un peccatuccio di presunzione replicato nel corso della scena-madre, recitata [illegible] [illegible] commossa [illegible] un po' isterica: «C'è una pro[illegible] che Maradona fa a Maradona: essere, a fine anno, il numero uno del mondo. Non ho mai avuto questa determinazione, nemmeno quando mi preparavo per i Mondiali [illegible] sicani. I pottagolezzi dell'estate mi hanno trasmesso, per reazione, [illegible] grinta incredibile. Voglio che la gente sappia che Maradona è un professionista serio [illegible] responsabile, non l'un[illegible] di cui si è scritto [illegible] parlato nelle scorse settimane». Il piatto forte viene condito con [illegible] consueta salsa degli affetti domestici: «Vi farò vedere chi sono. L'ho giurato a...» E comincia [illegible] snocciolare un elenco [illegible] ve dalla madre alle due figlie legittime, passando attraverso la promessa sposa Claudia.

Per vedere Maradona seduto su una panchina, sessantamila spettatori affolleranno stasera lo stadio dello Sporting, che ha festeggiato l'evento inaugurando i prezzi più alti nella storia del calcio portoghese: centomila lire per un posto in tribuna.

Josè Miguel, allenatore dello Sporting, è dotato [illegible] una comunicativa non inferiore a quella di Bigon. Solo che, a differenza del prudentissimo trainer partenopeo, gioca volentieri a fare il maramaldo: «Mi spiace che dell'Italia siano venuti pochi tifosi: i napoletani potrebbero [illegible] [illegible] altre occasioni per seguire le loro squadre in Coppa... I nostri avversari hanno un punto debole, però mica ve lo dico».

Ad avere parecchi punti deboli è invece lo Sporting, strano mix a base di orlundi brasiliani e portoghesi in pensione, ma Bigon si guarda bene dal farlo notare. Magnifica invece i [illegible] l[illegible] dal centrocampo, C[illegible] Manuel e Douglas, facendo capire che per marcarli ci vorranno Fusi a Alemao, non Crippa, che condividerà la sorte del [illegible] sponsor Maradona. Su quest'ultimo Bigon ha idee chiarissime: «Entrerà solo se lo consentiranno il risultato e il ritmo della partita». Per vederlo in campo, insomma, bisogna che Sporting-Napoli [illegible] le cadenze di un tango. «E anche in quel caso, non so se me la sentirò. Dopo l'ultimo allenamento i muscoli erano così rigidi che credevo [illegible] [illegible] [illegible] di cemento», chiosa Maradona, in perfetta sintonia con l'allenatore. A proposito: pochi minuti dopo l'intervista, Fra Diego era nella hall dell'albergo in compagnia di Bigon. Albertino parlava e Maradona, ritto come un soldato, [illegible] le mani incrociate dietro la schiena, continuava a far di sì con la testa. Roba che [illegible] per caso passa di lì Bianchi, rimane fulminato.

Massimo Gramellini

[illegible] ORE 22

Sporting L.		Napoli
IVKOVIC	1	GIULIANI
JOAO LUIS	2	FERRARA
VALTINHO	3	CORRADINI
VENANCIO	4	[illegible]
MIGUEL	5	[illegible]
CARLOS MANUEL	6	RENICA
CARLOS XAVIER	7	FUSI
DOUGLAS	8	DE NAPOLI
CASCAVEL	9	CARECA
MARLON	10	[illegible]
GOMES	11	CARNEVALE
Arbitro: COURTNEY (Inghilterra)		
VITAL	12	DI FUSCO
LUZINHO	13	BIGLIARDI
ALI ASSAN	[illegible]	CRIPPA
AMARAL	16	ZOLA
[illegible]	16	MARADONA

Il venticinquenne ferrarese Benvenuti ritocca il primato dell'alto

Un piccoletto [illegible] a 2,33

Ha saltato 55 cm più della sua statura

Da martedì sera Marcello Benvenuti è l'uomo più alto d'Italia. Nel [illegible] che, con un salto di 2,33 metri, ha stabilito il [illegible] record nazionale della specialità. Il precedente limite apparteneva a Luca Toso che lo aveva ottenuto a Torino il 21 luglio dello scorso anno, quando abbattè [illegible] muro che resisteva da sette anni ed un mese, quello dei 2,30 valicati da Massimo Di Giorgio.

Il venticinquenne ferrarese, che nella prossima stagione dovrebbe entrare nel giro dei Grand Prix, ha compiuto una impresa sorprendente e insperata. In una serata umida ed anche opprimente, quando molti spettatori avevano già lasciato gli spalti [illegible] nuovo Bentegodi, Benvenuti non [illegible] si [illegible] migliorato di 7 centimetri (il suo personale [illegible] di 2,26) [illegible] ha anche rilanciato la categoria dei «piccoletti» in una gara frequentata abitualmente da giganti: il giovane infatti [illegible] alto solo 1,78. Ragion per cui, fatti i calcoli, ha superato la propria altezza di [illegible] centimetri. Fra l'altro è arrivato al primato dopo aver saltato 2,30 al terzo tentativo in una situazione difficile sul piano psicologico.

Dire ora che Marcello Benvenuti andrà [illegible] più in alto, [illegible] difficile. Resta comunque il fatto che al momento in Italia [illegible] c'è [illegible] che ha mai fatto meglio di lui a che i suoi potenziali rivali (compreso Toso, il quale è stato fra i primi a felicitarsi con il neoprimatista) do[illegible] fare i conti con i 2,33.

Nella [illegible] serata, protrattasi sino a tardi, altri risultati [illegible] rilievo anche [illegible] in gare [illegible] classiche. Alessandro Lambruschini ha corso i [illegible] siepi in 5'18"36, miglior prestazione mondiale su questa distanza abbandonata [illegible] tempo anche nelle prove giovanili ad alto livello. Si tratta comunque di un limite che era già abbastanza datato ed apparteneva dal 1986 al keniano Obvocha.

In campo femminile Ileana Salvador, sempre in grandissima forma, aveva dato il là alla riunione, in apertura [illegible] 13' 23"04 sulle due miglia di marcia, miglior prestazione mondiale, migliorando (12'29"32) di passaggio sui [illegible] [illegible]ri il record italiano che era della Salce. [illegible] altre gare veronesi in evidenza il [illegible] degli ostacolis Roger Kingdom, spettacolare, cronometrato in 13"24, un tempo da urlo che però ha suscitato qualche [illegible] di delusione da parte degli spettatori i quali si attendevano chissà che [illegible] (dimenticando che il record italiano è ancora di Eddie Ottoz in 13"46). Vittoria allo sprint per Antibo sui 3000, Pavoni secondo sui 100 in 10"32, Tilli primo sui 20[illegible] in 20"58 a Mei battuto dall'algerino Morceli sui 1500, ma in 3'36"80.

CHI SCEGLIE DELTA NON HA ALTRI INTERESSI...

...6 MILIONI SENZA INTERESSI

Fino al 30 settembre, nelle Concessionarie Lancia, Delta può essere tua dilazionando 6.000.000 SENZA INTERESSI:
- in 12 mesi con 11 comode rate mensili di L. 500.000, la prima a 60 giorni dalla consegna;
- tra 6 mesi in un'unica soluzione.

Se invece preferisci una dilazione più lunga, c'è sempre Saya dalla tua. Basta versare l'IVA e la messa su strada e sali in Delta! Porta il tuo usato: è anticipo assicurato!

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna ad esclusione della Delta HF integrale 16 v. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da [illegible].

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Salone LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Il sovietico, protagonista e goleador anche in Coppa Uefa a Zabrze, fa l'antidivo e lascia i meriti alla squadra

Il compagno Zavarov esalta il collettivo-Juve

«E domenica faremo tremare l'Inter»

TORINO. Pallido, stanco e assonnato, Aleksandr Zavarov ha tentato, con cortesia ma con fermezza, di respingere l'assalto dei giornalisti che volevano intervistarlo nuovamente dopo le dichiarazioni rilasciate a caldo negli spogliatoi di Zabrze dove la Juventus aveva battuto 1-0, con suo gol, i «minatori» del Gornik. Successo che ha virtualmente ipotecato la qualificazione ai sedicesimi di Coppa Uefa anche c'è ancora il ritorno fra due settimane.

Erano due del mattino, nella piccola e affollata saletta che s'affaccia sulla pista dell'aeroporto di Cracovia: il DC9 dell'Alisarda, noleggiato dalla società, facendo rifornimento prima di ripartire per Caselle, con un ulteriore ritardo dovuto al pagamento del carburante che le autorità polacche hanno preteso assolutamente in contanti (400 dollari) e non in assegno.

Un ritardo che riportava a casa la Juventus dopo due ore di volo, da aggiungersi ad altrettante per il trasferimento in pullman da Zabrze a Cracovia, Katowice. La stressante e malinconica trasferta in Polonia, la terra dove il compianto Gaetano Scirea ha perso la vita, è ormai alle spalle.

«Sacha ha fatto cose bellissime, ha ripetuto Zoff associandosi ai complimenti del presidente Boniperti. Schivo, antidivo, l'eroe di Zabrze ha dovuto cedere, con una piccola violenza alla sua timidezza, che significa mancanza di personalità. I riflettori si sono accesi, le telecamere, i microfoni ed i taccuini sono entrati in azione, e lo zar ha parlato in mezzo ai tifosi, ad un passo da Zoff e dal resto della Juventus.

«Ringrazio Rui Barros per il magnifico passaggio, sembrava la copia dell'azione del gol che ho segnato l'Ascoli: sono stato fortunato, come a Torino, e dedico il gol alla memoria di Scirea», ha detto con modestia pari alla sua bravura. In campo sta diventando il «leader» della Juventus: dà ordini, suggerimenti e anche qualche rimbrotto come quello dell'altra sera a Schillaci per non aver restituito un pallone.

«Un consiglio, amichevole, sia ben chiaro», ha puntualizzato. Fuori non ha atteggiamenti di superiorità. Nella Dinamo Kiev aveva un grande carisma (come nella Nazionale), nella Juventus sta conquistando il rispetto dei compagni dopo una stagione tormentata, alla ricerca di un'identità che sembrava aver lasciato a Mosca '88, dopo la finale continentale persa con l'Olanda.

In soli tre giorni ha rotto un digiuno che durava da dieci nel campionato italiano (andò a bersaglio nel novembre scorso con il Napoli in casa) e più di tre anni in Europa: era della finale di Coppa delle Coppe, vinta 3-0 dalla Dinamo Kiev sull'Atletico Madrid nell'85, che non firmava un aurogol.

«Avevo una gran fame arretrata», ha commentato ridendo di gusto. Poi ha rivisto la prodezza nel filmato ma senza gonfiare il petto: il pubblico polacco, che l'ha fischiato per fallo («I fischi? Non li ho sentiti, no») ha applaudito sportivamente l'asso sovietico. Zavarov, però, ha insistito nell'elogiare Barros: «Gioca per me, con grande altruismo».

Ha spezzato una lancia in favore di Schillaci che, a parte il tocco del gol annullato al portoghese per un fuorigioco del siciliano stesso che a molti è parso inesistente, non ha brillato: «Anche ha lavorato per la squadra che, concentratissima, non ha palle-gol ai polacchi. Tutti ci teniamo molto alla Coppa Uefa».

E, dopo pausa riflessione alla ricerca delle parole più appropriate, ha aggiunto: «Tutti i ragazzi aiutano ed io faccio il possibile per aiutarli. E' una Juventus diversa dalla stagione anche per questo mutuo soccorso. Un anno fa, a parte la crisi dovuta alla mancanza di vere vacanze, ero solo, mi serenità e tranquillità. Aleinikov non ha i miei stessi problemi perché può contare su me». Il senso del collettivo, inculcatogli in Russia, prevale sul culto della personalità. «A Zabrze contava il risultato, non lo spettacolo: abbiamo vinto, e se l'arbitro annullava in modo inspiegabile il gol a Barros, chiuso la pratica con il Gornik, invece la qualificazione va conquistata definitivamente nel ritorno».

Per carattere e mentalità, non si siede sugli allori a guardare avanti. Dalla Coppa Uefa si passa al campionato. «Adesso, questa Juventus mi piace e penso che possa vincere lo scudetto», si è sbilanciato Zavarov. Domenica prossima i bianconeri dovranno difendere il loro primato, in condominio con il Napoli, contro l'Inter nel maestoso stadio di San Siro che, dopo i lavori di ristrutturazione, è diventato un'autentica cattedrale del calcio.

«Nell'ultimo torneo abbiamo pareggiato con l'Inter, anzi siamo gli unici a non aver perso nei due confronti diretti: quando gioca a San Siro la Juventus si esalta e prevedo una grande partita contro i campioni d'Italia, una sfida molto importante per noi», ha promesso Zavarov. Ammira Berti: «Più determinante per i ritmi record dell'Inter. Come Ferri, Bergomi, Matthaeus, Brehme e Serena, tutti nazionali ai quali s'è aggiunto bomber del calibro di Klinsmann». E' convinto che tra Inter e Juventus non esista più molta differenza: il valore si è avvicinato a quello dei nerazzurri: siamo più forti dodici mesi fa, quando eravamo più individualisti e meno squadra».

Bruno Bernardi

Per Rui Barros la riconoscenza di Zavarov

RIENTRO **ALLE**

TORINO. Al momento dell'imbarco, sotto la scaletta dell'aereo, il presidente del Gornik, Marian Polus, ha abbracciato e baciato Giampiero Boniperti. Un segno di amicizia fra le due società, rivali in Coppa Uefa ma unite dopo l'incidente che è costato la vita a Scirea in terra polacca. La Juve è sbarcata a Caselle alle 4 del mattino.

Durante il volo hanno chiesto a Boniperti, che a Zabrze era rimasto 90' in tribuna d'onore, d'ora in poi eviterà di andarsene a metà tempo. «Vorrà dire che vedrò solo la ripresa», ha replicato con una battuta.

Il presidente era contento della squadra, di Zavarov ma dei nuovi acquisti Aleinikov e Fortunato, in evidenza in Polonia anche come liberi.

Soddisfatto pure Zoff: «Anche all'estero abbiamo mentalità vincente. Con la consapevolezza arriva la personalità. Però stiamo calmi, c'è ancora da sudare nel ritorno. L'anno scorso avevamo fiammate da mille e notte. Vedremo, nel tempo, il salto di rendimento e qualità».

A San Siro primo test per la Juventus tipo con Tricella, Galia e Bonetti: «Mi aspetto una grande Inter malgrado la sconfitta di Marassi, a altezza». **[b. b.]**

SPORTFLASH

FORMULA 1
Berger fa i complimenti alla Ferrari

IMOLA. Giornata positiva ieri per la Ferrari. Gerhard Berger ha ottenuto il miglior tempo quest'anno nel circuito romagnolo per i piloti della scuderia di Maranello. L'austriaco ha compiuto complessivamente 81 giri realizzando con l'ultimo 1'26"71 sul giro (il limite era 1'27"63) . «Motore e cambio hanno sopportato bene un'enorme quantità di lavoro — ha detto Berger —. Ritengo che questa sia stata la mia miglior giornata da quando guido per la Ferrari». La squadra modenese terminerà i test oggi (al lavoro domani Mansell e Fiorano), mentre continuerà March con Ivan Capelli. Intanto a Silverston ha debuttato con Patrese la nuova Williams FW 13, solo cinque giri a causa della pioggia.

CICLISMO
Per LeMond ingaggio da 7 miliardi

PARIGI. Il neocampione del mondo Greg LeMond ha confermato ieri, in una conferenza stampa a Parigi, d aver firmato un contratto-record per il ciclismo. Il campione americano è stato ingaggiato dalla «Zota», un'industria francese di abbigliamento per bambini, con un contratto triennale da 5 milioni e mezzo di dollari, pari a circa 7 miliardi e 700 milioni di lire.

GOLF
in testa

ALBARELLA. Prima giornata di gara del 13° campionato della Pga italiana. Il bergamasco Silvano Locatelli con il punteggio di 67 (5 sotto il par) ha tutti in fila e si è aggiudicato il trofeo Martini in palio. E' inseguito a un colpo da un terzetto che comprende: Andrea Canessa, Mauro Bianco e Maurizio Guerisoli. Il solito Cali guida il gruppetto a quota 69, che comprende Rogato, Bolognesi e Lovato. Buona la prestazione di Delfino della Valentina e Merletti, rientrati in 70. Seguono in par Campagnoli, Betti, Durante, Pissilli e . In minore il campione d'Italia Costantino Rocca (74) e Baldovino Dassù (75).

HOCKEY GHIACCIO
squadre al A

dieci squadre parteciperanno al torneo di serie A di hockey su ghiaccio che prenderà il via il 30 settembre per concludersi l'8 marzo 1990. Sono: Alleghe Sile Caldaie, Asiago, Bolzano Lancia, Brunico Sanfter, Davils Milano, Fassa Cavit, Fiemme System, Merano Forst, Milano Saima, Varese. Como, neopromosso in A, ha rinunciato a favore dei Davils Milano. Come in passato è previsto un doppio girone di andata e ritorno, conclusi dai playoff al meglio delle cinque partite.

BASKET
L'Ipifim in Coppa

TORINO. Il primo turno di Coppa Italia si è completato con la vittoria (98-92) dell'Ipifim contro la Panapesca Montecatini. In ritardo di nove punti (24-33) al 14' del primo tempo e di due (45-47) all'intervallo, i torinesi si sono riscattati con un eccellente avvio di ripresa riuscendo finalmente a velocizzare il gioco e a colpire in contropiede. I migliori marcatori: Kopicki 28, Morandotti 23 nell'Ipifim, Boni 27, Knego 21 per la Panapesca.

NAUTICO
a caccia nei mondiali

COMO. Lo sci nautico italiano la quarta medaglia storia, nei mondiali di velocità da stamani nelle acque del Ceresio davanti a Porlezza. I precedenti risalgono all'83, all'85, l'argento e il bronzo per Todeschini e il b per Miriam Grignani. In gara Stefano Gregorio e Massimiliano Mascheroni.

BASKET
Presentata polemica Scavolini

PESARO. La Scavolini ha una memoria da elefante e vuole «ricordare per non dimenticare». L'episodio della monetina piovuta sul capo di Meneghin, nei playoff con Philips, costata la sconfitta a tavolino, è stato ancora oggetto di polemica ieri nel della presentazione della squadra '89-90. L'ossatura della formazione è più o meno la stessa dello scorso anno e fa perno sui nazionali Gracis, Costa e Magnifico e sulla collaudata coppia di statunitensi Daye e Cook. Completano la «rosa» i Boni e Bosso oltre a Zampolini e i giovani Fieri, Verderamo, Zanier e Cognolato.

TORINO

E' diventato papà il capitano che non crede al Messina

«Attenzione ai bluff»

Cravero: «I favoriti siamo noi»

TORINO. Roberto Cravero ha dimenticato più in fretta del previsto il mezzo passo falso di Brescia. Infatti è diventato padre per la prima volta. Nella notte tra martedì e mercoledì Monica, moglie del capitano granata, ha dato alla luce la primogenita Federica. Cravero, nonostante la notte in bianco, ieri mattina ha regolarmente raggiunto il Filadelfia per svolgere il primo dei due allenamenti che Fascetti aveva previsto. Al termine della seduta ha brindato alla neonata insieme ai compagni.

Venendo al campionato, nel clan granata la parola d'ordine è «non drammatizzare». Fascetti è stato il primo a invitare il Torino a mettersi subito alle spalle il poco esaltante pareggio Brescia anche perché in realtà non è successo nulla. Il guaio è che questo Toro si porta a spasso per l'Italia il marchio di grande favorita e quindi ogni mezzo passo falso desta stupore ed incredulità.

Proprio Cravero a parla a nome dei compagni: «Non ci siamo rimasti male più di tanto. Non siamo riusciti a giocare come volevamo, quindi ci accontentati di non E questo è un segno di maturità della squadra. Io credo che i tifosi si faranno condizionare da mezza partita giocata male, ma capiranno che quello Brescia non è un punto perso, ma un punto prezioso».

Fine della trasmissione. Si pensa al Pescara e magari anche al Como, avversari che riportano tra i granata vaghi profumi di serie A. Ecco sione altre due candidate alla promozione. Cravero sbuffa: «E' presto per ipotecare il futuro. Non so succederà alla fine questa maratona, noi non ci nascondiamo dietro un dito, accettiamo il ruolo che la critica ci assegna, sapendo che possiamo rispettare il pronostico. Se qualcuno pensa che responsabilità ci condizionino è fuori strada, anche perché siamo i primi a capire fin dove possiamo arrivare. E non sarà un piccolo incidente percorso a cambiare la situazione».

La B è pronta ad applaudire un Toro protagonista. Ma il Toro è pronto ad affrontare le mille peripezie il viaggio che la serie cadetta presenta? Secondo Cravero dubitarne sarebbe quasi offensivo: «Ho giocato due anni in B e di questo campionato sapevo molte cose. Dopo tre giornate mi sono accorto che è cambiato poco a nulla. Ci quattro o cinque squadre ben organizzate anche il punto e tecnico e poi un folto gruppo formazioni che basano tutto sulla combattività. Adesso qualcuno può ancora bluffare, ma poi i valori veri verranno a galla. Ed è per questo che sono decisamente tranquillo. Andare in fuga adesso, non serve a nulla».

Un messaggio al Messina quindi, che ha tentato uscire allo scoperto in largo anticipo. Domenica i siciliani rischieranno con il Brescia, squadra-spettacolo di questo inizio stagione, ma potrebbero comunque approfittare proprio del doppio confronto, tra nostalgie e ambizioni di serie A, tra il Torino e il Pescara e tra il Pisa e il Como. Cravero non promette punti e gol: «Sarebbe scontato farlo. Mi limito ad osservare che con una squadra così potente in attacco la nostra, cercare la vittoria in sia d'obbligo. Ma poi dite che il Torino è solo una squadra casalinga. A Brescia l'unica azione costruita siamo andati in gol. Muller e Skoro sopratutto due attaccanti veloci ed in contropiede sapranno esaltarsi».

Per la partita con il Pescara Fascetti non avrà che l'imbarazzo della scelta. Anche Policano, che martedì riposo per una botta al ginocchio sinistro rimediata a Brescia, ieri si è allenato e domenica sarà disponibile. Marchegiani e Venturin, militari, saranno disponibili da domani, intanto la campagna abbonamenti ha raggiunto quota 15.900, quasi record.

Fabio Vergnano

Vetture disinfettate in Australia

La Delta di Fiorio investe canguro

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

L'Australia uscendo dall'inverno ma in questa zona, area sud-occidentale, c'è già chi si tuffa nell'Oceano Indiano. E il sole più che tiepido sceneri superbi. Qui si disputa da il Rally d'Australia, ottava prova iridata marche e piloti. I ruggiti dei motori cercheranno di riportare l'attenzione del mondo sportivo su provincia lontana divenuta famosa tre anni i silenzi delle barche a vela. Si disputò allora a Fremantle, 20 chilometri Perth, Coppa America che portò denaro e interessi, fece sorgere alberghi, poi svanitisi. Il Rally è anche un modo per riportare gente in questi luoghi.

E proprio con prologo che sfiora Fremantle si apre questo pomeriggio la gara che in realtà diventerà competizione vera da domani a domenica con tre tappe per 1800 km, 540 dei quali dedicati alle speciali.

Le macchine che si infileranno nelle foreste secolari della costa occidentale prima della partenza ver tutte disinfettate, come impongono le leggi locali particolarmente bili problemi ecologici. Dopo una bella doccia a base di spray, via nelle tutte sterrate dove l'unica insidia è la ghiaia traditrice. Per verità c'è anche un'altra insidia, ma reciproca: insidia i canguri per le auto e viceversa? Ieri in prova Sandro Fiorio se n'è trovato d'improvviso uno davanti e non ha potuto evitarlo. Danni abbastanza al radiatore, non si al povero animale.

Il Rally arriva quando la Lancia è ormai matematicamente campione del mondo marche, ma dovrà comunque rispondere a una domanda interessante. La Delta Martini integrale ha vinto quest'anno sei sette prove mondiali: tutte meno l'ultima, in Finlandia due settimane fa, dove si impose la Mitsubishi seguita da Mazda e Toyota: una casualità, o le giapponesi hanno colmato il distacco? Per quanto riguarda il titolo individuale, Miki Biasion è ben saldo in vetta punti davanti a Eriksson e Auriol 60 punti. Nessuno dei tre è presente a Perth. La sfida riguarderà dunque Alen e Fiorio con la Lancia, Kankkunen la Toyota, Carlsson con la Mazda, Shinozuka con la Mitsubishi. Biasion tornerà a cercare i punti decisivi per il titolo al prossimo Rally di Sanremo, portando a battesimo l'ultima generazione della Delta integrale, quella a 16 valvole. Fra i motivi di questo Rally in capo al mondo c'è dunque anche il pensionamento di macchina molto decorata.

Gianni Romeo

Ritorno impossibile

Spitz, 25 anni di medaglie per Barcellona

Mark Spitz, meccanico dentista californiano, nuotatore, primatista di medaglie d'oro olimpiche nella stessa edizione dei Giochi (7 Monaco 72), vorrebbe tornare in piscina, e si candida a Barcellona per i 100 delfino. Spitz, che non scherza, è del '50: uno della età non dovrebbe più coltivare certi sogni, ma al tempo stesso è vietate sognare. Pelé a 46 anni si propose per il Brasile della Coppa del Mondo in Messico: tutto considerato, Spitz come follia batte Pelé dieci .

Stagionale '89-'90

BardonecchiA

PREZZO PROMOZIONALE L. 610.000 ANZICHÈ L. 690.000
e per chi rinnova l'abbonamento della stagione 87/88 o 88/89
PREZZO FEDELTÀ L. 540.000 PREZZI VALEVOLI FINO AL 15/10/89
in vendita a:
AVIGLIANA STAND APT-TOURISPORT ALL'EXPOVALSUSA '89
dall'8 al 17/9/89 orario 19/24 Sab. e Dom. 16/24
TORINO AG. INTUR C.so Dante, 45 orario 8.30/12.30 - 15/19 Sabato 8.30/12.30
BARDONECCHIA AG. TOURISPORT tutti i giorni con orario 9/12 - 15/19

LA UNIVER PREMIA CHI DA' UNA MANO ALL'AMBIENTE.

Angelo Colella

Le vernici Univer premiano da sempre chi le sceglie con una grande qualità e affidabilità. Ma oggi fanno ancora di più: chi ha deciso di verniciare e acquista prodotti Univer riceve in regalo una stupenda maglietta.

È una nuova, simpatica iniziativa, un motivo in più per preferire Univer, le vernici a qualità garantita e a servizio completo: edilizia, industria, anticorrosione.

UNIVER Italiana s.p.a.
Strada Statale Lago Km. 36,450
CAVALLIRIO (Novara)
tel. 0163/80.251/2/3/4

Filiale di Udine
Via Nazionale, 35
33010 CAVALICCO (Udine)
0432/57.07.15

UNIVER sud s.r.l.
Strada Statale Tiburtina Km.
67061 CARSOLI (L'Aquila)
tel. 0863/995673

UNIVER ITALIANA

COLLABORANO ALL'INIZIATIVA

AOSTA
NICOLOTTI ALFREDO
VIALE FEDERICO CHABOD 12
TEL. 0165 - 41890

TORINO
COLORIFICIO TORINO
VIA S.DONATO 60
TEL. 011 - 481791

TORINO
COLORIFICIO "3C" DI CAPUTO
CORSO GROSSETO 269
TEL. 011 - 293378

RIVARA (TO)
MILLETINTE
VIA BUSANO 32
TEL. 0124 - 31130

ALESSANDRIA
MESTICHERIA BOVERI - PAPETTI
VIA S.GIACOMO DELLA VITTORIA 64
TEL. 0131 - 42730

CASALE MONFERRATO
MUSSO ANGELO
P.ZZA CASTELLO 42
TEL. 0142 - 781833

ASTI
CAMPO GIUSEPPINA
VIA CORSO CASALE 169
TEL. 0141 - 274026

CORNELIANO D'ALBA (CN)
TECNOCOLORI
VIA LEMONTE 22
TEL. 0173 - 619734

COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)
COLORIFICIO ISAIA PIETRO
VIA VITTORIO VENETO 53
TEL. 0175 - 730260

GENOLA (CN)
LAZZARICH COSMINI
VIALE MARCONI 58
TEL. 0172 -

SAVONA
NUOVA MAG
VIA NIZZA 28/R
TEL. 019 - 862736

(NO)
BISSATINI LAURA
VIA GIOVANOLA
TEL. - 71322

SANREMO
SISIA
VIA D.ALIGHIERI 244
TEL. 0184 -

VENTIMIGLIA (IM)
COLORIFICIO VALSESIANO
DI IANNELLO MARTINO
LARGO TORINO 5/C
TEL. - 351505

NOVARA
CHIAPPINI TIZIANO
VIA ROSMINI 2
TEL. 0321 - 22680

GALLIATE (NO)
CENTRO DEL COLORE
DI MANZIN P.
VIA BEATO GAMBARO 75
TEL. 0321 - 865611

GOZZANO (NO)
TIESSE PARATI
DI TARRONI SERGIO
VIA 20/24
TEL. 0322 - 94750

DOMODOSSOLA
SMERALDI GINO
VIA COL. BINDA 135
TEL. 0324 - 43136

BIELLA
COLORCENTER
VIA TORINO 11
TEL. 015 - 26336

BORGOSESIA (VC)
COLORIFICIO VILLA
V.VENETO 14
TEL. 0163 - 22438

CAMPORE VALLEMOSSO (VC)
CANEPA WILMER
STRADA STATALE 70
TEL. 015 - 702303

SANTHIA' (VC)
COLORIFICIO L'ARCOBALENO
VIA V.ALFIERI 3
TEL. 0161 - 921694

VERCELLI
POLLO RENATO
P.ZZA D'AZEGLIO 12
TEL. 0161 - 61593

VERGNASCO CERRIONE (VC)
CAROLLO LUIGI
VIA BEDO' 2 ANG. VIA M.BIANCO
TEL. 015 - 671312

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Giovedì 14 settembre 1989

[illegible]

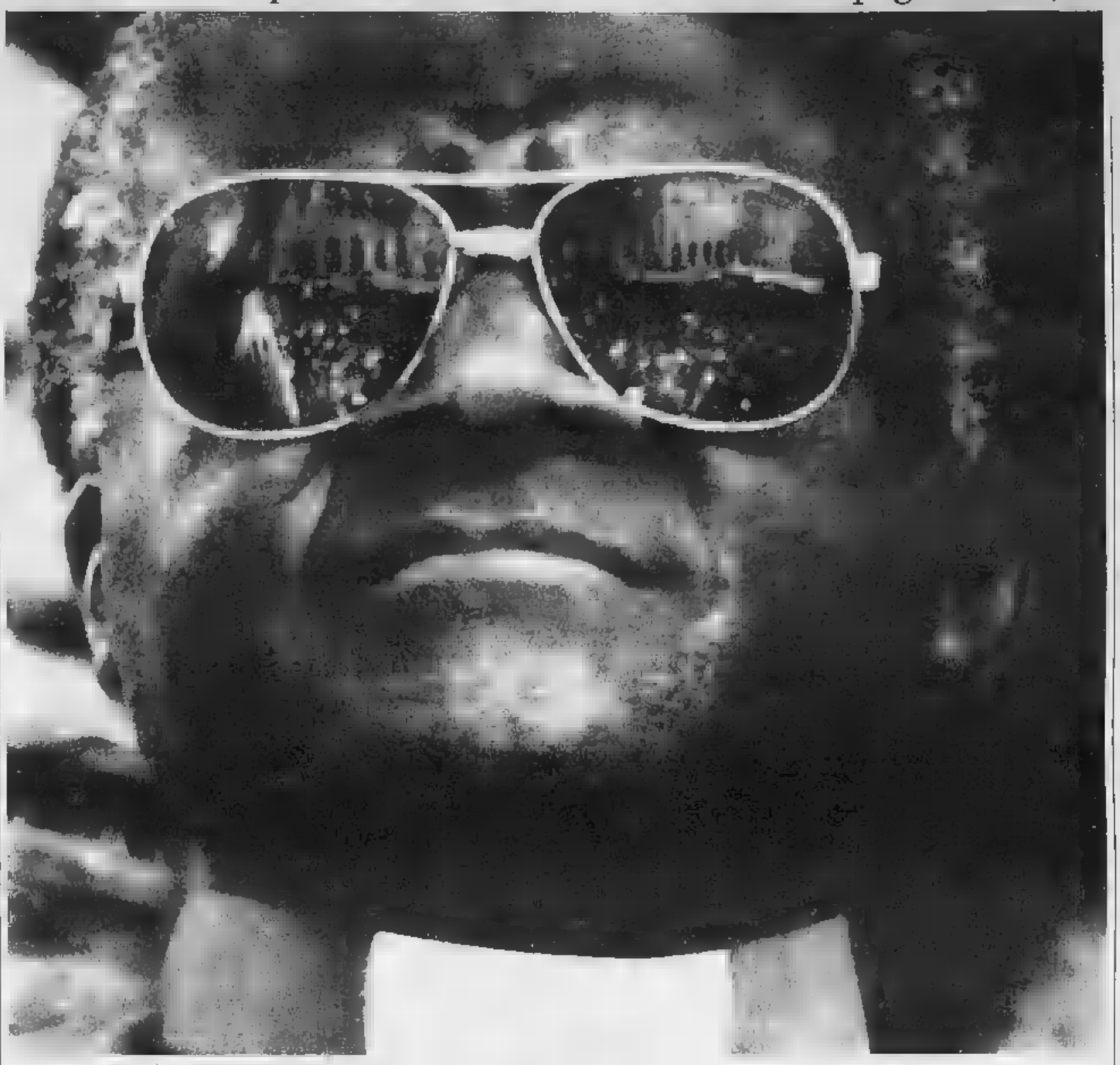
Riccardo III non è un mostro
di Claudio Gorlier
2

GIOBBE SI RIBELLA
L'eterno eroe di Joseph Roth
di Sergio Quinzio
3

ANIMALI E NOI
Chi ruba è perduto
di J. Lattes Coifmann
5

VENEZIA CINEMA
Scola, «Che ora è?»
di Stefano Reggiani e Lietta Tornabuoni
11

Nella cattedrale di Città del Capo si ricordano i morti: tutti i fedeli col pugno alzato, anche le suore



L'arcivescovo Tutu: «La ferita nell'animo dei neri è più profonda di quanto qualsiasi bianco possa immaginare»

Sud Africa *pianto e rabbia*

CITTA' DEL CAPO
DAL NOSTRO

C'è poca gente alle due del pomeriggio, per le strade che portano alla cattedrale di San Giorgio, nel cuore di questa città dove l'Africa finisce nella vastità dell'Oceano. Alle cinque l'arcivescovo Tutu celebrerà una funzione in onore di coloro che sono stati uccisi la notte del sei settembre, mentre i bianchi procedevano allo spoglio dei voti delle loro elezioni.

C'è poca gente e ci sono pochi poliziotti agli angoli delle strade e nella piazza del mercato che è a pochi passi dalla chiesa: uomini e donne bianchi, colorati e neri se ne stanno tranquillamente seduti ai tavolini dei caffè all'aperto.

«Bello, vero? Non le ricorda l'Europa?» mi dice una ragazza di qui: bionda, ma forse si è ossigenata i capelli, con gli occhi azzurri, ma forse ha le lenti a contatto colorate, abbronzata, ma forse è quella la pigmentazione naturale della sua pelle. La scruto attentamente e noto che ha le labbra molto carnose. Evidentemente sono entrata nella logica del dubbio razziale anch'io, dopo solo quindici giorni di Sud Africa.

Mi avevano infatti avvertito a Johannesburg che a Città del Capo avrei incontrato coloreti che si fanno passare per bianchi perché qui le razze si sono mischiate, sino al Capo di Buona Speranza, che ho sorvolato a bordo di un piccolo aereo da turismo, si mischiano i due oceani, l'Atlantico e l'Indiano, uno grigio, uno blu, le onde dell'uno che vanno incontro a quelle dell'altro per fondersi in creste di spuma bianca.

Avrei voluto arrivarci in macchina, al Capo di Buona Speranza, ma mi hanno consigliato l'aereo perché più sicuro: infatti avrebbe dovuto passare per Cape Flats, la piana dove abitano i neri e dove sono scoppiati i tumulti dell'altra notte. Per il momento la calma era stata ristabilita ma non si poteva sapere cosa sarebbe potuto succedere. Magari ci saremmo trovati di fronte a barricate, ci avrebbero preso a sassate.

Così ho sorvolato le case dei neri, un agglomerato esteso e fitto, dall'alto assai tetro, che si stende fra le meraviglie della città dei bianchi e dei loro quartieri residenziali e le meraviglie della costa oceanica: una macchia scura, una incongruenza, un qualcosa di spurio.

Ma non fosse invece quella la vera Città del Capo? Il solo pensiero è un incubo per i bianchi. Come è già un rimorso di coscienza quella distesa deserta tra i quartieri dei bianchi e quelli dei neri dove fino a una decina di anni fa abitavano i coloreti, le cui case vennero rase al suolo quando quell'area, troppo vicina al centro, venne classificata per soli bianchi. Ma i bianchi non hanno voluto andarci a abitare, così la speculazione immobiliare, che si faceva scudo giuridico delle leggi dell'apartheid, è fallita.

I neri disertano l'Università

Queste cose mi racconta il pilota dell'aereo che è un ingegnere e insegna qui all'Università di Città del Capo. Dopo mi ha accompagnato a visitare l'Università, bellissima, verde di prati e di alberi, un'Università dove bianchi neri e colorati studiano insieme. Ma di studenti neri non ce ne sono in giro per il campus, l'ingegnere mi spiega che già due giorni la maggior parte si astiene dalle lezioni, come molti neri si astengono anche dal lavoro, in segno di protesta contro le elezioni per soli bianchi e per i morti dell'altra notte.

La cerimonia funebre che si svolgerà alle tre alla cattedrale di San Giorgio è in onore di questi morti. Quanti sono? [illegible]. Chi li ha uccisi? Il governo dice che sono ammazzati tra loro neri, la gente dice che è stata la polizia. E chi credere? I giornali sono costretti al silenzio, le notizie sono tutte passate al setaccio della censura. Mi spiega un cronista bianco del quotidiano *City Press* che la stampa ha le mani legate, lo stato di emergenza proibisce di svolgere inchieste per appurare i fatti, così non si saprà mai quanti hanno perso la vita la notte delle elezioni.

Alle due e un'ora è già raccolta una folla di almeno trecento persone davanti alla cattedrale. Prendo posto in un banco, osservo la gente che entra, attenta al colore della pelle, conscia per la prima volta del colore della mia. Un gruppo di colorate prende posto nella fila dietro di me, alla mia destra siede una coppia di bianchi, un uomo e una donna avanti negli anni, molto chiari, rosate le guance, i capelli con tracce di biondo svanito.

Scambiamo qualche parola, gli dico che sono italiana, mi dicono che sono stranieri anche loro, arrivati da poco da Gerusalemme. Vede, lei è cattolica certo, noi siamo ebrei, però oggi siamo qui assieme in questa chiesa anglicana per onorare i morti neri. Queste sono le cose che contano, mi sussurra all'orecchio il vecchio israeliano.

La chiesa è ormai colma di gente. Si leva un inno e una delle suore colorate si premura di passarmi una Bibbia perché possa cantare anch'io. Dalla porta di fondo entra in processione i notabili e percorrono lentamente la navata centrale fino all'altare: ci sono membri della congregazione di tutti i colori, il neo eletto sindaco della città, bianco ovviamente, l'arcivescovo Tutu e il reverendo Allan Boesak, scuro anche lui ma mi sembra più un colorato che un nero.

Vengono poi i parenti delle vittime, una trentina di persone nere, donne per lo più, con la testa fasciata da una stoffa bianca. Tutu sale sul pulpito e tuona: «Noi siamo quelli di cui si parla ma con cui non si parla... Non importa se i morti ammazzati siano dieci, venti o trenta... Siamo qui riuniti per esprimere il nostro rifiuto della violenza dello stato e anche di coloro che lanciano pietre e alzano barricate di fuoco. Siamo qui per dire al presidente de Klerk: signore, lei deve condannare l'operato della polizia, deve esprimere pubblicamente il suo dolore alla comunità nera di Città del Capo, questo è il minimo che ci aspettiamo da lei. La ferita nell'anima dei neri è più profonda di quanto qualsiasi bianco, anche il più illuminato, possa immaginare...»

In piedi, in silenzio, la gente ascolta le parole forti di condanna dell'arcivescovo premio Nobel per la pace. Ma la sua veemenza è superata da quella del reverendo Boesak che è presidente dell'Alleanza mondiale delle chiese riformate.

«Non è la volontà di Dio che la gente venga ammazzata sulle soglie della propria casa. Siamo in lutto per le elezioni, siamo in lutto per un bambino che muore, per un sistema che uccide...Chi può dire se la nostra rabbia sarà più forte della nostra fede? Invito voi tutti qui presenti a accendere ciascuno una candela per commemorare i morti di Cape Flats». Ad uno a uno neri, bianchi, colorati, indiani si avviano all'altare ad accendere la loro candela. Ultima della fila è una signora bianca, vestita come per un matrimonio, con il cappellino tipo regina Elisabetta, con bambino per mano biondo e roseo vestito come per la prima comunione.

Quando l'altare è illuminato da una foresta di fiamme, si leva un canto che commuove. Tutti cantano in coro con il pugno destro alzato, anche le suore colorate, anche la signora con il cappellino, anche suo figlio. Chiedo a mio marito che mi canti davanti cosa mai cantino. Mi guarda stupito, sempre con il pugno alzato mi dice che è «Nkosi Sikelé Afrika», cioè «Dio benedica l'Africa», l'unico inno che la Chiesa anglicana del Sud Africa riconosce come proprio fino a quando le cose non cambieranno davvero. Questo mi dice l'indiano senza abbassare il pugno.

Quando l'inno è finito mi avvicino all'altare: due delle donne più giovani, forse le madri dei bambini che sono morti l'altra notte, stanno piangendo sommessamente. Un grosso prete nero le consola, accarezza la fronte di una tentando invano di farle alzare la testa.

Il reverendo Boesak riprende la parola, annuncia una grande manifestazione di protesta per la settimana prossima, ma invita tutti coloro che hanno intenzione di parteciparvi a tornare sabato in chiesa per un breve corso di addestramento alla non-violenza. Lui che ha poco prima dichiarato di non sapere se la rabbia prevarrà sulla fede, dice che proprio per questo è suo dovere insegnare e imparare la non-violenza. Dalle navate, al pugno, giovani neri — o forse colorati — scandiscono slogan di lotta.

Ora i notabili e i prelati riformano il corteo e sfilano due due con molta lentezza verso l'uscita. Tutu e Boesak sono l'uno accanto all'altro, tutti gli sguardi sono fissi su loro. Dopo che il corteo è uscito, la chiesa si svuota, sul sagrato non ci sono poliziotti, la gente si disperde lentamente nelle strade d'intorno.

«Sentiremo molto parlare di Boesak nei prossimi giorni», mi dice un ragazzo nero che distribuisce volantini per invocare la libertà di stampa e la fine dello stato di emergenza. Gli domando perché. «Perché è maglio di Tutu. A mi piace di più». Insisto, ma non vuole aggiungere altro. «È già detto troppo», mi fa andandosene.

La «logica» del colore

La sera, a cena un giovane bianco illuminato e intellettuale mi spiega che Tutu non è molto amato perché si dice che tratti male i suoi camerieri, che abbia mandato i figli a studiare negli Stati Uniti e che abiti in una villa principesca. Insomma, si atteggia troppo a superman. Magari saranno soltanto chiacchiere, però non si può mai dire. Una signora che è al tavolo rincara la dose, sostiene che Tutu è un eccellente predicatore ma non deve, proprio non deve occuparsi di politica perché non è compito degli uomini di Chiesa.

La discussione si accende, una di quelle discussioni che solo in Sud Africa sono possibili perché vige la logica del colore. Se rifiuti quella logica non riesci nemmeno a seguire il filo del discorso, eppure se sei qui devi stare al gioco perché è secondo questa logica che si decidono i destini futuri di bianchi, neri e colorati, cioè del Sud Africa. Una logica stando alla quale nel 1988 è successo che circa ottocento sudafricani abbiano cambiato gruppo razziale: 518 colorati sono stati ufficialmente riclassificati come bianchi, 14 bianchi diventano colorati, 8 cinesi sono diventati bianchi mentre 2 bianchi sono diventati cinesi, 8 colorati sono stati classificati indiani, 50 indiani sono diventati colorati, 8 neri hanno avuto la stessa promozione razziale e sono diventati colorati mentre 8 colorati sono diventati neri.

Ora il governo sostiene di essere deciso a farla finita con queste alchimie dell'apartheid, a cambiare la logica che regge le relazioni sociali e politiche di un Paese dove tutto è una questione di pelle. Ma i neri ora cominciano a essere orgogliosi del loro colore scuro e i bianchi li accusano di tingersi del rosso dell'ideologia comunista. Così, agli opposti estremi, i neri stanno diventando rossi, i bianchi neri, i colori essendo in questo caso non una realtà di pigmentazione ma simboli di schieramenti politici contrapposti. Ma quante tempeste si scateneranno prima che sorga l'arcobaleno della nuova razziale che il nuovo governo auspica di quando il Sud Africa bianco si è convinto della necessità di una svolta?

Mi ha detto un ragazzo nero a Johannesburg: «Questo è il mio Paese e per una volta che non potranno mai cacciarmi via di qui». A Pretoria un giovane bianco mi aveva detto il giorno prima esattamente la stessa cosa.

Renata Pisu

DOPO LA VIOLENZA

Anche il Nobel Tutu sotto accusa

CITTA' DEL CAPO. Subito dopo la celebrazione del servizio funebre nella cattedrale di Città del Capo, il ministro della legge e dell'ordine Adriaan Vlok ha accusato l'arcivescovo Tutu e il reverendo Boesak di mentire al mondo intero per trarre vantaggio politico dai disordini e dalla violenza. Secondo il ministro, per ogni persona uccisa sarà svolta un'inchiesta accurata e nel caso in cui risulti implicata la polizia verrà stabilito se la violenza è stata o meno applicata in conformità alle leggi vigenti.

Un poliziotto di Città del Capo, Gregory Rockman, ha però infranto la legge dell'omertà denunciando il comportamento brutale dei suoi colleghi. «Sono entrati nelle classi dove i bambini seguivano le lezioni, aprendo le porte a calci, acciuffando gli scolari e trascinandoli via... Come cani pazzi si sono comportati frustando a sangue quei ragazzi».

Gregory Rockman, come mettono in evidenza tutti i commenti, è però un colorato. Credergli o non credergli? Più difficile è mettere in dubbio le parole di Gordon Oliver, bianco, il nuovo sindaco di Città del Capo, il quale ha dichiarato: «Non importa se la polizia ha ucciso venti persone oppure una. Se soltanto una persona è morta per colpa della polizia noi dobbiamo esprimere tutto il nostro rammarico».

Gordon Oliver era presente al servizio funebre che in questa pagina descriviamo e ha espresso la sua intenzione di partecipare alla marcia di protesta che si è svolta ieri. [r. p.]

Riccardo III e gli altri «mostri»

Un po' di pietà per i cattivi

L'ISPETTORE Grant di Scotland Yard, immobilizzato in un letto di ospedale per un banale incidente, non resiste all'inazione e decide di condurre comunque un'inchiesta. Servendosi di cronache e di testimonianze storiche, cerca di stabilire se Riccardo III fosse davvero quel personaggio sciagurato e malvagio che conosciamo dalla tragedia di Shakespeare e dalla sua fonte principale, la *Storia* di Tommaso Moro. Non arriva a una conclusione sicura — colpevole? innocente? — ma per lo meno alla convinzione che Riccardo III non fosse poi un cattivo così cattivo come ci è stato fatto credere.

Questa, molto succintamente, la vicenda di *La figlia del tempo*, un romanzo di Josephine Tey (pseudonimo di Elizabeth MacIntosh), ristampato nei «Classici del giallo» Mondadori, e Gabriele Lavia sta riportando in scena Riccardo, indubitabilmente cattivo e deforme non meno di quello memorabile di Olivier.

Riccardo III

La discussione sul tema rimane aperta, ma l'ispettore Grant ha tutti i torti. A somiglianza di Tacito nei confronti degli imperatori romani che detestava, il santo Tommaso Moro riversò sulla figura di Riccardo tutta la sua animosità, rispettandone solo il coraggio e, curiosamente, riconoscendone l'intelligenza e lo spirito, oblitterato da Shakespeare, il quale ne salvò la tempra indomita («Il mio regno per un cavallo», grida sconfitto sul campo di battaglia, a Mark Twain ironicamente commenta: «Ciò dimostra quanto alto fosse il prezzo dei cavalli a quel tempo in Inghilterra»). La propaganda Tudor fece poi la sua parte, per esaltare Enrico VII, non certo migliore di Riccardo III. Così, il giallo della Tey ci conferma che nello spettacolo, e nella storia o nella politica che si fanno spettacolo, c'è sempre estrema necessità di cattivi e di buoni, naturalmente nell'ottica che fa più comodo. E Riccardo III si vede rifilare anche nefandezze non sue, in una istruttiva mistura di Erode e di Machiavelli, diventando l'archetipo del despota spietato.

Vorrei richiamare un'osservazione di Sartre, secondo cui l'immagine di una figura storica discende sempre dalle sue scelte ultime. Se Pétain fosse morto nel '39, la sua memoria storica rimarrebbe memorabile. Invece Lincoln, che subito dopo la guerra civile si trovava di fronte a dilemmi laceranti e non del tutto ingiustificate di ciò che chiamiamo sottogoverno, entrò nella leggenda grazie alla sua morte, per mano, si noti, di un attore fallito. Tra l'altro, per una singolare combinazione, il Presidente fu ucciso il giorno del Venerdì Santo, propiziando una trasfigurazione martirologica di nuovo Cristo (Melville ci scrisse una poesia bruttina ma significativa: «Venerdì Santo fu il giorno / del portento e del delitto»). Il discorso si ripete per John Kennedy, innalzato a moderno Artù, vedi caso rivissuto in un musical di successo, *Camelot*.

Insomma, un sistema etico o di valori, quale che sia, esige una spettacolare — in senso stretto — distinzione tra bene e male. Hollywood insegna, e quando il sistema entra in crisi, il passaggio di ruoli diviene possibile e quasi inevitabile. Se James Stewart può che incarnare il buono, Bogart o Sinatra, e perfino Matthau, possono sostenere alternativamente le due parti; Marilyn Monroe può rappresentare innocenza e insidiosa seduzione. Delon può rimbalzare da bandito a duro tutore della legge. Non così, s'intende, nel classico sceneggiato televisivo, di canonico di *Dallas* alla *Piovra*. Ma di recente pare che si ritorni all'antico. Harrison Ford e Mickey Rourke possiedono una durezza e una virilità sconosciute al buono tradizionale, non potranno mai scambiarsi di parte con il cattivo.

Sembra dunque di riscontrare una forte richiesta di demarcazioni precise. Per Khomeini, Salman Rushdie è il cattivo, il diavolo. Ma per l'Occidente, che lo aveva ospitato e lo salutato con benevolenza dopo il rovesciamento dello Scià, il ruolo del cattivo finisce per spettare specularmente proprio a Khomeini. La storia spettacolo trabocca nella predicazione e nella politica contingente. Il Pontefice ribadisce che i due supercattivi sono Hitler e Stalin, ma lo stesso partito comunista italiano comincia a porsi degli interrogativi su Togliatti. Lenin è ormai da tempo sotto tiro. Il Movimento Popolare, ferreo banditore di una risistemazione dei valori e straordinario produttore di spettacolo, il cattivo lo scopre nell'onorevole De Mita. Non si salva neppure lo sport: Diego Maradona offre un esempio canonico di quanto sottile sia il confine tra le due parti. Riccardo III, dunque, sta in buona compagnia, magari con il proverbiale Maramaldo (ma Ferrucci non risulta gli fosse da meno). La storia spettacolo non perdona, e ci suggerisce talvolta un poco di pietà per i cattivi.

Claudio Gorlier

Un piano per semplificare l'ortografia. Ed è polemica a Parigi

Francesi, cambiamo la lingua

Pivot: «Ma non uccidete le parole»

PARIGI

E' un dibattito che dura in Francia quasi un secolo. Puntuale, negli ultimi anni, è riapparso ogni vigilia scolastica, nei primi giorni di settembre. Ma mai come quest'anno ha mobilitato le forze di insegnanti, scrittori, genitori e studenti (di liceo e di università), uomini politici. Quattro libri apparsi quasi contemporaneamente hanno acceso l'annosa polemica: semplificare, o no, la lingua scritta francese? Gettare migliaia di accenti ormai in disuso e trattini inutili, o continuare sulla via della tradizione, per timore che troppo rinnovamento possa condurre a una lingua più «sterile»?

Portamonete si scrive «portemonnaie» ma portafogli, che dovrebbe essere di scrittura identica, perde stranamente il trattino e diventa «portefeuille». Il francese è pieno di queste incongruenze, apparentemente minori, in realtà decisive per impedire a gran parte della popolazione di utilizzare al meglio la lingua nazionale. Lo dimostra il tasso sempre più elevato di bambini delle elementari e di adolescenti delle medie respinti agli esami di francese scritto. O alle prove di ortografia, i «terribili» dettati che tra i mila insegnanti transalpini godono tuttora grande prestigio. A causa di trattini non messi, di «liaisons» sbagliate, di accenti fuori posto, di plurali irregolari, di consonanti doppie, di «i» al posto di «y», si sta creando un fossato nella scuola francese tra chi, più fortunato, può contare su un ambiente familiare che lo aiuta a «maneggiare» bene la lingua, e chi invece deve fare tutto da solo.

E' una situazione solo francese. Ma in altri Paesi (Spagna, Portogallo, Germania, Danimarca, Turchia, Urss, Grecia) è stata affrontata negli scorsi decenni e risolta alla radice, con profonde riforme ortografiche spesso sancite da decreti governativi. Anche in Francia, nel 1977, un ministro, il titolare della Educazione René Haby, volle imporre dall'alto una riforma dell'ortografia. Il suo minuzioso decreto esplicativo, ricco di casi e di eccezioni (soprattutto per gli accenti), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, E restò lettera morta. Come nei precedenti del 1900, 1947 e 1964.

Otto mesi fa dieci linguisti firmarono un manifesto per «la modernizzazione della scrittura del francese». La sfida, spiegavano, va raccolta a tre livelli: tecnico (sulla spinta della tecnologia informatica e del suo linguaggio specifico), pedagogico (lo scarto crescente tra il francese parlato e quello scritto) e politico (per assicurare alla nazione una corretta trasmissione delle notizie e opinioni). I dieci firmatari volevano attirare l'attenzione sul necessario evolversi di una lingua che da tre secoli, caso raro, è rimasta sostanzialmente immutata nella sua forma scritta.

Un appello che oggi sembra accolto. Jean-Claude Barbarant, segretario del più potente sindacato degli insegnanti, sostiene che «rifare l'ortografia è compito dell'Accademia di Francia. Lo ha fatto più o meno regolarmente, sia pure per dei dettagli, fino al XIX Secolo; che si rimetta al lavoro». Anche il primo ministro socialista Michel Rocard sembra propenso a rinfrescare certe arcaiche consuetudini scritte. Ha incaricato il ministro dell'Educazione, l'ex insegnante Lionel Jospin, di istituire una commissione di studio, che dovrebbe più possibilità di rispetto a quelle del passato.

Jacques Leconte, che col suo libro *Que vive l'orthographe* ha gettato il sasso nello stagno, è esplicito. «Basta darsi dieci anni: Se ogni anno saranno apportate migliorie sostanziali, accettate da tutti, largamente diffuse dal governo presso gli insegnanti e dai media nel pubblico, la nostra ortografia sarà già ben migliorata senza essere stravolta. La sua riforma comunque si farà, con noi o senza noi. E' solo questione di tempo, è fatto ineluttabile».

Altri due illustri partigiani (sia pure moderati) della riforma dell'ortografia sono Jean D'Ormesson, accademico e celebre giornalista, e Bernard Pivot, che da 15 anni conduce alla televisione «Apostrophes», una trasmissione culturale di grande

D'Ormesson sostiene che «la lingua si muove, cambia, è da sempre. Il francese si è irrigidito nel XIX Secolo, un'involuzione che evidentemente non può durare. Non basteranno certo decreti rivoluzionari. La riforma dovrà essere graduale, non drastica». Pivot aggiunge che «una riforma brutale sarebbe controproducente. Potrebbe uccidere l'immaginario delle parole. Che diverrebbe un typhon con una t ed una f? Un tifon, una pioggerellina. E elephant senza il ph? elefant, un animale diverso, come se avesse perso la proboscide e le sue zanne...».

Paolo Poletti

FATTI

Aperta a Mosca la Fiera del libro

MOSCA. Si è aperta ieri nella capitale sovietica la prima vera fiera del libro della perestrojka. La settima edizione del tradizionale appuntamento biennale ha assunto, grazie al consolidamento del nuovo corso gorbacioviano, un netto carattere commerciale. I circa duecento operatori sovietici che recente hanno acquistato il diritto di trattare mercato cercano nella fiera internazionale, cui partecipano espositori di Paesi, nuovi partner e nuove possibilità di scambi nel campo librario.

L'attesa è grande anche da parte degli espositori stranieri, venuti a esplorare un mercato allettante, ma dai contorni ancora da definire. Presenti alla prima fiera-mercato nel padiglione dello Spazio nel centro espositivo delle «Realizzazioni del socialismo» sono anche un gruppo di case editrici italiane fra le quali l'Elemond (la società costituita Einaudi, Electa e Mondadori), gli Editori Riuniti e la Giunti. [r. c.]

Filosofi e voci a Milano Poesia

MILANO. Allo Spazio Ansaldo, fra il 9 e il 24 settembre, si svolgerà la settima edizione di «Milano Poesia», annuale appuntamento con l'arte contemporanea internazionale. Nell'ambito della rassegna, ieri si è già inaugurata alla fondazione Mudima, in via Tadino, fotografica dedicata al cantante Demetrio Stratos.

Ospiti in tre diversi spazi, sfileranno altrettanti gruppi: uno capo a Fluxus, l'altro si riferisce alla poesia tradizionale, il terzo propone gli spagnoli di Espacio Zaj. 20,30 in poi gli appuntamenti, quotidiani; è prevista anche serie di «installazioni» — per esempio opere in legno, confezionate da scultori che porteranno a termine entro la settimana del festival — nonché di concerti vocali e di danza (uno dei quali in omaggio a Stratos). Altra peculiarità dell'edizione di quest'anno, le «Conversazioni impossibili»: alcuni studiosi di filosofia e di filosofia del linguaggio presenteranno loro studi materia di poesia e [o. r.]

Nasce un per Andy Warhol

NEW Il Carnegie Museum di New York ha progettato la creazione un museo monografico permanente dedicato a Andy Warhol, padre della «Pop art». Il Museo sarà installato a Pittsburgh in Pennsylvania, la città dove l'artista nacque e abitò fino al momento di trasferirsi a Manhattan. Andy Warhol è morto nel febbraio '87, a 58 anni.

Era le di

PARIGI. I periti della polizia parigina hanno giudicato falsi sette dipinti a firma di Utrillo sequestrati al momento di essere messi all'asta. La denuncia era partita da Jean Fabris, de dei diritti del pittore. Le opere state sequestrate l'8 aprile nella famosa sala Drouot Parigi, poche prima di essere all'asta. [Agi]

AL DIRETTORE

Gesù non sognava il trionfo della croce su Auschwitz

Intendo parlare di «carmelitane ad Auschwitz», esprimendo il pensiero che è anche quello di molti cristiani. Perché si vogliono croci, conventi cristiani, Viae crucis, sulla terra che ha visto quegli orrori?

Sì, è vero, non vi sono morti soltanto degli ebrei, c'erano zingari e tanti altri ancora. Mai però «gli altri» entrati per tanti secoli nella cultura dei cristiani dei «maledetti», sono stati illustrati con dipinti e sculture, nelle «stazioni» della «Viae crucis» di tutto il mondo cristiano, con naso adunco (così diverso da quello di Gesù che pure gli è fratello vero. Fin di quanto è per i cristiani tutti) con gli occhi torvi e l'espressione «perfida» (come la liturgia cristiana li definì sui sacri testi). Non c'è un «Giuda iscariota» degli zingari e tanto dei cristiani.

Non è su Auschwitz che l'ebreo Gesù sognava il trionfo della croce su cui è morto. La presenza di quelle croci porterebbe facilmente i buoni polacchi così ligi alla dottrina cristiana a pensare come minimo che Gesù perdonò il popolo deicida perché ha pagato con l'olocausto. Non ci si accorge di come tutto ciò è mostruoso?

Riflettiamo un po'. Si è mai sentito che il solito «buon cristiano» detesti i romani (di duemila anni fa... e di oggi) perché schernirono Gesù (è detto anche questo nei «sacri testi»). gli strappassero le sue vesti, lo flagellassero gli trafiggessero il costato mentre agonizzava, lo incoronarono di spine perché quell'ebreo «re» degli umili che trascinava le folle di un piccolo angolo di mondo, faceva ombra al grande imperatore (anche questo è narrato nel nostro catechismo), ma di questo e d'altro non è rimasto nulla nel «bambino» adulto.

Non ci aiuta a capire, questo spunto? Nel reportage che diedero vita ad una serie di trasmissioni effettuate purtroppo di notte dalla televisione italiana, il titolo «Shoah» (questo è il termine giusto, non «olocausto») non nei polacchi intervistati alcun rammarico per la tragedia di Auschwitz, e questo per le regioni culturali a cui accennavo prima.

La maggior parte dei polacchi è semplicemente e cristianamente fedele alla «dottrina». Qualcuno addirittura (bonché tutti stessero all'erta per non sbagliare) ha risposto guardandosi attorno: «Io ho il coraggio di dirlo», ha risposto che... sì era triste ciò che era accaduto, ma che la colpa degli ebrei per ciò che avevano fatto. Dovevano pagare perché ucciso Dio. Stava uscendo dalla santa messa quel buon uomo, ed io ascoltandolo ho provato pena e tenerezza per lui. Pena per quel disastro culturale compiuto nel di secoli. Più che mai ora c'è bisogno di Gesù (ebreo o no) che si impegni per sanare il mal fatto!

So che qualche cosa si cerca di fare in proposito, da parte di associazioni, persone di cultura, religiosi aperti, ma oggi l'*opinione pubblica* conta più di tutto! gli uomini di cultura hanno un'arma preziosa e un dovere in più.

Non si deve cristianizzare Auschwitz. Si lasci quella terra nuda da simboli. Si lasci a chi vuol piangere o anche soprattutto *ricordare* quello scrigno di dolore, che davvero ora è soltanto degli ebrei e altre vittime di qualsiasi credo, che di disperato inumano dolore hanno impregnato ogni zolla ed ogni pietra. Lasciamola senza simboli anche per coloro che sentendo quel «nome» dovran sentirsi pungere dal rimorso, e non alludo soltanto ai tedeschi.

L'opposizione e la protesta degli ebrei di tutto il mondo all'insediamento delle carmelitane ad Auschwitz è sacrosanta, ma è sostenuta da noi cristiani e in ogni caso chi ebreo non è, sia anche indù o musulmano, ma saggio, non servirà a nulla. Sia Auschwitz un luogo d'incontro per tutti i credo, per tutti coloro che buona volontà vogliono «ricordare», vogliono «non dimenticare», perché, come ripeteva Primo Levi, ciò che è accaduto non possa accadere mai più.

Allora il Dio universale che ogni religione chiama con diverso, ma che è lo stesso per tutti, stenderà un velo di pietà per le vittime e per i carnefici su quel lembo di terra ancora senza pace. Quella croce di sette metri che da lontano indica il luogo dello «Shoah» limita l'universalità del dolore che ha impregnato quella terra.

Chiunque, a qualsiasi fede appartenga, deve poter entrare ad Auschwitz come «nel tempio della propria coscienza» per poter meditare sulla iniquità dell'uomo come pure sulla incommensurabile capacità umana di soffrire. Allora i «fratelli maggiori» potranno credere nell'ecumenismo.

Dolores Davoli

Una recente della Corte Costituzionale che riconosce il diritto un giudizio di idoneità ad associato solo a una parte limitata di ricercatori universitari una discriminazione così grave e così ingiustificata che è destinata a far precipitare fragorosamente quello che è il modello di apparente rigore selettivo che sta alla base di un reale progetto di controriforma l'Università.

Tale progetto ha come principali obiettivi quelli di rimettere completamente in mano di pochi potenti professori ordinari il reclutamento e la carriera della docenza universitaria e di aumentare a dismisura il loro controllo sulle risorse nazionali e locali destinate al funzionamento dell'Università (fondi di ricerca, nuovi corsi di laurea e atenei, posti per il personale docente e per quello tecnico ed amministrativo ecc.).

Il controllo della carriera della docenza impernia oggi sul meccanismo concorsi a numero chiuso che consente di esprimere in due occasioni la possibilità «amministrare» il potere: la produzione dei posti da mettere a concorso e la gestione dei concorsi fonte di arbitrio e spesso di scandalo. Non c'è altro settore pubblico o privato in cui analoghe accadono.

I ricercatori fanno appello all'opinione pubblica perché esprima maggiore e continuo interesse per il funzionamento dell'Università. Un interesse che possa diventare vero e proprio controllo-denuncia della situazione dell'Università che sempre più sta degenerando.

Nunzio Miraglia, Roma
coordin
dell'Assemblea nazionale
dei ricercatori universitari

Ritorna l'eroe di Joseph Roth

Anche Giobbe ora si ribella

Albrecht Dürer: «Giobbe», Kunstinstitut, Francoforte sul Meno

LA figura biblica di Giobbe non ha mai finito di attrarre la coscienza moderna, e anzi, come documentano le interviste di Maurizio Ciampa pubblicate col titolo *Domande a Giobbe* da «Città nuova», la presenza è più viva che mai nella cultura del nostro tempo. Filosofi, teologi e letterati fanno proprie le sue domande: da Barth a Bloch, da Jaspers a Jung, da Kierkegaard alla Weil, da Wiesel a von Balthasar.

Sono innumerevoli, in ogni letteratura, le testimonianze dell'infelicità umana che grida il suo lamento. Allora perché proprio Giobbe è sentito così vicino? L'elemento che lo distingue profondamente da altre testimonianze dell'ingiustizia del mondo e della sofferenza degli uomini sta nel fatto che Giobbe, a differenza per esempio degli eroi tragici greci, patisce un «eccesso del male» (Philippe Nemo) che altri non conoscono. Per altri soffrire è un destino universale, inseparabile dal vivere, contro il quale è vano ribellarsi. Concepito così, lo scandalo del male si attutisce, si placa nell'accettazione, o nella rassegnazione.

Ma nell'orizzonte della fede biblica, invece, l'«eccesso» del male, ciò che aggiunge qualcosa di maligno a ogni altra sofferenza, rendendola davvero intollerabile, è l'aspettativa del bene da parte del «Dio di tenerezza e di pietà» (*Esodo*, 34, 6) che ha creato ogni cosa dal nulla. L'uomo moderno sente più vicino a sè Giobbe perché anch'egli, come il personaggio biblico, non è arreso alla cecità del fato ma ha un'aspettativa di felicità; sebbene più come dono di Dio, ma come frutto del progresso della civiltà. E si trova dunque, più che mai, a patire una delusione che assomiglia a quella di Giobbe.

Joseph Roth ha scritto *Giobbe. Romanzo di un uomo semplice*. Ma la figura di Giobbe ritorna in un altro suo breve romanzo, *La ribellione* (Adelphi), dove la delusione contraddice le più fiduciose aspettative e fa più desolatamente amara la sofferenza. Il Giobbe della *Ribellione* si chiama Andreas Pum, cittadino disciplinato che negli anni di Weimar, perduta una gamba in guerra e ottenuta una decorazione, non trova motivo per lamentarsi, ma anzi si consola confidando nell'ordine del mondo: gli sarà dato sicuramente da gestire una rivendita di francobolli — si dice —, e non andrà poi tanto male. Il prezzo pagato gli appare, tutto sommato, equo.

Dovrà accontentarsi, invece, di una licenza che l'autorizza a raccogliere elemosine suonando in giro la pianola. Dolce e inerme se ne accontenta, infatti, tanto più che sposerà una piacente ed efficiente vedova. Ma di lì in poi — senza sua colpa, anzi per colpa della sua fiducia nella bontà dell'ordine del mondo — precipiterà nell'abisso. Sarà costretto a riconoscere l'onnipresenza del male, sarà costretto a trasformarsi in un ribelle, in un contestatore violento e radicale non solo della società umana ma di Dio. E' Dio a uscirne conciato peggio. Andreas Pum non riesce a trovare «una spiegazione per l'ingiustizia manifesta di Dio»: «Dovrò far di peggio che rinnegarTi: dovrò ingiuriarTi! Milioni di esseri come me, metti al mondo, Dio, nella Tua fecondissima insensatezza, ed essi crescono creduli e codardi», destinati a essere schiacciati e a morire. «La Tua grazia non la voglio! Mandami all'inferno!». E così Andreas Pum, divenuto guardiano di gabinetti, muore.

Altri due personaggi di Roth, il protagonista di *Giobbe* Mendel Singer, e Andreas Kartak, il protagonista, autobiografico o quasi, della *Leggenda del santo bevitore*, condividono in qualche misura il destino del Giobbe biblico, toccato infine, dopo tanti patimenti, dal miracolo della consolazione di Dio. Mendel Singer si addormenterà nell'ultimo sonno carico del «peso della felicità e della grandezza dei miracoli». Sono le ultime parole del suo romanzo. E le ultime parole della *Leggenda*, alla morte del «santo bevitore», sono anch'esse investite da un'aura di grazia sovrana: «Conceda Dio a tutti noi, a noi bevitori, una morte così facile e così bella!».

La storia di Andreas Pum finisce invece in un naufragio che non conosce nessuna consolazione. Per un verso questo esito fa di lui un Giobbe sprofondato in un gorgo più abissale. Ma se si perdesse completamente il riferimento a una possibilità di consolazione, di una sia pur poverissima e paradossale salvezza (che anche per Mendel Singer e per Andreas Kartak coincidono con la morte), si perderebbe il senso unico di Giobbe. E' soltanto, è proprio nella strenua aspettativa della giustizia e della pace che Giobbe è diverso e unico nei confronti di ogni altro testimone della drammatica condizione umana.

E infatti questa aspettativa non manca del tutto neanche nel protagonista della *Ribellione*, perché Andreas Pum non perde mai la sua disarmata innocenza, e perciò gli resta malgrado tutto socchiusa la porta della speranza. Le parole di più aspra ribellione, «le ultime frasi, Andreas le aveva cantate su una splendida melodia totalmente sconosciuta»; ed ecco che, comparso subito al cospetto del «giudice», ritrovò accanto a sé «il somarello che portava l'organetto, dal quale uscivano delle note benché nessuno girasse più la manovella». Il giudice gli sorrise, e «Andreas incominciò a piangere».

Sergio Quinzio

Parla Stefan Heym, il più importante scrittore della Ddr, polemico col suo governo

«A Berlino Est, o riforme o la fine»

Il futuro è nella «casa europea» di Gorbaciov

STEFAN Heym è abbastanza vecchio e presuntuoso per pensare che, una volta o l'altra, Erich Honecker gli avrebbe telefonato e chiesto consigli per rimettere in sesto la Germania Est.

Ma il più conosciuto scrittore della Ddr non ha ricevuto alcuna chiamata dal Numero Uno dello Stato comunista, ora vacillante sotto il peso della maggiore ondata migratoria di cittadini avvenuta dal '61, anno di costruzione del Muro. Heym dice che non c'è più tempo da perdere per attuare le riforme a Berlino Est.

Durante un viaggio nella Repubblica Federale, Heym è stato intervistato dai giornalisti occidentali: ha detto di volere un socialismo più aperto e democratico per la Germania Est non più a lungo si dovrà aspettare per affrontare i cambiamenti, più difficile sarà l'impresa». Aggrappandosi alla fede che il socialismo possa esser reso ancora «attraente» nell'altra Germania, si è mostrato riluttante ad ammettere che ormai sia troppo tardi.

Heym è un uomo robusto, ha la schiena curva, marcate borse sotto gli occhi, e un'attraente ambiguità. Più giovane di appena sei mesi di Honecker (che ha compiuto 77 anni in agosto), vive nella Repubblica Democratica e si dichiara ad essa fedele (mentre guadagna anche considerevoli somme di denaro con i diritti sui suoi libri, venduti in Occidente, che criticano lo Stato comunista tedesco).

Riferendosi all'esodo di massa di cittadini dal suo Paese attraverso l'Ungheria, Heym invita i propri interlocutori a mettersi nei panni dei vecchi leader del Politburo. «Vedono alle loro spalle, in Polonia, un regime comunista costretto a concedere gran parte del potere ai nemici di un tempo. In Ungheria c'è uno Stato alleato che apre il confine e permette alla gente di fuggire in branchi. Potete comprendere la loro incertezza».

Heym qualche volta è stato accusato di opportunismo. E' certamente un personaggio sensibile all'importanza delle parole (una prova: insiste per registrare lui stesso le proprie interviste). Ora sta per uscire un suo libro di riflessioni e interviste concesse negli ultimi anni e mezzo. Il fatto che sia conosciuto e tollerato nel suo Paese offre un esempio di come il volto del comunismo tedesco orientale sia mutato. Per quanto riguarda la fama e la sua fortuna in Occidente, Heym ammette: «Essere critico verso alcuni aspetti della Ddr mi rende attraente. E, poi, sono un bravo scrittore». Riconosce che la situazione, in un certo senso, è ottimale per godere il meglio dei due sistemi.

Heym se la prende con il governo della Germania Est che controlla ogni angolo della società civile, critica il cosiddetto Stato «governante», e il terribile abisso stra i vertici del potere e il popolo». Il socialismo, lo scrittore ne è convinto, può essere solo abbraccerà la democrazia e incoraggerà lo spirito d'iniziativa. Per lui è inaccettabile la tesi che proprio questi ingredienti implicherebbero, in Germania Est, la condanna a morte del comunismo e forse dello stesso Ddr come Stato. Connessione che sembra essere abbastanza chiara anche a Honecker.

Nel giudicare il rapporto chimerico esistente tra le immagini speculari delle due Germanie, Heym attinge in parte allo scompiglio e al disordine della sua stessa vita. E' ebreo, nacque a Chemnitz (oggi Karl Marx Stadt nel Sud della Ddr), fuggì dal Terzo Reich nel '33, si arruolò nell'esercito americano e prese parte allo sbarco in Normandia nel '44. Dopo la guerra, si dichiarò favorevole al comunismo, rinunciò alla cittadinanza americana e, nel 1951, si stabilì in Germania Est. Il suo atteggiamento critico verso il regime gli ha periodicamente procurato antipatie ufficiali, benché mai esplicita repressione o espulsione che meno l'espulsione.

Parla un perfetto inglese mitteleuropeo, con una miscela di espressioni da film di serie B americani Anni 50. «La leadership nella Germania Est è in situazione d'inferno», nota. A proposito dell'attrazione che la Repubblica Federale esercita, Heym dice: «Sembra migliore (della Germania Est), questo è il dannato problema. E in qualche modo lo è».

Un bacio e un brindisi per due giovani tedeschi dell'Est arrivati in Austria

I libri più controversi di Heym non vengono venduti in Germania Est. I suoi bulbosi lineamenti appaiono spesso sui teleschermi della Germania Occidentale tutte le volte che lancia i suoi dardi ben calibrati contro il regime. Per la televisione dell'Est è al bando. Ma gli importa poiché all'Est, come dice, tutti guardano la tv occidentale.

La Germania Est deve continuare ad esistere, su questo punto Heym insiste. Lo Stato comunista è una specie di tentativo contro le possibili tendenze fasciste all'Ovest. Le due Germanie sono entrambe necessarie, ognuna per il bene dell'altra, così come per la stabilità resto d'Europa. «Nella Repubblica Federale — aggiunge — voi avete molte cose positive socialmente, e sapete perché? Perché esiste la Ddr. Per la stessa ragione, la Ddr non potrebbe commettere certi crimini stalinisti. La gente ha sempre avuto un'alternativa».

Puntualizza che le due Germanie sono una conseguenza di Hitler. Anche l'identità del popolo lo Stato evidentemente soprattutto all'Est, né la Germania orientale né quella occidentale hanno una piena legittimazione: «I governi tedeschi sono in carica per volontà del popolo. Ci sono perché le rispettive forze d'occupazione li hanno portati al potere e li mantengono».

Quando a sé, confessa di sentirsi simile a quella cittadina di Schwarzenberg, al centro di un dell'84: era la storia di una Repubblica tedesca in miniatura lasciata libera, per errore, dai russi dagli americani, che cerca di realizzare uno Stato per combinare il meglio del capitalismo e del socialismo.

Nel suo sconnesso romanzo autobiografico *Nachruf* (Necrologio), pubblicato lo scorso autunno e ben accolto all'Ovest dove ne state vendute mila copie, Heym rivela i suoi pensieri schizofrenici scrivendo sia in prima sia in terza persona. Dice buone cose sul suo Paese: la Germania Est possiede «una rete sociale pressoché perfetta»; agli scrittori come lui viene tributata un'attenzione maggiore di quante ne avrebbero in Occidente. Tra gli aspetti negativi c'è lo Stato socialista continua a non provvedere efficienza al benessere dei lavoratori. Heym rifiuta la nozione popolare che la vita all'Ovest più frenetica che all'Est: nella Ddr la gente deve in coda tutto il giorno per comprare le cose; mentre all'Ovest si può fare lo shopping in fretta e poi rilassarsi.

Le due Germanie potrebbero riunirsi? Heym dice che «i corsi storici» sono al lavoro per tentare un riavvicinamento tra i due Stati. Aggiunge però che i due «apparati» al governo non al momento favorevoli. «È che una grande quantità di persone fuori dalla Germania ha paura di una Germania unita, sia per la sua forza economica, sia per possibili tendenze nazionalistiche». Ciò che spaventa Heym è la rinascita, nella Germania Occidentale, del partito repubblicano con tendenze di estrema destra, e lo dice con un'intensità che trae origine dai traumi del suo passato. Soprattutto ha fede nella «Casa europea» promossa da Mikhail Gorbaciov e dice: «Sono un cittadino del mondo, dietro queste insignificanti frontiere. Scrivo in inglese e in tedesco. Ho una mentalità piuttosto aperta».

«Prima che Germania Est e Ovest possano diventare una sola nazione occorrono cambiamenti». Ma quale può la prima condizione? «I due Stati dovrebbero smettere di essere eccellenti pedine nelle mani delle rispettive superpotenze». Heym diventa pensieroso. Forse è proprio questa l'evoluzione che stanno seguendo gli avvenimenti.

David Marsh
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Incontro a Milano con José Saramago, il poeta-simbolo di Lisbona

Il Portogallo scopre i portoghesi

Lo scrittore comunista lavora sul Vangelo

DAL NOSTRO INVIATO

Alto, leggermente stempiato, uno sguardo attento dietro gli occhiali, José Saramago ci confida: «Sto scrivendo *Il Vangelo secondo Gesù Cristo*», ma gli pare troppo avere svelato, del nuovo lavoro, il titolo che già può fare intuire qualcosa. Incontriamo il più noto scrittore portoghese di oggi a Milano, da dove comincia un giro italiano di conferenze sulla letteratura del Paese. nel '22, esordì nel '47 come romanziere. Sotto il regime di Salazar fu semidisoccupato. Dopo la rivoluzione dei garofani, alla quale partecipò come comunista, è diventato scrittore a tempo pieno. Ha pubblicato diciotto libri: romanzi, teatro e poesie. *Memoriale del* (1984), il più famoso, è stato successo internazionale. Con *L'anno della morte di Ricardo Reis* ha vinto nell'87 il premio Grinzane Cavour.

Lo scrittore José Saramago

Qual è la situazione della letteratura portoghese?

Prima del 25 aprile la letteratura portoghese era stagnante. Mancavano stimoli. La letteratura rifletteva l'assenza di idee, le fatiche del Paese. Dopo la rivoluzione c'è un grande boom. Sono nati numerosi nuovi scrittori. E gli autori vecchi hanno saputo rinnovarsi. Il romanzo, che non è mai stato un genere molto sviluppato nel nostro Paese, oggi conosce una primavera. Ma la caratteristica più importante è la grande presenza di scrittrici.

Com'è l'editoria in un Paese di dieci milioni di abitanti come il Portogallo?

Siamo un piccolo. Ma questo provoca indubbi vantaggi. La concorrenza è limitata ed è quasi assente il fenomeno della letteratura artificiale che crea bestseller. Uno dei fenomeni più importanti dei nostri anni è stato l'incontro tra il pubblico dei lettori e autori portoghesi. Dopo il 25 aprile, quando abbiamo rinunciato all'impero, i portoghesi hanno sentito il bisogno di riflettere sulla propria identità, radici, cultura. E questi interrogativi sono il tessuto della letteratura moderna. I portoghesi leggono romanzi portoghesi per trovare risposte alla loro inquietudine.

Il Portogallo è finalmente entrato nella Cee. Ma nel romanzo «La zattera di pietra» lei immagina che la penisola iberica si stacchi e derivi per l'oceano. E' la metafora di un sentimento antieuropeista?

Non volevo che la penisola iberica si staccasse dall'Europa, volevo piuttosto che trascinasse l'Europa verso Sud. Finora il Nord ha sfruttato vergognosamente l'emisfero meridionale del pianeta. Vorrei che questo cambiasse. La politica dovrebbe anche tener conto ragioni etiche e morali. L'Europa è triste, stanca. La creatività viene dal Sud. sognato portare l'Europa tra l'Africa e l'America Latina per costruire una nuova vasca culturale, un nuovo Mediterraneo.

Lei è un comunista militante. E' candidato nelle liste comuniste per le elezioni municipali a Lisbona. Che cosa pensa delle crisi dei comunisti europei e del ciclone Gorbaciov?

I partiti comunisti europei hanno fallito perché non riusciti a inventare l'uomo nuovo, la mentalità del socialismo. Ercole ha compiuto le sue fatiche una per volta. Gorbaciov invece sta facendo tutte insieme. avrà le forze, e io lo desidero molto, riuscirà nella sua impresa riformatrice. Temo però che le forze conservatrici dell'Urss possano prevalere. Se così fosse, il comunismo avrebbe le mani legate. Non riuscirebbe ad affrontare adeguatamente un capitalismo sempre più moderno e sempre più aggressivo che, curiosamente, ha attinto dal socialismo molte cose.

Pessoa diceva che il poeta è un fingitore. Per lei che cos'è?

Io vado più lontano e dico che tutti siamo fingitori. L'uomo non potrebbe esistere la finzione. Scrivere è semplicemente un lavoro. E' voglia di comunicare gli altri. Quella stessa voglia presente in ognuno di noi. Uno scrittore però ha altre due necessità. Ha un bisogno folle amato. E soprattutto non desidera morire. Nessuno di noi desidera morire, ma un artista lo dice in una forma più evidente, scrivendo.

Bruno Ventavoli

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

ha il piacere di informare
che il 20 Settembre
il nostro esperto di
Grafica numerata
Moderna e Contemporanea
sarà a disposizione
presso la nostra sede
di **Torino**
per valutazioni e consulenze.

Per appuntamenti rivolgersi a:
SOTHEBY'S
Corso G. Ferraris, 18/b
Tel. 011/54.48.98
Torino

IL DI SETTEMBRE
RIZA
MANIPOLAZIONE GENETICA
ARRIVANO I MOSTRI
■ Ingegneria genetica: nasceranno centauri e uomini scimmia?
■ Embrioni dimenticati in provetta: che fine fanno?
■ Sterilità: come interviene la psicoterapia
Malformazioni genetiche: ecco i casi e le soluzioni da evitare

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

REDDITO 10% facilmente realizzabile zona Crocetta laboratorio mq 350 passo carraio uscite di sicurezza collegato a negozio angolare mq 65 4 vetrine. Tel. 650.3103

SETTIMO vendiamo in blocco capannone industriale mq 2700 circa su area mq 5800 più palazzina uffici mq 1300 circa più 2 alloggi mq 80 caduno. Follis & Bertinetto 741.2874

STUDIO DATA affitta via S. Giulia primi Giardini Reali negozio 2 vetrine retro servizi. Tel 519.057.

TORINO locali uso commerciale mq 400 circa su 3 piani vendesi Telefonare 515.914 - 957.2844.

UFFICIO C.ti Turin 160 mq piano rialzato affitta L. 1 milione mensili Cervino 749.2621.

VENDE
zona nord capannone di mq 1060 con uffici di mq 300 - certif. Gabetti Impresa tel. 67.67.

VIA ASSIETTA
affitto locali in palazzina di mq 950 su 3 piani anche frazionabili. Gabetti Impresa tel. 67.67.

VIA Della Rocca 2 camere cantina collegate cortile affitto laboratorio magazzino o vendo. Craveri 565.802.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano [redacted] mq [redacted] Telefonare 55.17.

ZONA Madonna di Campagna negozio con vetrine e retro [redacted] 75. Chiusano & C. Tel. 812.4006.

Zoppoli [redacted] Pulcher
VENDE
Torino zona Vanchiglia
uffici e laboratori
lotti da 200 a 500 mq
tel. 011 814.342

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere pat. C pratico Torino-Sommariva [redacted] retto. Telefonare 235.987

FATTORINO patentauto presenza esperto gestione magazzino offresi. Tel. 812.1017 ore 12,30/13,30 - 18,30/19,30.

OFFRESI fattorino pratico città, esperienza, valuta part-time. Telefonare 295.628.

[redacted] pluriennale quindicennale esperienza, due figli, cerco portineria o custodia. Tel. 011 592.534

RAGAZZA seria 22enne cerca lavoro come pentatrice esperienza anni 5. Telefonare 864.2876 ore pasti.

SIGNORA già pensionata fidata pratica persone anziane e bambini occuperebbesi a giornata anche lunga. Tel. 906.5242 ore 13-16

commessi, baristi

REFERENZIATISSIMA bella [redacted] esperienza oggettistica o pelletteria libera subito offresi. Tel. 391.549

VENTUNENNE cerca lavoro come commessa possibilmente in negozio d'abbigliamento. Tel. 780.4477 ore pasti.

impiegati

ANNI 54 grande esperienza e capacità organizzazione commerciale vendite interno/esterno azienda prodotti tecnici di consumo e strumentali esamina serie proposte da azienda con necessità di sviluppo. Ineccepibili referenze. Tel. 011 335.2147.

COMPRATRICE abbigliamento esperienza acquisto presso confezionisti d'acquisto offresi. Telefonare 787 918 ore 13-14

CONTABILITA': arretrati e confusioni [redacted] vo e insegno a risolvere Valsede. Competenza e precisione. Tel. 505 382.

DIPLOMATA, esperienza lavorativa biennale con uso di vari pacchetti applicativi Books conoscenza inglese francese. Tel. 548.296 (ore pasti).

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue estere, inglese e tedesco, con breve esperienza di lavoro, cerca 1° impiego. Telefonare 358.2220.

IMPIEGATA segretaria pratica ventennale lavori ufficio [redacted] proposte passaggio diretto. Tel. 309.5905.

IMPIEGATA 23enne esperienza triennale offresi presso seria ditta. Tel. 780.4272 ore pasti.

LAUREATA lingue 22enne, madrelingua inglese, buoni francese tedesco, esperta e diplomata in pubbliche relazioni, dattilografia, word processing offresi come addetta relazioni pubbliche, assistente personale. Tel. 0121 340.849.

PERITO aziendale 25enne con esperienza pratica personal computer (Olivetti M24, Epson, Ibm), buona dattilografia, cerca lavoro come segretaria Tel. 41[redacted]

RAGAZZA 25enne diplomata maestra d'asilo, cerca lavoro in qualità di segretaria, telefonista, esperienza, ottime referenze e serietà. Tel. 620.173.

RAGIONIERA 20enne pratica settore commerciale cerca impiego anche contratto di formazione. Tel. 801.2678

RAGIONIERA 22enne con esperienza cerca lavoro presso società. Telefonare al 330 904

RAGIONIERA 22enne con esperienza lavoro cerca impiego in Torino centro. Tel. ore pasti 948 1375.

SEGRETARIA 40enne ottima professionalità francese inglese libera subito [redacted] Telefonare 749 019

SIGNORA 38enne pratica ufficio commerciale, contabilità generale, computers, cerca impiego zone Settimo, S. Mauro, passaggio diretto [redacted] 562.097.

TELEMARKETING professionale 40enne diplomata ottima presenza libera subito offresi Tel 697 673 ore 14,30-21

TESSUTI arredamento e tendaggi veramente esperta negozio e magazzino contabili fornitori lavori ufficio. Scrivere: Publikompass 7011 - 10100 Torino.

VALIDA contabile, esperienza decennale, conoscenza computer con passaggio diretto esamina proposte Tel. 723.147.

VENTUNENNE militesente maturità linguistica conoscenza inglese francese offresi primo impiego, predisposizione contatto con il pubblico. Telefonare 873.428.

23ENNE segretaria pluriennale esperienza studio legale offresi passaggio diretto. Telefonare 000.2816.

25ENNE operatrice contabile su computers con esperienza pluriennale cerca lavoro Telefonare 215.225

26ENNE diplomata perito aziendale, pluriennale esperienza contabilità ordinaria iva bilanci offresi seria ditta, no a studi professionali Tel 348.7162.

26ENNE diplomata perito aziendale pluriennale esperienza paghe contributi, lavori ufficio offresi seria ditta. No studi professionali. Tel. 340.2816.

tecnici

ESPERTO controllo qualità 35enne diplomato esamina proposte di conduzione reparto collaudo Tel. 784.780 dopo le 18.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AGGIUSTATORI e fresatori IV - V livello azienda costruzione stampi lamiera ricerca. Tel. 730.8300.

A.A. OFFRESI lavoro interessante 15 - 23 anni anche primo impiego. Presentarsi corso Inghilterra 43/c. Tel. 553.430.

AGGIUSTATORE e fresatore per stampi materie plastiche, V livello, zona Rivoli cercasi. Tel. 953.2831.

AGGIUSTATORE meccanico stampista esperienza almeno decennale assume officina stampaggio Alpignano. Scrivere: Publikompass 7002 - 10100 Torino

AUTISTA PORTINAIO
coniugato patente C assume officina Pianezza. Offresi retribuzione adeguata, grande alloggio al lavoro anche per moglie. Scrivere Publikompass 7001 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori rettificatori diametri tutti di V livello. Scrivere: Publikompass 2046 - 10100 Torino.

AZIENDA
metalmeccanica zona Pescarito ricerca aggiustatori, fresatori, capisquadra lamiera. Scrivere: Publikompass 5113 - 10100 Torino.

CALFER ditta artigiana via Albenga 36/c Cascine Vica, attività carpenteria meccanica, ricerca operaio 22/25 anni conoscenza disegno. Presentarsi ore 17/19.

CERCASI aggiustatori o fresatori stampisti per materie plastiche 4°/5° livello zona Candiolo Tel 962.5913

CERCASI coppia e non, cuoco e cameriere abilissimi conduzione villa. Retribuzione adeguata. Telefonare solo se in possesso requisiti e referenze ineccepibili al 665.0165.

CERCASI coppia fissa referenziata senza figli per lavori e custodia casa precollinare. Richiesta patente. Telefonare 353.245

CERCASI due autisti praticissimi gru meccanoidraulica sui camion per recupero rottame ferro Tel. 306.465 ore ufficio.

CERCASI elettricista specializzato e giovane elettricista minimo assolto qualifica professionale contratto di formazione Tel. 212.781.

CERCASI fresatore stampista in Torino Nord. Telefonare 470.2155

CERCASI referenziati con esperienza, aiuto cuoco e camerieri, età max 25enni. Telefonare 347.2805 dalle 15,30 alle 20,30.

CERCO collaboratrice domestica fissa anche domenica per famiglia 3 persone esigonsi referenze. Tel. 531.282.

CONCESSIONARIA auto cerca magazziniere massimo 35enne indispensabile lunga esperienza settore auto, conoscenza uso computers, ottima conoscenza gestione scorte. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 2022 - 10100 Torino

CUSTODI coniugi soli pensionati cercasi per stabilimento cintura Torino. Scrivere a casella postale 37 via De Amicis 4 - 10097 Borgata Paradiso di Collegno.

ELETTRICISTA, azienda settore ferroviario cerca operaio in grado di gestire 2/3 addetti. Sede ditta Trofarello (TO). Telefonare ore ufficio 649.8595

FRESATORE attrezzista V livello cercasi. Telefonare al 220.2545

IMPRESA costruzioni cerca provetti gruista e muratore tracciatore. Telefonare Torino 594 626

INDUSTRIA zona Mappano cerca operai piegatori/montatori per lavorazioni acciai inox con perfetta conoscenza disegno. Tel. 996.8741 - 996.9361.

LAVAGISTA per pulizia preparazione targatura vetture nuove e usate patentato as[redacted] ditta Pastorino [redacted] 9/11 al [redacted]77.

LITOGRAFO militesente cercasi. Telefonare 859.272.

MECCANICO motorista impresa cerca per manutenzione parco macchine. Telefonare ore ufficio 649 8599

[redacted] industria zona Borgo Vittoria cerca aggiustatore montatore IV V livello. Telefonare al 290.292.

OPERATORE macchine C.N. (centri lavoro/transfer/alesatrici) 23/35enne cercasi in Grugliasco. Tel. 920.3267.

RISTORANTE cerca cameriere/a e addetto cucina lavaggio piatti Telefonare [redacted] 262.2056.

VERNICIATORE auto comprovata esperienza concessionaria auto assume. Tel. al 327.777

commessi, baristi

GALLENCA cerca commesso/a pratico vendita tv elettrodomestici. Presentarsi in via S. Donato 44

impiegati

A.A.A.A. [redacted] sviluppo [redacted] commerciale settore previdenza integrativa [redacted] mo minimo 25enni, liberi ore pomeridiane da inserire nelle nostre sedi di Rivoli Alpignano e Bussoleno. Richiedesi buon grado di cultura e forti motivazioni economiche. Offresi portafoglio clienti e una costante e qualificata assistenza tecnico-professionale. Presentarsi A.L.A.S. corso Francia 182 Cascine Vica ore 15,30-18,30 oppure telefonare al 950 3907. Solo per appuntamento.

A.A.A. PER apertura nuova [redacted] importante azienda esamina patentauto [redacted] senti, cultura media, max 45enni per uffici vari. Richiedesi massima serietà. Presentarsi oggi ore 9/12,30 - 14,30/18,30 corso Turati 7/m, Torino, sig. Baroni.

AGENZIA immobiliare cerca valida acqui[redacted] Offre, fisso mensile ed alte interessenze Tel. 501.936

AMBOSESSI cercasi automuniti anche part[redacted] prodotto ecologico, Mensile 1.300.000/2.000.[redacted] Tel. 854.210.

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno Cad.) finanziato da associazione [redacted]. Tel 539.733 Torino

[redacted] e igienista dentale altamente qualificata cercasi Telefonare dalle ore 9 alle 10 al 500 589

ASSUMESI part time pratica contabilità iva, partita doppia, computer. Scrivere: Publikompass 5126 10100 Torino.

AZIENDA cerca personale esperto cablaggi elettrici elettronici. Scrivere: Publikompass 2047 - 10100 Torino

AZIENDA confezione donna ricerca impiegato/a [redacted] paghe [redacted] e contabilità Tel 246 0098.

CORSI
per un impiego sicuro Segretaria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori [redacted] - [redacted] - Cad (Computer Aided Design). 'Prese d'atto regionale', Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino Tel 488 994.

ESIM sas sede di Torino ricerca personale per ampliamento ufficio acquisizione. Si richiede: buona presenza auto propria. Si offre: corso di formazione professionale, ottima retribuzione possibilità di carriera Tel 512.017

FISMI SPA ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo periodo di formazione retribuito (3 milioni) inquadramento commercio, fisso mensile, più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. 306[redacted].

[redacted] negozio tv - video - [redacted] cerca responsabili vari settori, capaci, dinamici/che, [redacted] 40enni [redacted] retribuzione, incentivi. Scrivere Publikompass 2042 - 10100 Torino.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione di movimenti alla stesura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino

IMPORTANTE azienda industriale operante nel settore illuminazione cerca periti meccanici e/o disegnatori meccanici anche con contratto di formazione. Offresi: retribuzione e inquadramento adeguati alle effettive capacità professionali. Scrivere a: Publikompass 2038 - 10100 Torino.

[redacted]**PRESA** ricerca per proprio ufficio tecnico architetto abile esecutore progetti esecutivi. Tel. 011 506.048.

LA TORRE SERVICE ricerca ambosessi acquisitori venditori settore immobiliare. Fisso mensile più provvigioni e incentivi. Informazioni tel. 220.2285.

A ORBASSANO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

in via Torino, 8
(tel. 011-9031520/27/30) si é aperta
una nostra nuova agenzia

Presso il nuovo sportello è a disposizione della clientela un impianto [redacted] **terminali "video"** che consente di effettuare [redacted] tempi più brevi – e con maggior precisione – prelevamenti e versamenti (conti correnti, libretti di risparmio, ecc.),rilascio di Certificati di Deposito, pagamento di effetti, [redacted] di imposte e tasse, ecc.
Un'**apparecchiatura "self-service"** permette inoltre di richiedere direttamente – in qualità [redacted] correntisti – i movimenti e il saldo del proprio conto ed [redacted] rilascio di nuovi libretti di assegni, di dare istruzioni di bonifico a terzi o di pagamento delle bollette delle varie utenze domestiche, [redacted] effettuare versamenti, di prenotare valuta per viaggi all'estero, ecc.
L'agenzia [redacted] dotata anche di un impianto [redacted] **cassa automatica prelievi**, collegata al sistema nazionale BANCOMAT.
Personale specializzato può infine fornire al pubblico le più ampie informazioni sui molteplici servizi offerti dalla banca.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

PERITI meccanici con esperienza [redacted] cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

PER sfilate e manifestazioni autunno/inverno selezioniamo ragazze/i max 23 anni da inserire e/o specializzare come indossatrici/tori. Tel. 519.819

PER sfilate e manifestazioni autunno/inverno selezioniamo ragazze/i max 23 anni da inserire e/o specializzare come indossatrici/tori. Tel. 519.819

PROGETTISTI meccanici 30/40enni [redacted] macchine e sistemi di produzione cercasi zona torinese Tel. 011 920 6807.

PRONTOCASA Società Immobiliare ricerca personale ambosesso per formare nuovo organico. Si richiede auto propria, dialettica, dinamicità aspetto curato massimo [redacted]. Preferenza a provenienti dal settore. Offre [redacted] milione mensile ed elevate provvigioni. Tel. 747.363 - 759.826

SEGRETARIA/O direzione 20enne bella presenza automunita perfetto inglese più seconda lingua, pratica computers, disposta viaggiare seria ditta assume, libera subito. Telefonare allo 011 557.8725.

SELECTA ricerca per casa editrice internazionale un responsabile per la filiale in Torino con esperienza di vendita in campo editoriale decisionalità capacità di uomini e di mezzi. Ottimo trattamento Tel. 599.619 - 599.634.

[redacted] ricerca [redacted] 28-anne per gestione ufficio amministrativo ottima conoscenza di contabilità e di inglese, uso computer, [redacted] di decisionalità, discrezione e pro[redacted]. Solo se con i requisiti richiesti. Tel. 599.619 - 599.634.

SOCIETA' dinamica e di rapida espansione cerca personale maggiorenne per attività anche tempo libero. Per appuntamento tel. al 253.584.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 858.5459

SOCIETA' servizi cerca per divisione immobiliare collaboratrice/ore 25/35 anni di cultura media superiore con esperienza maturata nell'ambito dell'acquisizione e vendita. La retribuzione composta da un fisso più incentivi sarà studiata [redacted] al candidato selezionato che sarà inserito in un ambiente ad alto contenuto professionale. Tel al 513 535

STUDIO consulenza lavoro cerca pratica paghe-contributi, esperienza autonoma in vari settori. Tel. 338.430 - 338.434.

VENTENNALE organizzazione ricerca per ampliamento quadri personale specializzato remunerato con stipendio e incentivazione. Rif. A: programmatori Cobol e Mapper - Senior e Junior con cultura contabile. Rif. B: tecnici elettronici con cultura su personal computer e fotocopiatrici - Senior e Junior Rif. C: tecnici offset Senior con buona cultura meccanica ed elettrotecnica. Rif D: venditori Senior per offset, fotocopiatrici e desk top publishing. Si richiede auto propria e obblighi di leva assolti. Al personale Senior si richiede attitudine alla direzione ed all'organizzazione. Telefonare allo 011 224.118 con orario 16,00 - 19,30.

tecnici

AZIENDA cerca per proprio ufficio tecnico progettista VI VII livello con esperienza pluriennale nel settore macchine speciali di lavorazione e montaggio. Inviare curriculum a: Publikompass 2040 - 10100 Torino

LABORATORIO ortopedico assume 1 tecnico ortopedico con esperienza quinquennale 1 bustaia con esperienza quinquennale. Tel. 521.4628 ore ufficio.

dirigenti

CENTRO studio di formazione professionale ricerca per la provincia di Torino Ivrea Rivarolo Canavese Cuorgnè Ciriè Susa Pinerolo Cavour Chieri Chivasso Carmagnola e paesi limitrofi, ragionieri/e laureati/e in economia e commercio, per insegnamento serale della contabilità iva e dichiarazione dei redditi e paghe contributi. Si richiede: auto propria, età 30/50 anni. Si offre: ottimo compenso, insegnamento nella zona di residenza. Per colloquio telefonare allo 011 741[redacted] ore ufficio.

SOCIETA' per ampliamento [redacted] ricerca partner abilitato CCIAA ed operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria e alta percentuale utili Tel. 689.031

[redacted] Rappresentanti

ANCHE 1ª esperienza S.P.A. seleziona 2/3 ambosessi automuniti da inserire nella propria rete di vendita, offresi L. 2 milioni iniziali più alte provvigioni. Telefo[redacted] 011 348.7966.

15 Autovetture

ACQUISTA [redacted] d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Massaua 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione [redacted] D'Elia [redacted] bassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ALFA 33 SW 4x4 '88' 88 in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.586.

AUTOBRUNO vi propone Mercedes 190 E '85/86 - 190 BZ '87 full optionals - 190 D '83/86 - 250 D '87 come nuova Tel. 011 906.7760

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima [redacted]ze. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

FERRARI 8.92 full optionals garanzia - Maserati Cabrio 10 mesi 8 mila km garanzia - Mercedes 300 E '87 - altra nuova full optionals - 280 SL - Range Rover T.D. - Audi 200 turbo 4WD accessoriatissima 15 mesi - Bmw 745 executive '86 Tel. 546.024 - 547 485.

JAGUAR 3.6 Sovereign '87 in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.505.

MERCEDES 560 SEL fine '88 full optionals in garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.586.

PORSCHE 911 cabrio full optionals 1986 bianco vettura stupenda vendo permuta Topcar via Cavalli 24, tel 447.8228.

RANGE ROVER 4P TD 87 e 4P benzina '82 - Toyota BJ 70 fine '86 - Patrol Autocarro '84 in garanzia vende Fiorauto corso Sommeiller 4, tel. 650.8595

SAAB 9000 T16 '88 '87 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.585

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 3-4 [redacted] re zona ben servita. Tel. 548.095.

A.A. DENTISTA acquista privatamente in Torino 2-3 camere servizi casa signorile serietà. Tel. 434.2040.

A. ACQUISTASI appartamento libero [redacted] casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.6890.

A. ACQUISTO da privato alloggio di mq 100/150 in Torino o prima cintura pagamento per contante Tel. 726.334

A. PROFESSIONISTA cerca urgente in T[redacted] alloggio 100/140 mq pagamento rapido massima serietà. Tel [redacted] ufficio 759 850 pasti e sera 996.8407.

ACQUISTASI alloggio libero in contanti camera tinello cucinino o camera cucina. Tel. 447.5637 Ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2/3 [redacted] servizi in Torino zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

[redacted]**UISTI**[redacted] in casa decorosa solo dal proprietario 2-3 camere servizi. Tel. 640.7437 - negozio tel. 539.722.

ACQUISTASI 2 [redacted] o tinello qualunque zona Torino anche senza ascensore. Tel. 749.2047.

ACQUISTEREI 2 camere [redacted] e cucina in zona semicentrale pagamento per contanti. Tel. 632.400.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti. Tel. 519.309.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione si garantisce [redacted] massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO monolocale o piccolo alloggio anche da ristrutturare no balatoio pagamento contanti. Tel. 473.0118.

ACQUISTO ur[redacted] matrimonio figlia 2 camere tinello [redacted] pago contanti privato. Tel. 519.543.

[redacted] di borsa acquista urgentemente in Torino appartamento libero di salone 3-4 camere cucina biservizi pagamento contanti. Tel. 557.[redacted]

ASSOCASA [redacted]
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo, pagamento contanti. Tel. 531.735 - 531.153.

CERCO acquistare in qualsiasi zona 3 [redacted] mere cucina in [redacted] signorile per [redacted]. Tel. 530.163.

CERCO alloggio 2/3 camere cucina servizi decorosa pagamento per contanti anche senza ascensore. Tel. 686.987

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zone ben servita di Torino. Tel. 518.075.

CONIUGI acquistano appartamento zona Torino - Rivoli e dintorni no agenzie. Tel 958.9348.

[redacted] per avvicinamento figli [redacted] no da privato in zona semicentrale 2-3 camere e cucina, contanti. Tel. 534.872.

DA privato acquisto alloggio libero in Torino 2/3 camere tinello paga[redacted] per contanti. Tel 657.907. Ore pasti.

DIRETTAMENTE acquisto in contanti alloggio libero in Torino mq 120/140 in casa d'epoca o medio signorile da ristrutturare. Tel 715 065 pasti.

DIRIGENTE per trasferimento a Torino acquista da privato in contanti 3-4 camere e servizi Tel. 513 834 ore ufficio.

FUNZIONARIO banca trasferendosi a Torino acquista 2/3 camere servizi in stabile decoroso. Tel. 487.741.

GABETTI 780.6408
vendere un immobile in Collegno e dintorni, solo per contanti è semplice. Basta una telefonata.

GR[redacted] Giulio C[redacted] 47 ricerca urgentemente zona Barriera [redacted] Milano e adiacenze appartamenti di 1/2 camere cucina. Tel. 287.711

PERSONALCASE
ACQUISTA PER CONTANTI
il vostro appartamento
al massimo valore di mercato
valutazione gratuita senza impegno
Torino corso Stati Uniti angolo via Gioberti 22 tel. 533.868

PRIVATO acquista libera casa indipendente giardino, collina Pino, Moncalieri. Telefonare 759 071.

PRIVATO cerca villa precollina Torino anche da ristrutturare mq 250 circa con parco saldo a consegna. Tel. 650 3171

PRIVATO compra solo da privato alloggio 100/130 mq anche semicentrale pagamento immediato. Tel. 447 4248

SOLO da privato acquisto in Torino alloggio saloncino 2 camere cucina recente, pago contanti. Tel. 306.361.

SPOSI acquistano con pagamento contanti camera tinello cucinino servizi no piano rialzato. Tel. 481.114

URGE acquistare camera tinello piano alto possibilmente attico. Tel. 749.2047.

VENDICI IL TUO
[redacted]
lo acquistiamo subito
al corretto valore di mercato - telefonaci senza impegno: 011 650.4079
Gruppo d'Acquisto
[redacted] **srl**

VUOTO o [redacted] presto acquisto anche vecchio 2-3 [redacted] cucina. Tel. 740.2246.

19 Vendita alloggi

[redacted] Fiume [redacted] luminosi saloncino 4 camere cucina servizi. Sereno tel. 752.931

A.A. [redacted] 513.916 libero attico [redacted] camera tinello cucinino [redacted] ampio terrazzo ingresso L. 64 milioni.

A[redacted] 513.916 libero corso Agnelli 2 camere cucinotta ampio [redacted] zio ingresso 2 arie mq 55 L. 66 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Rosselli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi ingresso piano alto mq 90.

A.A. [redacted] 513.916 libero via Cernaia signorile soggiorno 2 camere cucinotta biservizi ottimamente rifinito.

A.A. MEDIT 90 libero corso Traiano signorile 8° piano ritinteggiato salone 2 camere cucina servizi. Tel. 504.817.

A.A. MEDIT 90 libero Mirafiori pressi corso Urss ottimo 1970 2 camere tinello servizi L. 99 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero pressi Parco Ruffini piano alto [redacted] 2 camere tinello servizi L. 99 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT [redacted] libero pressi piazza Carducci ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 114 milioni. Tel. 505.449.

A.A. [redacted] **90** libero pressi piazza Sabotino ingresso living 2 camere cucina servizi L. 92 milioni. Tel. 504.817.

A. D[redacted] 568.830 libero attico [redacted] Monginevro (Trapani) recente camera cucina e terrazzo di circa 55 mq.

A. DELTA 568.830 libero via Domodossola (piazza Chironi) [redacted] cucina bagno ristrutturato L. 68 milioni.

A. DELTA 599.456 libero corso Sommeiller stabile d'epoca signorile 2 saloni 4 camere cucina biservizi ottimo.

A. DELTA 599.456 libero via Susa stabile d'epoca 3 [redacted] servizi possibilità [redacted] permute.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libera Rivalta villetta 8 vani doppi servizi box 850 mq terreno, mutuo

A. EUROCASE [redacted] 546.642 liberi Collegno (Villaggio Fiorito) recenti 2-3 camere servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 557.6367 libero via Gorizia adatto uso ufficio 3 camere cucinotta servizi, dilazioni

A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2 camere cucina box, ufficio negozio. Cantiere corso Toscana 141 Torino.

A. LIBERO del 1973 corso Sebastopoli rifinitissimo saloncino camera tinello cucinino box giardino condominiale L. 215 milioni. Tel. 517.591.

[redacted] via Peyron rifinitissimo ampio soggiorno living camera tinello cucinotto L. 140 milioni Tel. 517 591.

A. LIBERO 3 camere cucina bagno buo[redacted] stato Borgo Vittoria L. 97 milioni 500 [redacted]la. Tel. 517 591.

A. PRONTOCASA libero corso Francia saloncino 2 camere cucina doppi servizi stabile signorile Tel. 759.926.

A. S. RITA 2/3 camere cucina in stabile recente decoroso termo [redacted]. [redacted] dum 839.7473.

A. UTIP 518.988 libero adiacente piazza Vittorio casa del '700 bi-ingressi salone 3 camere cucina e servizi termoautonomo possibile mutuo e permute.

A. UTIP 518.988 libero decoroso via [redacted] Donato 2 camere cucina bagno 2 arie [redacted] balconi. Affare L. 72 milioni.

A. UTIP 518.988 libero pressi Porta Nuova casa decorosa via Saluzzo camera cucina servizio L. 23 milioni.

A. UTIP 518.988 piazza Statuto libero salone 2 camere studio cucina ingresso bagno 3 arie. Mutuo dilazioni.

A. UTIP 518.988 S. Salvario libero piano alto soggiorno 2 camere cucinino biservizi termoascensore ottima casa minimo acconto e mutuo.

A. VIA Pesaro libero termo autonomo ascensore completamente nuovo camera cucina servizi S. A P. 752.098.

ADIACENTE Cernaia privato vende secondo piano lussuosamente restaurato mq 220 salone 3 camere biservizi volendo box. Telefonare ore pasti 557.1671.

[redacted]**NTE** corso Ferraris signorile 130 mq e cantina, 2° piano no ascensore L. 250 milioni. Tel. 801.1065 - 801.0281.

AERONAUTICA
piazza Massaua via Chervasc recenti appartamenti stessa casa di 2 [redacted] mere cucina bagno. Gabetti 67.67.

ALA DI STURA appartamenti di varie dimensioni anche arredati ottimo investimento Casa - Nova 920 9705.

ALLOGGIO via Napione libero in casa signorile uso ufficio abitazione mq 160 doppi ingressi 2 arie Tel. 266.716.

ALLOGGIO zona centrale stabile decoroso portineria libero sala 3 camere cucina bagno 120 mq 2° piano. Tel. 266.716.

ALLOGGIO 3 camere soggiorno cucinino servizi stabile signorile vicinanze corso Vercelli. Tel. 683.803 - 650.8873.

AL 518.229 piazza S. Carlo adiacente signorile salone 3 camere cucina biservizi portineria. Centro Immobiliare.

AL 518.229. Porta Nuova libero 8 vani mq 120 servizi pianerottolo piano 2° divisibile L. 135 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548 153 corso Re Umberto adiacente libero prestigioso salone soggiorno camere cucina biservizi mq 160 finemente ristrutturato. Centro Immobiliare

AL 548.153 S. Rita (corso Agnelli) libero recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinotta servizi luminoso ottima posizione. Centro Immobiliare.

ANNA MESSINA 506.688 piazza Adriano (corso Vittorio) luminoso recente signorile salone 2 camere cucina servizi.

ANNA MESSINA 506.688 piazza Madama Cristina (S. Salvario) 2 camere cucina servizi.

ANNA MESSINA 506.688 Tesoriera adiacente (via Rosolino Pilo) soggiorno camere tinello cucinino bagno ottimo uso studio.

APPARTAMENTI in nuova costruzione consegna luglio 90 Borgo Vittoria 1-2-3 camere, mutuo permute. Informazioni e visite 548 011 519.977.

APPARTAMENTO completamente ristrutturato mq 130 più box vicinanze via Pietro Cossa vendesi. [redacted]16/21.

A Rivalba vendiamo libera casa recente su 3 piani per 300 mq circa, grande terreno. Mutuo dilazioni. Utip 518.988.

A Rivalta libera in trifamigliare salone 5 [redacted] mere cucina biservizi 3 arie terrazzo. Mutuo dilazioni e permute. Utip 518.988.

ASSOCASA Barriera Milano ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735

ASSOCASA Settimo ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box. Mutuo 70%. Tel. 581 2720.

ASSOCASA S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abitabile bagno mutuo e dilazioni. Tel. 531.153.

ATTICO Moncalieri Centro storico in casa d'epoca ristrutturato ampio salone soggiorno cucina 3 camere tri servizi lavanderia riscaldamento autonomo volendo box permuta mutuo iva 4% L. 450 milioni. Trafora vende. Tel. 020.560.

ATTICO piazza Rebaudengo 2 camere tinello servizi terrazzo veranda signorilmente ristrutturato libero vendesi L. 150 milioni. Tel. Agenzia Lucci 749.6813.

[redacted]
[redacted] Cantore 6, pressi stazione, alloggio prestigioso mq 80 consegna immediata. Consuledile 011 533.322.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Brandizzo ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo.

B.&B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Moncalieri centro storico soggiorno 2 camere cucina bagno ultra panoramico.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Settimo saloncino 2 camere cucina doppi servizi ampio box dilazioni.

BENECASA [redacted] 502.773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi giardino [redacted]utturato.

BERGAMASCO 669.8831 adiacenze corso Re Umberto in stabile ristrutturato e nuovo libera monocamera con servizi.

BERTELLI 504.889 libero aprile '90 (corso Vittorio - Racconigi) soggiorno 2 camere tinello cucinino veranda

BERTELLI 562.286 (in lussuoso palazzo con giardino zona Italia '61) salone 3 camere tripli servizi cucina office.

BERTELLI 585.892 villa (Precollina Moncalieri) 200 mq [redacted] più minialloggio garage giardino ottima posizione.

BERTELLI 585.892 vuoto (corso Potenza - Valdellatorre) 2 camere tinello cucinino bagno L. 104 milioni permute.

BIBIANA - Pinerolo ampio libero 3 camere cucina servizio L. 55 milioni. Nordimmobil 740.370.

BORGARETTO villetta 3 camere soggiorno cucina bagno grande terrazzo magazzino mq 1[redacted] giardino L. [redacted] milioni. Tel. 482.919 - [redacted].

BORGARO alloggio signorile ultimo piano 2 camere da letto soggiorno cucina tinello servizi. Casa - Nova 920.9705.

BORGATA Lesna appartamento signorile 2 camere tinello cucinino bagno cantina garage. Tel. 0174 47.364.

BUTTIGLIERA
vendiamo villetta a schi[redacted] su 2 piani mq 200 più tavernetta box auto e giardino. Edilcasa 546.154.

CAMPIDOGLIO via Nicola Fabrizi vendemo libero in stabile decoroso 2 camere cucina bagno. Edilcasa 546.154

[redacted] 752.688 Madonna Campagna libero recente camera tinello cucinino servizi termoascensore. Mutuo.

CASAMERCATODUE 752.688 Parella [redacted] ro piano alto 2 camere cucina servizi 2 arie termoascensore.

CASAMERCATODUE 756.620 corso Racconigi libero subito camera cucina servizi term[redacted]ore. Mutuo e dilazioni

CASAMERCATODUE 756.620 [redacted] Sansovino libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi 3 arie. Mutuo dilazioni.

CASAMERCATOSEI 852.604 Barriera Milano ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno termoascensore.

CASAMERCATOSEI 852.604 Settimo ingresso camera tinello cucinino bagno 4° piano termoascensore.

CASAMERCATOSEI 856.479 via Bottra angolo corso Potenza ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore.

CASAMERCATOSEI 856.479 Volpiano casetta salone 3 camere cucina bagno te[redacted] no 1000 mq mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 (A) corso Montecucco in stabile dotato di termo ascensore in[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Ottimo prezzo mutuo fino al 75% del valore.

[redacted]**TO** 65.44 [redacted] ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere doppi servizi. Ampia metratura.

CASAMERCATO 65 [redacted] Crocetta signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina soffitta.

CASAMERCATO 65.44 Lingotto ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 59 milioni dilazionabili più mutuo.

CASAMERCATO 65.44 Lucento recente in palazzina signorile indipendente ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo e permute.

CASAMERCATO 65.44 M[redacted] di Campagna in stabile con termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno r[redacted]stiglio cantina. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.44 Nichelino ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 42 milioni.

CASAMERCATO 65.44 S. Mauro casetta indipendente posta su 2 piani mq 90 terrazzo e giardino L. 88 milioni.

CASAMERCATO 65.44 S. Salvario in stabile con portineria ampio ingresso 3 camere cucina servizi. Permute

CASAMERCATO 65.44 (Z) Borgo Vittoria completamente ristrutturato adatto a ingresso 2 ampie camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 80 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 653.4451 libero Collegno recente soggiorno camera cucinotto bagno box mutuo 75%.

(continua)

Gli animali ci assomigliano: aquile scippatrici, pinguini specializzati in furto

Chi non ruba è perduto

Uccello giardiniere, ladro e Casanova

UNA elegante signora entra col marito in un grande magazzino. Lui si ferma al primo banco, lei va avanti. Ed ecco che con mossa lesta la distinta signora fa sparire nella sua borsa capace prima un profumo, poi una collana, poi via via un orologio, una camicetta, un dentifricio e mille altre cianfrusaglie.

Un commesso la nota, si insospettisce, la pedina, la coglie sul fatto. In quel momento sopraggiunge trafelato il marito e mentre la donna è costretta a svuotare quel pozzo di San Patrizio davanti al commesso esterrefatto, lui bisbiglia confuso: «Sa, mia moglie è cleptomane».

Ai cleptomani il furto si perdona, ai ladri no, almeno quando si tratta di furtarelli di poco conto. Ché se invece si tratta di ruberie in grande stile, allora il discorso cambia; come vediamo ogni giorno, gli incriminati ci escono sempre per il rotto della cuffia.

Eppure, a pensarci bene, i ladri, a qualunque categoria appartengano, non fanno altro che seguire una tradizione che discende «per li rami». Se percorriamo a ritroso il nostro albero genealogico, i ladri matricolati ne troviamo a bizzeffe. Soprattutto nel mondo degli uccelli.

Un mondo di furbi

Specializzata in scippo destrezza è l'aquila urlatrice africana. La chiamano così per la sua voce possente che fa udire spesso, sia quando vola in alto nel cielo, sia quando si posa sui rami di un albero.

I pesci sono il suo piatto preferito. Ma è troppa fatica andarli a pescare sott'acqua nei fiumi. E' molto più semplice sottrarli ad altri uccelli pescatori.

A sinistra, sotto il titolo, aquila urlatrice africana. I pesci sono il suo cibo preferito ma per non affaticarsi preferisce sottrarli con la forza agli altri uccelli pescatori

Così la nostra aquila cosa fa? Si limita a volteggiare sui corsi d'acqua, tenendo d'occhio, con la sua vista acutissima, i tuffatori più esperti, come cormorani, pellicani bruni, aironi giganti. Non appena uno di questi emerge dal fiume con un bel pesce nel becco, l'aquila urlatrice gli si avventa contro, gli conficca gli artigli nel collo e lo costringe — bon gré, mal gré — a mollare la preda, di cui naturalmente si impossessa lei. Il gioco è fatto, con il massimo risultato e il minimo dispendio di energie.

Il furto è in gran voga anche tra i pinguini di Adelia. Fra questi graziosi animali, alti non più di settantacinque centimetri, sono i maschi gli addetti alla costruzione del nido. Lo fabbricano nella primavera australe quando le isolette antartiche in cui vivono sono sgombre dai ghiacci. E' un nido piuttosto rudimentale, alto una quindicina di centimetri o poco più, formato da ciottoli grossolanamente sovrapposti l'uno sull'altro, perché l'uovo, trovandosi ad una certa altezza dal suolo, non venga trascinato via dalle acque del disgelo.

Ma bisogna pur andare a raccoglierli uno per uno quei ciottoli, magari a una certa distanza dal nido, ed è tanto più comodo rubare quelli più vicino, approfittando magari di un attimo di distrazione o della momentanea assenza. E così i furbi erigono il loro nido senza fatica, mentre i pinguini onesti sudano sette camicie per ottenere lo stesso scopo.

I veri professionisti del furto li troviamo tra gli uccelli giardinieri, parenti stretti, anche se assai illustri, degli splendidi uccelli del Paradiso. Con le loro diciotto specie, tutte della Nuova Guinea e parte dell'Australia, dove fabbricano straordinarie costruzioni che non sembrano nemmeno opera di un uccello grande sì e no come un piccione.

Se ci si addentra nel folto delle foreste della Nuova Guinea, ci si può imbattere in misteriose capanne che hanno il diametro di un metro e mezzo alla base e si elevano per circa un metro dal suolo. Le costruisce un uccello giardiniere, l'Ambliornite disadorno.

Perché lo si chiama giardiniere? Perché davanti alla capanna c'è uno spiazzo largo circa un metro e venti, accuratamente spianato, che sembra proprio un ridente giardinetto. Lo ravviva una quantità di oggetti colorati che da lontano sembrano fiorellini.

Ci sono anche fiori veri e propri che l'uccello sostituisce prontamente non appena avvizziscono. Ma c'è inoltre una incredibile varietà di conchiglie, di frutti colorati, di foglie, di penne, di scintillanti corazze d'insetti, cui si aggiungono in certi casi oggetti trafugati dalle zone abitate, come pezzetti di vetro, frammenti di plastica colorata, monete, chiavi, il tutto disposto con grande senso artistico.

L'uccello giardiniere, parente stretto dell'uccello del Paradiso, è un vero professionista del furto. Ne esistono 18 specie in Nuova Guinea e Australia

Nidi d'amore per lune di miele

La costruzione, in altre specie, può avere forma diversa. Può assomigliare a una torre alta in certi casi sino a tre metri, oppure due pareti di ramoscelli accuratamente intrecciati delimitano una sorta di viale. In tutti i casi, c'è sempre il giardino, parte essenziale della costruzione.

Il bello è che queste leggiadre costruzioni non sono affatto il nido per la futura prole (quello lo costruirà la femmina a nozze avvenute). Sono semplicemente il nido d'amore, una sorta di gerçennière in cui il maschio invita la femmina a trascorrere la luna di miele. Più belle sono le costruzioni, più ricchi e variopinti sono i giardini, e più i maschi appaiono seducenti agli occhi del gentil sesso. Ecco perché si scatena una straordinaria competizione. Ognuno di loro passa gran parte della giornata cercando di distruggere non il rivale bensì la sua torre, la sua capanna o il suo viale e, se non ci riesce, allora si dà un gran da fare a rubargli gli oggetti più appariscenti del giardino per abbellire maggiormente quello proprio.

E' un ruba ruba generale che alla fine stabilisce una scala gerarchica. Al suo vertice si pone colui che riesce a mantenere intatta la propria opera e a non farsi derubare, pur avendo fatto man bassa sui giardini dei vicini. E' lui l'irresistibile Casanova che riesce a sedurre tutte le femmine che vuole.

Da questi esempi tratti dal mondo animale si vuole forse dare l'assoluzione agli uomini ladri? Ohibò, no! Si vuole solo far notare come in certi individui quello strato di vernicetta culturale che ci riveste si assottiglia pericolosamente e allora è inevitabile: l'istinto ancestrale scappa fuori.

Isabella Lattes Coifmann

Studiò Kafka

E' morto il critico Navarro

TORINO

SOLTANTO ieri, a funerali avvenuti, si è avuta notizia della morte di Oscar Navarro, una delle figure più autentiche, ma più schive, di quella cultura torinese che nell'immediato dopoguerra — quasi sull'onda della fiducia di chi aveva militato anche con il pensiero nelle file della Resistenza — ebbe il suo periodo di maggiore fecondità.

Si è spento lunedì nella sua abitazione dov'era tornato dopo un ricovero in clinica nel vano tentativo di contrastare il morbo di Parkinson.

Nato a Torino nel 1912 Navarro, filosofo e letterato interprete dei grandi temi dell'esistenzialismo, poeta e critico d'arte (amico di Menzio e Spazzapan, Mastroianni e Carol Rama), fu a lungo insegnante di filosofia, facendosi al tempo stesso maestro di vita, di quell'affascinante stampo che poteva accostarlo all'amico Pietro Chiodi.

A documentare la molteplicità e complessità dei suoi interessi culturali — cui giustizia due anni fa il «Premio Cecchi» conferitogli per «oltre cinquant'anni di esemplare impegno culturale e civile» — basterebbe il suo libro *Kafka e la crisi della fede* pubblicato da Abbagnano nel 1949, il primo studio che su Kafka fosse stato scritto in Italia, considerato oggi un classico.

Aveva coltivato anche la poesia con una raccolta di suoi versi, *Qui ed ora*, aveva incontrato l'apprezzamento di critici attenti e acuti: da Anceschi a Falqui, a Bàrberi Squarotti. Collaboratore delle più importanti riviste filosofiche e letterarie, con Vincenzo Ciaffi, Albino Galvano e Mario Lattes, aveva diretto *Questioni*, con saggistica che si distingueva per originalità e limpidezza, spaziando da Ungaretti a Cagne e al cinema ch'egli stesso aveva praticato come autore di un documentario su Gozzano ma anche come protagonista d'un film, *La pattuglia sperduta*, ricordato come un esempio di autentico neo-realismo storico. [a. d.]

un avvenimento dedicato a chi ha orecchie per intendere

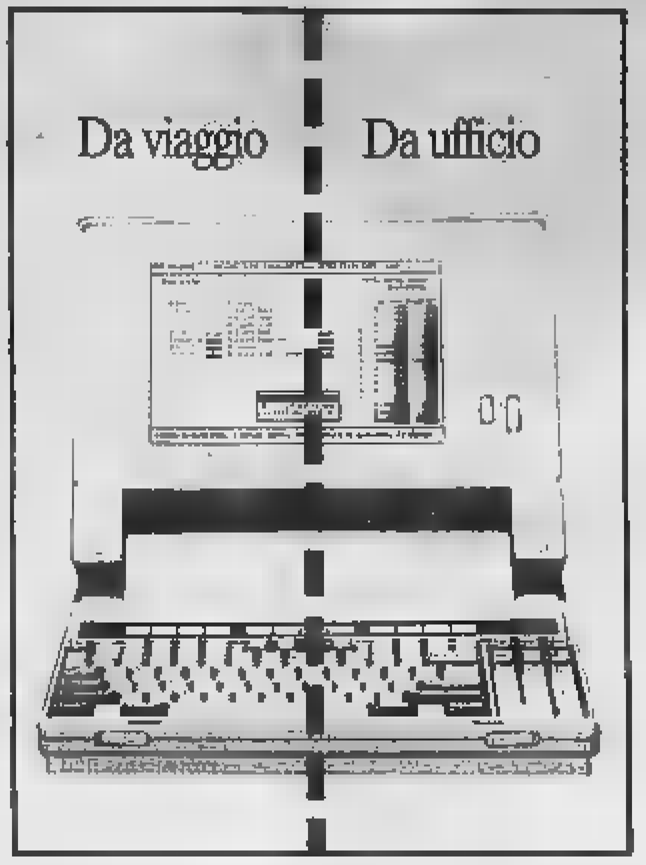
MENDELSSOHN
KLEMPERER
SOGNO DI [illegible] NOTTE DI MEZZA ESTATE
[illegible] CANTELLI
CONCERTO PER VIOLINO E ORCH. IN MI min. OP. [illegible]
[illegible]
SINFONIA N° 4 "ITALIANA"
[illegible]
BEETHOVEN
[illegible]
VON KARAJAN
SINFONIA N° 1 E N° 3

Felix Mendelssohn doveva molto alle sue orecchie, sia come compositore, sia come direttore d'orchestra: all'epoca, pochi al mondo potevano eguagliarlo. Per nostra fortuna il suo genio musicale ci riserva ancora molte emozioni dal vivo: basta procurarsi "Concerto", la nuova opera di Curcio che propone **dal vivo** i più grandi direttori d'orchestra e solisti della classica su Compact Disc e Musicassette. **42 concerti**, in edicola ogni settimana, che raccolgono in versione integrale, capolavori e gemme nascoste dei massimi autori. In più, Curcio Vi offre, nei primi 5 numeri, la collezione delle **9 Sinfonie di Beethoven** dirette da **von Karajan, Klemperer** e **Furtwängler**. Un autentico avvenimento, dedicato alle Vostre orecchie.

In edicola 1 CD a L. 13.000
e 2 [illegible] a L. [illegible]

CONCERTO
ARMANDO CURCIO EDITORE

Epson PC AX/286 Portable: la differenza è finita.



L'Epson PC AX/286 Portable ha [redacted] particolare vocazione per il viaggio, ma è un elaboratore da tavolo completo, che può anche essere collegato in rete. Hard Disk da 20 e 40 Mb, clock da 8-12 MHz e massima leggibilità in qualsiasi condizione di luce, grazie al video a Cristalli Liquidi retroilluminato. Inoltre ha tutta l'assistenza qualificata dei nostri Concessionari.

EPSON
Una precisa scelta.

RB&A

CONCESSIONARI EPSON

Piemonte: DENTEL'S S.N.C. Via Cavalli 42, 10138, [redacted] Tel. 011/4475658 — C.L.M. TRADING S.R.L. C.so Lombardia, [redacted] Autop. Pescarito [redacted] S. Mauro [redacted], TO Tel. 011/2735564 — TECNO-SISTEMI S.R.L. Via Brindisi, 15 10152, Torino Tel. 011/485968 — S.P.A. / SERV. PROFESSIONALI AZIENDALI Via Cannobbio, 15/A 28100, Novara Tel. 0321/29316

Liguria: SISTEX INFORMATICA S.P.A. Via Montenotte 100 17100, Savona Tel. 019/386914

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 953.4491 libero Valpiano ampio 2 camere tinello cucinino bagno box giardino dilazioni.

CASAMERCATO [redacted] locato in [redacted] in palazzina 2 camere cucinotta bagno posto auto. L. 57 milioni.

CASELETTE vicino banca vendesi privatamente alloggio nuovo in villa, salone, 3 camere, cucina doppi servizi cantina vasto giardino condominiale. No agenzie. Tel. 967.6827

CENTRALE via Calandra angolo corso Vi[redacted] signorile privato vende [redacted] tre camere [redacted] bagno 120 mq 350 milioni, no agenzie. Telefonare 0121 557.54 ore serali.

[redacted]**NTRO CASA** 513.831 libero [redacted] prestigioso zona S. Rita 3 camere e servizi grande terrazzo L. 245 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero Borgo Vittoria recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni trattabili.

CENTRO CASA 513.831 libero Centro Europa recente salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box L. 270 milioni.

CENTRO [redacted] 513.831 libero Crocetta recente saloncino 2 camere cucina ingresso 2 bagni box auto L. 300 milioni.

CENTRO [redacted] 513.831 libero largo Sempione signorile [redacted] 3 ca[redacted] tinello cucinino 2 bagni L. 285 milioni.

[redacted] 513.831 libero via Sacrgio (Vittoria) spazioso camera [redacted] cucinino ingresso bagno L. 58 milioni.

CENTRO STORICO libero 250 mq su 2 piani in [redacted] casa d'epoca bellissima riservate. Tel. 539.962

CENTRO via Principe Amedeo libero soggiorno camera cucinotta bagno 2° piano ottima posizione. Tel. V. & B. 518.613

CHIUSANO [redacted] attico corso Corsica ottimamente rifinito ingresso living salone cucinotta 1 camera servizio. Tel. 51[redacted]

CHIUSANO [redacted] C.
A zona [redacted]. Paolo casa d'epoca indipendente su 2 piani cortile privato magazzino. Tel. 512.4006.

[redacted] **& C.** corso Regina Margherita libero in casa d'epoca 2 camere cucina servizi. Tel. 512.4006

CHIUSANO & C. [redacted]o Trieste piano alto soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 512.4006.

CHIUSANO & C. pressi corso XI Febbraio 6° piano termo asc[redacted] soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 512.4006.

CHIUSANO & C. [redacted] miniallogio signorile arredato [redacted] 2 balconi. Tel. 512.4006.

[redacted] **& C.** zona precollinare panoramico miniappartamento ampio terrazzo box giardino. Tel. 512.4006.

COLLEGNO
Borgata [redacted] recente appartamento, di 2 [redacted] tinello cucinino Gabetti vende. [redacted]

COLLEGNO libero signorile sala 2 camere cucina biservizi splendida mansarda collegata box permute. Esim 561.2666.

COLLEGNO piazza della Repubblica camera tinello cucinino bagno mq 65 occupato L. 45 milioni. Finci 505.691.

COLLEGNO Terracorta 2° piano spaziosissimo camera tinello cucinotta servizi occupato. Grimaldi 953.2837.

CONSULEDILE 533.322 libero Borgaro via Lanzo panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

CONTI 577.290 corso Francia in stabile signorile liberi soggiorno 1-2 camere servizi da L. 150 milioni più mutuo.

CONTI 577.290 corso Peschiera libero recente signorile 2 camere tinello cucinotta servizi L. 145 milioni meno mutuo.

CORSO Casale casa in ristrutturazione possibilità 2-3 alloggi indipendenti con giardino posti auto. Florio tel. 585.222.

CORSO COSENZA
libero recente ultimo piano 2 camere tinello cucinino cantina Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Dante 6° piano occupato con affitto 3 camere cucina servizi più bella mansarda altare. Gianuto 521.2272.

CORSO Ferrucci libero perfetto ingresso camera cucina bagno anche uso u[redacted] Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Francia (Cascina Vica) libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 500.200.

CORSO Grosseto libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 80 mq [redacted] ascensore. Ecocasa 669.288.

CORSO Grosseto recente con giardino [redacted] camera tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 506.334.

[redacted] Matteotti angolo [redacted] Vinzaglio libero piano alto salone camera cucina bagno L. 240 milioni. Tel. 514.498.

CO[redacted] Matteotti pressi libero signorile salone 2 camere cucina biservizi spogliatoio mq 160. Finci 505.691.

CORSO Montegrappa (via Baveno) libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato Tel. V. & B. 535.455 - 518.613.

CORSO Peschiera monolocale o [redacted] libero arredato stabile signorile. Studio Ortolani vende. Tel. 630.990.

CORSO Potenza adiacente libero ampio camera tinello angolo cottura bagno L. 53 milioni. Casamercato 678.568.

CORSO REGINA
libero 1° piano ingresso 2 camere cucina bagno prezzo L. 115 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Spezia libero in casa recente saloncino 1 camera tinello cucinino o [redacted] vista collinare. Tel. 749.5705.

CORSO Unione Sovietica recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo adeguato. Tel. 687.894.

CORSO VITTORIO
corso Racconigi signorile biingressi salone 3 camere cucina biservizi piano alto portineria. Santoresia 561.1049.

CROCETTA corso De Gasperi liberi 2 alloggi stesso piano totalmente [redacted] mq 45 caduno. Finci 505.691.

CROCETTA, libero, su [redacted] da corso stabile signorile doppi ascensori piano alto salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, cantine, posto auto coperto. Consuledile 533.322

CROCETTA libero vendesi 2 camere tinello cucinino servizi ottimo affare. Tel. 598.044.

CROCETTA recente libero signorile ampio salone 2 camere cucina doppi servizi L. 385 milioni. La Cittadella 519.260.

CROCETTA via Filangeri libero 7 camere doppi servizi mq 180 anche divisibili ottimo abitazione. Tel. 485.256.

[redacted] via Fratelli Carle libero casa decorosa 2 camere cucina servizi ripostigli [redacted] cantina. Tel. 749.5705.

[redacted]
via G. De Verrazzano angolo corso Einaudi libero recente 2 camere cucina bagno. Gabetti tel. 57.67.

C.S.I. 650.2888 alloggio libero zona Lucento di soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi permuto dilazioni.

C.S.I. 650.2888 libero centrale di soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi parzialmente riattato facilitazioni.

C.S.I. 650.2888 libero zona Madonna di Campagna 4 vani servizi e terrazzo parzialmente da riattare permuta mutuo.

EDILCASE tel. 548.154 vendo libero in stabile recente S. Paolo via Frejus alloggio di camera cucina e bagno.

EDILCASE tel. 548.154 vendo libero pressi corso Ferrucci in stabile decoroso alloggio di 2 camere cucina bagno.

EDILCASE tel. 548.154 vendo zona Centro via Principe Amedeo luminoso alloggio di 3 camere cucina bagno posto auto.

ESIM libero centrale via Cavour salone 2 camere cucina abitabile biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero centralissimo pressi piazza Solferino ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero Centro Europa signorile salone 2 camere cucinotta biservizi box dilazioni e permute. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi corso Rosselli ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi corso S. Maurizio ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi permute. Tel. 561.2668.

ESIM libero pressi corso Unea recente piano alto salone 3 [redacted] biservizi. Tel. 512.012.

[redacted] libero S. Rita su corso panoramico soggiorno 2 camere cameretta bagno cucina posto auto. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Salvario corso Dante soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Salvario signorile salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi [redacted] rifinitura. Tel. 512.012.

[redacted] occupato S. Rita ottimo affare [redacted] mere tinello cucinino bagno. Telefonare al [redacted].

EUR[redacted] libero corso Unione Sovietica (via Vigliani) soggiorno 2 camere cucina biservizi.

EUROCASE [redacted] 513.725 libero [redacted] Cadore 4 camere [redacted] servizi termo ascensore recente.

EUROCASE C 513.748 [redacted] corso Sebastopoli (corso Unione Sovietica) 2 camere tinello cucinino servizi.

EUROCASE D 513.881 [redacted] adiacenze Città Giardino recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi box.

EUROCASE E 513.725 liberi [redacted] Mirafiori (via Mantovelli) stesso stabile 2 camere cucina servizio.

EUROCASE F 513.748 libero adiacente via Frejus camere tinello cucinino servizi box ante dilazioni.

EUROEDILE vende libero [redacted] corso Massimo d'Azeglio 8 vani servizio L. [redacted] milioni. 740.098.

EUROEDILE vende libero Principessa Clotilde 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 90 milioni. Tel. 746.098

EUROEDILE vende libero via Frejus ampio ingresso 3 camere cucina biservizi, tutto ristrutturato. Tel. 746 090.

EUROFID 598[redacted] adiac[redacted] corso Brunelleschi libero ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina dilazioni.

EUROFID 598.844 libero [redacted] adiacente camera tinello cucinino servizio mutui permute dilazioni.

[redacted] 598.844 libero S. Donato ristrutturato 5 camere cucina biservizi box auto anche uso ufficio

EUROFID 598.844 [redacted] via [redacted] salone 3 camere [redacted] biservizi cantina totalmente ristrutturato permute dilazioni.

EUROFID 598.844 libero via Somalia camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutui permute dilazioni.

EXPOCASE 504.263 corso Moncalieri occupati casa d'epoca 3 alloggi abbinabili di mq 50 L. 32 milioni caduno.

EXPOCASE 504.263 via Goito liberi casa d'epoca restaurata alloggi signorili ristrutturati mq 200 L. 320 milioni altro mq 85 L. 110 milioni.

EXPOCASE 505.208 libero pressi via Ventimiglia ristrutturato salone 2 camere cucina bagno panoramico L. 183 milioni

EXPOCASE 505.208 via Bidone libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso no ascensore L. 145 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero piazza Ghirlandaio in casetta 5 vani servizi più box auto L. 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 506.150 corso Siracusa recente 2 camere tinello cucinino bagno box auto occupato L. 125 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2074 corso Cosenza 3° piano termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 100 milioni mutuo 75%.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Regina 230 corso Tassoni [redacted] trasformato 2 camere cucina [redacted]. Occupato mq 71 L. 47 milioni.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta libero signorile soggiorno camera cucina bagno L. 190 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER-IMMOBILI largo Re Umberto via Ampère libero piano rialzato 2 camere servizi adatto ufficio. Tel. 557.0021.

FIMINTER-IMMOBILI via Bibiana casa nuova signorile 60 mq occupato piano alto L. 115 milioni. Tel. 557.0021.

FROSSASCO collinare villa con grande giardino bella costruzione dilazioni permute. Gallico tel. 503.016.

GABETTI VENDE
corso Francia libero 2° piano 2 camere cucinotta servizio L. 58 milioni 500 mila. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Vittorio monolocale mansardato di mq 50 circa libero ottimamente ristrutturato. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Crocet[redacted] **corso** [redacted] **libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.**

GABETTI VENDE
S. Salvario via Donizetti in casa d'epoca 3 camere cucina bagno, locato. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Luini libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno mq. 70. Agenzia 3 tel. 57.67.

G.E.A. vende libero piazza Borgo Dora alloggio di camera tinello cucinino o bagno. Tel. 519.939

G.E.A. vende via Pola stessa casa alloggi spaziosi 2/3 vani servizi garage. Tel. [redacted].

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Collegno libero [redacted] tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni.

GENERALE [redacted] 65.20 [redacted] Casale libero ristrutturato [redacted] tinello cucinino servizi posto auto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco in casa bifamiliare signorile soggiorno 3 camere cucina 2 bagni.

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] libero recente prima cintura soggiorno 2 camere cucina bagno box auto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino recente panoramico saloncino 3 camere cucina 2 bagni termo ascensore.

GENERALE [redacted] 65.20 S. Salvario panoramico saloncino 2 camere cucinotta servizi termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Borgaro libero ampio camera tinello cucinino servizi termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona Aurora libero ampio ristrutturato camera cucina servizi dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona Aurora uso investimento plaf e terre soggiorno camera cucinotta, mutui.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona Stadio attico 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore.

GRIMALDI centralissimo 4 camere cucina ingresso doppi servizi ripostigli cantina e soffitta. Tel. 505.917.

GRIMALDI Pozzo Strada libero camera tinello cucinino ingresso servizi 2 balconi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Z corso Giulio Cesare adiacente alloggio m[redacted] ampio ristrutturato 3 camere cucina servizi e L. 88 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI Z largo Sempione [redacted] alloggio libero ristrutturato [redacted] posto [redacted] 2 camere cucina servizi L. 79 [redacted] Tel. 287.711.

GRIMALDI Z pressi via Cigna in stabile decoroso camere tinello cucinino servizi soffitta liberi occupati da L. 51 milioni. Tel. 287.711.

GRUGLIASCO confine Torino adiacente via Lesna recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno box occupato con sfratto esecutivo in corso. T[redacted].

[redacted]**RUPPO D'ACQUISTO** [redacted] 390.505 corso Quintino [redacted] salone 3 camere cucina bagno, giardino.

[redacted] **D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.505 via Luini attico libero camera tinello cucinino bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.988 libero zona Aeronautica salone 4 camere servizi box mq 150.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.888 libero S. Rita 3 camere tinello servizi mq 110.

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted]964 libero corso Giulio Cesare luminoso ingresso 3 camere cucina abitabile servizio

GRUPPO [redacted] 505.984 libero corso Sommeiller signorile salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Spezia via Tenda ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Madonna di Campagna ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.

GSB libero corso Racconigi recente soggiorno 2 camere studio tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 472.202.

GSB vende libero subito in Rivoli corso Susa soggiorno 3 camere tinello biservizi [redacted] ascensore. Tel. 472.202.

HELVETIA IMMOBILIARE corso Bramante vende appartamento mq 185, doppi ingressi, terrazzi, [redacted] piano. Occupato. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE [redacted] Tetaldo vendiamo 2 [redacted] tinello cucinino 3° piano L. 105 milioni. Tel. 650.3103.

HELVET[redacted] **IMMOBILIARE** piazza Bernini vende in stabile signorile 3 [redacted] na bagno al piano rialzato. Possibili permute. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE via Pigafetta vendiamo appartamento 3 camere cucina bagno al 3° piano, no ascensore. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE zona Sarca in [redacted] residenziale immerso nel verde vendiamo appartamento panoramico salone, 2 camere, cucina, biservizi, box doppio, posto auto. Tel. 650[redacted]

IDEALCASE 561.1011 libero [redacted] Grosseto camera tinello bagno piano alto mq 70 affare L. 35 milioni e mutuo.

[redacted] 561.1011 libero Parella ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 24 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 [redacted] Settimo saloncino 3 camere tinello bagno box giardino privato.

IDEALCASE 561.1011 libero S. Rita ingresso camera tinello bagno nuovo posto auto L. 22 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 [redacted] Statuto 4 camere cucina bagno da ristrutturare ottimo stabile L. 40 milioni e mutuo.

IL PORTICO libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina e bagno, cantina, minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Paolo libero ingresso soggiorno ca[redacted] bagno terrazzo minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in borgo S. Paolo consegn[redacted] 1990 mutuo dilazioni permute. Tel. 833.893.

IPI 511.382 [redacted]cente via Ventimiglia in ottime condizioni 2 camere tinello, cucinino, bagno, [redacted].

IPI 511.382 [redacted] libero piazza Perotti appartamento in villa di 210 mq con 180 mq mansarda e tavernetta, garage

IPI 511.382 liberi via Togliatti 24, ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, balcone

IPI 511.382 libero via Tunisi [redacted], ingresso dal balcone, 4 camere, servizio esterno con doccia.

IPI 511.382 via Andreis 3, ingresso, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi. Mutuo 12%.

ITALIA 61 [redacted] Millefonti libero signorile recente bellissimo camera tinello cucinotta bagno mq 65 Finci 505.691.

LANZO villa d'epoca [redacted] XIX [redacted]olo 3 piani fuori terra 20 vani con parco di [redacted] di 8000 mq. Casa - Nova 920.9705.

[redacted] vende in Lungo [redacted] Napoli 2 alloggi in blocco di cui 1 libero [redacted] 90 mq e 1 occupato di 60 mq.

LEINI' panoramico signorile [redacted] palazzina ampio salone living 2 camere cucina [redacted] servizi terrazzi box auto. Esim 561.2668.

LIBERA monocamera corso Casale precollina da ristrutturare piano basso 40 mq L. 9 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Corsica soggiorno 2 camere cucinino bagno 6° piano casa nuova L. 75 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Vittorio prestigioso ingresso salone camera tinello cucinino servizi lavanderia. Todue 657.856.

LIBERO attico Settimo salone [redacted] camere cucina bagno [redacted] 1975 L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO centrale corso XI Febbraio 2 camere cucina L. 38 milioni mutuo Fonpiemonte. Sabatelli Immobili 665 359.

LIBERO Centro Europa via Cimabue signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni box, permute. Sorim 519.601.

LIBERO corso Peschiera salone 2 letto cucina doppi servizi L. 280 milioni; saloncino 2 camere cucinotta bagno L. 180 milioni abbinabili ristrutturati. Tel. 514.498 - 546.282.

LIBERO corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno ottimo [redacted] anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

LIBERO Crocetta via Polo ultimo piano mq 170, 5 camere cameretta cucina bagno, termo ascensore. Sorim 519.601.

LIBERO Gran Madre ingresso 4 camere cucina bagno 2 arie cantina mutuo dilazioni. Emmedue 769.953 - 749.5882.

LIBERO piazza Peyron ampio camera cucina bagno mansardato luminoso con ascensore L. 48 milioni Tel. 517.581.

[redacted] pressi corso Montegrappa ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

LIBERO pressi corso Novara ottimo ampio soggiorno 3 camere cucinotta bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

[redacted] pressi corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760

LIBERO [redacted] za Sabotino [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno spazioso mutuo dilazioni. Tel. 561.1116.

LIBERO pressi via Vandalino recente luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni e mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi via Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Clemenzi 21 bis camera tinello [redacted] servizi mq [redacted] 1° piano vendo L. 72 milioni con possibilità di mutuo e dilazioni. Baldini 596.771.

[redacted] via Ivrea ristrutturato ingresso 3 camere cucina termo bagno L. 78 milioni. Tel. 011 599.782.

LIBERO via Lagrange ingresso salone angolo [redacted] bagno mq 105 [redacted] nuovo. Emmedue 749.5882.

[redacted] via [redacted] Brennero (Parella) 2 [redacted] tinello bagno prezzo [redacted]. Tel. 535.566 - 535.180.

LIBERO via Ravenna Statuto ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Sineo adiacente Lungo Po Machiavelli recente salone 3 camere cucina 2 bagni. [redacted] Case 517.612

[redacted] via Vanchiglia ingresso camera cucina bagno cantina prezzo dilazionabile. Tel. 535.090 - 535.700.

LIBERO zona Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo Nordedil 561.2760.

LINGOTTO (corso Traiano) libero recente piano alto [redacted] tinello cucinino bagno. Casamercato 698.1192.

LOCAFID Crocetta casa d'epoca 115 mq 5 vani e servizio L. 140 milioni. Tel. 598.0118.

[redacted] via Ostavia libero su 2 piani salone 4 c[redacted] cucina [redacted] ppi servizi signorile. Tel. V. & B. 535.455 - 518.613.

[redacted] ristrutturato corso Regina centro stessa casa diverse metrature termo ascensore servizi G.E.A. 519.939

MARE' vende in Celmes appartamento mq 110 in palazzo d'epoca signorile. Tel. 563.139.

MARE' vende 'La Fronde' villa mq 180 più giardino più box più parco condominiale. Tel 593 139.

[redacted] vende S. Rita appartamento mq 110 3° piano. Tel. 593.139.

MIRAFIORI via Buriasco libero recente camera tinello cucinino termo ascensore minimo contanti. Tel. 532.409.

MONCALIERI [redacted] 115 mq e box, prima casa, [redacted] convenzionata L. 145.000.000. Possibilità mutuo. No agenzie e mediatori. Tel. 647.0710

MONCALIERI borgo mercato panoramico [redacted] piani [redacted] settembre '90. Telefonare al 640.8451.

[redacted]
Borgo S. Pietro appartamento locato di 2 camere tinello servizi Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI [redacted]ro storico in casa d'epoca ristrutturati salone cucina 3 camere servizi box riscaldamento autonomo permute mutuo iva 4%. Tel. 620.560.

MONCALIERI in casetta libero soggiorno 2 camere cucina biservizi box 2 posti auto. Tel. 658.1525 Esim.

MONCALIERI pre[redacted] chiesetta dell'800 trasformata in villetta mq 250 su 2 piani garage giardino vendesi. Tel. 640.8029.

MONCALIERI signorile libero salone 2 camere cucina biservizi ampi terrazzi per totali 240 mq circa. Tel. 500.554

MONCALIERI via Ponchielli libero salone tinello cucinino 2 camere servizi piano rialzato volendo box. Tel. 620.560.

MONCALIERI zona ospedale vendiamo in villa bifamiliare alloggio nuovo su 2 piani mq 140. Edilcase 548.154

MONTICASE 561.2141 adiacenze via Madama Cristina 2 camere cucina bagno casa epoca ristrutturata 80 mq L. 87 milioni.

MONTICASE 561.2141 zona S. Rita attico salone cucina 2 camere bagno mq [redacted] con terrazzo mq 86 L. 240 milioni.

MONTICASE 561.2166 Rivalta in villa appartamento mq 110 più 120 mq orto tinello cucinino sala 2 camere bagno box doppio L. 175 milioni.

MONTICASE 561.2166 zona Centro ingresso salone cucina 2 camere 3 bagni piano alto ristrutturato L. 190 milioni.

MONTICASE 561.2166 zona S. Rita appartamento 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore.

NICHELINO signorile recente piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi box. Tel. 658.1525 Esim.

NICHELI[redacted]
via Cuneo libero piano alto [redacted] **re tinello cucinino bagno** [redacted] **Gabetti vende. Tel. 57.67.**

[redacted]
[redacted] **costruzione vendiamo alloggi di varie dimensioni** [redacted] **GIS 663.4475/76.**

[redacted]
via Borgosesia [redacted] **alloggi** [redacted] **e affitti di 1-2** [redacted] **cucina** [redacted] **in** [redacted] **al pomeriggio, Gabetti vende. Tel. 57.67.**

[redacted] il vostro alloggio con [redacted] in palazzina in costruzione zone [redacted]. Mauro-Settimo. Il Portico tel. 835.544.

PERSONALCASE 533.985 libero S. Salvario recente 2 camere cucina servizi ascensore mutuo fondiario.

PERSONALCASE 538.175 libero piazza Galimberti recente [redacted] camere cucinotta servizi mutuo fondiario.

PERSONALCA[redacted] 538.175 libero Venaria recente saloncino [redacted] camere cucina biservizi box dilazioni.

[redacted] in villa trifamiliare alloggio panoramico in parte mansardato mq 150 [redacted] sto auto. Tel. ufficio 532.561.

PIAZZA BENGASI
via Nizza libero ben tenuto so[redacted]no 4 camere bagno 5° pia[redacted] no ascensore. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] Campanella [redacted] Zumaglia libero ottimo 2 camere tinello cucinino bagno. Immobiliari Associati 506.334.

PIAZZA [redacted] Cristina [redacted] come nuovo ampio salone cucinino servizi. Immobiliari Associati 506.334.

PINO TORINESE alloggio in palazzina signorile su 2 livelli 300 mq giardino privato box doppio. Tel. 385.9404.

PRECOLLINA libero subito monocamera con angolo cottura e bagno ben tenuto minimo anticipo. Tel. 561.1116.

PRECOLLINA Moncalieri ville a schiera ultimate e in costruzione. Telefonare al 640.8451.

PRECOLLINA via Moncalvo libero ristrutturato soggiorno camera cucina servizio L. 160 milioni. Expocase 504.263.

PRIVATAMENTE vendo libero Cascina Vica casa del 1986 alloggio mq 85 giardino privato mq 200 soggiorno living 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio box auto L. 120.000.000 no agenzie. Telefonare 906.7150.

PRIVATO vende a privato zona piazza Rivoli stabile 5 piani 10 alloggi camera cucina bagno. Tel. 471.507.

PRIVATO vende in zona via Garibaldi via Milano alloggio 220/300 mq adatto abitazione uffici box 2 auto. Tel. 471.597.

PROMOAFFARI 69.20 liberi Settimo alloggi abbinabili di camera [redacted] cucinino bagno box auto, mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Airasca in stabile recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco panoramico stabile recente salone living 2 camere cucina biservizi.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo piano alto ampio ingresso living su soggiorno camera cucina bagno box.

PROMOAFFARI 69.20 Moncalieri pressi piazza Bengasi libero ingresso camera tinello cucinino bagno, mutuo.

RIVAROLO libero casetta su 2 piani 4 vani e sottotetto abitabile ottimo prezzo dilazionabile. Tel. 405.2505.

RIVAROSSA VILLA
a schiera Villaggio La Olivetta salone 3 camere cucina 2 bagni box Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI centrale libero 3° piano termo ascensore ampio soggiorno 2 camere cucina bagno L. 148 milioni. Failla & Bertinetto 741.2674.

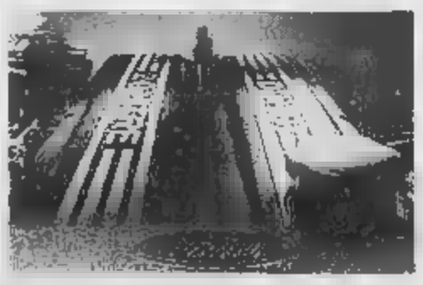
(continua)

Sierra vi invita a provare la nuova potenza.

Nuova Sierra 2.0i Twin Cam.

Nuovo motore Twin Cam
125 CV, 195 km/h

Il nuovo motore a doppio albero ■ camme in testa vi invita ■ scoprire una straordinaria potenza ed elasticità di guida con un'accelerazione da 0 ■ 100 in 9,7". Dotato di valvole a diametro maggiorato, questo nuovo 2.0 iniezione, imprime maggiore turbotenza alla miscela, favorendo emissioni più pulite, e consumi contenuti. Il sistema di controllo EEC IV, con 250.000 informazioni al secondo, e il modulo d'accensione elettronica completano questa raffinata tecnologia che vi offre prestazioni ad alto livello.



Nuovo cambio MT 75
Ancora più agevole e preciso

La nuova potenza è, inoltre, il nuovo cambio MT 75 ■ 5 marce con retromarcia sincronizzata.

Frutto di una progettazione estremamente accurata ■ dell'impiego di tecnologie d'avanguardia, l'MT 75, leggero ■ compatto, consente una riduzione del 30% sia dell'escursione della leva che dello sforzo necessario per manovrarla.

La sua eccellente precisione e la sua agevole facilità nell'innesto delle marce, vi consentirà di sfruttare in pieno e in qualsiasi momento, le brillanti prestazioni del nuovo motore, offrendovi, su ogni tipo di percorso, il piacere di una guida morbida e brillante.

La nuova potenza è anche il look molto sportivo con gli esclusivi cerchi in lega e lo spoiler aerodinamico.

Ed è la sicurezza dell'ABS disponibile a richiesta.

Nuovo confort
Aria condizionata di serie

La nuova potenza, infine, è il confort superlativo che prevede tra l'altro la chiusura centralizzata, il tetto apribile, scorrevole e inclinabile, i sedili posteriori a ribaltamento frazionato con poggiatesta regolabili.

Accomodatevi all'interno, i sedili della nuova Sierra sono regolabili in altezza con sostegno lombare a regolazione pneumatica, studiati apposta per offrire tutto il relax che desiderate per godervi fino in fondo questa nuova, straordinaria potenza.

Nella perfetta climatizzazione dell'aria condizionata di serie.

La nuova Sierra 2.0i Twin Cam è nata proprio per il vostro benessere di guida.
L. 22.450.000 chiavi in mano.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Ford Sierra. Vederla è volerla.

[illegible] AL [illegible]

Salta il concerto del pianista Ciffra in programma stasera all'Auditorium per «Settembre Musica». I rimborsi saranno effettuati tutti i giorni fino al 23 settembre [illegible] e 9 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 alla biglietteria di piazza S. Carlo 161. Alle 16, nel Tempio Valdese, [illegible] di Octuor Vendômiaire.

ZUCCHERO [illegible] A TORINO

Già 26.000 biglietti venduti per il blues italiano [illegible] Zucchero «Sugar» Fornaciari in concerto questa sera al Comunale [illegible] Torino. Il cantante è reduce da una fortunatissima tournée in tutta Italia, con l'ultimo lp «Oro incenso e birra», in testa alle classifiche italiane.

[illegible] PLACIDO [illegible]

Si conclude oggi a Mirabella Eclano, (Avellino), la quinta edizione del festival dedicato alla sceneggiatura «Scrivere per il cinema». Presidente della Giuria del Festival è stato quest'anno Michele Placido. L'attore comincerà in questi giorni le riprese del suo film «Pummarò».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 14 Settembre 1989 •• 11

Venezia: ieri in concorso l'atteso film di Scola «Che ora è», con Mastroianni e Troisi

Padre e figlio, mai così lontani

Una giornata particolare tra due sconosciuti

Ettore Scola, Marcello Mastroianni e Massimo Troisi sul set di «Che ora è», il film-conversazione che entra in modo diretto nelle difficoltà della famiglia italiana

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E finalmente Ettore Scola [illegible] presentato la sua ricetta, «Che ora è», in concorso ieri, [illegible] film-conversazione in cui, per [illegible] prima volta, il rapporto tra padri e figli [illegible] affrontato in modo diretto.

Chi [illegible] nello stesso tempo padre e figlio ha provato mille volte quell'imbarazzo che chiude la via alle confessioni più profonde: è sempre l'ora di essere sinceri l'uno con l'altro, [illegible] questo [illegible] avverrà mai. Dopo il ritrattino perfetto [illegible] padre, [illegible] da Annibale Ninchi nella «Dolce vita» di Fellini, tocca ora alla coppia maschile Mastroianni-Troisi affrontarsi più dettagliatamente sul palco della verità. [illegible] dispiace che all'eccellente Troisi, qui interprete della figura emblematica del figlio, [illegible] affidato [illegible] compito di continuità, anzi di passaggio in qualche modo ufficiale tra la vecchia com[illegible]dia all'italiana e il nuovo, più aperto e compromesso, cinema italiano. Accanto a un feticcio della tradizione come Mastroianni, Troisi trova gli [illegible]ti per rendere autentico, nell'inimitabile cadenza napoletana, ogni trasalimento del suo personaggio, pur studiato a tavolino. Come esempio di nuovo cinema italiano, tributario del passato e insie[illegible] libero di commettere i propri errori, non ci sembra, certo, il peggiore. Schiacciato dalla responsabilità del passaggio di consegne, l'altro dialogante, Mastroianni, forse esagera i tratti buffoneschi del suo avvocato: [illegible] quanti padri, incapaci [illegible] parlare altro linguaggio che quello degli oggetti, si riconoscono in lui.

Spostando numerosi appuntamenti [illegible] Roma, l'avvocato di successo Marcello Mastroianni trascorre una intera domenica col figlio militare a Civitavecchia. Il ragazzo è taciturno e scontroso, gli [illegible] cresciuto accanto, restando quasi uno sconosciuto. Il padre ha deciso che quello sarà [illegible] giorno delle reciproche scoperte, [illegible] si capisce subito che il [illegible] [illegible] è lui, [illegible] le sue ridicole debolezze e i [illegible]i arrugginiti luoghi comuni. Il figlio, dopo un periodo in cui [illegible] ado[illegible] il padre e la sua misura del successo, è diventato un fermo oppositore [illegible] quella vita spesa dietro le cose: a mano a mano che gli episodi della sceneggiatura (opera di Scola, di sua figlia Silvia [illegible] di Beatrice Ravaglioli) si svolgono, appare chiaro l'abisso che divide il padre dal figlio, a un certo punto sembrano dirsi le frasi che feriscono, per quelle che uniscono il tempo [illegible] passato irrevocabilmente.

Le tappe della giornata particolare dei due hanno per teatro i posti più quotidiani di Civitavecchia: l'ingresso del porto, un ristorante sotto una vetrata, un cinema, la stazione ferroviaria, [illegible] [illegible] [illegible] ragazza in vista del mare. Chiede il goffo Mastroianni alla giovane amica del figlio: [illegible] lui, [illegible] letto, com'è?», perché ai padri tradizionali preme prima di tutto appurare [illegible] il figlio è abbastanza virile. Nella scena più artificio[illegible] del film (bisognava essere ancora più leggeri col pedale dei simboli) Troisi si trasforma in cameriere, giocatore [illegible] biliardo e raccontatore [illegible] bugie paterne tra i vecchi pescatori del bar: che la sua [illegible] natura [illegible] di campare in una splendida mediocrità senza successo e [illegible] denaro?

Sì, forse Scola [illegible] stato troppo dalla parte del giovane, forse Troisi [illegible] troppo vicino [illegible] un personaggio di Comunione [illegible] Liberazione, [illegible] il [illegible] del [illegible]entimento di fondo (l'impossibilità di trovare l'ora giusta) è autentico [illegible] vibra sulle corde più segrete, al cinema [illegible] era mai accaduto. Il titolo allude anche all'unico regalo gradito dal figlio, [illegible] vecchio orologio da ferroviere appartenuto al nonno. Marcello chiede, scherzando: «Scusi, che [illegible] è?» e il giovane, immediatamente servizievole, dà l'ora, i minuti e i secondi: è la scena conclusiva del film. Così la constatazione esistenziale diventa anche motivo di sorriso, secondo gli insegnamenti della commedia italiana.

Stefano Reggiani

I FILM [illegible] OGGI

ORE 11,30 Sala Grande: Venezia RiSguardi Omaggio a Charlie Chaplin [illegible] «FIGLIA DELLA GRANDE CITTA'» [illegible] Evgenji Francevic Bauer.

ORE 15 [illegible] **21** Sala Volpi: Evento Speciale «IL DECALOGO, DIECI» di Krzysztof Kieslowski.

[illegible] **15,30** Sala Grande: Settimana della Critica «IL PRETE BELLO» [illegible] Carlo Mazzacurati.

[illegible] Sala Grande: Venezia Concorso «RICORDI DELLA CASA GIALLA» di Joao Cesar Monteiro.

ORE 20,30 Sala Grande: Venezia Concorso «UN INCENDIO VISTO DA LONTANO» [illegible] Otar Ioseliani.

ORE 20,30 Arena: Venezia Concorso «RICORDI DELLA CASA GIALLA» di Joao Cesar Monteiro «UN INCENDIO VISTO DA LONTANO» di Otar Ioseliani.

ORE 22,15 Sala Volpi: Venezia RiSguardi «LE TESTAMENT D'ORPHEE» (1959-60) [illegible] Jean Cocteau.

ORE 23 Sala Grande: Venezia Notte «L'ATTIMO FUGGENTE» di Peter Weir.

Scola parla di sé, del cinema e della famiglia patologica

Il mio film? Fintelo voi

«In quel padre c'è tanto di me»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

A sentirsi riferire il pettegolezzo secondo il quale sarebbe [illegible] lui a non volere in concorso alla Mostra «Palombella rossa», a dire: [illegible] io o Moretti», Ettore Scola [illegible] [illegible] irrita: [illegible] andiamo, su. Mi si attribuisce un potere [illegible] non ho per niente, e poi nel [illegible] avrei fatto un altro nome, perché Moretti? Con lui [illegible] gara sarebbe stata anzi più divertente». La gara, la competizione, il [illegible] gli piacciono: «E' [illegible] faticoso andare ai festival; se [illegible] anche questa piccola spinta... sarebbe come andare al Casinò [illegible] [illegible] giocare». Gli applausi che [illegible] hanno accolto alla conferenza-stampa erano forti, caldi, affettuosi: «Che [illegible] [illegible] ha subito provocato [illegible] Venezia riflessioni anche emotive, ha indotto molti, come toccati in un punto segretamente dolente, a ripensare la propria esperienza di figlio e di padre.

Sono reazioni che apprezza?

Non mi dispiacciono: quasi tutti i miei film cercano di suscitare sentimenti noti agli spettatori, sono aperti, dubbiosi, privi [illegible] punto finale che chiude la frase. Sono film da continuare e [illegible] pletare [illegible] casa, discutendo. [illegible] non faccio parte di quel gruppo di autori che vogliono imporre [illegible] loro particolare mondo poetico. Diversamente da altri registi, [illegible] sono molto portato all'autobiografia: non siamo tutti Hemingway, non è che viviamo avventure così eccezionali. L'autobiografia più legittima è quella più comune alla gente: [illegible] famiglia patologica che genera conflitti, disagi, ma che ha in sé anticorpi riparatori. Non soltanto concilianti, o consolatorii: specialmente nel [illegible] dei valori contemporaneo, credo che ritrovare [illegible] senso del tempo, della memoria e delle tradizione [illegible] ritrovare qualche sostegno, qualche stampella in più.

Nel film non ci sono anche elementi d'una autobiografia non collettiva, personale?

Certo: come il padre Mastroianni, mio coetaneo, anch'io ho avuto un infarto, anch'io fumo troppo [illegible] dormo troppo poco, [illegible] ch'io tendo [illegible] organizzare le vita delle mie figlie. Anch'io ho avuto in regalo da mio padre un orologio d'oro [illegible] doppia cassa, [illegible] capita al figlio Troisi del film: perché sono stato pure figlio, [illegible] n[illegible] film ci [illegible] molte cose ispi[illegible] [illegible] rapporti tra me e mio padre, [illegible] dieci anni fa. Tra noi c'era una comprensione affettiva ma non razionale: il mio mestiere non lo amava, m'avrebbe voluto medico come lui e come mio fratello. [illegible] [illegible] parlavamo molto: c'era tra noi una strana confidenza che non si esprimeva con il dialogo.

Il figlio Troisi recita infatti nel film: «E poi chi l'ha detto, che bisogna parlarsi?».

Naturalmente bisogna dirsele, le cose. Ma spesso la discussione, nella famiglia patologica, porta a esasperare [illegible] posizioni, a dichiarazioni di principio che diventano conflittuali. Nei lega[illegible] più carnali, più invarecondi, non sempre la parola aiuta a progredire nella conoscenza.

Tra il padre consumista, integrato, carrierista [illegible] [illegible] figlio «disconcludente», disinteressato a possedere, lei dalla parte di chi sta?

Sicuramente il figlio è il padre di suo padre. Io non so chi [illegible] due ha ragione; non credo che [illegible] questo campo [illegible] siano ragioni e torti né che debbano esserceno: il film è un dialogo sull'appartenere, oggi, allo [illegible] nucleo. Certo, la generazione del padre, che è anche la mia, ha sentito di più le seduzione dell'autoaffermazione, dell'avere, del [illegible] more, della ricerca di sicurezza e protezione attraverso il possesso dello [illegible] Certo, la generazione [illegible] figlio, che [illegible] anche quella delle mie figlie, rifiuta spesso uno sviluppo senza progresso come quello che stiamo vivendo, tenta di cambiare, di trovare un'altra via: ed è c[illegible] dovremmo fare tutti. Il figlio [illegible] portatore d'un discorso logico, il padre d'una voglia di rapporto. Alla fine, dopo la giornata passata insieme a Civitavecchia, il padre riparte [illegible] più dubbi di quanti ne avesse arrivando; [illegible] al figlio resta il desiderio [illegible] saper dare maggiore affetto.

Un ragazzo [illegible] protagonista anche del suo nuovo film, «Capitan [illegible]

Vedo «Capitan Fracassa» come [illegible] viaggio d'un ragazzo (l'attore francese è Vincent Perez) dall'impreparazione alla maturazione: il percorso [illegible] Pirenei a Parigi sarà tutto interno, tutto contenuto nel teatro cinque di Cinecittà.

Perché ha voluto sua figlia Silvia e Beatrice Ravaglioli, che è anche lei una ragazza, come collaboratrici alla sceneggiatura di «Che [illegible] è»?

Per costruire nel film la psicologia del figlio, loro coetaneo. Da loro sono stato molto criticato in conversazioni, dibattiti, liti: una sceneggiatura può diventare anche una seduta [illegible] psicoanalisi, una [illegible] famiglia, [illegible] conflitto generazionale, uno scontro politico.

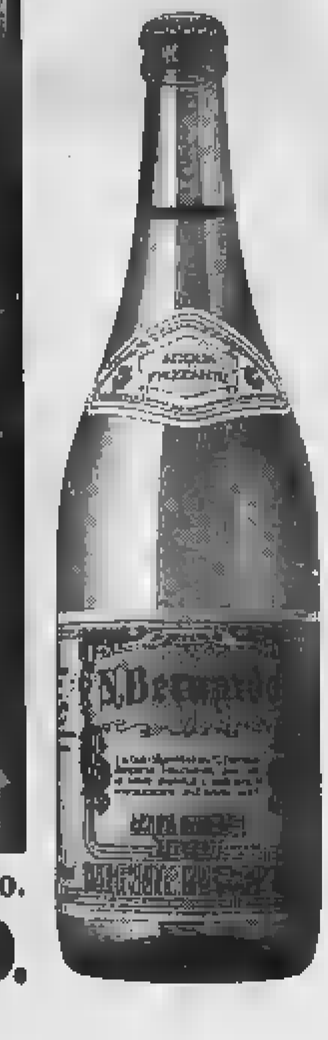
Uno scontro politico sulla nuova legge per il cinema c'è [illegible] [illegible] e i registi dell'associazione degli autori cinematografici ANAC con il loro leader Francesco Maselli?

Magari potessi litigare [illegible] Maselli: in quarant'anni d'amicizia non sono ancora riuscito a trovare un'occasione per farlo. Io sono d'accordissimo con quanto di positivo abbiamo ottenuto [illegible] recepito dalla [illegible] legge p[illegible] il cinema. [illegible] dico che non basta, che parlare oggi di cinema senza parlare [illegible] TV è assurdo. Il ministro dello Spettacolo Carraro non è certo un nemico del cinema, non l'ho mai detto e non lo penso, però è condizionato dal conflitto esistente tra i partiti al governo sulla materia televisiva: disaccordo difficile da superare perché a esso corrispondono forti interessi economici. Il ministro uscente ha fatto quel che poteva: provvedimenti d'urgenza, pioggerelle benefiche che aiutano ma non risolvono.

Lietta Tornabuoni

CGSS

QUALE ACQUA
A LUME [redacted] CANDELA?



L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può [redacted] effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9068.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI [redacted] Seminario [redacted] di villa bifamiliare in co[redacted] mq 143 [redacted] mansarda mq 60, box 2 auto, tavemo, giardino mq 500. Sarim 519.801.

ROSTA
[redacted]issimo appartamento di [redacted]na 2 camere cucina bagno posto auto Gabetti vende. Tel. 57.87.

S. AMBROGIO in blocco o frazionati cascina con terreno e 8 box. Gruppo [redacted]casa 389.183 - 385.8070.

S. MAURO (Pescarito) [redacted] in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 669.6918/21.

S. RITA [redacted] luminoso ristrutturato [redacted] re cucina servizi L. [redacted] milioni. Monticone 351.332.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino bagno solaio termo ascensore L. 135 milioni. Tel. 0121 801.554.

S. SALVARIO liberi stesso piano 2 alloggi abbinabili di 80 o 40 mq ottimi prezzi. Casamercato 678.988.

S. SALVARIO panoramico su 2 piani libero signorile salone 3 camere cucina tripli servizi completamente ristrutturato L. 305 milioni. La Cittadella 519.280.

STUDIO [redacted]
attico splendida posizione adiacente via Roma libero salone 2 camere ampia cucina 3 servizi ing[redacted] terrazzo mq 159. Tel. 519.057.

STUDIO [redacted] Gran Madre vende libero 5 camere cucina ingresso servizi mq 170 box L. 525 milioni. Tel. 519.057.

STUDIO DATA vende libero Centro via Botero stabile d'epoca signorile 3 camere sala cucina servizio. Tel. 519.057.

STUDIO DATA via [redacted] salone [redacted] camere cucina 2 bagni in parte mansardato stabile epoca signorile vendesi. Tel. 519.057.

TAIT 513.831 libero (Barriera Milano) [redacted] camere ingresso cucinotta bagno 2 arie dilazioni e/o mutuo.

[redacted] 513.031 libero piazza Galimberti salone camera cameretta cucina [redacted] termo ascensore - dilazioni.

[redacted] 513.831 [redacted] pressi corso Orbassano (piazza Omero) luminoso lussuoso con bassoservizi ampio 3 ca[redacted] tinello cucinino biservizi.

TAIT 513.831 libero [redacted] Donato termo ascensore 3 camere cucina ingresso [redacted] L. 155 milioni.

TRA Pino e Chieri vendesi parte di bifamiliare, 3 camere cucina soggiorno doppi servizi [redacted]. Al piano interrato box 3 auto lavanderia [redacted] 1000 mq [redacted] terreno L. 356 milioni. Tel. 947.[redacted]

VENARIA libero recente piano alto 2 camere cucina servizi mansarda collegata box posto auto. Tel. 056.1626 Esim.

VENDESI Grugliasco libero 3 camere cucina servizi, mq 105, piano rialzato. Prezzo affare. Telefonare 315.1794.

VIA Broglio frazionamo in stabile dotato di termo ascensore 1-2-3 camere [redacted] cucinino bagno. Tel. 544.100.

[redacted] Cernaia [redacted] splendida posizione epoca signorile ascensore mq 45 da ristrutturare. Finci 505.891.

VIA DELLA ROCCA
vendesi libero completamente ristrutturata mansarda bilocale in casa d'epoca signorile. Tel. 740.093.

VIA Giacomo Medici libero marzo 90 signorile piano 4° soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box. Tel. 544.100.

VIA TRIPOLI
libero recente spaziosa ingresso camera cucina bagno balconi centrale Gabetti vende. Tel. 57.87.

[redacted] Valeggio vendesi alloggio al 1° piano di 3 [redacted] soggiorno cucina doppi servizi e terrazzo. Interim tel. 820.5105.

VILLA [redacted] km 30 prestigioso lotto padronale 800. mq. 2000 giardino, ristrutturata. Affare. Tel. 696.869.

VILLA Castiglione in costruzione uni bifamiliare soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda box ampio giardino dilazioni permute mutuo. Il Portico tel. 635.544.

VILLA d'epoca pressi piazza Crimea prestigiosa panoramica libera 500 mq più giardino box. Sarim 447.1238.

VILLA Moncalieri Tagliaferro libera soggiorno 3 camere cucina biservizi box mutui e permute. Il Portico tel. 635.544.

VILLARBASSE (tivoli villa bifamiliare, appartamento di mq 300 cadauno, tavernetta, garage, 2000 mq di terreno. Impresa vende. Tel. 952.334 ore ufficio.

VILLA Sangano bifamiliare [redacted] mq 130 per piano più seminterrato e mansardina terreno mq [redacted] L. 460 milioni. Failla & Bertinetto 741.[redacted]

VILLA Sangano piano terreno mq 127 mansarda volendo indipendente mq 127 [redacted]ta box. Tel. 615.346.

VILLE a [redacted] Moncalieri [redacted] in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute volendo mutuo iva [redacted]. Triplora vende. Tel. 620.500.

VOLPIANO CENTRO
in signorili palazzine nuovi appartamenti di salone 2 camere cucina biservizi box. Personale sul posto venerdì sabato al pomeriggio. Gabetti vende. Tel. 57.87.

ZONA Crimea appartamento abitazione o ufficio mq [redacted] piano rialzato libero. Clavi vende. Tel. [redacted].231 - [redacted]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati con a equo canone senza vostre spese. Tel. 669.6[redacted]

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' [redacted] alloggi vuoti [redacted] arredati uso [redacted] foresteria per referenziati. Tel. 533.814.

A.A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti/arredati per referenziati cerca società transitorio/foresteria senza vostre spese. [redacted]. 540.409.

[redacted] **STIMOCASE** 533.434 corso Siccardi 11 bis cerca [redacted] arredati - vuoti - uffici. Massime referenze.

A. SORELLE laureate [redacted] e [redacted] cercano in affitto arredato 1-2 camere in zona comoda al centro. Tel. 561.1939.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o [redacted] 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

[redacted] 513.831 [redacted] propria selezionata clientela alloggi vuoti od arredati uso abitazione o uso ufficio.

[redacted] urgenza cerco 2/3 [redacted] arredati in [redacted] per abitazione transitoria. Telefonare al 31[redacted]

GIORNALISTA nota testata nazionale trapiantato cerca alloggio 50/60 mq contratto 12/24 mesi. Tel. 507.020.

INGEGNERE [redacted] in trasferta cerca urgentemente appartamento in Torino. Referenze. Tel. 819.809.

[redacted] referenziato cerca [redacted] partamento in Torino possibilità contratto partita iva. Tel. 781.555.

RICERCHIAMO per importante società in affitto locale uso ufficio centrale mq 300. Chiusano & C. Tel. 812.4006.

RICERCO in affitto per ampliamento uffici 6/8 vani ingresso servizi. Esclusivamente zona Crocetta in signorile stabile. Studio Baldini 506.771 - 597.049.

STUDIO [redacted] alloggi in affitto vuoti o arredati in zona Mirafi[redacted] limitrofe per referenziati. Tel. 791.046.

UFFICIO cerco in affitto piano [redacted] 4/5 vani servizi zona Centro o semicentro. Telefonare al 319.6980.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO a 20 minuti da Torino villa vuota di salone 6 camere tinello servizi garage e giardino. Tel. 332.407.

A. [redacted] appartamento [redacted] uso transitorio contratto rinnovabile. Tel. 839.5453.

A. CROCETTA (largo Re Umberto) uso ufficio molto signorile circa 100 mq 4 vani e [redacted]. Tel. B. & P. 752.096.

A. VOLPIANO affitto a [redacted] sposi comperando i [redacted] 2 camere tinello cucinino L. 30[redacted]. Tel. 310.5503.

A. VUOTO via Gonzia 2 camere cucina bagno L. 550 mila posto auto L. 50 mila necessaria partita iva. [redacted]. 659.6580.

AFFITTASI alloggio centrale elegantemente arredato 2 camere salone cucina biservizi uso foresteria. Baldi. Tel. 011 502.515.

AFFITTASI a [redacted] sposi Sangano comprando i mobili 2 camere tinello cucinino bagno L. 214 mila. [redacted]. 329.0593.

AFFITTASI a prossimi [redacted] zona S [redacted] signorile 2 camere tinello cucinotta [redacted] gno comprando i mobili. Tel. 329.0593.

AFFITTASI ben [redacted] corso Peschiera camera tinello bagno a non residenti L. 500 mila mese. Medi 90 tel. 587.634.

AFFR[redacted] camera ammobiliata. Telefonare al 540.729 Torino.

AFFITTASI Crocetta [redacted] monolocale bagno angolo cottura con telefono L. 850 mila più spese. Sarim 519.801.

AFFITTASI Crocetta ben arredato 3 camere cucina servizi [redacted]. Centro [redacted] mobiliare 547.290.

AFFITTASI Pino Torinese signorile villa indipendente arredata con giardino a referenziati. Medi 90 tel. 587.634.

[redacted] uffici-foresteria 3 alloggi zona corso Rosselli (Crocetta) piani 4-5° stessa casa di 2 o 4 vani. Tel. 669.6910/21.

AFFITTASI ufficio via Roma, signorile, piano nobile angolare, mq 160, posto auto. Tel. 011 638.520 ore serali.

AFFITTASI uso transitorio alloggio 58 mq panoramico volendo arredato, zona Stadio. Telefonare 308 1013.

AFFITTASI 2° [redacted] ammobiliato 1 camera tinello riscaldamento centrale. Tel. 511.875.

AFFITTO a professionisti appartamenti signorili stessa casa vuoti/arredati zona centrale. Tel. 540.277.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina entrata e bagno [redacted] L. 230 mila. Tel. [redacted]

ALESSIOIMMOBILI 512.542 affitta per i [redacted] in Revigliasco ville prestigiose arredate.

[redacted] Cittadella ufficio in stabile recente signorile soggiorno 3 camere cucina servizi.

ANNA MESSINA 506.699 piazza Rivoli (adiacenze) ufficio 3 vani servizi completamente ristrutturato.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 [redacted] Re Umberto prestigioso ufficio ottime condizioni ingresso reception salone 5 camere doppi servizi L. 2 milioni 300 mila mese.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta foresteria corso Montecucco signorile 2 camere tinello L. 450 mila mese.

CENTRALE affittasi ufficio 6 vani ampio ingresso doppi servizi portineria L. 2 milioni. Grimaldi 505.917.

[redacted] in palazzo del [redacted] ristrutturato ufficio mq 200 prestigioso particolare adatto showroom. [redacted]. 502.214.

[redacted] Torino Re [redacted] (corso Vittorio e Re Umberto) affittiamo ad importante società uffici mq 900 circa parcheggio interno 8/10 vetture. Telefonare al 511.504 - 543.008.

CHIERI affitto in piccolo condominio 2 camere cucina soggiorno doppi servizi box giardino. Tel. 947.2400.

CORSO Agnelli vuoto signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 1 milione mensile. Tel. 544.793.

CORSO Massimo d'Azeglio affitto [redacted] cale arredato con telefono angolo cottura servizio. Tel. 310.8949.

CORSO Palermo (Barriera di Milano) alloggio di camera cucina bagno con rate per affitto. Tel. 537.118 - 539.793.

CORSO Re Umberto affittasi prestigioso uso foresteria salone 3 camere cucina office biservizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.

CORSO Sommeiller vuoto signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno L. 1 milione 400 mila. Tel. 544.793.

CORSO Turati affittasi arredato 2 camere tinello cucinino servizi L. 780 mila. Grimaldi 505.917.

CROCETTA signorile panoramico uso foresteria o transitorio salone 3 camere cucina biservizi. Finci 505.891.

CROCETTA uso ufficio via Morosini salone 4 [redacted] 2 [redacted]zi 1° piano. Benecasa [redacted]8.21[redacted]

CROCETTA via Vespucci libero ristrutturato uso transitorio camera tinello [redacted] bagno mq 50. Finci 505.891.

C.S.I. 650.2608 affittasi referenziati alloggio panoramico 100 mq in [redacted] Vittorio solo uso ufficio o foresteria.

DI SALVATORE 587.183 affida accogliente [redacted]amera appositamente arredata con/on discrezio[redacted]

[redacted] 506.458 affida in stabile recente alloggi signorili arredati e vuoti saloncino 1-2 camere cucina servizi.

FAILLA & B[redacted] 741.2874 affitta corso Giulio Cesare ufficio 3 vani termo ascensore L. 500 mila mensili.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Alpignano nuovi uffici mq 110 con parcheggio ed eventuale box. Tel. 650.3103.

LOCAFID in casa d'epoca signorile corso Vittorio dispone ufficio al piano nobile di mq 350. Tel. 689.5900.

LOCAFID piazza Adriano casa [redacted] ufficio 4/5 camere entrata [redacted] prezzo interessante. Tel. 686.0114.

LOCAFID piazza S. Carlo 350 mt piano nobile ufficio 7 vani salone tripli servizi. Tel. 686.0114.

MARE' affitta uso abitazione S. Rita stessa casa salone 1-2 camere cucina 2 bagni. Tel. 593.138.

MARE' affitta uso [redacted] corso Galileo Ferraris mq 110 1° piano in palazzo signorile. Tel. 593.139.

MINIALLOGGIO [redacted] arredato cucina e bagno affittasi a studenti non residenti o seconda casa. Tel. 540.801 - 533.988.

MONO-BILOCALI in stabile centrale finemente arredati affittasi uso transitorio anche brevi periodi. Tel. 547.750.

PIAZZA Vittorio pressi libero [redacted] foresteria o ufficio salone 3 camere cucina biservizi box. [redacted].

PIED-A-TERRE arredato senza cucina indipendente prezioso affitto solo a referenziato L. 300 mila. Tel. 442.245.

PIED-A-TERRE scelti e riservati s[redacted] trati arredati stessa casa uso celibato L. 320/400 mila. Tel. 581.735.

RIVALTA affittasi totalmente arredato alloggio di 2 camere cucina ingresso ba[redacted] Tel. ore ufficio 521.4413.

SIC affitta zona Molinette arredato saloncino 2 camere tinello cucinino ascensore riscaldamento, solo locazione transitoria. Tel. 320.425.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 100 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7984.

STRADA S. Mauro affittasi recente ufficio piano rialzato 3 vani più servizi riscaldamento [redacted]

TORINO-MARE 771.0712 - 771.4150 affitta ufficio adiacente via Cibrario ingresso 4 camere biservizi piano rialzato.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 9-20, sabato 9-12, telefonare 557.6256.

UFFICI in modernissimo centro arredati, posizione centrale, disponibilità immediata parcheggio interno. Servizi segreteria telefax telex solo riunioni recapiti sedi legali magazzini. Tel. 31.321.

VIA Migliara affittasi solo uso ufficio 4 vani servizi rimesso a nuovo L. 800 mila mensili. Tel. Agenzia Lucci 749.6619.

VIA Monginevro alloggio di camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.1116.

25 Artigiani, ecc.

CENCASI artigiani c/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.VENDESI
Ceriale Pietra (Tovo) Albenga Ospedaletti Andora 1/2/3 vani pronti e in costruzione a partire da L. 50 milioni. Tel. 011 293.301.

A. 98.000.000 30 km Torino Nord [redacted] abitabile libero dai 4 lati [redacted] mulino attiguo. Ampio portico e mq 3600 terreno. "La Borsa" 368.4[redacted]

A Canalupo ottima posizione rustico ristrutturato indipendente con terreno di mq 1300. Tel. 0121 76.956.

[redacted] Cesana Torinese in bella villa d'epoca ristrutturata ultimi bilocali termo indipendenti. Tel. 0121 72.494.

A Frossasco 20 km da Torino elegante complesso residenziale con villette, a schiera visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 0121 76.850 - 011 990.9760.

ALBENGA [redacted] camera cucina [redacted] termo autonomo già arredato ultimo piano L. 20 [redacted] e rata decennale. Tel. 0182 [redacted].035.

ALBENGA vicinanze casa indipendente restaurata soggiorno cucina 2 camere servizi [redacted] cantina giardino L. [redacted] milioni e [redacted]zioni. Tel. [redacted]2 543.039.

ALLOGGIO nuovo, stile rustico mq [redacted] sito in Rhemes st. George [redacted] riscaldamento [redacted], posto macchina, adiacente piste sci vendesi vera occasione. [redacted]. 0165 361.955 ore ufficio.

ALMESE
vendesi villa uni bifamiliare [redacted] nel verde mq 330 circa su 2 piani totalmente ristrutturata; terreno mq 2000 circa. Grimaldi 505.917.

A Torre Pellice villetta signorile con 1200 mq giardino [redacted] vende. Telefonare 952.334 ore ufficio.

A 3 km da Pinerolo casetta con orto a L. 55 milioni e rustico da riattare a L. [redacted] milioni. Tel. 0121 [redacted].

BARDONECCHIA
prestigioso piccolo [redacted] posizione soleggiato e centralissimo impresa pronto alloggi varie metrature. Tel. a Sea 011 692.540.

[redacted] prestigioso appartamento zona centrale 3 arie 2 terrazzi 3° piano soleggiatissimo [redacted]. Prezzo particolare. Tel. 512.294.

BASTANO L. 9 [redacted] 900 mila contanti. L. 15 milioni dilazionati senza interessi più rata L. 550 mila mensili per acquistare [redacted] nuova villetta al mare. Agenzia Ribino tel. 0544 494.[redacted]

BELLA villa recente con 3 alloggi spaziosi parco tavernetta ma[redacted]ino a Frossasco. Tel. 0121 72.494.

BORGHETTO S. Spirito centrale 3 camere soggiorno cucina biservizi terrazzo 180 mq totali L. 50 milioni e mutuo agevolato Cee. Tel. 0182 543 196.

CAMAGNA MONFERRATO casa soggiorno cucina 4 camere 2 bagni box 5000 mq terreno G.R. L'Immobiliare 320.524.

CASA rustica riattata a Vaudo Canavese 3 vani tavernetta servizio tettoia L. 45 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASETTA adatta fine settimana 8 vani garage terreno [redacted] pinerolese Prarostino vende L. 47 milioni. Tel. 011 661.2760.

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vendo L. 15 milioni. Tel. 011 661.2760.

CERVO Borgo Medioevale (Imperia) L. [redacted] milioni signorile completamente ristrutturato su 2 piani termo autonomo salone 4 camere ampia cucina con camino terrazzina vista mare più ampio locale adibibile a [redacted] doppi servizi suddivisibile in 2 bagni [redacted]. Telefonare ore ufficio 011 697.093.

CESANA TORINESE
via IV Novembre a 100 metri dagli impianti impresa vende alloggi nuovi. Personale in loco sabato e domenica. Tel. 011 839.5207.

CHIERI in rustico ristrutturato salone 3 camere cucina [redacted] servizi giardino [redacted]. Tel. al 839.5448.

COSTAZZURRA - [redacted]
costruendi appartamenti e monolocali adiacenti spiaggia e vista mare, 20% contanti, dilazioni, mutuo. Tel. 011 514.027 - 54[redacted]

CUMIANA vendo casetta adatta fine settimana 2000 mq di terreno acqua luce L. 38 milioni. Tel. 011 561.2760.

DIANO MARINA 3 km [redacted] rustico [redacted] mq totali vista mare [redacted] terreno circostante da restaurare L. 35 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

DRUENTO [redacted] entrostante a terreno mq 1595; 2 [redacted] cucina bagno box solaio ripostiglio cantina L. 86 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

GERMAGNANO vera occasione arredata casetta indipendente su 2 piani con mansarda box. Esim. Tel. 561.2666.

GIAVENO semicentrale vendo [redacted] casa 2 camere tinello 2 [redacted]ni orto vero affare. Tel. 937.7602.

GIAVENO
si pre[redacted] villa a schiera e sin[redacted] le ottima posizione mutuo [redacted] dilazioni. Tel. 898.749.

GIAVENO vendo alloggio semicentrale camera soggiorno con angolo cottura bagno L. 35 milioni. Vero affare. Tel. 937.7602.

GIAVENO vendo bella casa centrale nuova 3 alloggi 2 box in finizione anche frazionata vero affare. Tel. [redacted]

[redacted]**TIA IMMOBILIARE** [redacted] di Almese. 18 km da Torino, 2 ville gemelle di nuova costruzione composta ognuna di mq [redacted] 2 piani oltre tavema, lavan[redacted] mq 225. Terreno panoramico mq 1600. Vendesi. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE Viverone vendiamo villa vista lago mq 180 su 2 piani con terreno mq 1500. Tel. 650.3103.

[redacted] centralissimo bilocale arredato con balconi cantina L. 150 milioni. Tel. 0165 49.741.

LAMPORO casa da riattare 5 camere cortile, fienile, terreno mq 1300 circa vendo L. 48.000.000 trattabili. Tel. 309.8888.

LANZO libero panoramica casetta semi indipendente su 2 piani riattata giardino box 3 posti auto. Esim. Tel. 561.2666.

LOANO Boissano altissime per realizzo immediato svendiamo bilocale nuovo con terrazzo e garage a soli L. 80 milioni rateizzabili. Tel. 0182 543.035.

NEL Pinerolese vendo rustico parzialmente riattato su 2 piani con 9000 mq di terreno, ottimo affare. Baldini 597.049.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa Impresa vende piccoli chalets unifamiliari. Tel. a Sea 011 502.110.

PANORAMICI chalets vicinanze Torre Pellice con terreno vendesi prezzi a partire da L. 89 milioni. Tel. 0121 901.954.

PEROSA [redacted] posizione panoramica acqua luce terreno strada L. 8 milioni. Tel. 0121 901.277.

ROBASSOMERO libero mansardato soggiorno living camera cameretta cucina servizi cantina box. Esim. Tel. 561.2666.

SAUZE D'OULX centralissimo alloggio libero 3 camere soggiorno cucinotta arredo[redacted]

SAUZEDOULX cinque posti letto terrazzo soleggiato posto auto acquistasi. Telefonare 0123 290.80.

S. SECONDO DI PINEROLO villa recente 4 camere cucina bagno ampio seminterrato, G.R. L'Immobiliare 320.524.

[redacted] vendesi monolocale 1 km dal mare mq 25 1° piano L. 30 milioni. Tel. [redacted]

TORRE [redacted] ottima posizione libero soggiorno cucinotta 2 camere bagno ampio terrazzo cantina 2 posti auto. G. R. L'Immobiliare 329.5421 - 320.524.

VILLA a Baldissero Canavese 700 mq abitabili 2500 mq terreno no riscaldamento possibilità frazionamento L. 370 milioni. Tel. 383.445.

VILLETTA
nuovissima collina, Pinerolese (Prarostino) soggiorno cucina 2 camere bagno porticato terreno 5500 mq recintato riscaldamento L. 140 milioni. Possibilità mutuo. [redacted]21 77.355.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

AFFITTO a famiglia casetta indipendente zona Langhe (Farigliano) come prima abitazione. Tel. ore pasti 011 325.036, no sabato e domenica.

BARDONECCHIA Sica affitta stagione invernale mono bi-trilocale di 2-3-4-5-[redacted] letto. [redacted]. 0122 99.47 - 99.7[redacted]

CAMOGLI ad[redacted] passeggiata mare affittasi ampio locale mq 150 con servizi. Disponibilità immo[redacted] Immobiliare Bollo tel. [redacted] 770.504.

COSTA BRAVA Marbella, Ibiza affittasi appartamenti per vacanze. A.G. Villas tel. 0175 451.52 - 421.35.

LIMONE PIEMONTE Entracque, alloggi ville trilocali arredati affitto da L. 2 milioni annue. Tel. [redacted]

[redacted] **DI IVREA** panoramica casa caravesana arredata 8 vani servizi [redacted] box giardino affitto annuo. [redacted]. 749.8821.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Albergo San Giorgio a 10 passi dal mare, spiaggia privata, giardino, cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.

ANZIANI nuova struttura li ospita in Torino, ambiente con ogni confort, servizio continuo. Tel. 011 896.6766.

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare menù e scelta, parcheggio, garage, 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2. Dall'1/9 al 10/10 L. 35 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.160.

DIANO MARINA (Caldenna) pensione La Margherita 0183 495.186 familiare L. 30 mila pensione completa.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 sul lungomare camere con servizi, scelta menù L. 34 mila.

[redacted] Costa Azzurra Hotel New [redacted] ** camere, aria condizionata vista m[redacted] tutti comfort parcheggio custodito - [redacted]dino, una settimana 1/2 pensione L. 310 mila - 2 giorni L. 100 [redacted]. Tel. 003393 357.889.

PENSIONATO per anziani, anche lunga degenza, in San Bartolomeo al Mare stupenda posizione camere spaziose con bagno assistenza medica e infermieristica, gestione familiare, vitto dietetico. Tel. 0183 404.402.

[redacted] età centro presidi assistenziali tutte le soluzioni di soggiorno-vitalizi-servizi fruttiferi - consulenza. Tel. 011 749.6618.

VILLACHIARA pensionato per anziani per non e autosufficienti. Telefonare al 0141 994.052.

50 Smarrimenti

[redacted] 4/9 [redacted] Francia incrocio fox terrier nero con musetto bianco macchiato nero beige, zampe bianche macchie gialle, collare, guinzaglio giallo, medaglia 01290, mancia. Tel. 627.0577.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 16.30.

OCCASIONISSIMA vendo 2 posti lavoro parrucchiera monoblocco lavatesta microvisore seminuovi. Affare. Tel. 854.210.

[redacted] Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra [redacted] gento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 0060.561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 primo '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Arte Antica 837.546.

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria e oggetti vari. Sgombero locali. Perna tel. 870.290.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

L'attrice a Venezia presenta il suo film: «Non mi piace Dynasty, non mi ispiro a Joan Collins»

Bisset: la mia Beverly Hills è diversa

E il giurato Avati rimpiange di non essere in concorso

VENEZIA. Un divo assente, una star presente, e i «Leoni» di domani agitano la Mostra. Marcello Mastroianni non si è visto: c'è chi dice sia a Los Angeles, e chi assicura è chiuso in un santuario veneto dalle diete a perdere peso per il «Stanno tutti bene» di Tornatore. Chi invece si aspettava una Jacqueline Bisset ieri compiva 45 anni) scintillante è rimasto un po' deluso: «Vivo a Beverly Hills, ma in è molto diversa dal film. Nel creare il personaggio di una star dei serial non mi sono ispirata agli interpreti di Dallas e di Dynasty. Clare Lipkin può sembrare in certi atteggiamenti a Joan Collins, ma non è una somiglianza voluta». «Un'attrice intelligente — dice il regista Bartel —; sul apparivo ogni giorno più bella perché si preoccupava di recitare il ruolo della ad ogni costo».

Il Leone d'oro, conquistato lo scorso anno da Olmi, si accinge ad emigrare. Portogallo, Gran Bretagna, Taiwan e anche la Francia formano il quartetto dei Paesi favoriti della vigilia, grazie a «Ricordo della casa gialla» di João Cesar Monteiro, in programma oggi, «She's been away» di Peter Hall, «Città dolente» di Hous Hsiao-Bsien e «Voglio e casa» di Alain Resnais. «Quello di Taiwan è un film importante, mi sembra da "Leone d'oro"» azzarda Margarethe von Trotta giunta alla Mostra per sostenere i film di Reinhard Hauff e di Peter Fleischmann. Ieri, intanto, il presidente della giuria, il sovietico Andrej Smirnov, ha concesso ai giurati le ultime quattro di libertà prima del «conclave». La maggioranza ha approfittato della libertà per rivisionare alcuni film, altri, come Klaus Maria Brandauer, si sono concessi ai fotografi sulla spiaggia del Lido. Avati ha trascorso la mattinata al telefono con Roma per concordare l'uscita di «Storia ragazzi e di ragazze» oggi in parecchie città italiane. «Entro la prossima settimana sarà completata la distribuzione sull'intero territorio. E' stato raddoppiato il numero delle copie di "Regalo di Natale", finora il mio film più diffuso in Italia».

Adesso Avati è con gli altri giurati riunito per il verdetto finale: «La giuria '89 credo debba dare un suo contributo di credibilità a questa mostra, travagliata da polemiche, alcune comprensibili altre faziose, che hanno creato un clima di imbarazzo, inedito rispetto al passato. C'è bisogno di un verdetto sereno, al di fuori delle mode. D'altra parte i verdetti si verificano nel tempo. Troppe volte qui a Venezia sono stati fischiati capolavori e applauditi film che rappresentavano la moda Excelsior, moda effimera».

Avati oggi rimpiange di aver scelto il ruolo del giurato, anziché quello di regista in concorso? «Sì! — risponde — Soprattutto perché non mi godo la tensione della vigilia. E' bello aspettare e la telefonata che ti richiama al Lido per ritirare premio. E quando non è sta male! Ricordo la notte bianca di "Gita scolastica", quelle felici di "Noi tre" e "Regalo di Natale"».

Accantonata l'esperienza di giurato veneziano, Avati volerà nello Iowa, dove nacque Bix Beiderbecke: «Ho ripreso in mano in progetto del film sulla vita grande jazzista. E adesso sono ottimista, anche perché abbiamo coinvolto nell'operazione il governatore dello Iowa che, pur non potendo nella combinazione produttiva, ci sta facilitando garantendoci i servizi. Spero di cominciare le riprese in primavera».

Al Lido si prepara cerimonia di chiusura, in costume e teletrasmessa in differita su Raiuno al termine programma sugli scavi di Ercolano. Gli addetti al cerimoniale della Mostra sono preoccupati, soprattutto dopo che il presidente Consiglio Andreotti ha rinunciato alla trasferta veneziana. C'è il problema del rappresentante del governo: alla Biennale sovrintende il ministro dei Beni culturali Facchiano, e la Mostra del cinema 1989 deve la propria sopravvivenza economica al ministro Spettacolo Carraro. probabilmente il sarà risolto dando ad uno la parola mezzogiorno in occasione della proclamazione dei vincitori e all'altro alla sera quando saranno consegnati i premi: in entrambe le situazioni ci saranno telecamere.

Ernesto Baldo

Jacqueline Bisset, anni compiuti ieri. «Un'attrice intelligente», di lei il regista Bartel

Lotta di classe, lotta di sesso

Il film di Bartel presentato a «Venezia Notte»

VENEZIA. «Scenes from the Class Struggle in Beverly Hills» (Scene di lotta di classe a Beverly Hills), presentato a Venezia Notte, è il tipico film americano prediletto adesso dalla Mostra del cinema: di produzione indipendente, ben lontano dalle deprecate e restie Major Companies; reduce da un insuccesso americano; prossimo a uscire in Italia; interpretato da una diva non giovane, Jacqueline Bisset, più apprezzata in Francia o in Italia che negli Stati Uniti; molto verboso, clamorosamente appartenente al cinema di parola; diretto da un regista anticonformista e antindustriale alla Bob Altman, ma di gusto omosessuale e d'esperienza europea (in questo caso il cinquantenne Paul Bartel, a suo tempo allievo del Centro Sperimentale di Cinematografia romano e debuttante in Italia con il primo cortometraggio, del satirico «Eating Raul» e dell'irresistibile «Lust in the Tab Hunter e il grassissimo travestito Divine).

Ideale è, questa pochade di costumi sessuali hollywoodiani a tratti divertente, spesso stucchevole: la più divertente o furba è il titolo. Nella villa Beverly Hills d'una ex diva serials televisivi, rimasta appena vedova (il marito è morto «autostrangolamento tico», essendo andato troppo in là nella pratica che consiglia l'autostrangolamento come metodo per ritardare l'orgasmo) decisa tornare a recitare, si ritrovano ospiti le creature più stravaganti: un'amica nevrotica da poco divorziata, il bruttissimo marito, un cagnolino che tenta violentare le ragazze, un ragazzino malato pianista consumatore di video porno, una bella nera seducente e sfacciata, il dietologo e la figlia dell'ex diva, un commediografo. Lo scopo tutti i personaggi, di chiunque al mondo, quello di fare l'amore e di dimagrire, : «Quando i ricchi ciccioni vogliono dimagrire, è inevitabile che ci scappi qualche morto», profetizza sbagliando il dietologo interpretato dallo regista Paul Bartel, mentre il regista Paul Mazursky fa la parte del libertino autostrangolatosi.

Nelle stanze della servitù, due begli autisti scommettono. Ciacercherà d'andare a letto con la padrona dell'altro, quello che ci riesce per primo vince, e il premio consiste sodomizzare il perdente. La lotta di classe a Beverly Hills guerra di conquista sessuale: e alla fine vincono tutti.

(L. c.)

Un momento di «Scene di lotta di classe a Beverly Hills»

PERSONE

Ioseliani la mia Africa

VENEZIA

NON è affatto strano, dice Otar Ioseliani, che un georgiano cinquantacinquenne lui sia finito a girare un film in Senegal, con interpreti africani non professionisti: «Ci due modi per comunicare il proprio pensiero. Primo, fare un film su un Paese che conosci bene: e lo sguardo del regista risulterà sempre un po' tendenzioso, accecato dall'amore e dalla di confronti. Secondo, raccontare favole immergendosi nell'ignoto geografico o temporale, come Rossellini quando raccontò Luigi XIV o Eisenstein quando raccontò Ivan il Terribile: e allora lo sguardo del regista, smarrito in tempi e luoghi sconosciuti, ritorna stesso, deve rivolgersi all'esperienza personale». E' un difetto? «Nell'arte non si mai obiettivi, e i difetti sono inevitabili».

Il continente aggredito

Ioseliani un uomo così elegante serio mettere soggezione, un esule che ormai da anni ha lasciato la Georgia e l'Unione Sovietica, vive a Parigi. Ma perché andare in Africa, per il «Et la lumière fut» (Un incendio visto da lontano)? «In passato, nei sogni dell'umanità l'Africa era il luogo dove i viaggiatori inseguivano emozioni romantiche. Oggi l'Africa è distrutta dalla stessa aggressione che distrugge Ve- è diventata preda dei compratori di curiosità: il turismo di massa è una maniera, fisica distruttiva quanto la guerra, per uccidere le culture nazionali».

Quel villaggio nel Senegal, perché lo ha scelto? «L'ho creato l'immaginazione, l'ho popolato di abitanti immaginari, per farne il contesto della distruzione delle culture, per analizzarvi come in laboratorio il bene e il male delle nostre vite. per cercar di ricordare cosa stiamo perdendo, cosa abbiamo perduto, cosa non ritroveremo mai più». Non molto triste? «L'emozione della tristezza è positiva: significa che non abbiamo perso la memoria».

Il nervosismo Mazzacurati

Se il maturo regista georgiano malinconico, il giovane regista veneto Carlo Mazzacurati, autore «Il prete bello» ispirato al romanzo di Goffredo Parise, è nervoso, nervosissimo: «Mi sento peggio della prima volta che venni alla Mostra con il primo film, "Notte italiana", due anni fa. Sono sempre esami da affrontare: e a gli esami, anche all'Università, anche a scuola, hanno sempre messo addosso un gran bisogno fuga».

Il suo secondo film costato due miliardi: «In due il della pellicola cresciuto settanta per , chissà perché». Lavorarci lo ha riproiettato nell'infanzia provinciale veneta, inevitabilmente cattolica: «L'unico posto dove incontrare gli amici era la parrocchia, impossibile fare il chierichetto. I preti li ricordo come grandi bambinoni, con gli stessi problemi psichici di noi tredicenni. Il rapporto con la Chiesa era d'assoluto disinteresse, casomai d'oppressione claustrofobica: quel marmo, quel freddo, quegli incensi, la poca luce, la Via Crucis, la noia... Conoscevo tutta la narrativa di Parise, ma non "Il prete bello". Me l'ha fatto leggere produttore Valerio De Paolis. Io avevo con me un libro di Parise, lui aveva già il progetto. "Il prete bello" m'è piaciuto immensamente: e ho deciso subito che il mio non stato un film su un prete, né sulla provincia veneta».

Lietta Tornabuoni

Pirandello indiano

«Improvvisamente un giorno» di Mnrinal Sen, in concorso

VENEZIA. Marinal Sen, autore del film indiano in Din Achanak» (Improvvisamente un giorno) entra solito nelle famiglie per visitarne senza complicità il perbenismo e, lui dice, la mediocrità. Qui no di turno la moglie e i tre figli di un insegnante, strappato spesso dalla fantasia dula giornata al suo ruolo di abbiente pensionato. Un giorno, dopo una grande pioggia su Calcutta, esce con l'ombrello e non fa più ritorno; la moglie l'aveva udito mormorare nel dormiveglia: «Peccato ci sia una sola vita da vivere».

Se volete, è la storia pirandelliana de «Il fu Mattia Pascal», qui rigorosamente appoggiata a indiano di Ramapada Chaudhuri. Con quella famiglia è se il professore ha resistito per molti anni, era sempre sul punto di andarsene, sapeva sempre che avrebbe raggiunto un'altra vita. L'indagine Sen, pur governata da regole teatrali, si spinge a decifrare la banalità che affligge la moglie del professore, le due figlie grasse e perbene e il figlio, fervido nella sua stupidità. Invece di avvertire subito polizia (potrebbe accaduto un incidente) i familiari attendono il ritorno dell'amato, si fa per dire, con il muso sempre più lungo. Il solo sospetto che tra il marito e la allieva prediletta, certa Aparna dal sorriso incandescente, ci sia un rapporto lascia la moglie senza parole, capace soltanto di nascondersi il volto con un gomito. Il rispetto umano diventa ancora una volta dominante dei film di Sen, sembra che ora egli abbia aggiunto una dose di cinismo che non si accompagna ad un analogo disincanto formale. Vogliamo dire che la recitazione abbonda nei tratti naturalistici e che certi tic sono fastidiosamente amplificati dall'occhio del cinema.

Nell'ultima scena, quasi ecoviana, troviamo la madre e i tre figli rievocare in una notte di pioggia la fuga del proprio congiunto: tutto è accettato con apparente naturalezza, lo è servito solo a decantare i sentimenti e a convincerci una grande verità. Improvvisamente, un giorno si può incominciare un'altra vita.

(s. r.)

Il regista indiano Mrinal Sen

Com'è difficile essere giovani

Alla «Settimana» 4 interessanti opere prime

VENEZIA. Quattro opere prime, quattro giovani registi, quattro Paesi, quattro personaggi in crisi d'identità. Tra le più belle e interessanti viste alla Settimana della Critica sono proprio questi quattro film provenienti rispettivamente Finlandia, dalla Francia, dagli Stati Uniti e dall'Australia: «Kotia päin» (Verso casa) ventottenne Ilkka Jälviluturi, «Un monde sans pitié» (Un mondo spietato) ventottenne Eric Rochant, «Chameleon Street» (Street il camaleonte) del trentacinquenne Wendell B. Harris, «Lover Boy» (Fidanzatino) trentunenne Geoffrey Wright.

In forme e modi diversi, sul versante del dramma o della commedia, con risultati non sempre eccellenti indubbiamente originali e a volte non privi di risvolti poetici, questi quattro registi hanno saputo affrontare con coume e senza falsi pietismi o moralismi di maniera la condizione giovanile, o meglio le ragioni dell'esistenza d'un giovane oggi, in una società che ha smarrito alcuni valori fondamentali del vivere civile.

Prendiamo il personaggio di «Kotia Päin»; è studente che vive in una città industriale della Finlandia Nord, in un ambiente violento e volgare, con una madre che si risposa anch'esso violento e volgare. I suoi tentativi di trasferirsi a Helsinki, di laurearsi, di vivere con la ragazza del si infrangono contro la necessità di tornare a casa, di ricongiungersi con la madre (che fatto assassinare il marito), di «salvare il salvabile». Il doppio suicidio finale, suo e della madre, non fa che suggellarsi l'impossibilità di continuare a vivere, l'inutilità ogni sforzo per sopravvivere.

All'opposto il giovane fannullone di «Un monde pitié», che vive a Parigi mantenuto dal fratellino studente (che fa piccoli traffici droga), si innamora d'una ragazza che è l'opposto di lui, e alla fine rimane scornato, sembra non porsi domande sulla vita, sembra contento di lasciarsi vivere senza fare assolutamente nulla. E tuttavia, dietro l'apparente atarassia — e dietro la levità dello stile Rochant — c'è di tristezza, di solitudine che tinge di nero anche le immagini più rosee. Dice regista: «Quanto più spietato è il mondo, tanto meno ci resta da fare oltre ad amare... E quando ci si fa piantare non si può neanche più annegare il dispiacere nella rivoluzione. Non c'è da farne un dramma, ma un film sì».

Un po' come accade al multiforme personaggio di «Chameleon Street», un giovane di colore che inventa di continuo nuove personalità, nuovi mestieri, e in questa abilità camaleontica — rappresentata da Harris un po' alla maniera di Spike Lee — rivela il risvolto della sicurezza esteriore: la di radici, l'incertezza del domani.

Un'incertezza che personaggio di «Lover Boy», un adolescente che si innamora d'una donna quarantenne, mostra proprio in questo infantile innamoramento, che si conclude sconfitta. Modi diversi, complementari, per dirci sempre difficile, doloroso, spesso perdente, affrontare la vita, diventare adulto. Addirittura accettare di vivere, di essere uomo. Dice il regista: «Volevo fare una storia sugli aspetti nascosti della vita di periferia, volevo mostrare che tipi di desideri e di violenza possono divampare in quel mondo».

Gianni Rondolino

Parla Jim Kerr, leader dei «Simple Minds», domani a Verona e il 18 a Torino

«Rolling Stones? Un museo»

Il musicista già pensa al mercato sovietico

NAPOLI. Jim Kerr, il leader dei Simple Minds, si è [illegible] qualche giorno in un albergo della costiera amalfitana prima di ripartire da Cava dei Tirreni per una seconda, breve tournée italiana dopo il successo della scorsa primavera. Con il suo gruppo sarà domani all'Arena di Verona e infine il 18 settembre a Torino; poi tornerà ad esibirsi in Inghilterra e nel mondo: la chiusura del tour è prevista per fine [illegible] Nel 1990 niente riposo: «Credo che mi rimetterò a scrivere. Sono pieno di stimoli e di idee», ci racconta al telefono. E' agguerrito, pimpante: non lo ha fermato neanche la ferita che si è procurato qualche giorno fa in Olanda cadendo dal palco, nella foga interpretativa. Cinque punti in testa, ma eroicamente è voluto tornare subito in scena.

Com'è andata l'estate?

Tutta di lavoro, [illegible] è stata la più bella [illegible] mia vita. Uno splendido amalgama di viaggio e lavoro, e poi mi piace l'aria del continente.

Dopo tre anni passati fuori dal business, che cambiamenti ha avvertito nelle strutture della musica di strada?

Tutto l'apparato è più professionale, il rock è ora una grande industria, con le sue tasse, i manager, i promoter, il merchandising. I costi sono [illegible] sciuti. Ma non mi lamento: [illegible] hai un tour così grande come il nostro, [illegible] tanta gente che viene a sentirti, devi per forza essere forte e avere grandi strut[illegible] alle spalle per evitare i disastri accaduti nel calcio.

Forse il business ha preso il sopravvento?

Noi cerchiamo di tener separate le cose: l'apparato da [illegible] parte, la musica dall'altra. Poi bisogna stare attenti a sparare definizioni: 12 anni fa, per suonare in giro la prima volta, dovemmo affittare un [illegible]. Anche quello era un inizio di business.

A proposito del tempo che passa: complice l'anniversario di Woodstock, l'89 ha segnato il ritorno di vecchi idoli, da Lou Reed ai Jefferson Airplane, dai [illegible]lling agli Who. Che ne pensa il leader dei Simple Minds?

Jim Kerr risponde duro: «Quest'attitudine da un lato è dura da criticare; capisco per esempio che Keith Richards abbia bisogno di suonare, e che stia [illegible]le se non lo fa. Però debbo anche dire che l'album nuovo dei Rolling Stones è uno schifo, e l'album di Pete Townshend ha al massimo un brano buono. I Rolling Stones e gli Who sono come [illegible] museo. Però gente come Lou Reed e Van Morrison continua a fare un lavoro eccellente, [illegible] non avessero età».

Non pensa mai a che cosa sarà dei Simple Minds fra dieci anni?

Non riesco a guardare più in là di cinque anni. Molte cose [illegible] no cambiando, adesso si apre il mercato sovietico e chissà cosa succederà. Il modo in cui grandi gruppi [illegible] i Rolling Stones affrontano le sponsorizzazioni, con tutti quei miliardi che gli vengono offerti, sta facendo lievitare i costi e rende la vita difficile a tutti. Noi non abbiamo problemi, ma penso ai giovani che cominciano.

Si dice che la musica di questi anni non produca niente [illegible] nuovo. Lei che ne pensa?

In effetti è molto dura essere completamente originali, e oggi trionfa una mistura di stili; però diventiamo anche tutti isterici, è come la luna: pensiamo che non ci sia, [illegible] magari è nascosta e riappare. Ogni cosa, ogni stimolo, è già stato usato; penso che questo sia un periodo di passaggio, ci saranno sempre [illegible] da poter cantare.

Anche i Simple Minds hanno scelto l'impegno, [illegible] in questo tour cantano in [illegible] trascinante finale inni di libertà come «Mandela», «Biko» di Gabriel, «Belfast Child»: Jim Kerr crede davvero che questi riti musicali servano a qualcosa?

Sì, anche se non so a quale livello. Dalle lettere che riceviamo dai fans, si capisce che davvero vogliono lottare. Penso che le canzoni possano se non altro influenzare: la [illegible] settimana Neil Kinnock, il capo dei laboristi inglesi, ha citato nostri brani in un discorso. Forse lo fa per prendere voti, [illegible] sa comunque quel che i giovani pensano.

Marinella Venegoni

Jim Kerr dei Simple Minds: «Sono pieno [illegible] stimoli e di idee. Certo, [illegible] dura essere originali»

Domani in tv

Ercolano rinasce in diretta

[illegible] Domani alle 20,30 in diretta su Raiuno andrà in onda «La notte di Ercolano», spettacolo che avrà come scenario [illegible] città distrutta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., autori Avati, Brando Giordani e Emilio Ravel, conduttori Elisabetta Gardini e Luciano De Crescenzo, regista Simonetta Tavanti. Per due ore i resti della «città sepolta» torneranno ad animarsi e a vivere come prima della distruzione e 250 anni dopo il ritorno alla luce, grazie agli scavi decisi [illegible] re [illegible] Napoli Carlo di Borbone e affidati all'ingegnere militare spagnolo Alcubierre. Avati proporrà alcuni momenti di vita ad Ercolano. Claudio Angelini, Franco Biancacci, Tiziana Ferrario [illegible] Carmen La Sorella ripercorreranno i due secoli [illegible] mezzo [illegible] scavi. De Crescenzo cercherà di evocare i fantasmi dei «vip» dell'epoca. La Gardini [illegible] Mario Scaccia ridaranno voce [illegible] poeti [illegible] scrittori.

Ferdinando Imposimato ha messo [illegible] [illegible] trentennale esperienza [illegible] giudice istruttore al servizio di Raidue. Ne è nata la serie «Il giudice istruttore», sei film di un'ora [illegible] venti ciascuno con Erland Josephson nei panni del giudice e Gassman in quelli [illegible] consigliere istruttore, sceneggiatori Ennio De Concini e Silvana Buzzo. I film andranno in onda il giovedì in prima serata da dicembre. Vancini [illegible] ha diretti 4, Gianluigi Calderone gli altri due. [r. s.]

Per homevideo

Berlusconi ha varato la Penta

MILANO. Réteitalia ha annunciato ieri, in una conferenza stampa, la nascita di una nuova società, la Pentavideo, nel settore degli homevideo. Divente[illegible] videocassette i film, i programmi sportivi, la fiction, i documentari, i varietà. La pri[illegible]cita è prevista per la metà di novembre, con la distribuzione di quattro videocassette, tutte di film: «Ladri di saponette» di Maurizio Nichetti, «Bye bye baby» di Enrico Oldoini, «Inseparabili» di David Cronenberg [illegible] «Zoo di vetro» di Paul Newman.

Gli Emmy, gli Oscar della televisione, [illegible] andati in maggioranza alla Public Broadcasting Service (Pbs) che ne ha vinti 18. Fra i tre grandi network tv, la Cbs (Columbia Broadcasting Corporation) ha ricevuto 16 Emmy; la Abc 8 e la Nbc [illegible] Per il miglior servizio su un evento di cronaca la Cbs è stata premiata grazie alla sua copertura [illegible] tragedia del volo Pan-Am 103, mentre alla Nbc [illegible] andato il riconoscimento per il suo servizio sull'incrociatore Vincennes, che abbatté con un missile per errore un aereo [illegible] linea iraniano nel Golfo Persico. Nella categoria programmi, la Pbs ha vinto per la sua rubri[illegible] «Gara per un superconduttore», Abc ha vinto per «Problemi scottanti-l'avvelenamento dell'America» e per «Serata in Tur[illegible] Santo, incontro cittadino» e la Cbs per «Incubo alla porta accanto» [illegible] serie «48 ore».

Liriche inedite eseguite da Renata Scotto a Roncole

Quel Verdi francese

Viaggio nei luoghi del musicista

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dal bar all'angolo di piazza Guareschi, a Roncole, riecheggia la voce di Pavarotti: «Parmi veder le lacrime...», e chissà mai perché, tace invece quella [illegible] Carlo Bergonzi, tenore verdiano per eccellenza, e per di più nato a Vidalenzo a due chilometri da Roncole. La [illegible] si diffonde nella piazza dedicata all'autore di «Don Camillo», tra la casa dove Verdi [illegible] alla luce il 10 ottobre 1813 (un Verdi francese, come appare dall'atto di nascita: [illegible] quei tempi la provincia piacentina era annessa alla Francia) e la parrocchia del paesino con «l'orgu[illegible] [illegible] Verdi»: e subito si è sorpresi da un'altra amenità. All'ingresso in chiesa risuona la Sinfonia di Fernando Provesi, primo maestro del compositore; ma da quell'armonia si stagliano le note rossiniane della «Gazza ladra» e del «Guglielmo Tell». «Anche Provesi copiava, [illegible] lo stile dell'epoca», lo giustifica il maestro Rubini.

E' cominciato così, il «Pellegrineggio [illegible] luoghi verdiani» organizzato dalla Fondazione Festival. Da Roncole [illegible] Busseto, in visita alla [illegible] del suocero-[illegible] del compositore, Barezzi (dove sono conservati importanti cimeli [illegible] il pianoforte [illegible] cui [illegible] Maestro compose il «Rigoletto» [illegible] le opere successive) fino alla splendida villa dei Carrara Verdi [illegible] Sant'Agata, per tornare nella chiesetta di Roncole, dove a sera Renata Scotto, accompagnata al pianoforte da Vincenzo Scalera, ha cantato «Le liriche da camera di Verdi».

Concerto atteso quello delle liriche verdiane, molte delle quali inedite: Renata Scotto ha fatto sfoggio [illegible] [illegible] filate, d'una eccellente accentazione, di controllati passaggi al registro acuto. Come dire: la musica da camera si addice [illegible] soprano, applauditissima però anche nelle due[illegible] d'opera fuori programma da «I mosnedieri» e «L'ave Maria» dell'Otello.

[illegible] l'immersione totale nell'atmosfera verdiana [illegible] avvenuta nell'immenso parco-podere della Villa [illegible] Sant'Agata (600 ettari di terreno in origine), al limitare [illegible] viale [illegible] pioppi che si perde nelle ovattate trasparenze piacentine. Al [illegible] [illegible] cancello grande, [illegible] sconfinata distesa riporta alla memoria alcune [illegible] del «Don Carlos», così come il parco francese, ric[illegible] [illegible] piante esotiche, lascia intendere quanto amore Verdi nutrisse per la natura.

La villa (bellissimi i due cassettoni del '600 lombardo [illegible] il baldacchino barocco francese di Giuseppina Strepponi, seconda moglie del maestro) contiene [illegible] inediti: manoscritti, lettere, la prima edizione dei «Promessi Sposi» con dedica del Manzoni, spartiti gelosamente custoditi dalla famiglia del [illegible] taio Carrara Verdi, ed è meta di studiosi, musicologi [illegible] storici. Un patrimonio musicale, al quale ha anche attinto lo scrittore [illegible]ric[illegible] Weaver, autore [illegible] «Verdi» e traduttore di «Il nome della [illegible] e «Il pendolo di Foucault» [illegible] Eco.

Armando Caruso

Oggi Stampasera esce con il Po.

Oggi Stampasera esce con Vista [illegible] Po. Il grande inserto che la tua Stampasera ti offre tutti i giovedì. Questa settima[illegible] Vista sul Po è a quota 2000: a Pian del Re, [illegible] a grandi balzi, tra salti e rapide, scende a valle [illegible] Revello. [illegible] nella sua corsa incontra i comuni di Ostana e Oncino, terra antica di artigiani e contadini. [illegible] ferma a Paesana, tra le incisioni preistoriche rinvenute nella zona di Pian Croesio e la nuova [illegible] dei maestri ceramisti. Per poi gustare confetture, succhi [illegible] frutta e conserve tutte naturali. Come sempre nel cuore di Vista sul Po un grande poster a colori. Stampasera, sempre [illegible] po' più grande per essere più tua, [illegible] sul Po. Più pagine. Più ricca.

STAMPASERA
Un po' più piccola.
Un Po più grande.

PRIME CINEMA

Francesco Quinn, simile [illegible] padre

«Indio», film ecologista di Dawson

Francesco Quinn il Rambo [illegible]rde

SE non avesse la boccuccia [illegible] cuore Francesco Quinn sarebbe identico al padre, di cui ha ereditato quasi tutto, a prescindere dall'espressività interpretativa. Più incisivo l'ex campione dei medi Marvin Hagler che, già abituato al protagonismo sul ring, padroneggia tranquillo il set quando viene richiamato dall'angolo. In tempi di disastri ecologici e presa di coscienza riguardo al degrado ambientale, [illegible] tema della natura violentata potrebbe costituire un interessante filone. E l'agonia dell'Amazzonia è uno spunto così scottante che la troupe non ha avuto l'autoriz[illegible]zione a girare: jungla e foreste [illegible] film sono [illegible]lle di Borneo e Filippine. Purtroppo, quando [illegible] regista Antonio Margheriti si arma [illegible] pseudonimo inglese, vuol dire che vuol rifare [illegible] verso a qualche genere che va per la maggiore: qui esa[illegible] mette insieme «Rambo» e «Platoon» passando per «Ufficiale e gentiluomo».

Quinn è [illegible] giovane Daniel che, figlio di un capotribù [illegible] e di un'americana, adottato da una coppia di missionari, torna al villaggio natale, dopo tre anni passati tra i marines. Arriva in tempo per assistere a un massacro: uno spietato colonnello, Whytaker, ha ottenuto l'appalto pe[illegible] la costruzione di una strada attraverso la foresta. Per risparmiare tempo e denaro utilizza le aree disboscate dove sorgono i villaggi. Chi si oppone, come il padre di Daniel, viene ucci[illegible]. Il meticcio interviene e, abilissimo com'è nella guerriglia, mette in crisi i mercenari venuti [illegible] catturarlo. Oltre all'addestramento militare, il Rambo verde ha dalla sua la cultura india, i misteriosi riti che gli danno un potere superiore grazie alla simbiosi con la natura. I «civilizados» [illegible] sconfitti. [a. pie.]

INDIO
di Anthony M. Dawson
[illegible] Francesco Quinn,
Brian Dennehy,
Marvelous Marvin Hagler
Italia, [illegible]
Cinema Ideal di Torino
Manzoni di Milano
Adriano, New York, Universal, Empire 2 e Ritz di Roma

[redacted]

Finita l'estate videokiller lo spettatore torna di serie A

SIAMO alla metà di settembre ed [redacted] il caso di chiedersi [redacted] l'estate delle televisioni — adopero il plurale, comprendendo quindi tv pubblica [redacted] network — non sia durata troppo.

Due anni fa c'era stata una pesante pausa in cui le emittenti in blocco [redacted] andate in vacanza; l'anno scorso nel complesso la situazione [redacted] leggermente migliorata. Quest'anno [redacted] ripreciptati nella palude dell'immobilismo: è stato chia[redacted] che Rai e private hanno deci[redacted] far tregua e soprattutto di fare economia.

Mai [redacted] quest'anno il video s'è riempito di repliche, pezzi d'archivio, special con «il meglio di» (anche se il meglio pareva il peggio); e di orride fanfaluche, rivistacce strillate, festival canzonettari da quattro soldi, goffe cerimonie artistico (si fa per dire) - mondane, premi letterari di una [redacted]ia suprema con la telecamera preoccupata solo di evidenziere [redacted] ossequio l'illustre uomo politico in platea (solitamente Andreotti); e [redacted] valanghe di telefilm [redacted] film riciclatissimi, talora con le uniche pellicole appetibili [redacted] di pomeriggio [redacted] confinate nella notte. Il tutto graziosamente incartato nella pubblicità, enorme involucro che non manca mai. Il problema non [redacted] soltanto nostro, [redacted] questo ci può consolare. I francesi (vedi l'ultimo supplemento tv [redacted] «Le Monde») si chiedono, con una punta di enfasi drammatica, [redacted] l'estate non sia l'assassina del video, dopo [redacted] constatato che le loro emittenti si sono abbandonate ad un sonno, anzi ad un letargo simile alla morte. I dirigenti delle varie tv cercano di difendersi asserendo che l'audience cala in media del venti per cento. La replica — vale anche per noi — è: non sarà un circolo vizioso, [redacted] sarà che la gente guarda meno la tv d'estate perché d'estate la tv ha poco o niente da offrire?

Ragioni [redacted] economia, si è detto: che sono ragioni lodevoli a patto che i soldi risparmiati non vadano ad alimentare ulteriormente i maxivarietà. Però se, fatta salva l'economia, si [redacted] tirata fuori qualche idea consistente da luglio a settembre? La carenza di idee e di iniziative è stata pressoché totale, questo il punto. E' mancata una strategia, non c'è stato un adattamento, che può essere anche comprensibile, della programmazione al periodo estivo; si è operata una brusca riduzione, e basta.

Il buco più grave, il vuoto più sentito — parlo della tv pubblica, i network non entrano neppure nel discorso — è stato quello dell'informazione. Sì, ci sono sempre stati i Tg; [redacted] e parte [redacted] fatto che l'estate rosicchia per esigenze di ferie organici [redacted] redazioni e che a volte, sicuramente per questa causa, si [redacted] ben avvertite lacune e insufficienze qualitative [redacted] quantitative, i Tg [redacted] bastano, e le poche rubriche rimaste sono apparse, nonostante la buona volontà, inadeguate ad analizzare avvenimenti che si sono succeduti a ritmo impressio[redacted] — sulla porta di [redacted] nel mondo — e che hanno ribadito in modo clamoroso [redacted] proprio nel [redacted] dell'estate certi fenomeni esplodano, e certe questioni balzino alla luce del [redacted] nel loro aspetto più crudo e inquietante, o tragico.

Quest'anno [redacted] andata così, cioè [redacted] andata male. Tutto fermo, bottega chiusa e saracinesche abbassate in solenne attesa che la stagione riprenda con i clamori di Fantastico e simili; cosa importa [redacted] il (folto) pubblico estivo è stato trattato da pubblico di serie B?

[redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted]

[redacted] DI [redacted]

1987 su Italia 1 alle 20,30; dur. 103' e con spot 110'.

Regista è Frank Roddam («Quadrophenia») dal romanzo [redacted] Pat Convoy, interpreti David Keith, Robert Prosky, [redacted] Rossovich. Girato in Inghilterra ma ambientato nell'America del '64, in una delle più rigide accademie, [redacted] Carolina Military Institute, [redacted] si vanta di forgiare i futuri ufficiali Usa, è un robusto film di denuncia contro il razzismo e [redacted] i metodi violenti di [redacted] militarismo; ma accanto [redacted] questi nobili, ovvi principi, c'è anche un fosco intrigo giallo con relative indagini. Nel prestigioso collegio un misterioso gruppo detto «I Dieci» perseguita e sevizia gli allievi [redacted]siderati non all'altezza della scuola, [redacted] cui principali martoriati sono un negro e un ciccione; sarà l'allievo David Keith che riceverà dal vicecomandante l'arduo compito di difendere i malcapitati e di smascherare i fanatici [redacted] i loro mandanti.

SING SING

1983 su Canale 5 alle 20,30; dur. 117' e con spot 135'.

Farsesche peripezie di Celentano e Montesano, diretti [redacted] Corbucci, comici che iniziano un film carcerario subito soppresso e che propongono allora [redacted] produttore due personaggi di loro invenzione: un poliziotto che protegge un'attrice insidiata da un maniaco e un meccanico convinto d'essere figlio della regina d'Inghilterra.

[redacted]CA, LA PRIMA MOGLIE

1940 su Odeon alle 21, dur. 130' e con spot misteriosamente 120'.

Celebre thriller [redacted] Hitchcock, fosco e romantico, tratto dal romanzo di Daphne Du Maurier, interpreti Laurence Olivier, Joan Fontaine, George Sanders, Judith Anderson; dramma psicologico a sfondo giallo, [redacted] con [redacted] finale, in cui [redacted] giovane e timida ragazza sposa un nobile fascinoso inglese e lo segue nel castello avito, dove incombe [redacted] ricordo della prima moglie.

[redacted]APPI

1974 su Raitre alle 20,30; dur. 130'.

Drammone d'onore sangue e camorra nella Napoli fine '800. Autore è Pasquale Squitieri, interpreti Franco Nero, Claudia Cardinale, Fabio Testi: un boss adotta [redacted] fa studiare un orfano che, divenuto avvocato, e pieno [redacted] affetto [redacted] riconoscenza, dovrà difenderlo in tribunale.

Joan Fontaine e Laurence Olivier in «Rebecca, la prima moglie» di Hitchcock

[redacted]

[redacted] Italia 7 alle 23,35; dur. 96' e con spot [redacted]0'.

E' un bizzarro horror bellico-paranormale diretto da Michael Mann («Strade violente») con Scott Glenn, Ian McKellen, Gabriel Byrne: un gruppo di soldati nazisti finisce in un tetro castello dei Carpazi occupato [redacted] terrificanti forze soprannaturali.

[redacted]

1982 [redacted] Raitre [redacted] 15,15; dur. 105'.

E' un musical di Herbert Ross, sceneggiatore Dennis Potter, che si è ispirato [redacted] una sua serie tv inglese: le più belle canzoni americane Anni 30 e le più estrose coreografie attraverso i sogni ad occhi aperti [redacted] modesto venditore di spartiti [redacted] Chicago.

LA SPADA DEGLI ORLEANS

[redacted] su Rete 4 alle 20,30; dur. 112' e con spot 130'.

Cappa e spada diretto da [redacted] specialista, André Hunebelle, e interpretato da Jean Marais, Bourvil e Sabine Sellman!

PROGRAMMI

MATTINO

Little Tony. *A Casa mia alle 10,30 su Canale 5.*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 0,15
- 8 — **Apemaia**, cartoni animati
- 9,25 **Giramondo**. *Amazzonia: tra guerra e civilizzazione*. 2 parte
- 10,15 [redacted] **tre mogli** (1949). Film commedia, di Joseph L. Mankiewicz. Con Jeanne Crain, Ann Sothern, Linda Darnell, Jeffrey Lynn, Kirk Douglas
- 12,05 **Casa, dolce casa!**
- 12,30 **La signora in giallo**, telefilm
- 13,55 [redacted] **- Tre** [redacted] **di...**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,45; 21,50; [redacted]
- 9 — **Lassie**, telefilm
- 9,30 **La pietra di Marco Polo**
- 10,15 **Il gettone**. Sceneggiato
- 11,05 **African Rainbow**
- 11,30 **Special International D.O.C. Club '88/'89**. *Ruby Turner*
- 12,05 **Per amore e per** [redacted]
- 13,25 **TG 2 - Tre** [illegible]. [redacted] **di** [redacted]
- 13,45 **Capitol**, serie tv

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,35; 23
- 12,30 [redacted] **commissario Maigret**. «L'affare [redacted] Pus»

CANALE 5
- 7,30 **Alice**, telefilm
- 8 — **Fantasilandia**, telefilm
- 9 — [redacted] **famiglia** [redacted] «L'anello»
- 9,55 **Première**, news
- 10 — **I 5 del quinto piano**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, quiz, conducono Gino Rivieccio e L. Toffolo
- 12 — **I Jefferson**, telefilm
- 12,30 **Hotel**, telefilm
- 13,30 [redacted] **genitori**, [redacted] Enrica Bonaccorti

[redacted]A 1
- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,15 **Skippi**, telefilm
- 8,45 [redacted]
- 9,15 **La gang degli orsi**, telefilm
- 9,45 **Superman**, telefilm
- 10,15 **La terra dei giganti**, telefilm
- 11,15 **Kronos**, telefilm, «Massacro»
- 12 — **Première**, news
- 12,05 **Mork e Mindy**, telefilm
- 12,30 **Strega per amore**, [redacted]
- 13 — **Simon & Simon**, telefilm, «Fumetti rivelatori»

RETE 4
- 8,30 **In** [redacted] **Lawrence**, telefilm
- [redacted] **Première** - Trailers
- [redacted] **La grande vallata**, telefilm
- 10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm. «Dieta o non dieta»
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 [redacted] **pomeriggio**, rubrica
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo

POMERIGGIO

Simon Le Bon. *I Duran Duran in concerto, 19,30, Videomusic.*

RAIUNO
- 14 — [redacted] **fortuna** [redacted]
- 14,10 **Tamara la figlia della steppa** (1944). Film di guerra. [redacted] Jacques Tourneur. Con Gregory Peck, Tamara Toumanova
- 15,35 **F**[redacted] **europea**. Cartoni
- 15,50 **Big Estate** di Leone Mancini
- 16,45 [redacted] [redacted] **Raiuno**. Gialli d'autore. Un [redacted]
- 18,15 Paolo Frajese conduce **Trent'anni della** [redacted]
- 19,10 [redacted] **cinema '89**. Un programma di Carlo Tagliabue
- [redacted] [redacted] **giorno dopo**

RAIDUE
- 14,45 **Tutti** [redacted] **- Monte** [redacted]
- 15,25 **Lassie**, telefilm
- 15,50 **Thundercats**, cartoni
- 16,15 **Braccio** [redacted] **ferro - Tom & Jerry**, cartoni
- 16,30 Lo schermo in [redacted]. **Intrighi di donne** (1950). Film drammatico [redacted] Yves Allégret. Con [redacted] Blier, Simone Signoret
- 18 — Albarella. **Golf**: [redacted] **Internazionale**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- [redacted] **Perry Mason**, telefilm
- 20,15 [redacted] **2 - Lo sport**

RAITRE
- 14,10 Pinina Garavaglia conduce. [redacted] **e tutto**
- 14,45 **Schegge**
- 15,15 «Nati per ballare» a cura [redacted] Vieri Razzini. **Pennies From Heaven**
- 17 — **Videobox**
- 17,25 **I tre corsari**, film
- 18,45 **TG 3 - Derby**. Di Aldo Biscardi
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Geo Estate**

CANALE 5
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
- 15 — [redacted] **principessa** [redacted] **Mendoza**, film, con Olivia De Havilland
- 17,10 **Première**, news
- 17,15 **Doppio slalom**, gioco a quiz
- 17,45 **Webster**, telefilm. «Amore alla Papadopolis»
- 18,15 [redacted] [redacted] **giusto**, conduce [redacted] Zanicchi
- 19,15 **Tale padre, tale figlio**, telefilm. «Un amore a prima svista»
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

[redacted]A 1
- 14 — **Megasalvishow**, [redacted] presenta Francesco Salvi
- 14,15 **Deejay Beach**, musicale
- 15 — [redacted] **banzai**, show (replica)
- 15,30 **So to speak**, news
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Alla conquista** [redacted] **West**, telefilm
- 19 — **Riptide**, telefilm, «La casa di [redacted]tro»
- 20 — **Siamo** [redacted] **così**, cartoni, «La digestione»

RETE 4
- 14,41 **California**, [redacted]. «Segreti»
- 15,40 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 16,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 17,30 [redacted] **d'amore**, teleromanzo
- 18,30 [redacted] **Hospital**, teleromanzo
- 19,30 **Quincy**, telefilm. «Le due facce [redacted] verità»

SERA

Claudio Lippi. *Giochi* [redacted] *Frontiere alle 20,30* [redacted] *Raiuno.*

RAIUNO
- 20,30 Da [redacted] (Portogallo) Raiuno, Antenne 2, RTBF, RTP presentano **Giochi** [redacted] **frontiere**. Incontro [redacted] tra [redacted] squadre di [redacted] Femenne (Belgio), Nizza (Francia), Monte Argentario (Italia), Azzorre (Portogallo), Faetano (Rep. San Marino). Ideazione giochi Adolfo Perani. Presentano Eladio Climaco, Ana Do Carmo, Ana Zanatti
- 22,40 **L'uomo Ragno sfida il drago**. («Spider Man The Dragon's Challenge» 1979). Film d'avventura, [redacted] McDougall
- 0,25 Il meglio di **Mezzanotte e dintorni**. Un programma di Gigi Marzullo
- 0,45 Enna. **Ciclismo: Giro di Sicilia** [redacted]

RAIDUE
- [redacted] **Speciale Eurogol**
- 21,55 [redacted] Lisbona: **Lisbona-Napoli**, telecronaca dell'incontro di calcio
- [redacted] **Cinematografo**. Immagini e altro [redacted] 46ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Con Pino Caruso
- 0,40 **Appuntamento al** [redacted]
- [redacted] [redacted] di notte. **La**[redacted] (1935), film giallo [redacted] Bruce Humberstone. Con Warner Oland, Keye Luke, Helen Wood

RAITRE
- 20,30 **I guappi** (1974), film drammatico di Pasquale Squitieri. Con Claudia Cardinale, Franco Nero, Fabio Testi, Lina Polito, Rita Forzano, Antonio Orlando, Raymond Pellegrin. 1º tempo
- [redacted],40 **Il guappi**, film. 2º tempo
- 22,40 **Appuntamento al cinema**
- 22,45 **Blob**. [redacted]. Un programma [redacted] Ghezzi, Marco [redacted]
- 23,15 **Tv d'autore**. A cura di Rosaria [redacted]. **Ermanno Olmi**: **«L'albero degli zoccoli»** (1978)

CANALE 5
- 20,30 [redacted] **Sing**, film. Regia Sergio Corbucci con Adriano Celentano, Enrico Montesano
- 22,45 **Maurizio Costanzo Show - Estate**
- 0,10 **Première**, *news*
- 0,15 [redacted] **uomo da buttare**, film, con Burt Reynolds, Art Carney. Regia di John G. Avildsen
- [redacted] **Mannix**, telefilm, *«Come ai vecchi tempi»*

[redacted]A 1
- 20,30 [redacted] **razza**, film, regia di Frank Roddam [redacted] David Keith, Robert Prosk
- 22,30 **Il cacciatore di ombre**, telefilm, «Pilot»
- 0,25 **Première**, [redacted]
- 0,30 **L'uomo** [redacted] **sei milioni di dollari**, telefilm, «Professione: astronauta»
- 1,30 [redacted] **Woman**, telefilm, «Menti aliene» (2ª parte)

RETE 4
- 20,30 **La spada** [redacted] **Orleans**, film, con Jean Marais, [redacted] Adorf. Regia di André Hunebelle
- 22,40 **Idea per un delitto**, film, di William Conrad con Annie Francis
- 0,40 **Agente speciale**, telefilm. «Lettere mortali»
- 1,40 [redacted], telefilm. «Un atroce equivoco»
- 2,40 **Adam 12**, telefilm. «Una bambina [redacted] scomparsa»

IL [redacted]

[redacted]

GLI ZOCCOLI DI OLMI

Alle 23,15 su Raitre. Per il ciclo Tv d'autore «L'[redacted] degli zoccoli» di Ermanno Olmi non perché il film [redacted] stato appositamente girato per il video, [redacted] perché prodotto [redacted] Rai: dolente, patetico, nostalgico affresco della misera e rassegnata vita dei contadini berga[redacted] di fine '800, rievocazione che [redacted] raccolto consensi [redacted] tocchi e atmosfera poetica, ma che insieme [redacted] suscitato aspre [redacted] di visione storica convenzionale non rispondente alla realtà.

PIRAMO [redacted]

Alle 21 su Radiotre. Rarità per appassionati: «Piramo e Tisbe», intermezzo tragico composto da Johann Adolph Hasse (musicista tedesco d'origine ma italiano per cultura) tra [redacted] e 1770, e considerato — nell'ambito di una produzione copiosissima — una delle sue [redacted] più ispirate e [redacted].

MUSICA DEL '900

Alle 16,08 su Radiouno. Per la rassegna dedicata ai musicisti italiani del nostro secolo, sonata per pianoforte di Renzo Rossellini, e concerto per baritono e orchestra di Giorgio Federico Ghedini.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,55
- 7,30 [redacted] **Evening News**
- 11 — **Ai confini dell'Arizona**, [redacted] film [redacted] Cameron Mitchell
- [redacted] — **Il giudice**, telefilm
- 12,30 **Anarchici grazie a Dio**, sceneggiato con Deborah Duarte
- 13,45 **Sport news**
- [redacted] — **Sportissimo**
- 14,15 **Beatles**, cartoni animati
- [redacted] [redacted] **amica**, documenti
- 15 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
- 16 — **I** [redacted] **due amori**, film [redacted] Black con Mariette Hartley, Lynn Redgrave, Barry Newman
- [redacted] — **Flamingo Road**, telefilm
- 19 — **Operazione ladro**, telefilm
- 20,30 **Il pistolero di Dio**, [redacted] Lee Katzin, con Glenn Ford, Carolyn Jones, David Carradine
- 22,20 **[redacted] mare**, sport nautici
- 23,05 **Stasera - Sport**
- 24 — **I tre inseparabili**, film [redacted] Fred Williamson con Jim Brown

ODEON [redacted] TV
- 13 — **Sugar Estate**, cartoni [redacted]
- 15,30 **Anche i ricchi piangono**
- 16,30 **Maria**, (repl.), telenovela
- 17,30 **Rituals**, sceneggiato
- 18 — **Lottery**, telefilm
- 19,30 **Little Wizzard**, cartoni
- 20 — **4 donne in carriera**
- 20,30 **Mr. Ed**, telefilm
- 21 — **Rebecca la prima moglie**, film di Alfred Hitchcock, con [redacted] Fontaine, Laurence Olivier
- 23 — **Che ci fa un prete tra le thailandesi?**, film di Robert Thomas, con Maurice Risch

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,25
- 17,15 **Altre storie**, per i bambini
- 17,20 **La banda di Ovidio**, per i ragazzi
- 18 — **Alice nel paese delle meraviglie**, telefilm
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Il faro in** [redacted] **al mondo**, film di [redacted] Billington, con Kirk Douglas, Yul Brynner, Samantha Eggar
- 22,45 [redacted] **Ucinesi**, «Vita [redacted] sigaretta» documentario
- [redacted] **Teletext-notte**

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 18,50; [redacted]
- 13,40 **Golden Juke Box**. *(Replica)*
- 15,15 **Calcio: Malmoe-Inter**, differita
- 16,45 **Calcio: Bran-Sampdoria**, differita Coppa delle Coppe
- 18,15 **Wrestling** - Con Dan Peterson
- 19 — **Campo base**, [redacted] Ambrogio Fogar *(Replica)*
- 20 — **Juke** [redacted]
- [redacted] **Mon-gol-fiera**. Con Bruno Longhi
- [redacted] **Calcio: Coppe europee**. Una partita
- 24 — **Sportime magazine**

VIDEOMUSIC
- 14,15 **On the air Summer**
- 14,30 **Grande festa dell'estate**
- 14,45 **On the air Summer**
- 15 — **I video del pomeriggio**
- 18 — **On the air Summer**
- 19,30 **Duran Duran in concerto**
- [redacted] **On the air Summer**
- 21 — **Guns n' Roses special**
- 21,30 **On the air Summer**
- 22,15 **[redacted] festa dell'estate**
- 22,30 **On the air Summer**
- 23 — **Il meglio di Blue Night**
- [redacted] **On the air Night Summer**
- 1 — **I video della notte**

ITALIA 7
- 16,30 [redacted] **Billy**, telefilm
- 16,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 17,15 **Il vendicatore di Corbillieres**
- 19,15 **Super 7**, cartoni
- 20 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 20,30 **Laura... a 16 anni mi dicesti sì**, film di A. Brescia con C. Zappulla, M. Romano
- 22,20 **Colpo grosso**, gioco
- [redacted] **Fish Eye**, sport
- 23,35 **La fortezza**, film di M. Mann, con Glenn Scott, Gabriele Byrne
- 1,25 **Colpo grosso**, gioco
- 2,15 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45
- 8 — **Teleclub**, conduce Guido Angeli
- 14 — **Un'autentica perla**, telefilm
- 15 — **Venti ribelli**, telenovela
- 16 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 19,30 **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra
- 20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
- 21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 22 — **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio. 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

[redacted] Ondaverde; 6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 GR regionali; 7,30 Quotidiano GR1; 9 Radio anch'io estate; 10,30 Da Venezia, cinema!; 11 I Nobel della letteratura; 11,30 Giorno per giorno; 12 GR1 flash; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma noi due noi due; [redacted] Musica [redacted] e [redacted] 15,03 Aaahm! Un milione di anni a tavola; 16 Il Paginone Estate; 17,30 Radiouno [redacted] jazz '89; 17,58 Onda-[redacted] camionisti; 18,05 Musica [redacted]; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR1 mercati; 20 Condizioni di luce sulla via Emilia; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno presenta: La Resistenza rivisitata per chi non c'era; 21 Jazz estate; 22,30 Lo stile inimitabile; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali [redacted]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; [redacted] 22,30

6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,18 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore, incontro quotidiano con la poesia dell'Ottocento; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Rose del deserto. Originale radiofonico di Ciai Calieri; 9,10 Taglio di terza. Ugo Ronfani legge le terze pagine dei giornali; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso [redacted] 12,10 G R regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister radio; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re; 15,30 GR2 Economia; 15,45 Doppio mito; 17,32 Una Topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue. La musica della vita; 19,50 Radiocampus. Raistereodue: 16-24.

RADIOTRE

[redacted] radio: [redacted]; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima [redacted]. I giornali del mattino letti e [redacted]mentati da Loris Campetti; 8,30, [redacted] del mattino (II parte); 10 Voci di guerra. Immagini sonore della Seconda guerra Mondiale; 10,45 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte). Il rapporto col testo in Monteverdi; 14 Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 I Concerti di Blue note; 17,30 Informagiovani. Settimanale di orientamento su istruzione, formazione, lavoro; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Piramo e Tisbe; 23 Pagine da «Tristano» di Thomas Mann un programma a cura di M. Mariani; 23,20 Blue note. Raistereonotte: 24-6.

AL LANCIO DEL NUOVO PROFUMO KEN SCOTT ERA NATURALMENTE PRESENTE LA STAMPA.

Vadler Larionov e Vartinelli

EAU DE TOILETTE, AFTER SHAVE, DEODORANT SPRAY, DEODORANT STICK, SCHIUMA DA BARBA,. DEODORANTE NATURALE.

KEN SCOTT UOMO. PROFUMO DI MONDO.

UNIVERSAL PARFUMS®

20123 MILANO - VIA [redacted] 18 - TEL. (02) 72002323 (R.A.) - [redacted] (02) 72002327

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Giovedì 14 Settembre 1989

via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

Casa, gli sgomberi dopo l'ultima proroga, [redacted] la commissione assicura: non ci saranno drammi

Settemila sfratti, di carta bollata

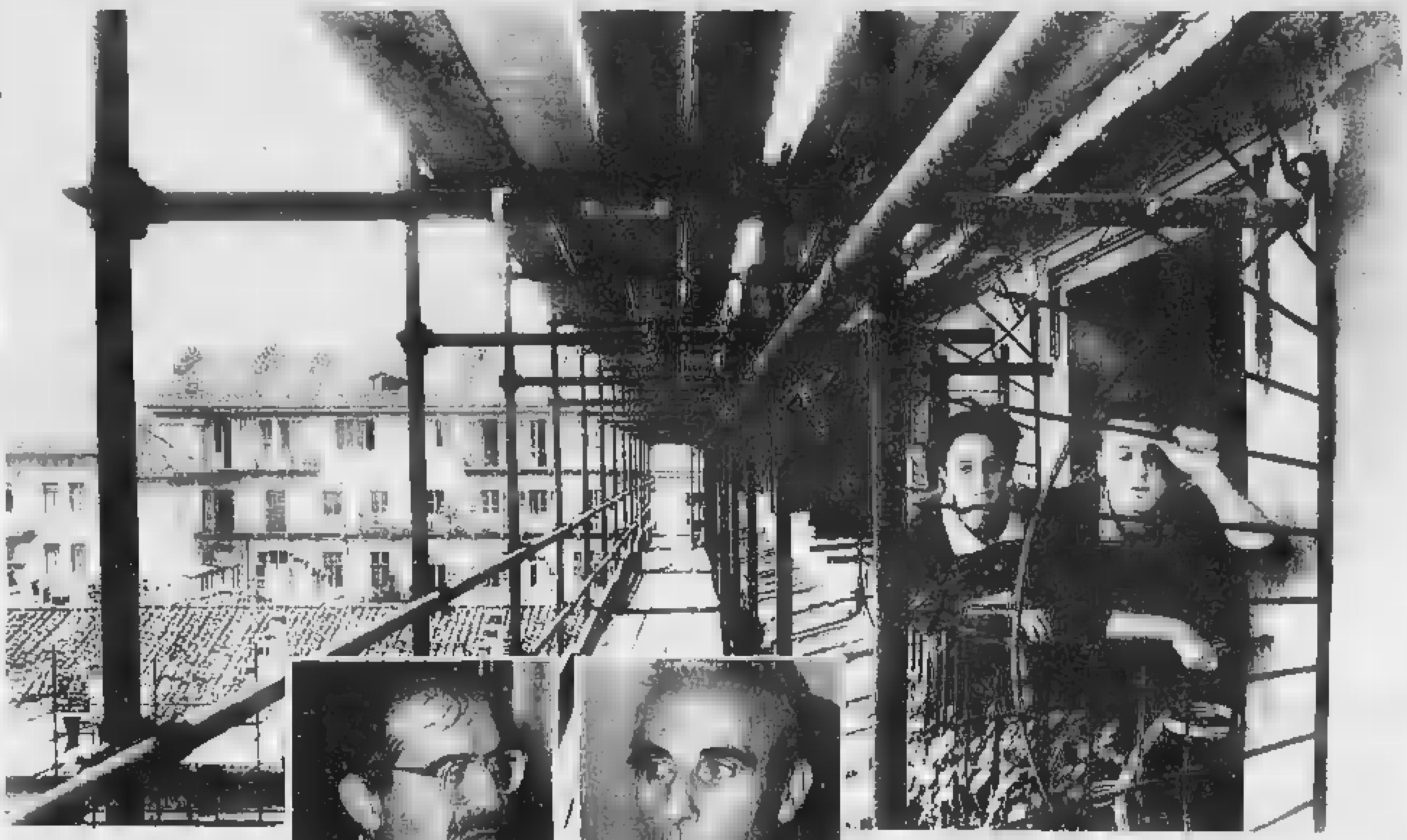
Solo per 58 morosi, entro il mese, arriverà la polizia

Entro [redacted] fine del [redacted] 58 famiglie riceveranno la visita dell'ufficiale giudiziario accompagnato dalla forza pubblica: c[redacted] le buone o con le cattive dovranno lasciare l'alloggio. Sono, nella stragrande maggioranza, inquilini morosi, per i quali la legge non ammette [redacted]suna proroga. Altre 60 saranno invitate a lasciare la [redacted] senza la polizia: [redacted] queste ultime hanno trovato quasi tutte un'altra sistemazione in [redacted] popolari.

Riprende così, dopo l'ultima proroga di primavera, la stagio[redacted] degli sfratti, in un clima che a Torino è, almeno in apparenza, tranquillo. E' vero che negli ultimi tempi si sono accumulati circa 7 mila provvedimenti esecutivi di sgombero. [redacted] che non ci sarà nessun esodo, gli sfratti saranno scaglionati [redacted] è sempre avvenuto finora. Senza traumi, né grandi allarmi. Prefettura, Comune, sindacati inquilini e associazioni di proprietari, pretura [redacted] ufficiali giudiziari hanno lavorato bene negli ultimi tempi riuscendo [redacted] coordinare gli interventi in modo [redacted] situazioni di grosso disagio.

Non c'è allarme in Pretura: «Il problema degli sfratti esiste, ma non ingigantiamolo rispetto alla realtà». Né all'Uppi (Unione piccoli proprietari) dove il vicepresidente nazionale Quirino Laratti commenta: [redacted] Torino ci sono tanti alloggi vuoti. Basterebbe modificare la legge sull'equo canone, renderla veramente equa e tutte le case vuote spunteranno fuori».

Un ruolo importante lo ha giocato in questi ultimi tempi il prefetto e la commissione sfratti [redacted] lui presieduta. In che [redacted]do?



Antonio Caputo e Giovanni Soriano

[illegible]

La commissione sfratti è composta dal prefetto, dal [redacted]daco (o loro incaricati), del presidente dello Iacp locale, da rappresentanti dei sindacati [redacted] lavoratori, imprenditori, inquilini e proprietari. Dà parere consultivi, non obbligatori, al prefetto su come graduare gli sgomberi, [redacted] soprattutto sui casi in cui è permesso [redacted] alla forza pubblica. Chi decide però in concreto è il prefetto. Il principio ispiratore è che l'inquilino sfrattato non [redacted] trovi senza un alloggio alternativo.

Marcella Sgarbi, rappresentante del Sunia in commissione, [redacted] però critica: «[redacted] è che abbia funzionato molto questa commissione. Da aprile siamo stati convocati solo una volta al completo. Col prefetto Spàrano si era stabilito comunque [redacted] linea valida. L'inquilino bisog[redacted] era tutelato: lasciava l'alloggio solo quando si era trovato un'altra sistemazione. Vedremo [redacted] andrà con il nuovo prefetto. Il Comune, [redacted] l'assessore Zanetta, ha lavorato bene in questi mesi provvedendo a tamponare con l'edilizia popolare i [redacted] più drammatici. In commissione non prendeva[redacted], invece, neppure in considerazione gli sfrattati che [redacted]no un reddito lordo di almeno [redacted]0 milioni [redacted] i morosi, [redacted] si lasciava via libera anche alla forza pubblica».

La lista nera degli sfrattati. Come si finisce [redacted] quell'elenco? [redacted] dirigente degli ufficiali giudiziari, Giovanni Soriano, spiega: «Ogni tre mesi mandiamo in prefettura un elenco dei provvedimenti di sgombero. La lista viene esaminata anche in Comune. Si controlla se lo sfrattato ha fatto domanda di una casa popolare e se la richiesta è stata accolta. In pratica depennano tutti i casi bisognosi e ci rimandano indietro l'elenco che comprende in genere i morosi con [redacted] i quali si procede. Finora però la commissione non ha mai mandato nessuno in [redacted] ad una strada». Continua Soriano: «Gli 11 ufficiali giudiziari dovrebbero fare 400 esecuzioni al mese: ma [redacted] realtà [redacted] ne fanno non più di un centinaio».

La legge del febbraio [redacted] ha previsto di nuovo la cosiddetta «necessità» [redacted] proprietario. Si è creata cioè una corsia preferenziale per i locatori che hanno urgente bisogno della [redacted].

Stato di [redacted]cessità. Il proprietario che ha già ottenuto negli anni scorsi il provvedimento [redacted] sfratto per finita locazione può accelerare la procedura di sgombero. Basta recarsi all'anagrafe [redacted] via della Consolata dove [redacted] compila un modulo in cui si attesta che l'appartamento [redacted] per sé o per i propri congiunti. La firma in calce alla dichiarazione sostitutiva [redacted] atto notorio viene autenticata dall'impiegato. Poi il foglio [redacted] consegnato agli ufficiali [redacted]diziari [redacted] da quel momento lo sfratto per finita locazione diventa per necessità.

[illegible]

«Ma il 90% di quelle certificazioni sono false — sostiene Marcella Sgarbi [redacted] Sunia —. Abbiamo scoperto casi di locatori che hanno almeno altre due case sfitte. Abbiamo denunciato moltissimi abusi in pretura, tutti documentati, [redacted] per sentito dire, ma il magistrato ci ha risposto: "Non vogliamo ricorsi. Non sono previsti dalla legge". Ed ha ragione lei. Ma chi deve intervenire? [redacted] seppia[redacted] benissimo che al proprieta[redacted] interessa liberare l'alloggio per fittarlo poi uso ufficio e quindi fuori equo canone».

Eppure [redacted] previste [redacted] sanzioni per chi fa false dichiarazioni per giustificare la necessità. L'avvocato Antonio Caputo, che da anni [redacted] occupa di sfratti, commenta: «La legge prevede, almeno in teoria, pene [redacted] per i furbi: fino a tre anni di reclusione per falsa attestazione [redacted] il pagamento di [redacted] mensilità [redacted] canone oltre a dover risarcire le spese di trasloco all'inquilino sfrattato anzitempo. Ma non prevede affatto che lo sfrattato ritorni nell'alloggio. E comunque l'azione civile per i danni o penale con una denuncia al giudice si può iniziare solo dopo che l'inquilino è [redacted] mandato via». Ed è chiaro che saranno ben pochi gli sfrattati che [redacted] voglia e soldi per mettersi a fare causa al proprietario quando sanno che in ogni caso non rimetteranno piede nell'appartamento. E' il solito sistema all'italiana. E chi dovrebbe controllare [redacted] le dichiarazioni di necessità sono vere? Nessuno [redacted]

Quanti ricorrono [redacted] questa corsia di sorpasso della necessità? Soriano: «Riceviamo 5 [redacted] 6 certificazioni al giorno».

Nino Pietropinto

VENTIQUATTR'ORE

In via Sineo

Apre il garage [illegible]

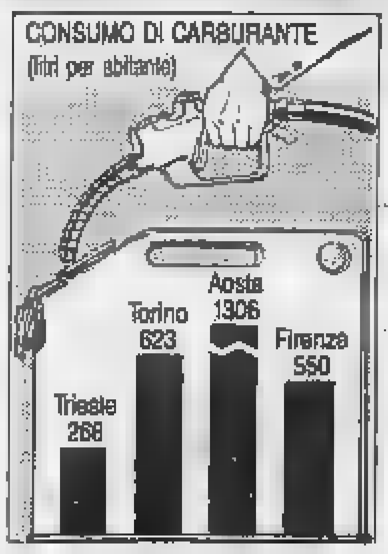
Si apprestava [redacted] parcheggiare [redacted] sua [redacted] garage, in via Sineo 11, quando si [redacted] visto puntare addosso [redacted] pistola [redacted] due ragazzi sui vent'anni. I giovani hanno [redacted] che Guglielmo Guglielmini, medico chirurgo, 69 anni, aprisse la portiera, e lo hanno affrontato a viso scoperto. Minacciando [redacted] fare fuoco, hanno costretto il malcapitato, e la moglie che rientrava a casa con lui, [redacted] consegnare gli orologi [redacted] polso. I rapinatori sono fuggiti su un motorino. Mentre [redacted] allontanavano hanno sparato alcuni colpi in [redacted]

Trasloco ai Murazzi?

[illegible]

Forse finiranno ai Murazzi i giovani [redacted] Collettivo spazi metropolitani protagonisti dell'occupazione di uno stabile comunale in corso Regina. Ieri, [redacted] compagnati [redacted] tre funzionari, i ragazzi hanno visitato diverse sedi, e oggi si riuniranno per decidere [redacted] quale andare. I giovani del Collettivo hanno intanto lasciato l'ex asilo occupato per protesta. «Lo facciamo solo perché l'assessore Zanetta ci ha promesso formalmente che entro sabato [redacted] la sede che aspettiamo [redacted]».

I NUMERI



[redacted] il pieno?

Chi consuma più benzina? L'abitante [redacted] Aosta, che «beve» ben [redacted] litri all'anno. I torinesi sono distanziati di molte lunghezze (Fonte: Aci)

Università, si discute il no del preside Quazza alla presenza dell'attore in un seminario

[illegible]? Venga pure, ascolteremo

Per gli studenti di Magistero non fa scandalo il passato

«Albertazzi? Ospitarlo sarebbe [redacted] sconcio: l'attore dovrebbe capire da sé». Guido Quazza, preside di Magistero, conferma il [redacted] rifiuto di [redacted] fra i professori a contratto del prossimo [redacted] accademico il sottotenente fascista che il 28 luglio del 1944 comandò [redacted] plotone d'esecuzione contro un giovane disertore [redacted] Sestino, provincia di Arezzo. «La [redacted] opinione non si basa sulla fede repubblichina, ma su come lui interpreta — [redacted] oggi — le scelte di quel periodo».

Una posizione netta, quella del preside. Martedì la esporrà al professor Roberto Alonge, titolare della cattedra [redacted] storia del teatro: è lui il docente che [redacted] 1985 ha rivolto l'invito ad Albertazzi. Ed è lui, adesso, che [redacted] dipartimento discipline artistiche cerca Albertazzi per [redacted]nunciargli che la sua presenza al corso non è più gradita. Ma, al telefono, l'attore gli dice che non romperà il contratto. «Verrò, [redacted] spiegherò agli studenti come [redacted] nata tutta questa faccenda, nient'altro che [redacted] montatura giornalistica».

Scuote docenti e antifascisti la notizia del seminario [redacted] Albertazzi. Ma fra il pubblico dei suoi futuri (forse) studenti non [redacted] levate di scudi. Dice Rosanna Franciscono, 20 anni: «Se Albertazzi è un grande attore, e [redacted] le sue lezioni possono essere utili al corso, allora [redacted] giusto farlo venire. [redacted] poi, a questo punto, dopo averlo invitato, non si può più sbattergli la porta [redacted] faccia». [redacted] Giuliana Centini, laureanda [redacted] anni: «Non è facile separare le scelte politiche dell'uomo dalla sua esperienza in teatro. Ma Albertazzi resta in ogni caso un personaggio [redacted] ascoltare: almeno per le cose che ha da raccontare sulla sua vita in palcoscenico».

Germano Paini, studente fuori [redacted] di 29 anni, [redacted] una premessa: «Non sono un esperto di storia del teatro». E spiega: «La presenza di Albertazzi potrebbe essere un'occasione non solo per dare agli studenti elementi utili alla loro formazione. L'incontro potrebbe anche aprire un bel dibattito sulle scelte [redacted] gli errori [redacted] quegli anni».

Il dibattito, intanto, infiam[redacted] i giovani nel corridoio [redacted] dipartimento, al quarto piano [redacted] Palazzo Nuovo. Federico Navire, [redacted] anni, ha uno scatto provocatorio: «Ma il preside ospiterebbe [redacted] un partigia[redacted] che ha ucciso un repubblichino? In guerra cose del genere capitano sui due fronti. E' vero: Albertazzi ha commesso delle atrocità. Ma mi chiedo: fra i partigiani non vi sono forse stati casi analoghi?».

Che pasticcio. Alonge [redacted] confuso. Dice il professore che se dovesse invitare di nuovo Albertazzi ci penserebbe «non una, [redacted] due volte». Aggiunge: «Nel 1985 lo avevamo scelto per i suoi meriti professionali. Certo che adesso la situazione è diversa...». E anche [redacted] professor Gigi Livio, titolare della seconda cattedra di storia del teatro a Magistero, ci va [redacted]: «D'accordo, il rapporto degli intellettuali con il potere è sempre stato ambiguo. Ma come si fa a non [redacted] d'accordo con quanto dice Quazza?».

Nell'ufficio dei due docenti lavora una neolaureata di 25 anni, Katia Quadro. Lei, le sue idee sul caso Albertazzi le ha ben chiare: «Prima delle polemiche estive vedevo in Giorgio Albertazzi il grande attore. Adesso no: è l'uomo, con le [redacted] meschinità, le bugie che ha raccontato in pubblico, che ha preso il sopravvento».

I giovani del Fuan, gli studenti di destra, hanno già chiesto le dimissioni di Quazza.

Gianni Armand-Pilon

Il professor Roberto Alonge

Il segretario psi ordina una giunta fotocopia, ma i socialisti sono divisi, i laici contrari e la dc tentenna

E Craxi vota Magnani Noya

Oggi alle 18 il sindaco senza rete in Sala Rossa

Maria Magnani Noya rimane al suo posto. Ordine perentorio, firmato Bettino Craxi, che, se erano ancora dubbi, l'ha telefonato direttamente al segretario della federazione psi Daniele Cantore. E il sindaco poco più tardi ha annunciato: «In giornata ritiro le dimissioni». Ma i consiglieri comunali del psi su 9 le dicono «no».

Elda Tessore, Marziano Marzano, Salvatore Gallo (vicini al craxiano Salerno) e Giorgio Cardetti, Mollo, Franca Prest (della sinistra) hanno spiegato che una giunta «fotocopia» solo «per disciplina di partito». Di più, la sinistra, di fronte alla riconferma del vecchio staff, assumerà né incarichi di capogruppo, né giunta (oggi li occupa con Franca Prest e Mollo).

Colpi e ripetizione, dunque, in uno scenario politico sempre più confuso, il pri deciso a rispondere picche anche a Craxi. «La Malfa ci conferma che queste decisioni devono essere prese a Torino e se vi saranno cambiamenti sostanziali — commenta Franco Ferrara — non entreremo in giunta, pur garantendo l'appoggio esterno ad un programma serio, preciso, con tempi e modi per attuarlo».

Determinati pure i liberali e i psdi: «Se non cambia il vertice — hanno ribadito sino alle 19 di ieri i segretari dei rispettivi partiti — usciremo dalla maggioranza». A questo punto il telefono di Daniele Cantore. Era Craxi. «Maria deve rimanere al suo posto», ha detto il segretario nazionale del psi. E a Cantore che gli faceva rilevare l'indisponibilità di pri, pli e psdi, avrebbe risposto: «Ne parlo io con gli altri segretari». Ovviamente con i segretari nazionali.

E a questo punto la baraonda è arrivata al culmine. La voce della telefonata di Craxi ha fatto il giro della città politica in un baleno. Come uscirne? La prima reazione: attaccarsi al telefono, cercare notizie precise. E la conferma del diktat craxiano è arrivata subito. E allora altre domande: «Ma che dice Altissimo? Gli ha parlato Bettino?»; «E Forlani?». Unici sereni, i repubblicani: «La Malfa ci ha dato carta bianca. Collaboreremo solo ad un programma serio». Anche il psdi sembra avere problemi. Oggi arriva il segretario Cariglia per i funerali di Torenzio Magliano, ma nel psdi non dovrebbero esservi ripensamenti: «No alla fotocopia e no ai incarichi di giunta ai "transfughi" dell'uda».

E questo scenario i sei gruppi del vecchio pentapartito si sono reincontrati ieri alle 21, nella sede del psi con l'impegno soprattutto: uscire dalle ossa rotte da Consiglio che chiamato ad eleggere il nuovo sindaco e la giunta potrebbe risolversi con l'ennesimo rinvio.

Giuseppe Sangiorgio

IL DOCUMENTO

Le «condizioni» dei repubblicani

Apertura del terzo programma pluriennale d'attuazione (ppa), avvio del piano regolatore, l'adozione della delibera programmatica che dovrà recepire completamente la relazione tecnica ad essa allegata, a firma dello studio Gregotti, incaricato dal Comune di studiare la Torino del Duemila: individuazione dei luoghi di carattere storico da salvare; riqualificazione delle zone intorno agli ospedali; creazione nelle aree dell'Italgas e delle Officine ferroviarie strutture universitarie per le facoltà umanistiche e per il Politecnico annesse varianti all'attuale piano regolatore. Questi i punti fondamentali presentati ieri dal pri e dall'assessore all'Urbanistica Aldo Ravaioli in un documento riservato ai segretari degli altri partiti per arrivare ad un accordo serio cui concludere la legislatura.

Tutte queste realizzazioni — a giudizio pri — dovranno essere portate all'approvazione del Consiglio comunale «entro non oltre giorni» dal varo della nuova giunta. Oltre ai problemi urbanistici la maggioranza dovrà trovare l'intesa su: metrò, parcheggi e ortofrutticolo. Il pri, se otterrà garanzie su tutti questi problemi, deciderà: partecipazione ad una giunta, ma «profondamente rinnovata», vale a dire senza Porcellana (nessun repubblicano lo dichiara, ma tutti lo dicono), oppure darà «leale appoggio esterno» in modo che le delibere con ciascuna delle realizzazioni che ha indicato, sia approvata. Quest'ipotesi di programma è stata discussa ieri notte nell'ultimo incontro a sei.

non mi dimetto»

Maria Magnani Noya rimane al suo posto, accogliendo l'invito di Craxi. «Da oltre mesi — spiega — il Comune è in crisi, anche se ciò ha impedito proseguire dall'attività amministrativa». E aggiunge: «Alla vigilia del Consiglio, gli incontri fra i partiti maggioranza non hanno ancora dato esito positivo. Senza un contestuale accordo per il futuro, la presa d'atto delle dimissioni paralizzerebbe la vita amministrativa. Il sindaco e gli assessori resterebbero dalle loro funzioni. L'interesse di Torino, che è stato sempre il mio massimo punto di riferimento, è contro quest'ipotesi. Perciò, qualora oggi non vi fossero soluzioni per il ripristino delle responsabilità istituzionali, ritengo mio dovere ritirare le dimissioni fino di continuare, con spirito di servizio, a lavorare per la città, restando a disposizione delle decisioni che verranno adottate dalla maggioranza».

«Pronto a lasciare ma non da solo»

«Non penso di essere mai stato un problema», dice il prosindaco Giovanni Porcellana. mattina era pronto ad uscire dalla giunta, ovviamente da solo», per eliminare le perplessità sorte la sera prima da parte di pri, pli e psdi. Ma poi ha saputo che il sindaco aveva ritirato le proprie dimissioni. E allora il discorso cambia», ha detto. Aggiungendo: «Se su problemi tecnici ho agito ed operato esclusivamente secondo coscienza, sulla linea politica, da sempre, ho seguito la strada che il mio partito mi ha indicato». E la do nella direzione lunedì, sottolinea il prosindaco, approvato ed espresso fiducia nell'operato della delegazione in giunta, pur sapendo che da parte mia c'era tutta la disponibilità lasciare. Ma, sia chiaro, in quadro globale di azzeramento del vertice di giunta e non assumendomi da solo responsabilità che non ho e non ho mai avuto».

Liti e polemiche in piazza Solferino: per evitare gli eccessi, regolamento più severo contro i galoppini

I botta-dentro del libro

Cacciatori di clienti al mercatino

Un dialogo fra i rappresentanti delle associazioni studentesche tanto vivace da sembrare una litigata, gli assessori Leo e Spagnuolo (Gioventù e Commercio) chiamati a fare da arbitri, un accordo trovato ieri nel primo pomeriggio: la serenità del mercatino dei libri usati in piazza Solferino dovrebbe essere salva grazie a due modifiche che si aggiungono ai ventisette articoli di un regolamento già severo.

Che cosa c'è dietro le polemiche di questi 5 giorni d'attività? Sulla piazza i ragazzi commentano: «Troppi galoppini che si accaparrano i possibili clienti, in assalto il probabile compratore perfino sui mezzi pubblici e alla fermata degli autobus. Insomma, uno caccia spietata che taglia fuori chi rifiuta questi metodi. Esiste una relazione dei vigili». Fra le pagode bianche e verdi, gli stands assegnati alle associazioni (Lega studenti Fgci, Giovani liberali, Movimento giovanile dc, Gioventù studentesca, Collettivo studenti, Movimento giovanile socialista) serpeggiava il malcontento, ci si guardava con sospetto.

Ad avvelenare gli animi c'era anche il sospetto che la speculazione commerciale non fosse completamente sconfitta. Così, ieri, l'incontro con l'assessore Leo, che d'accordo con la collega Spagnuolo, ha trovato la mediazione. Il regolamento dirà dichiaratamente che i «procacciatori di affari», i galoppini, non devono esistere. Una precisazione tecnica per i vigili urbani: possono dare multe, da 10 a 100 mila lire, a loro insindacabile giudizio, senza che sussista la «recidiva» da parte dei trasgressori. La giunta ratificherà la modifica tra una settimana. «Ma sono tutti d'accordo — spiega l'assessore Leo — spero che il consenso delle associazioni possa riportare la serenità».

Fin da ieri sul mercatino, benché le lezioni non siano ancora cominciate, c'erano parecchi acquirenti. Anche genitori, studenti dei corsi serali in cerca dei libri a buon prezzo. Chi si compra, lo vuole il regolamento, al 50% del costo di listino. Chi vuole cedere i propri libri alle associazioni, lo fa ricavando il 35-40% del prezzo di copertina. Alcuni sfruttano possibilità di vendere in proprio i testi che non usano, non devono avere più di 50 libri. Per questi volontari ci sono tavoli separati. Perché vengono qui? «Si può stare un mese, conosciamo altri giovani. Certo, di fronte alle scuole, senza i vincoli del regolamento, potremmo ricavare più. Ma, in fondo, sulla piazza è meglio, anche se è lasciato ben poco all'iniziativa dei singoli».

Negli stands c'è qualcuno che pensa con rimpianto quando l'organizzazione spontanea», a quando si poteva andare in piazza Carlo Alberto. Tuttavia, sono parecchi coloro che «farebbero firma per restare qui». E qualcuno, preoccupato, dice: «Sembra che ci siano lamentele dagli uffici che si affacciano sulla piazza. Speriamo in un po' comprensione».

Valabrega

Mercatino dell'usato in piazza Solferino: un focolaio di liti?

Domani mattina la messa in Duomo

Già dieci nomi

Per le vittime di Cuba

Sono salite a dieci (sui 18 morti nel disastro di Cuba) le salme dei torinesi riconosciute all'aeroporto della Malpensa. Ieri mattina stata identificata Emanuela Necco, 15 anni, di San Mauro, mentre martedì erano già stati riconosciuti i genitori.

I tre feretri sono partiti subito alla volta di San Mauro dove ad attenderli, in Municipio, c'era la camera ardente fatta allestire dall'amministrazione comunale. I funerali sono previsti per domani nella chiesa della frazione Oltrepò, dove viveva la famiglia. L'ora non è ancora fissata, e la speranza di tutti è che, nel frattempo, venga identificata anche la salma di Daniela Veltingojer, 28 anni, pure lei di San Mauro.

un'altra salma, i parenti hanno poi riconosciuto Silvia Oderda, anni, Pecetto, scomparsa assieme al marito Roberto Banotti.

Complessivamente, sono oggi 112, vittime Cuba che hanno un dici che lavorano alla difficile opera di riconoscimento speravano ieri riuscire, entro la mezzanotte, ad aprire tutte bare e ad esaminare tutti i cadaveri. Soltanto oggi, quindi, si saprà la possibilità che qualche salma rimanga nome e venga quindi sepolta, come prevede la legge, nel comune di Somma Lombardo, sul cui territorio sorge l'aeroporto della Malpensa.

In corso Novara, nella camera ardente del Cimitero Monumentale, dove raccolte le spoglie dei torinesi riconosciuti fino a ieri (Raffaele Lotrecchio Corrado Manzo, mentre è già svolto il funerale di Tina Cuzzilla) e andrà l'arcivescovo Saldarini. A Borgo a Mozzano (Lucca) si già svolti anche i funerali Sonia Rizzo, ai quali hanno partecipato i parenti del marito, Raffaele Lotrecchio che, invece, sepolto a Torino. Domani, in Duomo, è prevista alle 10 la cerimonia commemorativa di tutti i torinesi morti nella sciagura Cuba, anche se non ancora riconosciuti.

BOLLETTINO

Mercoledì 13 settembre ore 20

Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni instabilità con annuvolamenti. Possibili precipitazioni temporalesche tendenza al miglioramento dal tardo pomeriggio. Temperatura: in lieve diminuzione. Visibilità: buona.

TEMPERATURE
Massima 22,5
Minima 15,8
Media 18,7
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 32,5 6 settembre 1949
Minima 3,0 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 19,2
Minima 14,0
Pressione 1014 hPa
Umidità 88%

VENTI
Moderati

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,6 mm
Totale in questo mese	51,4
Normale in questo mese	60,8
Totale in questo anno	653,6

SOLE LUNA

A cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

alle 7 e 6 minuti tramonta alle ore 19 e 43 minuti

La Luna si leva alle ore 19 e 8 minuti cala alle ore 6 e 54 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 24
Luna nuova 29 settembre ore 24

Mercurio a 108 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Venere luminoso; appare 300 volte più brillante della
Marte prospetticamente molto prossimo alla stella Beta Virginis,
Giove è un'appariscente «stella del mattino» nel Gemelli.
Saturno la Terra gli si di 100 mila km all'ora.
si può ancora tentare con un binocolo prima dell'alba la cometa Brorsen-Metcalf, quasi tra Gamma e Alfa Leonis. La cometa è a 179 milioni di km dalla Terra.

Specchio dei tempi

«Più informazioni sui bus per aiutare i passeggeri» - Un rapporto affettuoso impedito un provvedimento assurdo - E' indecente quella galleria, regno degli spacciatori - «Non mandiamoli al macello!»

Un lettore ci scrive:

«I mondiali di calcio sono già dietro l'angolo. E' opportuno che i Trasporti Torinesi rammentino l'importanza di una corretta informazione dei passeggeri. Una volta — non è una favola — le vetture Atm erano provviste fuori e dentro delle indicazioni, quali il numero di linea e gli estremi percorso.

«Adesso? Siamo al punto che molti autobus non hanno più il di linea sul fianco sinistro. All'interno delle vetture — sino a poco più di un anno fa — esisteva una tabella indicante con chiarezza il percorso. Poi tutto è scomparso. Quali i motivi di questa lenta, inarrestabile marcia alla disinformazione dell'utente?

«Sulla linea 3, nei primissimi giorni di esercizio, era stata anche la scritta "Tortona" oppure "Valletta". Troppo bello: è sparita dopo poco tempo. In tante città d'Europa il guidatore — con il microfono — preannuncia il nome prossime fermata. E da noi? molte vetture, a Torino, forse ne sono predisposte o equipaggiate, ma non viene utilizzato.

«Altre osservazioni: salita e discesa avvengono come capita. Tal fatto non arreca su non un vantaggio: più rapido incarrozzamento: allora mettiamo le macchinette bollatrici (quant'è brutto: obliteratrici!) anche presso l'entrata in vettura. Si pensi alle vetture snodate (tipo 2900) nelle quali vi è sempre andirivieni di passeggeri. Quanto detto vale anche per gli autobus. Le ore di punta insegnano».

Emilio Petrino

Un gruppo di lettori scrive:

«Siamo un gruppo di ospiti dell'Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica che vorrebbe dibattere su di un fatto che ci sta a cuore: gli operatori e gli infermieri che vanno in pensione (e sono parecchi) possono più venirci a visitare in dopo che è chiuso il loro rapporto di lavoro con l'Istituto.

«Dopo tanti anni di servizio e vita in comune spesso nasce legame anche affettivo e rivedere chi ci curato per lungo tempo (queste persone sono i soliti trimestrali!), il sapere di essere ricordati, ci farebbe oltremodo piacere, anche perché qui le distrazioni non sono molte, invece...

«Ci dicono che il veto alle visite è imposto dal direttore ma non ci spiegano il perché. Forse che ai vecchi è deleteria l'amicizia?

«Soprattutto poi con chi ci ha assistito donandoci magari un sorriso e una parola saggia che in quel momento ci erano necessari più di una bistecca!

«Mah! E' sempre più difficile capire questo mondo e questi tempi!».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei con queste poche righe richiamare l'attenzione dei torinesi e segnalare l'indecenza della Galleria del Cinema Nazionale, che da corso Vittorio a piazza Bodoni.

«Forse, anzi dubbio, dovrebbe chiusa al passaggio pedonale, poiché chiunque si trovi a transitare nel suddetto tratto può rendersi conto di abbandono e incuria. Possibile che nessuno ci abbia ancora pensato? Bisogna proprio aspettare che succeda qualche grave fatto cronaca. spacciatori, cacciati dai giardini di piazza Carlo Felice, si sono trasferiti in questa galleria, che è diventata il loro "negozio". Ma possibile che le polizia o i carabinieri proprio non se ne siano accorti? E pensare che in questa galleria gli spacciatori potrebbero facilmente essere bloccati, controllando le due uscite».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Dego:

giornali nei giorni scorsi hanno segnalato che il governo ha deciso di "congedare" i muli finora in forza alle nostre truppe alpine e l'argomento stato subito ripreso in una lettera di questa rubrica.

«La lettrice che ha scritto, dopo aver ricordato la solita enfasi quello che fu mulo per le nostre truppe durante tante guerre del passato, ha concluso con la massima indifferenza che i "congedandi" verranno messi all'asta per essere macellati.

«Ora, i mass-media, che altre volte commossero l'opinione pubblica per le sfortunate balene dell'Artico per tanti altri animali cacciati o minacciati di estinzione, non sentiranno dovere denunciare questo annunciato macello?

«Certo, questi muli non possono aver partecipato ad alcun conflitto per ragioni... anagrafiche, ma pur sempre esseri viventi e che finora a modo loro hanno servito lo Stato. L'ammazzare queste povere bestie una intollerabile offesa per chiunque e particolarmente per tutte le penne nere, tanto le più giovani quanto, forse più, quelleanziane».

Nino Borzini

L'impianto è in difficoltà economiche, una società ha già chiesto di poter edificare

Tante villette, [redacted] galoppo

Un quartiere cancellerà l'ippodromo «Tesio»?

Torino perderà l'ippodromo del galoppo? Al suo posto nasceranno villette e, forse, un albergo? E' possibile, se non si riuscirà a superare una difficile situazione economica. Il pericolo riguarda il «Federico Tesio», mentre non esistono problemi per l'impianto del trotto, destinato — anzi — ad un probabile ammodernamento.

L'area [redacted] galoppo comprende [redacted] pista da 2000 metri, un'altra pista interna da 1800, due diagonali [redacted] corridoio per l'addestramento [redacted] saltatori. In tutto circa 6000 metri di terreno erboso, largo sino a 30 metri. Poi ci [redacted] le tribune, in grado di ospitare circa 10.000 spettatori. Nel 1988 l'ippodromo ha ospitato 70.711 spettatori paganti (almeno 100.000 comprese le tessere) che hanno giocato 7,2 miliardi.

Recentemente, in quest'area sono [redacted] realizzati un campo da golf a 9 buche ed un certo numero di box prefabbricati. Al cemento è, invece, già stato sacrificato il vecchio allevamento che — sino ad una decina d'anni fa — sorgeva al di là della ferrovia. Al posto delle scuderie e dei paddock c'è il villaggio Dega, immerso nel verde. Ora nella [redacted] si sta cercando un sito dove collocare [redacted] residence-albergo legato al progetto del Centro Tumori di Candiolo, [redacted] c'è forte richiesta [redacted] villette.

La Società Torinese Corse Cavalli si trova [redacted] fronte [redacted] situazione difficile: «I costi di gestione stanno salendo in misura maggiore degli utili — spiega Guido Melzi d'Eril, amministratore delegato — perché stiamo andando incontro ad interventi di ristrutturazione sempre più pesanti per la tribuna, che ha quasi 30 anni, mentre la manutenzione delle piste, dopo una drastica riduzione delle prove ad ostacoli, è diventata eccessivamente onerosa. Siamo, inoltre, di fronte alle pretese dell'immobiliare proprietaria del terreno, la Campi di Vinovo, che vorrebbe impiegare il comprensorio in attività più produttive».

La Campi di Vinovo è [redacted] società per azioni presieduta dal manager romano Alfredo Franchini: fra i soci [redacted] alcuni consiglieri della società [redacted] gestione degli ippodromi, mentre anche la Sai Assicurazioni, ex proprietaria, ha mantenuto interessi attraverso sottoscrizioni obbligazionarie.

Come uscirne? Esiste un piano di massima che contempla la rinuncia a parte del comprensorio erboso per ridurre i costi. «Il primo provvedimento — spiega Melzi —, in assenza di interventi degli enti centrali che programmano [redacted] corse, è stato quello [redacted] chiedere una riduzione dell'attività del galoppo. Per l'anno prossimo puntiamo ad organizzare solo [redacted] giornate, 13 in meno di quest'anno. Contemporaneamente abbiamo fatto presente all'Unire, l'ente che controlla le scommesse in Italia, che non siamo certi di poter effettuare le corse previste dalla convenzione (che scadrà nel '92) sempre sul tracciato attuale in quanto l'immobiliare ha scritto una lettera al Comune di Nichelino per ottenere [redacted] edificabilità di un'area dell'impianto, a sinistra delle tribune». Il confine con il Comune di Vinovo [redacted] infatti, al centro del campo di gara.

Non esiste, comunque, [redacted] pericolo immediato di interruzione delle [redacted] al galoppo: «In un'ipotesi estrema potremmo arrivare a correre su un anello ridotto [redacted] 1400 metri, senza prove ad ostacoli. Un'eventuale chiusura è ipotesi molto più re[redacted]. Perplessità ha, invece, trovato il progetto di concentrare le corse di trotto [redacted] galoppo sulla stessa pista: «Negli Stati Uniti lo si fa abbastanza abitualmente. Ma qui da noi è più difficile. Anche perché bisognerebbe alternare la programmazione per periodi eccessivamente lunghi».

Ferma [redacted] risposta degli allenatori: «Una riduzione a 20 giornate — spiega Sergio Benedetti, il loro delegato — vorrebbe dire la morte di tante scuderie torinesi. E' impensabile immaginare che si possa andare a [redacted] a Milano, dove la concorrenza è agguerritissima. Potremmo accettare soltanto l'abolizione del settore ostacolistico: qui la Società è stata ingannata dalle false promesse degli enti tecnici».

Stamane proprietari ed allenatori [redacted] l'amministratore delegato mentre, da Roma, [redacted] presidente dell'Unire ha promesso un rapido intervento: «Siamo pronti a fare la nostra parte, soprattutto se la società di [redacted] e gli enti locali mostreranno di voler collaborare». Forse c'è una speranza.

Angelo Conti

[redacted]

Le scommesse di Camillo di Cavour

Il galoppo torinese ha tradizione secolare. Il pri[redacted] segno certo [redacted] una delibera [redacted] Consiglio Municipale del 20 aprile 1801 (durante l'occupazio[redacted] napoleonica) relativa [redacted] «provvedimenti per il consolidamento dei prati destinati a percorso della [redacted] a cavallo nel giorno della festa nazionale per l'anniversario della battaglia di Marengo». Nuove tracce nel [redacted] quando, sul numero del [redacted] agosto di «Le Courrier de Turin», venivano annunciate le corse in occasione del compleanno dell'«Imperatore»: la partenza avveniva alla Tesoriera, poi i cavalli percorrevano [redacted] Francia e via Garibaldi, per arrivare infine [redacted] traguardo, posto in piazza Castello, di fronte a Palazzo Madama. Molti dei commissari provenivano, per tradizione, [redacted] famiglie Cavour: lo stesso conte Camillo, grande appassionato, fu giudice d'arrivo. Nel 1906, alla presenza [redacted] Re, fu inaugurato l'impianto di Mirafiori, che rimase in attività sino al '57 (prime corse al trotto nel '45). In questo periodo la Società Torinese Corse Cavalli [redacted] nel commendator Edoardo Agnelli il suo amministratore; dal '53 anche il figlio Giovanni entrò nel consiglio d'amministrazione. Dal '60 gli ippodromi [redacted] trasferirono a Vinovo. L'impianto [redacted] galoppo venne intitolato al torinese Federico Tesio, il grande trainer della razza Dormello Olgiata, l'uomo che aveva fatto nascere Ribot.

Purosangue in azione davanti alle tribune dell'ippodromo, vecchie di trent'anni e bisognose di restauri. Accanto, sopra: Guido Melzi d'Eril, amministratore delegato della Torinese: «Dobbiamo fare quadrare i bilanci». Sotto: Sergio Benedetti, delegato degli allenatori galoppo: «Riteniamo inaccettabile una riduzione delle corse».

[redacted]

Alimenti in forno con la carta

Dubbi [redacted] cucina, anche d'estate, anzi soprattutto d'estate quando [redacted] tempo libero [redacted] disposizione fa scoprire l'uso di qualche prodotto che nuovo non è, ma che non si è mai usato [redacted] precedenza. Da Padova scrive Paola Meneghini: «Ho comprato [redacted] cosiddetta "Carta da forno", una specie di carta oleata utilizzabile per rivestire teglie e forme in modo che gli alimenti non attacchino sul fondo senza dover ricorrere a gra[redacted] Naturalmente, resiste alle temperature anche elevate del forno. Ma [redacted] capisco bene di che cosa sia fatta [redacted] non vorrei trovarmi con componenti che migra[redacted] negli alimenti. Finché non so di che cosa è fatta continuerò a infornare ungendo la teglia [redacted] olio [redacted] burro e cospargendola di pan grattato».

Abbiamo chiesto a una delle ditte produttrici di queste «Car[redacted] da forno» che [redacted] presente, come la lettrice ha constatato, oleata [redacted] quasi paraffinata. Se in Italia è un prodotto di recente commercializzazione, è da tem[redacted] diffusa in altri Paesi europei, dalla Francia alla Germania, all'Inghilterra e soprattutto nei Paesi nordici [redacted] Svezia, Norvegia e Danimarca, forti produttori di carta ed anche grandi appassionati di pasticcini, oltre che con organizzazioni [redacted] consumatori molto battagliere.

Spiega l'esperto: «Si tratta di carta prodotta con pura cellulosa e trattata poi con silicone adatto per contatto alimentare, in pratica il materiale usato anche per le pentole antiaderenti oggi di larghissima diffusione anche [redacted] Italia. Quindi, anche se [redacted] di sostanza chimica, si esclude [redacted] migrazione negli alimenti se non in misura limitatissima che non dà adito ad alcun rischio per la salute del consumatore».

Ma [redacted] tutti i prodotti che servono in cucina, importante è l'uso giusto. Dice, infatti, una delle aziende produttrici: «La regola da rispettare [redacted]tere [redacted] questa carta in forno senza un alimento al [redacted] inter[redacted] né usarla per impasti molto soffici come la pasta per il Pan di Spagna; inoltre, è inadatta per il grill». E per le ricette al cartoccio? «Meglio di tutto è sempre l'alluminio». Precisa: «La carta alimentare da forno è soprattutto adatta alla cottura di torte dolci o salate, biscotti, pizze. E' utile anche per cuocere in forno certi surgelati, [redacted] esempio, pizzette [redacted] patatine che si faranno quindi rinvenire nel forno [redacted] dover friggere sul gas in olio [redacted] anche senza usare grassi».

La prova dell'uso di questa carta è nella ricetta suggerita dagli stessi esperti dell'azienda: torta alle nocciole. Fare tostare 300 gr di nocciole in forno caldo, fare raffreddare, tritare nel frullatore elettrico [redacted] due cucchiai di zucchero. Fare ammorbidire 300 gr di burro, unire 280 gr di zucchero, lavorare nel frullatore elettrico finché [redacted] sarà diventano bianco e spumoso. Unire 300 gr di farina, poco per volta, mescolando quindi [redacted] nocciole, tre uova, [redacted] presina di sale. Rivestire una teglia da forno [redacted] la [redacted] speciale, versarvi il composto e [redacted] in forno a calore medio per circa 40 minuti. Lasciar raffreddare e togliere dalla teglia sollevando la carta.

«Che cos'è l'albero del pomodoro» domanda Gemma. [redacted] aggiunge: «Vorrei coltivarlo in una zona [redacted] mezza montagna in Piemonte, dove la mia famiglia ha [redacted] orticello. Ma non so se la temperatura [redacted] adatta. Ho letto della sua esistenza su un libro. E' vero che raggiunge i due metri di altezza o è un bidone?».

Risponde la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni: «E' [redacted] tamarillo della famiglia delle Solanacee; si chiama Cyphomandra betacea; è arbustiva poliennale e produce frutti simili [redacted] quelli dei pomodori, ma soltanto dal secondo anno di vita. Il frutto è una bacca ovoidale di colore rosso, polpa giallo-arancio, sapore dolce acidulo. In Italia si coltiva in Liguria, dove forse ha una temperatura ideale (la pianta [redacted] originaria del Perù). [redacted] semina come [redacted] pomodoro nel semenzaio e [redacted] trapiantano le piantine in tarda primavera. La pianta dura in coltura circa 6-7 anni e raggiunge i due metri [redacted] altezza».

Simonetta

Firmato da 5 sindaci

[redacted]

Nella realizzazione dell'autostrada del Frejus dovrà essere tenuto presente anche il problema dell'attraversamento di Trana, una strettoia che già [redacted]gi provoca rallentamenti e che peggiorerà con l'aumento del traffico diretto dalla Val di Susa al Pinerolese [redacted] al Cuneese. Lo sostengono coralmente cinque sindaci — quelli di Giaveno, Sangano, Trana, Reano [redacted] Valgioie — che hanno inviato una preoccupata lettera all'assessore regionale alla Viabilità, Andrea Mignone.

Sostengono che sarà impossibile consentire il transito dei grossi Tir nella strettoia di Trana, mentre per il traffico locale sarebbero sufficienti opere di limitato impegno (un tunnel di pochi metri [redacted] l'allargamento di [redacted] vecchia strada). Queste potrebbero [redacted] eseguite in concessione dalla Sitaf g[redacted] impegnata nella circonvallazione [redacted] Avigliana.

[redacted] di [redacted]

Corsi di preparazione all'impiego Sezioni diurne e serali

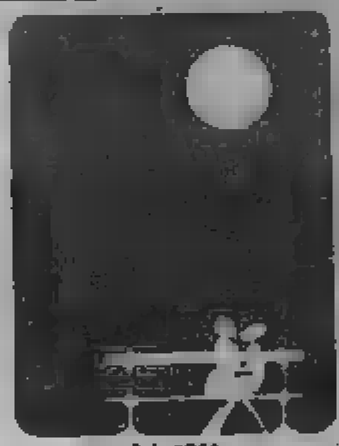
Segretari d'Ufficio con Office Automation - Stenodattilo - Contabilità IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presa d'Atto Regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 436.991.

Yes Yes Yes Yes Yes Yes

Qualità non è sempre spendere una grande cifra. Imparare l'inglese con noi è infatti economico e piacevole. Corsi di 60 ore per tutti i [redacted].000. Insegnanti madrelingua laureati. Gruppi di 6/10 persone. Telefonare YES Your English Service 533.606 o 535.380.

Pianoforti [redacted] provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merula - Bra (Cuneo) frazione Roreto, tel. 0172 488.881.



dal 1961
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

Messaggi urgenti

[redacted] immediati a casalinghe, pensionati, dipendenti. Rindorine. Tel. 447.4374

RUSSO E TEDESCO
[redacted] via satellite. [redacted]

TREKKING [redacted] NEPAL
Campo base Annapurna
dal 1 al 16/11
L. 2.750.000
Tutto compreso

[redacted]
ISOLE ANDAMANE
Le perle del Golfo del Bengala
dal 24/12 al 6/1 da [redacted]
Tutto compreso
L. 3.300.000

EGITTO
IL CAIRO, ABU SIMBEL E IL MAR ROSSO
dal 23/12 al 7/1/90
L. 1.800.000

Prenotazioni:
DAKINI TOURS - Torino
Via Malta 29 F
Tel. 33.52.786/33.58.645

[redacted] VIAGGI RIVE GAUCHE TURISMO VACANZE

ORARIO [redacted]P: 9-19,30 - SABATO: 9-12,30
[redacted] SETTEMBRE-OTTOBRE

Parigi in treno T.G.V.
Viaggi ogni settimana da Torino. Partenze giornaliere. Hotels centrali di 2ª cat. Camere con servizi privati. Durata da 3 a 7 giorni. Quote da L. 298.000. Giovani inferiori ai 26 anni L. 258.000. In aereo da Torino L. 4[redacted].

[redacted]e Canarie: Tene[redacted]
Quote L. 489.000 8 gg. Settimane supplementari L. 390.000/399.000. Partenze ogni lunedì in aereo. Hotels cat. 3 stelle. Mezza pensione. Assistenza. Trasferimenti.

Isole Baleari: Palma
Quote da L. 359.000/458.000 15 gg. L. 585.000/585.000. Partenze ogni lunedì da [redacted] e [redacted] in aereo. Hotels 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza.

Spagna: in autopullman da Torino
Soggiorni in Costa Brava e Costa Dorada. Partenze ogni venerdì. D[redacted] 9/16 gg. Hotels cat. 3 stelle. Pensione completa. [redacted] Assistenza. Quote da L. 290.000.

Costa della Tunisia: Hamma[redacted]
Partenze in aereo da Torino. Hotels cat. 3 [redacted]. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Quote da L. [redacted]
Settimana supplementare L. [redacted]

[redacted] Baleari: [redacted]
Partenze in aereo da Torino: [redacted] gg. L. 450.000 - Settimana supplementare L. 200.000. Hotel tre stelle. Trasferimenti. Assistenza.

Thailandia: Bangkok e mare
Partenze ogni settimana. Viaggi con [redacted] di linea. Soggiorni a Bangkok e Pattaya in Hotel di 1ª cat. Quota L. 1.280.000 8 gg. Settimana supplementare L. [redacted] Soggiorni a Bangkok e Phuket in Hotels di 1ª cat. Quota L. 1.4[redacted] 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Assistenza di nostro personale.

[redacted]
[redacted] Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.654 - 534.451

ACTOUR
viaggi [redacted] vacanze
[redacted]
[redacted] SUL NILO
21 OTTOBRE 1989
8 GIORNI
VOLO ALITALIA [redacted]
LIT. [redacted]
PENSIONE COMPLETA
(quota [redacted] + q.l.)
Informazioni e prenotazioni presso gli uffici ACTOUR [redacted]
Torino, via Giolitti 15 - Tel. 011 546.385
Asti, via C. Battisti 39 - Tel. 0141 355.524
Cuneo, piazza Europa [redacted] - Tel. 0171 63.656
Mondovì, [redacted] 5 - Tel. 0174 481.240
Genova, via Br. Partigiane 1/A - Tel. [redacted] 588707

A.P.A.T. ASSOCIAZIONE PIEMONTESE AUTORIMESSE TORINO
10122 TORINO - Corso S. Martino [redacted]
Tel. 011 53.47.57 - 54.38.08
L'associazione «giusta» per il garagista.
Consulenza [redacted] servizi specifici
per la singola azienda e tutela
degli interessi della categoria
a livello collettivo
dal 1954

CAMERUN

Festa nera per i bianchi

Costumi sgargianti e ritmi africani da ieri fino a domenica 17 nel Palazzo del Vela. In occasione della festa nazionale del Camerun. In programma, concerti con gruppi folkloristici e dibattiti culturali. In vendita oggetti di artigianato locale. Ieri sera, in [illegible] dell'ambasciatore del Camerun in Italia, Kima Tabong, i nove scatenati (e piumati) membri del complesso «Les Genies Noirs» hanno tenuto uno spettacolo musicale.

Stroncato un fiorente traffico d'auto: due arresti, un ricercato

Usato-rubato vendeva

E con numero di matricola nuovo

Lui si chiama Steno Tarquini, 32 anni, via De Sanctis 74, e di professione fa ladro e riciclatore di auto di grossa cilindrata. I complici del suo ultimo traffico sono invece i fratelli Carmelo e Vincenzo Quattrotti, 33 e 36 anni. La polizia è arrivata al garage dove i tre portavano le vetture destinate al fiorente mercato dell'«usato-rubato», un box di 800 metri quadrati in via Chambery 83/6.

I fratelli Quattrotti, sorpresi a lavorare su alcune Porsche Carrera e Lancia Thema, sono stati arrestati. Mentre lui, Steno Tarquini, la mente dell'organizzazione, è riuscito a sfuggire alla cattura. Adesso gli ufficialmente latitante.

Gli agenti della sezione furti e rapine della Mobile sono sicuri di aver messo le mani su una grossa rete di trafficanti. Nel garage, fra i soliti attrezzi indispensabili per riciclare le autovetture rubate, hanno trovato anche diversi stock di «punzoni» che le case automobilistiche adoperano per imprimere su telaio e motore il [illegible] di matricola di ogni vettura che esce dai loro stabilimenti. Parte del materiale — è stato accertato — proviene direttamente dalla Fiat: insieme [illegible] un gruppo di dirigenti del gruppo, la polizia sta [illegible] cercando di capire da quale stabilimento possano essere usciti, e soprattutto chi li abbia passati ai tre dell'organizzazione. Gli altri «punzoni» sequestrati servivano a contraffare i numeri di telaio delle Volkswagen e delle Audi, ma si tratta di attrezzatura non originale.

Per la polizia non è stato facile risalire al quartier generale della banda. L'indirizzo di via Chambery è stato raggiunto dopo tre mesi di pazienti indagini, appostamenti e pedinamenti. Una sera della scorsa settimana infine, l'ispettore Vincenzo Monola e l'agente Franco Cerqua hanno perquisito i locali. Dentro, oltre ai fratelli Quattrotti, le prove della loro attività: una cinquantina di blocchi corrispondenti ad altrettante Golf e Mercedes.

Nessuna traccia, invece, di Steno Tarquini. Probabilmente è già lontano, forse all'estero, pronto a rimettere in piedi una nuova organizzazione. La polizia ha le prove dei suoi fitti collegamenti con la Germania e, visti i precedenti penali dell'uomo, non esita a pensare che la sua prima preoccupazione dopo l'arresto dei due complici sia stata quella di procurarsi un nuovo [illegible] dove rimettere in piedi l'attività. «Non ha mai fatto nient'altro nella sua vita. Quella è a tutti gli effetti la sua professione».

Eroina, continua la strage: un altro giovane stroncato ad Alpignano

Overdose in birreria, 2 morti

Un cameriere torinese e un collega, a Ceriale

Ancora due torinesi vittime della droga. Entrambi [illegible] trovato lavoro da poco, l'uno in una birreria a Ceriale, l'altro in [illegible] pizzeria di Alpignano.

Demetrio Castellano, [illegible] anni, Lungodora Voghera 110, è stato trovato morto, stroncato da overdose, ieri mattina, nella retrobottega della birreria di Ceriale «La risacca», dove era stato assunto [illegible] cameriere. Nella stanza, poco più di uno sgabuzzino, Castellano dormiva [illegible] un altro giovane, Morano Carbone, 33 anni, di Milano, cameriere nella stessa birreria. Anche lui è stato trovato morto, l'ago ancora conficcato nel braccio.

I due amici si sono iniettati insieme la dose letale. E' stato il proprietario de «La risacca», Casimiro Piazza, a scoprire i cadaveri. Ieri mattina, [illegible] le 8,30, ha bussato alla porta. Non avendo ottenuto risposta, ha pensato a un malore e ha chiamato la Croce [illegible] di Ceriale.

I inquirenti stanno esaminando la possibilità che la stanzetta fosse diventata un ritrovo per tossicodipendenti. Tra gli effetti personali di Morano Carbone è stata trovata un'agendina zeppa di numeri telefonici, all'esame della polizia.

Demetrio si era presentato dieci giorni fa al titolare [illegible] birreria accompagnato dai genitori. Aveva esibito il libretto sanitario. Tutto regolare. Casimiro Piazza lo aveva assunto in prova: «Mai avrei pensato che fossero drogati. Morano lavorava con noi da tre mesi. Era preciso e affidabile».

L'altro sventurato è Domenico Zanchi, 21 anni. Era stato assunto [illegible] una settimana [illegible] pizzaiolo alla «Stella del Sud», via Fornace 49, viveva in un piccolo alloggio sopra il locale. Lì lo ha trovato il titolare della pizzeria, che ha visto la luce accesa. È salito e ha bussato. Non ricevendo risposta, ha aperto la porta: Domenico era disteso sul letto, in mano stringeva la siringa ormai vuota.

Demetrio Castellano, 25 anni

BIANCA&NERA

Quartieri spontanei stasera assemblea

I riuniscono stasera alle 20,30 i comitati spontanei di quartiere. L'assemblea è convocata presso il Comitato di quartiere Santa Rita, corso Orbassano 192/a, poiché la sede di via Assietta è inagibile, causa i lavori di ristrutturazione.

[illegible] Regione

Su carta intestata «Regione Piemonte, ispettorato agricoltura, Unità nazionale tutela ambiente», stanno giungendo a coltivatori piemontesi lettere raccomandate con le quali gli invitano i destinatari a presentarsi a Torino, in via Principe Amedeo, per problemi che riguardano la concentrazione di atrazina. La Regione in un comunicato precisa che l'Unità nazionale tutela ambiente non esiste e che nessun ufficio è situato all'indirizzo indicato.

Mondovì com'era in [illegible] d'epoca

S'inaugura stasera alle 18 in corso Dante 102 la «Mondovì e il [illegible] circondario nelle cartoline d'epoca» presentata dall'Associazione Ex Allievi Fiat. Resterà aperta fino al 25 settembre.

Tre anni all'evaso dall'ospedale di Aosta

Il tribunale di Aosta, presidente Franciolini, ha condannato ieri per evasione, lesioni e furto Stefano Bonomo, 27 anni, residente a Chieri a 3 anni e 11 mesi e al pagamento di [illegible] multa di 1 milione e [illegible] mila. L'uomo, detenuto nel carcere di Brissogne, era [illegible] il 23 agosto scorso mentre [illegible] in attesa di essere sottoposto [illegible] alcuni esami clinici all'ospedale di Aosta. Era stato ripreso dai carabinieri dopo sedici [illegible] mentre cercava di raggiungere la stazione di Châtillon. Il pm Schiavone [illegible] chiesto 4 anni e 7 mesi di carcere.

KRIZIA

BELLA, ESCLUSIVA COME UNA CREAZIONE DI KRIZIA. PRATICA, FORTE COME OGNI CUCINA SALVARANI.

SALVARANI

ti invita a vedere
la nuova cucina MISS di KRIZIA
nel suo grande centro cucine di:

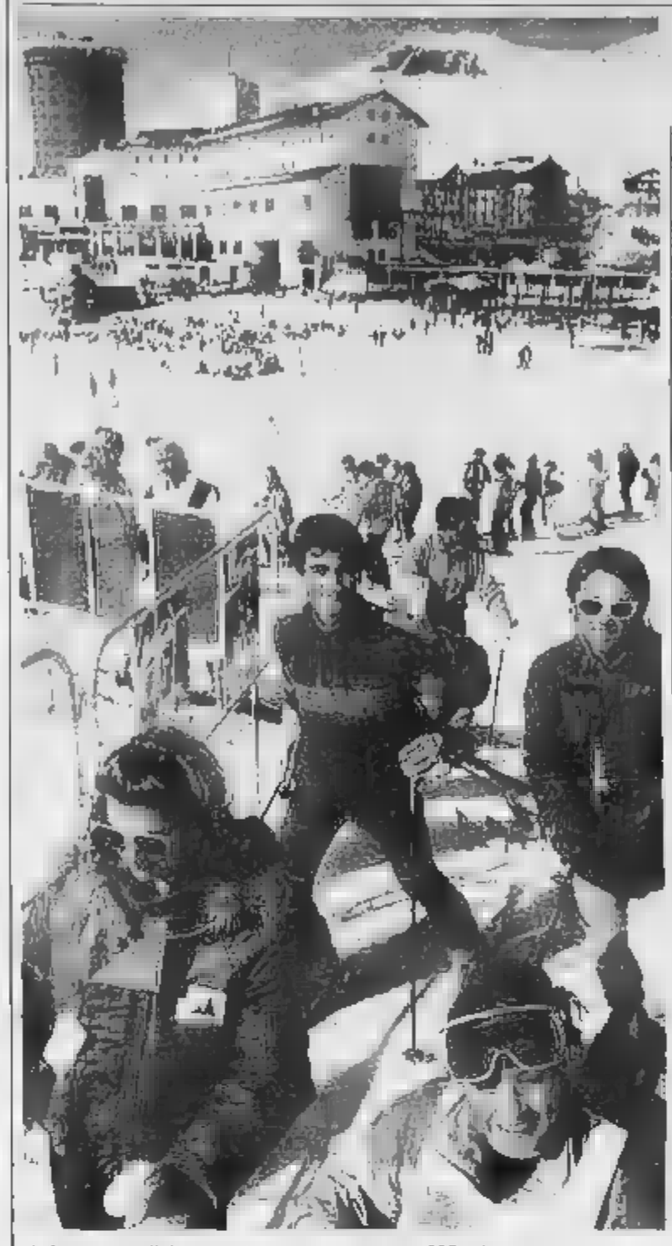
intercasa arredamenti

Via Giaveno 44 - RIVALTA - Tel. 011/9011386
STATALE ORBASSANO - BRUINO

La società Sestrieres acquista gli impianti di risalita di Sauze d'Oulx, unica gestione

Via Lattea, a macchia d'olio

Stesso ski-pass per 400 km



Al Sestriere nell'ultima stagione si sono registrate 800 mila presenze

La notizia arriva proprio al termine delle vacanze estive, quando gli irriducibili della neve cominciano a pregustare la gioia di lanciarsi, sci ai piedi, in discese mozzafiato. La società «Sestrieres» ha acquistato dalla «[illegible]nte Genevris» i suoi impianti di risalita e di innevamento programmato nel comune di Sauze d'Oulx. Si tratta di una moderna seggiovia a 3 posti capace di trasportare 1500 persone all'ora dai 1500 ai [illegible] metri di quota fino ai 6 skilift che sfiorano quota [illegible] nuovo [illegible] che, dalla prossima stagione, sarà possibile percorrere con il pass giornaliero della Via Lattea.

Afferma soddisfatto il presidente della «Sestrieres», Tiziana Nasi: «Con l'acquisto si completa il comprensorio sciistico, anche ci mancano gli impianti del Besson e quelli di Grangesises». Aggiunge: «Ci sono bacini assai più vasti, come la Val Gardena, che raggruppano molte stazioni appartenenti a diverse società. Lì è sufficiente un unico biglietto per passare dall'una all'altra, ma sempre con gli sci ai piedi. Ciò che noi offriamo al pubblico, invece, è proprio questa comodità». Comodità che gli sciatori mostrano di apprezzare, viste le 800 mila presenze annue. Con l'ultimo [illegible] acquisito, non è più lontano il traguardo del milione. «Anche se — ribadisce Tiziana Nasi — abbiamo pensato all'ampliamento più come a un servizio che non come a un sistema per aumentare il numero di utenti».

Il pubblico della Via Lattea — spiega il direttore Renato Opezzi — è composito. Durante il week-end vengono al 70 per [illegible] i torinesi, l'altro 30 per cento arriva dalla Lombardia e dalla Liguria, in particolare dai due capoluoghi». Non mancano le sorprese e si scorrono i dati relativi alle settimane bianche. Si scopre così che soltanto la metà degli sciatori è prenotata dall'Italia. «Gli altri sono, al 35 per cento, francesi e inglesi, seguono gli altri Paesi europei, [illegible] una quota sempre più rilevante di statunitensi, giapponesi e australiani».

Secondo il presidente Tiziana Nasi, si tratta di una «scelta motivata, poiché è l'unico complesso in Europa in grado di innevare artificialmente 50 [illegible] 400 chilometri di piste». a Sestriere, Sansicario e Sauze d'Oulx. Anche il costo dei pass è differenziato, in modo da consentire un'ampia possibilità di scelta, senza penalizzare nessuno (il costo del giornaliero, lo [illegible] anno, andava dalle 18 mila lire per i Monti della Luna alle 26 per Sauze, alle 35 per tutto il comprensorio).

Assai ambiziosi i programmi per il futuro. Dice il presidente: «Ci sono ancora molti skilift da eliminare, poco alla volta li sostituiremo con seggiovie». Fino ad [illegible] si era preferito utilizzare questi piccoli impianti perché sono più agili e [illegible] costosi. Ma presentano alcuni svantaggi: richiedono una manutenzione più frequente, sia alle parti meccaniche che alla stessa pista, e tagliano i percorsi, talvolta con grave pericolo per i distratti e gli esibizionisti.

Ancora Tiziana Nasi: «durante la stagione invernale, i villeggianti che non amano lo sci e che desiderano fare attività alternative nel tempo libero possono contare su campi di squash, palestra di body building, corsi di danza, piscine, [illegible] bagno turco, solarium, pista di guida su ghiaccio, pista per go kart, campi di tennis, da pallacanestro». Ed il programma non si limita ai mesi invernali. «La stagione estiva attira sempre più appassionati di golf. La gente torna a vivere la montagna, accorre numerosa alle manifestazioni, ne ricordo una sola, quella organizzata al Fraiteve per le [illegible] bike».

Carlo Novara

ALPI [illegible]

Stazione italo-francese

FORNO. I versanti francese ed italiano delle Alpi Graie potrebbero essere uniti in un unico comprensorio sciistico. I francesi, inizial[illegible] scettici, hanno ora rilanciato la proposta in una lettera alla Comunità [illegible] delle Valli di Lanzo. Già questa settimana una delegazione della Comunità ha perlustrato in elicottero le zone; successivamente sarà una commissione a studiare i problemi relativi alla realizzazione del comprensorio. Per la valle di Ceres, la più importante delle Valli di Lanzo, lo scarso innevamento potrebbe non essere più un problema. Un regolamento della Cee prevede, infatti, uno stanziamento a favore del turismo, di cui in Piemonte potrebbero usufruire soltanto Verbania e Torino. Il contributo, a carico delle Cee per il 50 per [illegible] degli investimenti, permetterebbe di realizzare gli impianti di innevamento artificiale, ormai necessari [illegible] evitare i guai di una stagione invernale asciutta.

DALLA [illegible]

BARDONECCHIA
[illegible] Traffico di auto rubate, un arresto

Tentava di uscire dall'Italia a bordo di una Mercedes 250 rubata. E' stato fermato ieri al traforo del Frejus dalla polizia di frontiera di Bardonecchia per ricettazione e uso di un libretto di circolazione contraffatto. Si chiama Giuseppe Ciotta, 30 anni, è un pregiudicato per furto residente in Belgio, ed è sospettato di far parte di un'organizzazione internazionale che «ricicla» i veicoli rubati utilizzando targhe false.

[illegible]
[illegible] Tentò scippo a pensionata, presa

La polizia ha arrestato Agnese Enrietti, 23 anni, via Mosetto 225, Ivrea. E' accusata di tentata rapina e lesioni nei confronti di Maria Goglio, 79 anni, titolare di un negozio di articoli casalinghi. La scorsa settimana avrebbe tentato di strapparle la borsetta che conteneva circa sei milioni.

[illegible]
[illegible] La [illegible] di [illegible] a Passito

Con la rappresentazione teatrale di «Mottino Bersagliere», presentata dalla compagnia Lo Zodiaco, prende via questa sera la [illegible] dell'uva e del [illegible]. Per cinque giorni, in città non si parlerà d'altro che della pregiata bevanda di Bacco, che qui si chiama erbaluce e passito, i due celebri vini doc della zona.

[illegible]
[illegible] Regione

Il comitato per la tutela dell'ambiente di Orbassano, Rivalta e Volvera ha organizzato per oggi alle 15, davanti alla sede del Consiglio regionale di Palazzo Lascaris, una manifestazione di protesta contro l'ordinanza del sindaco di Orbassano che autorizza la costruzione di una discarica rifiuti nei pressi di alcune abitazioni della zona di Tetti Francesi. Il Comune di Volvera mette a disposizione un pullman.

CHIVASSO
Corsi musicali, [illegible] aperte

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali di chitarra, violino e pianoforte organizzati dall'Ars Nova «Centro Didattico Concertistico», e si potranno effettuare presso la sede di via Lungo Piazza d'Armi 2, martedì, mercoledì e giovedì, dalle 14 alle 20; sabato, dalle alle 12,30.

[illegible]
[illegible] in [illegible] Torino per [illegible] Uil

Nuova sede Uilm-Uil. In via Caduti per la Libertà gli uffici sono trasferiti in via Torino 86. L'orario di apertura è dalle [illegible] e dalle 15 alle 18.

MONCALIERI
Aperte le iscrizioni [illegible] 150 ore

Alle [illegible] ore (le iscrizioni si ricevono presso la scuola media Pirandello, via Ponchielli a Moncalieri) possono accedere tutte le persone che hanno compiuto il sedicesimo [illegible] di età e intendono conseguire il diploma della terza media.

AUTOCASIONI DEL GIOVEDI'

settimanale del veicolo 'comenuovo'

ITALCAR
CONCESSIONARIA SAAB
CORSO FERRUCCI, 105 - TORINO - TEL. 4475654

PORSCHE [illegible] anno 1985 - colore champagne metallizzato - tetto apribile - cerchi in lega - [illegible] proprietario - vettura in ottime condizioni generali.
SAAB 900 TURBO 3 porte - anno 1982 - colore bianco - tetto apribile - aria condizionata - [illegible] interessante - antifurto.
MASERATI [illegible] anno 1985 - colore marrone metallizzato - cerchi in lega - vetri elettrici - vettura ricondizionata.
CROMA [illegible] 1986 - colore [illegible] metallizzato - tetto apribile elettrico - ABS - sedili regolabili elettricamente - pochissimi chilometri.
VW GOLF 1100 GL unico proprietario - colore nero - 50.000 km originali - versione 3 porte - anno 1981.
DELTA [illegible] WD anno 1987 - colore acqua marina metallizzato - unico proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata - cerchi in lega.
SAAB 900 GLE aspirato - versione SEDAN - [illegible] proprietario - colore [illegible] metallizzato - vettura accessoriatissima - anno 1984.
ALFA SUD 1200 SC versione cinque porte - cambio a cinque [illegible] - vettura in ordine - [illegible] - colore [illegible].
VOLVO 740 INTERCOOLER [illegible] SW TD unico proprietario - colore [illegible] metallizzato - vettura fatturabile - tetto apribile - portapacchi America - ruote in lega - vetri elettrici - antifurto [illegible]
SAAB [illegible] I 16 V 5P pari di vita colore blu [illegible] tetto apribile - antifurto - cerchi in lega - vettura fatturabile.
SAAB 9000 TURBO 5P colore bianco - anno 1987 - unico proprietario - climatizzatore d'aria automatico - ABS - interni in pelle nera - KIT di potenza - vettura in garanzia [illegible] mesi.
MERCEDES [illegible] colore azzurro metallizzato - anno 1982 - iperaccessoriata - vettura in ordine.
FIAT [illegible] **I.E.** colore grigio scuro metallizzato - [illegible] 1988 - tetto apribile - vetri elettrici - chiusura centralizzata - unico proprietario.
[illegible] motorizzazione 1600 Benzina - colore bianco - [illegible] 1° immatricolazione [illegible] - unico proprietario - vettura totalmente ricondizionata.
VOLVO [illegible] **GLE TD INTERCOOLER** colore [illegible] - [illegible] 1987 - unico proprietario - condizionatore d'aria - vetri elettrici - chiusura centralizzata - tetto apribile.
LANCIA [illegible] **I.E. TURBO** colore [illegible] scuro anno [illegible] - unico proprietario - interni in alcantara - vetri elettrici - chiusura centralizzata - cerchi in lega.
AUDI [illegible] **I.E.** colore platino metallizzato - anno 1987 fine - ABS - condizionatore d'aria vetri elettrici ant. e post. - chiusura centralizzata.
A.R. 90 QUADRIFOGLIO ORO - colore grigio [illegible] metallizzato - anno 1984 - condizionatore d'aria - vetri elettrici - chiusura centralizzata - cruscotto digitale - sedili elettrici - cerchi in lega.
[illegible] **PRISMA 1600 I.E.** [illegible] 1988 - unico proprietario - colore quarzo metallizzato - vetri elettrici - chiusura centralizzata.
FORD FIESTA 900 [illegible] - anno 1° immatricolazione 1983 - colore beige metallizzato - vettura in ordine - unico proprietario.
AUDI [illegible] **CD** [illegible] [illegible] colore azzurro metallizzato - anno 1984 - unico proprietario - 4 [illegible] elettrici - chiusura centralizzata.
[illegible] [illegible] **45** [illegible] - [illegible] 1986 - colore quarzo metallizzato - unico proprietario - accessoriata - vettura ricondizionata.
GOLF [illegible] anno 1987 - [illegible] proprietario - colore grigio scuro metallizzato - versione 5 porte - vettura con pochi km.
[illegible] **DELTA LX** anno 1986 - colore platino metallizzato - unico proprietario - cerchi in lega - vetri elettrici - chiusura centralizzata.
PEUGEOT 505 [illegible] [illegible] [illegible] fine - colore grigio [illegible] metallizzato - unico proprietario - tetto apribile elettrico - cerchi in lega - vetri elettrici - prezzo interessantissimo.
SAAB [illegible] **TURBO** 4 porte - a[illegible] 1985 fine - colore grigio metallizzato - unico proprietario - condizionatore d'aria - [illegible] elettrici - chiusura centralizzata - vettura in garanzia 12 mesi.
[illegible] **D.** [illegible] anno 1984 - vernice metallizzata - vetri elettrici - chiusura centralizzata - colore [illegible] metallizzato.
FIAT [illegible] [illegible] [illegible] novembre 1987 - colore blu [illegible] - unico proprietario - climatizzazione d'aria automatica - vetri elettrici - chiusura centralizzata.
FIAT [illegible] **DT** [illegible] [illegible] - colore grigio quarzo metall. - vetri elettrici - chiusura centrali. - antifurto con telecomando a distanza.

LA CONCESSIONARIA
SAAB ITALCAR
INFORMA
la spettabile clientela e gli utenti Saab
che ha trasferito i propri uffici nella
NUOVA SEDE
TORINO - Corso Ferrucci [illegible]
Tel. 4475654 r.a.
L'attuale sede assistenziale SAAB
di Via Paolini 7
vi attende per un CHECK di controllo
Per ulteriori informazioni in merito,
telefonare al n. **4474832**

A Chivasso, ospiterà 45 bimbi in attesa del trasloco in altra sede

L'asilo è «a rischio»

Troppo vicino a una fabbrica chimica

CHIVASSO. Malgrado le proteste dei genitori, per qualche mese, 45 bambini dovranno frequentare l'asilo nido «Domenico Bocca», in via Cappuccini, zona ritenuta «a rischio», perché troppo vicino a un'azienda chimica, la Tazzetti, più volte contestata dagli abitanti della [redacted]. Il motivo? E' slittata l'apertura di un'altra materna che avrebbe dovuto accogliere i piccoli ospiti.

Il braccio di ferro tra famiglie [redacted] Comune risale allo [redacted] anno, quando un gruppo di madri ha deciso di inviare un esposto all'Usl, lamentando i disagi dei figli che spesso avevano la gola [redacted] e protestavano per [redacted] cattivo odore che, [redacted] folate, investiva l'edificio scolastico.

I tecnici dell'Ufficio d'igiene hanno effettuato una serie di rilievi in tutto il quartiere Borgo Posta Vecchia, in modo particolare presso la struttura scolastica in via Cappuccini. Nei giorni scorsi, il Servizio di igiene [redacted] pubblica con una lettera firmata dal responsabile, dottor Renzo Secreto, ha informato gli amministratori comunali che l'idoneità igienico-edilizia ad utilizzare quei locali come scuola materna o asilo nido [redacted] può essere concessa». Nell'atmosfera, infatti, sono stati rilevati valori eccessivi di ammoniaca che «potrebbero essere fonte [redacted] molestia per gli abitanti degli edifici situati nelle vicinanze».

Tuttavia, riconoscendo implicitamente uno stato [redacted] necessità, l'Usl concede un periodo di more, «qualora non fossero disponibili locali alternativi». [redacted] la proroga «non potrà [redacted] concessa oltre [redacted] primo novembre '89». Spiega l'assessore [redacted] comunale alle Finanze e decentramento, Bruno Ardito: «In attesa di capire i termini esatti del problema, che potranno essere chiariti soltanto dopo ulteriori verifiche, l'asilo "Domenico Bocca" sarà aperto, secondo le indicazioni dell'Usl, fino [redacted] 31 ottobre».

Ancora l'assessore: «Da mesi siamo impegnati per completare la ristrutturazione della scuola in via Paleologi. La riapertura, purtroppo, [redacted] slittata rispetto [redacted] 21 settembre, data d'inizio dell'anno scolastico. Abbiamo dovuto subire i ritardi provocati da lungaggini burocratiche e gare di appalto per forniture [redacted] arredi andate deserte».

[redacted] «nido», dunque, riaprirà. Ci saranno due sezioni che potranno ospitare, [redacted] totale, 45 bambini e tutte le preoccupazioni dei loro genitori.

Come detto, l'edificio [redacted] trova a poche centinaia di metri dall'industria chimica Tazzetti in via Mazzè 33 (nelle vicinanze c'è anche la scuola elementare materna Mazzucchelli), da tempo sotto accusa da migliaia di abitanti della zona. In questo stabilimento, il 19 maggio [redacted] 1986 è esplosa una cisterna di acciaio piena [redacted] formaldeide.

L'incidente [redacted] accaduto per [redacted] errore. Migliaia di litri di acqua ossigenata sono stati pompati in un serbatoio con 20 tonnellate di formaldeide diluita in acqua. Impossibile controllare la reazione chimica, per fortuna un capo reparto si [redacted] accorto che il contenitore si stava surriscaldando, ha dato l'allarme e i dipendenti hanno potuto mettersi in salvo, uno solo [redacted] stato investito in pieno dai vapori fuoriusciti in seguito all'esplosione ed è stato ricoverato in ospedale in osservazione. Il gas sprigionatosi ha formato una nube tossica che si è dispersa lentamente provocando irritazioni [redacted] bruciori a numerosi cittadini.

Diego Andrè

MONCALIERI

Il tempo pieno [redacted] sorteggio

MONCALIERI. Trentaquattro famiglie, che mandano i loro figli alla scuola media Nino Costa, dovranno affidarsi alle sorte per [redacted] che i ragazzi frequentino le classi a tempo prolungato. L'ha [redacted] noto la direzione precisando che [redacted] domande pervenute sono superiori all'offerta. Perciò fra tutti i richiedenti sarà effettuato un sorteggio che avverrà nei prossimi giorni. Appena appresa la notizia, comunicata ai genitori telefonicamente, il comitato cittadino di coordi[redacted] genitori ha subito preso posizione contestando la decisione della direzione.

Al [redacted] un'assemblea [redacted] stato redatto un documento nel quale, [redacted] l'altro, [redacted] legge: «La decisione di affidare [redacted] un sorteggio le iscrizioni al tempo pieno senza porsi la minima domanda sulle necessità delle famiglie è sorprendente». L'aver dato comunicazione ai genitori soltanto a pochi giorni dall'inizio delle lezioni, rende impossibile trovare una soluzione alternativa. Ciò [redacted]avviene in un momento di «vuoto di potere» nelle scuola Nino Costa: il preside non è ancora stato nominato, alcuni genitori e insegnanti eletti negli organismi collegiali sono scaduti dall'incarico. «Intendiamo — spiegano i genitori — opporci alla decisione coinvolgendo amministratori [redacted] autorità scolastiche. Noi lavoriamo tutto il giorno, dove mandiamo i figli nel pomeriggio?»

Salva a Ciriè

Un volo dal terzo piano

CIRIE'. E' precipitata da oltre dieci metri: salva. E' accaduto a Ciriè, ieri mattina, intorno alle 11. Protagonista dell'avventura, [redacted] ragazza di diciassette anni, Maria Teresa Somma. La giovane, una studentessa, abita con padre, madre, [redacted] fratelli, in via Gazzera 59, nel quartiere popolare di Sant'Agostino, [redacted] periferia del paese.

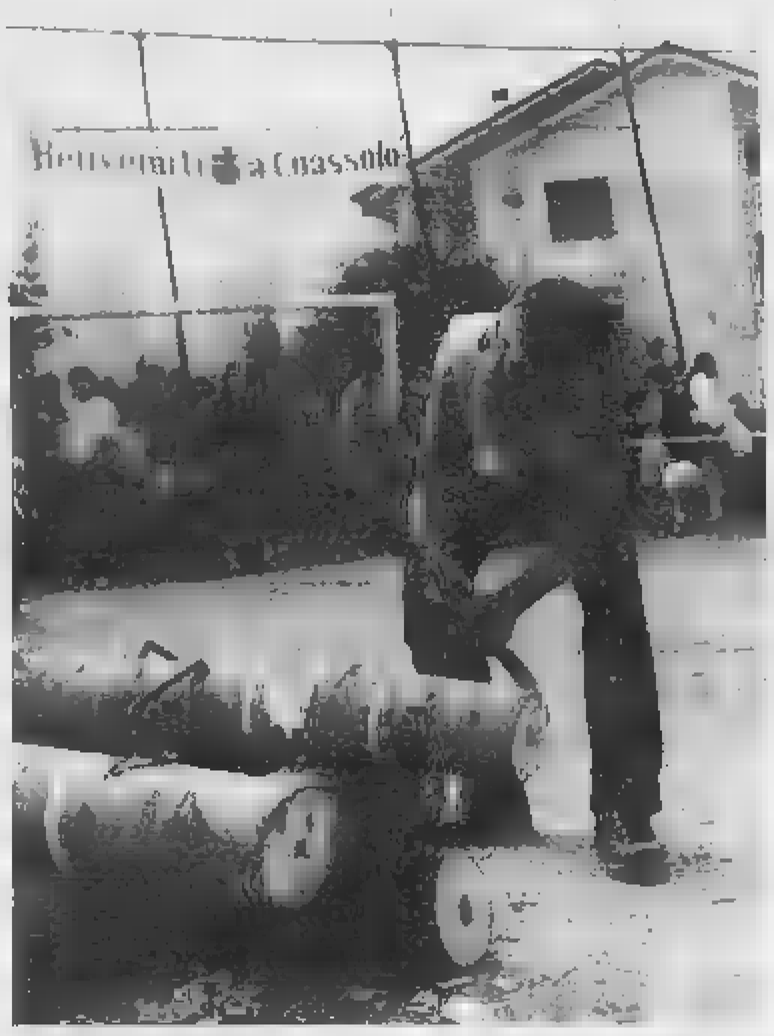
Maria Teresa Somma ieri mattina è uscita sul balcone per stendere il bucato. Molto probabilmente si è sporta [redacted] po' troppo, finendo con l'appoggiarsi al debole supporto metallico che regge i [redacted]li. La struttura, piuttosto instabile, ha ceduto e la giovane [redacted] volata nel vuoto.

Precipitando, è stata frenata dai fili per stendere la biancheria dei balconi dei piani sottostanti, e da un'antenna per captare le tv private piazzata [redacted] una ringhiera.

La velocità [redacted] caduta è stata così rallentata, e l'impatto [redacted] il selciato è stato attutito. Alcuni passanti, attirati dalle urla, sono accorsi in suo aiuto. La giovane è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè.

Le radiografie hanno permesso di diagnosticare una frattura alla terza vertebra. [redacted] ragazza è trattenuta in osservazione, le sue condizioni non sono gravi. I carabinieri [redacted] stanno cercando [redacted] ricostruire l'episodio, per chiarire eventuali responsabilità.

COASSOLO



Spaccalegna, [redacted] volta

A Coassolo la terza edizione della festa del boscaiolo ha richiamato anche quest'anno un folto pubblico ad assistere alle insolite prove di abilità, singole [redacted] squadre [redacted] scure, motoseghe [redacted] carrucole. Durante la giornate si sono confrontate 15 squadre, tra cui rappre[redacted] di Issogno, Alba [redacted] Pollone [redacted] compagini valligiane (Coassolo, Corio, Balangero, Grosso, Mathi, Ceres ed Alpignano). Prima classificata la squadra di Corio.

Monteu da Po, testamento scatena la guerra in Comune

Sprint per un'eredità

«Casa di riposo in 3 anni o nulla»

MONTEU DA PO. «Stanno costruendo una [redacted] di riposo con licenze edilizie irregolari e sulla base di un progetto il cui estensore è pure [redacted] comunale incaricato di istruire le pratiche per la commissione igienico-edilizia».

La denuncia è di due consiglieri comunali di minoranza di Monteu [redacted] Po, dove l'ultima erede [redacted] una facoltosa famiglia locale, Rosa Bava, ha deciso di lasciare parte del [redacted] cospicuo patrimonio per la costruzione di una [redacted] di riposo per anziani. Un'eredità subordinata ad una clausola ben precisa: senza la costruzione della casa entro tre anni dalla sua morte, [redacted] lascito (oltre 250 milioni [redacted] lire, una villa e terreni) sarebbe passato alla «Piccola Casa della Divina Provvidenza», ovvero al Cottolengo di Torino.

Affinché le disposizioni testamentarie divenissero realtà, Rosa Bava, deceduta tre anni e mezzo fa, nominò un esecutore testamentario, Luigi Garella, ed una commissione di persone di fiducia. La denuncia dei consiglieri Felice Audino e Mario Arturo Guzzon è circostanziata. «Tra i componenti della commissione — affermano i due — vi sono attualmente i sindaci di Monteu da Po [redacted] Castagneto, quest'ultimo nominato [redacted] secondo momento, quando [redacted] sei mesi alla scadenza dei tre anni di tempo concessi dal testamento. Per evitare il passaggio del lascito [redacted] Cottolengo, è stato fatto tutto precipitosamente: hanno iniziato la realizzazione della [redacted] di riposo, saltando le procedure che le [redacted] urbanistiche impongono. Il Consiglio comunale non ha infatti approvato [redacted] relativo piano [redacted] recupero. Inoltre — continuano nella loro accusa i consiglieri Audino e Guzzon — il progetto della casa di riposo prevede un'altezza di 12 metri, rispetto ai 7,5 tollerati dal piano regolatore vigente. Hanno fatto tutto in fretta, trascurando [redacted] normative. Noi siamo interpreti del disagio che da mesi vivono gli abitanti della [redacted] E' la gente a volére un po' di chiarezza».

Il sindaco di Monteu, Laura Gastaldo, ribatte con fermezza alle [redacted] dei due consiglieri: «E' stato fatto tutto nel rispetto delle regole. Preciso di far parte della commissione come persona privata, non nella mia veste pubblica». Cinque mesi [redacted] sono è stato completato il primo lotto dei lavori per un costo di 205 milioni. Ora, però, [redacted] cantiere è fermo per mancanza [redacted] fondi.

Il presidente della commis[redacted] testamentaria, [redacted] sindaco [redacted] Castagneto Angelo Revello, afferma che «con la vendita della villa e dei terreni inseriti nel lascito e con [redacted] contributo regionale di 150-200 milioni, la casa di riposo potrà essere completamente realizzata». «Sono stato chiamato a far parte della commissione testamentaria, non come sindaco, ma per l'esperienza maturata nel settore in questi anni» precisa Revello, che da 13 anni è segretario della [redacted] di riposo «Rippa Peracca» di Casalborgone.

[redacted] per i due consiglieri di minoranza il caso resta. «L'impressionante serie di irregolarità non è finita: gli oneri dovuti al Comune in conseguenza del rilascio della concessione edilizia sono stranamente di favore. Ricordiamo che Monteu è privo di piano pluriennale di attuazione, per cui la legge permette solo interventi [redacted] manutenzione, restauro o ristrutturazione. Qui [redacted] hanno costruito un [redacted] edificio, per [redacted] più con barriere architettoniche. La vicenda della casa di riposo, pur avendo [redacted] privato — concludono Audino [redacted] Guzzon — ha ormai [redacted] interes[redacted] pubblico, anche per il coinvolgimento del sindaco»

Un'accusa che il primo cittadino di Monteu respinge seccamente: «Questi signori devono rivolgersi agli organi di controllo, se sono così sicuri delle loro [redacted] Ci chiediamo perché vogliono boicottare [redacted] ogni costo un servizio che gli abitanti [redacted] Monteu e [redacted] giudicano utile ed importante».

Renato Dutto

REGENCY SCHOOL
[redacted] TORINO - [redacted] DELL'ARCIVESCOVADO, 7
TEL. (011) 54.18.45 - 51.74.56
Il Direttore e lo Staff della Regency School [redacted] congratulano con tutti gli studenti che hanno superato i recenti esami di Inglese dell'Università di Cambridge per i livelli del First Certificate e del Proficiency:
Obici Stefania, Scognamillo Silvia, Acchiardi Sabrina, Quaglia Mario, Reinerio Alberto, Benedetti Valentina, Puma Salvatore, Gallo Luigi, Biondini Daniela, Maretto Marco, Leonardi Mara, Lampiano Lor[redacted], Odesso Silvia, Lunardi Daniela, Civiero Sergio, Tallone Monica, Morgantini Alessandro, Ampidi [redacted]
Giacomarra Tiziana, Clara Paola, Petronella Marina, Manassero Erica, Bottero Rugiada, Frignani [redacted], Montobruno Gloria, Angelillo Gianluca, [redacted] Giovanni, Cavallo Paola, Fontana Marcello, Montagna Ivo, Cerrato Paola, Manassero Massimo, Menegatti Johannes, Corradini Marialuisa, Schenoni Roggero E[redacted], Manueddu Giovanna
Martinez Marco, Sabbadin Roberto, Pasqualini Luana, Moretti Mariella, Pasetti Stefano, Fantacchiotti Giorgio, Barocci Antonello, Leoda Franca, Bossolo Carla, Ardu Dorotta, Almone Marsan Chiara, Foglino Franco, Asoni Simona, Lorenzino Isabella, Rasera Monica, Chiesa Anna, Di G[redacted] Sigfrido
[redacted]
Una simpatica occasione d'incontro tra tutti gli studenti Regency (vecchi e nuovi) sarà data dal Party di
[redacted] SERA [redacted] E - ORE 19
nei locali di via Arcivescovado 7 - 2° piano
Food, drink, video
[redacted] chance to meet your new world [redacted] English!
Partecipate numerosi!

SPECIALE YEMEN
[redacted]
L'Associazione culturale, Archeology [redacted]ety, organizza un viaggio nello Yemen del Nord [redacted] 30/11 al 10/12 accompagnato da un architetto esperto del paese per informazioni martedì/giovedì mattina [redacted] numero [redacted].

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

ACON
1° CORSO DI
INTERPRETAZIONE TAROCCHI
L'astrologa «Ginevra» Piera Bottino in collaborazione con il «Centro Studi Acon» organizza il **1° Corso di interpretazione Tarocchi** con possibilità di iscrizione all'Albo professionale europeo dei consulenti operatori dell'astrologia.
Frequenza settimanale con inizio nel mese di settembre.
Iscrizioni a numero chiuso con scadenza il [redacted] settembre 1989.
Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello, [redacted]
Tel. 011/54.31.64 - 54.60.43 - TORINO

L'IMPRESA
ROSAZZA
inizierà tra breve in **ALPIGNANO (ai confini con Pianezza)** a pochi minuti d'auto da Torino, **la costruzione di [redacted] signorile complesso di residenze a schiera** inserite in un ampio giardino.
Sono previsti spazi verdi privati [redacted] finiture di ottimo livello.
L'Impresa raccoglie direttamente le prenotazioni.
Per informazioni su appuntamento telefonare **011/50.52.90**

DAL 28 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE
3x2
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE! PRENDI 3, PAGHI 2 SCONTO 33%
MEGA il tornaconto
TORINO C.so Grosseto 390 - Via Madama Cristina 66 - [redacted] 18 NICHELINO
Via Cacciatori [redacted] Via Torino 236/238 ALPIGNANO [redacted]

Domenica è campionato, diciotto le squadre torinesi in campo

Promozione anno zero

Parte il torneo della rivoluzione

Promozione atto primo. Riveduto e corretto dalla Lega nei tre gironi che hanno assunto un aspetto davvero regionale, il campionato prende il via domenica alle 16. Scendono in campo tutte le 48 formazioni, 18 delle quali comprese nella provincia di Torino. E' una Promozione tutta da scoprire dopo la rivoluzione dei gironi, difficile azzardare pronostici: allenatori e dirigenti preferiscono prendere tempo.

Intanto la vigilia della prima di campionato deve far registrare già un cambio sulla panchina dell'Airaschese, umiliata dal Piobesi domenica scorsa in Coppa (ha perso 8 a 0): Mattalia è stato sostituito da Menegatti, già allenatore della Carassonese, che cercherà contro il Giaveno di cancellare la brutta eliminazione di una settimana prima. Un'altra delle eliminate dalla Coppa, lo Strambino, nel Girone, affronta in trasferta l'Arona. L'allenatore canavesano Enzo Barbero attende l'arrivo di un centrocampista: «L'ossatura della squadra non è cambiata rispetto al passato, ma per guardare con un minimo di fiducia al futuro serve ancora qualcosa». Impegno casalingo invece per l'Ivrea che ospita al «Pistoni» il Grignasco; Martinello, neo allenatore degli eporediesi, cerca i due punti, impresa non facile.

Nel girone B, riflettori puntati su Casalle-Asti e Rivarolo-Novese, senza dimenticare il quasi «derby» fra Chivasso e Mathi. Gli astigiani, retrocessi dall'Interregionale, hanno fretta di salire. Anche la Novese non nasconde le proprie ambizioni di vertice: gli azzurrini si troveranno di fronte i granata affidati da questa stagione ad Ezio Diley, già selezionatore della rappresentativa regionale di Promozione. A rafforzare la formazione è arrivato l'altra settimana, dal San Giorgio, Lorenzo.

I granata hanno eliminato dalla Coppa Italia il Mathi che domenica arriva a Chivasso: l'undici di Massasso, che ha sostituito sulla panchina Graziano, non potrà più disporre dell'esperienza di Parisi, uno degli uomini-chiave della scorsa stagione. Da seguire con attenzione il debutto del Chieri A&O opposto al Monferrato, mentre per il Seo Sovalcar Borgaro il Montanaro Dima Trasporti il calendario propone trasferte a Canelli e Trino.

Nel girone C, si rivedono Collegno e Alpignano, che erano affrontate nel primo turno di Coppa Italia. La squadra di Facchinello parte ancora con i favori del pronostico: molti, nonostante sia una neopromossa, la ritengono fra le più interessanti del girone insieme al Moncalieri (gioca a Santa Vittoria d'Alba con l'Interlanga) e all'Albese (ospite del Nichelino). Trasferta ardua per Orbassano, Lucento e Piobesi, avversarie di Busca, Saluzzo Aurora e Pro Dronero. Mentre a Venaria, sul campo dell'ex Snia, i ragazzi di D'Herin giocano con il Villafranca, notevolmente rinnovatasi dopo l'ultima e piuttosto deludente stagione.

Guido Novaris

Barbero, allenatore a Strambino

SPORT FLASH

VOLLEY
Una squadra femminile per Pelissero

Manolo Pelissero, giocatore del Cus Torino dei tempi d'oro, sta allestendo una squadra under 14 femminile che allenerà personalmente per i colori del gruppo sportivo Meneghetti. Le ragazze nate nel 1977 interessate al provino di selezione possono presentarsi domani alle 18 in via Negri 21 angolo via Gorizia.

ATLETICA
Meeting provinciale oggi a Rivoli

Riunione a livello provinciale oggi a partire dalle ore 15,30 al campo comunale di Giaveno. In programma gare per ragazzi, cadetti ed allievi e serie sui 400 metri per seniores e juniores.

HOCKEY PRATO
Nazionale under 18 in ritiro

Raduno torinese per la nazionale under 18 maschile di hockey su prato. Da oggi a domenica gli azzurrini si alleneranno sul campo sintetico di corso Tazzoli e disputeranno alcune amichevoli con il Cus Torino. Fra i convocati, cinque atleti delle due squadre cittadine di A1: Brianza, Marello e Serra del Cus; Bossi e Fogliato Pagine Gialle.

TENNIS
Master Cup Csain, oggi e domani le finali

Da domani a domenica nei campi del Circolo Cedae Fiat di via Guala 26 si giocano le partite decisive del circuito tennistico Master Cup Csain. La manifestazione è riservata ai giocatori della categoria N.C. (non classificati).

PODISMO
Audisio, prima vittoria a Venaria

La sesta «Mille passi insieme» di Altessano, presso Venaria, è stata vinta dal torinese Pier Felice Audisio dell'Est, alla sua prima vittoria dell'anno. L'Est ha fatto l'en plein con il secondo posto di Vincenzo Ventura ed il terzo di Nicola Giannone. Tra le donne si è imposta Luigina Angeli.

CICLOTURISMO
Affermazione torinese a Salerno

Trionfo torinese nel giro della provincia di Salerno, manifestazione internazionale di cicloturismo a tappe. La classifica generale vede al primo posto il Velo club Bergamin, che ha preceduto il Cral Sai. Al terzo posto una squadra olandese, al quarto addirittura un club torinese, l'U.S. Vigor Ivrea. L'affermazione è completa con il quinto posto della S.C. Nizza Lingotto-Ottica Stefano.

FOOTBALL AMERICANO
Giaguari in campo al Motovelodromo

Per il campionato che prenderà il via il 30 settembre, l'Under 20 dei Giaguari lascia i campi di via Occimiano e si trasferisce al Motovelodromo di corso Casale. «Una decisione obbligata — dicono i dirigenti — in quanto in via Occimiano, che lasciamo con un po' di nostalgia, non esiste impianto di illuminazione». Il ritrovo è previsto per domani alle 16,30. Sugli stessi campi giocherà anche la squadra maggiore.

Il canavesano pilota da battere a Gassino

Motocross, Dolce nella morsa dei big

Appuntamento con i campioni del motocross domenica sulla pista di Gassino, promossa quest'anno a circuito di livello nazionale. Due le gare in programma, il Trofeo delle Regioni per cadetti e junior della classe 250 cc e una competizione sempre della classe 250 che vedrà in campo i migliori specialisti italiani del fuoristrada, a cominciare dal canavesano Maurizio Dolce, grande favorito.

Nel lotto dei partenti figurano Paolo Caramellino, Dante Scoglietti, Mauro Moretto, Gaspardone, Bosi e Petracca. Assente invece il vicecampione del mondo delle 125 cc Alex Puzar impegnato in un circuito internazionale a Maggiora. Il Trofeo delle Regioni vede invece in gara i più validi giovani della categoria junior e cadetti, la promessa del motocross. Quaranta i piloti presenti, quattro per ogni regione rappresentata.

Per il Piemonte correranno Carlo Rotella del Moto Club Feletto Canavese e Paolo Radosta del Moto Club Cervasca.

Ponti d'oro per ingaggiarlo ma il brasiliano vuole tornare in patria

Muller «o rey» del calcetto

Il fratello del bomber granata al Millefonti?

Ha avuto inizio nei giorni scorsi alla palestra Torrazza il torneo preparatorio di calcio a 5. In campo dieci formazioni di cui 4 di serie B, 4 di serie A e 2 che disputeranno il prossimo campionato nazionale. Le squadre di serie B sono: S. Mauro, S. Giorgio, Trombetta Gori e Bertola, quelle di A: Scala, Futura, Linea Due e Big Ben, mentre Cesana e Millefonti Torino sono le società che prenderanno parte al prossimo campionato nazionale a fine ottobre. Proprio queste ultime due formazioni si sono ritrovate di fronte nella partita d'esordio. «Impegno più probante non ci poteva capitare — afferma Ruzza ct del Millefonti —. Ci siamo presentati a questo appuntamento della stagione dopo la fusione con l'obiettivo di affinare l'intesa fra i ragazzi». La squadra del Millefonti Torino è infatti il risultato della recentissima fusione avvenuta fra Torino, Millefonti e La Cassese. Dopo aver subito la supremazia del Cesana nel primo tempo terminato 3 a 1 per questi ultimi, il Millefonti Torino nella ripresa ha ribaltato il risultato vincendo l'incontro per 5 a 3. Nelle file del Millefonti ha giocato anche il fratello minore di Muller, grande appassionato di questo sport avendolo praticato in Brasile, che si è dimostrato un vero fenomeno. I dirigenti torinesi sperano di farlo recedere con un super-contratto dalla decisione di tornare in patria. Gli altri due incontri della prima giornata sono stati vinti dal S. Mauro su Scala e da Linea Due sul Big Ben.

[m. int.]

Tranquilli e protetti per 3 anni fino a 100.000 Km.

3/100 NON STOP CONTRATTO ASSISTENZA INTEGRATA RENAULT

Oltre ad un anno di garanzia a chilometraggio illimitato e 6 anni di garanzia anticorrosione, che abbinate con l'acquisto dell'auto nuova, ecco un'altra dimostrazione di forza di Renault 19. Fino al 30 settembre, chi acquista una Renault da presso di noi avrà compreso nel prezzo il contratto di assistenza integrata 3/100 NON STOP, che garantisce la riparazione gratuita di tutti i principali organi della vettura per 3 anni fino a 100.000 chilometri. Solo la forza, l'affidabilità, la robustezza Renault possono offrire tanto a chi l'acquista. L'offerta è valida sulle disponibili e non è cumulabile con altre in corso.

RENAULT Muoversi, oggi.

Renault 19. Dimostrazione di forza.

Le Concessionarie Renault di Torino:

AUTOVIP Strada S. Mauro, 51
EUROCAR Via De Sanctis, 32
HAPPY CAR Corso Garibaldi, 000 (Venaria)
C.A.R. Corso Principe Oddone, 00
GRUPPO MARELLO Via Galluppi, 0
RENAUTO Corso Siracusa, 73/C

A Nichelino

Quattro concerti in chi[redacted]

Piemonte in musica è il titolo della stagione concertistica 1989 di Nichelino. L'iniziativa è organizzata dagli assessorati alla Cultura del Comune e della Regione Piemonte.

I quattro concerti in programma si svolgono con caden[redacted] settimanale il giovedì alle ore 21 nella Chiesa Antica SS. Trinità. L'ingresso è libero. Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Cultura del Municipio (tel. 011/620.084).

S'inizia stasera con il chitarrista Emanuele Segre che eseguirà il preludio, la fuga e l'allegro Bwv [redacted] di Bach, la Rossiniana (n. 1 opera 119) di Giuliani, la Suite Populaire Brasilienne di Villa Lobos e la Gran Sonata di Paganini.

Giovedì 21 il Quartetto della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo proporrà i sei quartetti per flauto, clarinetto, corno e fagotto di Gioachino Rossini.

La settimana seguente, il giorno [redacted], il Gruppo Musicale Cameristico formato d[redacted] Vincenzo Vullo (oboe), Walter Frezzato (clarinetto) e Francesca Puliafito (fagotto), eseguirà un programma con brani di tre autori: Milhaud, Ibert e Mozart.

Dedicata totalmente a Wolfgang Amadeus Mozart, infine, la serata conclusiva della stagione prevista per giovedì 5 ottobre: il concerto in programma è a cura dell'Insieme Cameristico di Torino costituito da Flavio Cappello al flauto, Roberto Ristà al violino, Rita Bracci alla viola e Luca De Marchi al violoncello.

Questi i brani: Quartetto in sol magg. K285a; Quartetto in do maggiore K285b; Quartetto in la maggiore K298; e per concludere il Quartetto in re maggiore K285. [d. c.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 61.63.59
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore [redacted] 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, [redacted] pediatrico a pagamento, prefestivo, [redacted] e notturno: 54.25.76 - [redacted]
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.59
Aair 958.83.31
Ai 519.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido [redacted]
Assist. infermi 839.78[redacted]
[redacted] (per invalidi civili [redacted] ziani) 89.78.02
[redacted] (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.46-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri [redacted]
OSPEDALI
[redacted] 50.801
San Luigi [redacted] 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide [redacted]
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.961
S. G. Vecchio 57.541

[redacted]**IE DI NOTTE**

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 9-16) 576.55.86
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82
Informazioni sulla certificazione [redacted] e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
[redacted] feriali e [redacted] apertura [redacted] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Farini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19). [redacted]
Informagay [redacted]
Amnesty International, v. Vaigiola 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a [redacted] gravi). 586.03.52

[redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.50.00; v. Gottardo [redacted]
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.46; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 571.31.92; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.69
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa [redacted] da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti [redacted], c. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'[redacted] Da Torino, 1911

[redacted]

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria, 5776.372 Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, [redacted]
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]

Informazioni viaggiatori [redacted] 51.76.51
Porta Susa biglietteria [redacted]

[redacted]

Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, [redacted]
Municipale, 205.43.22
[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio [redacted] 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo [redacted], 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. [redacted] magnano 11; 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75; 65.77.90 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.03.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp

12 — **Battaglie sui mari,** film
13 — **I grandi detective**
13,55 **Notizie flash**
14,10 **I diamanti del presidente,** telefilm
15 — **Arizona,** film
16,30 **Il trionfo di King Kong,** film
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
20 — **Fuga disperata**
20,30 **I grandi detective**
21,30 **Sportobello,** rubrica sportiva
23 — **Angoscia,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **I grandi detective**
1 — **Le grandi congiure,** telefilm

Videogruppo

9 — **Justice,** telefilm
10 — **Mod Squad,** telefilm
11,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo e due donne**
14 — **Videogiornale**
14,30 **Fraggle rock,** telefilm
16 — **Mod Squad,** telefilm
17 — **Fraggle rock,** telefilm
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo, due donne**
20,30 **Avventura a Parigi,** film, con B. Baker, D. Winger, M. Chaplin
22,20 **Vid**[redacted]
22,30 **Alè Oh! oh! sport**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Mod Squad,** telefilm

Telecity

7 — **Erculoidi,** cartoni
7,25 **La valle dei dinosauri**
8 — **M.A.S.H.,** telefilm
8,30 **I giorni di Bryan**
9,30 **Il vendicatore di Corbillières,** telefilm
10,30 **Adolescenza inquieta,** telefilm
11,15 **Carissimo Billy**
12,30 **M.A.S.H.,** telefilm
13 — **Shera la principessa del potere,** cartoni
13,30 **La regina dei mille anni,** cartoni
14 — **I giorni di Bryan**
15 — **Adolescenza inquieta**

Videouno

15 — **Un uomo, un cavallo, una pistola,** film
16,45 **Il mio corpo ti scalderà,** film, di Hughes con Jane Russell, Thomas Mitchell
18,15 **Le follie di Offenbach**
19 — **Speciale musica mediterranea,** rubrica
20,15 [redacted] **domani, Il pianoforte e i suoi compagni**
20,30 **Special Festa de l'Unità**
20,45 **Giovedì musica - Solisti in concerto.** Andrea Lucchesini
21,30 **Superclassifica show**
22,15 **La musica domani - Amadeus**
0,10 **I detective,** telefilm
0,50 **Special** [redacted] **de** [redacted]**nità**

[redacted]

12,30 **Da qui all'eternità**
14,35 **Ind**[redacted] **a Bucarest,** film
18,30 **Il mondo degli animali,** documentario
19,35 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

Telecupole

12,40 **TG 4**
13 — **Obiettivo turismo,** rubrica
13,30 **Una donna a Venezia,** sceneggiato
15 — **La schiava Isaura,** telenovela
16 — **Hanna & Barbera**
17,30 **George,** telefilm
18 — **Señorita Andrea**
19,30 **TG 4,** notiziario
20 — **Anna K**[redacted], sceneggiato
20,30 **Mino,** sceneggiato
22,15 **TG 4**
22,25 **Sport mare,** rubrica

Quinta Rete

10 — **Bianca Vidal,** telenovela
11,30 **Balky e Larry,** telefilm
13 — **L'isola del dottor Moreau,** film
15 — **Bianca Vidal,** telefilm
17 — **10 magnifici eroi,** cartoni animati
17,30 **Lemù,** cartoni animati
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **Spectreman,** telefilm
20 — **Sanford and Son**
20,30 **Passioni popolari,** film
24 — **O tutto o niente,** film

[redacted]

8 — **4 in amore,** telefilm
8,30 **Charlie,** telefilm
9 — **Monthy Nash,** telefilm
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Monthy Nash,** telefilm
12 — **Charlie,** telefilm
19 — **4 in amore,** telefilm
1 — **Le spie,** telefilm

Rete Canavese

13,30 **Ironside,** telefilm
15,15 **Canzoni a tempo di twist,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lassie,** telefilm
19 — **Disperatamente** [redacted]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Allegra gioventù,** film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Ironside,** telefilm
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Telefilm**

Quartarete

16 — **Doc Elliot,** telefilm
17,30 **Famiglia Huddles**
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Cuori nella tempesta**
21 — **Penalty**
22,15 **Tenente O'Hara**
0,15 **TG 4**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Super sexy**
1 — **Monthy Nash,** telefilm
1,30 **Telefilm**

Erreuno tv

16 — **Speciali**
17,15 **Per i bambini**
17,45 **TG flash**
18 — [redacted] **paese delle meraviglie,** telefilm
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Storie italiane**
23,55 **Teletext-notte**

Rete 7 [redacted]

[redacted] **Teledomani,** notiziario internazionale
12,50 **Fiore selvaggio**
13[redacted] **Mary Tyler Moore**
14 — **Cartoni junior**
17,30 **Il ragazzo di Hong Kong,** telefilm
18,20 **Programma per ra**[redacted]
19 — [redacted] **7,** [redacted]
19,00 **God Mars,** [redacted]
[redacted] **Spiaggia insanguinata,** film, di Richard E. Cunha, con Tod Griffin, Gene Roth
22,00 [redacted] **sport speciale,** rubrica sportiva
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Mio,** film, di S. Havy con B. Fossey

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16,30 **Rikki Tikki Tavi nella giungla,** film
18,30 **Il perduto amore**
19 — **La Chiesa in cammino**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **La vita comincia a 40 anni,** telefilm
20,30 **Il diario di Sara,** telefilm
21,30 **Raffles il ladro gentiluomo,** telefilm
22,30 **Pietre vive,** rubrica missionaria
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Le adorabili** [redacted] telefilm

Telestar

16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Flash Gordon,** telefilm
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Gli ultimi sei minuti,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Ruote in pista**
24 — **La baia di Ritter**
0,30 **Scacco matto,** telefilm

[redacted]

15,30 **Wayne and Shuster,** telefilm
16 — **Il** [redacted] **di** [redacted], film
18 — **Detective,** telefilm
19 — **10 magnifici eroi,** cartoni animati
20,30 **Sanford ed Son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
22,30 **Charlie,** telefilm
23 — **La curva dei dannati,** film
1 — **Detective,** telefilm

Torino [redacted]

15,15 **New Scotland Yard,** telefilm
17 — **Fattoria dei giorni felici**
17,35 **Vita intorno a noi**
[redacted] **Torino in musica**
22,45 **Invito all'arte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono** [redacted] **dalla non tempestiva** [redacted] **delle emittenti.**

grand'eliseo
MYSTFEST
di CATTOLICA '89
1° PREMIO
per il miglior film

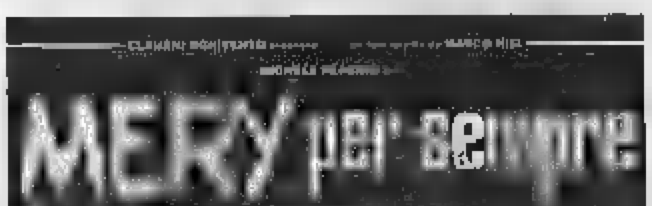
eliseo rosso
QUESTO E' IL «FILM»
GRAN PREMIO
della GIURIA
PREMIO [redacted] GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI
CANNES 1989
FRANCO CRISTALDI
GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO
CINEMA
PARADISO

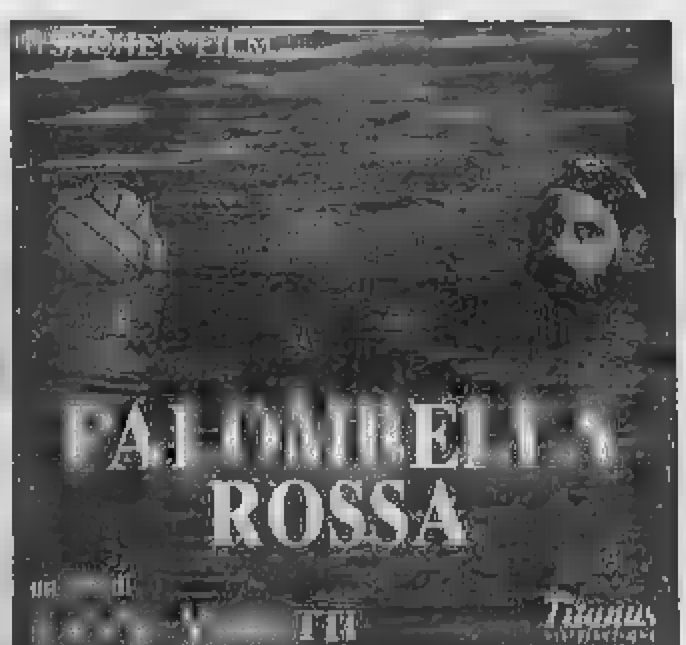
LUX
Dopo Venezia anche il pubblico di tutta Italia conferma il trionfo del film [redacted] Lina Wertmüller
ISTITUTO LUCE
FULVIO LUCISANO presenta
un film di LINA WERTMÜLLER

RUTGER HAUER
NASTASSJA KINSKI
[redacted]
DI CHIARO
[redacted]
LORRAINE BRACCO
MASSIMO WERTMÜLLER
LUIGI MONTEFIORI
DOMINIQUE S[redacted]
con FAYE DUNAWAY
nella parte di Mrs. Collier
e PETER O'TOOLE

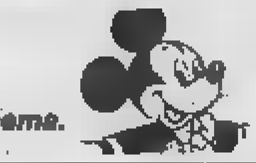
lilliput in esclusiva

Le famosa rivista Americana sul ghiaccio
IN [redacted] NAZIONALE
A TORINO «PALANONES»
C.so Traiano tel. 3171574
[redacted] 15 settembre [redacted] 1° ottobre
Orario spettacoli:
Tutte [redacted] sere ore 21
Sabato Domenica [redacted] spettacoli
Pomeridiano ore 16,30
Serale [redacted] 21
Lunedì riposo
Informazioni e vendita biglietti:
Casse «Palanones» tel. 3171574
Prevendita:
Parco Ruffini
casse «Palasport» 335.29.11
Biglietteria CRAL:
[redacted] Comunale tel. 3290002

SELENE
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★ Pubblico [redacted]
IN ESCLUSIVA DA OGGI


DOMANI
[redacted] eliseo blu E OLIMPIA 1
Prima il film più atteso, poi il più applaudito


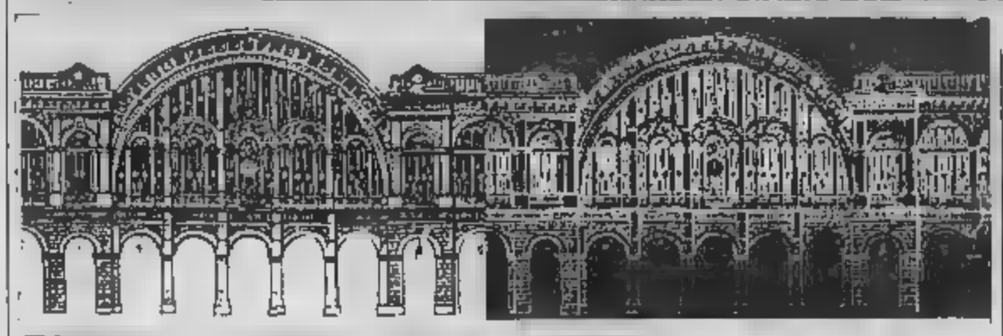
VITTORIA
DIVERTENTISSIMO
Riusciranno i [redacted] a smascherare la diabolica [redacted] del crimine?


Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? [redacted] al cinema.

THE BIG CLUB
DI NUOVO!
[redacted] ORE 21,45
[redacted]

OGGI ORE 19,30
Riapre IL CUORE
(Via Nizza, 56 - Tel. 687.668)

SE CERCHI UN IMPIEGO BEN RETRIBUITO, MOLTO RICERCATO E CON OTTIME POSSIBILITA' DI CARRIERA
VIENI AL
[redacted]VITTORIA
E ISCRIVITI AD [redacted] CORSO DI
PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO O [redacted] INFORMATICA APPLICATA
* INSEGNANTI QUALIFICATI * CENTRO ELABORAZIONE DATI [redacted] A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI [redacted] ESERCITAZIONI PRATICHE * NELL'88/89 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80% DEGLI STUDENTI PROMOSSI
PER [redacted] E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA TORINO, PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 8399668/839870



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Marilyn e Yves

Lui, Yves Montand, [illegible] miliardario francese in incognito, lei, Marilyn Monroe, un'aspirante soubrette. Lui per conquistarla si finge attore, vuole imparare a cantare, a danzare, a fare il comico brillante. Lei quando scopre la verità, [illegible] farebbe a pezzi. Ma poi il fascino di lui ha la meglio...

E' la storia di «Facciamo l'amore», la commedia di George Cukor, del [illegible], in programma oggi (alle 16-18,10 e 20,20-22,30) in Sala [illegible] al Museo del Cinema. Nel film, disegnano cammei «big» dello spettacolo americano dell'epoca: con la scusa di insegnare all'impacciato milionario i trucchi del mestiere gli fanno da spalla Bing Crosby, Gene Kelly e Milton Berle.

Le cronache rosa del periodo raccontano anche del «feeling» nato durante la lavorazione del film tra Montand [illegible] la Monroe, con conseguenti gelosie di Simone Signoret che aveva accompagnato l'attore francese Oltreoceano.

Il film chiude il breve ciclo dedicato alla Monroe, da domani sugli schermi del Massimo ci sarà infatti un mito del cinema «made in Italy»: l'indimenticabile Anna Magnani

In Sala [illegible] si replica (alle 16,30-18,30 e 20,30-22,30) «Lo specchio» del regista sovietico Andrej Tarkovski, in Sala 3 (ore 16,45-18,15 [illegible] 19,45-21,15-22,45) «Monkey Business» di Norman McLeod [illegible] Groucho, Harpo, Chico [illegible] Zeppo Marx.

In lavanderia

A far [illegible] anche in Italia il regista inglese Stephen Frears, fu nell'86 «My beautiful laundrette». Sullo sfondo dell'Inghilterra tatcheriana, alla periferia di una Londra in cui i conflitti razziali sono il pane quotidiano, il regista descrive l'amicizia «particolare» tra un immigrato pakistano [illegible] un giovane londinese. I due diventano alla fine anche soci in affari gestendo una lavanderia a gettone.

Tra gli interpreti David Day Lawis: molti la ricorderanno per aver di recente indossato i panni (o meglio i camici) [illegible] bel dottor Thomas nella versione cinematografica, firmata Kaufmann, de «L'insostenibile leggerezza dell'essere».

«My beautiful laundrette» viene proposto questa [illegible] alle 21,30, [illegible] Porco Ruffini (spazio video, area diritti dei cittadini) nel cartellone della Festa dell'Unità, per la rassegna «Questa specie d'amore», organizzata dal circolo Maurice. La stessa [illegible] proporrà domani (stessa ora stesso luogo) il successivo film [illegible] Frears, «L'importanza di essere Joe», storia di Joe Orton, un autore teatrale gay vissuto nella Gran Bretagna degli Anni 60.

Barolo e Di Mauro

Ormai la [illegible] città assiste ad una fioritura di nuovi talenti comici. Le rassegne dell'Hiroshima, dell'Araldo e del Magazzino di Ghilgamesh hanno setacciato l'anno [illegible] nuovi e vecchi cabarettisti. In attesa che la stagione [illegible] arrivi porti alla ribalta qualche volto [illegible] la Festa dell'Unità in corso [illegible] parco Ruffini propone una ricognizione sulle ultime leve del cabaret subalpino. Questa sera, alle 21, sono così in programma due spettacoli. Al Palco teatro sono di scena i due gemelli Barolo. Propongono sketch e ironia sulla loro vita familiare, sui tic e le manie [illegible] [illegible] certo ambiente giovanile. [illegible] Caffè Letterario [illegible] ride invece [illegible] Michele Di Mauro, attore, musicista e fantasista che ripropone il suo cavallo [illegible] battaglia «Terabak, c'era una svolta».

Stasera l'atteso concerto allo Stadio Comunale

Incenso e Zucchero

Previsti ventimila spettatori

Zucchero dei miracoli approda allo stadio Comunale, stasera alle 21,15: atteso, attesissimo, come lo può essere un cantante che è riuscito [illegible] fare il protagonista per tutta una lunga estate calda. Trionfatore al «Festivalbar», in testa alle classifiche [illegible] «Oro incenso & birra», campione del tutto esaurito ai concerti: Adelmo «Zucchero» Fornaciari, [illegible] dei pochi musicisti al mondo ad essersi arricchito con il blues, [illegible] il fuoriclasse [illegible] momento. Mago dell'autopromozione, è pure riuscito [illegible] far parlare di sé inserendo nei suoi concerti un paio di «partecipazioni speciali» artisticamente insignificanti, ma preziose dal punto di vista pubblicitario: le due serate di luglio [illegible] Miles Davis e Joe Cocker, e il 5 settembre [illegible] Verona una manciata di canzoni eseguite [illegible] Ray Charles e [illegible] Dee Bridgewater.

Per stasera allo stadio sono attesi ventimila spettatori. Il palco verrà installato davanti alla curva Maratona, sullo spiazzo erboso dell'area di rigore: quindi lievemente arretrato rispetto [illegible] quello [illegible] Venditti, così da aumentare lo spazio per il pubblico, [illegible] potrà prendere posto anche sulla pista in tartan e nei distinti.

Quest'estate [illegible] Torino soltanto Vasco Rossi, l'altro trionfatore [illegible] della stagione, è riuscito ad attirare tanta gente a [illegible] concerto. A proposito di Vasco: tornerà il 22 settembre alla Pellerina (non allo stadio come annunciato finora), ma chi fosse interessato sappia che stasera è [illegible] Biella (concerto nell'area di corso 53° Fanteria, ore 21). Zucchero, invece, domani sera canterà a Novara.

Zucchero Fornaciari comincia lo spettacolo alle 21,15

Tornando allo spettacolo di stasera, ricordiamo che sono ancora disponibili i biglietti [illegible] [illegible] mila lire, più 2500 di prevendita, presso Rock&Folk, Pome, [illegible]sic Center, Ricordi, Discolò, New My Music, Discorso, Hot Point, Fans Shop, Videomusic, Punto Musicale, Dischetto, Libreria Fontana, Radio Manila, Radio Italia 1, Radio Reporter, Centro Jazz; Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Il Salotto (Carignano), [illegible]agic Bus (Pinerolo), Radio Alfa (Cuorgnè), Disco Star (Grugliasco), Ax Musica (Carmagnola). Qui si trovano anche i tagliandi per gli altri concerti organizzati da Radio Stuff in [illegible] della Festa dell'Unità: Vecchioni domani sera al Palasport, De Gregori [illegible] al Palasport il 23, e Bennato allo stadio il 28.

Per Zucchero, come per gli altri maxi-spettacoli della festa dell'Unità, [illegible] valida l'iniziativa «Riciclomania»: chi porterà stasera allo stadio 10 chili di carta, o [illegible] lattine vuote, o [illegible] cora 30 pile esaurite, avrà diritto a mille lire di rimborso sul prezzo [illegible] biglietto: [illegible] piccolo premio per chi si di[illegible] sensibile [illegible] problemi [illegible] riciclaggio dei materiali [illegible] della difesa dell'ambiente. (g. fer.)

Essere clown

Augusto o l'arte di ridere

E' preferibile essere un clown bianco o un «Augusto»? Un amatore della teatralità clownistica risponderebbe senza perplessità: un Augusto! [illegible] Perché è lui il vero mattatore, il protagonista indi[illegible] che con la più ingenua stupidità fa ridere il pubblico a crepapelle. Il clown bianco è la spalla, il compagno «saggio» che non può far altro che beccarsi la torta in faccia.

Ma Augusto si nasce [illegible] si diventa? Si nasce, dicono gli esperti, anche se tante volte non lo [illegible] [illegible] Lo stage organizzato dall'associazione Il Sismé (tel. 011/96.78.464), una delle proposte [illegible] circoscrizione 2, può essere una curiosa occasione per scoprirlo. Dal 2 al 7 ottobre, la Dizziacs Theater Company terrà infatti [illegible] settimana d'incontri sulla ricerca del «proprio clown» e della propria comicità: dal lunedì al venerdì, dalle 20 alle 23, e il sabato dalle 15 alle 20, alle cascine Gialone in via Giacomo Balla 114 (70 mila lire).

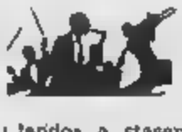
Far ridere non [illegible] così facile: vuol dire comunicare allo spettatore la presa [illegible] coscienza delle proprie ansie per trasformarle in ilarità generale.

Lo stage intende andare oltre una preparazione di base per percorrere la strada che porta dal clown circense a quello teatrale, attore di una comicità più raffinata.

Tiziana Platzer

NOTTE [illegible]

[illegible] a cura di Gabriele Ferraris



[illegible] esclusiva per la prima [illegible] «Big»

Un concerto importante per inaugurare una discoteca: [illegible] importante davvero, visto che la protagonista sarà Carmel, can[illegible] jazzy inglese che stasera presenterà in anteprima il [illegible] prossimo ellepì, «Send [illegible] free», a un pubblico di invitati per la riapertura del «Big» di [illegible] Brescia 28.

Carmel Mc Court — questo il nome completo della vocalist nata a Scunthorpe nel Nord dell'Inghilterra — terrà a battes[illegible] la [illegible] edizione dei giovedì del «Big» che nella scorsa stagione, grazie all'orchestra di Gian Franco Pi[illegible] [illegible] [illegible]pagnava dal vivo le danze, diventarono la [illegible] «top» in città. Ovvio che quelli del «Big» puntino a bissare il successo. La novità per l'autunno-inver[illegible] '89-'90 è questa: anziché la Big Band, ci sarà ogni giovedì un complessino che affiancherà il cantante Marco Testa, il quale è fra l'altro anche uno dei due [illegible] fissi della serata, in coppia con Anna Cerocchi.

Stasera, invece, la festa sarà aperta da Carmel, che inizierà [illegible] cantare accompagnata dalla sua band alle 21,30. Un'ora di musica dal vivo, poi discoteca. Inviti preziosi e contesi, presenzialisti cittadini mobilitati. Per qualcuno [illegible] [illegible] tour [illegible] forze: prima Zucchero allo stadio, poi [illegible] corsa al «Big» per vedere chi c'[illegible] e chi manca.

Riccione in [illegible] e afro all'X-Press

Una festa in stile balneare: è la proposta della discoteca «Hennessy» di strada Traforo del Pi[illegible] 23, che per stasera organizz[illegible] «Ricordando Riccione». [illegible] party sarà animato da gruppi e disc-jockey protagonisti dell'estate sulla Riviera Adriatica.

S'inaugurano, sempre stasera, alla discoteca «X-Press» di via Sacchi [illegible] le notti afro condotte dal dj Poum's: sarà un appuntamento fisso [illegible] ogni giovedì.

Rock [illegible] Jazz la festa continua

Al Parco Ruffini, per la Festa dell'Unità, proseguono gli appuntamenti con il jazz e il rock torinesi. Stasera alle 21, sul «Palco Rock» [illegible] esibiscono due band, I Lavabo e Crudelia & i Demons.

Sul «Palco Jazz», invece, [illegible] di scena alle 22,30 il duo formato dal chitarrista Pino Russo e dal contrabbassista Dino Contenti.

Un'altra rassegna dedicata al rock torinese [illegible] quella che si tiene nello spazio-spettacolo della Circoscrizione 5 in via Stradella 192: s'intitola «Bollendo... bollendo» e stasera propone in concerto alla 21 due band, i Big Massacre e i Wreckin' Crew.

Musica dal vivo anche al «Mercatino [illegible] libri» in piazza Solferino, dove oggi alle 18 il cantautore Graziano Rey, già con la storica rock band Jambon Street, presenta in anteprima [illegible] suo album [illegible] prossima pubblicazione.

Il concerto reggae di Puppa Leslie e Gom Jabbar che avrebbe dovuto tenersi sabato al «Doctor Sax» è [illegible] anticipato [illegible] stasera (ore 23): Puppa Leslie, infatti, sabato si esibirà al Palavela per la rassegna «Italia-Camerun». A proposito di quest'ultima manifestazione, che si è inaugurata ieri, segnaliamo che stasera alle 21 è in programma uno spettacolo con la cantante africana Ursula B, Carmelo Zoccali e Vanna Ravinale. Sempre al Palavela, oggi alle 10 c'è lo spettacolo teatrale per ragazzi «Benvenuti nella favola di Pinocchio».

Per finire, ricordiamo che domani sera a Torino ci saranno, per chi non cederà al fascino di Roberto Benigni superstar al Palasport, due interessanti alternative rock: al teatro «Colosseo» di via Madama Cristina 71 [illegible] il gruppo inglese The The, mentre all'«Hiroshima [illegible] Amour» [illegible] via Belfiore 24 sarà protagonista la band americana Firehouse.

MANGIAR [illegible]

[illegible] a cura di Edoardo Ballone

In via Sospello

Fra pizze e piatti di pesce

Ristorante e pizzeria
in via Sospello 143
Specialità pesce
Sulle 40 mila con vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/29.34.47

Il Calesse è [illegible] ristorante-pizzeria gradevole, tutto in legno, [illegible] po' decentrato [illegible] [illegible] Madonna di Campagna [illegible] [illegible] un cuoco (che [illegible] pure il titolare) dalle mani buone nel preparare specialità di pesce. [illegible] può entrare in questo locale soltanto per «farsi la pizza». La più [illegible] è quella ai frutti di mare (8000 lire), la più economica è la marinara (4000). Per fortuna, il forno [illegible] a legna. Ma Giuseppe Di Levrano, pugliese di Oria nel Brindisino, preferisce esibirsi nel repertorio da ristorante con piatti di pesce che sono la specialità del Calesse. Frutti di mare, zuppa, grigliata [illegible] [illegible] voci più frequenti e più convincenti mentre fra i primi il piatto forte [illegible] il risotto alla pescatora. [illegible] [illegible] vanno trascurati nè i bucatini con scampi nè [illegible] tagliatelle al salmone [illegible] caviale.

La cantina è ben fornita [illegible] una serie di bottiglie che rappresentano un po' tutte le regioni vinicole d'Italia, Piemonte, Veneto e Puglia in testa. Piacevole un vinello bianco d'Abruzzo che il titolare serve in caraffa. [illegible] sempre in fatto di bevande, n[illegible] lasciatevi sfuggire il «digestivo della casa» di cui il signor Giuseppe va fiero. Lo crea lui con grappe accoppiate a ribes, fragole, liquirizia. Tocca a voi scegliere.

Si può cenare sino all'una di notte.

Cucina fiamminga

Il galletto [illegible] nel brodo

Il waterzooi
una specialità belga
L'origine [illegible] ricetta
Come si prepara
in alcuni posti
Qualche variante

Waterzooi. Nome antico per un piatto attuale, anche se alquanto sconosciuto agli italiani. [illegible] tratta di un pollo bollito con legumi e, in un [illegible] senso, [illegible] il piatto nazionale belga. Si pronuncia waterzoi e deriva dal verbo zoolen che [illegible] vecchio fiammingo significava cuocere lentamente, ossia lessare (più o meno [illegible] come per il tedesco sieden).

I belgi, più che altro quelli di ceppo fiammingo, [illegible] pazzi per questo tipo di bollito che, a detta dei buongustai, è una delle preparazioni più raffinate e più gustose [illegible] il pollo protagonista (poverino lui).

Il waterzooi [illegible] servito in scodelle guarnite con tartine [illegible] pane imburrato ed è un piatto unico che molti accompagnano con bevute di birra bionda.

A Gand è mangiato con riso bollito mentre nelle altre città belghe è in compagnia di pane e [illegible] patate lesse. Talvolta il bro[illegible] che conterrà il pollo [illegible] i legumi è cotto separatamente con carni di manzo e di vitello. Ma [illegible] una variante che sta [illegible] dando in disuso.

In genere si usano galletti da un chilo, uno ogni d[illegible] commensali. Si presentano con una salsa ottenuta [illegible] brodo unito a legumi e reso più denso tramite mollica di pane e rossi d'uovo stemperati in un pochi[illegible] di latte.

GLI [illegible]

CENTRO [illegible]

Sulla Bibbia

Alle 21 nella sede Baha'i in via Lombroso 6, nona lezione del [illegible] biblico tenuto [illegible] prof. Antonio Leonardi. Titolo dell'intervento: «La missione di Gesù: obiettivi [illegible] pericoli». Introduce Nazareno La Mantia. Ingresso libero. I Baha'i praticano una religione sorta nel XIX secolo in Persia (attuale Iran). A Torino il gruppo [illegible] guidato [illegible] Fabio Sabet.

FA [illegible]

Un vernissage

Alle [illegible] inaugurazione di «Tenerezza», negozio per bambini in corso Vittorio Emanuele 24. Telefono 011/87.35.71).

[illegible]

«Hortus Artis»

Alle 19 di questa [illegible] si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione di «Hortus Artis», mostra di arte contemporanea allestita dal Castello di Rivoli nell'Orto Botanico dell'Università, via Mattioli 25, sino [illegible] metà novembre. Le opere esposte riguardano il mondo della natura e della botanica. Apertura tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 10 alle 19.

[illegible]

Corsi mensili

Riprendono i corsi mensili di salute [illegible] benessere a cura dell'associazione «Super Duck» di [illegible] Spano 35. Sono in programma due lezioni alla settimana (si terranno il martedì e il giovedì dalle 18 alle 20): alla ribalta il cross country e il training all'aperto in piazza d'Armi. La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire. Per ulteriori informazioni, [illegible] telefonare (di pomeriggio) allo 011/3194887.

[illegible]

Teoria e pratica

Il Centro Italiano di Ipnosi Clinica Sperimentale propone da lunedì 25 [illegible] co[illegible] [illegible] insegnamento teorico e pratico dell'ipnosi riservato ai laureati in medicina, odontoiatria e psicologia. Le lezioni si svolgeranno all'Ospedale MaurizIano Umberto I di largo Turati 62. Per informazioni 011/584010.

TEMPO PE[illegible]

Mostra fotografica

Il Politecnico del Tempo Pratico presenta [illegible] domani, alle 17, nei locali della sede di via Principessa Clotilde 95/a la «Mostra Fotografica 1989». Un'apposita giuria premierà le migliori foto esposte. Per ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/744008.

[illegible]

Un dibattito

Questa sera alle 21, al Centro Pannunzio di via Maria Vittoria 35/h, il dottor Antonio Vigna tratta l'argomento «L'umori[illegible] influenza [illegible] difese immunitarie». Presiede il dibattito Carlo Guerrieri.

[illegible]

In via Garibaldi

Alle 21 presentazione nei locali di via Garibaldi 9 bis [illegible] [illegible] fotografia organizzato dall'associazione culturale «Pictor - studio d'arte». In programma, una proiezione di diapositive. Per informazioni: 011/512969.

Il grande pianista all'Auditorium per «Settembre Musica»

Cziffra, tastiera d'oro

Eseguirà [illegible] ampio programma

L'appuntamento di questa sera [illegible] György Cziffra è da segnare sull'agenda a caratteri stampatelli. Il grande pianista sarà stasera [illegible] 21 all'Auditorium Rai protagonista assoluto per **Settembre Musica**. Ha preparato per il concerto un programma ampio e soprattutto [illegible] eccezionale varietà, che gli permetterà [illegible] dispiegare capacità di fraseggio, forza e duttilità interpretativa.

Chopin tanto per cominciare, con lo «Scherzo op. 31» difficile e pieno [illegible] insidie, la «Tarantella» [illegible]p. 43 (un omaggio all'Italia) e la fa[illegible] «Barcarola in fa diesis maggiore op. 60», dedicata alla sua allieva baronessa di Stockhausen.

[illegible] quindi due pagine della tarda produzione di Schubert, l'«Improvviso in fa minore op. 142 n. 1» e l'«Improvviso in la bemolle maggiore op. 90 n. 4», opere che Bernhard Paumgartner ha messo in relazione [illegible] gli «Impromptus» del boemo Vaclav Vorzisek.

Da Schubert a Mendelssohn: prima le «Variations sérieuses op. 54» (che secondo Werner «costituiscono un giro di boa: brillanti, esteriori eppure meditate, [illegible] di formalismo classicista che nei punti deboli scade nell'accademicismo, [illegible] che sale le più alte vet[illegible] dalla [illegible] arte nei momenti d'oro») e poi quel «Rondò capriccioso op. 14» che era un tempo bistrattata vittima di tanta ragazzine dalle velleità pianistiche.

Sarà una parentesi che ricondurrà a Chopin, questa volta [illegible] due «Valzer dall'op. 64»: quelli in [illegible] diesis minore n. 2 [illegible] in la bemolle maggiore n. 3, la «Grande valse in la bemolle maggiore op. 42» e [illegible] «Ballata in fa bemolle maggiore op. 47». Un trampolino ideale per il balzo conclusivo di Cziffra sul prediletto Liszt, che sarà rappresentato da «Jeux d'eau a Ville d'Este», «Ricordanza in la bemolle» e «Mephistowalzer».

Nel pomeriggio alle 16, nel Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 33, si [illegible] l'Octuor Vendémiaire, che con il nome che porta non po[illegible] evitare una proposta legata alla musica della Rivoluzione francese. Fu quello un periodo in cui proliferarono le composizioni per strumenti a fiato, naturali protagonisti delle musiche per banda: e in effetti l'Octuor è formato da due oboi (Claude Vieilleville [illegible] Hervé Le Lièpvre), due clarinetti (Lucien Aubert e Patrice Romain), due fagotti (Alexandre Ouzounoff e Philippe De Fosse) e due corni (Philippe Durand [illegible] Bernard François).

Gli autori prescelti sono dunque Dalayrac, Pleyel, Lefevre, Eler, Jadin, Grétry, Ozi, Mehul e anche Mozart, che con la Rivoluzione ebbe legami ideali dovuti alla sua affiliazione alla Massoneria parigina.

György Cziffra, anni fa

Domani, Settembre Musica ripropone il violinista Shlomo Mintz che presenta all'Auditorium, ore 21, le Sonate e le Partite di Bach per violino solo. Alle 16, invece, appuntamento con due pianisti nella chiesa di via San Francesco d'Assisi.

Leonardo Osella

TEATRI

AQUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: giovedì 28 settembre, ore 17,30, presentazione del cartellone del Teatro Aqua e, a seguire, «Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni», recital a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso libero. Tel. 249.22.76/287.871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Via del Teatro n. 2 - Festival di spettacolo per strada organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 9. Ven. 15 e sab. 16 ore 21,30; dom. 17 ore 16,30, Via Dante di Nanni. Partecipano: Arca Azzurra, Assemblea Teatro, Babylonia e Teatrotre, La Baracca di Monza, Canti e Danze dello Zaire, Carlo Suppo [redacted] the Old Maids, Ennio Marchetto, Fritto Misto, Greenwich Village, Giancarlo Previati, L'Inventagiochi, Paolo Grasso, Quartetto Swing di Torino, Sax Appeal, Teatro Alegre, Teatro del Canto, T[redacted] Vento, [redacted] dell'Angolo, Umami. Per inf. tel. 462.343 - 489.676.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1989/90. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre al 16 [redacted]. Gli uffici della [redacted]ranno a disposizione [redacted] pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: [redacted] 14 settembre al 20 settembre 1989; conferma [redacted]namenti ai concerti del venerdì [redacted] precedente stagione: dal [redacted] settembre al [redacted] settembre 1989; nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al [redacted] ottobre; orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato inclusi presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni [redacted] tel. 8800 int. 4853/4912/4961.

RIVOLI (Palazzo Piozzo e Piazza Martiri), [redacted] 15 [redacted] 17: **Rassegna I giovani e le culture diverse organizzate dalla Cooperativa Teatro [redacted] per l'Assessorato alla Gioventù.** Partecipano: Aton's, Ciro Buttari, Deja vu, Dékolleté, [redacted] Jamila, Kgb, Lukas Motture, Masticone Jazz Machine, Neo Diva, Sport Center [redacted]sandra, Strynix, Teatro Zeta, Xendra, Zauber. Ingresso [redacted]

TEATRO STABILE [redacted] Stagione in abbonamento 1989/90. [redacted] vendita degli abbonamenti avrà inizio lunedì 18 settembre 1989 c/o la Biglietteria [redacted] T.S.T., Teatro [redacted], [redacted] Rossini [redacted] (orario 9/19 domenica riposo) e c/o Melan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. [redacted] e Ag. di S. Mauro (per i soli [redacted] della banca). Per informazioni [redacted] T.S.T. 539.707.

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e preiscrizioni ai corsi [redacted]. Tutti [redacted] strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. [redacted] Pomba 4, tel. [redacted] (ore 15-19).

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA [redacted] DANZA: Iscrizioni anno scolastico [redacted]. Inizio corsi 18 settembre. Per informazioni tel. 698.4925 - 669.2471.

BELLA [redacted] - SCUOLA [redacted] DANZA: Dal [redacted] settembre stages [redacted] moderno e classico. Tel. 514.856.

[redacted] **DANZA S. CARLO** diretto da **Enrica Patrito** - Pros[redacted] trasferimento nella nuova sede con [redacted] corsi danza classica lunedì 18 settembre. **M° Pertti Virtanen**, livelli [redacted] avanzati. Inizio corsi regolari lunedì 2 ottobre. Informazioni tel. 510.287. Orario 15-19 escluso [redacted].

[redacted] S. [redacted] da [redacted] **Patrito.** Stage ritmi danza afro [redacted] **Kalina e Bruno Rosa Genero** [redacted] 25 al 30 settembre. Informazioni e iscri[redacted] tel 510.267 dalle 15 alle [redacted] escluso sabato.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA [redacted] (corso [redacted] 137, [redacted] 830.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classi[redacted] contemporanea e jazz.

CENTRO [redacted] [redacted]MAZIONE [redacted] BLANDI (Via Leini 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, [redacted]ne, espressione corporea, improvvisazione, impostazione [redacted], tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazione tel. 836[redacted]857.184-473.0189 o alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. [redacted].

CENTRO [redacted] FORMAZIONE TEATRALE [redacted] BLANDI (Via Leini 40). Tel. 271.888, [redacted] 10-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due seminari speciali: «Varietà in varie... età» a cura di Cesare Gotti e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lattero e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA [redacted] danza classica per bambini e [redacted]. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30 tel. 447.7195 - Torino, via Bruino, 30 (P.za Bernini).

CENTRO [redacted] STUDIO DANZA CLASSICA Iscrizioni ai corsi [redacted] **Danza Jazz** tenuti [redacted] **Sovrano** [redacted] Don Maraigan - a tutti i livelli. Diurni e serali. Segreteria dal lunedì al venerdì ore [redacted] 19,30 tel 447.7195 - Torino [redacted] Bruino, 30 (P.za Bernini).

CIRCOLO RICERCA [redacted] diretto da Rosa Troleso, [redacted] classica, modern-jazz, afro, contemporanea. Via Breglio 63, tel. [redacted].

[redacted] **DI** [redacted] **TEATRO DI TORINO:** [redacted] di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte [redacted] iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto) [redacted] 473.0189.

[redacted] (c. Cosenza, 68). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: propedeutica - formazione - espressione corporea - classico e perfezionamento diretti [redacted] **Loredana Furno e Christine Lazarus. Jazz: Don Maraigan,** [redacted] moderna e ginnastica [redacted]. Per iscrizioni e inf. Corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12; 15-19.

[redacted] presenta Autunno [redacted] **'89. «Stage di danza e ritmi afro»** [redacted] lu-[redacted] 18 a domenica 24 [redacted] con Kalina Genero e Bruno Rosa Genero. «Danza jazz» da lunedì 25 settembre a domenica 1° ottobre con Brian & Garrison - ballerini Rai. Per informazioni: Via San Francesco da Paola 17 - Tel. 837.747 - 839.6551.

DANZAVIVA - Iscrizioni Anno Accademico 89/90. «Danza classica» con Peter Laszlo già maitre de ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli. Per informazioni: Via San Francesco da Paola 17 - Tel. 837.747 - 839.6551.

DEKOLLETE' - Dal testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Iscr. e inf. anno 89/90. V. P. Amedeo 20 bis tel. 011/839.5136.

L'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 521.1570.

«EFFEMME»: di Francesca e Marina. Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 28, Torino, tel. 871.613 - 819.0012.

FLAMENCO: corsi di danza anno '89/'90 dir. **Paolo A. Patrupo e Anna Mostacci.** Stage fine estate dal 10/29 sett. Inf. e iscr. 011/472.488.

FOYER DE LA DANSE: Corsi di danza classica per principianti e avanzati, danza moderna e jazz. Ginnastica dolce per adulti, aerobica e Gym music. Per informazioni e iscrizioni dalle ore 16 alle 19. Via Salbertrand 63/5, tel. 749.2335.

GINGER - danza classica e contemporanea: corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). [redacted] al Movimento per bambini dai 3 ai 8 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì [redacted] settembre. Ginger, [redacted] Piana 5 (p. Vittorio) - Tel. 837.892.

I.A.S. [redacted] (via P. Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni. Per inf. tel. 669.9128.

JAZZ BALLET: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Teatro Nuovo Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

INTRADOSSI (via San Massimo 21) **Corsi di educazione al Teatro** diretti da Pier Giorgio Gili (Recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.009 ore 17-20.

SCUOLA DANZA STEPS Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza Classica jazz moderna. Ins. **F. Pagliassotto - P. Crepaldi - F. Scaramuzzi.** Per informazioni STEPS Via Barbera 49/B, tel. [redacted]900.

[redacted]**UDIO DANCE WORKS** (via Pietro Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni per i corsi [redacted] classica, modern [redacted] contemporanea ca[redacted]. Per inf. tel. 669.9128

STUDIO [redacted] Stage di Jazz con Dani[redacted] Tinazzi il 23-24 settembre. Via Pietro Giuria 30 bis (per pren. tel. 011 / 669.9128).

TANZSTUDIUM: Scuola di Danza Moderna diretta da Silvia Negri - Metodo Chladek. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per [redacted] da 3 a 10 anni. Ginnastica dolce per signore. Iscrizioni e [redacted]mazioni [redacted] 16-19, via Madama Cristina 51, tel. 658.978.

[redacted]**ATRO ABASTO:** Corso Biennale [redacted] recitazione-dizione-[redacted]o-[redacted] diretto da **R. Solovey.** Iscrizioni ed inf. Arimo via Artisti, 9 tel. 885.104/561.0892 ore 16-19K.

[redacted] DI [redacted] (piazza Massaua [redacted] tel. 795.803): Scuola [redacted] e contemporanea [redacted] **Furno.** Informazioni ed iscrizioni [redacted]so la Segreteria [redacted] Teatro [redacted] lunedì al venerdì ore [redacted].

[redacted] **NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE** [redacted] Giovine. Iscrizioni [redacted] scolastico 1989/90. C. d'Azeglio, 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - LA [redacted] **DANZA.** [redacted] scolastico 1989/90, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.[redacted] 9 alle 12 e dalle [redacted] alle [redacted].

[redacted] Seminario [redacted]bre con [redacted] **Perotti.** [redacted] aperte le iscrizioni in c.so [redacted]. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle [redacted] alle 12 e dalle 15 alle [redacted].

[redacted]

AL BAGATELLE (tel. 661.11.56): Sala Rossa: Discoteca; Sala [redacted]: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. [redacted].

[redacted] **DEL VALENTINO** (viale Virgilio 25, tel. 650.87.56): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 Magnetic Dreams.

[redacted] **84 - GIARDINO COPERTO:** [redacted] 15,30 danze e ritmi [redacted] tutti con Rocky; [redacted] liscio D.O.C. [redacted] Rocky e il M° Corna. Tutto liscio solo liscio.

[redacted] **PARC - TERRAZZO ESTIVO:** [redacted] 21 orch. Edo Puma.

FORTINO: [redacted] 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15,30 Nino Gallo aspetta [redacted] per un bel pomeriggio.

LA LUCCIOLA [redacted], tel. 200.097): ore 21 grande attrazione del liscio con Gino Romeo. Ingresso libero e sorprese per [redacted].

LE GRILLON (v. Cuneo 16 - Nichelino): riapertura 16 settembre.

LE ROI GIARDINO - Ore 21 Bal Musette orch. Rommy.

K. 11 - Super Dancing [redacted] liscio (tel. 0124 617.162, **Valperga** (To)): Sabato [redacted] orch. Giampiero Faresi.

MASSAUA DANZE sabato ore 21 riapertura I Peones - Liscio e tradizionale.

[redacted] Chivasso: Sabato ore [redacted] riapertura [redacted] liscio. Orchestra spettacolo Ernesto Macario.

AL PIANO BAR «O» tutto [redacted] Guido (v. Guastalla 20 - L 873.467) lun. [redacted].

[redacted] **ROBY:** ore 21 ce[redacted] orchestra - Giovedì, [redacted], sabato. Tel. 337.885 - 335.2603.

MACUMBA - [redacted] e [redacted]la - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con [redacted]. Tel. 0121 74.115 - 58.628.

[redacted] **CLUB-SHAKER PIANO BAR** (V. M. Cristina 69 - tel. 669.9596) tutte le sere (chiuso lunedì) [redacted].

[redacted] **DISCOTECA** (corso Moncalieri 345): [redacted] sere ore 22.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - e. Albertino

TOUT-VA [redacted] (via Gaudenzio [redacted] 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

[redacted]**SA:** L'Osteria più matta di Torino, solo pren. Tel. 514.496 - 586.1466.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Say, Nespolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: [redacted] antiquari in [redacted] palazzo Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sa[redacted] 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: Bonasera Savio.

[redacted] **D'ARTE CONTEMPORANEA** - [redacted] **RIVOLI:** Mostra Luciano Fabro, fino [redacted] 17 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto [redacted] e domenica [redacted] 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L 6000, ridotto L 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA [redacted] **ESPOSIZIONI:** Mostra [redacted] Mauro Bàttero, fino al 16 settembre. Orario [redacted] Festivi [redacted] Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): Mostra «Bianco e nero».

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diena Trionfa-lice-Arte [redacted] nel Piemonte del '800: 27 maggio-24 settembre. Orario: feriali: 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì [redacted] (lunedì chiuso).

[redacted] AL [redacted]

Alex ha un'intera vita piena di splendidi ricordi.
Purtroppo, non sono i suoi.

Uno Strano Caso

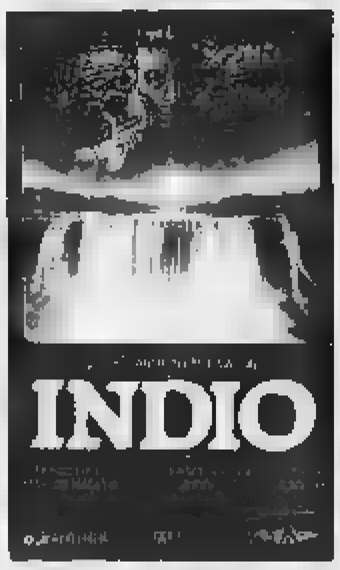
Tri-Star Pictures presenta una produzione Lobell/Bergman un [redacted] di Emile Ardolino
Cybill Shepherd Robert Downey, Jr. Ryan O'Neal Mary Stuart [redacted] "Uno [redacted] caso"
Maurice Jarre Albert Wolsky Harry Keramidas
Dennis Washington William A. Fraker, A.S.C.
Andrew Bergman e Neil A. Machlis Perry Howze & Randy [redacted]
Mike Lobell Emile Ardolino
[redacted] Columbia Tri-Star Films Italia

ARLECCHINO — BRILLANTE, COMICO, DIVERTENTE

Innamorarsi [redacted] una bella donna può significare pericolo...
TOM SELLECK in
Alibi Seducente
Una Commedia Romantica
Warner Bros Italia

CLAMOROSO SUCCESSO
IDEAL

La Foresta Amazzonica in fumo
(New York Times)
■
Stanno uccidendo l'ultimo polmone del mondo
(Los Angeles Times)
■
Il Vietnam era stato morte L'Amazzonia doveva essere vita



OGGI RIAPRE IL FARO
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO [redacted] 1ª VISIONE

DA OGGI AL KING KONG
A GRANDE RICHIESTA

Dopo «Tre uomini e una culla» [redacted] nuovo film di Coline Serreau

ROMUALD & JULIETTE

La commedia venuta da Parigi è quanto di più simpatico ci abbia dato sinora la stagione.
(G. Grazzini - *IL MESSAGGERO*)

danze [redacted]LUB 84
C.so M. d'Azeglio 9 - Tel. 669.9580
Stasera ore 21 LISCIO D.O.C.
con [redacted] e il M[redacted] CORONA
Tutto [redacted] solo [redacted]

[redacted]
Sabato sera
Domenica pomeriggio e sera
I PEONES
BALLO LISCIO E TRADIZIONALE

[redacted]
Tempio Valdese
[redacted] 18, Tempio Valdese
OTTETTO [redacted] FIATI
[redacted]
Musiche della Rivoluzione Francese
Ingresso gratuito

IMMINENTE
UN BOND MAI VISTO [redacted]
AZIONE - SUSPENSE - AVVENTURA

La *BIM* è orgogliosa di presentare [redacted] più grande successo europeo

DA OGGI AL UNO NAZIONALE

«... La dolce vita [redacted] Londra 1960»

COSI' LA CRITICA
«Meritevoli [redacted] consenso gli interpreti soprattutto John Hurt». (G. L. Rondi - IL TEMPO)
«Uno spettacolo ben diretto e ottimamente curato». (A. Cantelli - IL GIORNALE)
«Soddisfa la grande platea». (G. Grazzini - IL MESSAGGERO)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DUE NAZIONALE — 2° [redacted] DI TERRORE

Il film più atteso alla XLVI Mostra Internazionale di Venezia

Dal più bel romanzo italiano la [redacted] opera di CARLO MAZZACURATI

A TORINO DA DOMANI AL ROMANO

BIM — UN FILM DI CARLO MAZZACURATI

IL PRETE BELLO
(dal romanzo [redacted] Goffredo Parise)
ROBERTO CITRAN [redacted] SANTELIA [redacted] TORSELLO
ADRIANA ASTI JESSICA [redacted] e con [redacted]
[redacted] DA VALERIO DE PAOLIS [redacted] CARLO MAZZACURATI

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67
Tel. 85.55.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 6000, rid. 5000

Homer [illegible]
di A. Konchalowsky con J. Belushi, W. Goldberg (Usa) — In viaggio per le strade americane una donna di colore e un uomo bianco entrambi con problemi psicologici scoprono l'amicizia. V. M. 14 1h 35' **Comm. dramm.**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.55.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 6000, rid. 5000

Alta, bella e pericolosa
di D. Vigna, con [illegible] Depardieu, S. Weaver (Francia) — Un paleontologo trova i resti [illegible] prima donna [illegible] Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito alla scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' **Commedia**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible]
c. V. Emanuele 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/61/64/64s/67

Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/61/64/64s/67
Ingresso 5000

New York stories
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, [illegible] Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre regisi per tre episodi newyorkesi: [illegible] artista in amore, una bambina ricca e sola, un ebreo dominato da mamma. N. [illegible] 2h 12' Co[illegible]
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible]nd
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.80
Tram 4/18
Bus 41/53
Ingr. 6000

Alibi seducente
di B. Beresford, con T. Selleck, P. Poniatowa, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.06
Tram 13
Bus 55/56/59/72
L. 6000

Asterix e la pozione magica
di Pino Van Lamsweerde (Francia) — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione [illegible]. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 15,40; 17,20; 18,05; 20,45; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
Ingr. 6000, rid. 5000

La sarta (The Dressmaker)
di J. O'Brien, con J. Plowright, B. Whiteley, J. Horrocks (G. B.) — 1944: nella Liverpool operaia la guerra è quasi finita. Due sorelle crescono la giovane nipote tra vecchi moralismi e nuova libertà. N. V. 1h 36' **Drammatico**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 92/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chiuso per ferie

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 92/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chiuso per ferie

Cristallo
v. Gioto 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. 6000

Occhi indiscreti di uno sconosciuto
di W. Frost, con D. Hudson, K. Gilman, C. Cattell (Usa) — Nascosto dietro una finestra, un agente di cambio spia i giochi [illegible]ci di un [illegible] e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' [illegible]
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
L. 6000

Uno [illegible] caso
di E. Ardolino con C. Shepherd, R. Downey jr., R. O'Neal (Usa) — Alex ha [illegible] splendida moglie, una figlia affettuosa e un migliore amico: [illegible] vita comune, piena di ricordi che però non sono i suoi... N. V. 1h [illegible] **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000, rid. 5000

Legge criminale
di M. Campbell, con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Myaflest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000, rid. 5000

Triangolo d'acciaio
di Eric Weston, con Bosa Bridges, J. Hallyday, H. S. Ngor (Usa) — Il Vietnam visto dalla [illegible] del Vietcong: tra un capo della guerriglia e l'ufficiale americano sua prigioniero [illegible] rispetto e amicizia. N. V. 1h 31' **Guerra**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza [illegible]
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000, rid. 5000

Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore, con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia [illegible] immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran [illegible] Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingr. 6000

Ore 10 calma piatta
di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa) — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 39' **Thriller**
Ap 20,30; film: 20,40; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.15
Tram [illegible]
Bus 46/46s/51/52/71
Ingr. 6000

Indio
di A. M. Dawson, con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Donnahy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po [illegible]
Tel. 839.75.02
Tram 13/16/15
Bus 55/56/61
Ingr. 6000, rid. 5000

Romuald [illegible] Juliette
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grass[illegible]thabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h **Commedia**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58s/63/63s/68
L. 6000

Chi è Harry Crumb
di P. Flaherty con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico**
Aria condizionata Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
L. 6000

In [illegible] di chiaro di luna
di Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché [illegible] scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.79
Tram [illegible]
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 6000, rid. 5000

Scandal - il caso Profumo
di M. Caton-Jones con J. Hurt, J. Whatley-Kilmer, B. [illegible] (G. B.) — Lo scandalo che nel '59 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

[illegible] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.79
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 6000, rid. 5000

La casa 4
di Martin N[illegible]n con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola para la sagoma di una strega. E' un presagio e si avverrà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
L. 6000

Saremo felici
di G. Leppin, con Maurizio Ferrini, Amanda Sandrelli, Alessandra Martines (Italia) — Noia, sogni usuali e mode sbiadite nella vita dei trentenni romagnoli durante il tempo vuoto [illegible] del fuori stagione. N. V. 1h 42' **Commedia**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30

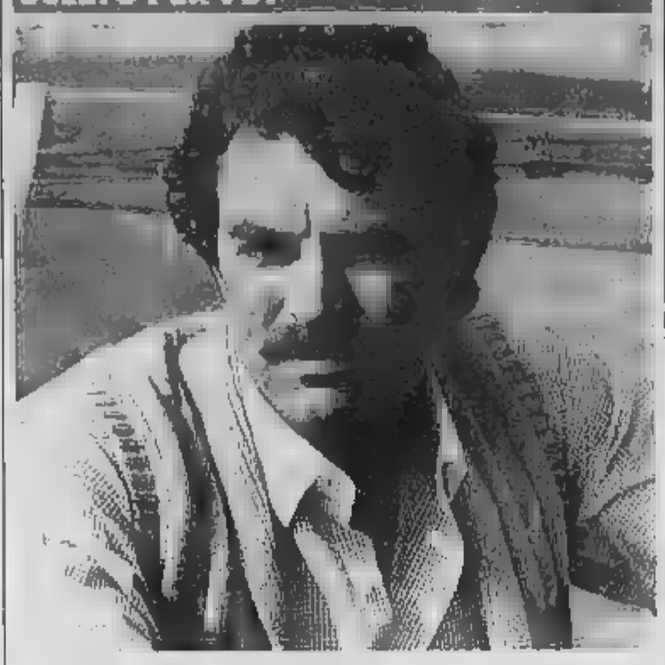
Olimpia 2
g. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58s
L. 6000

Un pesce di [illegible] Wanda
di C. Chrichton, con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 40' **Commedia**
Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus [illegible]
L. 6000

Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per agganciare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto in[illegible] N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

SCELTO PER VOI



Tom Selleck in «Alibi seducente» all'Arlecchino

PRIME VISIONI

Romano
Gall.Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 6000, rid. 5000

L'insolito caso di Mr. Hire
di P. Leconte, con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti di una giovane donna. Per il suo libro sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. Non vietato. 1h 25' [illegible]
Ap.: 16,15; film: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

Studio [illegible]
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 6000, rid. 5000

Donne amazzoni sulla luna
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton, con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Gutenberg (Usa 1988) — Un collage di sketch comicissimi per ridere [illegible] spazio della società elettronica devastata [illegible] computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**
Ap.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/56/56s/61
L. 6000

Scuola [illegible] polizia 6, la città è assediata
di P. Bonerz con B. Smith, D. Graf, G. W. Bailey, M. Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una sgangherata banda metropolitana. N. V. 1h 20' C[illegible]
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Zeta d'Essai
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 6000, rid. 5000

Rain man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, [illegible] autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi
c. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71

Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15 13 15 61 55 56
Bus 50/51
Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.

«Omaggio a Tarkovskij»: Lo specchio
(Versione italiana) *di Andrej Tarkovskij, con Margarita Terechova, Oleg Jankovskij.*
Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.

«Marilyn»: Facciamo l'amore
(versione italiana) *di George Cukor, [illegible] Marilyn Monroe, Yves Montand, Tony Randall.*
Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 1
Bus 50/61/64/64s/67
Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.

«Marx Brothers Festival»: Monkey Business
(vers. orig. sott. it.) *di Norman McLeod, con i Fratelli Marx, Thelma Todd.*
Or.: 18,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,45

ALTRE VISIONI

[illegible]
v. Chiesa della Salute 77

Il piccolo diavolo
di e con R. Benigni e Walter Matthau. Or.: 20,30; 22,30

Fregoli
[illegible] 2 bis

Ladri [illegible] saponette
di Maurizio Nichetti. Or.: 20,30; 22,30

Cuore
via Nizza 56.

Cocktail
Tom Cruise, B. Brown. Or.: 19,30; 22,15

Fortino
via Cigna 47

Oggi chiuso domani Mignon è partita

Massaua
piazza Massaua 9

Samboia assassina
Giallo avvincente. Non viet. Or.: 20,45; 22,20

Nuovo [illegible]
via Venaria 8

Turista per caso
William Hurt, Kathleen Turner. Non viet. Ap. 20 ult. 22,20

[illegible]
corso Belgio 53

[illegible] per sempre
di M. Risi, con M. Placido, C. Amendola. Ore 20,30; 22,30

[illegible] Ragazzi
corso Belgio 53

Agnelli
via Paolo Sarpi 117

Lanteri
c. Giulio Cesare 80

[illegible]occo
via Saluzzo 12

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Riposo

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Adua 400
corso G. Cesare 67
Tel. 29.76.71
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Vedere cinema

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67/72

Chiuso

[illegible]
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.87
Tram 10
Bus 75

Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/53/56/64

Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.88
Tram 13/15
Bus 61

Chiuso

[illegible]osa
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60.94
Tram 16/18
Bus 67

Chiuso

[illegible]
via S. Teresa, 10
Tel. 541.877-542.933
Tram 12-4 Bus 53/56

Chiuso per restauri

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 85.55.52
Bus 42/47/67

Riposo

Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77

Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Gruglasco
Tel. 41.11.437

Teatro al [illegible]rino
piazza Massaua 9
Tel. 76.58.03
Bus 56/58/62/62s

Riposo

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Chiuso

[illegible]
piazza Rossaro
Tram 16/18

Settembre musica
Ore 21 concerto di Georges Cziffra. Musiche di Chopin, Schubert, Mendelssohn, Liszt

Garibaldi
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.45
Bus 49/51

Chiuso

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293)
Ragazze bagnate, Selena, Karina, Gambler, color). Vivi. 16. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821)
La mandena e lo stallone, Ginger Lynn, Nany Roma **Anal Connection**. Col. Vivi. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Privat pelle samenspritzen. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Esperienze bestiali di mia moglie - Anal sudo desires. Col. Vivi.16. No stop dalle ore 10 inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Eccitazione profonda, Kay Parker, Honey Wilder, Paul Thomas. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. [illegible] 105, tel. 287.974)
Goduta di una moglie spregiudicata, Joan Silvera, Kelly Nichols. Col. Vivi. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470)
Flavia e le sue bestie, con Vanessa Del Rio, Teresa Orlowski. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525)
Coliotte erotiche - Caldo capriccio di Barbara - Giovani condannati al piacere perverso. Colori. Vivi. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

[illegible] (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951)
Voglioso in calore per amanti in calore - Black anal duration. Colori. Vivi. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585)
La moglie e la bestia con Erica Ewans, Robert Malone. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.765)
Messalina orgasmo imperiale con Tiffany Russeau, Rita Landers. Col. Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3617)
Incontri in case private - Piaceri bestiali fino al delirio. Col. Vist. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible]ORI (via Bucchi 8, tel. [illegible])
Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Cronache bestiali d'Italia - Home eros. Colori. Vist. 18. No stop dalle [illegible] alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: La scollatura.

CARMAGNOLA
LUX: Trasgressioni [illegible]
MARGHERITA: L'orciere di ghi[illegible]cio.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: riposo.

[illegible]
CINECITTA': L'insolito caso di Mr. Hire.
MODERNO: Un grido nella notte.
POLITEAMA: riposo.

CIRIE'
ITALIA: riposo.
NUOVO: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: [illegible] poliz[illegible] 6 [illegible] città è assediata.
REGINA: La casa 4.
STUDIO LUCE: riposo.
STAZIONE: Soprannaturale.

[illegible]
MARGHERITA: Ore 10 calma piatta.
PERONA: La casa 4.

GRUGLIASCO
ROMA: Gli occhi indiscreti di uno sconosciuto. V. M.

[illegible]
[illegible] Creature degli abissi.
POLITEAMA: Legge criminale.

MONCALIERI
KING KONG: Rain Man. Con Dustin Hoffman, Tom [illegible]. Ore 20,10 - 22,30

MONTANARO
VITTORIA: [illegible] un vulcano di piacere.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

[illegible]
[illegible] Scandal.
RITZ: Caruso Pascoski [illegible] padre polacco.
ITALIA: Scuola di polizia 6, la città è assediata.

[illegible]
GIOIELLO: Scuola di mostri.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRATTEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
SECCARIA: riposo.

SUSA
CENISIO: Cocktail.

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
AMERIA: Creature degli abissi.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
[illegible] di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 8 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malekovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 686.0681.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 5000, ridotto 2000. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Brighorasio 8). Feriali 13,30-18,30. Do[illegible] 9-12,30. lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
[illegible] d'[illegible] antica e Palazzo [illegible] (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
[illegible] d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupi[illegible]): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli Luciano Fabro fino al 17 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 8.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
[illegible]eo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): ovario: sabato; domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, pia[illegible] Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; [illegible] 9-12 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9 12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-12; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società Promotrice Belle Arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Giovedì apertura serale 20-22,30. Lunedì chiuso.

Una disciplina in continua trasformazione

I «nuovi» geometri

«Farò l'arredatore»

Il geometra, professione antichissima che vivendo un'autentica rivoluzione. Non si tratta soltanto di un boom di richieste da parte del mondo del lavoro, come accadde negli Anni Sessanta, ai tempi della grande espansione edilizia: c'è un altro boom, ma di natura diversa rispetto alle precedenti esperienze. Cambia il mestiere, il geometra non è più lo stesso.

Si costruisce che negli «anni d'oro», è fuor di dubbio. Eppure il mondo dell'edilizia non è privo di vitalità. Bloccata l'espansione nelle periferie delle metropoli, la struttura urbana conosce più sottile trasformazione. Invece di costruire da zero, adesso si preferisce restaurare un palazzo antico. E si tenta persino di valorizzare qualche centro storico ormai fatiscente.

E' in questi lavori che il geometra deve sempre più spesso inserirsi. Ma non esclusivamente. Altri spazi professionali si aprono all'interno delle abitazioni e degli uffici. Ci vuol poco a verificarlo: basta confrontare un «interno 1989» lo stesso luogo di vent'anni fa: allora c'era una minore ricerca estetica, meno funzionalità nello sfruttamento dello spazio. Perché allora ci si limitava ad acquistare alcuni mobili, più o meno costosi, e a metterli fra quattro mura. Da qualche tempo, invece, dietro ogni «ambientazione» c'è precisa idea, interpretata da architetto o, per l'appunto, da un geometra.

Cambia, dunque, la professione di geometra. E cambia anche la scuola. Questo istituto un notevole, ma non inaspettato, rilancio. Si apre a nuove specializzazioni, di pari passo con le esigenze del mercato. E si moltiplicano anche gli iscritti.

«Il segreto scuola proprio la capacità di prevedere l'evoluzione mercato — afferma il preside di un istituto legalmente riconosciuto —. E proprio qui si vede, posso dire, la maggiore elasticità della scuola privata. La scuola statale è vincolata non tanto ai programmi (che sono comuni e obbligatori per tutti) quanto alle sue abitudini. Noi possiamo proporre sperimentazioni o, ottenuta l'autorizzazione, introdurle nei nostri corsi. Possiamo, vivificare certe materie dando loro un "taglio" più attuale».

E per i geometri questo è un «discorso diretto»: subito dopo la Maturità toccano la validità della preparazione che hanno avuto. Se gli istituti avessero continuato a sfornare geometri vecchio stile, certamente questi ragazzi si troverebbero disoccupati.

Era necessario sviluppare ben altre occasioni, rispetto al solito modello di assistenti-ai-lavori. E la scuola — alcuni istituti un po' di più, altri meno — ha capito l'antifona. «Il nostro obiettivo — continua il preside — è far acquisire allo studente una ben determinata specializzazione, che s'innesti su una validissima formazione culturale e tecnica di base. E' nato così, con un occhio all'evoluzione sociale e l'altro alla serietà tradizionale di questo istituto, il progetto di un corso per geometra arredatore».

Al termine dei cinque anni di studio il geometra avrà una preparazione tecnica che gli permetterà non soltanto di progettare anche di arredare qualsiasi ambiente: case private, uffici, scuole, negozi.

Nei corsi, ovviamente, si fa base sulle solite materie previste dai programmi ministeriali. Poi, dal terzo anno, ai corsi abituali se ne aggiunge uno specifico sull'arredamento. Nella terza classe si fa riferimento al «linguaggio» del design e della grafica, così come sono interpretati alla luce delle intuizioni artistiche più moderne. In quarta poi si approfondiscono la storia dell'arte e dell'arredamento, la pittura, l'ambientazione. Nella quinta classe, infine, si punta in modo particolare sulle applicazioni pratiche, tecniche e professionali dell'arredamento.

Il risultato? Lo studente ha affinato il proprio gusto e imparato a cavarsela in mondo dove la concorrenza è spietata, chi «conosce il mestiere» trova sempre maggiori occasioni.

Cresce l'interesse dei giovani per lo studio di questa materia

Elettronica, che passione

Subito la verifica delle proprie capacità

Non è più una novità, ormai è la certezza di un buon impiego, subito. La popolarità degli istituti tecnici per periti elettronici non sorprende più nessuno. Tutto si è «elettronicizzato». Viviamo in mezzo all'elettronica: oggetti tradizionali, grazie ad essa, cambiano volto. L'impiegato, l'automobilista e persino la casalinga devono fare i conti con questa benedetta elettronica: ognuno di noi si trova nella stessa situazione. Per esempio, l'automobile: il suo impianto è più elettrico, ma elettronica; l'accensione è elettronica, elettronico il cruscotto, elettronica l'iniezione del carburante.

E ci vogliono degli specialisti per costruire tali apparecchiature e soprattutto per mantenerle in funzione. E' un aspetto trascurato, ma per questi periti molti posti lavoro si delineano appunto nel settore della manutenzione. Il grosso dei televisori, infatti, lo importiamo e continueremo a importarlo dall'estero. Ma poi, su questi piccoli prodigi, bisogna saperci mettere le mani.

Allarghiamo ancora il discorso a professioni che, apparentemente, l'elettronica non hanno mai avuto niente a che vedere. Pensiamo al medico: anche lui è cambiato. Il suo studio troviamo apparecchiature elettroniche sempre più sofisticate. Pensiamo soltanto alla Tac (Tomografia assiale computerizzata); pensiamo all'uso laser per interventi operatori delicatissimi, soprattutto sul cervello. Allora non si tratta soltanto di controllare televisori e forni a microonde, accensioni elettroniche e calcolatori, orologi e macchine per scrivere... Persino il medico deve dipendere da qualcuno che ci capisca qualcosa di elettronica, che mantenga in efficienza i suoi strumenti di lavoro.

E' questo il motivo per cui le richieste di iscrizione agli Istituti tecnici per periti elettronici continuano a crescere. Il corso di studi è accessibile? Una preoccupazione di molti ragazzi è proprio questa: amo l'elettronica, mi piacerebbe professione; ma ce la caveremo in tutte le materie?

Dipende — si può rispondere — sia dalla preparazione precedente sia dalle effettive attitudini dello studente. Un'osservazione di fondo si può comunque fare, un minimo di esperienza: l'istituto non è più difficile degli altri corsi della scuola media superiore. Le materie-base sono per lo più le di tutti gli istituti tecnici; le materie specialistiche, per chi ha attitudini, non sono particolarmente ardue. Senza contare che — ancor più di quanto accade in altre specializzazioni — qui si possono verificare subito le proprie capacità.

In laboratorio, e solo in laboratorio. Già, perché il perito meccanico che vuole cimentarsi in concreto l'argomento sui suoi studi può al massimo smontarsi il motorino (e non è detto che sappia poi rimontarlo). Chi studia elettronica, invece, ha mille occasioni per darsi da fare, per toccare con mano apparecchiature elettroniche: a partire dalla radiolina portatile. L'aggiusterà o la rovinerà? Non importa: ciò che conta è che vedrà direttamente fin dall'inizio il lavoro che lo aspetta. E si accorgerà anche da solo se è in grado di farlo bene.

FLYING SCHOOL
TORINO
ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO LEGALMENTE RICONOSCIUTO LINDBERGH FLYING SCHOOL
PERITI AERONAUTICI
PILOTI
CONTROLLORI TRAFFICO AEREO
ED ABILITAZIONI (S.P.V.M.):
- LICENZA PILOTA PRIVATO
- LICENZA PILOTA COMMERCIALE
- I.F.R.
- ACROBAZIA
- CORSI DI PARACADUTISMO

Unico ist. in Italia autorizzato al rilascio di diplomi per piloti e controllori traffico aereo ed in possesso di una propria scuola di pilotaggio alla quale possono accedere anche allievi piloti frequentanti l'Istituto. Si facilita l'inserimento di chi segue altri indirizzi scolastici mediante esami integrativi-idoneità. I diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.

Via delle Rosine 18
Tel. (011) 83.28.21 - 87.22.55

Istituto parificato
"SAN MASSIMO"
VIA SAN 21 bis - TEL. 830446 - 837700

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 89/90
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INFORMATICA
Corsi di recupero per
Ragionieri - Geometri - Periti
Liceo Scientifico - Linguistico - Classico
TORINO - VIA SAN MASSIMO 21 bis - TEL. 830446 - 837700

ISTITUTO
BERTOLA
OLTRE CENTO
di esperienza e affidabilità in campo scolastico
CORSI DI RECUPERO
DIURNI
PRESERALI
SERALI
- Liceo Classico
Liceo
Istituto Magistrale
Ragionieri - Geometri
Licenza solo
Via Po - Torino
Telefono 011/839.6613
Orario segreteria 8,30 - 12,30; 15 - 19

sem Scuola Estetica Moderna
con presa d'atto Regione Piemonte
Via Camerana 6 (zona P. Nuova) — Tel. 535.533

CORSI PROFESSIONALI PER ESTETISTA
In continuo aggiornamento
LA SPECIALIZZAZIONE E' DI IMPIEGO BEN RETRIBUITO
Preparatevi seriamente in questa professione presso

ISTITUTO PARIFICATO
NEWTON
Corso Gabetti n. 18 - TORINO
Tel. (011) 67.47.15
LICEO SCIENTIFICO E DI INFORMATICA APPLICATA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
- Si accettano trasferimenti da altre scuole
- Corsi di lingua inglese
- Corsi di informatica
- Corsi di recupero

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

1909
SIST
UNA TRADIZIONE TORINESE NEL TEMPO
Iscrizioni a:
SEGRETARIE D'UFFICIO
DATTILO
PERSONAL COMPUTERS
CONTABILITA'
PAGHE E CONTRIBUTI
SIST
VIA PO 2 - TORINO
TEL. 839.72.19

IPSEIT
Istituto Superiore Interpreti e Traduttori
— corsi di specializzazione per interpreti e traduttori
— interpreti in simultanea
— corsi di interprete accompagnatore turistico
— corsi di italiano per stranieri
TORINO, via Acc. Albertina 24
Tel. 836061 - 836416

SDC
Corso Matteotti 3 bis - Tel.
Corsi con «Presa d'Atto» Regionale
IL TUO FUTURO COMINCIA OGGI
Sono aperte le iscrizioni ai corsi:
1) E - linguaggio Cobol - Basic - R.P.G. - Assembler - Pascal - C.
2) su grandi e piccoli sistemi.
3) DISEGNATORE con applicazioni di CAD.
4) OFFICE (l'automazione dell'ufficio con l'uso del computer e macchine elettroniche).
5) D'AZIENDA
6) DI
Per informazioni telefonare

ART STUDIO
Via Bava, 24 - 10124 Torino - Tel. 011/879013
RESTAURO DIPINTI SU TELA E TAVOLA
Questo ha il fine di diffondere la conoscenza di tutti i aspetti approfondendo il uro.
In questo periodo ART STUDIO apre il proprio workshop a quanti intendono frequentare il . Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono conoscere il restauro; attraverso vari ogni allievo potrà approfondire le varie fasi di esecuzione: studio della natura dipinto, supporti, pulitura, rintelatura, stucchi e colorazione. Studio e storia del restauro. Ogni allievo verrà seguito singolarmente dall'insegnante.
Corso di disegno: adatto a chi inizia esperienza, sia più esperti; della a linea tonale, chiaroscuro, copia e riporto, anatomia.
Corso di pittura sviluppa le capacità di analisi coloristica; conoscenza delle varie tecniche. Adatto a tutti, e più esperti. Corso di nudo dal vero.
I corsi hanno cadenza trimestrale con inizio il 2 ottobre e termine 31 dicembre 1989.
Presso lo studio sono a disposizione i programmi sui corsi, gli orari, costi e soluzioni favorevoli.
A soli L. 350.000 ART STUDIO organizza un completo di disegno e pittura.
Telefonate o venite a trovare senza impegno.

SCUOLA PIEMONTE
ODONTOTECNICI-DISEGNATORI
PERITI INFORTUNISTICA STRADALE
RECUPERO ANNI
RAGIONERIA - PERITI - MATURITA'
PROFESSIONALE MECCANICA - CORSI SU COMPUTER CAD
Lungo Dora Voghera, 22 - Tel. 83.79.77 - 10153 TORINO

CHURCHILL
SCUOLA DI L
- CORSI COLLETTIVI (6 - 10 PERSONE) CORSI PER GRUPPI (4 - 5 PERSONE) INDIVIDUALI, INTENSIVI, CON AMPIA SCELTA DEGLI ORARI DALLE 9,00 ALLE 22,00 ORARIO CONTINUATO
- SOLO INSEGNANTI MADRE-LINGUA ALTAMENTE
- GRATUITA A LEZIONI DI CONVERSAZIONE
VIDEO-FILMS, LABORATORI E BIBLIOTECA
-TEDESCO -FRANCESE
ESAMI DI CAMBRIDGE: FIRST CERTIFICATE PROFICIENCY
TESTE E LEZIONI DI PROVA GRATUITI - 2 SEDI IN TORINO
Corso Inghilterra, 18/a Tel. 771.10.93 - 741.23.14
Corso Vittorio Emanuele, 84 Tel. 557.62.41 - 54.30.35
english europe

RECUPERO ANNI STUDIO
RAGIONIERI - G
ISTITUTO NEWTON - C.so Gabetti 18 - - Tel. 874.715

DALLA PRIMA PAGINA

LA LOGICA DEL MURO PERPETUO

zionario il regime tedesco-orientale e di auspicarne un'evoluzione, in linea con quella di Budapest e di Varsavia, a [redacted] volta ispirata o consentita dal nuovo corso sovietico di Gorbaciov. Lo stesso auspicio, la stessa speranza, che nutrono i tedeschi di Bonn, e che è il contrario esatt[redacted] delle attese degli altri regimi duri dell'Est, come la Cecoslovacchia e la Romania.

Ma la Germania orientale è modificabile al suo interno? Intanto la sua situazione economica, ancorché appesantita dalla burocrazia di piano, è relativamente solida e comunque [redacted] paragonabile con quella polacca [redacted] ungherese (dunque le fughe [redacted] avvengono tanto per motivi economici quanto per un desiderio di libertà). A parte questo, [redacted] diffusa nel gruppo dirigente la convinzione che il giorno in cui si annacquassero, fin quasi a scomparire, i tratti distintivi, politici e sociali, del «socialismo», verrebbe [redacted] la stessa ragion d'essere di uno Stato tedesco diverso dalla Repubblica federale.

Beninteso, questo non esclude anche lì fermenti e dissensi. Anche a Berlino Est c'è un partito delle riforme, [redacted] partito gorbacioviano, che farebbe capo, dentro il Politburo, a Guenter Schabowski, e che comincia a esprimersi, nella società, in gruppi di pressione anche religiosi, legati alla Chiesa evangelica. Ma, secondo un'analisi del «Wall Street Journal», il successore più probabile del vecchio e malato Honecker è Egon Krenz, capo della sicurezza interna, «almeno altrettanto inflessibile di Honecker, e forse anche di più». In favore dei riformisti c'è il «trend» storico, in favore dei conservatori c'è un imponente apparato di potere, e la convinzione, appunto, di difendere la sopravvivenza stessa del secondo Stato tedesco (e in conseguenza la sopravvivenza di un blocco socialista europeo).

Certo, se la Germania orientale evolvesse lungo linee polacche [redacted] ungheresi, pensano i tedeschi di Bonn, il problema, se non della riunificazione, di una qualche ricomposizione della nazione germanica farebbe [redacted] grosso passo avanti. Problema enorme, che qui si può solo sfiorare, per dire che, schiacciati [redacted] l'ansia della riunificazione e i doveri connessi alla loro integrazione nella Comunità europea occidentale e nella Nato, i tedeschi di Bonn vedono in una Germania orientale liberalizzata una via d'uscita politica e psicologica: una tranquilla convivenza, con legami speciali, aspettando che l'evoluzione dell'Europa orientale nel suo insieme faccia il suo corso.

Quest'intreccio di speranze diverse e contraddittorie alla fine si ripercuote sugli stessi equilibri interni dell'Urss. Gorbaciov non può [redacted] vedere di buon occhio un estendersi della sua perestrojka al riottoso regime di Berlino Est, ma non può non essere preoccupato dalla prospettiva [redacted] una deflagrazione per cause interne del Patto di Varsavia. La prima considerazione lo porta a simpatizzare, [redacted] infierire, sugli ungheresi e sul loro «sgarbo» agli stalinisti, o [redacted] brezneviani, della Germania orientale; la seconda lo spinge a una manifestazione di solidarietà con uno Stato che difende le ragioni del vecchio blocco comunista. E non si tratta solo di un suo dilemma personale: i conservatori del Cremlino possono trarre vantaggio dalla nuova crisi per aggravare i già pesanti sospetti nei suoi confronti.

Insomma le famiglie [redacted]sche dell'Est attraversano [redacted] confine austro-ungherese esultanti; [redacted] si è aperta una [redacted] vicenda europea tremendamente complessa, dagli sbocchi più che mai imprevedibili.

Aldo Rizzo

Il leader psi: non è vero che vogliamo in carcere i tossicomani

«Droga, legge urgente»

Craxi: banco di prova per il governo

[redacted]. «Un banc[redacted] di prova [redacted] prima classe per il nuovo governo e per la maggioranza che in vari momenti è apparsa tutt'altro che compatta e determinata». Alla vigilia del dibattito parlamentare sulla nuova legge per la lotta alla droga, il segretario del psi Bettino Craxi ha voluto chiarire ancora una volta l'importanza che i socialisti attribuiscono alla discussione che comincia oggi al Senato. Era un Craxi disteso che si è presentato ai giornalisti a via [redacted] Corso, alla sua prima uscita dopo la pausa estiva. «Non possiamo che augurarci — ha aggiunto conciliante — che il clima politico si sia fatto ora più propizio e consenta un esame spassionato, specifico, della materia [redacted]nza n[redacted] pretesti di rinvi». [redacted] poco più tardi, dichiarandosi fiducioso che non sarà necessario [redacted] a un decreto legge, il leader socialista ha ammonito: «Se per avventura gli ostacoli derivassero dalla incapacità della maggioranza [redacted] prendere le decisioni necessarie, si aprirebbe un problema [redacted] da poco».

Craxi ha per prima [redacted] denunciato gli attacchi lanciati nei mesi scorsi contro i socialisti. «Mi suonano [redacted] nelle orecchie [redacted] molte ironie che accolsero, un [redacted] fa, il grido di allarme che lanciavo alle forze politiche e all'opinione pubblica; ironie che si sono presto trasformate in vere [redacted] proprie [redacted]pagne [redacted] aggressione, [redacted] via che prendeva corpo un'iniziativa legislativa».

Poi ha detto che quella del psi «non è affatto una posizione liberticida, [redacted] molti hanno tentato di far credere per nascondere ben altro». E ha difeso la nuova legge «una legge importante, che stringe le maglie della difesa [redacted] fornisce nuovi strumenti di lotta. Una legge necessaria, anche se non è la soluzione del problema». Ha respinto sdegnosamente le critiche al provvedimento: [redacted] del tutto pretestuose le polemiche di coloro che si ostinano a vedere nella [redacted] legge il carcere per i tossicodipendenti, che [redacted] non c'è come ben tutti sanno. Molte [redacted] quelle posizioni sono false, sono sempre state false».

Quindi, come è nel [redacted] stile, ha rilanciato. Ha accusato «la potente associazione degli amici della modica quantità, che può contare su un buon numero di aderenti, di simpatizzanti, di praticanti», di aver ritardato per un intero anno la revisione d[redacted] legge». Ha criticato [redacted] posizioni degli antiproibizionisti che vogliono legalizzare gli stupefacenti. Ha affermato che, se il carcere per i drogati non è contemplato dalla nuova legge, «le sanzioni amministrative previste, che molti definiscono senza senso nella logica del tossicodipendente, andra[redacted] riviste, nel senso che si dovrà valutare se mantenerle così modeste e irrisorie». Anche i finanziamenti della nuova legge andranno rivisti, perché attualmente sono «troppo modesti».

«Ormai l'opinione pubblica prevalente è cambiata» ha concluso il segretario del psi, dando atto al presidente americano Bush di aver riportato l'attenzione modiale [redacted] quella che oggi [redacted] diventata una delle più [redacted] minacce alla nostra civiltà. E ricordando le dimensioni del fenomeno droga in Italia: [redacted] fenomeno sempre più in espansione: i decessi, passati dai 542 dell'87 agli 804 dell'88, sono già più di 600 al 31 agosto '89. Aumentano i quantitativi sequestrati [redacted] il numero degli arresti [redacted] delle denunce. E' raddoppiato l'inserimento degli stranieri nel traffico italiano». Infine [redacted] nuovo, preoccupato, grido d'allarme: «Non siamo ai tassi di inquinamento denunciati per gli Stati Uniti [redacted] presidente Bush, ma la nostra legislazione carente, le insufficienze dei nostri apparati, il perdurante permissivismo, la mancanza [redacted] compattezza delle forze politiche che rendono tutt[redacted] l'Italia il ventre molle d'Europa, ci espongono a rischi difficilmente calcolabili».

Ma una nuova legge non basta: «Dobbiamo costruire [redacted] grande barriera di socialità e moralità» ha [redacted] enfasi Craxi, aggiungendo che «in questa battaglia il ruolo dell'Europa sarà essenziale».

Maria Grazia Bruzzone

[redacted] OCCHETTO [redacted]

«Il psi alimenta la rissa»

ROMA. Le dichiarazioni del segretario psi sulla droga non sono piaciute a Occhetto. «Nel modo in cui Craxi pone la questione droga — ha detto il leader del pci — si sente ancora uno spirito di crociata nei confronti di chi ritiene di dover combattere il fenomeno con strumenti in parte diversi da quelli da lui proposti. E' un modo sbagliato perché alimenta uno spirito di divisione, di rissa anziché di[redacted]». E aggiunge: «E' sbagliato — prosegue Occhetto — identificare la lotta alla droga con una posizione di partito. Non so a chi si alluda quando, con un vittimismo fuori luogo, si parla di ironie [redacted]nti dell'allarme lanciato all'opinione pubblica su questo tema... Dev'essere ancora possibile discutere il modo migliore per combattere un fenomeno [redacted] questo, da [redacted] più volte denunciato [redacted] estremo vigore, senza che ciò debba comportare l'accusa di permissivismo o di [redacted]. [Ansa]

[redacted]

L'Italia è peggio della Colombia

L'Italia non è come la Colombia: è peggio. Provo a spiegare questo che — nonostante le apparenze — è tutt'altro che [redacted] paradosso. In Colombia è in corso una guerra: si fronteggiano e si combattono due autorità, due blocchi di potere, due eserciti. [redacted] posta in gioco è chiara: è la sovranità.

Ovvero la legittimazione a esercitare il controllo su un determinato territorio; il controllo dell'ordine pubblico [redacted] della produzione di ricchezza [redacted] il controllo [redacted] consenso e delle sedi della decisione politica. Su tutto ciò la guerra è dichiarata e aperta: agevole [redacted] l'identificazione degli schieramenti.

Certo, anche lì ci sono gli infiltrati e i traditori, [redacted] esita [redacted] traccheggia: ma la scelta [redacted] campo, per chi la intende fare, è possibile e immediatamente riconoscibile.

In Italia, invece. In Italia, la sovrapposizione tra Stato e anti-Stato, la reciproca interferenza e infiltrazione hanno raggiunto [redacted] stadio avanzatissimo. Da questo punto di vista, l'assassinio di Lodovico Ligato non è un ordinario omicidio che parla di ordinari intrecci tra politica [redacted] malaffare: non lo è sia per il ruolo svolto da Ligato, alla testa di una azienda pubblica cruciale come poche altre nell'economia del Paese; sia per le modalità del suo assassinio.

[redacted] fatto che chi ha diretto, fino all'altro ieri, un importante ente statale faccia la fine di un personaggio di Mario Puzo, significa — persino al di là delle responsabilità personali di Ligato — una sola cosa: che la penetrazione della criminalità nella politica conosca una nuova fase. Da tempo, le mafie non operano più, principalmente, dall'esterno: per il tramite di gruppi di pressione che condizionano le istituzioni [redacted] le piegano ai propri interessi; da tempo, le mafie agiscono, in maniera prevalente, attraverso gruppi politico-criminali organicamente interni alla pubblica amministrazione [redacted] al sistema dei partiti (specie di quelli tradizionalmente insediati nel governo centrale e locale). Non [redacted] «assalto allo Stato» da parte del nemico esterno, dunque (come vorrebbe la reto[redacted] nazionale): bensì la trasformazione [redacted] senso criminale — e dall'interno — di settori delle organizzazioni politiche [redacted] dell'apparato pubblico; e la costituzione [redacted] «consigli di amministrazione» dove siedono, [redacted] pari titolo e [redacted] pari autorità, settori [redacted] ceto partitico e del ceto delinquente.

Sono quei «consigli di amministrazione», misti e integrati, che — in alcune zone — dominano settori come quello edilizio, quello agricolo e quello turistico, che governano l'economia degli appalti e delle sovvenzioni, della spesa assistenziale e delle opere pubbliche (un esempio solo: la logica del subappalto avrebbe regolato sia i lavori relativi allo stadio di Palermo che quelli relativi allo stadio di Milano). Con un effetto [redacted] cascata, la trasformazione criminale [redacted] segmenti degli apparati di partito [redacted] di Stato [redacted]dizi[redacted]na intere aree geografiche, interi settori produttivi, intere classi imprenditoriali. L'effetto è quello di una corruzione generalizzata. Nel senso che, al livello più periferico, l'impresario edile che paga la tangente per costruire un asilo tende a formare con l'assessore complice un sodalizio organico [redacted] p[redacted]nente; nel senso che, col tempo, si tende [redacted] fare di quel sodalizio, [redacted] delle risorse che amministra, la base di una articolata organizzazione del potere e del consenso sociale; nel senso che si tende a coordinare quell'alleanza e quell'attività, prima [redacted] dimensione locale, a un livello territoriale più [redacted] complesso; nel senso che si tende ad allargare il controllo su [redacted] di prerogative [redacted] di competenze il più ampio possibile.

Da qui la t[redacted] di quei poteri politico-criminali, quando raggiungono forza sufficiente, a farsi «sovrani» su porzioni del territorio.

Questo spiega, tra l'altro, le affermazioni del questore di Reggio Calabria, secondo il quale il clan Barreca — che domina la zona — non può ignorare l'identità degli assassini di Ligato; e spiega anche la [redacted] dell'Alto commissario Domenico Sica: in alcune aree del Paese [redacted] è lo Stato a esercitare la sovranità. La condizione è, piuttosto, quella [redacted] un «doppio Stato». Il risultato è che una quota notevole della politica di questo Paese è [redacted] elevata densità criminale. Bisognerebbe — perlomeno — non nascondercelo.

In altri termini: la guerra, esplosa in Colombia, in Italia [redacted] latente e tale rimarrà; qui, quella guerra, non la si combatte in campo aperto, con schieramenti ed eserciti che si fronteggiano, ma in forma obliqua: in ogni Consiglio comunale, in ogni commis[redacted] edilizia, in ogni gara pubblica di numerose zone del Paese.

E, dunque, se sia meglio [redacted] peggio non saprei. Che si tratti, in entrambi i [redacted], di guerre cruente e devastanti [redacted] certo.

Luigi Manconi

Il segretario [redacted] Andreotti attendono per oggi la risposta definitiva di Scalfaro

Poletti chiede garanzie a Forlani

«Nella lista dc per Roma solo uomini per bene»

ROMA. La dc a Roma deve essere rappresentata da persone di specchiata moralità: le parole del cardinale Vicario di Roma, Ugo Poletti, sono rimaste impresse nella [redacted] di Arnaldo Forlani. Quel colloquio, dell'altro ieri sera, ha spinto il segretario della dc a mettere mano nelle vicende romane. Così [redacted] pomeriggio Forlani si è incontrato con l'uomo che [redacted] Roma rappresenta la dc, Giulio Andreotti, e insieme oggi tenteranno di convincere Oscar Luigi Scalfaro [redacted] accettare il ruolo di capolista. Per rendere più convincente la richiesta ieri sera il comitato romano della dc si è chiuso con [redacted] appello all'ex ministro dell'Interno.

Oggi, Forlani e Andreotti daranno a Scalfaro le garanzie che vuole, faranno appello al «dovere di partito» e, alla fine, chiederanno una risposta. Tut[redacted] dc aspetta che l'ex ministro dell'Interno dia «un sì o un no» (ma Scalfaro ancora ieri ripeteva: «Non c'è nulla [redacted] nuovo»). [redacted] mentre i giorni passano l'annuncio «A.A.A. [redacted] capolista dc per il Comune [redacted] Ro[redacted] rimane valido.

Per ora, l'unica soluzione prevederebbe una lista capeggiata da Scalfaro, contornata da personaggi di rilievo, [redacted] con Pietro Giubilo, l'ex-sindaco di Roma al centro di mille polemiche. Nessuno, però, scommette più di tanto [redacted] questa ipotesi. Scalfaro, infatti, ha sempre tenuto un atteggiamento problematico. Neanche dieci giorni fa, [redacted] un esponente della sinistra dc, Paolo Cabras, che lo pregava di accettare, aveva risposto: «Guarda, non mi sembra proprio il caso». L'altro ieri [redacted] stesso De Mita gli ha telefonato [redacted] anche con lui Scalfaro [redacted] stato poco possibilista.

Oggi glielo chiederanno Forlani e Andreotti. O [redacted] sarà [redacted] «sì», [redacted] la dc, sempre più nei guai, dovrà cercare un altro candidato. Ormai, comunque, [redacted] questione [redacted] nelle mani dei numeri uno del partito. Forlani incontra Poletti e tenta di ricucire [redacted] Chiesa romana. De Mita riunisce la «sinistra dc» della capitale per decidere i punti di un possibile accordo [redacted] gli altri. Giulio Andreotti fissa per venerdì prossimo l'incontro [redacted] la delegazione del Movimento popolare, per convincere gli «ultras» ciellini ad accettare [redacted] mediazione. Tutti, comunque, convergono su una questione di metodo: la lista per le elezioni romane dovrà passare al vaglio [redacted] direzione nazionale del partito.

Così, allo [redacted] maggiore della dc romana, riunito da due giorni in [redacted] hotel di Via Ripetta, rimane ben poco da decidere. Ieri, in una sala poco affollata (le associazioni cattoliche hanno per lo più disertato l'appuntamento proposto da Giubilo) e in un'atmosfera annoiata, gli esponenti del comitato romano della dc hanno riproposto le loro divisioni. Vittorio [redacted], capo degli andreottiani di Roma, ha difeso Giubilo e riproposto le tesi del «libro bianco» del Movimento popolare sullo scandalo delle mense. Paolo Cabras e gli altri esponenti della sinistra hanno ripetuto le loro riserve («come [redacted] fa a chiedere a qualcuno di entrare in lista con noi proponendogli la politica delle mense», ha ironizzato l'ex direttore del *Popolo*).

Tutti i contendenti in campo aspettano che i «grandi capi» trovino un accordo e, per il momento, si limitano a ripetere [redacted] loro parti in commedia, anche se con [redacted] convinzione. Ieri, la [redacted] parte l'ha fatta anche il figlio del segretario della dc, Alessandro Forlani, che è salito sul palco per il battesimo [redacted] fuoco. Ha fatto un «appello all'unità del partito» [redacted] non [redacted] risparmiato delle punzecchiature a Giubilo («io la crisi [redacted] Co[redacted] l'avrei gestita così»). Ma il suo intervento, sia per l'ora (le [redacted] e 30), sia per la platea distratta, è passato inosservato.

Intanto, qualcuno nella dc [redacted] pensato bene di andare vedere cosa pensano i romani di Giubilo e dei democristiani [redacted]pitale: [redacted] sondaggio per prepararsi alle sorprese dell'urne.

Augusto Minzolini

Esperimenti pilota in Piemonte e Lombardia, dalla primavera altre quattro regioni

Primo accordo Confindustria-sindacati

Nascono centri comuni per la formazione professionale

ROMA. Piemonte [redacted] Lombardia [redacted] le prime regioni a realizzare un importante esperimento nel settore della formazione professionale. Un accordo, raggiunto all'alba di ieri tra Confindustria e sindacati, prevede la costituzione di «organismi paritetici per la formazione professionale», da attuare subito nelle due regioni settentrionali ed entro il 31 marzo '90 in altre quattro, probabilmente Veneto, Emilia, Lazio e Puglia. Si è compiuto così, nella trattativa sulle relazioni industriali in [redacted] da nove mesi, un passo significativo che apre la strada alla discussione di argomenti [redacted] più impegnativi: [redacted] del lavoro, diritti sindacali nelle imprese minori, rappresentanze sindacali aziendali.

Di costo del lavoro si parlerà in una riunione già fissata per il 25, ma forse anche prima, perché la manovra economica è alle porte e sta per partire la stagione dei rinnovi. «Abbiamo invitato i sindacati — [redacted] detto il vicepresidente della Confindustria, Patrucco — ad un incontro immediato. Non proponiamo nessun patto corporativo, né alcuna forma di centralizzazione in vista dei contratti, [redacted] le parti sociali possono raccordarsi sulla manovra e confrontare le loro posizioni rispetto alle scelte del governo».

Peraltro, l'intesa sulla formazione professionale è stata un passaggio quasi obbligato per alzare [redacted] tiro del confronto. Il suo contenuto è interessante. I nuovi centri paritetici, finanziati per due terzi dalle associazioni industriali e per un terzo dai sindacati, funzioneranno come vere e proprie agenzie di servizi, progettando e [redacted]do a disposizione delle aziende (che assumano giovani con contratti di formazione-lavoro) l'elaborazione teorica di modelli formativi diretti a creare specifiche figure professionali desti[redacted] all'uso delle nuove tecnologie. Punteranno inoltre, e non secondariamente, all'elaborazione di modelli formativi orientati verso le cosiddette «fasce deboli» (immigrati extracomunitari, portatori di handicap, tossicodipendenti) e la promozione delle pari opportunità uomo-donna. Quattro iniziative-pilota di studio riguardano la formazione dei formatori, la formazione per le nuove professioni, i fabbisogni formativi in rapporto alle diverse realtà territoriali, l'aggiornamento.

I commenti sono tutti largamente positivi. «Si tratta — osserva Patrucco — di un accordo serio, buono, importante, innovativo. [redacted] è alcun precedente: le parti decidono di sperimentare iniziative comuni in un campo in cui finora le logiche erano state autonome». Per la Cgil, è «il primo di taglio europeo»: mai in passato «la Confindustria [redacted] accettato di discutere, promuovere [redacted]stire soldi sulla formazione professionale insieme ai lavoratori». Alessandrini, della Cisl, rileva: «L'intesa ci avvicina alle relazioni industriali degli altri partner europei». Il leader della Uil ne trae buoni auspici per i prossimi negoziati: «E' una scelta saggia affrontare ora il nodo del costo del lavoro, anche per aprire la strada a rinnovi contrattuali equi». Infine, una reazione favorevole dell'assessore al Lavoro del Piemonte, Cerchio: «Mentre nelle grandi aziende, in particolare alla Fiat e nel suo indotto, la formazione viene garantita al di là del controllo, nelle piccole e medie imprese è più semplice utili[redacted] i contratti di formazione-lavoro e poi, non fare una effettiva formazione. In futuro sarà più difficile».

Gian Carlo Fossi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Feradotto
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 418/1950
Certificato n. 1271 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 13 settembre 1989 è stata di [illegible] copie

Il ministro della Giustizia: il governo doveva salvare il maxi-processo alla mafia

Gli avvocati contro Vassalli

Un giorno di sciopero sul carcere «lungo»

DAL NOSTRO INVIATO

Agli avvocati che in mattinata avevano proclamato un giorno di astensione dalle udienze, il ministro Giuliano Vassalli risponde con fermezza: «Senza voler essere polemico né offensivo, è bene che ognuno svolga i compiti nell'ambito delle rispettive competenze». Bene fanno gli avvocati a protestare, dunque, ma il dovere del governo, dice il ministro, è quello di salvaguardare la pace sociale. «Peraltro — aggiunge alla platea dei suoi ex colleghi avvocati presenti a Catanzaro per il 20° Congresso nazionale giuridico-forense — sarà il Parlamento a decidere se approvare o meno il decreto che innalza i termini della carcerazione preventiva», e «come mi auguro», la maggioranza delle Camere che rappresentano la volontà popolare dirà «sì» al provvedimento, vuol dire che il governo ha fatto il suo dovere.

Vassalli, negli ultimi giorni, si era volutamente tenuto fuori dalle polemiche sulla custodia cautelare ed aveva evitato accuratamente di pronunciarsi su un possibile slittamento del nuovo processo penale e sulla concessione di un'amnistia, ma questa volta non ha potuto glissare. La decisione dei penalisti di solidarizzare con i colleghi di Palermo che avevano proclamato sette giorni di sciopero e le allusioni chiare al grave problema contenuto nella relazione del presidente del Consiglio Nazionale Forense, Franzo Grande Stevens, lo hanno costretto ad una spiegazione.

I maxi-processi, come prima dell'impopolare decreto, «non sono un'invenzione del governo». Il ministero, anzi, ha dovuto garantire, e continua a farlo, tutto il supporto necessario per il loro complicato svolgimento: «Si poteva, certo, fare un'istruttoria unica e avere una conoscenza più dettagliata ed organica del fenomeno-mafia. Ma, poi, non poteva seguire un unico rinvio a giudizio con la conseguenza di calpestare in alcuni casi i diritti della difesa».

«Ma alla legislazione speciale — aggiunge con riferimento alla magistratura siciliana — il governo è costretto». Altri strali il ministro lancia «alcuni parlamentari» che, ben conoscendo i gravi problemi che il governo si trova ad affrontare, hanno esitato ad attaccare il provvedimento: «A loro risponderò in Parlamento». Quindi si rivolge ai suoi colleghi che non hanno potuto fare meno, alla fine, di riservargli un poco convinto applauso, e li invita a riflettere sugli errori «degli uni e degli altri». «Non è esaltante — conclude — per un difensore puntare tutto sulla riduzione della custodia cautelare».

In mattinata i penalisti italiani avevano deciso di astenersi udienze giovedì 21 per protestare contro il decreto. In segno di solidarietà con i colleghi di Palermo, l'assemblea dei presidenti delle 52 camere penali aveva deciso all'unanimità di dichiarare lo stato di agitazione e di dedicare una giornata all'informazione e di riflessione al «giusto processo».

La decisione era alla conclusione di un'animata discussione fra opposti schieramenti. Da un lato i rappresentanti delle camere penali di Roma e Napoli, favorevoli a risposte più dure, dall'altra chi era più propenso a smorzare i toni della polemica. A mediare, un gruppo di moderati capeggiati dal presidente della camera penale del Piemonte, Vittorio Chiusano, che, alla fine, è riuscito a ricucire lo «strappo».

Avvocati contro, dunque, soprattutto perché, come è stato sottolineato in più in intervento, il provvedimento che allunga la custodia cautelare potrebbe nascondere altre insidie. Prima fra tutte uno slittamento dell'entrata in vigore del codice di procedura penale.

Il processo all'americana, che dovrebbe essere inaugurato il 25 ottobre, prevede una carcerazione preventiva di quattro anni. Il decreto approvato lunedì l'innalza invece (per gli imputati di reati più gravi) dai sei anni ora previsti, a sei anni e mezzo. Se il codice dovesse rispettare la scadenza, ancora prima che il Parlamento possa ratificare il decreto (ha tempo 60 giorni) le carceri si svuoterebbero. Da qui, secondo i penalisti, due certezze: una che il processo all'americana possa subire rinvii con la giustificazione ufficiale (anche se veritiera) di altre messe a punto, e slittare invece fino alla conclusione del maxi-processo di Palermo; l'altra che, con il provvedimento, il governo si sia voluto cautelare ingigantendo addirittura i termini della custodia cautelare.

E tutto invocando una situazione di emergenza che, è scoperto poi, non sembra interessare più di otto nove imputati del maxi-processo.

Ruggero Conteduca

PALERMO

Senza legali, maxiprocesso bloccato

PALERMO. Il giudizio d'appello del primo maxi-processo alla mafia si è bloccato. Le udienze dovrebbero riprendere martedì 19. Il dibattimento si è inceppato per la decisione dei penalisti palermitani di astenersi dalle udienze in segno di protesta per il decreto-legge «salvaprocessi» varato lunedì dal governo per impedire la scarcerazione di mafiosi, terroristi e narco-trafficanti.

Ieri mattina l'avvocato Giovanni Natoli, vicepresidente della camera penale di Palermo, ha notificato al presidente della d'assise d'appello, Vincenzo Palmegiano, la decisione dei penalisti, ma ha chiesto formalmente il rinvio del dibattimento per consentire la partecipazione dei legali di Palermo al congresso nazionale forense in corso fino a domenica a Catanzaro.

L'avvocato Natoli ha comunque dato lettura del documento approvato martedì mattina dai penalisti durante una infiammata assemblea, nella quale sono volate parole grosse nei confronti del governo e in particolare di Andreotti e del ministro della Giustizia, Vassalli.

Intanto l'avvocato Piero Milio, patrono di parte civile per il Comune, si è dissociato dalla scelta fatta dai suoi colleghi penalisti e ha definito «arbitraria» l'astensione dalle udienze che a suo giudizio «non è legittimata da deliberato del consiglio dell'Ordine degli avvocati». [a. r.]

CASA VIAGGIANTE

Un dono ai piccoli malati di Aids

Viaggia sulla piattaforma di camion la casa donata all'Istituto Colette Marie (Ohio), destinata ai bimbi malati di Aids

ITALIA

Donat-Cattin: «Ma più figli!

NICOSIA. «Gli Italiani devono fare più figli se vogliono avere un impatto dolce con l'immigrazione dai Paesi extra-comunitari». Lo ha detto Carlo Donat-Cattin, intervenuto a Cipro alla Conferenza europea dei ministri degli Affari sociali e della Famiglia. «E' ora che anche l'Italia si decida a definire una politica natalista — ha continuato il —. non necessariamente una politica demografica è fascista. Lo dimostrano le misure a sostegno della famiglia e della natalità adottate dagli altri Paesi europei, primo fra tutti la laicissima Francia». [Ansa]

«Ufficio segreteria» al psdi

ROMA. sostituito Carlo Vizzini, che ha lasciato l'incarico di vicesegretario del psdi per assumere la carica di ministro della Marina Mercantile. La direzione socialdemocratica, infatti, ha deciso che a coadiuvare Antonio Cariglia alla guida del partito sarà un «ufficio segreteria». Vi faranno parte i capigruppo alla Camera e al Senato (Pagani e Caria), i due ministri (Vizzini e Facchiano) e quattro dirigenti del partito, due dei quali scelti dalla componente Cariglia e due dalla componente Nicolazzi. [Ansa]

Raid missini arrestati a Foggia

FOGGIA. Due missini arrestati, tre agenti contusi e molta confusione settimanale: è finita così una manifestazione del movimento sociale contro lo stabilimento Enichem di Manfredonia. Per ribadire la richiesta allontanamento della fabbrica le un occhio rivolto all'anticipato rinnovo del Consiglio comunale, in cui la vicenda Enichem ha avuto parte determinante) i missini hanno tentato convincere alcuni ambulanti ad aderire alla protesta: il rifiuto uno dei venditori ha innescato il tafferuglio. Donato Cannito, di 59 anni e Michele Steduto, di 45, entrambi attivisti missini, sono stati arrestati. [a.l.]

Morto a Roma l'economista Papi

ROMA. E' morto a Roma il professor Giuseppe Ugo Papi, che fu rettore dell'Università di Roma dal al 1966. Aveva 96 anni. Dopo insegnato nelle università di Messina, Pavia, Milano e Napoli, era stato chiamato alla cattedra di Economia politica della facoltà di Giurisprudenza nel '44. Il presidente Cossiga ha inviato alla famiglia un messaggio di cordoglio. [Ansa]

Italia-Germania, lite sui tortellini

E' scontro aperto nella Cee fra Italia e Germania, dopo la denuncia tedesca della presenza in alcune partite di tortellini italiani della Barilla di tracce di un ormone proibito, il nortestosterone. Ieri si è riunito il comitato veterinario Comunità europea che affrontato per la prima volta il problema, esploso «con molta tentralità» e «notevole esagerazione», osserva da parte italiana, sulla stampa tedesca lo scorso agosto. Roma ha chiesto l'immediata revisione della posizione tedesca che mette in guardia dal consumo di tortellini della Barilla, Bonn non ha accettato. Una mediazione sarà il 21 settembre in un incontro tra i rappresentanti dei ministeri della Sanità di Italia e Germania. [Ansa]

Terrorismo, rapporto

MILANO. Secondo il sindaco Pillitteri, il rapporto inviato al ministro dell'Interno dal prefetto di Milano Carmelo Caruso richiamerebbe l'attenzione Gava su un possibile rigurgito del terrorismo. Nei giorni scorsi il prefetto ha incontrato il procuratore generale della Repubblica Adolfo Beria di Argentine, mentre un'altra riunione è in programma nei prossimi giorni con la partecipazione delle autorità locali e dei rappresentanti delle forze dell'ordine; i motivi preoccupazione verrebbero dal raduno nazionale di Autonomia operaia, fissato per il 23 e settembre. [Ansa]

Polemiche Aci sul caro-bollo

ROMA. «Il costume di ricorrere agli automobilisti ogni qualvolta lo Stato ha bisogno di diminuire il suo deficit si perpetua sotto ogni governo». Così il presidente dell'Aci Alessi ha commentato le voci che danno per sicuro un aumento bollo-auto. «Gli automobilisti italiani — ha proseguito — versano al fisco circa 60 mila miliardi all'anno senza ricevere in cambio nessun provvedimento per un'utilizzazione razionale dell'automobile, attraverso il potenziamento servizio pubblico urbano extraurbano». [Agi]

Le accuse del ministro della Funzione pubblica provocano la rivolta dei sindacati di categoria

Lo statale si ribella a Gaspari

«Noi dirigenti siamo senza poteri e alla mercé dei partiti»

ROMA. E' sicuro che i pubblici uffici non funzionano; restano individuare i colpevoli. Il ministro Remo Gaspari sostiene che i dirigenti fanno bene il loro lavoro e subiscono troppo le pressioni del sindacato; i sindacalisti, da parte loro, ribaltano la questione e accusano i dirigenti di essere appendici del potere politico.

Ma loro, i dirigenti, come si sentono ad essere i grandi imputati dello sfascio della burocrazia statale?

«Noi rimandiamo le critiche al mittente — sostiene il sindacato dei super-burocrati Dirstat, rappresentante di mila alti dirigenti e 25 mila dirigenti di medio livello —. Negli anni, i sindacati e i politici ci hanno tolto ogni potere con provvedimenti demagogici. E adesso hanno davanti agli occhi il risultato di tanto sforzo clientelare».

Il ministro Gaspari ha descritto i dirigenti come le pecore nere della pubblica amministrazione: danno il cattivo esempio, si alzano tardi al mattino, vogliono vivere tranquilli senza controlli. E' vero?

«Niente affatto. — risponde il vicesegretario della Dirstat, Eugenio Mazzone — Il ministro ha ragione quando denuncia l'assenteismo o lo scarso attaccamento al lavoro. Anzi, noi diremmo che la situazione è al collasso. Il sistema stesso dei rapporti è deteriorato. Ma si rivolga a noi se cerca i responsabili. Chieda dei sindacati o politici che hanno siglato gli accordi degli anni scorsi. Scoprirà noi dirigenti siamo alla mercé dei veri "potenti" degli uffici».

Ma un dirigente avrà pure il potere di controllo e di indirizzo sul personale?

«No, neanche questo. Da quando hanno abolito le cosiddette "note di qualifica" non abbiamo più lo strumento di controllo. Erano note che entravano a far parte del curriculum del personale ed decisive per la carriera. Sono state sostituite con le "note di demerito", che scattano soltanto nei casi più gravi e che sono del tutto inutili per il funzionamento quotidiano di un ufficio».

Le dichiarazioni del ministro della Funzione Pubblica hanno suscitato un vespaio di reazioni. Il segretario del Movimento federativo democratico, Giovanni Moro, è critico: «Il pulpito da cui parla Gaspari è il meno adatto per fare una predica del genere — afferma —, basta pensare al ruolo distruttivo che i partiti hanno e hanno tuttora nella pubblica amministrazione».

E' invece d'accordo con Gaspari il deputato liberale Raffaele Costa, autore di un «libro bianco» sugli statali: «Noi ministeri lavora poco — dico —, al massimo quattro ore. Fa piacere che il ministro se ne sia accorto. Ma Gaspari è già stato una volta in quel ministero; direi allora che un po' di colpa ce l'hanno anche i politici».

Su questo punto insiste anche la Dirstat: «Negli ultimi anni una massa enorme di personale, grazie a leggi e leggine volute dai politici, è riuscita a salire di livello. Nel 1980, quando si è passati dal sistema delle "carriere" a quello delle "qualifiche funzionali", ci sono state promozioni indiscriminate che dai bassi livelli hanno elevato persone che non hanno assolutamente requisiti professionali e culturali. E poi oggi noi dirigenti passiamo il tempo a discutere con i delegati sindacali tutte le nostre decisioni, per contratto. Una trattativa per ogni spostamento di personale, per la flessibilità dell'orario, per l'apertura al pubblico. Dobbiamo trattare anche per la distribuzione degli incentivi».

Francesco Grignetti

I CONFEDERALI

«La colpa non è nostra»

ROMA. I sindacati confederali non hanno apprezzato le accuse di Gaspari. «E' difficile comprendere il motivo di certe dichiarazioni, in particolare per quanto riguarda la mobilità — Alfiero Grandi, segretario generale della Cgil-Funzione pubblica —. Noi non abbiamo mai voluto intervenire nella questione dei trasferimenti per interessi personali. Piuttosto si è offerto di "cogestire" la mobilità, per dare assicurazione e aiuto ai lavoratori». Dice Roberto Tittarelli, segretario generale delle Autonomie locali della Cisl: «Le affermazioni di Gaspari sono gravissime, perché tendono a scaricare le responsabilità proprio sui dipendenti pubblici, che diventano sempre più le vittime dell'ammodernamento della pubblica amministrazione». Per Tittarelli, le parole del ministro «sono palesemente un'autoaccusa. Viste le contraddizioni che contengono, dimostrano da sole dove stanno le vere responsabilità».

Perquisizioni a tappeto dei servizi segreti in sei città italiane

«Armi palestinesi in Italia»

Si sospetta un'alleanza 'ndrangheta-arabi

ROMA. Estremisti palestinesi esponenti della 'ndrangheta calabrese volevano organizzare traffico d'armi tra il Medio Oriente e l'Italia. E forse un carico materiale bellico era già arrivato. Un'alleanza «logistica», messa in piedi dagli arabi per far transitare mitra, pistole ed esplosivi. I calabresi dovevano fornire l'appoggio sul territorio italiano, e in cambio avrebbero potuto rimpinguare i loro arsenali. La scoperta è stata fatta dall'Ucigos e dal Sismi. L'altra mattina sono fatte perquisizioni in varie città d'Italia; 46 persone (30 palestinesi e italiani) sono state fermate e identificate a Padova, Milano, Reggio Calabria, Messina, Trapani e Torino. Adesso, al vaglio degli investigatori, c'è una mole di documenti. Armi no state trovate. Solo a Padova, nell'abitazione di un palestinese, c'era una radio ricetrasmittente con tanto di antenne e un catalogo tecnico di ordigni e di sistemi radiocomando.

Il gruppo medio-orientale è il Ppsf, Fronte popolare lotta per la Palestina, un'organizzazione, secondo l'Ucigos, di ispirazione marxista-leninista e anti-sionista. In Italia l'organizzazione ha alcuni rappresentanti che la polizia politica segue da tempo. Ma, qui, gli attivisti del Ppsf si sono sempre limitati ad operazioni di propaganda anti-israeliana.

Seguendo le piste di cui che forse è il capo del Fronte in Italia, un giordano 30 anni residente a Padova, Sismi e Ucigos si sono accorti che l'uomo in contatto con alcuni elementi calabresi, noti come appartenenti o clan 'ndrangheta. Di qui una discreta sorveglianza e poi la richiesta ai magistrati di effettuare le perquisizioni. In casa del «capo» c'era in ricetrasmittente e, oltre a fotografie su attività di addestramento militare a cui avrebbe partecipato lui stesso, alcune schede di iscrizione al Ppsf.

Le notizie sull'operazione no e confuse perché — dicono gli investigatori — «le indagini sono in pieno svolgimento». Sembra certo che un carico d'armi stesse per arrivare dal Medio Oriente, e che l'alleanza calabro-palestinese lo stesse aspettando. Non si sa ancora, invece, se in passato lo stesso canale sia già stato usato per altri rifornimenti. Si ritiene che l'organizzazione servisse come «ponte» per far transitare le ni della Penisola e destinarle poi ad altri Paesi europei. I calabresi, in cambio, avrebbero potuto trattenere una parte del carico. Dai primi menti risulta che i palestinesi fermati ed identificati muniti di regolare permesso di soggiorno. E il «capo» è uno studente che soggiorna in Italia da diversi anni. [gio. bia.]

Tra i testimoni anche il ministro Formica

Fiat, solo la Fiom sarà parte civile

ROMA. Tre sindacati dei metalmeccanici (la Fim-Cisl, Uilm e il Sidal seguiranno la Fiom nella decisione di costituirsi parte civile nel processo davanti al pretore di Torino Guariniello, contro quattro dirigenti della Fiat per gli infortuni in fabbrica. Dopo citazione in giudizio per il 7 ottobre a Torino di Romiti e dei responsabili delle relazioni industriali Figurati, Magnabosco e Omodei, i sindacati sono divisi, ed in forte polemica. Pizzinato, segretario confederale della Cgil afferma che la Fiom ha fatto bene a costituirsi parte civile «perché confermate le denunce che abbiamo fatto sulle condizioni di lavoro». Immediata replica del leader della Uil, Benvenuto: «Si tratta di una mossa inutile e propagandistica della Cgil. Noi preferiamo affrontare i problemi in sede sindacale».

Lotito, segretario metalmeccanici Uilm dice: «Noi siamo i mila lavoratori che hanno firmato l'appello per la riapertura delle sale mediche della Fiat nel rispetto della legge». D'Antoni, segretario confederale della Cisl, spiega perché la Fim sarà parte civile: «La Cisl privilegia la linea delle relazioni sindacali. Tutte le questioni ancora aperte la Fiat, sarà parte integrante del confronto con l'azienda».

La Fiom ha indetto per oggi incontro gli altri sindacati per chiedere formalmente che si costituiscano parte civile suo fianco. Scontata la risposta negativa. In più, Rossetto della Uilm ha «Anche il metodo è da respingere, prima decidono da poi ci chiedono di aderire». Intanto si è appreso che tra i testi ascoltati dal pretore Guariniello nelle scorse settimane c'è stato anche l'ex ministro del Lavoro Formica. [Agi-Ansa]

Migliaia di autotrasportatori contestano Vienna che impone il numero chiuso per i transiti

Un muro di Tir fra l'Italia e l'Austria

Dopo il Brennero «chiusi» Tarvisio, Resia e Prato Drava
I camionisti: «Non ci spostiamo, venga a trattare il ministro»

DAL NOSTRO INVIATO

Una barriera di giganti della strada che s'allunga verso Bres[illegible] i bivacchi, l'esasperazione e le invettive dei camionisti. E' la «guerra dei Tir» al Brennero, che dura da qualche tempo e in questi giorni è entrata nella fase più calda.

La protesta dei conducenti degli autotreni, per l'«avarizia» con cui il governo di Vienna rilascia le autorizzazioni di transito al valico, è diventata un blocco impressionante. Si calcola che migliaia di veicoli pesanti siano fermi sull'autostrada, mentre si continua a dirottare il traffico leggero verso le statale. Sul nastro autostradale, paralisi da una parte e dall'altra, dato che non è consentito l'ingresso dal territorio austriaco, dove s'è formata una coda di qualche decina di chilometri. I Tir vengono bloccati anche al confine tra l'Austria e la Germania, a Kufstein, per evitare che la situazione si faccia ancora più grave. E sul versante italiano si intasano i Passi di Resia, di Prato Drava e di Tarvisio-Coccau.

Questo è il risultato di un lungo conflitto tra autotrasportatori italiani e autorità viennesi. La parsimonia con cui l'Austria concede i permessi di transito (quasi «chiuso») deriva principalmente dalle preoccupazioni per il rumore che va aumentando, l'inquinamento, i danni all'ambiente, in particolare lungo la Valle dell'Inn. Ed è mancato, finora, un piano organico.

Rubens Dell'Anna, direttore della dogana del Brennero, informa che le autorizzazioni al transito sono arrivate: sono poco più di 2mila, la quota che Vienna concede ogni settimana. Ma ai camionisti che formano drappelli alla frontiera interessano più nemmeno quelle. «Quei permessi — dice Dell'Anna — bastano per 2 giorni. Qui il problema è più consistente: devono intervenire i politici. Insomma, si può trovare una soluzione soltanto se i ministri si mettono d'accordo».

Intanto, c'è il fronte di camionisti. Il loro slogan è «Se non lavoriamo noi, non lavorano nemmeno gli altri». E le file si ingrossano a tal punto che è intervenuta la Protezione Civile, che ha organizzato un servizio di ristoro per i conducenti che trascorrono notte e giorno in autostrada: otto automezzi della Croce Bianca da una parte all'altra del blocco per distribuire panini e the caldo.

Attese snervanti, proteste e richieste che coinvolgono anche il ministro dei Trasporti, Bernini. «Venga lui qui a discutere». A Verona, le associazioni degli autotrasportatori hanno deciso di bloccare gli altri valichi con l'Austria, quelli di Tarvisio, Resia e Prato Drava, «fino a quando non si sarà ottenuta la soluzione dei problemi riguardanti il transito in Austria». E hanno rivolto un appello ai colleghi di tutta Europa perché appoggino l'azione.

Per rimuovere la barriera, i camionisti chiedono che l'Austria conceda tutte le autorizzazioni d'ingresso fino al termine dell'anno. E aspettano anche che non vi siano conseguenze penali e civili per la manifestazione che stanno mandando avanti. Ma la polizia avrebbe già rilevato i numeri di targa di parecchi Tir, per una denuncia per blocco stradale.

Tra tensione e richiesta, prende posizione anche la Società Autostrada del Brennero. «Le legittime attese degli autotrasportatori — dice in una nota — non possono venire sostenute con violazioni di legge. La Società non può non giudicare negativamente le forme assunte dalla manifestazione. Si riconosce contestualmente che le limitazioni decise dall'Austria hanno creato gravi problemi per il settore dell'autotrasporto e introdotto discriminazioni a danno dei camionisti italiani».

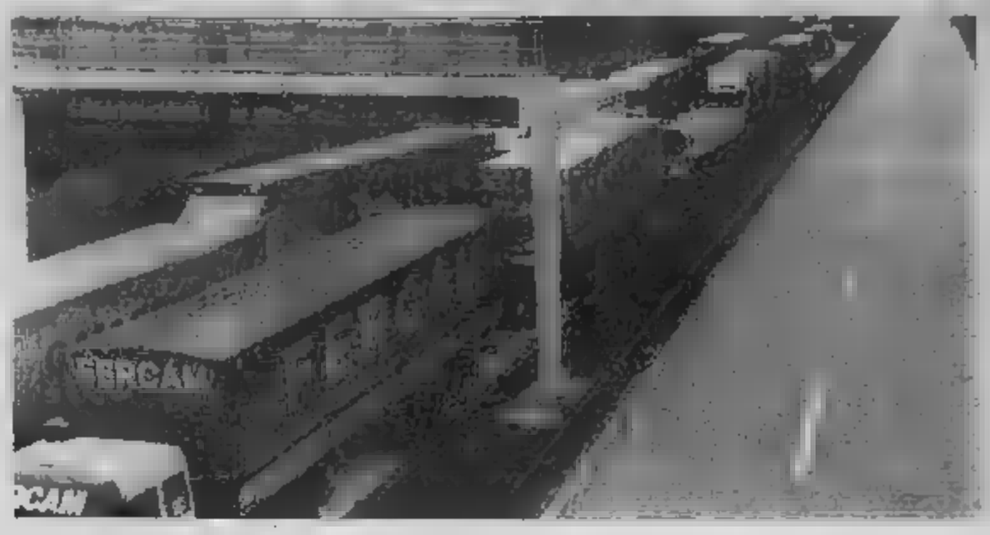
All'appesantirsi della situazione al Brennero si legano le apprensioni per il proposito di vietare il transito autostradale notturno dei mezzi pesanti in territorio austriaco dal primo dicembre, come annunciato dal ministro dei Trasporti di Vienna, Streicher. Alla base di questo progetto c'è una richiesta della Dieta tirolese: le popolazioni delle zone attraversate dall'autostrada, tra i rimbombi di motori dei camion, chiedono di poter avere sonni tranquilli, un po' di sollievo dall'inquinamento atmosferico.

Da un lato l'insorgere di gente che trascorre notti inquiete, dall'altro la paura delle spedizioni internazionali che non dovrebbe avere soste. Due esigenze, una difficile ricerca di soluzione. Il comitato promotore per i traffici del Brennero ha insistito sulla necessità di potenziare la linea ferroviaria con una galleria tra Innsbruck e Fortezza e il raddoppio del tratto Verona-Bologna. Ci vorranno anni. Intanto, il Brennero è un imbuto ingolfato.

Giuliano Marchesini

«Interverrà il governo»

ROMA. Il governo si muoverà ai massimi livelli, anche in sede internazionale, per cercare una soluzione ai problemi degli autotrasportatori italiani: lo ha assicurato il ministro dei Trasporti Carlo Bernini. «Stiamo intervenendo presso le autorità di Vienna — ha detto Bernini — e ho già chiesto ed ottenuto la convocazione del consiglio di gabinetto qualora il problema non dovesse trovare soluzione in tempi brevi». L'assessore altoatesino agli Affari economici Werner Frick, intanto, ha inviato a Bernini un telegramma per chiedergli «soluzioni a lungo termine perché l'attuale situazione sta compromettendo anche l'economia dell'Alto Adige». Bernini ha già incontrato i rappresentanti delle associazioni dei «padroncini»: Anita, Fai, Fita, Siap, Anca e Sna, alle quali ha assicurato di trattare la materia entro il 31 ottobre nel tavolo di confronto con l'Austria a lui stesso presieduto. [Ansa-Agi]



«occupata». Un'immagine dell'Autobrennero

Emergenza

Dall'Etna lapilli sulle case

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso l'Etna comincia a far paura. Ai tremori, ai boati e alle esplosioni dei giorni scorsi, si è aggiunta, nelle ultime ore, un'intensa emissione di lava dal cratere Sud-Est, in forma di piccole colate che si incrociano e si ramificano in tante direzioni. L'attività è per il momento limitata alle zone alte del vulcano. Fra quota tremila e quota 2500. Lontanissimo dunque dai paesi e dalle aree coltivate. Tuttavia, il quadro della situazione è talmente complesso che è difficile fare previsioni. «Le alternative sono due — ha dichiarato dopo un sopralluogo sul vulcano il professor Franco Barberi, responsabile del gruppo vulcanologia della commissione grandi rischi della Protezione civile — l'attività vulcanica può continuare a interessare soltanto la zona vicino ai crateri sommitali oppure può aprirsi una frattura a quota più bassa, con i rischi che potrebbe comportare».

Finora, per la verità, gli abitanti dei paesini etnei, abituati alle bizze del vulcano, non avevano avuto motivo di preoccuparsi. Tremori, boati, bagliori notturni sono fenomeni abbastanza consueti sul più alto vulcano d'Europa. Ieri mattina, invece, il primo segnale evidente del risveglio dell'Etna. Verso le 9,15, su Milo, Risposto, Santa Venerina e su altri paesi della costa ionico-etnea c'è stato una fitta pioggia di cenere e lapilli. Il cielo terso e senza nubi si è improvvisamente oscurato. In pochi minuti strade e tetti sono stati ricoperti da una spessa coltre nerastra composta da materiale espulso dai crateri sommitali (sono quattro, ma i più attivi in questo periodo sembrano quello centrale e la bocca Sud-Est). Cenere e lapilli porosi, raffreddati dal contatto con l'aria, ma particolarmente grossi, alcuni addirittura della grandezza di una noce. Contemporaneamente, in cima al vulcano, si intensifica l'emissione di lava. Piccoli torrenti di fuoco si sono originati, per tutta la giornata di ieri, dal bordo del cratere di Sud-Est, colmo di magma incandescente. Una colata, la meglio alimentata, è è spinta fino a quota 2600, riversandosi in un cratere spento, la cosiddetta «Cisternazza»; un'altra si è diretta verso la valle della Torre del filosofo e ha tagliato la pista solitamente percorso dai pulmini della Sitas, la società che gestisce le escursioni sul versante orientale dell'Etna.

La zona su cui scorre la lava è priva o quasi di vegetazione. Anche proseguendo il suo lentissimo cammino (poche decine di metri l'ora) il magma potrebbe raggiungere boschi e campi coltivati. Sulla sua strada, infatti, c'è la Valle del Bove, una vasta e profonda depressione naturale che tante volte ha protetto dalla furia dell'Etna i paesi del versante orientale.

Nino Amante

Napoli, [illegible] rapita [illegible]

NAPOLI. Un giovane, Carmine Gala, di 19 anni, è stato arrestato con l'accusa di aver rapito e violentato una ragazza, A. V., di anni. Il 6 settembre, la piccola è uscita di casa per fare compere in un negozio nei pressi della sua abitazione, nel quartiere Vomero. Lungo la strada ha incontrato il Gala, che già conosceva ma del quale sapeva soltanto il nome. Il giovane le ha offerto una [illegible] l'ha convinta a fare un giro in città, ma, giunto in una località appartata, l'ha violentata e abbandonata. [Ansa]

Operai «gambizzati» 'ndrangheta

REGGIO CALABRIA. Due operai sono stati «gambizzati» da alcuni killer in un agguato. Sebastiano Utano, 39 anni, addetto forestale, e il cugino Sebastiano Pangallo, 26 anni, autocarrozziere, percorrevano a bordo della loro auto la strada provinciale di Roccaforte del Greco, in provincia di Reggio Calabria, quando sono stati bloccati da due uomini. Scesi dall'auto sotto la minaccia delle armi, sono stati colpiti più volte alle gambe. Ricoverati in ospedale, i due operai guariranno in 10 ed 8 giorni. Secondo i carabinieri che conducono le indagini si tratta di una intimidazione mafiosa. [Agi]

Cagliari, sequestrato cantiere Mondiali

CAGLIARI. Il pretore di Cagliari ha messo sotto sequestro, per mancato rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni, il cantiere dello stadio «Sant'Elia» di Cagliari, in cui si sta costruendo la pensilina di copertura della tribuna centrale. Il magistrato ha preso la decisione dopo aver ricevuto un rapporto dell'ispettorato del lavoro che la settimana scorsa aveva svolto una indagine sui sistemi di sicurezza nei lavori. I lavori potranno riprendere quando la società appaltatrice si metterà in regola con le norme di sicurezza. [Ansa]

Giovane scomparsa Appello [illegible] madre

SIENA. «Maria, siamo tanto preoccupati. Facci sapere che stai bene. Telefona a Lea o a Rosetta allo 0342/943213». Questo l'appello lanciato dalla madre di una ragazza di 20 anni, Maria Vullo, di Fuscaldo, vicino a Cosenza, scomparsa da casa sabato scorso. E' stata vista alla stazione mentre saliva sul treno per Siena, dove studia Lettere, ma nella cittadina toscana Maria non è mai arrivata. [Ansa]

In Italia la regione più colpita è il Friuli, ma adesso la radioattività è quasi scomparsa

«Dove Cernobil fa ancora paura»

Scienziati a Udine: continua l'allarme in Polonia

DAL NOSTRO INVIATO

Qual è l'eredità di Cernobil a tre anni e mezzo dal terribile incidente al reattore nucleare sovietico? Centoventi ricercatori, prevalentemente europei ma in parte giunti anche dagli Stati Uniti e dal Canada, sono riuniti da tre giorni a Villa Manin, a Passariano, vicino a Udine, per rispondere a questa domanda sulla base delle ultime misure di radioattività.

Per l'Italia le cifre sono rassicuranti. Anche nelle regioni più colpite dalla pioggia radioattiva, come il Friuli, e anche dove i meccanismi geologici, meteorologici e biologici hanno portato a particolari concentrazioni di elementi radioattivi, oggi il livello di radioattività è da 30 a 50 volte più basso della soglia ammessa dai regolamenti della Comunità Europea.

«Gli elementi radioattivi principali — dice Nassimbeni, direttore del Centro regionale di sperimentazione agraria del Friuli — sono il cesio e lo stronzio, che hanno una vita piuttosto lunga, mentre lo iodio ha destato preoccupazioni soltanto nelle prime due settimane dopo l'incidente. La pioggia e altri fenomeni hanno causato accumuli di cesio e di stronzio radioattivi nelle acque e, in particolari condizioni, anche nel terreno. Per fortuna queste deposizioni attualmente non costituiscono un pericolo».

«Abbiamo considerato il Friuli — spiega Giovanni Naschi, direttore dell'Enea-Disp — come un grande laboratorio naturale nel quale studiare gli effetti e gli spostamenti delle sostanze radioattive derivanti dall'incidente di Cernobil. Aiutati dalle Usl, dalle Università di Trieste e di Udine, dal Corpo forestale e dall'Ente per la tutela della pesca, abbiamo raccolto una grande quantità di campioni, seguendo il percorso degli elementi radioattivi dall'atmosfera all'ambiente e di qui alla catena alimentare. Lo scopo finale è quello di mettere a punto un modello di circolazione della radioattività che potrebbe rivelarsi molto utile nel caso di nuovi incidenti».

Quali sono le regioni dove i dati ancora oggi sono sopra il livello di guardia? «A parte la zona di Cernobil — prosegue Nassimbeni — il Paese più colpito è la Polonia. La relazione del sovietico Michail Balonov però ha spazzato via alcune illazioni terroristiche su presunte mutazioni genetiche osservate nelle piante di Cernobil».

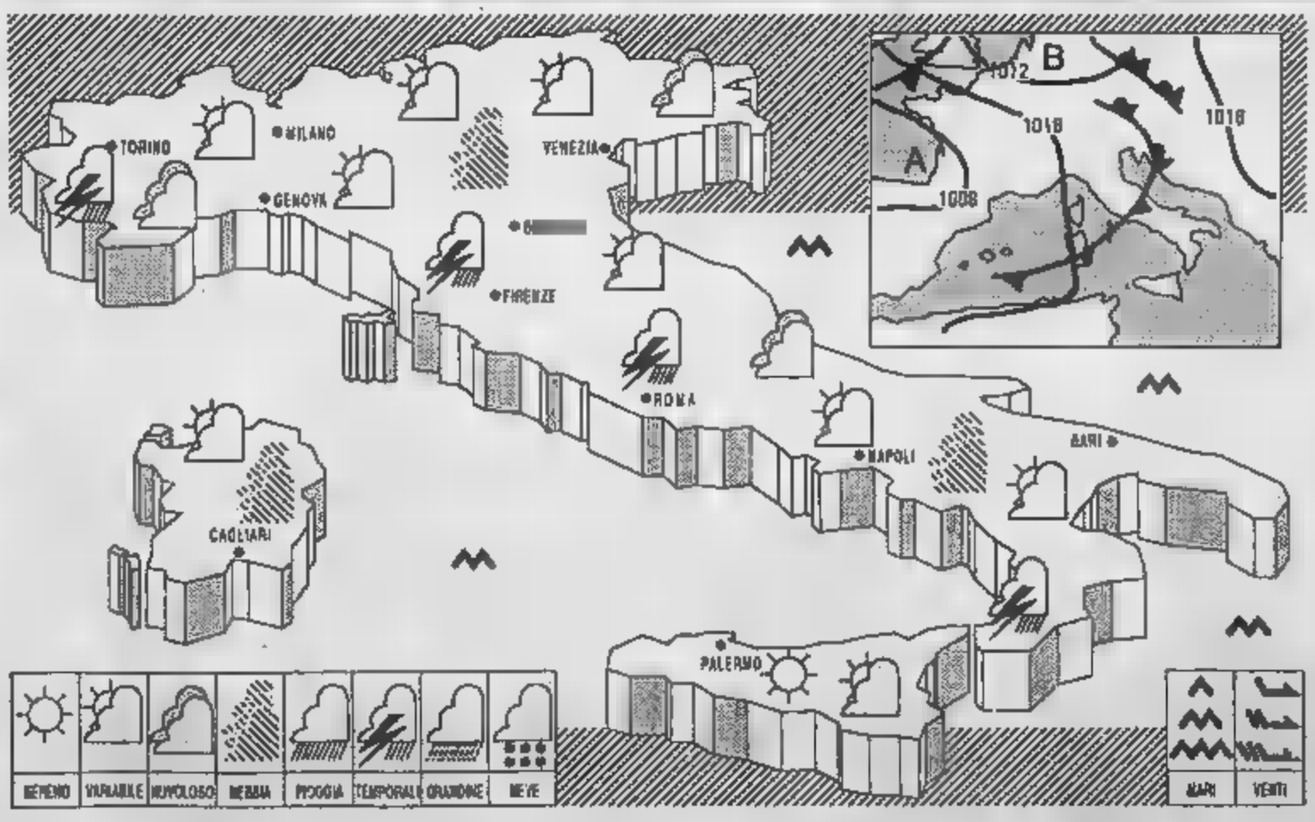
Niente mostri, dunque. Ma la situazione rimane drammatica. Intorno a Cernobil, nel raggio di 30 chilometri, la popolazione è stata costretta a un esodo di massa, probabilmente definitivo. La vegetazione e il suolo sono tuttora altamente radioattivi e occorreranno anni per decontaminarli. «Con mezzi finanziari e tecnici sufficienti — ha concluso Balonov — pensiamo di poter ridurre di una volta e mezzo i livelli di radioattività attuali».

Piero Bianucci

Piano Cee sul commercio dei rifiuti

BRUXELLES. Nell'Europa senza frontiere del 1993 anche i rifiuti avranno un loro grande mercato. Per questo la Commissione Cee [illegible] a punto una strategia per la gestione dei rifiuti da attuare entro il 2000. Anche se non esistono dati precisi su scala europea (le stime tuttavia parlano di 2,2 miliardi annui di tonnellate), quella dei rifiuti è un'industria che nella Cee occupa almeno 3 milioni di persone e che ha un giro d'affari valutabile fra 150 e 300 mila miliardi di lire. L'azione della Cee, presentata ieri dal commissario all'ambiente Carlo Ripa di Meana, tocca cinque linee cui si devono ispirare i futuri regolamenti comunitari: 1) la prevenzione, attraverso l'adozione di nuove tecnologie «pulite» per ridurre scorie e rifiuti al momento della produzione; 2) la rivalorizzazione dei rifiuti, attraverso tecniche di riciclaggio o comunque di riutilizzazione (è quanto già oggi accade al 60 per cento dei rifiuti industriali e al 95 per cento di quelli agricoli) favorite anche dalla creazione di un nuovo mercato per i prodotti del riciclaggio; 3) l'eliminazione dei rifiuti che sfuggono all'azione preventiva e che oggi rappresentano, in modo crescente, un problema internazionale; 4) norme per il trasporto dei rifiuti, volte a ridurre al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente; 5) la riabilitazione delle zone contaminate. [f. gal.]

IL TEMPO



SITUAZIONE sul Mediterraneo centro-occidentale la pressione è in diminuzione. Una modesta perturbazione proveniente da Ovest, seguita da [illegible] instabile, tende attraversare l'Italia.

[illegible] su tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti in temporanea intensificazione e possibilità di brevi precipitazioni anche temporalesche. Tendenza a miglioramento dal tardo pomeriggio.

[illegible] in lieve diminuzione.

VENTI in prevalenza moderati. Nord-Est sulle regioni settentrionali; [illegible] Nord-Ovest sulla Sardegna; Sud-Ovest sulle altre regioni tendenti a divenire settentrionali.

[illegible] poco mossi tendenti a mossi il Mar Ligure ed il Mare ed il Canale di Sardegna. Generalmente poco mossi gli altri mari.

TEMPO PREVISTO su quasi tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui [illegible] cumuliformi sulla Puglia e zone interne della Calabria ionica, ove non è esclusa la possibilità di qualche breve ed isolato piovasco pomeridiano.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	23	Firenze	16	25	Bari	18	24
Verona	15	25	Pisa	14	24	Napoli	19	28
Trieste	17	24	Ancona	18	29	Potenza	15	24
Venezia	14	23	Perugia	14	[illegible]	S.M. Leuca	20	[illegible]
Milano	13	22	Pescara	[illegible]	24	R. Calabria	21	[illegible]
Torino	14	28	L'Aquila	13	24	Palermo	23	[illegible]
Cuneo	15	20	Roma Urbe	14	[illegible]	Catania	22	31
Genova	17	23	Roma Fiumi.	15	25	Alghero	14	28
Bologna	18	25	Campobasso	16	21	Cagliari	18	28

CITTA' [illegible]

Amsterdam	11	13	pioggia	Lisbona	14	24	sereno
Atene	21	34	sereno	Londra	15	20	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	18	28	sereno
Berlino	9	25	sereno	Madrid	13	28	sereno
Bruxelles	15	20	nuvoloso	Montreal	12	24	nuvoloso
Buenos Aires	12	18	pioggia	Mosca	2	10	sereno
Copenaghen	11	17	sereno	New York	19	27	nuvoloso
Dublino	11	15	pioggia	Parigi	14	21	sereno
Francoforte	24	13	nuvoloso	Pechino	18	27	sereno
Gerusalemme	17	26	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	33	nuvoloso
Ginevra	14	28	sereno	Sydney	9	20	sereno
Helsinki	8	15	sereno	Tokyo	26	31	nuvoloso
Honolulu	21	33	nuvoloso	Varsavia	8	17	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	13	18	nuvoloso

Il sovietico, protagonista e goleador anche in Coppa Uefa a Zabrze, fa l'antidivo [redacted] lascia i meriti alla squadra

Il compagno Zavarov esalta il collettivo-Juve

«E domenica faremo tremare l'Inter»

TORINO. Pallido, stanco e assonnato, Aleksandr Zavarov ha tentato, con cortesia ma con fermezza, di respingere l'assalto dei giornalisti che volevano intervistarlo nuovamente dopo le dichiarazioni rilasciate a caldo negli spogliatoi di Zabrze dove la Juventus aveva battuto 1-0, con un suo gol, i minatori del Gornik. Successo che ha virtualmente ipotecato la qualificazione ai sedicesimi [redacted] Coppa Uefa anche se c'è ancora il ritorno fra due settimane.

Erano le due [redacted] mattino, nella piccola e affollata saletta che s'affaccia sulla pista dell'aeroporto di Cracovia: il DC9 dell'Alisarda, noleggiato [redacted] società, stava facendo rifornimento prima di ripartire per Caselle, con un ulteriore ritar[redacted] dovuto al pagamento del carburante che le autorità polacche hanno preteso assolutamente in contanti (400 dollari) e non in assegno.

Un ritardo che riportava a casa la Juventus dopo due ore di volo, da aggiungersi ad al[redacted] per il trasferimento in pullman da Zabrze a Cracovia, via Katowice. La [redacted] e malinconica trasferta in Polonia, [redacted] terra dove il compianto Gaetano Scirea ha perso la vita, è ormai alle spalle.

«Sacha [redacted] fatto cose bellissime», ha ripetuto Zoff associandosi [redacted] complimenti del presidente Boniperti. Schivo, antidivo, l'eroe di Zabrze ha dovuto cedere, [redacted] una piccola violenza alla [redacted] innata timidezza, che non significa mancanza di personalità. I riflettori si [redacted] accesi, le telecamere, i microfoni ed i taccuini sono entrati in azione, e lo zar ha parlato in mezzo ai tifosi, ad un passo da Zoff e dal resto della Juventus.

«Ringrazio Rui [redacted]ros per il magnifico passaggio, sembrava la copia dell'azione del gol che ho segnato con l'Ascoli: sono stato fortunato, [redacted] a Torino, e dedico il gol alla memoria [redacted] Scirea», ha detto con modestia pari alla sua bravura. In campo [redacted] diventando il «leader» della Juventus: [redacted] ordini, suggerimenti e anche qualche rimbrotto come quello dell'altra sera a Schillaci per non aver restituito un pallone.

«Un consiglio, amichevole, sia [redacted] chiaro», ha puntualizzato. Fuori non ha atteggiamenti di superiorità. Nella Dinamo Kiev aveva [redacted] grande carisma (come nella Nazionale), nella Juventus [redacted] conquistando il rispetto dei compagni dopo una stagione tormentata, alla ricerca di un'identità che sembrava aver lasciato a Mo[redacted] '88, dopo la finale continentale persa [redacted] l'Olanda.

In soli tre giorni ha rotto un digiuno che durava da dieci mesi nel campionato italiano (andò a bersaglio nel novembre [redacted] con il Napoli in casa) [redacted] più di tre anni in Europa: era dalla finale di Coppa delle Coppe, vinta 3-0 dalla Dinamo Kiev sull'Atletico Madrid nell'86, che non firmava un eurogol.

«Avevo una gran fame arretrata», ha commentato ridendo di gusto. Poi ha rivisto la sua prodezza nel filmato ma senza gonfiare il petto: il pubblico polacco, che l'ha fischiato per un fallo («I fischi? Non li ho sentiti, noi») ha applaudito sportivamente alla fine l'asso sovietico. Zavarov, però, ha insistito nell'elogiare Barros: «Gioca per me, con grande altruismo».

Ha spezzato una lancia in favore di Schillaci che, a parte il tocco del gol annullato al portoghese per [redacted] fuorigioco del siciliano stesso che a molti è parso inesistente, [redacted] ha brillato: «Anche lui ha lavorato per la squadra che, concentratissima, non ha concesso palle-gol ai polacchi. Tutti ci teniamo molto alla Coppa [redacted]

E, dopo una pausa di riflessione alla ricerca delle parole più appropriate, ha aggiunto: «Tutti i ragazzi mi aiutano ed io faccio il possibile per aiutarli. E' una Juventus diversa dalla scorsa stagione anche per questo mutuo soccorso. Un anno fa, a parte la crisi dovuta alla mancanza di vere vacanze, ero solo, mi [redacted] serenità [redacted] tranquillità. Aleinikov non ha i miei stessi problemi perché può contare [redacted] di me». Il senso del collettivo, inculcatogli in Russia, prevale sul culto della personalità. «A Zabrze contava il risultato, non lo spettacolo: abbiamo vinto, e se l'arbitro [redacted] annullava in modo inspiegabile il gol a Barros, a[redacted] chiuso la pratica [redacted] il Gornik, invece la qualificazione va conquistata [redacted] definitivamente nel ritorno».

Per carattere e mentalità, non si siede sugl[redacted] allori e guarda avanti. Dalla Coppa Uefa si passa al campionato. «Adesso, questa Juventus mi piace e penso che possa vincere lo scudetto», si è sbilanciato Zavarov. Domenica prossima i bianconeri dovranno difendere il loro primato, in condominio con il Napoli, [redacted] l'Inter nel maestoso stadio di San Siro che, dopo i lavori di ristrutturazione, è diventato un'autentica cattedrale del calcio.

«Nell'ultimo torneo abbiamo pareggiato con l'Inter, anzi siamo gli unici a [redacted] aver perso nei due confronti diretti: quando gioca a San Siro la Juventus si esalta e prevedo una grande partita [redacted] i campioni d'Italia, [redacted] sfida molto importante per noi», ha promesso Zavarov. Ammira Berti: «Fu determinante per i ritmi record dell'Inter. Come Ferri, Bergomi, Matthaeus, Brehme [redacted] Serena, tutti nazionali ai quali [redacted] s'è aggiunto un bomber del calibro di Klinsmann». E' convinto che tra Inter e Juventus non esista più molta differenza: [redacted] nostro valore si [redacted] avvicinato a quello dei [redacted]: siamo più forti di dodici mesi fa, quando eravamo più individualisti e [redacted] squadra».

Bruno Bernardi

Per Rui Barros la riconoscenza di Zavarov

RIENTRO [redacted]

TORINO. Al momento dell'imbarco, sotto la scaletta dell'aereo, il presidente [redacted] Gornik, Marian Polus, ha abbracciato e baciato Giampiero Boniperti. Un segno di amicizia fra le due società, rivali in Coppa Uefa [redacted] unite dopo l'incidente che è co[redacted]te la vita [redacted] Scirea in terra polacca. La Juve [redacted] sbarcata [redacted] Caselle alle 4 del mattino.

Durante il volo hanno chiesto a Boniperti, che a Zabrze era rimasto 90' in tribuna d'onore, se d'ora in poi eviterà di andarsene a metà tempo. «Vorrà dire che vedrò solo la ripresa», ha replicato con [redacted] battuta.

Il presidente era contento della squadra, [redacted] Zavarov ma anche dei [redacted]vi acquisti Aleinikov [redacted] Fortunato, in evidenza in Polonia anche [redacted] libero.

Soddisfatto pure Zoff: «Anche all'estero abbiamo una mentalità vincente. Con la consapevolezza arriva la personalità. Però stiamo calmi, c'è ancora da sudare nel ritorno. L'anno scorso avevamo fiammate [redacted] mille [redacted] Vedremo, nel tempo, il salto [redacted] rendimento e di qualità».

A [redacted] Siro primo test per la Juventus tipo con Tricella, Galia [redacted] Bonetti: «Mi aspetto una grande Inter malgrado la sconfitta di Marassi, e noi [redacted] altezza».

[b. b.]

SPORTFLASH

[redacted] 1
Berger fa i complimenti [redacted] Ferrari

IMOLA. Giornata positiva ieri per la Ferrari. Gerhard Berger ha ottenuto il miglior tempo [redacted] quest'anno nel circuito romagnolo per i piloti [redacted] scuderia di Maranello. L'austriaco ha compiuto complessivamente [redacted] giri realizzando con l'ultimo 1'26"71 sul giro (il limite era di 1'27"63). «Motore e cambio hanno sopportato bene un'enorme quantità di lavoro — ha detto Berger —. Ritengo che questa sia stata la mia miglior giornata da quando guido per la Ferrari». La squadra modenese terminerà i test oggi (al lavoro domani Mansell a Fiorano), mentre continuerà la March con Ivan Capelli. Intanto a Silverston ha debuttato [redacted] Patrese la nuova Williams FW 13, solo cinque giri [redacted] causa della pioggia.

CICLISMO
Per [redacted] ingaggio da 7 miliardi

PARIGI. Il neocampione [redacted] mondo Greg LeMond ha confermato ieri, [redacted] una conferenza stampa a Parigi, di aver firmato un contratto-record per il ciclismo. Il campione americano è stato ingaggiato dalla «Zeta», un'industria francese [redacted] abbigliamento per bambini, con un contratto triennale di 5 milioni e [redacted] di dollari, pari a circa 7 miliardi [redacted] milioni di lire.

GOLF
Locatelli [redacted] ad [redacted]

ALBARELLA. Prima giornata [redacted] gara del 13° campionato della Pga italiana. Il bergamasco Silvano Locatelli con il punteggio di [redacted] sotto il par) [redacted] messo tutti in fila e si è aggiudicato il trofeo Martini in palio. E' inseguito a [redacted] colpo da un terzetto che comprende: Andrea Canessa, Mauro Bianco [redacted] Maurizio Guarisoli. Il [redacted] Cali guida il gruppetto [redacted] quota 69, che comprende Rogato, Bolognesi e Lovato. [redacted] la prestazione di Delfino della Valentina e Merletti, rientrati in 70. Seguono in par Campagnoli, Betti, Durante, Pissilli e Mulas. In tono minore [redacted] campione d'Italia Costantino Rocca (74) [redacted] Baldovino Dassù (75).

HOCKEY [redacted]
Dieci squadre [redacted] serie A

CORTINA. Dieci squadre parteciperanno al torneo di serie [redacted] hockey [redacted] ghiaccio che prenderà il via il 30 settembre per concludersi l'8 marzo 1990. Sono: Alleghe Sile Caldaie, Asiago, Bolzano Lancia, Brunico Sanfter, Devils Milano, Fassa Cavit, Fiemme S. System, Merano Forst, [redacted] Saima, Varese. Il Como, neopromosso in A, ha rinunciato a favore del Devils Milano. Come in passato è previsto un doppio girone di andata [redacted] ritorno, conclusi dai playoff al meglio delle cinque partite.

[redacted]
Bubka e [redacted] al Trofeo [redacted]

PADOVA. Al «Trofeo Industria» internazionale di atletica, in programma domenica prossima a Padova, saranno in gara assi di calibro internazionale come i fratelli Bubka (salto con l'asta), lo statunitense Nehemiah, ex primatista mondiale dei 110 ostacoli, il lunghista [redacted] Emmian ed i fondisti keniani Kirochi e Cheruiyot. Tra gli italiani, sicura la presenza di Pavoni, Tilli, De Napoli, Mei ed Evangelisti.

SCI NAUTICO
Azzurri [redacted] caccia nei mondiali velocità

COMO. Lo sci nautico italiano ce[redacted] quarta medaglia della sua storia, nei mondiali di velocità da stamani nelle acque del Ceresio davanti a Porlezza. I precedenti risalgono all'83, [redacted] all'85, con l'argento e il bronzo per Todeschini e il bronzo per Miriam Grignani. In gara Stefano Gregorio e Massimiliano Mascheroni.

BASKET
Presentata una polemica Scavolini

PESARO. La Scavolini ha [redacted] memoria da elefante e vuole «ricordare per non dimenticare». L'episodio della monetina piovuta sul capo di Meneghin, nei playoff con la Philips, costata la sconfitta a tavolino, è stato ancora oggetto di polemica ieri nel corso [redacted] presentazione della squadra '89-90. L'ossatura della formazione è più o meno la stessa dello scorso [redacted] e fa perno sui nazionali Gracis, Costa e Magnifico e sulla collaudata coppia di statunitensi Daye e Cook. Completano la rosa i nuovi Boni [redacted] Boesso oltre [redacted] Zampolini e i giovani Pieri, Verderame, Zanier e Cognolato.

E' diventato papà il capitano che non crede al Messina

«Attenzione ai bluff»

Cravero: «I favoriti siamo noi»

TORINO. Roberto Cravero ha dimenticato più in fretta del previsto il mezzo passo falso di Brescia. Infatti è diventato padre per [redacted] prima volta. Nella notte tra martedì e mercoledì Monica, moglie del capitano granata, ha dato alla luce la primogenita Federica. Cravero, nonostante la notte in bianco, ieri mattina [redacted] regolarmente raggiunto il Filadelfia per svolgere il primo dei due allenamenti che Fascetti aveva previsto. Al termine della seduta ha brindato alla neonata insieme [redacted] compagni.

Venendo al campionato, nel clan granata la parola d'ordine [redacted] «non drammatizzare». Fascetti [redacted] stato il primo ad invitare il Torino a mettersi subito alle spalle il poco esaltante pa[redacted]io [redacted] Brescia anche perché in realtà non [redacted] nulla. Il guaio [redacted] che questo Toro si porta [redacted] spasso per l'Italia il marchio di grande favorita e quindi ogni mezzo passo falso desta stupore [redacted] incredulità.

Proprio Cravero a parla a nome dei compagni: «Non ci siamo rimasti male più di tanto. Non siamo riusciti a giocare come volevamo, quindi ci siamo accontentati di [redacted] rischiare. E questo è un segno di maturità della squadra. Io credo che i tifosi non si faranno condizionare da mezza partita giocata male, ma capiranno che quello di Brescia non [redacted] un punto perso, ma un punto prezioso».

Fine della trasmissione. Si pensa [redacted] Pescara e magari anche al Como, [redacted]sari che riportano tra i granata vaghi profumi di serie A. Ecco in successione altre due candidate alla promozione. Cravero sbuffa: «E' presto per ipotecare [redacted] futuro. Non so cosa succederà alla fine di questa maratona, ma noi [redacted] ci nascondiamo dietro un dito, accettiamo [redacted] ruolo che la critica ci assegna, sapendo che possiamo rispettare il pronostico. [redacted] qualcuno pensa che certe responsabilità ci condizionino e fuori strada, anche perché siamo i primi a capire fin dove possiamo arrivare. E non sarà un piccolo incidente di percorso a cambiare la situazione».

La B è pronta ad applaudire un Toro protagonista. [redacted] il Toro è pronto ad affrontare le mille peripezie di viaggio che la serie cadetta presenta? Secondo Cravero dubitarne sarebbe qu[redacted] offensivo: «Ho giocato d[redacted] anni [redacted] B e di questo [redacted] pionato sapevo molte cose. Dopo tre giornate mi [redacted] accorto che [redacted] cambiato poco o nulla. Ci sono quattro o cinque squadre ben organizzate anche dal punto di vista tecnico e poi un folto gruppo di formazioni che basa[redacted] tutto sulla combattività. Adesso qualcuno può ancora bluffare, ma poi i valori veri verranno a galla. [redacted] è per quel[redacted] che sono decisamente tranquillo. Andare in fuga adesso, non serve a nulla».

Un messaggio al Messina quindi, che ha [redacted] uscire allo scoperto in largo anticipo. Domenica i siciliani rischieranno con il Brescia, squadra-spettacolo di questo inizio stagione, ma potrebbero comunque approfittare proprio del doppio confronto, ancora tra nostalgie e ambizioni di serie A, tra il Torino e il Pescara e tra il Pisa e il Como. Cravero non promette punti e gol: «Sarebbe scontato farlo. Mi limito ad osservare che con una squadra così potente in attacco [redacted] la nostra, cercare la vittoria in casa sia d'obbligo. Ma poi non dite che il Torino è solo una squadra [redacted]linga. A Brescia con l'unica azione costruita siamo andati in gol. Muller [redacted] Skoro sono soprattutto due attaccanti veloci ed in contropiede sapranno esaltarsi».

Per la partita con il Pescara Fascetti [redacted] avrà che l'imba[redacted] della scelta. Anche Policano, che martedì era rimasto a riposo per una botta al ginocchio sinistro rimediata a Brescia, ieri si è allenato e domenica sarà disponibile. Marchegiani e Venturin, militari, saranno disponibili da domani, intanto la campagna abbonamenti ha raggiunto quota 15.900, quasi record.

Fabio Vergnano

Vetture disinfettate in Australia

La Delta di Fiorio investe [redacted]

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

L'Australia sta uscendo dall'inverno [redacted] in questa zona, [redacted] sud-occidentale, c'è già chi [redacted] tuffa nell'Oceano Indiano. E il sole più che tiepido accarezza scenari superbi. Qui si disputa da oggi il Rally d'Australia, ottava prova iridata marche e piloti. I ruggiti dei motori cercheranno di riportare l'attenzione del mondo sportivo [redacted] provincia lontana divenuta famosa tre anni [redacted] i silenzi delle barche a vela. Si disputò allora a Fremantle, [redacted] chilometri da Perth, la Coppa America che portò denaro e interessi, fece sorgere alberghi, poi svuotatisi. Il Rally è anche un modo per riportare gente in questi luoghi.

E proprio con un prologo che sfiora Fremantle si apre questo pomeriggio la gara che in realtà diventerà competizione vera da domani a domenica con tre tappe p[redacted] 1800 km, 540 dei quali dedicati alle 32 speciali.

Le macchine [redacted] si infileranno nelle foreste secolari della costa occidentale prima della partenza verranno tutte disinfettate, come impongono le leg[redacted] locali particolarmente sensi[redacted]li ai problemi ecologici. Dopo una bella doccia [redacted] base di spray, via nelle stradine tutte sterrate dove l'unica insidia è [redacted] ghiaia traditrice. Per la verità c'è anche un'altra insidia, ma reciproca: insidia i canguri per le auto o viceversa? Ieri in prova Sandro Fiorio se n'è trovato d'improvviso [redacted] davanti e non ha potuto evitarlo. Danni abbastanza seri [redacted] radiatore, non si sa al povero animale.

Il Rally arriva quando la Lan[redacted] è [redacted] matematicamente campione del mondo marche, [redacted] dovrà comunque rispondere a [redacted] domanda interessante. La Delta Martini integrale ha vinto quest'anno sei delle sette prove mondiali; tutte meno l'ultima, in Finlandia due settimane fa, dove si impose la Mitsubishi seguita da Mazda e Toyota: una casualità, [redacted] le giappo[redacted] hanno colmato il distacco? Per quanto riguarda il titolo individuale, Miki Biasion [redacted] ben saldo in vetta con 86 punti davanti [redacted] Eriksson a Auriol con 50 punti. Nessuno dei tre è presente a Perth. La sfida riguarderà dunque Alen e Fiorio con le Lancia, Kankkunen con la Toyota, Carlsson con la Mazda, Shinozuka con la Mitsubishi. Biasion tornerà a cercare i punti decisivi per il titolo [redacted] prossimo Rally di Sanremo, portando a battesimo l'ultima generazione [redacted] Delta integrale, quella a 16 valvole. Fra i motivi di qu[redacted] Rally in capo al mondo c'è dunque anche il pensionamento di una macchina molto decorata.

Gianni Romeo

NUOTO [redacted]

Ritorno impossibile

[redacted]

Mark Spitz, meccanico dentista californiano, [redacted] nuotatore, primatista di medaglie d'oro olimpiche nella stessa edizione dei Giochi (7 Monaco 72), vorrebbe tornare in piscina, e si [redacted] a Barcellona 1992 per i 100 delfino. Spitz, che [redacted] scherza, è del '50: uno [redacted] età [redacted] dovrebbe più coltivare certi sogni, ma al tempo stesso [redacted] è vietato sognare. Pelé a 46 anni si propose per il Brasile della Coppa del Mondo in Messico: tutto considerato, Spitz come follia batte Pelé dieci a zero.

Stagionale '89-'90

BardonecchiA

PREZZO PROMOZIONALE L. [redacted] ANZICHÈ L. [redacted]
[redacted] per chi rinnova l'abbonamento della stagione 87/88 o 88/89
PREZZO FEDELTÀ L. 540.000 PREZZI VALEVOLI FINO AL 15/10/89
In vendita a:
AVIGLIANA STAND APT-TOURISPORT ALL'EXPOVALSUSA '89
dall'8 al 17/9/89 orario 19/24 Sab. e Dom. 16/24
TORINO AG. INTUR C.so Dante, 45 orario 8.30/12.30 - 15/19 Sabato 8.30/12.30
BARDONECCHIA AG. TOURISPORT tutti i giorni con orario 9/12 - 15/19

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
BOSCOMARENGO
FETTINE COSCIA
PEZZI INTERI L. 13.000 kg
POLPA F.GLIA L. 6.950 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 14 Settembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
FETTINE F.GLIA L. 11.000 kg
FETTINE
COSCIA SCELTA L. 13.600 kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

Comincia in questi giorni la raccolta e gli esperti sono concordi nei loro giudizi

Una vendemmia di qualità

Meno uva dell'88, ma previsioni ottimistiche

ALESSANDRIA. S'è iniziata la vendemmia 1989. Ieri, nell'Acquese, [illegible] raccolte le prime partite di uva brachetto, da oggi si staccano i moscati. Giunta l'uva alla completa maturazione vengono confermate le previsioni ottimistiche della vigilie: la vendemmia 1989 dovrebbe essere buona. Forse è quantitativamente inferiore a quella dello scorso anno, ma di qualità, «anche [illegible] — dice l'enologo Giovanni Roggio della Cantina sociale di Rivalta Bormida — non credo sia allo [illegible] livello dell'88».

Per le [illegible] che daranno il vino brachetto d'Acqui le prime partite non hanno certo deluso l'attesa dei vitivinicoltori. «L'uva brachetto — dicono alla Cantina sociale di Alice Bel Colle — è molto buona, [illegible] prodotto [illegible] maturato al punto giusto. Anche come quantità non siamo inferiori allo scorso anno».

E il moscato? «Oggi cominciamo a raccogliere — rispondono [illegible] cantina alicese — e le uve si presentano molto bene. Per avere appieno tutte le caratteristiche organolettiche del [illegible] sarebbe forse necessario lasciarle maturare ancora qualche giorno, ma le industrie chiedono una certa acidità: per questo s'inizia la vendemmia. E', comunque, un prodotto molto buono». «Ottimo, in linea di massima», aggiungono alla Cantina sociale di Cassine.

A fine agosto qualche timore si era [illegible] per possibili piogge nel momento [illegible] cui si concludeva la maturazione, ma [illegible] stato fugato con l'inizio della raccolta. «I quattro-cinque giorni di pioggia — dicono alla cantina di Cassine — non hanno procurato danni all'uva, tenuto conto, per il moscato, che mercoledì prossimo sarà già tutto raccolto». Per i tecnici della Cantina sociale [illegible] Alice [illegible] Colle la «pioggia ha fatto anche bene, l'unico vero inconveniente [illegible] rappresentato [illegible] qualche disagio per i contadini che devono lavorare [illegible] vigneti [illegible] fango».

Buoni moscato e brachetto, quindi, due delle produzioni tipiche dell'Acquese. Ma anche per le altre uve le previsioni sono ottimistiche, malgrado la pioggia ed un abbassamento della temperatura. «Nella nostra zona — dice l'enologo rivaltese Roggio — domani, [illegible] massimo sabato, cominceremo a raccogliere i cortesi, mentre per i dolcetti si attenderà il 21 [illegible] 22 e per le uva barbera la fine del [illegible] Come quantità, stimo il 15-20 per cento in [illegible] rispetto allo [illegible] anno; per [illegible] qualità, pur leggermente inferiore nel [illegible] fronto con l'88, siamo certamente su livelli buoni».

[illegible] giudizio ottimistico [illegible] confermato da Luciano Ferraro, della Cantina sociale «Tre Castelli» [illegible] Montaldo Bormida: «Andiamo molto bene per la qualità, anche [illegible] le quantità [illegible] leggermente inferiore all'88. Alcune prove su uve dolcetto hanno dato 19-20 gradi "babo", il che vuol dire vino dolcetto di 12-13 gradi: una gradazione veramente ottima. Ci sono già le prime indiscrezioni sui prezzi dell'uva e si parla di oltre centomila lire al quintale per le partite più pregiate».

Concludendo, si può allora dire che le [illegible] [illegible] anche [illegible] leggermente scarse per quantità rispetto [illegible] media, [illegible] in generale buone: le prospettive per i vini, sia rossi sia bianchi, sono di [illegible] grande [illegible] L'inizio della stagione [illegible] stato caratterizzato da [illegible] corta piovosità, poi c'è stata siccità diffusa e questo consente [illegible] di avere uva molto [illegible].

[f. m.]

A ruba quelli del 1988

Comincia la vendemmia e il mercato [illegible] vino è piuttosto favorevole. Nelle cantine restano scarse giacenze dei vini '88, di notevole qualità. Dice Luciano Ferraro delle «Tre Castelli» [illegible] Montaldo: «Abbiamo ricavato per i vini dello scorso anno [illegible] media di 85.250 lire il quintale, con punte [illegible] 135.500. Non era mai [illegible] so, [illegible] quotazioni davvero remunerative. In quanto a giacenze siamo ormai agli sgoccioli, quel tanto che basta per arrivare al vino nuovo, in dicembre». Questi dati sono confermati anche dalle Cantine sociali di Cassine [illegible] Rivalta Bormida: i vini vecchi sono stati quasi tutti venduti, a prezzi buoni, grazie alla qualità. «C'è anzi — dice l'enologo Giovanni Roggio — una certa tendenza ad un aumento sia per quelli vecchi che per i nuovi. Spero comunque che i ritocchi non siano eccessivi, per evitare di sbilanciare il mercato piemontese rispetto alle altre regioni».

VENTIQUATTRESSE

SCUOLA
Un «valzer» di presidi in provincia

Ad Acqui per il prossimo anno scolastico cambiano quattro presidenze: Amalia Alemanni Coretto dalle scuola «Monteverde» passerà alla «Bella»; Osvaldo Zaffarani dalla «Bella» andrà alla media «Pascoli»; Carla Ghilarducci dal Liceo Scientifico di Ovada a quello di Acqui; Carla Rocca dalla media «Straneo» di Alessandria alla media «Monteverde» acquese. A Casale nuovo preside all'istituto magistrale «Lanza»: è Corrado Ludovici, proveniente dal Magistrale di Vercelli; subentra al torinese Antonio Reviglio. [illegible]pre a Casale cambia il preside anche alla scuola media «Huguet»: Elisa Amato Nicosia, che subentra a Maria Teresa Sosso preside dell'istituto negli ultimi tre [illegible] proviene da Livorno.

TELEFONI
Un nuovo punto Sip a Casale

CASALE MONFERRATO. E' [illegible] inaugurato il nuovo centro automatico Sip, si trova in via Paleologi 49. E' dotato di sette telefoni a gettone o a scheda magnetica, di un distributore di gettoni e del «bancobol», un'apparecchiatura automatica che consente di pagare la bolletta telefonica evitando code agli sportelli. E' sufficiente inserire [illegible] banconote per l'esatto ammontare della cifra da pagare per ottenere immediatamente la quietanza. Al [illegible] automatico Sip sono [illegible] eliminate le barriere architettoniche per agevolare l'accesso alle persone handicappate.

[illegible] DOLOSI
L'Oltrepò chiede [illegible] al prefetto

VOGHERA. Dopo i ripetuti incendi dolosi degli ultimi giorni gli agricoltori dell'Oltrepò hanno deciso di chiedere l'intervento del prefetto: una lettera, sottoscritta [illegible] presidente dell'Unione agricoltori, [illegible] per essere inviata alla Prefettura di Pavia. Nel documento si chiede che il rappresentante del governo si impegni per un rafforzamento della vigilanza nella zona in cui si [illegible] registrati gli incendi. Sembra intanto probabile che il prefetto convochi i rappresentanti degli agricoltori per [illegible] il punto della situazione e adottare le contromisure.

Piccolo centro del Tortonese scosso per l'agguato che è costato la vita a un commerciante coinvolto in [illegible] faida

Castellar Guidobono, ambulante ucciso all'alba

Nel camion crivellato di proiettili la figlia si salva per miracolo

Immacolata Facchineri è ferita

CASTELLAR GUIDOBONO
DAL NOSTRO INVIATO

Un delitto che viene da lontano e che, proprio per questo, ha destato impressione e stupore in questo piccolo e tranquillo paese del Tortonese, dove l'ultimo omicidio a memoria d'uomo risale a trent'anni fa, quando un agricoltore uccise un vicino per una banale lite sui confini di proprietà. Inoltre tutti conoscevano molto bene la vittima, giunta con la famiglia nell'84 da Tortona, dove aveva vissuto e lavorato per una decina di anni. E' Giuseppe Facchineri, 56 [illegible], un [illegible] di Cittanova, commerciante ambulante di frutta e verdura. Abitava in una villetta di via Montebruno 3 con la moglie Caterina, 43 anni, anche lei una Facchineri di Cittanova, e quattro figlie: Luciana, Teresa, Elena e Immacolata, di 26, 25, 23 e 21 anni. Le prime due sono sposate: Teresa ha [illegible] figlio, Luciana è al quinto mese di gravidanza.

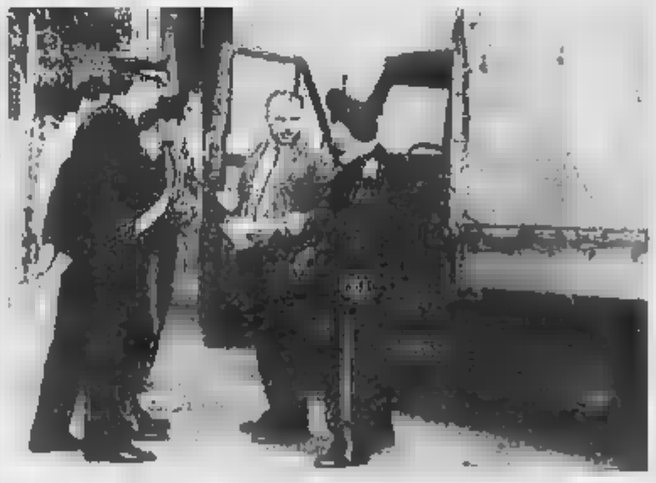
Al momento dell'agguato Giuseppe Facchineri era con Immacolata: un proiettile le ha trapassato il braccio sinistro, è ricoverata all'ospedale di Tortona, guarirà in un mese. E' l'unica testimone ed è sconvolta. Interrogata dal sostituto procuratore Rosario Spina, avrebbe fornito pochissimi elementi utili agli inquirenti.

E appunto gli investigatori — i carabinieri della compagnia di Tortona e del nucleo operativo di Alessandria e la squadra mobile della questura — ritengono che Giuseppe Facchineri sia l'ennesima vittima della faida tra la sua famiglia e quella degli Albanesi, anche loro di Cittanova, due clan ormai in guerra da quasi vent'anni. Tutto s'inizio nel marzo '71 quando Luigi Facchineri uccise in un bar di Cittanova Antonio Albanesi. Da allora le vittime sono già una ottantina.

Ieri mattina, verso le 5,30, Giuseppe Facchineri ha caricato frutta e verdura sul suo camioncino Fiat «Turbo Daily» per raggiungere il mercato di Tortona dove, il mercoledì e il sabato, gestisce un banco in piazza Milano. Elena è partita in auto, subito dopo si è mosso il camioncino: alla guida papà Facchineri, accanto Immacolata.

Percorse poche decine di metri l'automezzo ha svoltato sulla strada principale di Castellar Guidobono, corso Roma. Subito dopo la curva due giovani sono corsi verso il «Turbo Daily» e con un'arma a ripetizione, probabilmente [illegible] mitraglietta, hanno sparato attraverso i vetri della portiera accanto al posto [illegible] guida. Giuseppe Facchineri, raggiunto da quattro-cinque colpi al capo e all'addome, è morto all'istante: il camioncino, senza guida, si è fermato contro il muro di [illegible] casa.

Un proiettile, invece, ha trapassato il braccio ad Immacolata che, sanguinante, [illegible] a [illegible]sa, dando l'allarme. Elena, intanto, non vedendo arrivare il camioncino, è tornata verso il paese, si è fermata accanto all'automezzo, cercando inutilmente [illegible] prestare [illegible] al padre. Sono arrivati i carabinieri e gli agenti della polizia, sono scattate le indagini: dai «killer» però nessuna traccia.



Sul luogo del delitto. I carabinieri esaminano il camion dell'ucciso (F. Busi)

Giuseppe Facchineri era noto alle forze dell'ordine. Aveva avuto in passato guai con la legge (furto, rapina, associazione per delinquere), ma da quando abitava nel Tortonese sembrava condurre una vita normale. «Un gran lavoratore, conosceva tutti e tutti lo ritenevano un'ottima persona — dice [illegible] in paese —. Acquistava nella [illegible] la frutta e la verdura che vendeva [illegible] [illegible]o di Tortona oppure fermandosi col suo camioncino sotto il cavalcavia dell'autostrada». La moglie lavora alle dipendenze del Comune [illegible] Tortona, le figlie hanno proseguito negli studi, [illegible] sembrava intenzionata ad arruolarsi in polizia.

Dice un parente [illegible] Facchineri: «E' vero, ha [illegible] un passato burrascoso, ma ora pensa [illegible] solo a lavorare. Certo, c'è [illegible] faida [illegible] Cittanova, ma Giuseppe non [illegible] coinvolto. Girava tranquillo, senza alcuna preoccupazione. Anche quando ha visto i due [illegible]ere verso [illegible] camioncino non deve aver pensato ad un agguato, infatti anziché fuggire ha frenato».

Immacolata avrebbe detto di [illegible] visto i due correre, le sono parsi dei giovani. Le sembra di averli visti fuggire su un'auto. Al momento dell'agguato passa[illegible] sul luogo un automobilista [illegible] Viguzzolo, paese [illegible] pochi chilometri da Castellar Guidobono, diretto al lavoro. «Non mi [illegible] reso conto di [illegible] stava succedendo — racconta —, ho visto soltanto due attraversare la strada di corsa. Non li ho [illegible]i [illegible] faccia». Non sembra ci siano altri testimoni. Le indagini [illegible] state estese alla Calabria.

Franco [illegible]

Ieri i funerali del tecnico della «Montefluos», morto nella sciagura aerea dell'Avana

Spinetta, l'addio a Claudio Caldi

Oggi a Tortona la sepoltura dei coniugi Faravelli

Commozione. Il dolore dei parenti ai funerali di Claudio Caldi (Foto Vaccari)

ALESSANDRIA. Imponente partecipazione [illegible] tanta commozione ieri mattina a Spinetta Marengo per i funerali di Claudio Caldi, [illegible] anni, tecnico della «Montefluos» [illegible] presidente della sezione alessandrina di «Italia-Cuba», morto nella sciagura aerea dell'Avana.

Gli amici, i compagni di lavoro, la gente del sobborgo si sono stretti attorno agli anziani genitori, Piero e Isolina, ed alla sorella, Rosanna; presenti il prefetto Pierangeli e molte personalità.

Il corteo si è mosso dalla [illegible] dei Caldi, in via Bolla 1, poi, dopo la cerimonia funebre nella chiesa dell'Immacolata, il feretro [illegible] Claudio è stato sepolto nel cimitero del sobborgo alessandrino.

Oggi pomeriggio alle 16, nel Duomo di Tortona, si celebreranno i funerali di Vittorio Faravelli e Marzia Casali, 31 e 30 anni, i due coniugi tortonesi vittime della sciagura aerea.

Martedì mattina i familiari avevano riconosciuto il corpo di Marzia Casali, poi nel tardo pomeriggio si era riusciti ad identificare anche i resti [illegible] Vittorio Faravelli.

Sono stati momenti strazianti per Adua e Giuseppe, [illegible] fratello della giovane donna e per i genitori [illegible] Vittorio Faravelli, Dino [illegible] Anna Maria Goglino. I due feretri sono partiti quindi per Tortona dove, da martedì sera, sono nella camera [illegible]ria allestita in Duomo. E' stato subito un mesto pellegrinaggio di amici [illegible] tortonesi.

Ieri, nella chiesa parrocchiale [illegible] Godiasco, si [illegible] svolti anche i funerali di Tiziana Barbieri, 33 anni, abitante a Voghera, vittima come altri 112 turisti italiani della tragedia di Cuba.

Al termine del rito funebre il feretro è [illegible] tumulato [illegible] cimitero di Godiasco, paese natale di Tiziana Barbieri che qui, col figlio, [illegible] ogni fine settimana.

[f. m.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
TELEMARKET DI MARMONTI
VIA PREVIGNANO N. 30
15046 S. SALVATORE M. (AL)

Prosegue la causa civile tra la Satap e alcuni agricoltori di Alessandria

E d[redacted]

«L'allagamento del '77 poteva essere evitato»

ALESSAN[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Dodici anni anni fa, il 7 e 8 ottobre 1977, un'alluvione causò gravissimi danni in alcune aziende agricole nella zona compresa fra la riva destra del fiume Bormida, alla periferia di Alessandria, e il sobborgo di Castelceriolo. Denunciata quale responsabile delle alterazioni dell'assetto idrog[redacted] che provocarono gli allagamenti fu la Satap, [redacted] società autostradale Torino-Piacenza. E ora, dopo dodici anni, si conoscono i provvedimenti [redacted] adottare, secondo gli esperti, per evitare il ripeter[redacted] di simili calamità.

Gli ingegneri Cesare Castiglia [redacted] Mario Quaglia, docenti al Politecnico di Torino, [redacted] Carlo Pollarolo, [redacted] Alessandria, hanno depositato la perizia eseguita su incarico del tribunale civile di Alessandria, che deve pronunciarsi su una causa intentata alla Satap dal Consorzio idraulico del fiume Bormida e dagli agricoltori Franco Brezzi, Francesco Tartara e Vincenzo Melchiorre attraverso l'avvocato Mario Porrati [redacted] Alessandria.

I periti riconoscono le responsabilità della società autostradale, che [redacted] già provveduto a risarcire con 400 milioni complessivi due [redacted] tre agricoltori (non è ancora stata definita la causa riguardante Vincenzo Melchiorre). Poi illustrano i provvedimenti che la Satap dovrebbe adottare: l'apertura di aperti varchi supplementari sotto l'argine sul quale passa la Torino-Piacenza nel tratto Alessandria-Castelceriolo, così [redacted]he, in condizioni di massima piena, l'acqua possa defluire e trovare poi sfogo nel Tanaro.

Infatti quando l'acqua, nel ca[redacted] di un'alluvione [redacted] quella dell'ottobre 1977, arriva nella [redacted] alessandrina dai vari torrenti tributari [redacted] Bormida, soprattutto l'Orba, poiché [redacted] trova [redacted] presenza di [redacted] argine, [redacted] può defluire. Quindi aumenta notevolmente di livello e allaga le cascine.

Per questo, spiegano i periti, [redacted] creare i varchi. In che modo? Costruendo manufatti in cemento armato. Un'opera di notevole impegno finanziario, che implica un lavoro di parecchi mesi, ma che non dovrebbe più essere differita. Certo i lavori provocheranno disagi [redacted] chi transita sull'autostrada (ma il tratto è di pochi chilometri), ma [redacted] eviterà che vasti appezzamenti [redacted] siano sommersi con danni incalcolabili.

Spetta [redacted] al tribunale civile pronunciarsi sulla vicenda, che è [redacted] lontana dalla conclusione anche se [redacted] stato compiuto un grosso passo [redacted] avanti con il deposito della perizia e anche se la Satap, risarcendo i proprietari di due delle cascine colpite, ha implicitamente [redacted] le sue responsabilità.

La causa civile s'iniziò nel 1979, ma solo nel 1987 il giudice istruttore nominò i tre profes[redacted] quali esperti d'ufficio e li incaricò di indicare i provvedim[redacted] per [redacted]pedire il ripetersi della calamità. Il compito non [redacted] stato facile, anche perché la Satap, inspiegabilmente, non è stata [redacted] grado di rintracciare [redacted] propri archivi l'originario progetto idraulico [redacted] autostradale.

Nella perizia si fa rilevare, fra l'altro, che l'alluvione [redacted] 1977 fu [redacted] alcun dubbio «uno fra gli eventi più critici [redacted] storia alessandrina». Ma, secondo gli esperti, se la Satap avesse [redacted]struito a [redacted]o tempo i varchi supplementari, si sarebbero evitati i disastrosi allagamenti.

In base ad altre perizie di parte presentate in precedenza dalla società, patrocinata dall'avvocato Domenico Orgero di Alessandria, furono le acque del Bormida a causare la rottura degli argini, senza quindi che la Sa[redacted]p potesse essere ritenuta responsabile dell'inondazione.

Emma Camagna

Varchi sotto la Torino-Piacenza. E' la soluzione indicata dai periti per prevenire altre disastrose alluvioni (Foto Busi)

IN BREVE

[redacted]
[redacted] Corsi sperimentali [redacted] liceo [redacted] Acqui

ACQUI TERME. Il liceo classico «Saracco» è stato autorizzato ad avviare sperimentalmente lo studio della lingua straniera nel triennio. [redacted] ad ora era previsto solo nel ginnasio. Un'altra novità dell'anno scolastico che sta per cominciare è l'anticipazione dello studio della storia dell'arte nel biennio del ginnasio.

[redacted]
[redacted] A Tortona l'assemblea dell'Usl

TORTONA. E' convocata per domani [redacted] alle 21 l'assemblea dei Comuni dell'Usl tortonese. Tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è la decisione sui contributi che i Comuni dovranno versare all'ente per la gestione dei servizi socio assistenziali.

[redacted]
[redacted] Tre novesi premiati per gli hobby

NOVI LIGURE. Una delegazione novese ha conquistato tre medaglie d'oro alla 23ª edizione del «Concorso nazionale degli hobby», svoltosi a Castel San Giovanni. I vincitori sono: Luigi Piras, che ha presentato riproduzioni di stemmi e quadri in sughero; Luciana Coscia, che ha gareggiato nella sezione dedicata ai ricami; Osvaldo Mojoli, [redacted] le sue ricostruzioni di macchine utensili per officina.

[redacted]
[redacted] Casalese vice presidente vincenziani

CASALE MONFERRATO. Il casalese Alberto Busto, 24 anni, è stato nominato, al termine del congresso, vice presidente nazionale del «Gruppo giovanile volontari vincenziani».

FISCO
[redacted] Ambulante di Gamalero nei guai

ALESSANDRIA. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha rinviato a giudizio con l'accusa di evasione fiscale France[redacted] La Placa, 70 anni, di Gamalero, vicolo Gatti, commerciante [redacted]bulante in articoli di maglieria. E' accusato di non aver fatturato la vendita di capi per 110 milioni [redacted] di [redacted] aver autofatturato la merce giacente [redacted] momento della cessazione dell'attività commerciale. L'uomo contesta gli addebiti, sostenendo che [redacted] capi di maglieria rimasti invenduti in magazzino.

GASTRONOMIA
[redacted] Il «Giro» oggi [redacted] a Tortona

TORTONA. [redacted] tappa [redacted] Tortona, questa sera, [redacted] «Giro d'Italia gastronomico». Si cena, alle 20, al ristorante dell'Angelo. Il menu è segreto: il cuoco Giuseppe Cicogna lo svelerà infatti solo quando gli ospiti siederanno a tavola.

ORARIO FERROVIARIO ELETTRONICO

Per le informazioni, ecco [redacted] computer

Basta [redacted] le scomode ricerche sui tabelloni. Nella stazione ferroviaria di Alessandria per le informazioni sui convogli locali e nazionali sono ora a disposizione due computer (Foto Andrea Busi)

A Tagliolo

[redacted]

TAGLIOLO. Sono cominciate le riassunzioni nello stabilimento ex «Chambre» [redacted] Tagliolo, che riprenderà ora la produzione.

L'azienda, che operava nel settore alimentare, [redacted] acquisita in luglio dalla «Irca» di Gallarate, a conclusione [redacted] concordato preventivo. In agosto, poi, la società lombarda ha raggiunto un accordo per affittare stabilimento e macchinari ad un'altra società, la «Idac». L'accordo contempla anche l'ipotesi di [redacted] acquisto [redacted] tempi medio-brevi.

La nuova società utilizzerà ancora il marchio «Chambre» e proporrà la stessa gamma di prodotti: dai cioccolatini ai gianduiotti, dagli ovetti alle [redacted]va pasquali.

Verranno riassunti i vecchi dipendenti: gli addetti saranno 11 ed [redacted] inoltre previsto l'utilizzo di una trentina di stagionali.

I sindacalisti alessandrini della Federazione lavoratori industria alimentare in un documento esprimono [redacted] giudizio positivo sulla soluzione della vicenda «Chambre». [r. bo.]

Sono pronti i nuovi loculi del cimitero

Novi, stop [redacted] «[redacted] parcheggio»

NOVI LIGURE. E' stata comple[redacted] la prima parte del progetto di ampliamento del cimitero co[redacted] via Nino Bixio: [redacted]no 172 nuovi loculi, costruiti nel reparto Nord-Ovest per un costo di oltre 200 milioni.

Alla conclusione definitiva dei lavori mancano in effetti ancora alcuni interventi [redacted] pavimento, alla copertura in plexiglas e al rivestimento in mattoni) che sono [redacted] avviati ma, con [redacted] convenzione, l'impresa De Paoli, responsabile dei lavori, ha già potuto [redacted]segnare i nuovi loculi al Comune. Si è così potuto risolvere il problema della mancanza di posti nel cimitero ed è stato quindi possibile trasferire nel nuovo fabbricato le salme che temporaneamente erano state «dirottate» in una speciale camera ventilata in attesa [redacted] una definitiva sistemazione.

La costruzione di questi 172 loculi ha rappresentato il primo dei tre lotti del progetto di ampliamento [redacted] ristrutturazione del cimitero. Il secondo, in fase di appalto, sarà destinato [redacted] al settore Nord-Ovest; servirà [redacted] rivestimento [redacted] alla nuova copertura dei loculi prefabbricati già esistenti, per risolvere problemi che erano emersi in passato, co[redacted] le infiltrazioni d'acqua. La spesa preventivata in questo caso ammonta a 180 milioni.

La terza parte del progetto è anche la più imponente: con [redacted] costo [redacted] circa un miliardo verranno infatti costruiti altri 500 nuovi loculi. Ancora una volta il settore destinato all'ampliamento sarà quello Nord-Ovest.

[redacted] il «maquillage» al cimitero novese [redacted] si fermerà a questo. E' già pronto un altro progetto (costerà un miliardo) per [redacted] realizzazione di 200 loculi [redacted] 14 tombe romane nello spazio che esiste tra il confine del cimitero e l'area della ditta Bricola (attualmente è un [redacted] incolto). [l. u.]

I risultati delle analisi nel bacino ovadese

E l'acqua [redacted] pulisce il [redacted]

OVADA. Il Laboratorio [redacted] sanità pubblica dell'Usl di Alessandria ha completato un'interessante indagine sulla situazione biologica dei principali corsi d'acqua del bacino dell'Orba. L'indagine mirava [redacted] stabilire [redacted] l'acqua [redacted] pulita o meno, accertando la [redacted]alità e la quantità delle specie animali che ci vivono. Se la fau[redacted] [redacted] abbondante [redacted] è costituita da pesci, molluschi ed insetti che prediligono le acque limpide a ben ossigenate, automaticamente si [redacted] che [redacted] corso d'acqua si trova in una situazione ecologica ottimale.

In base ai dati raccolti, messi a disposizione dal Servizio d'igiene pubblica di Ovada, si può dire che per il bacino dell'Orba [redacted] è di fronte ad un quadro abbastanza positivo. Ci [redacted] alcuni punti d[redacted] l'inquinamento è leggero ma abbastanza diffuso, come nell'Orba, [redacted] Molare ed Ovada e da Rocca Grimalda fino alla sua confluenza con il Bormida, e nello Stura, nel Lemme [redacted] nell'Albara. Ma non sono casi particolarmente gravi perché non risulta alterato in modo pe[redacted] l'habitat [redacted] specie acquatiche. Molto buona, invece, è la situazione del Piota, del Gorzente, del Roverno, [redacted] quella dall'Orba a monte [redacted] Molare.

Per questi ultimi tratti il giudizio è confortante: «Ottima qualità d'acqua — dice la relazione — con [redacted] biologicamente e chimicamente adatte alla vita di trote e temoli, specie ottime come indicatori biologici».

Che l'acqua dell'Orba, [redacted] suo complesso, sia ancora abbastanza buona, [redacted] confermato dal fatto che immettendosi nel Bormida, riesce a diminuirne l'inquinamento.

Nella vallata dell'Orba la rete dei depuratori non [redacted] ancora completata [redacted] quando lo sarà la situazione migliorerà ulteriormente. [r. bo.]

DONNA
[redacted]
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
[redacted] BREVISSIMO
[redacted]
ALESSANDRIA
TEL. 0131/67264
VOGHERA - TEL. 0383/63219

DIPENDENTI - PENSIONATI
COMMERCIANTI
DA 1 A 25.000.000
IN 48 ORE SENZA SPESE
anche telefonicamente
[redacted] SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche [redacted] documentabile
DONNE anche
CASALINGHE presso agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel.0131/446275-443008

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto [redacted] 10 cupole
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

Libera la tua bellezza dal superfluo.
Al President Hotel Terme.

Il primo [redacted] le [redacted] termali a servizio dell'estetica, l'unico a Salice.

President Hotel Terme
Beauty Medical Center.
Un mondo [redacted] bellezza e salute.

President Hotel - Terme Nazioni - 27056 Salice Terme (Pavia) - Tel. 0383/92341

La Regione approva la variante al piano regolatore e si prepara a dare il benestare

Via libera alla pista Pirelli?

Ma due frazioni di Tortona votarono contro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo lungo silenzio ecco giungere notizie che rilanciano il progetto della Pista Pirelli, che dovrebbe occupare ettari di terreni agricoli lungo la sponda sinistra del torrente S. Segnali, all'apparenza favorevoli all'insediamento, arrivano dalla Regione, cui dipende l'ultimo parere per l'approvazione del progetto.

Il Comitato urbanistico regionale durante una recente riunione ha espresso parere positivo sull'insediamento e quindi ha anche dato il nulla osta alla variante di piano regolatore, a suo tempo presentata dall'Amministrazione comunale di Tortona.

Un punto a favore quindi della contestata pista. Ora si attende che sia la giunta regionale ad esaminare il tutto ed esprimere la sua posizione: il parere comunque non dovrebbe tardare molto.

«Ci altre notizie tutte favorevoli alla pista Pirelli — anticipa il sindaco Fabrizio Palenzona —. Ad esempio il parere in linea generale favorevole espresso dall' assessore regionale all'Ecologia per quanto riguarde l'impatto ambientale. A proposito mi sia rimarcare che è proprio questo il punto centrale della sterile polemica condotta dai verdi e da un gruppetto di abitanti della zona, scarsamente informati, evidenziando presunti vincoli ambientali non rispettati».

E Palenzona aggiunge: «L'assessore regionale per dare il suo benestare definitivo vuole prima vedere se il progetto definitivo è compatibile meno con quei vincoli. La decisione sul problema non verrà dunque presa preventivamente, sulla base semplici discorsi teorici, ma terrà conto studi ed elaborati che purtroppo non sono ancora pronti».

Non bisognerà dunque attendere ancora molto tempo prima che ci sia un definitivo parere sul progetto e sembra, dalle parole del sindaco, che gli organismi regionali competenti propendano per concedere il nulla osta.

Del resto il fronte della contestazione alla pista sembra essersi per ora placato. L'ultimo atto importante l'insediamento del campo prove della Pirelli risale infatti al luglio dello anno quando nelle frazioni maggiormente interessate alla costruzione della pista, Rivalta Scrivia e Bettole di Tortona, fu indetto un referendum popolare. In quell'occasione per la verità la spuntarono gli oppositori. Sui 710 abitanti di Rivalta Scrivia chiamati ad esprimersi solo si erano recati alle . Comunque i «no» furono 370 (più del cinquanta per cento del totale degli aventi diritto al voto), i «sì» solamente 85. Risultato percentualmente quasi analogo alla frazione Bettole: su 164 aventi diritto al voto si recarono alle in 108, con «no» e 20 «sì».

E tutti questi mesi i motivi che portarono gli abitanti delle due frazioni ad contrari alla costruzione della pista Pirelli sono cambiati: in sostanza, nonostante le molte dichiarazioni entusiaste degli amministratori, dall'insediamento non vedono un grande sviluppo per le loro frazioni (ed anche per la stessa Tortona) sia dal punto vista sociale da quello dei vantaggi economici occupazionali.

Concreti ed immediati invece gli svantaggi. «La pista — venne più volte ribadito nelle assemblee pubbliche — sottrae, come già altri insediamenti che hanno già interessato proprio il nostro territorio, parecchio terreno all'agricoltura senza dare come contropartita dei vantaggi evidenti».

I documenti relativi al referendum già nell'agosto scorso anno vennero inviati alla Regione affinché un'apposita commissione li esaminasse. Che fine abbiano poi fatto nessuno lo sa.

Del resto contro la pista Pirelli non c'era solo il referendum popolare ma anche gli ecologisti, che si schierarono in campo forti di studio sull'impatto ambientale preparato dalla «Cooperativa ecologica di Milano» su commissione dei consigli di circoscrizione di Bettole e di Rivalta Scrivia. Pirelli contrapponeva un'indagine a suo tempo fatta eseguire da docenti dell'Università Pavia.

Sul piano politico poi a favore della pista si schierati tutti o quasi: dalla giunta «anomala» di Tortona (pci, dc, pri e pli), ai partiti minoranza (psi e psdi); contrari in Consiglio comunale solo il rappresentante della Lista verde e quello del msi-dn. Dalla parte della pista anche i presidenti degli altri consigli quartiere tortonese e forse anche per questo non hanno mai voluto affrontare referendum popolari «allargati».

Enrico Regalzi

MORANO

«Ci dicano che fare dell'autodromo»

MORANO PO. Da oltre dieci anni l'autodromo di Morano inutilizzato. Aperto ai primi anni Settanta, era stato chiuso in seguito alle vivaci polemiche sollevate dal Comune di Pontestura che lamentava i rumori molesti provocati dall'attività automobilistica. Spiega Giovanni Verardi, imprenditore edile proprietario della struttura: «Eravamo stati costretti a chiudere perché Pontestura, che ospita una parte della pista, ci aveva contestato degli illeciti izi. Li abbiamo sanati con il condono, ma la somma versata non è stata giudicata sufficiente è stata avanzata prete- di un miliardo». Verardi ha p ricorso al Tar. «Mi hanno assicurato che dovrebbe pronunciarsi per ottobre». Nel frattempo non sono mancati tentativi dialogo tra i due Comuni Morano e Pontestura. Spiega il sindaco Giancarlo Tiozzo: «Ci siamo dichiarati disponibili ad adotte- tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi tipo di disturbo. Ma ci è stato risposto che l'attività automobilistica Morano è in contrasto con il "Piano territoriale operativo" regionale, non sarebbe in armonia il progetto parco fluviale». Tiozzo, un incontro tenutosi lo scorso anno Trino, ha sollevato un interrogativo: non è possibile utilizzare l'autodromo per gli scopi per cui era nato, la Regione ci dica che cosa dobbiamo farne». [s. m.]

UNIVERSITA', ANNO TERZO

Un cantiere al secondo piano

Finalmente lunedì sono partiti i lavori per ristrutturare Palazzo Borsalino di aule (Foto

La «statale», dopo 20 anni di attesa

Ad Acqui Terme apre ragioneria

ACQUI Giovedì prossimo, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico, aprirà i battenti in città (dopo vent'anni attesa) l'Istituto tecnico statale per ragionieri, con l'indirizzo di «Commercio e suo tempo richiesto da Comune e distretto scolastico.

Opererà come distaccata del «Leonardo Da Vinci» di Alessandria, con due lingue straniere dal primo anno: l'inglese e il francese. La scuole sarà ospitata nello stesso edificio delle elementari di via XX Settembre, ma un ingresso autonomo. Sono quattro le aule, una delle quali per steno-dattilografia, con altri locali per presidenza, segreteria, sala insegnanti e per il personale ausiliario.

L'istituto ragioneria comincerà l'attività 54 ragazzi suddivisi tra le due prime classi e 20 iscritti in da.

«Il provveditore agli studi di Alessandria — dice l'assessore alla Pubblica Istruzione, Eliana Biale — un decreto ha istituito i tre corsi. In città esiste già un istituto di ragioneria, è privato. Il Comune ha voluto offrire una possibilità di scelta agli alunni. Scuola statale e scuole private possono coesistere, anzi, confrontandosi, potrebbero offrire alla città un servizio davvero molto utile».

«Abbiamo vinto questa battaglia — dice l'acquese Gigi Loi —. Mio figlio Andrea, 14 anni, ha dovuto viaggiare in per seguire le lezioni a Nizza Monferrato. Ora i nostri figli dovranno più affrontare questi disagi. I 74 iscritti dimostrano che le nostre richieste erano giustificate». Qualche studente, comunque, continuerà frequentare la scuola di Nizza.

La Provincia, a cui spetta la manutenzione ordinaria del nuovo istituto di ragioneria, sta già provvedendo all'arredo dei locali. Al Comune di Acqui spetta invece il compito di provvedere alle spese di riscaldamento, seguendo una prassi già consolidata per le medie superiori: al liceo scientifico e all'Itis «Barletti» sezione distaccata di Ovada.

[g. l. p.]

A Casale nel '90

Un secondo centro dell'Anffas

CASALE. Potrebbe entrare in funzione entro i primi mesi del 1990 centro Anffas che viene realizzato in questi mesi in via Leardi attraverso ristrutturazione di un'ala convento dei frati francescani di S. Antonio.

Complessivamente la ristrutturazione dei locali costerà circa trecento milioni. Per coprire la state promosse iniziative e sottoscrizioni.

Nel Centro verranno creati laboratori artigianali per inabili ultratrentenni (in Monferrato sono più di 70 gli interessati), inoltre palestre, centri di psicomotricità comunità per gli handicappati adulti che vivono soli.

Sarà trasferita al nuovo Centro di via Leardi anche l'attività rieducativa che attualmente gli insegnanti dell'Anffas svolgono al «Signorini» strada Frassineto. Quest'ultimo, realizzato dagli alpini casalesi inaugurato anno fa, sarà in- riservato ai laboratori di giardinaggio. Verranno inoltre qui trasferiti gli uffici della sezione cittadina Anffas. [t. f.]

E' l'«Albatros» e si rivolge a studenti e giovani disoccupati

Il lavoro invece della droga

Novi, una cooperativa per far prevenzione

NOVI LIGURE. «L'Albatros raggruppa ragazzi e ragazze con esperienze diverse ma lo stesso fine: trovare un'occupazione stabile, un inserimento nel mondo del lavoro. Per i soci sono 9, ma presto saliranno almeno a 35, così da poter orrere agli appalti banditi dagli enti pubblici». Don Carlo Bolchi presenta così la cooperativa fondata nelle scorse settimane dall'Alat, l'associazione novese per la lotta alla tossicodipendenza.

La cooperativa è ta tultà dai soci dell'Alat e da un primo gruppo di giovani e ha sede in via Ovada, in alcuni locali proprietà del Comune. Due, almeno inizialmente, saranno i settori di attività dell'«Albatros»: lavori tipografici e pulizia di uffici.

Presto nuova cooperativa novese potrà dotarsi di attrezzature e macchinari per avviare l'attività di impresa di pulizia e con 35 soci potrà concorrere alla gare d'appalto bandite da enti pubblici e imprese private.

La tipografia Seregni, una delle maggiori del settore nella na, ha canto suo offerto un computer e ha promesso altre attrezzature per la fotocomposizione così già novembre la cooperativa potrà cominciare l'attività anche in questo campo.

«Inizialmente ci occuperemo della battitura e dell' impaginazione testi di pubblicazioni, stampati pubblicitari e pu uffici, affidando a tipografie locali l'operazione di stampa — spiega don Bolchi —. L'importante dare ai nostri giovani un obiettivo sicuro, facilitare il loro inserimento nella e svolgere un'opera di prevenzione alla tossicodipendenza. E' però un'operazione in cui accanto al nostro volontariato è indispensabile il sostegno tangibile di quegli enti pubblici e privati che possono aiutarci».

Notevole è l'interesse suscitato da questa iniziativa dall'Alat. Nata nel 1984 per iniziativa di un gruppo di privati cittadini, l'associazione ha sede al Palazzo Lucedio. Nel suo primo quinquennio di attività ha già ottenuto molti risultati avviando alle comunità terapeutiche decine e decine tossicodipendenti. Lo anno ha poi creato una propria comunità terapeutica a La Tuara, una grade cascina nelle vicinanze della zona industriale.

Nel centro sono ospitati giovani. Sono occupati nella ristrutturazione dell'edificio e in piccoli lavori agricoli, assistiti da personale specializzato e da volontari.

«La cooperativa Albatros rientra invece nell'opera di prevenzione che svolge l'Alat. Vi possono aderire studenti e giovani in cerca di una prima occupazione», dice don Bolchi.

Walter Giaroseachi

Sfilate Prontamoda Autunno '89

AL CENTRO TESSILE MILANO

DOMENICA 17 SETTEMBRE 1989

1ª SFILATA: ORE 11.00 2ª SFILATA: ORE 15.00

CENTRO MILANO

CERNUSCO S/NAVIGLIO

Tutti gli Showrooms sono aperti dalle 8,30 alle 18,30

L'ingresso è rigorosamente consentito solo a chi è in possesso di invito o di tessera CTM, oppure di fotocopia di licenza di commercio.

Strada Statale 11 Padana Superiore, 16/18 - Telefono 02/92.10.37.87-92.10.37.22

È facilmente raggiungibile: a minuti dalla TANGENZIALE EST (uscita GORGONZOLA) a 15 minuti da P.zza Loreto (direzione TREVIGLIO) - a 300 metri dalla METROPOLITANA Linea 2 (VERDE) direzione GESSATE - fermata VILLA FIORITA

Banca Provinciale Lombarda

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CASSANO A SETTEMBRE

MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA

Sabato 2 Settembre

ore 17 Incontro amichevole di calcio
U.S. Silvanese – U.S. Cassano Calcio

ore [illegible] FESTA SUL CASTELLO *"Ná Fasta ntei Casté"*
Gastronomia - Piano Bar "Nura in concerto"
Organizzata dal Gruppo "Casau Casau Cassano Mia"

Mercoledì [illegible] Settembre

ore 20,45 Incontro amichevole di calcio
U.S. Villalvernia – U.S. Cassano Calcio

Giovedì 14 Settembre

Incontro amichevole di calcio
[illegible] ALESSANDRIA – U.S. CASSANO CALCIO

Giorni 11-14-15 Settembre

QUADRANGOLARE DI PALLAVOLO FEMMINILE – UNDER 14

Venerdì 15 Settembre

MOSTRA - Attività di un tempo negli antichi porticati cassanesi " I porghi" Carantei, di Buseti e Musouni, id Coiu e dei Frò, e di Nandi

Sabato [illegible] Settembre

Esposizione - GIOCATTOLO ARTIGIANALE (il "fai da te" applicato ai giochi) - (Sala Biblioteca Comunale)

ore 21 Processione di S. Croce

ore 22 Ciao Estate! SERATA MUSICALE (Pro Asilo) in piazza
in caso di maltempo al Palatennis

Domenica 17 Settembre

GRANDIOSA TOMBOLA in Piazza - Estrazione ore 17

ore 21 Al Palatennis SERATA DANZANTE con l'orchestra **TONY GALLO**
Musica emiliana e simpatia (ballo al coperto)

SFILATA DI MODA in collaborazione con i commercianti cassanesi di abbigliamento

Lunedì 18 Settembre

FIERA MERCI - Esposizioni varie

ore 17 Incontro di calcio: *Scapoli – Ammogliati*
Bocce - Gara Bocciofila - Campione cassanese '89 - Caccia al tesoro

ore 21 Al Palatennis: **TRATTENIMENTO DANZANTE**
DISCOTECA e dolcissime melodie con l'Orchestra **A. Ghezzi**

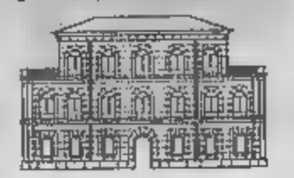
Giovedì [illegible] Settembre

ore 21,30 SERATA DI BENEFICENZA A FAVORE DELL'ASILO

I NOMADI IN CONCERTO

(Locale coperto e riscaldato)

...e una ragione c'è.
Con Cariplo la modernità dei servizi



nello stile di una secolare tradizione
CARIPLO
CASSA [illegible] DELLE PROVINCIE LOMBARDE

A.M.
Gestione [illegible] n Mense
di ANGELA MASSONE
RICONOSCIMENTO TARGA D'ORO 1982
[illegible] LIGURE
Via Bosco Marengo, 17-Tel. 0143/ 745759

S.A. ITINERA spa
IMPRESA COSTRUZIONI GENERALI
[illegible]
TORINO - Via Giolitti, 24 Tel. 553950/3 [illegible] 210257
Uffici TORTONA - Reg. Ratto Tel. (0131) 866388 ROMA - Via Carducci, 4 Tel [illegible]
[illegible] SERRAVALLE S. Via Cassano S., [illegible] Tel. (0143) 47206
costruzioni civili e industriali
LAVORI STRADALI E PAVIMENTAZIONI SPECIALI - LAVORI EDILI ACQUEDOTTI E FOGNATURE - IDRAULICA FLUVIALE - DIGHE - [illegible] - LAVORI AEROPORTUALI - IMPIANTI DI DEPURAZIONE

ECOLOGIA S.p.A.
Impianti di depurazione
Impianti di potabilizzazione
20135 MILANO - Viale Isonzo, 14/1

S.G.C.
SOCIETÀ GAS CENTRI ABITATI

[illegible] MOBILI PER L'UFFICIO
CASTELLI
Castelli [illegible]
Via Torreggiani, [illegible]
Tel. (051) 372106-369921 [illegible] BOLOGNA

AUTOTRASPORTI – [illegible]
SCIANDRA MARCO
SPINOLA – Tel. 47.628

[illegible]ARITA s.a.s.
di Piccinini Oreste & C.
Commercio ferro
Tubi - [illegible] - Putrelles
Acciai speciali - Inox
Tondo per cemento armato
Circonvallazione Nuova, 28
Tel. (0131) 861226-814721
15057 [illegible] (AL)

CERMODA
di Bonadeo Francesco
CERAMICHE ARTISTICHE
PAVIMENTI [illegible]
Via Circonvallazione - Cassano Spinola

ALLIANO GIOVANNI
IMPRESA ELETTRICA
IMPIANTI INDUSTRIALI E DOMESTICI
Via Villalvernia, [illegible]
[illegible] CASSANO SPINOLA (AL) Telefono (0143) 47.341

MORTAROTTI
[illegible]
Via Silvio Ferrari, 17
Tel. (0131) 815454
15057 TORTONA (AL)

[illegible] PROGRAMMA ITALIA
CONSULENZA GLOBALE
Via Mazzini, [illegible]
Tel. (0143) 741584
[illegible] Arzani, 103 - (c/o EL. COM.)
CASSANO SPINOLA
Tel. (0143) [illegible]

[illegible] socomet
PICCININI ORESTE & PIER ROBERTO
Piazza Roma, 34
Tel. 0131/811766-820388
[illegible] TORTONA (AL)

olivetti | LR
di Castello Juan Antonio
* Assistenza [illegible]
* Personal Computers
* Software applicativi
* Arredamenti per ufficio
Concessionario Esclusivista
Telefono (0143) [illegible] 15061 ARQUATA SCRIVIA

[illegible] FOSSATI s.r.l.
Via Cassano, 17
[illegible] (AL)
Tel. (0143) 65.673/ 65.674

Ceva propone domenica la 28ª edizione della Mostra micologica

Metti un giorno, i funghi

Un «vademecum» per la raccolta

CEVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Amanita phalloides [redacted] il più velenoso, i migliori sono i porcini (Boletus edulis, pinicola) e l'ovolo buono (Amanita [redacted] ria). Ma il magico mondo dei funghi è fatto [redacted] centinaia di specie, che tornano domenica prossima — per il 28° anno consecutivo — sui banchi della Mostra micologica nazionale.

La misteriosa vita sotterra[redacted] del micelio e la simbiosi con le radici delle piante affascinano i botanici, mentre ai buongustai piace far tappa nei ristoranti che cucinano i funghi al naturale, trifolati [redacted] «alla [redacted] bana». E in questi giorni, con la rassegna gastronomica indetta dall'Apt, ci sono anche ottimi menu a prezzo fisso.

Ceva vive con la Mostra la giornata più importante dell'anno. Sotto i portici della centrale via Marenco sono solitamente esposte dalle 350 alle [redacted] specie di funghi. «L'eccezionale siccità di quest'estate ci crea qualche problema, perché nei nostri boschi, attualmente, non si trova quasi niente — di[redacted] i micologi cebani del Gruppo Peyronel — [redacted] perdiamo le speranze e con la collaborazione del Corpo forestale e delle Comunità montane orientiamo le nostre ricerche in altre valli».

La rassegna cuneese pone anche a confronto l'ovolo malefi[redacted] (Amanita muscaria) con la prelibata Caesaria, fornisce utili consigli per la conservazione dei funghi e illustra la legge regionale che disciplina la raccolta (obbligo del tesserino, limite [redacted] 15 esemplari al giorno per porcini e ovuli).

[redacted] poi le singole Comunità montane a stabilire ulteriori regolamenti. Nel Cebano, la raccolta è consentita soltanto il lunedì, mercoledì [redacted] venerdì. Il tesserino stagionale costa 25 mila, 10 mila [redacted] settimanale, 5 mila il giornaliero. I proprietari dei boschi e i loro familiari ricevono gratuitamente il tesserino (a loro carico la marca [redacted] bollo da 5 mila lire).

[redacted] vicino Ponente ligure funzionano i consorzi. A Bardineto è prevista una quota associativa minima (3 mila lire) per i proprietari dei [redacted]ni. I citta[redacted] e i [redacted] residenti, ma proprietari [redacted] case, pagano [redacted] mila annue, come i villeggianti che possono dimostrare [redacted] permanenza per almeno 15 giorni all'anno. Tariffe molto più alte per gli occasionali turisti: 10 mila il tesserino giornaliero, 50 [redacted] [redacted] settimanale, 200 mila l'annuale.

[redacted] i funghi si trovano anche sull'autostrada Torino-Savona. Alla stazione di servizio di Priero, al confine tra Liguria e Piemonte, c'è un fornitissimo bar che in questi giorni [redacted] pur scar[redacted] «nascita» riesce a offrire ai buongustai i prelibati porcini.

Giuseppe Grosso

Il magico mondo dei funghi. Un'immagine della mostra dello scorso anno

[illegible]

E' l'alimentazione il segreto per vincere l'«infertilità»

NEGLI allevamenti bovini la ridotta fecondità (in termine tecnico «infertilità») significa molto spesso [redacted] notevolissima perdita economica per l'allevatore.

Tutte le forme di sterilità di lunga durata in genere portano al declassamento del valore commerciale di una vacca da latte: in pratica ne livellano, in basso, il valore che diventa così quello di una comune [redacted] da macello.

E anche le stesse forme [redacted] sterilità temporanea allungano il periodo dall'interparto, facendo lievitare i costi di produzione del latte.

Le cause che provocano la sterilità comprendono anche i casi di limitata capacità a concepire, di transitoria infecondità per mancato annidamento dell'ovulo nell'utero, oppure una minore vitalità dei vitelli neonati.

Le cause di questo problema quindi possono [redacted] molto numerose e possono dipendere da fattori genetici, alimentari, infettivi, o dovuti a malattie vere e proprie.

Esiste un aspetto particolare che caratterizza quest'ultima forma [redacted] sterilità, [redacted] rappresentato dalla predilezione, in Piemonte, per gli allevamenti specializzati, dove lo sfruttamento zootecnico è molto più spinto, perché le produzioni richieste — in particolare si pensi al latte — sono sempre più elevate.

Infatti, negli allevamenti intensivi questa forma di sterilità si manifesta ormai con grande frequenza e con particolare gravità.

Già la lattazione, intesa come tale, rappresenta per l'organismo una grave debilitazione, quanto più la stessa è intensa e prolungata.

Infatti la grave demineralizzazione che avviene nelle vacche lattifere, in particolare in quelle più produttive, [redacted] soltanto il parametro forse più evidente del grave depauperamento [redacted] che si verifica durante una lattazione.

Non [redacted] dannoso [redacted] demineralizzazione [redacted] l'esaurimento delle riserve protidiche e vitaminiche, che [redacted] poi i maggiori responsabili del decadimento dei poteri di difesa dell'organismo.

Tutti questi particolari indicano agli allevatori e ai tecnici in modo inequivocabile come un'alimentazione adeguata, corretta e bilanciata sia il supporto più importante di tutte le prestazioni produttive offerte dagli animali [redacted] latte in produzione.

Il fattore alimentare non solo può provocare direttamente grossi guai — la tecnica indica, ad esempio, [redacted] fonte di problemi le forme di sterilità [redacted] cause alimentari [redacted] le malattie [redacted] carenza in genere — ma [redacted] volte è anche responsabile di [redacted] diminuzione dei poteri di difesa dell'organismo.

Quindi qualunque tipo di lotta contro la sterilità infettiva raggiunge la sua piena efficacia solo quando al trattamento, [redacted] quindi all'intervento sanitario, si uniscono anche misure di carattere zootecnico [redacted] quindi alimentari.

Gli errori alimentari commessi dagli allevatori piemon[redacted] sono molto spesso provocati dall'impiego di razioni [redacted]guate rispetto alle produzioni che le vacche da latte raggiungono. Questi eventuali errori possono essere diversi e non sono sempre identificabili con facilità.

Quindi sarà bene ricordare [redacted] la dieta va arricchita di vitamine e di sali minerali, quando si ritiene che queste [redacted]ze possano essere carenti. In particolare [redacted] importante l'apporto del calcio [redacted] del fosforo, ma soprattutto è importante il loro equilibrio, che in media dev'essere stabilito nel rapporto 2,00-1,5.

E' poi necessario, da parte degli allevatori piemontesi, ricorrere ad alcuni particolari accorgimenti per migliorare la produzione di coenzimi ruminali, migliorando allo stesso tempo la funzionalità epatica.

Non sempre è possibile armonizzare tutti questi fattori; tuttavia è sempre opportuno aggredire il problema nella sua globalità, correggendo in [redacted] nelle [redacted] componenti di base.

[redacted]

I «tricolori» di bocce, categoria A

Solo la Junior può sorridere

Il campionato italiano di società di categoria A non è andato troppo bene per i sodalizi piemontesi. La sola Junior Fideuram Casale è riuscita a superare gli ostacoli preliminari e a giungere [redacted] semifinali.

Guaschino, Timossi, Repetto e Fenocchio hanno disputato una buona gara, iniziata con piglio rassicurante contro La Fis[redacted] Torino (Pastre, Losano, Avetta, Pautasso). I torinesi, favoriti della vigilia ma tormentati da una condizione di forma non brillante hanno subito la maggior compattezza [redacted] casalesi che hanno chiuso sul 13 a 9.

Anche contro il Veloce Ferrero Pinerolo (Garigliano, Macario, Mometto, Ressia) la partita non ha avuto storia e la Junior [redacted] è ritrovata alle soglie della finale. Sarebbe [redacted] sufficiente un pizzico di fortuna in più oppure un paio di bocce giocate meglio per consentire a Repetto e soci di superare l'altra formazione del Veloce Ferrero (Vay, Tonietta, Salva, Minetti). Dopo due ore e [redacted] minuti di gioco regolamentare si [redacted] dovuto ricorrere [redacted] tiro supplementare che bocciava le loro aspirazioni, lasciando l'amaro in bocca per il 12 a 13 finali.

Certamente più cocente la [redacted] subita dalla biellese Trilux, reduce dal fresco titolo nella specialità a coppie e con [redacted] ricordo ancora vivo di Pivotto sul gradino più alto nel campionato di tiro. Favoriti dal sorteggio che evitava loro la partita [redacted] spareggio, D. Amerio, Rivi[redacted] Clerico e Paletto non hanno superato il primo ostacolo, sicuramente alla loro portata. La Bolzanetese Genova (Littardi, Quaggia, Risso, Giribone) non ha avuto [redacted] [redacted] imporsi per 13 a 4.

Sempre [redacted] spauracchio ligure, questa volta però rappresentato [redacted] Sturla e compagni poi laureatisi campioni, h[redacted] estromesso una tenace Auxilium Saluzzo. Benevene, Spinello, Trova e Guglielmone hanno fatto appello a tutta la loro voglia di rivincita per riuscire a salvare un'annata tutta da dimenticare; non ci sono riusciti ma il [redacted] a 12 conclusivo ha caratterizzato [redacted] prova quanto meno d'orgoglio.

Un analogo discorso [redacted] può fare anche per la Cassa Risparmio Bra (Caviglia, Bertola, Ercole, Ballatore) che si è fermata [redacted] quota [redacted] punti nella partita d'esordio contro i torinesi della Madonna Pilone (E. Granaglia, Depetris, Trucco, Bonadio).

Angelo Gatto

Giancarlo Losano in azione

ASTI IN FESTA

Cresce la [illegible] per il [illegible]

C'è attesa per il Palio che si correrà domenica ad Asti preceduto [redacted] corteo di [redacted] personaggi in costume medioevale (nella foto). I biglietti [redacted] tribuna sono esauriti. Disponibili posti in parterre

Pensa alla Salute

A 1.110 [illegible] s.l.m., ai piedi del Monte Mindino raggiungibile con i moderni impianti di risalita o tra le curiosità botaniche delle Alpi lungo le verdi passeggiate, ideate per tutta la famiglia. Praticando lo sport con l'ausilio e l'assistenza di un attrezzato centro medico, degustando una genuina cucina concepita per tutti i gusti.

[illegible] in un'accogliente struttura alberghiera oppure in moderni residences forniti di una economica soluzione di servizi alberghieri. A 21 km. dall'autostrada Torino-Savona casello di Ceva, [redacted] circa 1 ora dall'aeroporto di Genova è il più grande Centro Turistico delle Alpi Marittime. Sede dei campionati assoluti di sci alpino nel 1983, dispone di 13 piste per oltre 40 km. di percorso, campi da tennis, da pallavolo, calcio, bocce, percorsi verdi, piste ciclabili.

Vieni in Vacanza

St. Gréé

[illegible]

[illegible] (Cuneo). [illegible] e prenotazioni: [illegible]

IL SUCCESSO [illegible] SU LA STAMPA STA NEI [illegible]. PER FORTUNA

Alla vigilia dell'esordio in C1, si svolgono intense trattative tra Alessandria e Casale

Il «baratto» delle punte

Mazzeo e Tortora: uno scambio di maglie?

Lorenzo Mazzeo. Con i nerostellati il bomber aveva siglato 11 gol in serie C2

All'indomani delle tensioni di Coppa e sulla soglia di un campionato di C1 che si preannuncia carico d'imprevisti, Alessandria e Casale abbandonano il tradizionale antagonismo e valutano la possibilità di un «disgelo», impostato su un insolito baratto di potenziale bellico: «Perché non ci scambiamo le punte?».

La notizia è destinata a sollevare clamore tra le tifoserie. La rivalità sportiva tra i due Club si trasformando in «patto» di collaborazione, a un passo dall'esordio in torneo.

Secondo indiscrezioni, infatti, i grigi sarebbero intenzionati ad acquistare il bomber del Casale, Lorenzo Mazzeo, 28 anni, cedendo ai nerostellati l'attaccante Pino Tortora di 27 (ma non si esclude anche un interessamento casalese per l'esperto centrocampista Alberto Brinschi).

Tortora, al campionato consecutivo nell' Alessandria, è considerato un elemento molto utile per il gioco di squadra. Con reti nella scorsa stagione contribuito al salto di categoria dei grigi, dimostrando grandi capacità offensive. A campionato concluso, si era anche aggiudicato la sesta edizione del «Trofeo Orso Grigio», messo in palio dai Fedelissimi, ottenendo oltre duemila preferenze.

Mazzeo, durante la scorsa stagione a Casale, ha catturato le simpatie dei supporters, siglando 11 gol in campionato. Recentemente in Coppa Italia il gruppo Boys '88 ha anche esposto allo stadio Natal Palli uno striscione («Tifo sì, ma con Mazzeo»), che è stato all'origine di incomprensioni con la dirigenza nerostellata.

Seguendo l'onda del comportamento tenuto in occasione del calciomercato Milanofiori, l'Alessandria il Casale per ora non si pronunciano: ma si sa per certo che le due società hanno avviato una trattativa, che potrebbe risolversi positivamente prima del debutto, domenica, in campimato.

L'insolito «asse» tra grigi nerostellati era nato a giugno, dopo la doppia promozione in C1. Giocatori e dirigenti dei due Club festeggiato insieme l'obiettivo raggiunto, in un ristorante Lu Monferrato.

Il «feeling» era continuato poi durante la Coppa Italia, quando termine del derby «Natal Palli», il presidente dei grigi, Gino Amisano, ed il patron del Casale, Sergio Bocci, si erano scambiati simpatico abbraccio. Un «colpo di fulmine», che poi coinvolto anche i direttori sportivi, tuttora alle prese con formazioni da completare.

I nerostellati sono alla ricerca di un mediano e di una punta da affiancare a Colonaci, in sostituzione di Mazzeo, ormai irrevocabilmente inserito in «lista di partenza».

Bocci, in proposito, è stato esplicito: «L'attaccante, pur avendo con noi un contratto biennale, ha chiesto un aumento del compenso. Gli ho promesso che alla fine del prossimo campionato avrebbe ricevuto un premio personale, ma il bomber pretendeva un immediato incentivo economico. Se avessimo accettato, per tutti gli altri giocatori sarebbe stato uno sgarbo».

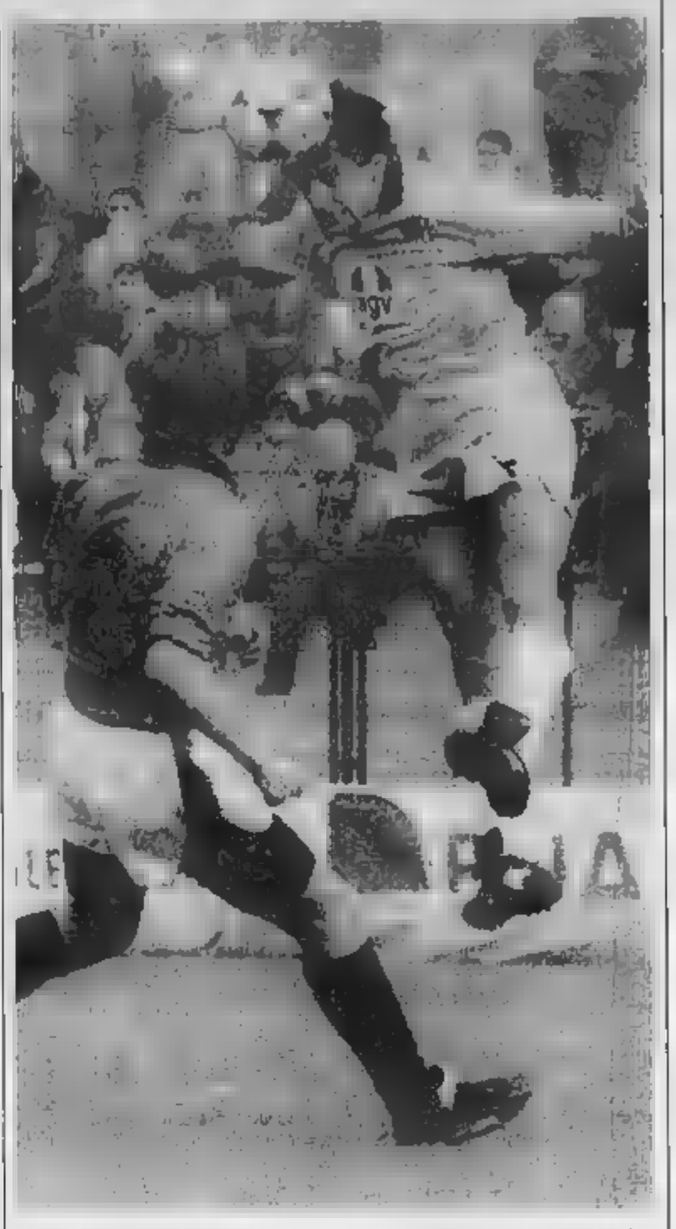
I grigi, prima del debutto in C1, contano di rafforzare ulteriormente la squadra l'acquisto di una punta e di un «jolly» difensivo. Sono già in trattativa con Lucchese per l'ala Gaetano Salvi, 31 anni, che nello scorso campionato ha siglato 7 gol, mentre mister Renzo Melani conta di poter disporre di una panchina più lunga.

Lo scambio di giocatori tra Casale e Alessandria potrebbe però alimentare qualche imprevista tensione tra i tifosi e le società.

I supporters nerostellati hanno ancora dimenticato il gol siglato al 91' da Tortora al «Moccagatta» nel campionato 1987/88, un'improvvisa incursione nell'area monferrina. Una rete decisiva per la vittoria dei grigi e che avrebbe anche potuto mettere il tappeto i nerostellati, ancora in lotta per la salvezza.

Solo Mazzeo, probabilmente, avrà minori problemi di inserimento: è rispettato dal pubblico alessandrino come un rio pericoloso e capace di mettere in difficoltà ogni difesa, sfruttando mobilità e altezza.

Gino Defrancisci
Roberto Gelato



Pino Tortora. Ad Alessandria l'attaccante ha conquistato le simpatie dei tifosi

SPORTFLASH

CALCIO

Acqui, la sfida col San Fruttuoso

Per concomitanza con le Coppe internazionali, è stata rinviata ad oggi l'amichevole dell'Acqui, al «Comunale» alle 21, contro il San Fruttuoso, iscritto al campionato di Promozione ligure. Tra i termali non si esclude l'inserimento della punta Pasquini, in prova dal Bari.

AMICHEVOLE

Oggi a Predosa il Bassignana

Alle 20,30 il Bassignana gioca in amichevole a Predosa (Terza categoria). Roberto Pozzati, attaccante di spicco della Fulvius Valenza, è l'acquisto più prestigioso del Bassignana, che (agli ordini riconfermato mister Sergio Favot) è pronto all'esordio nel di Seconda. Pozzati è arrivato anche il centrocampista Marco Costa dal Mirabello, mentre riprende l'attività agonistica Ottavio Bassetto, da tempo bloccato da un infortunio.

PATTINAGGIO

Tre novesi agli «assoluti»

Tre atlete dell'Aurora Novi si sono qualificate per i campionati italiani assoluti di pattinaggio artistico a rotelle che si svolgeranno a fine ottobre a Napoli. Sabrina Fossati, Raffaella Polotto e Stefania Ragona hanno centrato il prestigioso traguardo durante i campionati regionali svoltisi al pattinodromo novese di viale Pinan Cichero. Stefania Fossati ha dominato nella categoria Regionale, mentre Polotto e Ragona hanno chiuso rispettivamente al primo e secondo posto nella categoria giovanile.

TRIAL

Novi, del Bergamonti

Il trial è attualmente primo posto tra gli impegni del Motoclub Bergamonti. La società di Ivo Bisio ha organizzato Pallavicino prova del Campionato regionale, che visto l'affermazione di Bonansea del motoclub Pinerolo davanti Ferro del Mc di Alba. I migliori novesi, Pagano, Cabella e Repetto, hanno concluso la gara rispettivamente 7°, 10° e 14° posto. Decisamente migliori i risultati ottenuti dal Club in campo femminile. Simonetta Viano e Cervinia ha conquistato il secondo posto in gara del circuito Lady Cup campionato italiano femminile). In virtù di questo piazzamento, l'atleta novese conserva il primato in classifica generale.

Prima categoria: le chances dei club a un passo dal via

Gaviese e Mandrogne «regine» nei pronostici

Quattro formazioni alessandrine esordiranno domenica, col favore del pronostico, nel campionato di Prima Categoria.

Il ruolo di regina spetta alla Gaviese, che durante la scorsa stagione aveva trovato nel binomio Fulvius-Ovadamobili (entrambe promosse) un ostacolo ai suoi sogni.

La squadra Gavi ritenta la scalata agli ordini del riconfermato Enzo Chiapuzzi. Come rinforzi sono stati acquistati gli attaccanti Gentili (dal Buccinasco) Pulavicino (Derthona), il difensore-mediano Capelli (Comollo), il difensore Barisione (Castellazzo) e l'interno Manfredi (Villalvernia). Con il sostegno del nuovo sponsor, l'Autotrè, la Gaviese punta ad un campionato al vertice, anche se il dirigente Lorenzo Traverso dice per scaramanzia che «puntiamo ancora al terzo posto».

Ottime chances di successo per il Mandrogne, che sul collaudato telaio dello scorso anno (quando aveva conquistato il quarto posto) ha inserito il portiere Meneghetto (dall'Alessandria), il difensore Arezzoli (Quattordio) e il giovane Tanto, il calciatore più promettente della formazione Under. Il direttore sportivo, Angelo Demichelis, non ha dubbi: «Se riusciremo a superare le difficoltà dovute alla partenza di un giocatore esperto come Cappella, sicuramente potremo lottare al vertice».

Immediatamente alle spalle di Gaviese e Mandrogne, i favori sono per il Quattordio, intenzionato a riproporsi tra le «grandi». Riaffidata la conduzione tecnica a Teresio Papa (ex Rocchetta Tanaro), l'undici del presidente Franco Stradella ha tre nuovi giocatori, tutti molto esperti: il portiere Cima (Varzi), la mezza punta Cappella (Mandrogne) ed il centrocampista Di Santo (Frugarolese).

quarto nella graduatoria candidati alla promozione il Comollo Novi, che ha resistito alla tentazione di cedere il corteggiatissimo goleador Bisi. Con il nuovo mister Renzo Guazzotti (ex Acqui) rinforzi sono arrivati Repetti e Ba (da Frugarolo), Nunziata (San Giuliano Nuovo), Fossati (Libarna), Ghio (Campomorone), Granaglia (Interlanga), Bianco (Boschese).

Alla Junior di Casale spetta il ruolo di outsider per migliorare il settimo posto nell'ultima stagione agonistica. Sono due i nuovi arrivi: Minato e Pugno, entrambi dal Trino; bilanciano le partenze di Deambrogio e Ricardi.

L'Audace Club Boschese si sottrae ad ogni previsione: ha modificato il suo schieramento (avendo molti giocatori impegnarti con il servizio militare) e può garantire risultati sorprendenti. Il neopromosso Felizzano e il retrocesso Frugarolo puntano ad ottenere in tempi brevi la quota salvezza.

Il Felizzano di mister Vincenzo Rolando schiera due giocatori di categoria superiore: il portiere Rubino (Acqui) e il centrocampista Roveri (Cairese). Il Frugarolo ha impostato le f sui giovani per un campionato di transizione».

Rodolfo Castellaro

Minigolf, quarto posto con la Nazionale

Pavanello sfiora il podio ai mondiali

NOVI LIGURE. E' un periodo di intensa attività agonistica per i portacolori del Minigolf club «Toro assicurazioni» di .

Gli atleti di punta della società novese hanno partecipato, con la nazionale italiana, alle principali competizioni internazionali della specialità.

A Karlsruhe, in Germania Occidentale, Massimo Pavanello è giunto 25° ai campionati mondiali assoluti. Un risultato forse inferiore alle previsioni della vigilia, che vedevano il diciottenne novese tra i possibili protagonisti, ma tutto soddisfacente si considera che Pavanello ha il terzo miglior piazzamento tra i molti italiani in gara.

Un esito di prestigio invece nella competizione a squadre, dove l'Italia (con Massimo Pavanello) si è aggiudicata il quarto posto ad un solo «colpo» dalla medaglia bronzo, conquistata dalla Svizzera, e alle spalle di Germania Occidentale (prima) e Austria (seconda).

Pochi giorni dopo Pavanello ha gareggiato in Svizzera, a Studen, nei campionati europei Juniores l'obiettivo di migliorare il quarto posto ottenuto nel 1988. L'atleta della «Toro assicurazioni» ha però dovuto accontentarsi della 19 posizione.

Sfortunata anche la prova del novese Marco che, in precarie condizioni fisiche per un'improvvisa febbre, è scivolato in bassa classifica (41°). Nella graduatoria a squadre l'Italia si è attestate al quinto posto, preceduta dalle rappresentative di Germania Occidentale, Austria, Svizzera e Olanda.

Al ritorno in Italia i portacolori della «Toro Assicurazioni» si al Trofeo internazionale di Rapallo, dove Massimo Pavanello e Sonia Nardin hanno conquistato due secondi posti alle spalle di Luca Sartori e Tiziana De Tomi.

[l. u.]

Calcio, amichevole

La Spinettese è ospite della Luese

In attesa dell'esordio in Seconda categoria, la Luese ospita questa sera alle 20,30 la Spinettese, iscritta al campionato di Terza.

La campagna cessioni e acquisti della società luese ha portato alla corte dell'allenatore Garbarino (che è stato riconfermato) sei nuovi giocatori.

Dal Castelnuovo Belbo sono stati acquistati l'attaccante Filadelfo Vacante, il centrocampista Giulio Reggio, il difensore-mar Maurizio Lutriani e il portiere Pino Primavera, tutti molto esperti.

La squadra si ulteriormente rafforzata con l'inserimento dei difensori Maurizio Neri (proveniente dal Castellazzo) e Stefano Toti (dal Basaluzzo). Nessun calciatore della «rosa» è stato ceduto. Rispetto alla scorsa stagione, tutti i giocatori della «vecchia guardia» sono stati confermati; solo il difensore Davide Corbani ha deciso di cessare l'attività.

[r. c.]

La **EQUIPE SERVICE SNC**
Loc. Canova 28/B - ASTI
Tel. 0141 218.704-215.888
Tx 214253 equser
Fax 0141

ricerca
nel quadro del potenziamento del proprio organico di vendita

RAPPRESENTANTE
Zona **ALESSANDRIA e PROVINCIA**

nel settore del Regalo Aziendale.
Richiedesi: età non inferiore ai 23 anni disponibilità immediata auto propria.
Referenziato. No perditempo.
Esperienza vendita costituirà titolo preferenziale.
Offresi rimborso spese portafoglio clienti, inserimento in azienda di Import-Export in continua espansione.

Telefonare per appuntamento entro e non oltre il **settembre 218.704-215.888**

Importante Società industriale ricerca per una sua unità produttiva nel Casalese un

CAPO TURNO

Si richiede esperienza maturata preferibilmente in impianti che operano a ciclo continuo.
Costituisce titolo preferenziale il possesso di un diploma tecnico.

Scrivere
Casella 9 - Casale

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.

garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.

Discrezione e serietà.

Si fanno valutazioni a richiesta.

Telefonare 0141 726.532

Salone LA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

Tutto ritmo e blues. Zucchero durante il concerto al Moccagatta (Foto Busi)

Inizio in ritardo, numero chiuso sul campo, poi il cantante mette tutti d'accordo

Zucchero, il gusto del trionfo

Mai in città così tanto pubblico a un concerto

ALESSANDRIA. E' stato come nei concerti veri, quelli delle grandi città. Il pubblico smaniante sotto il palco, prontamente soccorso dalle bottiglie d'acqua recate dal servizio d'ordine; la pittoresca confusione di venditori di magliette, binocoli di carta, cuoricini luminosi e altri stranissimi gadgets. Non sono mancati neppure gli «inevitabili» malori tra i fans più scalmanati (età media quindici anni) che per due ore si sono accalcati contro le transenne invocando «Zucchero, scendi giù».

Alessandria ha avuto il suo primo grande concerto: in cifre questo significa oltre diecimila spettatori, due ore abbondanti di spettacolo compresi due lunghi bis, in totale 19 canzoni, spesso eseguite in coro con il pubblico e, per fortuna e grazie all'abilità degli organizzatori, nessun danno.

Lo «kermesse» è cominciata presto. Alle 18,30 c'era già code alle biglietterie del Moccagatta. Alle 19,30, con l'apertura dei cancelli, molti avevano già preso posto, cercando per tempo le angolazioni migliori per assistere allo spettacolo. L'inizio, però, fissato per le 21,15, è slittato alle 21,45. Motivo ufficiale: la diretta televisiva della partita Juventus-Gornik (ma chi poteva vederla i fans erano già tutti lì, allo stadio?)

Qualche problema anche per l'accesso al prato. Il numero di persone paffuto era fissato a quota duemila, ma lo sapeva e così gli esclusi hanno insistito lungamente, senza capire, dato che di spazio sul campo n'era ancora moltissimo. Non mancati neppure, nella migliore tradizione, i tentativi di sfondamento agli ingressi da parte dei soliti «portoghesi».

Infine tutto si è risolto per il meglio. Gli aspiranti al prato, sia pure alla spicciolata, sono ammessi e, alle 22, quando la folla ormai cominciava a rumoreggiare, preannunciato un suggestivo gioco di luci e di diapositive che ha accompagnato tutto il concerto, Zucchero è apparso.

Diecimila scatenati. Gradinate gremite e moltissimi anche sul campo ad agitare «cuoricini» luminosi (Foto Busi)

Un'inizio folgorante, «Overdose d'amore» tratta dall'ultimo lp, «Oro, incenso e birra», quindi seguito altre canzoni, le più recenti. Non è lo quasco, Adelmo Fornaciari in arte Zucchero. Le prime parole le ha pronunciate dopo il sesto brano, e sono state «Ciao, Alessandria». Del quando ha provato a parlare davvero la sua voce soffocata dagli applausi, dai fischi, dagli incitamenti. Non gli è restato che prendere atto. «Grazie, perché siete casinari come me». Detto da lui e rivolto agli alessandrini, che hanno fama di freddi, è un bel riconoscimento.

Meritato dal Mai pubblico fu più entusiasta. Oltre ai forzati del concerto, che premevano alle transenne sfoggiando tutto il repertorio del caso — compresi i rituali insulti a Jovanotti — c'era gente che ballava sulle gradinate e persino sui terrazzini prospicienti lo stadio. Una «tribù» eterogenea, di tutte le età, che non ha disdegnato neppure di cantare in coro «Solo una e consapevole libidine», «Pippo», «Senza donne» e tante altre.

Momenti di disappunto alle 23, quando, dopo poco più di un'ora, l'happening sembrava già finito, con la scenografica sparizione del cantante in una botola del palco. Invece dopo poco, mutato d'abito e un po' più roco ma sempre trascinante, Zucchero è riapparso per una serie di bis che in pratica hanno costituito la seconda parte del concerto. «Non ti sopporto più», «Ehi, man», «Rispetto», «Donne», eseguite alla grande, accompagnato dalla bravissima band e in duetto Lisa Hunt, la «vocalist» applaudita quasi quanto il protagonista.

A mezzanotte, stanco e felice, Zucchero ha annunciato «Il concerto è finito andate in pace» e dopo un'ultima passerella, è sparito definitivamente vista. Il pubblico è uscito tranquillamente, lasciando lo stadio abbastanza in ordine. Tutti soddisfatti. Gli spettatori, che sono arrivati da tutta la provincia e anche da oltre confine, gli organizzatori di Radio West e del Psi.

Reschia

Antologica di Fergnani al Settembre

E Viguzzolo rispolvera quel pittore che ha scelto la Laguna

VIGUZZOLO. Nel pieno delle manifestazioni per il Settembre, Viguzzolo scopre patria del pittore Corrado Fergnani. A lui è dedicata una delle tante inaugurate in questi giorni in paese.

L'antologica Fergnani (sono cinquanta in totale le opere esposte) è stata allestita al teatrino comunale. «La riscoperta di questo artista — dice l'assessore Gianpaolo Bovone — suscita grande interesse tra i viguzzolesi e non solo per le squisite opere proposte. Pochi ricordano, infatti, Fergnani è nato nel 1910 proprio a Viguzzolo. Figlio di un militare di carriera fu costretto ad abbandonare molto giovane casa natale per seguire il padre che, per ragioni di servizio, era costretto a frequenti trasferimenti».

«Ma a noi piace pensare — continua l'assessore — che proprio a Viguzzolo l'artista sia stato colto dalla vocazione per la pittura, respirando quest'aria che a pochi chilometri di distanza aveva ispirato pochi anni prima il grande maestro Pellizza da Volpedo». In realtà Fergnani manifestò il proprio amore per la natura dipingendo già le tranquille colline del Tortonese, ma i paesaggi lagunari Venezia, un tema ricorrente in gran parte della sua produzione, come si può ammirare nelle opere esposte dall'antologica.

Le altre mostre del Settembre sono: alla Pieve una rassegna fotografica intitolata «La Pieve vi- Ugo Pasini» e alla biblioteca comunale una rassegna riviste sulla scuola intitolata «Da uno a diciotto». C'è anche un'esposizione di bonsai nei Giardinetti della Madonnina e una mostra di modellismo allestita nei locali della Società La Fraterna.

Il Settembre Viguzzolese prosegue anche con altri appuntamenti. Alcuni di carattere sportivo: dopo scacchi, tennis, bocce e quadrangolare di calcio, restano in calendario la gimkana trial (domenica) e il torneo di pallavolo «tre più tre» (il 24). Per quanto riguarda invece i concerti alla Pieve ne in programma ancora tre, ogni domenica alle .

[r. s.]

Consegnate 250

La bandiera della Cisl ad Acqui

ACQUI TERME. I segretari di duecentocinquanta leghe dei pensionati Cisl, provenienti da ogni parte del Piemonte, ieri mattina hanno partecipato alla cerimonia della benedizione e della consegna delle bandiere sociali.

La manifestazione si è svolta nei locali del «Nuovo Kursaal», in Bagni. Erano presenti, tra gli altri, il segretario confederale nazionale della Cisl, Aldo Smoliza, Marisa Baroni, segretaria nazionale pensionati Cisl, ed Emilio Luberti e Mario Scotti, rispettivamente segretario regionale e provinciale del sindacato.

«L'età media della popolazione in provincia e nella regione è in crescita ed aumentano i problemi dell'assistenza agli anziani: l'iniziativa della consegna delle bandiere è un primo momento per il coordinamento delle leghe di assistenza pensionati Cisl di ogni del Piemonte», hanno sottolineato Pietro Viola e Rosina Parteili, della segreteria pensionati Cisl.

[c. r.]

GLI

Claudio Damiani al Notturno Club

Il pianista Claudio Damiani è protagonista questa sera al Notturno Club di via Donizetti ad Alessandria. Damiani, alessandrino, è noto anche come cantautore.

Casale, un dibattito su oratorio e sport

La «Festa dell'oratorio» alla parrocchia del Valentino Casale prosegue questa sera, alle 21, con un incontro su «Lo sport all'oratorio». Interverranno Lello Antoniotti (scuole calcio di Covarciano), Gino Borgogno (responsabile delle Pgs), e Carlo Filippini (superiore regionale salesiano).

«lezione» ad Alessandria

L'Associazione commercianti di Alessandria propone stasera, alle 21 nel salone via XXIV Maggio, un incontro sul rispetto della igienico-sanitaria. E' rivolto ai titolari di pubblici esercizi e negozi di generi alimentari e gastronomia. I responsabili del servizio di igiene pubblica dell'Usl illustreranno le principali in materia, soffermandosi in particolare su quelle che più di altre vedono l'intervento degli addetti alla vigilanza.

Stazzano, il torneo bocce

Per la rassegna «Idee per una Stazzano estiva», organizzata dal Comune, alle 21 di stasera prende il via a Stazzano il tradizionale «Torneo dei rioni» di bocce. Si concluderà sabato.

Ancora di Ponzone

Antipasto funghi, polenta al sugo funghi, pasticcio di funghi con patate: sono alcuni dei piatti che verranno serviti questa sera alla Pro di Ponzone nell'ambito dell'ottava sagra-mercato dedicata a questo tipico prodotto della zona.

Casale, ai corsi danza

aprono oggi le iscrizioni ai corsi di danza della scuola comunale di Casale Monferrato: li organizza il Teatro Nuovo Torino. La scuola è al tredicesimo anno di attività e prevede corsi di danza classica jazz e di «teatro totale» per ragazzi. I corsi s'inizieranno il ottobre. Le iscrizioni si ricevono ogni martedì e giovedì, dalle 15 alle 19, a Palazzo Trevisio, in via Trevigi.

A la «Festa

Con il saluto del sindaco Cesare Baccigaluppi, s'inizia questa a Valenza, sul piazzale di Largo Machiavelli, la «Festa dell'Avanti!». Alle 21 discoteca con Guido Farinelli e la sua équipe.

Dove si questa sera

I brani più ballati della settimana, secondo le superclassifiche nei dei compact disc, sono di scena questa sera «Cometa» di Sale; si danza, inoltre, «Master» Bosco Marengo, al «Palladium Studio's» di Acqui, al «New» di Pozzolo Formigaro.

Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca sua attenzione una farmaceutica, venditore stampe e libri d'arte.
Chi sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero curati meglio.
Sappiamo che il malato epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK publikompass
11100
Località Amerique 94
Tel. (0165) 45.951

Giovedì 14 Settembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Stanziati per il progetto (convenzione tra Regione e Sav) 400 milioni

Un tunnel per la statale 27?

Ipotesi per il raccordo con l'autostrada

AOSTA. Potrebbe essere un tunnel a fornire la soluzione per il collegamento viario tra l'uscita autostradale di Aosta e la statale 27. Questa non è che un'ipotesi in quanto sarà la società «Sina» di Milano a formulare proposte e a redigere il progetto su incarico dell'amministrazione regionale e della Sav.

La giunta regionale ha infatti approvato la bozza di convenzione da stipulare con la Sav «per la progettazione preliminare e generale degli interventi di miglioramento e riqualificazione della viabilità fra lo svincolo di Aosta Est e il Traforo del Gran San Bernardo».

La bozza sarà portata all'esame del prossimo Consiglio regionale convocato per il 25 e 26 settembre «perché — spiega l'assessore Augusto Fosson — tutti possano esprimere il loro parere in proposito e suggerire eventuali soluzioni».

L'obiettivo dell'amministrazione regionale è arrivare alla stesura di un progetto che consenta di escludere la città di Aosta dalle traiettorie del traffico commerciale. In parte il problema verrà risolto con la costruzione della tangenziale Sud. Fino al momento in cui sarà però realizzato il raccordo tra la zona autoportuale e la statale 27, il traffico commerciale diretto al tunnel del Gran San Bernardo continuerà a riversarsi su via Roma e a penalizzare la circolazione nel tratto Aosta a Signayes.

Dal momento della sottoscrizione della convenzione tra la Regione e la Sav (prevista per novembre) la «Sina» di Milano avrà sei mesi di tempo per presentare lo studio preliminare dell'opera. Per l'esecuzione dello studio e delle indagini geologiche è prevista una spesa di 400 milioni, che Regione e Sav sostengono al 50 per cento.

Il problema del collegamento viario tra la zone autoporto e la statale 27 era già stato affrontato quattro anni fa. Allora era stata ipotizzata la costruzione di una sopraelevata che dalla piana di Saint-Christophe avrebbe dovuto prendere quota fino a raggiungere il rettilineo di Signayes.

«Quel progetto — dice l'assessore Fosson — era stato accantonato perché la soluzione prospettata avrebbe avuto un fortissimo impatto ambientale. Basti pensare che il raccordo stradale, dalla zona dell'eliporto, avrebbe dovuto passare sopra la Dora, la statale 26 e la ferrovia prima di raggiungere la valle del Buthier».

L'idea del tunnel, costi a parte, consentirebbe invece di superare i problemi legati all'impatto ambientale. Il nuovo collegamento viario potrebbe scomparire nella montagna e ritornare all'aperto per l'attraversamento, su viadotto, della valle del Buthier fino allo svincolo con la statale 27, all'altezza di Signayes.

«Qualsiasi soluzione dovrà essere vagliata. Dovranno essere fatte verifiche ambientali. La convenzione prevede che la società incaricata dello studio proponga diverse alternative di intervento», dice Fosson.

«Se l'idea di un collegamento viario in galleria dovesse concretizzarsi — continua l'assessore — bisognerebbe prevedere un tunnel in salita di almeno cinque o sei chilometri, lungo quanto quello del Gran San Bernardo. Si tratterebbe quindi un'opera imponente il cui costo potrebbe aggirarsi sui 150 miliardi».

[b. m.]

DALL'ALTRA PARTE...

Tra Etroubles e Bosses

La statale 27 forse sarà «intubata» anche tra Etroubles e Bosses, secondo traforo oltre a quello che forse sarà progettato per risolvere i problemi dell'imbocco ad Aosta. Ipotesi che piacciono alla Regione, meno agli abitanti della vallata del Gran Bernardo. Le perplessità del Comune di Saint-Oyen ne sono un esempio. La seconda galleria dovrebbe collegare Etroubles a Bosses «correndo» sotto e prati del fondo valle.

D'inverno non ci sarebbero più problemi per la neve, ma Saint-Oyen teme di essere tagliata fuori, di non avere cioè più il passaggio turistico su cui in parte vive oggi. Il Consiglio comunale già nel passato ha sottolineato la sua preoccupazione. L'ipotesi non si è per ora concretizzata in un progetto. La soluzione alle difficoltà di traffico della superstrada che porta al traforo del Gran San Bernardo sarebbe quindi la costruzione di due gallerie.

L'incrocio tra le statali 26 e 27 vicino all'ospedale regionale (Foto Belley)

AOSTA
Un convegno di e

Filosofia e politica possono costituire un binomio con risvolti positivi in termini di analisi e riflessione. E' questo uno dei messaggi lanciati dal convegno «Filosofia e scienza della politica dal dopoguerra ad oggi» che per tre giorni si è svolto al Liceo classico di Aosta. In Europa — è stato detto — vi è scollamento fra analisi politica e gestione amministrativa, anche se in termini non così marcati come, ad esempio, negli Stati Uniti, e comunque vi sono margini di recupero per il confronto e il dibattito. Il «meeting» di Aosta ha costituito una valida occasione di aggiornamento per centoventi insegnanti, molti dei quali valdostani.

AOSTA
Tre anni e 11 mesi all

Stefano , il ventisettenne che il 4 agosto evase mentre era in attesa di una visita all'ospedale di Aosta, è stato condannato dal Tribunale a tre anni e 11 di reclusione e al pagamento di una multa di un milione e 300 mila lire. L'uomo che era detenuto per furto nel carcere di Brissogne aveva aggredito il carabiniere di scorta ed è fuggito da una finestra del reparto di radiologia dell'ospedale. Era stato fermato dopo 8 ore di ricerca.

Inchiesta sull'aereo precipitato

Comincia oggi l'inchiesta per accertare la dinamica e le cause dell'incidente di mercoledì scorso sul Monte Bianco in cui persero la vita sei francesi. Della commissione fa anche parte un tecnico della casa costruttrice del velivolo: pare infatti che l'aereo da turismo, un «Wasmer», prima di precipitare abbia perso un'ala.

Al in

Ultimo appuntamento stasera, alle 21, nell'area parco di piazza Battaglione Cervino, con il cinema all'aperto organizzato dalla biblioteca del quartiere Dora: si proietta «La donna del tenente francese». L'ingresso è libero.

AOSTA
Paesaggi e folclore

Prosegue nella sala comunale d'arte in via Xavier de Maistre 5 la mostra di pittura di Giovanni Ginnasso: sino a domenica 17 settembre i suoi quadri, paesaggi e folclore locale.

Oggi il magistrato interrogherà i due giovani fermati

L'ombra di un terzo uomo

Nuova ipotesi sul delitto Alinovi

NOSTRO SERVIZIO

Oggi il sostituto procuratore Luigi Schiavone interrogherà in carcere due persone, un uomo e una donna, fermate sabato dai carabinieri di Saint-Vincent per spaccio di eroina; il loro fermo è stato effettuato durante le indagini sull'omicidio del ristoratore di Champoluc Maurizio Alinovi. Un collegamento tra i due episodi è un'ipotesi ancora da verificare.

I nomi dei due fermati sono tuttora coperti dal segreto istruttorio. Si sa, per il momento, che si tratta di un ragazzo e una ragazza sui vent'anni, di Saint-Vincent.

A portare i carabinieri sulle tracce dei fermati sarebbero state alcune testimonianze raccolte in Champoluc alcuni giorni fa. Anche su questo particolare gli inquirenti però non confermano né smentiscono.

Oggi i carabinieri di Saint-Vincent dovrebbero ottenere nuovi elementi di indagine e conferma o meno del coinvolgimento dei due giovani nella vicenda dell'omicidio. I due non avrebbero comunque avuto contatti diretti con la vittima, qualche saltuario incontro nel ristorante dall'Alinovi giustificato da normale rapporto professionale.

Il collegamento tra i due fermati e la vittima, uccisa da un colpo di pistola stava per rincasare la moglie Maria Luisa Giordana e un dipendente, potrebbe essere comune conoscente.

I carabinieri sono propensi a escludere che Maurizio Alinovi fosse coinvolto in prima persona in un traffico di droga; credono invece possibile che il ristoratore abbia frequentato persone di quel mondo. Forse da un episodio avvenuto in quella circostanza è maturato il suo omicidio.

Per la famiglia Alinovi oltre al dolore resta «il dramma di non riuscire a capire il motivo di quanto successo e la paura, per i miei figli e per me, di sapere che uno sconosciuto ha potuto farci male», dice la moglie del ristoratore assassinato.

Maurizio Alinovi

«Al punto in cui stanno le cose, qualunque sia il motivo che ha portato all'uccisione di mio marito, spero che gli inquirenti riescano a scoprirlo — dice anche Maria Luisa Giordana —. Anche se il conoscere il movente dell'omicidio dovesse darmi un dolore enorme, preferirei conoscerlo che non continuare a tormentarmi e a cercare una spiegazione che mi sembra non possa esistere».

A Champoluc Maria Luisa Giordana ha cercato di ritornare alla vita di tutti i giorni. Venerdì il ristorante «Le Sapin» che gestiva con il marito è stato riaperto.

«Marco Alinovi, il figlio ventiquattrenne — dice il cuoco del locale, Sergio Sartor —, riesce a coordinare il lavoro del ristorante e a continuare i suoi studi di ingegneria. Anche noi dipendenti cerchiamo di dare una mano, nei limiti del possibile, ad una famiglia così duramente provata».

Beatrice

«Non c'è dialogo»

Il sindacato protesta contro l'Usl

AOSTA. Il sindacato protesta contro l'Unità sanitaria locale perché non riesce ad avere un «richiesto da tempo» sul problema dei dipendenti che lavorano nel servizio di anatomia patologica e nella sala mortuaria dell'ospedale di Aosta.

«Abbiamo cercato di attirare l'attenzione degli amministratori, ma non abbiamo mai riscontro», scrive in un comunicato diffuso ieri la Cgil sanità. E ancora: «E' una situazione intollerabile che si ripercuote sui lavoratori e sull'utenza».

La questione del servizio di anatomia patologica è stata sollevata il mese scorso da una lettera scritta all'Usl dai tecnici e dalle impiegate di segreteria dell'unità di patologica, dopo le dimissioni del primario che aveva chiesto la ristrutturazione del reparto.

Lamentavano la carenza delle strutture. I tecnici denunciavano di essere costretti a lavorare in «locali malsani» (e sostanze cancerogene) per l'assenza di attrezzature per il ricambio dell'aria.

Da ottobre danza, musica e lavoro a maglia

Aperte le iscrizioni ai corsi del Cral Cogne

AOSTA. Il Cral Cogne di Aosta ha aperto le iscrizioni ai corsi di: danza classica, musica, lavoro a maglia, introduzione alla musica per bambini dai 4 ai 9 anni. L'inizio delle lezioni è previsto in ottobre e la conclusione nel mese di maggio del prossimo anno. La segreteria è a disposizione degli interessati dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

Danza classica. Le lezioni, tenute da Maureen Gallagher con la collaborazione di Miriam Albione, cominceranno il 2 ottobre. Una riunione preliminare con allieve e genitori è stata fissata per il 28 settembre alle 18 nei locali del Cral Cogne.

Musica. Il corso è diretto dai maestri Armando Matteis (solfeggio) e Alvardo Pettana (pianoforte e organo) con la collaborazione di Margherita Vallomy e Claudio Bal (chitarra classica), Silvano Martello (fisarmonica), Alfonso Peruzzi (saxofono). La prima riunione con gli allievi è fissata per il 29 settembre alle 18. Le lezioni cominceranno il 4 ottobre.

Lavoro a maglia. Dal 3 ottobre Graziella Tonani Contin svelerà i segreti del lavoro a maglia i ferri, i primi rudimenti ai punti più complessi. La riunione preliminare con le allieve è fissata per il 4 settembre alle 15. Alla fine del corso è prevista l'esposizione dei lavori e la premiazione dei migliori.

Introduzione alla musica. Attraverso giochi, attività e ritmo-motorie, i bambini potranno sviluppare la loro personalità musicale e acquisire utili ad eventuali approfondimenti della materia. Le venti lezioni in programma, organizzate per fasce di età, si terranno ogni giovedì pomeriggio dal 19 ottobre. Direttore del corso è Claudio Ratti. La riunione preliminare è fissata per il 12 ottobre alle 18,15.

[b.m.]

Golf 1990 Motus symbol.

16 - 17 SETTEMBRE
WEEKEND DAL
CONCESSIONARIO VOLKSWAGEN

Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35651
CHRISTOPHE (Aosta)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Accordo tra Comune di Aosta e Regione per alloggi nella zona Ovest del capoluogo

Trenta case in affitto

Per risolvere il problema sfratti

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Comune e Regione guardano al quartiere Cogne: entro due anni dovrebbero essere terminati i lavori di ristrutturazione. Gli alloggi rimessi a nuovo saranno a disposizione delle famiglie che stanno facendo i conti con il problema sfratto. «Ci sarà posto per tutti», assicura il sindaco di Aosta Leonardo La Torre.

Che il problema dell'emergenza casa non può attendere: mentre aumenta il numero dei «senza tetto», si cercano soluzioni a breve termine, comunque provvisorie. La tendenza è di porre fine alle sistemazioni in alberghi e residence e spese parziali del Comune.

«Abbiamo valutato la possibilità di affittare alcuni stabili nella zona Ovest della città — dice il sindaco —. La disponibilità sarebbe di una trentina di alloggi, un numero comunque sufficiente per assorbire il grosso degli sfrattati nei prossimi sei mesi. L'avvio di questa operazione è vincolato alla collaborazione con la Regione. C'è la completa disponibilità, da parte di quest'ultima, a mettere a disposizione finanziamenti anticipati, che permetterebbero di pagare l'affitto».

Ma non tutti i senza casa potranno contare sull'aiuto del Comune di Aosta: ne sono esclusi gli inquilini messi alla porta per debiti nei pagamenti degli affitti. Non ne potranno usufruire le famiglie con un certo reddito e i residenti in altri comuni. Quanto all'ipotesi di una «baraccopoli», cioè un villaggio di case prefabbricate, il sindaco La Torre la considera qualcosa di più di una semplice provocazione, una soluzione estrema, comunque fattibile e non umiliante, un'ultima spiaggia».

E' articolata in quattro punti la strategia regionale per fare fronte all'emergenza alloggi: al primo posto viene indicato l'acquisto dell'intero quartiere Cogne. Si prevedevano interventi molto più rapidi: i lavori, come già detto, sono invece terminati prima due anni. Quindi la legge 27: prevede il contributo fino al 90 per cento per l'acquisto di immobili a scopo abitativo, da assegnare alle classi sociali meno abbienti.

Si punta molto, poi, al recupero del centro storico. La potenzialità abitativa è elevata; servono però una serie continua di ristrutturazioni e manutenzioni, interventi già inclusi nel piano regolatore. Ultimo aspetto, quello di non aumentare la tendenza abitativa dalla periferia al centro della città, ma favorire la residenza nei comuni limitrofi. Naturalmente è previsto un incremento nella disponibilità di trasporti.

«Nel nuovo contratto di lavoro — spiega il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin — abbiamo inserito la scelta del part-time per i dipendenti regionali fino al settimo livello. Più tempo libero e possibilità di spostamento dovrebbero corrispondere a una minore esigenza di cercare alloggio vicino al posto di lavoro. Si eviterebbe così di congestionare la città».

E veniamo alla matassa di problemi collegati a sfratti, coabitazioni di più nuclei familiari in spazi esigui e costretti a vivere in condizioni antigieniche. «Per tutte queste situazioni — continua il presidente della giunta — abbiamo previsto mutui a agevolati fino a milioni per l'acquisto della prima casa che sono naturalmente in proporzione al reddito dichiarato». Facilitazioni che vanno anche a favore delle coppie di giovani sposi.

Per riassumere, «sì alle ristrutturazioni e al recupero di quartieri in città, ma un deciso alla possibile espansione. Diversa invece la prospettiva nei piccoli comuni alle prese con «l'alta tensione abitativa». Nelle località coinvolte — Pont-Saint-Martin, Sarre, Gressan, Pollein, St-Christophe, Roisan, Gignod e Charvensod — le soluzioni paiono più semplici: a differenza di Aosta, dove ormai sono limitati gli spazi da destinare a aree edificabili, dovrebbe esistere la possibilità di costruire.

Anche l'Istituto autonomo case popolari in una collaborazione Regione e Comune. «Sarebbe necessaria una sovvenzione straordinaria, anche per favorire i nostri progetti — dice il presidente dell'Iacp Francesco Salzone —. Sono convinto che esistano ancora alcune zone dove far nascere palazzi popolari. La nostra è una situazione emergenza».

Gli ultimi alloggi costruiti dall'Istituto risalgono agli anni 1980, '82 e '83, rispettivamente nel numero di 24, 48 e 12 abitazioni. «Attualmente stiamo eseguendo interventi di manutenzione straordinaria al nostro patrimonio».

Claudia Ferrero

Interventi Iacp in città e in Valle

Mentre il capitolo nuovi alloggi è sospeso, l'Istituto autonomo case popolari ha avviato una serie di manutenzioni straordinarie su trenta fabbricati in città e in Valle costruiti nel periodo 1940-1985. Sono interventi relativi alla sostituzione di serramenti, rifacimenti di tetti, alla tinteggiatura di muri esterni e di vani scala, oltre a una serie di sostituzioni o riparazioni all'interno dei singoli alloggi. L'ammontare complessivo dei lavori si aggira sui 3 miliardi e milioni. Sono incluse case in via Mont Falère, al confine il quartiere Cogne, parecchi stabili in viale Europa, e in via Parigi, via Lys, via Plan des Rives, via Gastaldi, via Avondo. Le manutenzioni si spingono anche fuori Aosta: in via Entrelevie e Courmayeur, in via Martiri della Libertà a Châtillon, in via Monte e Pont-Saint-Martin, in via Fabbrica a Champdepraz, in via Vittorio Emanuele a Bard e in via Lungo Dora e Morgex.

Manutenzioni a parte, l'Iacp guarda lontano: «Puntiamo comunque a costruire più case in tempi brevi — dice il presidente Salzone —. Per fare questo speriamo di diventare un ente pubblico-economico in grado di operare come soggetto di tutto il piano costruttivo, dall'acquisizione dell'area alla sua urbanizzazione». [c. f.]

La ristrutturazione di alcune case del quartiere Cogne che saranno ultimate fra due anni per ospitare le famiglie sfrattate

I corsi (teoria e pratica) a novembre

A scuola tecnici e muratori

AOSTA. L'Ente scuola per l'edilizia in Valle d'Aosta, organo paritetico della sezione edili dell'Associazione industriali e dei sindacati delle costruzioni, ha organizzato anche per l'anno scolastico 1989-90 corsi per muratori-carpentieri e per tecnici di cantiere.

I corsi di preparazione per entrambe le specializzazioni si svolgeranno, per la teoria, all'istituto di Torino, dal lunedì al venerdì, con la corresponsione, per i giovani in fase di formazione, di un assegno di studio, oltre il rimborso delle spese di viaggio. E' poi prevista una fase di formazione di base ed una di pratica in cantiere.

Ecco la situazione riassuntiva per le due qualifiche. Per i muratori-carpentieri è richiesto il diploma di terza media, le domande per l'iscrizione al corso scadono il 15 settembre, devono essere presentate all'Ente scuola in avenue du Conseil de Commis ed ad Aosta e l'inizio dell'attività didattica a Torino è prevista per il 1° ottobre.

Dopo 18 mesi di studio e apprendistato nel capoluogo piemontese, i giovani faranno altri 18 mesi di pratica in cantieri della Valle d'Aosta, sempre sotto il controllo di tecnici dell'ente.

Per la formazione come tecnici di cantiere è invece previsto un periodo di «base» di 8 mesi, sempre a Torino, e poi altri 8 mesi di pratica. Per questa seconda qualifica occorre aver conseguito il diploma di geometra. Anche i tecnici di cantiere devono iscriversi entro il 15 settembre, ma i corsi partono il primo novembre.

Le possibilità offerte dall'Ente scuola ottimali per l'inserimento nel mondo del lavoro, essendovi un contatto continuo fra imprenditori e sindacati e le aziende locali.

L'edilizia in Valle d'Aosta è destinata nei prossimi anni a vivere un periodo di crescita con molti posti di lavoro disponibili, non soltanto nei cantieri dell'autostrada, ma anche in appalti di opere pubbliche e nelle ristrutturazioni di centri storici, dove l'incremento degli interventi dei privati è notevole. [b. bas.]

Fra un anno il «118» per l'intervento delle ambulanze

I guai del soccorso

Ma non c'è ancora accordo tra enti

AOSTA. L'istituzione del numero telefonico unico per le chiamate di soccorso sarà un importante passo verso l'ottimizzazione del servizio di emergenza sanitaria che ora viene fornito, con coordinamento tra loro, da Usl, Croce rossa e vigili del fuoco.

Dice Adolfo D'Acquino, responsabile dei Ceb (centri emergenza base) dipendenti dall'Usl: «L'istituzione del numero 118 e soccorso "118" è stata deliberata dalla giunta regionale entro fine gennaio. Per consentire l'entrata in funzione del servizio la Sip si è però trovata a dover risolvere difficoltà dovuto alla coesistenza in Valle di tre distretti telefonici rispondenti a tre diversi prefissi».

«Se da Verrès si compone il "113" risponde la centrale di Ivrea e non quella di Aosta, perché i due Comuni hanno lo stesso prefisso teleselettivo — continua D'Acquino —. Per il cambio di prefisso questo problema doveva, invece, essere risolto. Per questo credo ci voglia ancora tempo prima che il servizio possa entrare in funzione».

Il «118», che fa capo ad un centro situato nell'area dell'ex-maternità, dovrebbe evitare gli sprechi conseguenti alle chiamate indirizzate, per lo stesso intervento, all'Usl, ai vigili del fuoco e alla Croce rossa.

«In Valle d'Aosta non siamo mai riusciti a trovare un accordo tra gli enti che svolgono il servizio di soccorso sanitario e si spera che con l'istituzione del numero telefonico unico le cose possano cambiare — prosegue D'Acquino —. D'altronde abbiamo tutte le carte in regola per dare di noi un'immagine più che positiva considerato che il rapporto tra le ambulanze in servizio e gli abitanti è di 1 a 4000, contro la media nazionale di 1 a 50 mila».

La mancanza di coordinamento tra gli enti preposti al soccorso in casi di emergenza non è l'unico motivo di lamentela da parte della gente. C'è chi ha, per esempio, segnalato il caso di un residente in Valle che, avendo richiesto l'intervento dell'ambulanza dell'Usl di Aosta per il trasferimento dall'ospedale di Bergamo a quello di Losanna, si è visto rifiutare il servizio. Altri contestano i viaggi che le ambulanze di Aosta effettuano a Torino o Milano per il trasporto di provette da sottoporre a esami.

«Certe scelte hanno preciso scopo — spiega D'Acquino —. Per i residenti in Valle il trasporto con le nostre ambulanze, a cui segue il ricovero, è gratuito, ma questo nel caso in cui ci si rivolga all'ospedale regionale o si venga trasferiti altrove su richiesto di un medico. Non si può pretendere di disporre di un servizio pubblico a proprio piacimento. Se qualcuno intende usufruire di un'ambulanza di là di queste condizioni può farlo, ma a pagamento».

«Per quanto riguarda il trasporto di provette, qui viene sempre fatto coincidere il trasferimento di persone nei centri medici delle due città, trasferimenti che avvengono molto di frequente».

Beatrice Mosca

I DATI

Ai Ceb 20 mila chiamate

In un anno (i dati si riferiscono al 1988) i Centri di emergenza di base della Valle hanno ricevuto mila richieste di intervento arrivate per l'85 per cento dei casi nella fascia oraria tra le 6 e le 22. Gli interventi effettuati con le 23 ambulanze in servizio sono stati 10 mila 940 di cui 3193 per soccorsi d'emergenza, 7525 per trasferimenti e altri servizi, e 222 a vuoto. La media giornaliera è stata di 30 interventi al giorno per un totale di 533 mila 357 chilometri percorsi. In 564 casi il trasporto in ambulanza ha avuto come destinazione un centro medico fuori Valle: per la medicina nucleare (cobaltoterapia) 289 viaggi a Ivrea e Torino; altri 191 per ricoveri in centri specializzati di Torino (41), Nizza (37), Alessandria (27), Novara (17) e altri; 53, ancora a Torino, per medicazioni e interventi di chirurgia plastica; 51, a Milano per indagini diagnostiche nel campo delle risonanze magnetiche nucleari.

Adolfo D'Acquino, responsabile dei centri di emergenza di della Valle

Complesso Residenziale in Regione Pellin

Villini a schiera con giardino privato.
Finiture di prestigio.
Taverneta. Posto macchina.
Grosso garage.
Riscaldamento

Campo tennis.
Possibilità di mutuo fino a 180-200 milioni lire a tassi di interesse agevolato

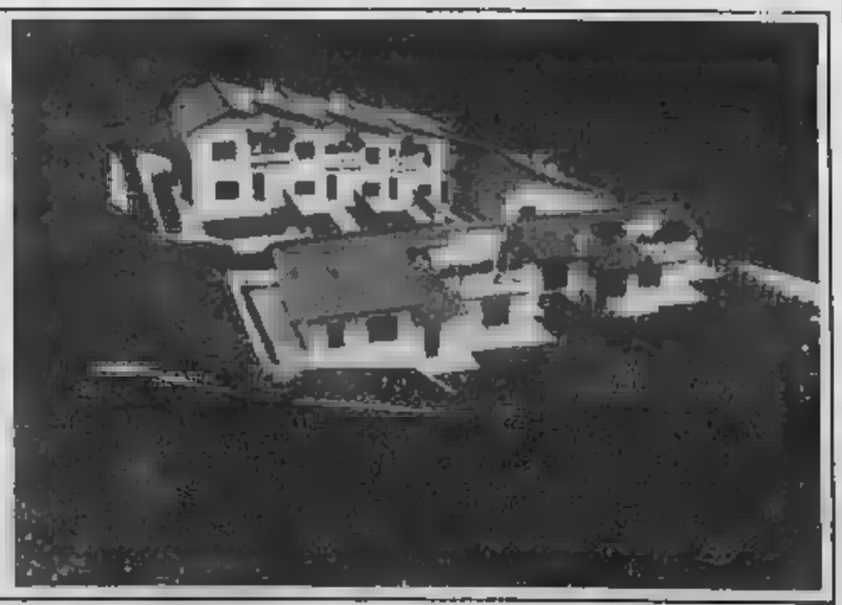
2 accessi:
da Via delle Betulle
e Via delle Regioni

Consegna: ottobre 1990

TAVERNA - LOC. RISCALD. - LOC. LAVANDERIA - GROSSA CANTINA - TUTTI I LOCALI INTERRATI HANNO FINESTRE A DI LUPO

PIANO
GROSSO SALONE - CUCINA - BAGNO - GIARDINO PRIVATO

1° PIANO:
ZONA NOTTE - CAMERE DA LETTO BAGNO + GROSSO BALCONE - SOLARIUM



Strutture in via di ultimazione

PER INFORMAZIONI: IMPRESA COSTRUZIONI
COSTANTINO GIUSEPPE ETTORE
Via Losanna, 34 - AO - tel.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10136 Torino - Tel. (011) 447.64.64

Raccolta di firme ad Aosta

Due iniziative per immigrati

AOSTA. La prima raccolta di firme si è svolta domenica a Pont-Saint-Martin, vi sono altri due appuntamenti ad Aosta, per sabato, e per il settembre, entrambi in via Aubert. Sono firme che sottoscrivono un appello ai parlamentari valdostani sul problema degli immigrati.

L'iniziativa è di Acli (Associazione cristiane lavoratori italiani), Arci (Associazione ricreativa culturale italiana) e Sps (Solidarietà, pace e sviluppo). «Da alcuni mesi — dicono i loro rappresentanti — stiamo lavorando insieme alla realizzazione di un Centro informazioni per immigrati extracomunitari, che diventi punto di riferimento per loro e coordinamento iniziative promosse dalle associazioni».

Nell'appello i firmatari chiedono ai parlamentari valdostani «di farsi interpreti delle seguenti richieste: estensione del riconoscimento dello di rifugiato politico, nuova legge che regolarizzi la posizione di coloro che già presenti in Italia e che chiarisca la posizione dei futuri immigrati, l'abolizione delle condizioni vessatorie per l'iscrizione all'università, e il riconoscimento del diritto voto».

Anche in Valle il fenomeno degli immigrati africani in espansione. Soprattutto nei periodi di maggior afflusso turistico i cumprà vendono i loro prodotti ad Aosta nelle località vacanza. Vengono Torino, ma oramai alcuni di loro si sono trasferiti in Valle.

L'iniziativa delle tre zioni duplice: alla raccolta di firme per l'appello ai parlamentari valdostani affianca una seconda per la proposta di legge costituzionale che estende tra l'altro il diritto al voto (per elezioni regionali, provinciali e comunali) a stranieri e apolidi che siano residenti in Italia da almeno tre anni. La raccolta di firme per la legge è cominciata a giugno e livello nazionale.

Saint-Vincent, il bilancio delle manifestazioni

Il saluto all'estate

L'addio con trecento fiaccole

SAINT-VINCENT. Trecento fiaccole lungo le vie ed un lancio di palloncini in piazza Zerbion hanno concluso le manifestazioni «Saint-Vincent-Estate 1989» organizzate dalla «Trend 92» e costate 400 milioni. E' stata riaperta al traffico degli automezzi la via Chanoux, sbarazzata dai tronchi fioriti e dai vari dehors.

Gli albergatori operatori turistici questi giorni riempiendo il questionario fatto distribuire dalla «Trend 92». Gli organizzatori intendono forse fare uno studio più profondo sul prolungamento della stagione inoltre vogliono conoscere il più possibile le esigenze dei villeggianti durante la vacanze a Saint-Vincent. Molti chiedono spettacoli più impegnativi con importanti personaggi sia del mondo cultura sia dell'arte.

Il cosiddetto esperimento sul progetto «Trend 92» su ispirazione «Belle Epoque» ha riportato con la fantasia ad una Saint-Vincent inizio secolo con strutture architettoniche in stile «Liberty».

Un progetto ambizioso per migliorare l'offerta turistica della Riviera delle Alpi, impegno preso il 15 giugno scorso dopo aver considerato le estati passate, tenuto conto delle molteplici manifestazioni fisse soprattutto dell'imponente programma Sitav il «Trofeo Baretti» il «Torneo internazionale di tennis».

La «Trend 92» ha avuto un tempo limitato per organizzare le manifestazioni, tuttavia ha fatto il possibile rendere «Saint-Vincent-Estate 1989» superiore alle aspettative. Alcuni spettacoli sono stati gradimento: eccezionale il défilé organizzato alle Terme. Malgrado la pioggia pomeridiana, gli impresari sono riusciti sistemare più di cinquecento persone sul terrazzo delle Terme (l'incasso è stato devoluto all'Associazione Centro tumori di Torino).

L'exploit dell'estate è stato l'arrivo stazione di Saint-Vincent dal treno-vaporiera con inciso lo stemma di San Maurizio, fra una folla di giovani in costume inizio secolo suono fanfara (banda di Châtillon).

«Pirandello», «La notte dei Walzer», «La vedova allegra», spettacoli di buon livello al Palasport di Saint-Vincent, non hanno soddisfatto tutto i giovani che ricordavano gli spettacoli di Fausto Leali, Gino Paoli, Vecchioni ed altri protagonisti delle estati passate.

«Gli artisti di strada» hanno invece attirato gran folla, mai visto per le vie di Saint-Vincent tanto pubblico proveniente dall'alta e bassa valle. Delusi gli ospiti più anziani nello scoprire una Saint-Vincent priva teatro, di cinema, comodi posti a sedare in piazza all'aperto. Hanno però seguito i tre concerti organizzati da Maurizio Lanfranco (con il cenacolo Italo la Regione), nella chiesa parrocchiale.

Renata Delfino

L'arrivo della vaporiera alla stazione ferroviaria di St-Vincent (Foto Agnello)

Un antico telaio della Valgrisenche simile a quello in uso alla nuova cooperativa «Lo Dzeut» di Champorcher

A Champorcher iniziativa per l'artigianato tipico

E l'antico telaio ritorna

Una cooperativa tra tessitrici

SERVIZIO

Il telaio ha ripreso a lavorare nella frazione di Chardonney. Una decina di anni fa le ultime tessitrici vallata, le anziane sorelle Rosa e Luisa Gontier, avevano dovuto abbandonare il loro lavoro causa della vecchiaia e qualcuno aveva pensato ad un'epoca che si era definitivamente conclusa. Ma stato così.

A Champorcher si di recente costituita una cooperativa con decina di persone, al momento tutte donne, con lo scopo di mantenere la produzione tipica del passato.

Un telaio vecchio, ma non antico e ancora in uso, ha ripreso l'attività e, a turno, le tessitrici, che hanno ormai imparato bene il loro mestiere, si alternano chi alla macchina chi allo spolatoio per preparare le bobine da sul telaio stesso.

L'idea è nata nell'estate 1988 quando un gruppo di donne Champorcher organizzato gruppo culturale, allestendo e gestendo direttamente una mostra patrocinata dall'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti. La mostra aveva come titolo «Le tissage à Champorcher». E' stata riproposta anche quest'anno tessuti e confezioni del tempo passato, realizzati principalmente in filato di canapa.

L'esposizione fin dall'anno scorso ha attirato la visita di oltre seimila persone, sensibili ai lavori semplici delle nostre nonne, e quei corredini, a quella biancheria ricamata, siglata, datata, a punto croce, il filo o altro vivace, contrasti sull'écru «toile de meison», la tela appunto fatta in casa, perché quasi ogni famiglia possedeva un telaio e faceva la tela in base alle proprie possibilità e il proprio fabbisogno.

Da quella mostra temporanea che possiamo ammirare anche ora, è nata l'idea della costituzione della cooperativa delle tessitrici che si chiama «Lo Dzeut» cioè il germoglio.

Spiegano le socie: «Con questo nome abbiamo voluto simbolizzare qualcosa che sta germogliando e che speriamo possa dare i suoi frutti».

Le buone premesse ci sono: le tessitrici (la metà giovani sotto i trent'anni) animate da grande buona volontà, producono tessuto di pura canapa, misto canapa, cotone, lino e misto lino. C'è l'interesse del pubblico che incoraggia le tessitrici, sempre lavoro in quell'angolo luminoso della sala, con la allestita tutt'intorno.

Le tessitrici affermano: «Le persone che ci vengono a vedere ammirate da quello che produciamo, perché per loro pare rinnovarsi il tempo trascorso, si ripetono i ricordi e i sentimenti, qualcuno vede alla mostra un elemento di corredo della nonna, della zia, della mamma; c'è chi si emoziona e chi sorride».

La mostra aperta tutti i giorni fino a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, poi tessitrici lavoreranno ancora di più, la cooperativa continuerà la sua ricerca per rinnovare antiche tecniche e antichi ricami esporrà alle fiere Sant'Orso che avranno nel 1990 un gruppo artigianale in più, la «Tisserandes di Champorcher».

MOTORAMERICA
TI ASPETTA AL CE DIALE L'AMERIQUE
Tel. 0165/76.51.51 QUART (AO)
PEUGEOT CICLOMOTORI & MOTO
PRESENTA LE AUTOMOTOMOBILI

CONTRO IL TRAFFICO DELLA CITTA' SENZA CASCO
monocilindrico a 2 tempi valvola d'aspirazione lamellari. Cilindrata 49,4 cc. Avviamento elettrico. Raffreddamento ad aria. Pompa separata. Trasmissione automatica con variatore. Consumo 2,3 l x Km. Capacità serbatoio 5,3 l. Colori disponibili: bianco, rosso, argento, blue, nero.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de e, 0165/23.61.32
Prenotiamo ville mono-bifamiliari con progetto personalizzato secondo le esigenze dell'acquirente. Posizione comoda e panoramica.
Vendesi ultima villetta a schiera. Consegna fine '90.

Aosta, unicamente studio fiscale professionale,
APPARTAMENTO 5 VANI, zona centrale.
Scrivere: posta Aosta centro patente n. 20269

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto·video

RM PROMOTION
Vi propone una gamma completa arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti - arredo bagno
DI NOCE
Assistenza - Trasporto e montaggio gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - Statale 26
Tel. 0165 -

IMMOBILIARE NARBONNE s.n.c.
P.zza Narbonne 12
Tel. 0165/444.95
CEDESI IN AOSTA
ZONA PASSAGGIO

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
LEO MARTINO
Viale Conte Crotti n. 40
11100 AOSTA
TELEF. 0165/552.714

Disputano la finale del «Blanc» come l'anno scorso

Châtillon [redacted] di nuovo [redacted] fronte

Piero Ciri

Walter Bianquin

SARRE. Si disputa questa sera a Sarre (alle 20,45) la finale del «Trofeo Cirillo Blanc» di calcio riservato a squadre di Promozione, Prima e Seconda categoria. A contendersi il successo saranno il Sarre Chesallet e lo Châtillon Edilnova. La partita si preannuncia interessante a tre giorni dall'inizio dei campionati. Le due squadre si sono già affrontate nel turno di qualificazione pareggiando 0-0.

«Il nostro obiettivo [redacted] ben figurare nel torneo di Promozione — dice l'allenatore dei castiglionesi Piero Ciri — quindi giocheremo con il pensiero già rivolto al debutto sul [redacted] del Romentino. Ci teniamo, in ogni caso, a bissare il successo conseguito lo [redacted] nel "Cirillo Blanc" e non snobberemo l'impegno anche se dovremo rinunciare a qualche titolare in non perfette condizioni fisiche».

[redacted] Châtillon è reduce dal pareggio (2-2) a Strambino che ha consentito alla squadra del presidente Lavoyer di superare il primo turno di Coppa Italia dilettanti grazie [redacted] gol messi a segno in trasferta dopo lo 0-0 dell'andata. In vantaggio per 2-0 dopo 10' con doppietta di Benetti i castiglionesi hanno controllato la reazione dei piemontesi che hanno accorciato [redacted] distanze nel primo tempo per raggiungere il pareggio nella ripresa dopo aver fallito un calcio [redacted] rigore.

[redacted] squadra ha dimostrato di essere già a buon punto — sottolinea Ciri — pertanto siamo fiduciosi per il futuro. Lo Strambino si è rivelato avversario di tutto rispetto e ci ha fatto conoscere le difficoltà che dovremo affrontare in campionato. Nonostante l'assenza di due pedine fondamentali [redacted] Anile [redacted] Scalise siamo riusciti a conquistare un risultato importante sotto il profilo morale. Abbia[redacted] poi recuperato Bonin che ha deciso di proseguire l'attività ancora per un anno».

Anche per il Sarre la finale del «Trofeo Cirillo Blanc» rappre[redacted] l'ultimo impegno prima [redacted] campionato. Serravalle [redacted] compagni hanno acquisito il diritto a disputare l'incontro decisivo della manifestazione sconfiggendo in semifinale per 2-0 il Coumba Freida (reti di Salmin e [redacted] Careri su rigore).

[redacted] favori del pronostico sono per lo Châtillon — dice l'allenatore Walter Bianquin, ma sono convinto che i ragazzi sapranno farsi valere. Gli alti [redacted] bassi che hanno finora caratterizzato le nostre prestazioni sono normali in questo periodo. Rispetto alla partita della fase eliminatoria (giocata il 29 agosto ndr) abbia[redacted] migliorato la condizione fisica, quindi l'incontro dovrebbe essere tecnicamente ed agonisticamente interessante».

Si ripeterà questa [redacted] la finale della scorsa edizione che aveva visto prevalere lo Châtillon.

Sigfrido Beneyton

Tsan, senza sorprese la prima giornata del campionato

Quart-Nus [redacted]

Sospesa per scarsa visibilità

AOSTA. Apertura stagionale senza grosse sorprese nell'autunnale di tsan. Il solo inconveniente è venuto dal campo del Quart I, dove la scarsa visibilità ha portato a un tale prolungamento i tempi della partita da costringere alla sospensione. Quart I e Nus I si ritroveranno di fronte probabilmente alla fine della fase eliminatoria.

I campioni primaverili del Nus tengono particolarmente a questo torneo che potrebbe consentire loro [redacted] realizzare [redacted] «doppietta» molto importante per la sezione. E' partita molto bene anche l'altra finalista primaverile, Châtillon Nitri Renault.

L'azione irresistibile della squadra ha fruttato [redacted] vittoria per quasi tremila metri su [redacted] spento Saint-Christophe Petrol System. Per i «tsateillonèn» è dunque cominciata [redacted] corsa all'ottava finale autunnale negli ultimi dieci anni.

Belle vittorie [redacted] hanno raccolte le due prime squadre di Verrayes, soprattutto la seconda, contro Saint-Marcel, mentre la prima aveva [redacted] compito più facile contro Valtournenche.

Incoraggiante [redacted] anche per Emarèse I, unica di B ad aver vinto, e per Saint-Vincent e Pollein, ma per queste ultime [redacted] difficile deve ancora venire. Nel secondo gruppo [redacted] secondo previsione eccetto Nus II-Saint-Christophe III, dove i [redacted] tobiàn», campioni primaverili, si sono fatti fermare sul risultato di parità.

Infine tra gli juniores, partono col piede gi[redacted] Saint-Christophe, Nus, e soprattutto Montjovet e Châtillon Nitri Renault. Il torneo prevede ora altre due giornate, dopo di che proseguiranno soltanto le due migliori di ogni girone.

L'attività autunnale non è infatti [redacted] come nella [redacted] gione primaverile con gironi all'italiana [redacted] successiva finale in ogni categoria. Le squadre sono accorpate in gruppi che comprendono le formazioni [redacted] A [redacted] nel primo e quelle di C e D nel secondo. Gli juniores ovviamente giocano per conto loro.

In ogni gruppo c'è una prima fase a gironi, poi si passa all'eliminazione diretta. Proprio la formula è uno dei principali motivi che causa la netta diminuzione (quest'anno è quasi un dimezzamento, 35 su 65) [redacted] squadre iscritte rispetto al campionato primaverile.

Dicono al comitato direttivo: «C'è sempre stato meno interesse in autunno, molti sono impegnati con la caccia, ma è indubbio che la formula non favorisce le squadre di B e D. La prova è che proprio [redacted] loro vengono le più forti defezioni».

Nel primo gruppo sono iscritte 11 forma[redacted] di A [redacted] soltanto quattro di B, mentre nel secondo vi sono 12 formazioni in tutto (7 di C e 5 di D). Soltanto la partecipazione di 8 squadre juniores è incoraggiante. «Occorrerà rivedere la formula — aggiungono alla «Comechon» — se vogliamo recuperare qualche squadra, ma i giocatori invecchiano e si va inevitabilmente verso una diminuzione».

La media d'età dei giocatori di serie A, si aggira sui [redacted] anni [redacted] mezzo, con una punta massima di 31 per il Brissogne. La formazione più giovane è il Montjovet con una media di meno di 26 anni [redacted] giocatore. Per ora lo [redacted] non è «eun joà di vioux», ma il rischio che lo diventi in breve tempo è reale. Per questo gli interventi devono essere tempestivi.

Ecco i risultati della prima giornata del torneo autunnale di tsan.

Primo gruppo. [redacted] II-Emarèse I: 1355-1658; Saint-Marcel I-Verrayes II: 1920-3420; Verrayes III-Saint-Vincent I: 1025-2809; Quart I-Nus I: sospesa; Valtournenche I-Verrayes I: 773-2124; Châtillon Nitri Renault II-Pollein I: 580-1767; Saint-Christophe Petrol System I-Châtillon Nitri Renault I: 801-3753.

Secondo gruppo. Chambave II-Quart II: 998-1516; Challand-Saint-Victor I-Valtournenche II: 376-1819; Nus III-Saint-Christophe Petrol System III: 1008-1037; Quart IV-Nus IV: 672-1170.

Juniores. Quart-Montjovet: 735-2150; Saint-Christophe Petrol System-Verrayes: 1053-986; Saint-Vincent-Châtillon Nitri Renault: 755-2104; Nus-Pollein: 1422-353. [c. ro.]

[redacted]

Al «via» [redacted] campionati

E' cominciato il campionato di tsan, ma l'attività organizzativa è già ricominciata anche per rebatta e fiolet. Il direttivo dell'«Assosiachon Fiolet» ha fissato la data di inizio per domenica 24 settembre e le iscrizioni tre giorni prima, [redacted] 21. Intanto i giocatori si stanno già allenando. Stessa data per il via della rebatta (il 24 settembre): le squadre s'iscriveranno martedì 19. L'attività autunnale si svolgerà con un [redacted] segretario generale, dopo le irrevocabili dimissioni presentate dal «cognèn» Rolando Jeantet da nove anni al vertice dell'Associazione. Nuovo segretario sarà Pino Chamen di Gressan, il quale nell'ultimo anno ha ricoperto l'incarico di presidente dei giudici di gara. Insieme [redacted] l'augurio di buon lavoro al [redacted] eletto, il presidente [redacted] rebatta, Renzo Curtaz, ha voluto sottolineare «il prezioso apporto organizzativo e propositivo [redacted] ferito dal segretario [redacted]. [c. ro.]

Rally, secondo posto dei valdostani a S. Damiano d'Asti

[redacted]

Bella gara di Bettanin-Ramella

L'equipaggio Bettanin-Ramella sulla Delta con la quale si sono classificati al secondo posto nel «Rally del grappolo»

AOSTA. Roberto Bettanin e Paola Ramella si sono classificati al secondo posto nel «Rally [redacted] grappolo» disputato [redacted] San Damiano d'Asti. La gara era valida quale ultime [redacted] per la prima zona della Coppa Italia. Centosessanta gli equipaggi al via. Undici le prove speciali su un tracciato [redacted] impegnativo.

«Dopo cinque ritiri consecutivi — di[redacted] Bettanin — è giunto un risultato significativo [redacted] ridarci morale. Purtroppo non abbiamo avuto molto tempo per provare il percorso e siamo stati penalizzati [redacted] problemi [redacted] gomme. Po[redacted] anche vincere il rally, ma la piazza d'onore ci permette ugualmente di partecipare alla finale di Coppa Italia a novembre a Benevento». Bettanin e Ramella hanno disputato il «Rally del Grappolo» con una Lancia Delta della Jolly Autosport di Aosta. Per buona parte [redacted] gara (336 chilometri) hanno conteso [redacted] il passo ai vincitori Longhi-Leonardi, ma un testa-coda nell'ultima prova speciale ha fatto svanire [redacted] sogno [redacted] vittoria per il duo valdostano. [s. b.]

Squadra al completo

[redacted] volley

AOSTA. La Valcar ha perfezio[redacted] l'acquisto della palleggiatrice Anna Angelino. Con gli arrivi dell'esperta giocatrice del Fortitudo Chivasso e di Nadia Berlier (in prestito per un [redacted] dal Morgex) la squadra [redacted] Giorgio [redacted] ha notevolmente rinforzato l'organico. Nel prossimo campionato di serie [redacted] di pallavolo femminile (inizio il 4 novembre) la formazione del presidente Coda potrebbe reci[redacted] un ruolo da protagonista [redacted] puntare al passaggio di categoria.

Domenica alle 20,30 a Morgex la Valcar affronterà in amichevole la rappresentativa del Piemonte-Valle d'Aosta che parteciperà al «Trofeo delle Regioni».

La partita verrà ripetuta martedì prossimo alla palestra di via Binel sempre alle 20,30. Saranno le prime due occasioni per i tifosi di vedere in azione la Borio e compagne. [s. b.]

Polemiche per i pochi iscritti alle due ultime prove

A [redacted] regionale

Chiusa la stagione di [redacted] settore in crisi

SAINT-MARCEL. L'attività podistica in Valle d'Aosta [redacted] è chiusa con Mauro Fogu campione valdostano assoluto [redacted] molti problemi. Le ultime due gare in calendario, ad Issime e a Saint-Marcel, hanno infatti dato segnali negativi, soprattutto di partecipazione.

Ad Issime [redacted] stati 56 i protagonisti di una gara classica come la «Marcia del Dondeuil», dotata peraltro di un ricco montepremi [redacted] di una lunga tradizione (a salvare il bilancio [redacted] stata una considerevole partecipazione di atleti piemontesi); a Saint-Marcel invece sono stati soltanto 25 i partecipanti alla gara (11 i giovani impegnati sul percorso ridotto).

«Non si [redacted] presentati gli organizzatori del Dopolavoro Ferroviario [redacted] Aosta, non era presente neppure il medico. Ci [redacted] stati ritardi e percorsi accorciati grazie all'impegno di Ercole Droz della Pro loco di Saint-Marcel», sostiene con amarezza il public relation dell'Avmp, Luigi Perosino.

L'esasperare la competitività, il voler fissare tanti cavilli regolamentari, inserire nel campionato valdostano tutte le gare in programma e non limitarle a un numero qualificato, il confondere la grande gara con la manifestazione per la festa [redacted] villaggio [redacted] il non lasciare spazio all'attività promozionale sono fattori che hanno nuociuto molto, [redacted] che l'attività podistica [redacted] Valle d'Aosta, rego[redacted] dall'Avmp, [redacted] in crisi, soprattutto in questo finale di stagione.

Il campionato ad esempio [redacted] già concluso [redacted] non è ancora stata stilata la classifica nelle varie categorie. A Dondeuil, in una gara molto impegnativa [redacted] partenza a Challand e arrivo a Issime, ha colto il suo [redacted] successo consecutivo Leandro Marcoz della Sant'Orso Vallée d'Aoste che con 1 ora 41 minuti e [redacted] secondi [redacted] ottenuto il terzo tempo di sempre. L'amatore [redacted] Brissogne ha preceduto di [redacted] minuti [redacted] 16 secondi Renzo Bosonetto dell'Atletica Monterosa, primo tra i seniores, che sul traguardo ha battuto di un soffio Elio Ruffino della Boudenesca.

Bene si è comportato anche il fondista della Forestale Leonardo Pallis che ha chiu[redacted] al quarto posto a 4'13" davanti ad un folto gruppo di piemontesi con in decima posizione Romano [redacted] Arioli (secondo amatore) [redacted] con vittorie tra i veterani per Giacomo Cianciana e, tra i pionieri, per il fornese Antonio Marteddu. A Saint Marcel in occasione della festa patronale di Selusogne [redacted] è assicurato il successo in poco più di mezzora Carlo Chabod, che ha battuto in volata, per soli 5 secondi, Ettore Champretavy.

Cesarino Cerise

Immobiliare AOSTA s.n.c.
[redacted] De Tillier, 1/A - 11100 [redacted]
Telefono (0165) [redacted]

C.SO PADRE [redacted]
In prossima ristrutturazione vendiamo alloggi composti da 4 o [redacted] vani [redacted] doppi servizi, cantina, garage e posto auto coperto.
Rifiniture signorili. Consegna prevista per l'autunno 1989.

V.S. [redacted]
In zona centralissima in prossima ristrutturazione vendiamo appartamenti con fronte su via S. Anselmo, varie metrature.
Consegna prevista per l'autunno 1991.

[redacted]
In ristrutturazione alloggi composti [redacted] soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, e cantina. Prezzi molto interessanti.

[redacted]
Vendiamo casetta indipendente disposta su due piani. Al piano terra un'ampia camera da letto e il bagno; [redacted] primo piano soggiorno con camino e cucinino. Al piano seminterrato taverna e cantina. La [redacted] completamente ristrutturata e parzialmente arredata.
Prezzo molto interessante.

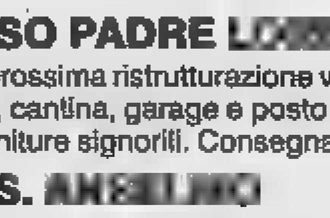
[redacted]
Mansarda composta da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, cantina, terreno in uso esclusivo e posto auto esterno. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.

[redacted]
Vendesi monolocale completamente arredato.

[redacted]
In posizione panoramicissima, sulla strada che conduce [redacted] Arpuilles, vendiamo terreno edificabile [redacted] 800 mq. con progetto per villetta unifamiliare.

[redacted] 4 x [redacted]
[redacted] C.C. 3/5 PORTE
In pronta consegna da:
[redacted]
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. 0165 32.088

PK
publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino


Salone
LA [redacted]
[redacted] Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 14 Settembre 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Riccadonna

Vivace scambio di accuse tra associazioni venatorie e ambientalisti

Caccia per 6000 doppiette

La stagione si aprirà il 20 settembre

ASTI. Fra settimana si aprirà la stagione venatoria dopo un'estate caratterizzata da lunghe polemiche. La data apertura è stata ratificata dalla Regione dopo che il Tar ha respinto la richiesta sospensiva presentata dalle associazioni ambientalistiche: «Nonostante le promesse luglio — protesta l'avvocato Giovanni Rostagno, presidente della Federcaccia astigiana — è stata reintrodotta la possibilità cacciare alla domenica sino al 17 ottobre: è una palese di- per tutti i lavoratori dipendenti». Rodolfo Filippa, segretario provinciale dell'associazione Libera caccia, rincara la dose: «Il cacciatore viene considerato alla stregua di un sovvertitore dell'ordine costituito, mentre egli può soltanto essere una persone incensurata, titolare di licenza rilasciata dalla questura».

anche nel campo opposto sono motivi di recriminazione. La proposta di legge della giunta regionale che dovrebbe modificare l'attuale normativa (è ferma in commissione) suscita le preoccupazioni degli ambientalisti. Dice Ezio Forno, Pro Natura: «Caratteristica questo progetto è l'abrogazione di tutte le restrizioni faticosamente conquistate dagli ambientalisti: si vuole permettere la caccia alla starna, al germano femmina, alla volpe e alla pernice rossa. La giunta ha ceduto alle pressioni dei cacciatori e si è rifiutata avere un confronto gli ambientalisti».

In un clima dunque teso ci si avvia alla nuova stagione. Il rilascio dei tesserini mette in rilievo, almeno nell'Astigiano, una flessione del numero dei cacciatori. Il numero massimo consetito di 9200 (di cui 5200 residenti in provincia): finora sono state rilasciate 2500 autorizzazioni agli astigiani e altre per i «forestieri» (di cui 1200 fuori regione, in particolare liguri).

Complessivamente, secondo le stime dell'Ufficio caccia, non dovrebbero superare i 6 mila cacciatori, a cui vanno aggiunti altri 2 mila nei due comparti alpini. La novità, per l'Astigiano, è l'apertura alla caccia di 17 faunistiche: contemporaneamente, però, stato allestite nuove zone di ripopolamento, in è vietata caccia.

Difficilmente sarà ripetuta la domanda di chiusura anticipata della caccia che lo anno suscitò polemiche. Dichiara l'assessore provinciale Giuseppe Fassino: «A mio parere una misura a favore dei cacciatori, in quanto permette il ripopolamento in una stagione favorevole; considerato che sono proprio loro ad osteggiarla, non presenterò più la domanda in Regione». [f. la.]

Nove sindaci contro i cinghiali

Dopo due mesi nove sindaci della zona Villanova e San Damiano si sono di nuovo riuniti per discutere del «problema» cinghiali. «La nostra richiesta di anticipare l'apertura della caccia a questi animali è stata accolta dalla Regione — ha detto sindaco di Ferrere Giovanni Benotto, che ha promosso l'incontro —, nel frattempo si è allungato l'elenco dei danni subiti dalle colture: è situazione non più sostenibile». Il numero di cinghiali è negli ultimi aumentato considerevolmente. La caccia cinghiali consentita solo dal primo novembre; nei Comparti alpini però (nell'Astigiano ne due che fanno capo Castelnuovo Don Bosco e Bubbio) si inizia dal 21 settembre. Il presidente della Coldiretti astigiana, Bruno Porta, ha fatto bilancio dei danni, mentre l'assessore provinciale, Giuseppe Fassino, ha rilevato che i fondi a disposizione dell'amministrazione per il risarcimento agli agricoltori non sono più sufficienti. Alla riunione erano presenti che i rappresentanti delle associazioni venatorie «Federcaccia» e «Libera caccia». Una «battuta» cinghiale promossa dalla Provincia a luglio non aveva dato risultati. Al termine della riunione è stato stilato un ordine del giorno in cui chiede l'anticipo dell'apertura della caccia aumento dei fondi per il risarcimento danni.

ASTI
Portofino's in concordato preventivo

Il tribunale ha ammesso la Portofino's Olmetto srl, di Costigliole (gestione di istituti di estetica) alla procedura di concordato preventivo. I creditori sono convocati per il 17 ottobre alle 15 nell'aula del tribunale di Asti. Fino all'aprile scorso, amministratore della società era Giancarlo Morini (poi sostituito) che con il fratello Aldo, consulente finanziario, si era reso irreperibile scappando all'estero.

Aldo Morini era stato denunciato per essersi appropriato di somme di denaro di decine di risparmiatori che credevano di averli affidati alla società «Interbancaria Investimenti» di cui il Morini era rappresentante per Asti e provincia. Secondo le indagini i due fratelli sarebbero ora in Costarica, dopo aver sottratto una somma di oltre due miliardi.

ASTIGIANO
giovane

Un commerciante anni, Davide Borza, abitante ad Azzano, in via Case Sparse, è rimasto gravemente ferito, ieri mattina, in uno scontro con un furgone, lungo la strada che porta da Azzano a Rocca d'Arazzo. Il giovane era alla guida della sua motocicletta. Ancora da chiarire, da parte della polizia stradale Nizza, l'esatta dinamica dell'incidente. Il giovane ha riportato numerose fratture ed è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. La prognosi di giorni.

FESTA DELL'UNITA'
vincenti della

Lunedì sera, alla presenza un funzionario dell'Intendenza di Finanza, si è svolta l'estrazione dei biglietti della lotteria della festa provinciale dell'Unità che è svolta nei giorni scorsi alle ex ferriere Ercole. I biglietti vincenti sono: numero 5867 (crociera nel Mediterraneo per due persone), (orologio Longines da polso), 3501 (batteria pentole), 3515 (paiure di tappeti), (macchina fotografica), 2048 (bracciale argento). I possessori dei biglietti vincenti possono ritirare i premi alla federazione del pci, via Venti Settembre 66, in orario d'ufficio entro il novantesimo giorno dalla data dell'estrazione (l').

L'incidente a Castello d'Annone

Moto travolge bimbo di 5 anni

CASTELLO D'ANNONE. E' stato investito da un ciclomotore, vicino a casa, martedì sera, mentre pedalava in sella alla bicicletta.

Costantino Pezzuti, 5 anni compiuti da poco, abitante in frazione Bordoni 14, sta lottando contro la morte, nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

Nell'incidente ha riportato un grave trauma cranico, con numerose ferite alle braccia ed alle gambe. I medici si riservata la prognosi. Soltanto lievi escoriazioni, invece, per Maurizio Orecchia, 14 anni, studente, Castello d'Annone, via Bordoni 46, che era alla guida del motorino.

E' accaduto martedì, verso le 22,30, sulla strada comunale che collega le frazioni Bordoni Monfallito. L'incidente non ha avuto testimoni. Per di accertamento da parte della Polstrada di Asti, il ragazzo sul ciclomotore, diretto Monfallito, in un tratto poco illuminato, si è improvvisamente trovato davanti la bicicletta. L'urto stato violento: il bambino (che forse aveva approfittato di un attimo di distrazione dei genitori per inforcare la bici scendere in strada) stato scaraventato ed ha battuto il capo sull'asfalto. I primi ad accorrere sono stati il padre la madre di Costantino: Renato, 24 anni, artigiano edile, e Maria Nappo, 23, casalinga, erano in e stavano guardando la televisione, quando hanno udito colpo e poi la grida di invocazione del figlio.

Ai loro occhi si è presentata scena straziante. Costantino respirava a fatica e perdeva sangue dalla testa.

E' stata chiamata un'ambulanza che ha trasportato il piccolo ferito all'ospedale di Asti. Successivamente i medici, data la gravità del caso, hanno deciso il trasferimento del bambino al centro specializzato di Alessandria.

La notizia dell'incidente ha destato emozione, in paese, dove i coniugi Pezzuti sono conosciuti. Costantino, che è figlio unico, è un bambino intelligente e vivace. [f. b.]

A causa delle lastre isolanti che ricoprono i soffitti alcune pareti

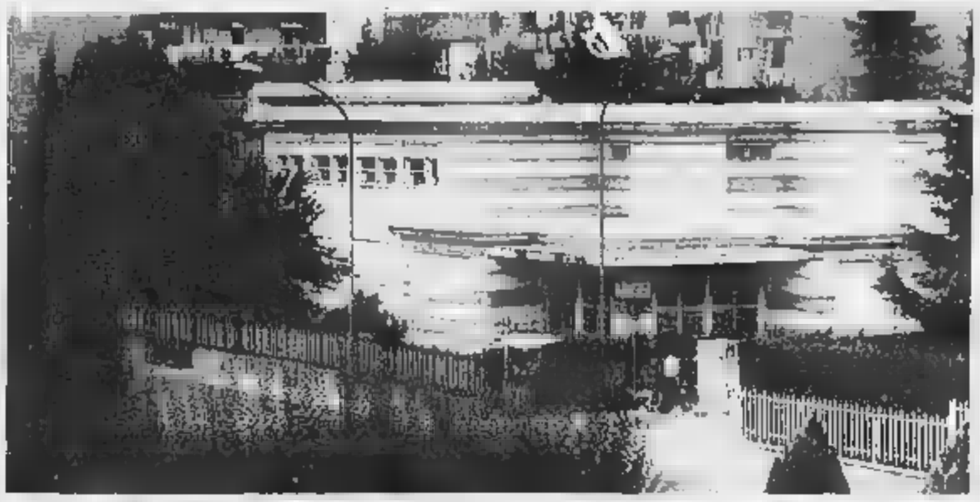
Nove classi sfrattate dall'amianto

La elementare «Salvo D'Acquisto» è stata dichiarata inagibile. Dove sistemare i 150 alunni?
Entro pochi giorni si dovrà trovare una soluzione: doppi turni in altre scuole aule affittate al Don Bosco

ASTI. La scuola elementare «Salvo D'Acquisto» è stata dichiarata inagibile a causa delle lastre d'amianto (ricoprono il tetto e anche alcune pareti). I 150 alunni (suddivisi in 9 classi) dovranno quindi affrontare il nuovo anno scolastico altrove. Dove? E' questo un problema che dovrà risolvere l'Amministrazione comunale che deve fornire locali adeguati per ospitare gli alunni per tutto l'anno scolastico. Le soluzioni che si presentano tre. Reperire le aule nella scuola elementare «Dante Alighieri» di corso Dante, oppure organizzare doppi turni alla «Vittorio Veneto», prendere in affitto aule dell'Istituto Don Bosco di co Dante. La decisione deve essere adottata entro sabato. Il tempo stringe in quanto il nuovo anno scolastico si apre giovedì 21.

Martedì pomeriggio, il Consiglio di Circolo, che ha competenza sulla «Salvo D'Acquisto», presieduto dal pretore Vincen Paone, in qualità di rappresentante dei genitori, si riunito alla presenza dell'assessore comunale Augusto Dalleru, e del direttore del primo Circolo, Mario Conti.

I rappresentanti dei genitori sarebbero favorevoli la soluzione «Don Bosco». L'amministrazione comunale deve anche decidere su quanto si deve fare alla «Salvo D'Acquisto». Il sindaco Gabriele Vercelli, lunedì, in un incontro con i tecnici dell'Usl e del Comune ha detto che la spesa per la «bonifica» è alta: si tratta di far intervenire una ditta specializzata per la rimozione delle lastre d'amianto, e secondo sommari calcoli costo potrebbe superare i 400 milioni.


Un'immagine della scuola che è chiusa a causa lastre di amianto tetto

La decisione di chiudere per precauzione la scuola, (adottata dal sindaco che firmerà oggi l'ordinanza) è avvenuta in seguito ad una relazione presentata dall'Usl di Asti dopo che i del laboratorio specializzato dell'Usl di Grugliasco hanno accertato l'esistenza di fibre amianto che si stanno staccando dalle controsoffittature dell'edificio.

Si di un prefabbricato realizzato, negli Anni '60 ditta francese, acquistato sessanta esemplari del minidella pubblica istruzione, per far fronte a quell'epoca alla carenza di aule scolastiche in varie città italiane. Una queste scuole venne assegnata al Comune di Asti. Nella costruzione di questi edifici, ad un lo piano, è stato impiegato anche l'amianto, un silicato che resiste al fuoco e non conduce calore. Due anni il ministero della Sanità ha emesso un'ordinanza che proibisce l'impiego dell'amianto che può causare malattie polmonari. [v. ma.]

Con il concorso «Scopri il tuo borgo»

Come andare gratis al Palio d'Asti '89

ASTI. Per «Scopri il tuo borgo» è proprio arrivato il momento della verità. C'è tempo infatti sino a mezzogiorno di oggi per imbucare i tagliandi del concorso e partecipare così all'estrazione dei biglietti di tribuna, per assistere alla offerti dal Consiglio del Palio.

L'estrazione si svolgerà oggi pomeriggio e sul giornale di domani verranno pubblicati i nomi dei 25 fortunati a cui andranno due biglietti a testa, come quest'anno i biglietti di tribuna sono preziosi; la biglietteria del Palio è stata letteralmente saccheggiata e in pochi giorni ha esaurito tutte le scorte. Oggi trovare un posto a sedere in tribuna è impossibile.

Ricordiamo ai lettori che i tagliandi dovranno essere imbucati nelle urne sistemate in via De Gasperi (dove ha sede la redazione La Stampa), presso la concessionaria «Lancia Autocentro» di Alfieri 141, al negozio Astifoto di piazza Primo Maggio 1 e alla concessionaria «Lancia Testa» Sant'Evasio 16/A.

Chi avesse ancora qualche incertezza, è bene che tenga presente che i particolari misteriosi pubblicati da «Scopri tuo borgo» (l'ultimo è uscito ieri), corrispondono ai rioni e ai Comuni partecipano al Palio (uno per ognuno dei 13 borghi e dei Comuni). Tutti visibili dalla strada.

concorso comunque non si esaurirà con l'estrazione dei biglietti per il Palio, ma proseguirà anche dopo.

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 23 settembre e contenenti la risposta esatta, verranestratti a sorte i bellissimi premi finali. Al primo estratto anche quest'anno andrà Autobianchi Y10. Sono previsti inoltre buoni libro, biglietti per cinema, cene per due persone, e altri premi.

ENTRO MEZZOGIORNO

C'è un posto in tribuna per me?

Il Palio è alle porte e migliaia di nostri lettori sperano di assistervi con i biglietti vinti con «Scopri il tuo borgo». Auguri a tutti.
Altri servizi sul Palio Asti con intervisto e foto a pag. 3 e 4

ORGANIZZAZIONE AUTO
ersbi
ASTI - C.SO ALESSANDRIA, 445
VENDITA, OFFICINA,
CARROZZERIA, RICAMBI
VASTO ASSORTIMENTO
USATO DI OGNI MARCA

Il microcomune dove municipio e negozio funzionano a orario ridotto

Capriglio, paese «part time»

Ma per i torinesi è un angolo di paradiso

CAPRIGLIO. Il Municipio è aperto un solo giorno alla settimana, il venerdì, dalle 8 alle 14; l'unico negozio del paese fa orario ridotto; perfino la chiesa è «dimezzata»: la navata laterale è chiusa dopo il parziale crollo del soffitto. Capriglio è uno dei tanti microcomuni astigiani: 221 abitanti (età media 60 anni, una decina di bambini in età scolastica) tra il concentrico e le due frazioni Cocca e Serra. Su questa collina, che sorge proprio di fronte al Tempio di Colle Don Bosco, non arriva la corriera e la strada è inerpica stretta e tortuosa; non ci sono la scuola, farmacia, ufficio postale, benzinaio, non arrivano i giornali.

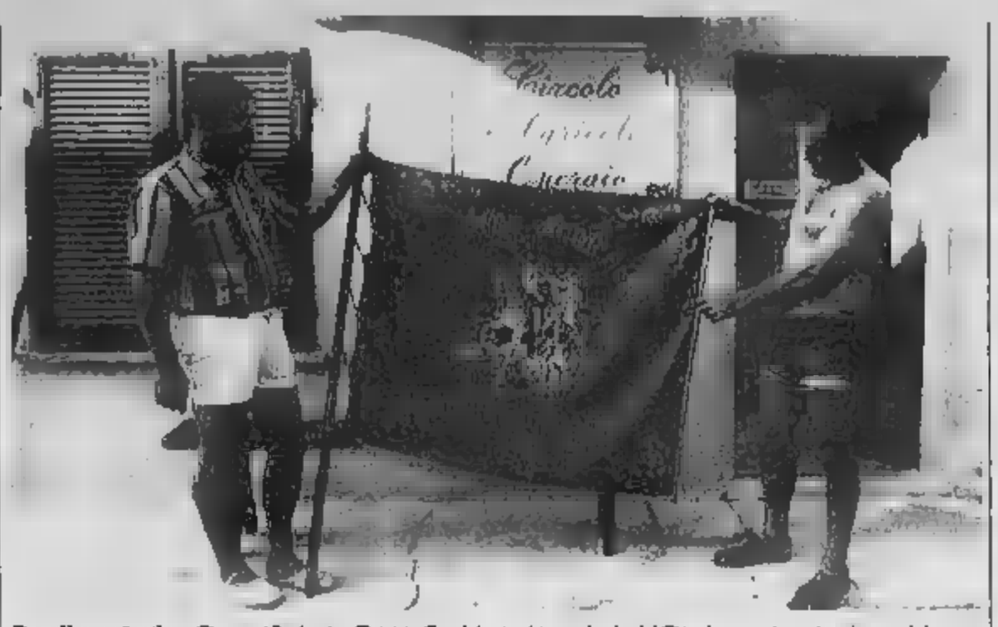
Eppure, parlando con chi ci vive, questo è un piccolo «angolo di paradiso». Giovanni Barberis, anni, funzionario Fiat, a Capriglio ci è capitato per 10 anni fa: se ne è innamorato al punto da trasferirvisi a Chieri. Dice: «Forse sono proprio la mancanza di comodità a rendere affascinante questo borgo: qui si riscopre la dimensione umana della vita, i bambini giocano per strada senza pericoli, lo stress città è un ricordo». L'economia è basa una decina aziende agricole (mais, fieno, stalle) agrituristica, una falegnameria. Il della popolazione sono pensionati pendolari. Il sindaco, l'imprenditore Mario Visconti, risiede a Torino.

La vita, in questo microcomune, è davvero «formato famiglia». La chiusura Municipio sei giorni su sette, non è un problema: se si ha bisogno di certificato, ad esempio, basta chiamare il vicesindaco, Teresio ais, un pensionato disponibile a compilare pratica richiesta. L'unico punto di ritrovo è il Circolo agricolo-operaio: due anni fa gestore lasciò l'incarico e da allora otto famiglie, una settimana a testa, si alternano nella conduzione del bar (aperto giovedì, sabato e domenica). Alla Serra c'è un altro Circolo, anche quello senza gestore: chiunque vi può accedere, rifornirsi di bibite lasciando i soldi in una cassettina.

L'immagine che sembra riportare a tempi lontani, quando la vita svolgeva secondo ritmi e regole semplici. Ma i problemi non mancano: il di San Giorgio Scarampi, un altro «microcomune» parte opposta della provincia, dove il Consiglio comunale si è dimesso per protesta le restrizioni finanziarie che impediscono di pagare gli stipendi ai 2 dipendenti, ne sono un esempio. Teresio Candelo, assessore e agricoltore, afferma: «Il nostro Comune ha un solo dipendente, un messo cantoniere con contratto part time (lavora tre giorni alla settimana), mentre applicata, tecnico e segretario sono in consorzio con Buttigliera. Con i 240 milioni del bilancio riusciamo ad affrontare quasi tutte le esigenze: sono avviate opere come le fognature, la metanizzazione». I problemi sorgono quando conta far valere il «peso» della comunità. E' il caso della chiesa: recentemente una giovane coppia del paese per la cerimonia nuziale ha preferito trasferirsi a Castelnuovo, piuttosto che sposarsi nella parrocchia «dimezzata». Non riusciamo a trovare i fondi per i restauri — Candelo —, siamo un paese troppo piccolo perché ci prendano in considerazione. Speriamo nell'intervento qualche benefattore». volta strada che conduce in paese è «dimenticata» dai cantonieri sul ciglio crescono erbe e piante.

Ma Capriglio è una scommessa: «Negli ultimi due sono rivate una quindicina di persone, soprattutto torinesi che fanno ora i pendolari» dice Barberis. «Non vogliamo perdere la nostra identità — sottolinea Candelo —, ma ci sono richieste per nuovi insediamenti. Grazie all'effetto don Bosco, il turismo religioso ha scoperto Capriglio, che i natali alla madre del Santo. Sono queste le rte che dobbiamo gi accortezza per garantire un futuro autonomo al nostro paese».

Fulvio Lavina



Bandiera storica. Giovanni Barberis e Teresio Candelo con lo standardo del Circolo operaio, unico ritrovo del paese

DA UN CAMPANILE ALL'ALTRO

All'orizzonte il «cupolone»

Uno scorcio suggestivo di Capriglio: si intravede il campanile mentre sullo sfondo spunta il «cupolone» di Colle Don Bosco

Nuova iniziativa del sindaco di Casorzo

Invasori «turbanti»

Censimento dei piccioni

CASORZO. «E' necessario censire i piccioni su tutto il territorio provinciale». E' questa la parole d'ordine dell'iniziativa che il sindaco Mario Garlando indica come indispensabile nella sua lettera indirizzata al presidente della Provincia Tovo, per la risoluzione del «problema piccioni», che sta tornando con forza alla ribalta.

E' la trama di un film già vi si avvicina l'autunno e tornano in gran numero i piccioni che vanno a stabilirsi sul tetto della chiesa, sul campanile e sui sottotetti delle abitazioni, causando danni e imbrattando muri e marciapiedi. Ancora una volta Garlando si è messo al lavoro per evitare che questo copione abbia lo sgradito finale di sempre.

«Il censimento — dice il sindaco Garlando — corredato di rilievi fotografici dei monumenti e degli stabili maggiormente danneggiati, fornirebbe un quadro preciso della situazione e sarebbe il punto di partenza dei provvedimenti per ridurre la presenza dei volatili».

Sono passati poco più di quindici giorni da questa nuova invasione di piccioni e già sul sagrato della chiesa parrocchiale si accumula sporcizia. Anche gli operai che ultimando i lavori di ristrutturazione, costati oltre 200 milioni, della Madonna delle Grazie (chiesa sconsacrata che verrà adibita a centro culturale), hanno trovato nelle grondaie escrementi, casse. Ci sono anche uova.

Nel novembre dello scorso anno, il primo cittadino di Casorzo aveva inviato alla Regione, al prefetto, al presidente della Provincia e all'Usl una lettera, in cui si denunciava la gravità del problema e si chiedevano urgenti provvedimenti per tutelare il patrimonio artistico e le colture. La richiesta sottoscritta anche dai Comuni di Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montechiaro, Montegrosso, Montemagno, Penango, Pino d'Asti, Tonco e Viarigi. «Soltanto l'Usl 68 — commenta il sindaco — si è mossa, e qualche mese fa ha inviato due veterinari ad esaminare alcuni esemplari di piccioni che, dal punto di vista sanitario, sono risultati in regola».

«Perché — si chiede Garlando — i piccioni «urbanizzati» non possono essere considerati i topi, gli insetti e gli altri animali non desiderati, si può tranquillamente decidere la sorte?».

A questo e ad altri interrogativi ha in parte risposto una direttiva dell'assessorato alla Sanità della Regione, intitolata «Istruzioni per il controllo e sulla distribuzione dei piccioni urbanizzati». Nell'opuscolo vengono indicati alcuni rimedi all'invasione dei piccioni come la posa di reti e di dissuasori d'appoggio sui tetti, il prelievo e la distruzione delle uova, la riduzione dei rifiuti alimentari, l'impiego di mangimi anticoncezionali e catture mirate. Il tutto preceduto censimento degli sgraditi volatili. Intanto la giunta provinciale di Alessandria ha autorizzato i vigili del Servizio Caccia ad abbattere i piccioni nei centri in cui «il numero di tali volatili risulti dannoso».

Brunella Mascarino

Dopo l'edizione ridotta del «Settembre canellese»

Benedetti torna all'attacco

«Il Comune ci ha dimenticati»

Gian Carlo Benedetti. Il presidente della Pro loco di Canelli, dopo l'esclusione dal Palio, rilancia la polemica contro l'amministrazione comunale

CANELLI. Torna a soffiare impetuoso, in città, il vento della polemica tra la Pro loco di Giancarlo Benedetti il Comune. Ad essere preso di mira, ora, è il «Settembre Canellese», la manifestazione che da sempre rappresenta la vetrina ideale per Canelli ed i suoi prodotti di maggior richiamo: il Moscato e l'Asti Spumante. Quest'anno il programma del «Settembre», dicono gli esponenti sodalizio canellese, non è all'altezza delle precedenti edizioni, estremamente povero di manifestazioni collaterali adatte al grande pubblico. E la Pro loco, aggiungono, non è stata minimamente interpellata e tantomeno invitata a prendere parte all'organizzazione della festa.

Il presidente dell'associazione Gian Carlo Benedetti, all'indomani della clamorosa esclusione Canelli dal Palio di Asti avvenuta a causa della doppia domanda di partecipazione presentata dal Comune che dalla Pro Loco, dichiarato che il suo gruppo avrebbe cancellato tutto le manifestazioni in programma per il 1989.

Spiega il vulcanico Benedetti: «Abbia cancellato il programma redatto dalla Pro per l'anno in corso perché tutto ruotava attorno alla partecipazione al Palio. Sin dal gennaio scorso nostro gruppo iniziato a lavorare per preparare il corteo storico, la cena propiziatoria, la presentazione del fantino e del cavallo e tutto ciò che spettacolo in occasione del Palio». Negli ultimi tre anni, infatti, una grossa fetta del cartellone della festa canellese era imperniato su manifestazioni organizzate da Benedetti e soci in vista corsa astigiana e sulle «giornate ippiche» immediatamente successive al Palio. Continue il presidente: «Se saputo un po' di anticipo dell'esclusione dalla del 17 settembre, ci saremmo orientati verso il Festival delle Sagre, un campo nel quale Canelli è assente. Le carte in regola per fare bene in questa speciale rassegna le abbiamo, e ciò ampiamente dimostrato dagli appuntamenti gastronomici curati dall'associazione che presiedo negli anni scorsi. Anche in occasione della Festa del Moscato e dell'Asti Spumante — aggiunge Benedetti — il nostro sodalizio era disponibile per allestire il pranzo in piazza, ma non siamo stati contattati».

Una Pro loco forzatamente riposo, dunque, che ha dovuto cedere le armi su terreno a lei congeniale come «Settembre Canellese».

L'unica manifestazione alla quale il sodalizio ha mantenuto fede è l'asta del Tartufo, il 19 novembre, perché già data in precedenza con la Camera di Commercio. Gian Carlo Benedetti non rinuncia alla battuta polemica: «E' un peccato che una città Canelli, dalle grosse potenzialità, sia bloccata da incomprensioni e rivalità ingiustificate. nostra parte l'abbiamo sempre fatta, anche se non abbiamo potuto sull'appoggio dell'ente locale».

Giovanni Vassallo

fars s.n.c.
COSTRUZIONI TERMOTECNICHE E INDUSTRIALI
ASTI - C.so Palestro 111 - Tel. 0141/58.370-55.640
ELETTROPOMPE MONOBLOCCO
AUTOCLAVI MONTALIQUIDI A FUNZIONAMENTO AUTOMATICO
MATERIALI DI ALTA QUALITA' E TECNOLOGIE AVANZATE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Stasera, in piazza San Secondo, si disputa il Palio degli sbandieratori

Irrompono i colori di Asti

In gara undici rioni e Montechiaro

UN ANTICO GIOCO

E venne il giorno delle bandiere

Due portacolori della Torretta in piazza S. Secondo innalzano i vessilli, durante il Palio degli sbandieratori vinto nel 1987

ASTI. Gli antichi giochi della bandiera [illegible] la loro festa. Decine di vessilli, al rullo dei tamburi, irromperanno in piazza San Secondo, in un festoso carosello di colori.

L'appuntamento con il Palio degli sbandieratori, in programma appunto stasera, anticipa, nella festosa cornice del centro storico «trapuntato» di stendardi, le rivalità che domenica [illegible] sulla pista di piazza Alfieri durante la corsa.

L'organizzazione dell'edizione 1989 è toccata al rione San Lazzaro-San Domenico Savio, vincitore lo scorso anno. Oltre agli sbandieratori del «ramarro» (così è anche chiamato il borgo dai colori giallo-verdi), parteciperanno i rioni Santa Maria Nuova, Torretta (primo nel 1987), Santa Caterina, San Paolo, San Silvestro, Don Bosco, Viatosto, San Pietro, San Martino-San Rocco, Cattedrale e il Comune di Montechiaro. L'appuntamento in piazza San Secondo è per le 21,15. La sfida verrà preceduta [illegible] rioni partecipanti che partirà alle 20,15 da piazza Medici per percorrere via Cesare Battisti, corso Alfieri, via Gobetti e piazza [illegible] Secondo.

Il Palio è intitolato alla memoria del tenente degli alpini Giorgio Viale, tragicamente scomparso anni fa. Viale era [illegible] figurante, sbandieratore e grande appassionato [illegible] Palio e per ricordarne la figura la [illegible], Amelia Adorni, gli ha dedicato il trofeo abbinato alla competizione. Tra i premi ci sarà anche un «paliotto» dipinto quest'anno da Lorenzo Ferrero. La manifestazione, sempre seguita da un folto pubblico [illegible] cale gli astigiani e i primi turisti arrivati in città per assistere al Palio, nella magica atmosfera della vigilia. Non solo, ma offre ai giocalieri della bandiera il palcoscenico ideale per le loro evoluzioni, che uniscono alla forza del gesto atletico una straordinaria armonia. La bandiera, affonda le [illegible] radici nella storia medioevale e gli sbandieratori si rifanno alla figura del vessillifero, che, con i movimenti della bandiera, uniti al rullo dei tamburi e allo squillo delle trombe, guidava le soldatesche in battaglia.

Col tempo la bandiera ha cambiato disegni, colori, struttura e peso, [illegible] per altro smarrire quelle caratteristiche di bellezza che si possono riconoscere ogniqualvolta il drappo [illegible] libra [illegible] cielo come una grande farfalla. [illegible] sanno [illegible] alcosa proprio gli astigiani che col tempo hanno guadagnato confidenza con i «loro» sbandieratori seguendo non solo le esibizioni, ma anche le gesta in Italia e all'estero, raccontate in libri e giornali. Un'interessante pubblicazione era uscita proprio lo scorso anno, curata dall'ex sindaco Giovanni Giraudi; in [illegible] vengono ripercorse le tappe che hanno dato dignità di sport a questa inconfondibile espressione del Palio astigiano. [illegible] parlando di bandiere non si [illegible] ricordare [illegible] gruppo dell'Asta che, dall'anno di fondazione, il 1970, ha visto oltre [illegible] giovani indossare i suoi variopinti costumi, conquistando successi in tutto il mondo. Anche un altro gruppo, quello degli «Amis d'la pera», [illegible] tempo si spinge «fuori mura» a mietere consensi [illegible] po' dovunque (da non perdere, qualora ce [illegible] fosse occasione, gli spettacoli in notturna).

A fianco dell'Asta e degli «Amis», rioni e comuni hanno allestito le loro scuole [illegible] bandiera [illegible] musici e tamburini [illegible] Il Palio può contare [illegible] una preziosa riserva di colori, suoni e ritmi che lo rendono inconfondibile. Nel [illegible] San Lazzaro aveva preceduto nell'ordine San Martino, S. Caterina, Don Bosco, Viatosto, S. Secondo, S. Maria Nuova, Duomo, S. Silvestro e S. Paolo. La formazione vincitrice era composta da Mario Monticone, Paolo De Bortoli, Daniele Bianco, Franco e Roberto Burdizzo, Gigi Critelli, Massimo Ivaldi, Carlo Biamino, Michele Di Vincenzo, Stefano Vasseratti, Gabriele Mastrullo, Mauro Ivaldi, Fabrizio Bortot, Massimo Robellino, Daniele Marino, Maurizio Pregno, Rino Romano e Mario Monticone. [f. c.]

I PENSIERI DEL CAPITANO

In attesa dell'ora [illegible]

Dopo Giovanni Paletti, Romano Coppellotti e Mario Chirico, tocca per la prima volta a Paolo Raviola, il ruolo di Capitano del Palio

QUI **PALIO**

Da domani, «[illegible]» mercatino del Palio

Domani, tra gli appuntamenti che precedono il Palio, c'è il mercatino. Già in mattinata i comitati dei rioni e dei Comuni inizieranno ad allestire le bancarelle che dal pomeriggio si riempiranno di oggetti, coccarde, bandiere e ricordini. Quest'anno il mercatino si svolgerà al centro di piazza San Secondo. Proseguirà per tutta la giornata di sabato, per concludersi domenica mattina.

Per i fantini è tempo di prove

Per chi desidera vedere all'opera i fantini che saranno in pista domenica, l'appuntamento è con le prove ufficiali che s'inizieranno domani pomeriggio dalle 15 [illegible] 19, sulla pista di piazza Alfieri (l'ingresso è libero). Le prove proseguiranno poi sabato dalle 8 alle 11.

Le [illegible] vigilia su Primantenna

Dalle 23 alle 24, su Primantenna va in onda «Si corre il Palio» la trasmissione dedicata ai principali temi della manifestazione.

Corsa degli [illegible]

Scade domani a mezzogiorno il termine per iscriversi al Palio degli scudieri che si disputerà sabato pomeriggio, alle 17, sulla pista di piazza Alfieri (moss[illegible] Bruno Fraquelli). La corsa sarà divisa in tre batterie, con finale a [illegible] cavalli. I biglietti d'ingresso (5000 lire) si possono acquistare all'agenzia Acitour di via Cesare Battisti, dove [illegible] anche disponibili posti di parterre [illegible] lire) per il Palio di domenica.

[illegible] fotografica sui preziosi argenti

Il Palio è soprattutto cultura e da sempre il rione Cattedrale è molto sensibile ai richiami dei tesori d'arte che il borgo racchiude. Ne è un esempio la [illegible] fotografica che s'inaugura domani in Duomo, dal titolo «Gli argenti della Cattedrale». Oltre cento fotografie consentiranno di scoprire «pezzi» di grande valore, reliquari, ostensori, crocefissi ed altri oggetti. La rassegna rimarrà aperta sino a fine novembre.

[illegible] concorso [illegible] Soroptimist [illegible]

Anche quest'anno il Soroptimist Club di Asti ha ind[illegible] tra i rioni e i Comuni partecipanti al Palio un [illegible] per l'assegnazione del premio «per la miglior presenza nel corteo storico». Il riconoscimento verrà assegnato in base all'attinenza della rappresentazione con il periodo storico.

Stasera [illegible] a «Il Palio è servito»

Stasera ultimo appuntamento, prima del Palio, con la trasmissione di Rete9 Tai «Il Palio è servito». Interverranno i rettori Matteo Berardi (3T), Luigi Visconti (San Pietro) e Gianmarco Rabaudengo (Montechiaro) e i professori Del Tanaro e Crosa.

DEMARTINI E' GRANDE
E VI PROPONE UN
SETTEMBRE
CON SCONTI E FINANZIAMENTI

[illegible] DA LETTO
Classica completa con armadio stagionale con specchi esterni L. 4.195.000
(con finanziamento-estate L. 120.200 mensili)
Moderna laccata nera con armadio a ponte scorrevoli, stagionale L. 4.950.000
(con finanziamento-estate L. 143.100 mensili)

CUCINE
Mod. MARGHERITA laminato rovere lung. m. 3.00 forno - piano cottura - lavello - Pensili alti L. 2.590.000
(con finanziamento-estate L. 74.400 mensili)
Mod. NONNA-TERESA in acacia massiccio m. 2.15, completa di colonna frigo + freezer, forno rustico, piano cottura, lavello smaltato, finiture ottone, tavolo e 4 sedie L. 4.620.000
(con finanziamen[illegible]
L. 191.700 mensili)

SOGGIORNI
4 elementi, tavolo all e 4 sedie L. 1.395.000
(con finanziamento-estate L. 40.100 mensili)
Medio-basso ad angolo con tavolo all. e 8 sedie L. 1.290.000
(con [illegible]sman[illegible] L. [illegible] men[illegible]

CAMERETTE
Armadio a [illegible]ni, a [illegible] con cassettiera esterna, letto, comodino, scrivania con libreria e sedie L. 1.330.000
(con finanziamento-estate, L. 97.200 mensili)
Soluzione a ponte, stagionale, lung. cm. 300 con divano-letto con 2° letto L. 1.845.000
(con finanziamento-estate L. 45.800 mensili)

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
CONSEGNE DILAZIONATE - MINIMO ANTICIPO
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO

grande settembre

demartini
il mobilificio della famiglia astigiana
ASTI-STATALE PER TORINO KM.55

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
[illegible]lle 14,30 alle 19

La storia della prima donna che ad Asti azionerà il canapo

Il Palio scommette su Lalla

La Novo è alla ribalta da 30 anni

ASTI. Questa è una storia che s'inizia nel maggio 1956, allo stadio Comunale, quando, di fronte a numeroso pubblico si disputò il primo concorso ippico nazionale. La torinese Lalla Novo vinse il primo premio «Dame Patronesse» ■ diciannove concorrenti e si aggiudicò il terzo posto nella gara valevole per il trofeo «Asti Spumante».

Tornò ad Asti nel 1962 prendendo parte al quarto concor■ ippico e ripetendo il successo del 1955: venne infatti classificata come la miglior amazzone di tutto il concorso.

Sono trascorsi 34 anni dal primo contatto della Novo con Asti ed eccola nuovamente nella città alfieriana, domenica, non più come amazzone, ma nelle inedite vesti di mossiere del Palio.

Ha accettato l'incarico ponendo la condizione di ottenere, prima, il consenso unanime di tutti i rettori. E così è stato.

Venerdì scorso, Lalla Novo, ha partecipato a palazzo Mazzola, invitata dal sindaco Galvagno, alla cerimonia di presentazione del Palio 1989. E' la prima donna mossiere ■lla storica corsa. Lalla Novo ha ricevuto i complimenti di molti rettori (magari qualcuno sarà però pronto a contestarla domenica prossima quando azionerà ■ pedale che provoca la caduta del canapo), di appassionati dell'ippica, di cittadini.

Il ■■■ curriculum è nutrito: ■■ debuttato ■ undici anni in un concorso al Valentino di Torino, diventando poi amazzone di valore mondiale ■■■ndo le scene ippiche erano dominate dai fratelli D'Inzeo e da Graziano Mancinelli. Ha partecipato ■ numerose gare internazionali, e alle Olimpiadi. Fu medaglia d'argento ai campionati europei del 1967 e si è aggiudicata anche, nel 1966, le prove di Coppa delle Nazioni di Roma, Londra e Aquisgrana. E' candidata a diventare giudice internazionale per il salto ad ostacoli.

Da pochi mesi è presidente del comitato regionale Piemonte - Valle d'Aosta ■■■a Federazione sport equestri e si ■■■ca agli incarichi organizzativi connessi con la carica federale.

Lalla Novo si batte per abolire l'etichetta secondo cui l'ippica è uno sport d'élite. «Fi■■ ad ora — ha detto — questa nomea è stata ■ causa ■■lla scarsa diffusione di una disciplina che credo debba essere aperta in modo particolare ai giovani».

Anche se è donna, potrà ■■sare ugualmente contestata, è ■■■ la domanda rivolta alla Novo, che ha risposto: «Farò di tutto per non esserlo. Desidero che il Palio si svolga secondo il regolamento in modo che Asti ■■■ debba rammaricarsi di avermi scelta». La Novo, tra l'altro, devolverà in beneficenza il compenso.

Tra ■■■ domanda e l'altra l'amazzone ha confessato: «Anch'io in qualche gara ho cercato di rubare ■ partenza, ma è certo che non la lascerò fare ai fantini che gareggeranno domenica ad Asti. Intendo essere ■ di sopra della partita». Dopo la presentazione ufficia■ del Palio, Lalla Novo ha raggiunto piazza Alfieri per dare un'occhiata alla pista del Palio.

Ritornerà sabato pomeriggio per assistere alla corsa degli scudieri che si svolgerà dalle 17 alle 19 (mossiere Bruno Fraquelli di Asti).

La torinese avrà così la possibilità di un primo contatto con una nuova realtà ippica: la ■■■■ dei cavalli a pelo come è nelle tradizioni del Palio. ■' ■ prima volta che faccio il mossiere e spero di ■■■■ all'altezza del compito».

Vittorio Marchisio

I MOSSIERI

Il primo fu Appiano

Dal 1967 ad oggi, al Palio, si sono alternati sette mossieri. Il primo è stato Felice Appiano, veterinario astigiano, che diede la partenza dell'edizione 1967 (allora non c'era il canapo e lo starter abbassava semplicemente una bandierina). Dopo Appiano toccò ■ Giuseppe Giuliani, milanese. Ingaggiato all'ippodromo di Merano e quindi, nel 1969 a Luigi Emanuele Necchi di Milano che fu il primo mossiere dalla rinascita del Palio a dover manovrare il canapo, introdotto proprio quell'anno. Dal 1970 al 1972, il ruolo di mossiere spettò al romano Alberto Castellani. Ma ■ di Sabatino Vanni, senese, il record di presenze; il toscano diede ininterrottamente la partenza dal 1973 al 1984, quando travolto dalle contestazioni, dovette lasciare campo del Palio sotto scorta. Lo sostituì (1985-88) Ulrico Ricci, pisano, anch'egli «demolito», lo scorso anno, da feroci contestazioni. Ora è la volta ■ Lalla Novo.

Il mossiere. Espressione pensosa di Lalla Novo alla presentazione di questa edizione del Palio di Asti

In groppa a un purosangue. Gay Preston impegnata in una corsa a pelo lo ■■■■ Moncalvo. L'amazzone inglese (nel riquadro) vive da anni a Viarigi impegnandosi tutti i giorni in lunghe cavalcate [Telefoto]

Un incontro-confessione con il primo fantino donna del rione San Silvestro

«Sì, discendo da Valentina»

Illustre parentela? Oggi Preston, ieri Visconti

ASTI. I cultori ■■ Palio avranno un motivo in più per scuotere ■■ dalle ragnatele i polverosi scaffali delle biblioteche: Gay Preston è una discendente di Valentina Visconti. Qualcuno sorriderà all'idea, altri liquideranno la fausta coincidenza con sbrigativa malignità, ricordando che «a San Silvestro ■■■ v'è foglia che si muova senza il placet della nobildonna».

Ma in questo ■■■ ■■■■ cantas. La Preston che sarà il fantino degli oro-argento al Palio, di sua iniziativa, ha «potato» l'albero genealogico di famiglia, scoprendo che potrebbero esserci nel suo sangue tracce di quello ■■■■ domina viscontea, personaggio centrale delle rievocazioni del rione astigiano. Gay, con la sua innata simpatia ■ freschezza, ora parla con competenza ■■■ solo ■ cavalli, ma cita Edoardo 3° e Giovanni 2°, nonchè Isabella di Francia e con l'aiuto del rettore del borgo, Sergio Panza, si disimpegna abbastanza bene nei tortuosi saliscendi della storia di Francia.

Risparmiando al lettore l'estenuante risalita ai secoli che furono, basti ricordare, per stessa ammissione della Pre■■■ «che ■ discendenza dovrebbe essere per via di madre». «E' come se Gay fosse stata direttamente prescelta nel ruolo di fantino da Valentina - sottolinea il rettore - Da parte nostra approfondiremo le ricerche ■■■■■

Il fatto che l'amazzone p■■■ ■■■■ in vita anche ■■ sangue blu, ■■■ ha certo fatto dimenticare che il Palio bussa alla porta. La ■■■■■on dovrà correrlo, sola in mezzo a diciotto colleghi maschi, molti dei quali ne sanno una più del diavolo. Avrà gli occhi di tutti incollati al giubbino, perchè ormai, si sa, oltre al feeling con la Valentina, Gay è anche la prima donna che corre il Palio. Un pri■■■■ che, ■■ Asti fosse Siena, farebbe dell'anglo-astigiana una sorta di eroina, come certa Virginia che corse il Palio senese nel 1500. Da allora la si ricorda con venerazione.

Anche in assenza di tanta gloria (almeno per ora), Gay, 37 anni, da 20 in Italia (abita a Viarigi) è comunque in grado di ritagliarsi ■■■■ la popolarità che vuole. E' bionda, ha gli occhi azzurri, è simpatica e alla ■■■■ non è arrivata per caso, anzi, chi negli anni scorsi l'ha vista cavalcare ■ ■■■ ■■■■ scudieri, ricorderà che molti fantini maschi la videro solo di spalle.

E a conferma della sua grinta, domenica, in pista, si presenterà con il nomignolo di battaglia di «Vipera», che oltre a dirla lunga sulle sue intenzioni, ha avuto il pregio di annullare quello precedente di «Donna blu» che ricordava molto i pellerossa.

«Sì mi sento abbastanza serena ■ tranquilla - dice - e non vedo l'ora di essere al canapo. Ho aspettato troppo tempo questo momento e adesso conto le ore che mi separano da domenica». «Devo ■■■ - ricorda ancora - che soltanto quando ■■ firmato il contratto ho creduto che avrei corso».

Di buona parte degli avversari ha un'opinione ben precisa: il senese Canapino «è un gentiluomo», Mario Cottone «molto simpatico», Maurizio Farnetani (Bucefalo) «un duro». Non tralascia neppure quelli che, secondo lei saranno gli uomini da battere: «Aceto» è al primo posto, dall'alto della sua indiscussa leadership nella «monta» a pelo. Tra l'altro vale la pena ricordare che lo scorso anno, pri■■■ che si infortunasse, il ■■■ di Siena ■■■■■ dovuto correre proprio per San Silvestro. «Anche Giulio Franco - riconosce Gay - è molto temibile. Ha voglia di vincere e farà di tutto per riuscirci. Lo stesso discorso vale per Luca Semenzato, molto bravo».

E la prima donna al Palio? Per ora solo allenamenti e an■■■ allenamenti, tutti i giorni, con il puntiglio e l'applicazione che gli uomini di cavalli le riconoscono. L'animale varrà fornito dalla scuderia Calissano: «Non l'ho ancora scelto - aggiunge - sto semplicemente provando i cavalli che ho a disposizione, i miei e quelli degli altri. Si vedrà a suo tempo».

Franco Cavagnino

Viticoltori,
vinificatori,
enologi e tecnici insieme
per vini e spumanti di qualità.

PREMIO
DOUJA D'OR 1989
CON:
BARBERA
DEL
MONFERRATO
VIVACE 1988

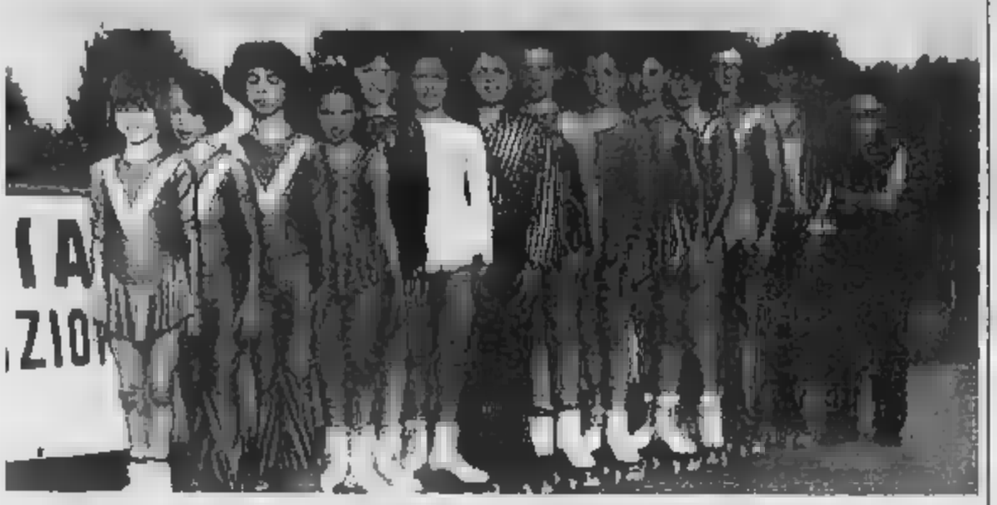
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI

Consorzio
GENTE&VINI
Piazza Martiri Libertà, 8 - 14042 Calamandrana (AT) Italia

All'Asti Skating il titolo regionale

Rotelle super

La squadra di pattinaggio prima in 15 società
L'astigiano Daniele Cavallo andrà agli «italiani»



Una formazione dell'Asti Skating, la società classificatasi prima in Piemonte nel pattinaggio artistico a rotelle

ASTI. Il pattinaggio artistico astigiano, una disciplina in costante ascesa, è in festa, grazie agli «scuti» dell'Asti Skating, una delle due società cittadine, che si è laureato campione regionale di società con 65 punti, davanti allo Skating Club Torino, secondo con 53.

E' il risultato di una stagione che ha visto gli atleti del sodalizio astigiano, competere ad alto livello sulle pedane della regione. Al titolo di squadra bisogna poi aggiungere il primo posto assoluto conquistato da Daniele Cavallo, nella giornata conclusiva dei campionati piemontesi di artistico a rotelle svoltisi a Novi Ligure.

Cavallo che ha gareggiato nella categoria regionale giovanile, ha risolto quattro posizioni, approdando alla grande all'alloro di campione regionale.

Ora dovrà misurarsi in campo nazionale partecipando al trofeo federale del Sud (che equivale al campionato italiano di categoria) in programma a Napoli dal 27 al 29 ottobre. Un appuntamento molto impegnativo per il giovane portacolori della squadra astigiana.

A disputarsi i titoli regionali nella palestra della società Aurora di Novi Ligure, c'erano quindici società del Piemonte. L'Asti Skating, oltre ai successi di squadra e individuale, ha anche centrato un quinto e settimo posto rispettivamente con Elena Mascero e Grazia Comba nell'esercizio libero.

Buone notizie anche dai campionati italiani di Roccaraso, dove Fabio Romoli, 18 anni, si è classificato al diciannovesimo posto nella categoria «seniores». Fabrizio Cavallo, 10 anni, è giunto invece ventitreesimo ai campionati italiani di San Benedetto del Tronto, riservati ai «ragazzi».

«Abbiamo chiuso nel migliore dei modi una stagione densa di impegni — ha detto Pier Carlo Romoli, presidente della società astigiana — che i nostri giovani hanno affrontato con straordinaria applicazione».

«E' facile immaginare la soddisfazione — ha aggiunto Lidia Nargi che con Simona Tripodi cura la preparazione degli atleti — di quanto è la prima volta nella storia della nostra società che raggiungiamo simili traguardi».

Passati in archivio i campionati regionali, l'Asti Skating non interromperà comunque la propria attività; a cominciare dal 4 ottobre, prenderanno il via i corsi pomeridiani e preserali per ragazzi e ragazze dai tre ai sedici anni e serali riservati agli adulti.

Per informazioni o iscrizioni ci si può rivolgere a questi numeri: Lidia Nargi, 34908, segretario della società, 53.374 e presidente dell'Asti Skating, 58.284. [f. c.]

Tricolore «giovanissimi»

Fausto, nome predestinato?

CANELLI. Per il «Pedale Canellese» il 1989 sarà ricordato come un anno memorabile, grazie ai successi ottenuti in campo provinciale, regionale e nazionale. Non succedeva da anni che una società ciclistica giovanile astigiana salisse, con un suo corridore, sul podio più alto in una manifestazione alla quale hanno partecipato 1280 ragazzi provenienti da tutta Italia. E' stato a Fausto Pagliarino rompere questa tradizione negativa, conquistando il primo posto nella gara su strada ai campionati italiani di società disputatisi sabato e domenica a Pesaro. L'appuntamento agonistico più importante della stagione era stato preparato con cura dai fratelli Gino e Vittorio Alberti, allenatori del sodalizio canellese; tutti osava però sperare in un'affermazione così sonante, nonostante Pagliarino offrisse garanzie in virtù delle due specialità, «strada» e «sprint» in cui è campione regionale nella sua categoria. Per l'entourage azzurro sarebbe già una bella vittoria prendere parte alla fase finale dei campionati in rappresentanza della provincia di Asti. Ebbene, domenica Fausto Pagliarino ha superato se stesso nella prova su strada, dominando gli avversari e vincendo con una volata da manuale.

La gara, che si è svolta su un circuito cittadino sul lungomare di Pesaro, è stata controllata sin dall'inizio dal giovane canellese. In fuga già al primo dei sei giri, Pagliarino ha via via sgranato il gruppo degli inseguitori con improvvisi scatti e fughe, sferrando l'attacco decisivo a 250 metri dal traguardo con una volata irresistibile che nessuno è riuscito a contenere. Entusiasmo e grande soddisfazione, dunque, nell'ambiente azzurro per l'insperata vittoria del loro portacolori. Anche l'altro canellese in gara nella stessa specialità, Fabrizio Bologna, ha ottenuto un quinto posto, decimo si è classificato Matteo Napoli. Nella «gimkana» femminile, Loretta Rolando, «cucciolo» di 8 anni, si è brillantemente piazzata all'undicesimo posto su 120 concorrenti.

Fausto Pagliarino

Buoni risultati, sempre nella gimkana, di Matteo Cortese e Flavio Aimone.

Un nuovo alloro, forse il più prestigioso, si aggiunge così al medagliere di una società che sta raccogliendo i frutti di un lento e paziente lavoro iniziato molti anni fa.

E solo grazie a Fausto Pagliarino: la formazione del «Pedale Canellese», con 18 atleti, è stata a Pesaro la società piemontese con il maggior numero di partecipanti.

Giovanni Vassallo

SPORTFLASH

BASKET
Le amichevoli dell'Astense

L'Astense Tubosider completerà la preparazione con due partite amichevoli. Questa sera alle 20, a Torino, gli astigiani affronteranno la formazione del Cus Torino. Sabato invece è in programma la trasferta ad Alessandria contro il Basket 82. Si gioca alle 17. Intanto la presentazione della squadre è stata rinviata a giovedì 21. Marco Bonino, dopo il prestito di un anno all'Azeta Franzoso, che milita in serie D, è tornato nell'Astense. Buone notizie anche per Angeli che terminerà il militare a dicembre e potrà così essere a disposizione della squadra a tempo pieno.

TENNIS
Domani il Trofeo C.S.A.In.

Domani alle 20,30 al circolo Tennis «Antiche Mura» s'inizia il terzo trofeo di tennis riservato ai circoli dello C.S.A.In (Centri Sportivi Aziendali). Le squadre saranno divise in due gironi con formula all'italiana. Le prime classificate dei due gironi disputeranno le semifinali e le vincenti le finali incrociate. Queste le formazioni partecipanti: Cassa di Risparmio di Asti, Antiche Mura, Weber, Gate, Elit, Rft Villanova, Alplast Tigliole. In programma il singolare maschile, il doppio misto ed il doppio maschile.

TENNIS
I campionati provinciali

S'inizieno sabato i campionati provinciali di tennis organizzati al Dlf. I responsabili del Circolo ferrovieri stanno definendo il programma che vedrà sui campi di via al Mulino le migliori «racchette» di Asti e provincia. I giudici arbitri verranno designati questa sera. I tabelloni del torneo saranno esposti a fine settimana.

[illegible] per [illegible]

Sabato alle 14,30 si svolgerà la partita di tamburello tra la squadra del Monale e una «All Stars» formata da campioni piemontesi. L'incontro sarà preceduto da un concerto. L'incasso della gara sarà devoluto in beneficenza a favore della missione di Lukanga (Zaire). Questa la formazione del Monale: Ferrero, Molino, Arata, Pastrone, Peretti. All Stars: Capusso, Cussotto, Medesani, Nobile, Matteozzi.

JUDO
I [illegible] di [illegible]

La Pro loco di Quarto ed il Judo Club Asti organizzano un incontro tra gli atleti della formazione di Biberach (la città tedesca gemellata con Asti) e i judoka della squadra locale affiancati dagli altri judo club della provincia. All'incontro, che si svolgerà sabato con inizio alle 16, parteciperanno cinture nere sino al [illegible] Dan.

BILIARDO
Campionati [illegible]

Dal 22 al [illegible] settembre si svolgeranno a Incisa i campionati nazionali per i giocatori di biliardo di Seconda categoria. E' un avvenimento importante per il paese che ospiterà oltre 400 giocatori di tutt'Italia. Le iscrizioni sono ancora aperte. Nella palestra sono stati disposti 12 biliardi ed il pubblico potrà seguire il gioco dalla tribuna. La finale del campionato, che si giocherà domenica 24 coinciderà con la «Festa del Cardo Storto e del Barbera».

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

MESCHIA GUERRINO

VIA MATTEOTTI N. 61
14038 PORTACOMARO (AT)

La ditta S.A.M. ricerca
N. 2
LITOGRAFI
STAMPATORI
offresi inquadramento
e retribuzione adeguati.
Inviare curriculum a S.A.M.
Reg. [illegible] INCISA SCAPACCINO

DIPENDENTI - PENSIONATI
COMMERCIANTI
DA 1 A 25.000.000
48 ORE
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
CASALINGHE prezzi agevolatissimi
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

Nella ricerca la speranza!
Abbiamo a disposizione
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

AZIENDA LEADER nel settore mobili per Ufficio ricerca
per propri prodotti inquadrandoli come
AGENTI
per zona ALESSANDRIA - ASTI
Scrivere a:
Pubblicompass 1 - 10100 Torino

Salone
LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

NUOVA LANCIA DEDRA

M. Testa

concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI

ESPOSIZIONE E VENDITA VIA S. EVASIO 16/A - TEL. 436.436 - FAX 353177
ASSISTENZA RICAMBI USATO VIA S. EVASIO 31 - TEL. 436.436 - ASTI

Nove gruppi astigiani in un'associazione

Voglia di rock

Pochi spazi per suonare

ASTI. «Uscire dalle cantine». E' lo slogan dell'Anagrumba, bizzarra sigla dell'Associazione Nazionale dei Gruppi Musicali di Base. Ad Asti l'associazione ha aperto sezione nel giugno scorso, con l'adesione di gruppi, in tutto 50 giovani, tutti sui 20 anni, decisi a farsi ascoltare.

«L'Anagrumba è nata a livello nazionale nel 1987 — dice Moris Bellussi, giovane segretario organizzativo per Asti — e raccoglie oltre 2500 gruppi base, la metà di quelli che operano in Italia». Cosa significa «gruppo di base»? «E' un termine che ad indicare meglio una realtà giovanile molto diffusa — spiega Moris —. Si tratta un'attività amatoriale, senza prospettive di guadagno, anzi, con molte spese anche pesanti».

La questione delle spese è uno degli ostacoli che i gruppi devono subito affrontare, e che nella maggior parte dei casi determina lo scioglimento in breve tempo. «Dopo acquistato gli strumenti, i musicisti devono risolvere il problema del luogo in cui suonare, e se fanno musica propria anche quello della registrazione. Oggi sala registrazione può chiedere dalle alle 50 mila lire per un'ora di lavoro. Se si vuole realizzare nastro dimostrativo di buona qualità ci si deve preparare a sborsare almeno mezzo milione. Anche i costi per organizzare un concerto sono alti. Per questo si resta suonare nelle cantine nei garage». Che cosa propone l'Anagrumba? «Stiamo cercando di ottenere un riconoscimento del ministero dello Spettacolo — dice Moris —. Abbiamo chiesto al Comune un luogo per provare e registrare che possa servire ai gruppi astigiani che almeno 20. La qualità della musica potrebbe migliorare un laboratorio musicale, in grado anche di aiutare i principianti». Una domanda a bruciapelo: quanto può costare un progetto simile? «Poco — risponde Moris senza scomporsi — al di sotto dei cinque o sei milioni, se si potessero spazi pubblici ed attrezzature che il Comune già possiede ed utilizza solo per pochi giorni all'anno».

Associarsi all'Anagrumba è semplice, 5 mila lire ed aperto tutti, anche agli appassionati. La sede, provvisoria, in via Venti Settembre 66, alla ci: «Ma non ci sono collega- le organizzazioni, siamo soltanto ospiti».

Tra i gruppi che hanno risposto all'appello Asti ci sono formazioni già note, i Ragna ed i canellesi Under Fire; molti anche i nuovi come Abusive Blues Band, Foundation Cloro Trash Animal. «Ci sono molte idee e rappresentati tutti i generi musicali, dal rock al jazz». Alcuni di loro potremo ascoltarli al palazzo del Collegio domani e sabato, per «Rock in Asti '89».

Francesco

Dal «metal» al jazz

ASTI. Due serate per il rock italiano: domani sera e sabato alle 21 si terrà «Rock in Asti '89», organizzato dall'Anagrumba di Asti con il patrocinio del Comune. Otto gruppi si alterneranno sul palco del palazzo del Collegio, suddivisi per genere. Venerdì, si esplorerà il nuovo rock di ricerca: per «ritmi urbani», ci saranno i torinesi Rive Gauche, i canellesi Under Fire e i Foundation gli astigiani Ragna e General Street Band. Nel corso della serata ci sarà un momento dedicato a Jerry Essan Masslo, il sudafricano colore ucciso a Villa Literno, un appello contro il razzismo.

Sabato ci sarà «metal night» dedicata agli appassionati hard rock della provincia, che sono molto aumentati negli ultimi anni. In scena ci gli Acido di Alessandria, i Cloro Trash Animal di Asti e i Karushy, i cui componenti sono astigiani torinesi. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire

S. Martino di Montafia con le rose di plastica

MONTAFIA. Intorno all'anno 1550 tal Johannes Merlinus ordinò che si facesse un dipinto raffigurante S. Martino che dona il mantello, nella chiesa allora parrocchiale di Montafia. Per andarlo a vedere bisogna prendere la valle per Montafia. Un mulino il silo alto e bianco, pioppi granoturco: località Briassa.

Sulla destra si allunga collina il paese di Montafia. Poco prima di salire si incontra una collina alta, rotonda, coperta di peggie e noccioli in disordine composto: vi sta cimitero. Dalla valle già si vede l'abside S. Martino, una cappella campestre molto suggestiva.

S. Martino in «loco Valirelle» è al fondo di una prospettiva di cappelle funebri croci. L'ultimo gruppo di loculi «fiata sul collo» ed un metro e di distanza — cemento armato XX secolo e conci in arenaria ceselati di figure vecchi di ottocento anni — vanificano lo stacco del tempo in un abbraccio.

Entro nella chiesa dal fianco che tracce di arco. L'affresco S. Martino è sulla parete opposta, accanto all'abside al presbiterio. Lo vidi anni fa ed bo l'impressione che stia sbiadendo, inevitabilmente: l'umidità ed altro. Sotto l'intonaco sbrecciato si scorgono tracce altri affreschi (macchie su fondo bianchiccio). La chiesa ad aula orientata con la facciata a capanna e l'abside romanica. Il tetto capriate dell'aula è ribassato e rotto e toglie tutta l'imponenza che la chiesa doveva quando nacque alla fine del 1100. Una parete trasversale divide l'aula in due parti: un deposito visibile dal buco della serratura della porta in facciata e la chiesa vera e propria, altare in cemento pinto di e tende nere ai lati e predella lignea. Tra la polvere e i cari sono disposti in ordine simmetrico roselline rosse, calle, narcisi, garofani plastic.

Dietro all'altare c'è un Gesù di gesso volto pallido e dolce, lievemente sofferente, manto rosso. E' così alto perché l'hanno sopra ad sgabello, una sorta di sedia. Il semicilindro e il catino absidale sono scanditi da colonnine, pitelli cornici uniformati dal bianco intonaco.

Bianca è anche la Madonna coronata che tiene in braccio il Bambino in una mano un mazzolino di arancioni (anch'esse di plastica). Melinconica ed intima statua di gesso, con la luce radente che viene dall'unica finestrella. Sul pavimento a scacchi bianchi ci candelabri, un altare di legno con decori dorati, un altro Gesù, piccolo, più pallido e con gli occhi azzurri, mostra il suo con grandissime mani, su capitello spigoli smussati.

Nel S. Martino un oratorio con volto e arcate antiche ed summa cum arte fabbricatum». Oggi lo studioso va a vedere l'abside, scandita in tre campi da colonnine che si raccordano alla cornice di archetti d'arenaria e al dantier sottotetto, le finestrelle scolpite in girali e intrecci vegetali, figurine mostruose, «mirabilia» secolari che si sgranano con la pioggia, la bioromia sotto-arenaria dei decoro a «dente di lupo», la somiglianza con Cortazzone.

La chiesa di S. Martino ha un affresco antico e suggestivo, un'absido importante; è un esempio di quella che fu probabilmente la «scuola di Monferrato».

Tiziana Valente

Martino. L'affresco uno dei «tesori» della chiesetta di Montafia

GLI

e Quartetto della

Questa alle 21.15, nel salone di rappresentanza della Riccadonna Canelli, si terrà un concerto della stagione musicale organizzata dalla Riccadonna in collaborazione con l'Ente concerti Castello di Belveglio. Ne saranno protagonisti il pianista milanese Carlo Levi-Minzi ed il Quartetto a fiati della Rai di Milano. In programma brani di Mozart e Beethoven. L'ingresso è libero.

ASTI
In i disegni dell'Accademia

Domani pomeriggio alle 17 verrà inaugurata in via Morelli 15 presso la galleria d'antiquariato Arebur, una dal titolo «Accademia di Belle Arti. Studi sulla figura: disegni 1908-1935». L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 28 settembre.

COSTIGLIOLE
Gemellaggio tra al Castello

Domenica 17 verrà presentata un'esposizione di pittura nei saloni del Castello di Costigliole. La manifestazione, che avrà inizio alle 10 e terminerà alle 23, è stata organizzata dal gruppo culturale «Virginia di Castiglione» di Costigliole e dal Circolo degli Artisti delle valli Lanzo. L'iniziativa sarà ripetuta domenica 15 ottobre al circolo degli artisti di Lanzo.

LUCCA
La stagione

La soprano astigiana Tiziana Fabbricini inaugurerà la stagione lirica pucciniana al Teatro del Giglio Lucca venerdì 22. La giovane artista interpreterà la parte di Mimì nella «Bohème» Giacomo Puccini, sotto la direzione Giacomo Zani e la regia di Lino Capolicchio. Per l'occasione è stato invitato l'assessore alla Cultura Luigi Florio.

Tiziana Fabbricini avrà un'intensa stagione invernale: ad ottobre andrà a Vienna e da qui, con la compagnia e l'orchestra della Stadt Opera viennese partirà per tournée in Giappone, interpretando «Viaggio Reims» di Rossini, con la direzione di Abbado.

A Moncalvo

con l'organo del 1881

MONCALVO. Ha preso il via venerdì con di Mauro Maero, la Stagione organistica, organizzata dal Comune e dal Centro civico «Montanaro».

Tre gli appuntamenti (con inizio alle 21,15) nello scenario altrettante chiese moncalvesi.

Domani sarà la volta dell'organista astigiano Pietro Gallo, docente all'istituto musicale «Città di Alba», del soprano Margherita Mauro, insegnante negli istituti musicali di Fossano Alba. Insieme, nelle chiesa di Sant'Antonio, dotata di un organo costruito nel 1881 da Giuseppe Bernasconi, presenteranno brani di Mozart, Vivaldi, Bach, Saint-Saëns e Peirolo. Infine, venerdì 22 settembre nella chiesa di San Francesco, si esibirà all'organo, costruito da Vincenzo Mascioni, la giovane concertista torinese Laura Battifollo, consulente di composizione negli istituti Peveragno e Boves. Suonerà musiche di Mendelssohn, Frank, Bossi, Widor, Guilmant e Dupré. L'ingresso è libero.

[bru. m.]

Sergio Ferraro (a sinistra) con il vicesindaco di Canelli Oscar Bielli

Ex elettricista di Asti al raduno di Canelli

Arriva in Australia l'eco dei Ferrero

ASTI. Tra i protagonisti del «raduno dei Ferrero» svoltosi domenica scorsa a Canelli c'era anche Sergio (ovviamente Ferrero), 60 anni, elettricista della Way Assauto, giunto appositamente per qu occasione dall'Australia, dove era emigrato 21 anni fa.

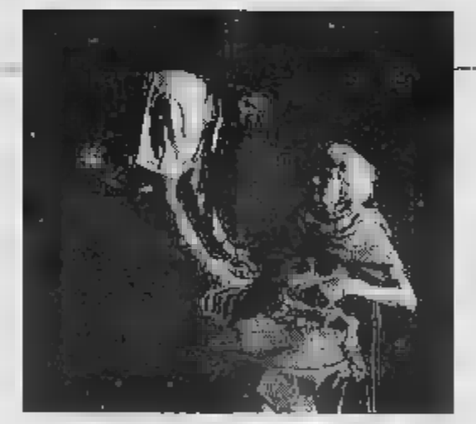
Ferrero, che è astigiano d'origine, ha lasciato la città nei giorni scorsi per ritornare nel «paese dei canguri». In Italia ci ritorno solo ogni tanto, ormai la vita mia e della mia famiglia è laggiù — ha raccontato —. Da Asti mancavo ormai quattro anni: qualche settimana fa avevo letto su Il Globo, giornale in lingua italiana che esce in Australia, della simpatica iniziativa del Comune di Canelli: così ho colto l'occasione per tornare nel mio Paese d'origine».

Ferrero vive Herberton, nel Nord dell'Australia: ha due figli, Alan e Cristina che si sono ormai integrati nel nuovo Paese (lavora come elettrotecnico e maestra). Dice: «L'Australia, specie la zona Nord, è molto bella, ma in Italia si meglio. Sono grato a 39 anni, perché volevo cambiare vita, provare nuove esperienze all'estero. In primo tempo ero tentato dal Brasile, poi il mi portò dall'altra parte del globo».

Ad Asti ha ancora alcuni parenti. La città, in questi anni gli sembra cambiata in meglio, «anche forse un pò' caotica». La manifestazione che è svolta a Canelli lo ha sorpreso piacevolmente: «E' stata una bella festa. Anche il paese mi è piaciuto: ho apprezzato soprattutto le targhe toponomastiche con i nomi dal vie in dialetto». E senza dubbio la sua partecipazione alla festa ha portato una nota colore: l'ex elettricista vestiva infatti una maglietta fatta preparare apposta con la scritta in «Ferrero, nui sima i mej».

[f. la.]

Qualcuno ha bisogno di Vidas.
Vidas ha bisogno di te.



Poveri. Sofferenti. Dimessi dagli ospedali. All'ultimo stadio. Ogni anno, in Italia, il cancro 140.000 vittime.
Un'alta percentuale di questi malati si trova in un vuoto assistenziale spaventoso.
VIDAS contribuisce colmare questo vuoto.
I volontari VIDAS (attentamente selezionati e preparati con corsi di formazione e test attitudinali) operano a Milano e dintorni in collaborazione con Centri oncologici e di Terapia del Dolore, USSL, Servizi comunali per l'assistenza agli anziani.
VIDAS esiste grazie forza del loro altruismo e al loro impegno.
Ma solo.
VIDAS garantisce anche assistenza medica, infermieristica, psicologica, sociale e attrezzature sanitarie. Un vero servizio di "Ospedale in casa".
Gratuito per i malati. Ma costoso per VIDAS.
Per questo abbiamo bisogno del tuo aiuto che puoi esprimere diventando nostro Socio inviando un tuo libero contributo.
Riempi più presto il coupon.
C'è qualcuno che non può aspettare.

VIDAS

domiciliari per l'assistenza

Desidero diventare Socio:
- Ordinario da Lit. 20.000
- Sostenitore da Lit. 50.000
- Benemerito da Lit. 500.000

Desidero offrire il mio libero contributo di Lit. _____
- allegando assegno intestato a VIDAS trasferibile)
- tramite versamento c/c postale n. 23128200
- tramite bonifico bancario sul c/c VIDAS n. 8475 - presso Banca Popolare di Milano, agenzia 23, Viale Piave 28, 20129 Milano

Desidero maggiori informazioni sull'attività VIDAS allego francobollo Lit. per l'invio

Nome _____
Cognome _____
Via _____ Tel. _____
CAP _____ Località _____ Prov. _____

Per favore inviare questo coupon in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - tel. 02/782793

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 14 Settembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 412.208

La notizia della liberazione di Bernardo Groppo è giunta ieri all'alba a Sommariva Bosco

«Sta bene, questo incubo è finito»

Parla la madre dopo dieci terribili giorni di angoscia

BOSCO
NOSTRO SERVIZIO

«Siamo stati tanto in pensiero, abbiamo avuto molta paura, finalmente l'incubo è finito. Abbiamo potuto riabbracciare nostro figlio. E' un ragazzo di 24 anni con due bambini piccoli, Domenico che ha compiuto due anni il 6 settembre e Piera appena quattro mesi. Come potevamo non essere preoccupati? Tutti pensavano che fosse fuggito. Invece era proprio un rapimento in piena regola; noi ne siamo stati subito convinti. Anche quando i giornali scrivevano che forse fuggito, che aveva raggiunto il padre all'estero noi sapevamo che stava accadendo qualcosa di molto più grave, che l'avevano rapito».

Sono le parole Mariangela Olivero, la mamma di Bernardo Groppo, il commerciante di bestiame di Sommariva Bosco sequestrato domenica settembre da una banda di francesi, tutti arrestati, liberato l'altro ieri.

E' ricomparso in Italia martedì 21,15, scendendo Ventimiglia un treno in arrivo dall'Ovest della Francia. Viaggiava solo: qualche ora prima, Montpellier, città dell'entroterra del Golfo del Leone, lontana da Marsiglia, il suo ultimo carceriere, vistosi perduto in seguito all'arresto di tutti i complici, l'aveva liberato mettendogli in mano un biglietto ferroviario per la prima stazione al di là dal confine italiano, Ventimiglia.

aspettare Bernardo Groppo c'era, con alcuni carabinieri della compagnia di Bra (che hanno svolto difficili indagini), anche la madre, Margherita. Bernardo infatti prima di rti dalla stazione ferroviaria di Montpellier aveva telefonato a casa, a Sommariva Bosco, per preannunciare suo arrivo alla madre moglie che da giorni vivevano nell'angoscia.

Trasportato su un'auto dai carabinieri a Sommariva Bosco, Bernardo Groppo poche ore dopo ha potuto riabbracci anche gli altri familiari: il padre Domenico, la moglie Maria Teresa Carnino e soprattutto i due figlioletti.

Sotto stretta sorveglianza dei carabinieri che hanno impedito a tutti, curiosi e giornalisti, di avvicinarsi sino alla tarda mattinata, Bernardo ha trascorso notte nella via Chiretto 14.

I genitori del giovane ci hanno accolti sulla porta di casa a Sommariva Bosco — una villetta fianco dei capannoni per l'allevamento e il commercio del bestiame, appena fuori il paese sulla strada per T — nella tarda mattinata. Avevano il sorriso sulle labbra. Il sorriso di chi ha finalmente riacquistato serenità dopo brutta avventura.

Bernardo ieri mattina non casa, essendo stato convocato a Torino per le indagini. cosa ha detto al ritorno?

«Nostro figlio è stato forte — ha risposto la mamma, Margherita —. Ha solo detto di aver te di non rivedere più i suoi due figli. In questi dieci giorni pensava soprattutto a loro. Gli ha detto che l'hanno trattato bene, ma quando hanno arrestato i capi della banda tra i sequestratori che si sentivano braccati au tensione».

La madre di Bernardo, ancora emozionata, racconta: «Ha vissuto momenti terribili. L'hanno incappucciato, spostato più volte. Dal colle del Monginevro l'hanno portato in un paesino vicino al confine con Belgio, facendogli attraversare tutta la Francia. Non è stato maltrattato. O meglio, l'hanno picchiato. Ma ha detto di visto la morte in faccia, e più volte».

A Sommariva Bosco la notizia della liberazione arrivata in mattinata.

Il sindaco del paese, il geometra Pier Luigi Vanni, ha commentato: «Ho seguito gli avvenimenti solo grazie a quanto scritto sui giornali, non ho parlato con la famiglia che, tuttavia, conosco da sempre. Non voglio entrare nel merito della vicenda di cui si occupando la magistratura, ma come rappresentante della comunità locale non posso che essere contento che il seq si sia risolto positivamente e senza danni per Bernardo».

«Sequestrare una persona un fatto molto riprovevole in una società civile — ha proseguito Vanni — e mi conforta sapere che la famiglia si sia ricomposta. Mi auguro possano risolvere anche gli altri problemi e riprendere vita

Al bar «Italia 90», nel centro del paese, ieri pomeriggio non si parlava d'altro. Amelio Sibona, uno dei clienti del bar: «A Sommariva siamo tutti contenti per ritorno a casa di Bernardo. In questo paese di appena cinquemila e ottocento abitanti ci conosciamo tutti e finisce per condivere le vicende di ognuno».

Demetrio Cristofori, avvocato, sostiene: «Non ho una conoscenza diretta dei fatti, ma ho subito dato credito all'ipotesi del rapimento di Bernardo in seguito all'aggressione del padre e alle minacce ricevute dalla famiglia».

Sul merito delle disavventure finanziarie dei Groppo (che fallirono per vicende legate all'acquisto di partite di bovini in Francia) i compaesani non vogliono esprimersi. Si intuisce timore, quasi paura di poter fare altro male una famiglia che sta attraversando un momento particolarmente difficile.

Sempre al bar un frequentatore più anziano commentava: «I guai cominciati dopo che nella loro azienda vi furono le visite Finanza e del nucleo antisofisticazioni. Questo questo sarà certamente da collegare ai debiti che hanno accumulato e di cui parlano i giornali. Ma forse c'è altro, chissà che

Tutti sono concordi nel sostenere che si tratta di una famiglia di grandi lavoratori. Poca la loro vita sociale: «Si vedono di rado paese, al bar non vengono quasi mai» dicevano altri.

Dopo le disavventure finanziarie si sono visti sempre meno.

Giuseppina Fiori

Due immagini dell'arrivo Bernardo Groppo alla stazione ferroviaria Ventimiglia nella tarda serata di martedì a pochi dalla liberazione in Francia attenderlo oltre alla madre Margherita c'erano i carabinieri di Bra Nella il giovane accompagnato a Sommariva Bosco dove è rimasto sino a ieri mattina con i due figli e la moglie

Il nostro blitz

I carabinieri raccontano

CUNEO. «Un sequestro anomalo, difficile da gestire anche per gli ovvi problemi di coordinamento con le autorità francesi. E che si è concluso nel modo migliore, con il rilascio del rapito e l'arresto dei responsabili, grazie all'intuizione alla tenacia dei nostri uomini, con il concorso di qualche circostanza fortunata». Alla conferenza stampa convocata ieri mattina alle 9 nella caserma di corso Soleri, il t. colonnello dei carabinieri Gasparri sollevato e soddisfatto. Sollevato di poter finalmente annunciare che, almeno nella sua parte più drammatica, il «giallo Groppo» era all'epilogo. Soddisfatto dei risultati ottenuti nelle indagini, certo una delle operazioni più brillanti finora condotte da forze di polizia in tutta Italia, nell'ambito fili primo sequestro persona con così evidenti ramificazioni internazionali mai registrato nel nostro Paese.

Ma quali sono le «fortunate circostanze» a cui accennato? Una riguarda direttamente le indagini e sembra rientrare tra i «segni del destino». Nelle ore successive alla denuncia della scomparsa di Bernardo Groppo, contemporaneamente alla segnalazione del transito al valico di Claviere dell'auto del giovane arrivò ai carabinieri di Bra una testimonianza meno «ufficiale» ma altrettanto interessante.

Un cugino dello scomparso riferì che nel tardo pomeriggio del 3 settembre, rientrava con la famiglia da un'escursione Lago Nero, nei pressi di Bousson in Val Susa, gli era parso di incrociare la «Golf» tamponata Bernardo, alla guida della quale c'era uno sconosciuto. Si trattava di uno dei rapitori che stava «trasferendo» in Francia la vettura del giovane, mentre questi costretto dai complici ad espatriare a piedi.

Una seconda fortunata combinazione è costituita dal fatto che a capo della «sezione ricerche» della Gendarmerie di Parigi c'è un poliziotto di origini cuneesi, Dénis Macagno, figlio di emigrati di Peveragno, con il quale il t. colonnello Gasparri è in ottimi rapporti anche sul piano personale. Questa amicizia ha indubbiamente affievolito le difficoltà derivanti dai risvolti internazionali della vicenda ed agevolato lavoro dei carabinieri, in particolare dei due in trasferta al di là delle Alpi — il capitano Corsi e il maresciallo Marziano —, che dai colleghi francesi hanno avuto massima collaborazione.

E' stata, per i due militari in all'estero, una «dieci giorni» di e paziente lavoro, con notti bianche e pasti rapidissimi. Non occupato è stato nel frattempo, in patria, il tenente Cuzzocrea, al quale proprio il giorno dopo la scomparsa di Bernardo Groppo capitano Corsi, trasferito Cuneo, avove passato le consegne comandante della compagnia Bra. Al tenente, arrivato dalla precedente sede Alassio, ha dato il benvenuto un sequestro di persona tra i più strani e complicati.

Gilberto Ferrando

VENTIQUATTR'ORE

fungo

Domenica si terrà la ventottesima edizione della Mostra nazionale del fungo, organizzata dal Gruppo micologico Peyronel. C'è grande attesa nella cittadina per l'appuntamento più importante dell'anno. (Servizio a pag. 5)

semaforo?

Sarebbe investita dalla «Ford Orion» guidata dall'operaio Ivo Dho, 22 anni, Cervere, la pensionata Margherita Fea, 77 anni, abitante viale Regina Elena 96, caduta nelle vicinanze del semaforo dello stesso viale e rimasta ferita. Lo sostiene la nipote, anni, coinvolta nell'incidente: «L'auto ha fatto retromarcia e ha colpito. La ha battuto il capo sull'asfalto ed è grave». Intanto continuano indagini carabinieri per ricostruire la dinamica della disgrazia.

I fondi per la chiesa

Nei giorni scorsi c'è sopralluogo alla chiesa parrocchiale, lesionata nei pilastri centrali chiusa culto. Con i tecnici Provveditorato opere pubbliche, gli amministratori del Comu della parrocchia, c'era anche il sottosegretario Lavori pubblici Ettore Paganelli.

Il rappresentante del governo ha garantito il proprio impegno per trovare i fondi indispensabili per la realizzazione delle opere di consolidamento dell'edificio.

Secondo gli amministratori pubblici, il parroco e gli abitanti bisogna intervenire presto anche perché «I fedeli sono costretti a seguire le funzioni religiose in due chiesette di scarsa capienza riscaldabili per l'inverno».

Sciopero degli autisti contro il Comune

Mondovì, bus fermi due ore al giorno

MONDOVI'. I bus urbani rimarranno fermi tutti i giorni per due ore, a causa dello sciopero «a oltranza» annunciato dagli autisti dipendenti del Comune di Mondovì. Lo sciopero è articolato per tutti i giorni della settimana ad esclusione della domenica e del lunedì. E' previsto il blocco dei mezzi al mattino dalle 7 alle 8 dalle 19 alle 20. I momenti di traffico maggiore soprattutto quando si apriranno le scuole.

La protesta ha un precedente: già lo scorso ottobre gli autisti scioperarono alcuni giorni sempre per le stesse ragioni. Chiedevano continuano a chiedere al Comune di «inquadrati» e quindi retribuiti in base al degli autoferrotranvieri e non dei dipendenti comunali.

In comunicato i «dipendenti dell'Azienda comunale trasporti» scrivono: «Abbiamo preso atto con disappunto della latitanza dell'amministrazione comunale per la soluzione degli ormai annosi problemi riguardanti sia l'applicazione del contratto nazionale sia gli aspetti pensionistici».

E concludono: «Gli inevitabili disagi all'utenza comunque da addebitare alla negligenza dell'amministrazione, incurante dei lavoratori di un settore nevralgico come quello trasporti urbani».

In Comune replicano che «per poter applicare un diverso contratto dobbiamo ottenere l'autorizzazione del Coreco. su questa vicenda è pendente ricorso al Tar».

Fatto certo è che se la vicenda sarà risolta il 21 settembre i disagi saranno enormi. Per raggiungere le scuole oltre duemila studenti utilizzano abitualmente i bus urbani proprio nell'ora in cui è previsto lo sciopero, tra sette e le otto del mattino. [g.m.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
DALLERE ROSANGELA
VIA UMBERTO I° N. 9
12040 PRIOCCA (CN)

Finanziamento di 5 miliardi al Consorzio

«Acque pulite»

Con il depuratore albese

GOVONE. Un finanziamento di cinque miliardi è stato concesso al Consorzio «Alba Nord» per il completamento delle opere del maxi-depuratore, inaugurato la primavera scorsa a Govone, in località Canove, per il trattamento [redacted] acque di scarico civili e industriali di dodici comuni.

I fondi sono stati ottenuti dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dei fondi aggiuntivi per il disinquinamento del bacino del Po.

Il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, presidente del consorzio, dice: «Con questo finanziamento sarà possibile completare le canalizzazioni ancora mancanti e raggiungere tutti i [redacted] consorziati oltre che realizzare un «by pass» [redacted] il Tanaro per collegare Alba nella parte della destra Tanaro (attualmente è allacciata solo la parte della città sulla sinistra del fiume), cosa che consentirà di far confluire al maxi-depura[redacted] tutti gli scarichi cittadini e di eliminare il vecchio impianto di depurazione che ha funzionato finora [redacted] località Sardegna».

I lavori inizieranno già la prossima settimana essendo pronti i progetti. Anche il Magistrato d[redacted] Po ha già concesso l'autorizzazione per il «by pass» sotto il Tanaro, in pratica un grosso tubo che convoglierà tutte le acque sporche di Alba [redacted] grande collettore in Vaccheria.

I comuni consorziati della sinistra Tanaro, già allacciati, sono Castagnito, Corneliano, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Piobesi e in parte Monticello. Sarà ora possibile collegare S. Vittoria, Sommariva Perno, Baldissero e Montaldo Roero.

C'è un'altra novità. Otto comuni della destra Tanaro che fanno capo [redacted] Diano [redacted] Barolo, hanno [redacted] lo[redacted] volta fatto richiesta di collegarsi al maxi-depuratore. [redacted]arebbero convogliare i loro scarichi nelle fognature di Alba e di qui proseguirebbero per l'impianto di Govone.

«Un assenso in linea di massima è già stato dato in uno spirito di collaborazione. Si tratta di un argomento troppo importante dal punto [redacted] vista della difesa dell'ambiente. Studieremo la richiesta nei dettagli. Occorreranno però altri finanziamenti» dice il presidente Zanoletti.

Anche quasi tutte le industrie della zona hanno presentato domanda di allacciamento. Alcune aziende [redacted] la Miroglio sono già collegate. La legge però prescrive che gli scarichi industriali, per poter essere accolti, siano in regola [redacted] la tabella C della legge Merli [redacted] cioè essere preventivamente trattati pr ridurre le sostanze nocive.

Si tratta [redacted] mega-impianto costato trenta miliardi. I cinque miliardi ottenuti adesso non so[redacted] ancora sufficienti a ultimare le opere in programma e si ritiene che [redacted] almeno ancora altrettanti.

Le acque reflue, trattate nel depuratore vengono scaricate, ormai pulite, nel fiume.

I fanghi prodotti attraverso [redacted] procedimento di depurazione vengono smaltiti nelle discariche. Il biogas ottenuto viene poi immagazzinato e trasformato in [redacted]ergia elettrica e utilizzato per far funzionare gli impianti e renderli il meno [redacted] possibile.

Il maxi-depuratore è progettato per far fronte alle esige[redacted] centomila persone, ma è studiato in modo [redacted] poter [redacted] ampliato.

E' [redacted] 1979 che i sindaci [redacted] dodici comuni si [redacted] uniti in consorzio per trovare insieme la soluzione ad un problema grave che non avrebbero potuto risolvere singolarmente.

Con i fondi ottenuti dal Fio, dalla Banca [redacted] investimenti e dalla Regione Piemonte, i paesi [redacted] hanno praticamente dovuto sostenere nessu[redacted] spesa.

L'iniziativa [redacted] stata accolta [redacted] soddisfazione dagli [redacted]bientalisti, dalle associazioni ecologiche, [redacted] pescatori che da tempo reclamano un Tanaro [redacted] inquinato con acque più limpide e finalmente ricche di pesci.

[redacted] proposito di scarichi, vigili e Usl stanno indagando per scoprire la provenienza di sostanze schiumose biancastre che [redacted] state notate in questi giorni dai pescatori sul Tanaro e che si suppone provengano da qualche azienda della zona. [g. f.]

La conceria di Mondovì replica alle accuse di contrabbando

Canguri [redacted] polemiche

Pelli per le scarpe da ginnastica

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Paolo Falco, con il figlio Claudio, è titolare della «Conceria di Mondovì», un moderno capan[redacted] nella [redacted] industriale, in fondo a corso Inghilterra, in cui lavorano quindici dipendenti. Non è facile [redacted] lo stabilimento, sprovvisto di insegne. Sul cancelletto che introduce al giardino che rende [redacted] aspetto gradevole l'ingresso non c'è [redacted] il numero civico, che è il 14. Non c'è numerazione, in [redacted] corso Inghilterra, e [redacted] tanto ci si deve affidare alla cortesia del guardiano [redacted] «Valico»: «La conceria? In fondo al corso, a destra, subito dopo l'ingrosso di acque minerali».

«Parliamo di canguri?», chiediamo a Paolo Falco. «E' una storia ridicola, assurda, che mette ingiustamente [redacted] cattiva luce la nostra azienda», risponde il titolare della conceria. [redacted] appreso dai giornali la notizia di questa iniziativa di Greenpeace, perché non mi è stata fornita alcuna comunicazione ufficiale [redacted] parte delle autorità portuali. Ma poche ore fa il [redacted] spedizioniere (la ditta Brambilla [redacted] Genova) mi ha confermato che il carico resterà fermo ancora un paio di giorni perché i rappresentanti di Greenpeace pretendono di effettuare accurati controlli, come se non bastassero tutti quelli che legittimamente vengono eseguiti dalla dogana e dalla Guardia di Finanza».

[redacted]

Cosa dice «Greenpeace»

L'organizzazione ambientalista «Greenpeace» ha diffuso un co[redacted] stampa in cui afferma che «la nave Encounter Bay [redacted] entrata nel porto di Genova con un container di 4058 pelli [redacted] canguro provenienti dall'Australia, destinate [redacted] Conceria di Mondovì». «Greenpeace» ha il sospetto che tali pelli siano state ottenute da animali uccisi quando non esisteva alcun piano di abbattimento dei canguri (l'enorme diffusione di questi animali, che recano danni gravissimi all'agricoltura, ha indotto il governo australiano ad autorizzare l'abbattimento [redacted] due milioni e 130 mila capi nel solo Queensland) e pertanto chiede alle autorità italiane di condurre proprie indagini. «Anche perché — [redacted] detto nel comunicato stampa — l'Australian National Parks and Wildlife Service è nell'incapacità di controllare l'origine legale e meno delle pelli [redacted] canguro di cui autorizza l'esportazione».

Alla Conceria [redacted] carico di pelli di canguro è essenziale, per rispettare i contratti di fornitura [redacted] importanti industrie di calzature (specialmente sportive; la pelle [redacted] canguro ha particolari proprietà molto apprezzate dagli atleti) nazionali ed estere.

«Siamo in sei o [redacted] aziende specializzate in qu[redacted] settore in tutta Italia — dice Paolo Fal[redacted] — e [redacted] nostra [redacted] tra le meno importanti, ma siamo abituati [redacted] sempre [redacted] lavorare con tutte le carte in regola».

Apre uno scaffale, allarga sulla scrivania gli incartamenti re[redacted] all'importazione di queste 4058 pelli di canguro. [redacted] tutte le certificazioni internazionali, [redacted] quella («essenziale», dice Falco) sanitaria di accompagnamento e, soprattutto, l'autorizzazione, specifica [redacted] dettagliata, rilasciata per l'esportazione alla «Conceria di Mondovì» [redacted] pelli [redacted] «Macropus giganteus» [redacted] 498 di «Macropus rufus» (le specie di canguri più [redacted] nel Queensland).

Questa autorizzazione, indispensabile per l'esportazione dall'Australia, [redacted] emessa, secondo le leggi dello [redacted] australiano, dalla «Wildlife protection - Regulation of export [redacted]d imports - Australian National Parcks and Wildlife service», un organismo riconosciuto in base a una convenzione internazionale per la protezione della fau[redacted] e della flora, siglata a Washington nel 1973 e recepita dalla legislazione italiana con decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il 27 dicembre 1979.

«Dispiace dover dire che Greenpeace in questa circostanza ha preso un grosso abbaglio — aggiunge Claudio Falco, giovane figlio del titolare della conceria monregalese — mettendo alla berlina la nostra azienda, insinuando anche che si lavori di contrabbando, semplicemen[redacted] perché dubita, come afferma nel comunicato stampa, delle capacità di controllo dello speci[redacted] organismo australiano. Ma Greenpeace non è nuovo a infortuni, diciamo così, di questo genere: proprio in questi giorni sono [redacted] ufficialmente smentite alcune sue recenti affermazioni allarmistiche sempre a proposito [redacted] canguri australiani, perché aveva interpretato erroneamente le tabelle dell'Istat sul commercio estero, scambiando chilogrammi per numero di capi, con il risultato di fornire indicazioni superiori alla realtà».

L'iniziativa e [redacted] affermazioni di «Greenpeace» hanno lasciato il segno. A parte il danno che l'azienda sta subendo per il ritardo nella consegna del carico di pelli, c'è [redacted] tutelare l'immagine e non [redacted] escluso [redacted] ricorso e [redacted] querela. «Perché abbiamo [redacted]pre lavorato con serietà e le nostre importazioni sono tutte perfettamente legali», conclude Paolo Falco.

Giorgio Ravasi

San Pietro abbandonato. Il cortile [redacted] dell'edificio che risale al [redacted]

Savigliano per il restauro di S. Pietro

[redacted] l'antico chiostro?

SAVIGLIANO. Tra i progetti dell'associazione «Amici di Savigliano», costituitasi nello scorso ottobre [redacted] lo scopo [redacted] salvaguardare e valorizzare le bellezze storiche ed architettoniche della città, rientra, ol[redacted] al recupero della Crusà Neira ed al parziale riutilizzo della torre civica di piazza Santarosa, la salvaguardia del chiostro [redacted] S.Pietro.

[redacted] tratta di un angolo pregevole della città, che per una serie di ragioni [redacted] perduto il suo aspetto originario a causa del degrado cui [redacted] andato incontro da ormai parecchi anni: [redacted] praticamente trasformato in un campo [redacted] giochi, con [redacted] le conseguenze che ne sono derivate. Ora la zona [redacted] presenta al visitatore [redacted] le [redacted] scrostate e ricoperte di scritte, con gli affreschi ridotti in condizioni pietose, con il pozzo posto al centro [redacted] prossimo allo sfascio. Un peccato imperdonabile che [redacted] struttura che risale alla fine del 1500 sia ora trasformata, in seguito al passaggio dei [redacted]gazzi che spesso lo utilizzavano come campo da calcio, in un'area «depressa». Si [redacted] fatti carico del problema i volontari dell'associazione. Spiega il presidente, Tomaso Giraudo: «Siamo partiti [redacted] l'intento [redacted] rifare il tappeto erboso del cortile interno al chiostro, per recuperare almeno parzialmente l'attuale stato [redacted] degrado. In questa iniziativa abbiamo trovato l'appoggio dell'associazione alpini: [redacted] sondavamo [redacted] terreno, ci siamo accorti che es[redacted] totalmente riporta[redacted] e scavando più a fondo abbiamo rinvenuto una pavimentazione. Non [redacted] a noi riportare alla luce [redacted] pavimentazione, anche perché al momento ci sarebbero oggettive difficoltà: cercheremo, però, di interessa[redacted] la Sovrintendanza, perché si faccia carico del problema. Il rinvenimento della primitiva pavimentazione confermerebbe quanto si [redacted]erve nella pianta del Theatrum Sabaudiae della fine del '600, dove appare chiaro che il piano interno del chiostro [redacted] più basso». [p. b.]

La Comunità montana migliorerà anche il transito sulle strade agricole

[redacted]

Contributi Cee e regionali per la forestazione

BOSSOLASCO. S'inizieranno nei prossimi giorni i lavori di forestazione [redacted] quelli per la sistemazione di strade appaltati alla [redacted] mese di agosto dalla Comunità montana Alta Langa.

La spesa complessiva dei lavori è di oltre 1 miliardo e trecento milioni; 526 milioni [redacted] destinati al [redacted]pre più importante settore della forestazione e 816 milioni serviranno invece per il miglioramento di sette strade agro-silvo-pastorali.

Non sono strade che interessano soltanto il settore agricolo o la pastorizia. Alcune di esse conducono infatti a cascine abitate e sono talvolta percorse da automezzi pesanti.

Le strade che saranno sistemate sono sterrate, quindi percorribili tra non poche difficoltà e rischi, e il progetto prevede la bitumatura e la realizzazione di un sistema di drenaggio delle acque.

Oggi, infatti, durante le precipitazioni particolarmente consistenti, le strade si trasformano in torrenti che trascinano a valle pietre e terriccio [redacted] notevoli danni, non soltanto alle colture.

Dicono i tecnici della Comunità montana: «La bitumatura può sembrare in contrasto con le caratteristiche ambientali della zona, ma non c'erano alternative. Si è resa necessaria perché manca il personale per la manutenzione e le strade non sono sicure».

L'intervento interessa [redacted] comuni (Niella Belbo, Gorzegno, Castino, Camerana, Sale Langhe, Murazzano e Marsaglia), complessivamente circa tredici chilometri di strade.

Per quanto riguarda [redacted] forestazione [redacted] invece in program[redacted] il miglioramento del consistente patrimonio boschivo. Non solo. Si provvederà anche alla sistemazione di sentieri e al completamento di lavori già iniziati nel [redacted] passato.

«E' già il terzo grande intervento che abbiamo effettuato nel settore [redacted] forestazione — spiega il presidente della Comunità montane Alta Langa Giancarlo Obertino — per [redacted] spesa totale di quasi due miliardi di lire, [redacted] altri interventi minori vengono progressivamente portati a termine».

Aggiunge Obertino: «Sia i lavori di forestazione, sia quelli sulle strade agricole, in particolare, sono realizzati in funzione del piano di sviluppo socio-economico che è alla base delle nostre attività».

L'area boschiva interessata è piuttosto vasta; si tratta di qua[redacted] duecento ettari, metà dei quali destinati al miglioramento dei boschi, e altrettanti utilizzati per nuovi impianti.

Saranno messi a dimora alberi tipici [redacted]lle [redacted] sui terreni più impervi [redacted] alberi da legno nelle zone più fertili, per un totale di circa [redacted] mila nuove piante.

I lavori coinvolgono [redacted] comuni, sparsi su tutto il territorio [redacted] Comunità [redacted] Alta Langa. Il cinquanta per cento dei contributi per la realizzazione delle opere sono stati assegnati dalla Comunità economica europea.

[redacted] resto sono invece fondi messi [redacted] disposizione sia da[redacted] Regione, sia dalla Comunità montana, che provvederà al dieci per cento della spesa complessiva.

I cantieri saranno aperti entro la fine del mese e i lavori saranno collaudati il 30 ottobre dell'anno prossimo. Le opere, la cui realizzazione era richiesta da più parti, dovrebbero comunque essere portate a termine nella tarda primavera o, nella peggiore delle ipotesi, all'ini[redacted] della prossima estate.

Corrado Olocco

regione piemonte
provincia di cuneo

città di saluzzo
camera di commercio di cuneo

SALUZZO

SALA D'ARTE
MOSTRA NAZIONALE DELL'ARREDAMENTO
ARTIGIANATO ANTIQUARIATO
9 settembre - 1° ottobre 1989

telefono (0175) 43.527 - orario feriali: 15-20 - sabato: 10-12,30 / 15-23 - domenica: 10-12,30 / 14,30-20

Camera di Commercio di Cuneo

I Tallone: Editori Stampatori. Arte del mobile, del ferro e del vetro. I tappeti e i tessuti. Restauri e Antiquités. Editsoft: computer e arredamento. Le tarsie di A. Fiorentino.

Living

[redacted]
[redacted] 60-70-80
con [redacted] spettacolo [redacted]
[redacted]

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria [redacted] corso Europa 17 Alba. [redacted]

ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciabili. (Autonomi telefonate) concessionaria Alfa Romeo, Novauto corso Piave 148 Alba

AFFARE casa d'epoca da ristrutturare centro paese tra Cuneo e Fossano con appezzamento di terreno. Tel. 0172/342302 ore ufficio.

CORINO affitta vicinanze Cherasco capannone di mq 1800 divisibile con ampio cortile. Tel. 0173/49851 - 42480.

CORINO cede sulla statale Asti-Bra [redacted] bar tabacchi incasso L. 1.500.000 al dì. L. 280.000.000. tel. Tel. 0173/49851 - 42480.

CORINO vende in Cinzano villa di due alloggi sovrapposti, garage cortile rifiniture accurate, libera subito abitazione studio. L. 280 milioni. Tel. 0173/49851 - 42480.

In «carovana» fino al Monserrato di Borgo

Uniti per la pace

Sabato ci sarà una grande camminata di solidarietà
In programma corali, bande e un momento di meditazione

NOSTRO SERVIZIO

Ci saranno anche i compagni che hanno condiviso speranza e paura con Jerry, l'immigrato vittima della violenza razzista a Villa Literno. Cammineranno con gli altri africani che lavorano nel Cuneese e con le migliaia di persone, finalmente amiche, con le quali daranno vita alla «Carovana della Pace» che, fedele all'appuntamento biennale, ritorna sabato pomeriggio.

Porterà migliaia di persone sui dieci chilometri che separano la partenza di San Rocco Castagnaretta dall'arrivo nel caratteristico santuario borghigiano del Monserrato.

E' la terza edizione della carovana, organizzata da oltre venti enti pubblici e privati, tra l'associazione missionaria «Lvia» di don Aldo Benevelli ispiratrice e coordinatrice della manifestazione.

Dopo le marce a Boves e Roata Chiusani delle due precedenti edizioni, che videro gli interventi di [illegible], Riboldi, di don Ciotti e del ministro Scalfaro, Borgo San Dalmazzo è stata prescelta quale culla del Cristianesimo nel Piemonte Sud, come spiega lo stesso don Benevelli: «Sulle terre dell'antica Pedona fruttificò il primo seme del Vangelo, nel terzo secolo, testimoniato dal martire San Dalmazzo e poi raccolto e divulgato dal monachesimo dell'Abazia di Pedona».

IL PERCORSO

Partenza da San Rocco

La «Carovana della pace» parte sabato alle 13,40 dal piazzale della chiesa di [illegible] Rocco Castagnaretta. Di lì, dopo aver superato la mini-circonvallazione di Cuneo e fiancheggiato il cimitero, prosegue verso Borgo lungo la strada della discarica, che sovrasta il fiume Stura. L'ingresso in Borgo è in via Tesoriera e di lì si va in largo Barale per salire all'Anfiteatro di Monserrato. L'arrivo è previsto per le 16,30 e il rientro un'ora dopo. Dalle ore 13 alle 14 funziona un servizio bus dal piazzale della Stazione di Cuneo sino alla frazione San Rocco Castagnaretta, mentre il rientro è assicurato da autobus a navetta, con prima partenza da Borgo (corso Matteotti) alle 17,30. Alle 18 parte il treno per Borgo. Durante il percorso verranno distribuiti tè a cura del Gruppo Ana e dal Comune di Borgo e mele prodotte applicando la lotta antiparassitaria guidata, a cura di Asprofrut e Movimento giovanile Coldiretti.

La Carovana della Pace di quest'anno affronta [illegible] la [illegible] attualità è pari alla drammaticità: la questione ambientale, il rispetto della natura come impegno proprio di ciascuno e di tutti.

«Ecologia e solidarietà» è lo slogan della Carovana '89 ed è riassunto nel fazzoletto che tutti i partecipanti sfoggeranno sabato: un telo con il colore giallo del sole, con su disegnati, in verde, due bimbi, [illegible] peso, l'altro africano, intenti a piantare un alberello.

La vendita dei fazzoletti (oltre 5000 già acquistati, [illegible] previsione di superare quota 10.000) servirà per finanziare tre interventi di solidarietà: un contributo per costruire [illegible] scuola materna alla periferia di Addis Abeba, la riforestazione di due villaggi dell'Etiopia e dell'Amazzonia e l'acquisto di [illegible] agricole per la [illegible] munità armena di Erevan. «Questo piccolo gesto ripetuto da migliaia di persone — dice [illegible] Benevelli — è un segno concreto di solidarietà verso l'uomo e verso l'ambiente».

Lungo il pe[illegible] della Carovana, corali e bande musicali rallegreranno la fatica della gente, mentre all'arrivo, com'è consuetudine della manifestazione, ci sarà il momento di «meditazione collettiva». Dopo il saluto del sindaco di Borgo S. Dalmazzo Borgogno, il Vescovo di Cuneo mons. Carlo Ariprandi accoglierà i «romei» e darà la parola ai testimoni, [illegible] Tonino Bello, vescovo di Molfetta e presidente di «Pax Christi» e Paulos Tzanda, arcivescovo e metropolita di Addis Abeba, primate della Chiesa etiope. «Un [illegible] che guida [illegible] audacia e saggezza una Chiesa minoritaria — dice don Aldo Benevelli — e la cui figura, il cui volto segnato da esperienze quotidiane di angoscia, di preoccupazione e di speranza interpelleranno le nostre coscienze e le nostre responsabilità».

Dalla solidarietà promossa dalla «Carovana della pace» arriveranno aiuti concreti per realizzare una scuola [illegible] nella periferia di Addis Abeba (l'Etiopia è l'ultimo Paese nell'elenco degli Stati poveri), non meno significativo vuole essere l'aiuto alle riforestazione di due villaggi etiopi e dell'Amazzonia, per il notevole valore morale del gesto.

Movimento giovanile e Movimento femminile [illegible] Coltivatori Diretti hanno infine accolto l'appello [illegible] contadini armeni di Erevan, nella regione di Ghukasian: [illegible] mungitrici e altre attrezzature legate al lavoro della mungitura. Con i «fazzoletti» della carovana si darà una mano agli agricoltori russi. «E' molto bello — conclude don Benevelli — questo gesto di solidarietà fra lavoratori che sono lontani migliaia di chilometri».

Gualtiero Franco

L'anno scorso. Migliaia di partecipanti alla marcia (Telefoto Cuneo)

Il ragazzo morto in motorino

Busca, tradito dal sorpasso

BUSCA. Sgomento e commozione in città per l'improvvisa morte di Massimo Isoardi, 15 anni, abitante in via Giovanni Ancina 5 che martedì [illegible] è schiantato [illegible] il ciclomotore contro un'auto.

Nella [illegible] famiglia Isoardi, affranta, c'è stato [illegible] via vai continuo [illegible] parenti, amici e conoscenti del ragazzo. [illegible] stretti attorno al padre Celestino, [illegible] madre Vincenza e alle sorelle Romina e Sabrina, hanno condiviso il loro grande dolore.

I funerali di Massimo si svolgeranno oggi alle [illegible] nella chiesa parrocchiale [illegible] Vergine Assunta. Il corteo funebre partirà dall'abitazione del quindicenne e, dopo la messa, la salma sarà tumulata nel cimitero cittadino.

La disgrazia è avvenuta verso mezzogiorno sulla statale, all'altezza [illegible] distributore di benzina Ip, nell'immediata periferia di Busca.

Massimo Isoardi, a bordo del ciclomotore «Malaguti 50», dopo aver sorpassato un pullman dell'Atl, per [illegible] che stanno accertando i carabinieri di Busca, ha tamponato la «Golf» guidata da Piero Trucco, 26 anni, abitante a Villafalletto, via Fossano 72, ferma a [illegible] strada in attesa di immettersi nella piazzuola [illegible] distributore.

Il giovane, che aveva il casco, si è poi schiantato sul parabrezza della «127» condotta dall'agricoltore Francesco Giraudo, di Busca, via Vecchia 41. Il ragazzo è [illegible] durante il trasporto all'ospedale «S. Croce» di C[illegible] per le gravissime ferite riportate.

L'Isoardi, terminata la scuola media, da tre mesi lavorava alle dipendenze della ditta «Prato elettrauto» di Busca. Dice il titolare della ditta Carlo Prato: «Era molto orgoglioso per aver trovato presto un posto di lavoro e in un settore che lo appassionava. Massimo lavorava con grande impegno ed ora impaziente di apprendere sempre nuovi "segreti" di questa attività».

Il titolare dell'officina rileva che il ragazzino era anche «innamorato» delle mo[illegible]. Suo padre, in occasione del compleanno, gliene avrebbe regalato [illegible] più grande. Gli amici lo ricordano, non nascondendo la [illegible] mozione, come un giovane sensibile, aperto al dialogo, generoso.

Il padre Celestino, 44 anni, autotrasportatore, svolgeva il servizio di raccolta del latte e sperava che il figlio in futuro proseguisse la sua attività. La mamma Vincenza, 37 anni, è casalinga. Massimo Isoardi aveva due sorelle, Romina, di 14 anni, che frequenta la terza media e Subrina, 11 [illegible], iscritta alla prima media.

Ora, nella casa della famiglia Isoardi c'è un grande vuoto che neppure la solidarietà dei parenti e degli amici sarà in grado di colmare presto. [r. s.]

A San Rocco i funerali di Caterina Degiovanni

Una donna generosa

Com'è ricordata a Chiusa Pesio la vittima del delitto di lunedì
Il cugino che l'ha uccisa soffre di grave esaurimento nervoso

CUNEO. [illegible] svolgono oggi alle 14,30 a S. Rocco Castagnaretta i funerali di Caterina Degiovanni, la donna di [illegible] anni uccisa lunedì pomeriggio a colpi d'ascia, in [illegible] momento [illegible] lia, [illegible] gino Gianmaria Degioanni, nella frazione Combe di Chiusa Pesio.

I parenti e i tanti amici e conoscenti della vittima hanno allestito nell'alloggio [illegible] via Vinadio 1, dove abitava da sola, una [illegible] ardente, dove ieri pomeriggio è stata composta la salma. Ai funerali parteciperanno commossi e increduli gli abitanti della frazione cuneese, che stimavano Caterina Degiovanni e l'apprezzavano per la sua g[illegible]lezza e per la sua disponibilità ad aiutare il prossimo, ad assistere malati e chiunque [illegible] bisogno di cure e di attenzioni.

[illegible]d è [illegible] proprio questa sua generosità a portarla sul luogo della morte, la villetta di due piani nella frazione Combe di Chiusa Pesio, dove abitano l'anziana zia, Maria Musso vedova Degiovanni e il cugino Gianmaria, 47 anni, celibe, da tempo afflitto [illegible] una grave forma di esaurimento nervoso e da mania di persecuzione, tanto che gli [illegible] ritirata [illegible] patente e concessa la pensione [illegible] invalidità.

Com'era solita fare a giorni alterni, Caterina Degiovanni lunedì pomeriggio è andata dai parenti di Chiusa Pesio, non tanto per assistere il cugino (figlio del fratello di suo padre), che [illegible] particolarmente seguito dalla sorella Margherita, assistente sociale all'Usl 50 di Borgo S. Dalmazzo, quanto per aiutare l'anziana zia nelle faccende di casa più pesanti.

Erano state lavate le tende delle finestre della villetta a due piani, Caterina s'era procurata alcol e giornali per lavare i vetri e aveva chiesto alla zia di procurarle dei chiodini per fissare [illegible] delle tende. Per fornire il [illegible]riale alla nipote Maria Musso è uscita nel cortile e in qual momento, aggredendola improvvisamente [illegible] spalle, Gianmaria ha inferito a colpi d'ascia contro la cugina, che è caduta a terra, esanime, in un lago di sangue, il cranio fracassato, probabilmente senza essersi accorta [illegible] nulla.

Caterina è morta così, con il flacone dell'alcol [illegible] un braccio, uno straccio e pezzi [illegible] giornali in una mano: quasi un emblema della sua vita in gran parte dedicata ad aiutare il prossimo, fissato per sempre in un istante tragico, ingiusto, inconcepibile per quanti la ricordano e la ricorderanno sempre sorridente, gentile, disponibile.

L'assassino, tranquillo, ma in stato di confusione mentale, è rinchiuso nel [illegible] Carcere di Cuneo. Agli inquirenti ripete ossessivamente che i parenti volevano avvelenarlo e che la cugina Caterina era andata a trovarlo proprio per questo. «Vogliono avvelenarmi», [illegible] scritto su una busta per lettera trovata [illegible] carabinieri nell'alloggio [illegible] Combe [illegible] Chiusa, dopo che s'è consumata la tragedia.

Una mania di persecuzione irrazionale, come tutte le forme acute di esaurimento nervoso, ha [illegible] la mano omicida [illegible] Gianmaria, nei cui confronti si può provare solo pietà. (g. r.)

GRANDE**CUNEO**

BANCHE

Nuovo servizio per le aziende

Si è costituito a Parigi, per iniziativa della Cassa di Risparmio di Cuneo [illegible] un gruppo [illegible] banche italiane e francesi il «Centre de services [illegible] Paris», società che vuole [illegible] un ruolo attivo al servizio delle aziende disposte a migliorare l'attività commerciale sui mercati italiani e francesi. La società opererà dalla gestione globale dei crediti alla rappresentanza fiscale e all'assistenza doganale.

[illegible]

E' tempo [illegible]

Domani sera dalle 21 alle 23 e sabato mattina dalle 9 alle 11, nella sede provinciale della Federcaccia, via Meucci 26, alla presenza di [illegible] notaio, si raccoglieranno firme per una proposta di legge che recepisca la normativa [illegible] per il rispetto dei calendari venatori. Non solo. Si chiede anche il rispetto delle specie cacciabili.

NUOTO

I corsi in piscina

Con l'apertura della piscina comunale coperta (2 ottobre), prenderanno anche il via i corsi di nuoto per adulti. Ecco il calendario delle lezioni. Dal 2 ottobre al [illegible] novembre (lunedì e giovedì dalle 20 alle 21 e per i principianti dalle 21 alle 21,50). Dal [illegible] ottobre al primo dicembre (martedì e venerdì dalle 20,10 alle 21 e dalle 21 alle 21,50). E ancora. [illegible] ottobre al [illegible] dicembre (martedì, giovedì, mercoledì e venerdì dalle 13,10 alle 14). Dal 3 ottobre [illegible] 30 novembre (martedì e giovedì dalle 9,30 alle 10,30). Infine, dal 7 ottobre al 17 febbraio dell'anno prossimo (il sabato dalle 9,30 alle 10,20 e dalle 10,30 alle 11,20). Per informazioni e prenotazioni bisogna rivolgersi alla piscina comunale, tel. 0171/692.460.

CONVEGNO

Giovani dc a Entracque

«I giovani e la politica: amministrare la città» è il tema del convegno di formazione dei giovani dc della provincia in programma da domani a domenica all'hotel «Tris etoiles» di [illegible] Francia II. I lavori prenderanno il via alle 18 con la relazione di Erminio Sacco su «L'Ente locale: strutture e competenze» e [illegible] saranno conclusi domenica dal presidente dell'Anci, Triglia.

ORDINE [illegible] CAVALIERI DELLA [illegible] DELLE CENTO TORRI [illegible]

SABATO 16 SETTEMBRE ORE 20
PIAZZA DEL DUOMO

SPETTACOLO MEDIOEVALE

Ente Turismo e Manifestazioni

CITTA' DI ALBA
Via Vittorio Emanuele, 19 - Tel. 0173/36.28.07

LJ70 — 3 ANNI DI GARANZIA — TOYOTA ITALIANA

LIRE *LJ70 Telone 31.854.000 AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO — CHIAVI IN MANO

LJ7[illegible] OP LIRE 32.854.000

TOYOTA
1ª in Giappone 3ª nel mondo

CUNEO - MATTIAUDA 2 0171/769813
ALESSANDRIA - [illegible] 0143/840235-6
AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
[illegible] - CARIOLA 015/28666
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
VERCELLI - LUCAR 0161/210696
TORINO - LAMBORAUTO 011/585585-501883
SAVONA - OFF. ROA CENTER 019/800244

PRESENTATA A CUNEO

L'auto per i vigili urbani

Ecco la Fiat Tipo proposta come modello unificato per i servizi di vigilanza urbana. E' stata presentata nei giorni scorsi alla Fiera di Cuneo nello stand allestito dal sindacato autonomo Polizia municipale, insieme [illegible] le apparecchiature per la rilevazione della velocità

Da sabato a Villanova Mondovì

Una Fiera per l'autunno

VILLANOVA MONDOVI'. Rispettando una tradizione ormai consolidata la piccola cittadina alle porte di Mondovì per tre giorni ospita la Fiera cui fanno riferimento tutti gli operatori delle langhe monregalesi. E' la Fiera dell'Addolorata, una naturale prosecuzione della Fiera di Vicoforte che si è svolta la settimana.

Qui come a Vico per tre giorni sono previste esposizioni zootecniche affiancate da giochi e appuntamenti destinati a un pubblico più vasto. Il programma prevede l'apertura ufficiale della fiera per sabato alle 21. Mentre in corso Marconi verranno inaugurati gli stands commerciali che potranno essere visitati sino a lunedì sera nella piazza principale di Villanova ci sarà un concerto del gruppo «Golden Boys». Sempre per sabato è previsto un appuntamento sportivo per giovanissimi appassionati di calcio: il torneo riservato alla categoria «pulcini» per l'assegnazione del Trofeo Topolino.

Domenica 17, con inizio alle 9 del mattino e sino alle in corso Marconi saranno esposte decine di auto accanto agli stands commerciali, dove sarà possibile degustare alcuni prodotti tipici della zona quali formaggi e vini doc, dalla Roscbera al Dolcetto Langhe Monregalesi.

Giornata culminante della Fiera dell'Addolorata sarà lunedì. Alle sarà aperta l'esposizione riservata ad animali preselezionati.

Gli organizzatori spiegano: «Sono previste quattro sezioni, tutte per animali indenni da malattie e controllati alla vigilia della fiera dal servizio veterinario dell'Usl di Mondovì. Le sezioni previste sono: bovini (indenni da tubercolosi e brucellosi e controllati per la leucosi bovina enzootica); oviceprini (indenni da brucellosi ovicaprina); torelli iscritti al libro genealogico, in possesso dei requisiti sanitari di legge; ed equini.

Il programma prevede la sfilata e la valutazione pubblica degli animali condotta da esperti veterinari ed allevatori un dibattito aperto al pubblico a partire dalle 11 e trenta. Un'ora dopo è prevista la premiazione.

Per l'intera giornata di lunedì sono previste le esposizioni di macchinari e agricole in via XX Settembre oltre al primo mercatino delle pulci organizzato a Villanova. In via Roma e in via Eula ci sarà inoltre la parte più tradizionale della fiera con banchetti di ambulanti che giungono da il Piemonte e dalla Liguria.

Il sindaco di Villanova Mondovì, Vincenzo Tomatis, dice: «Scopo di questa fiera è in particolare dell'esposizione di animali la valorizzazione della razza bovina piemontese. E questo fine tentiamo raggiungerlo offrendo agli allevatori l'occasione per incontrarsi e confrontarsi sulla diverse tecniche per l'allevamento».

Particolare cura da parte degli organizzatori è stata posta nel selezionare le ditte che parteciperanno all'esposizione macchinari per l'agricoltura. «A differenza di quanto si fa abitualmente in fiere analoghe si svolgono in provincia — sostiene il sindaco — a Villanova abbiamo privilegiato le ditte che offrono macchinari o attrezzature d'avanguardia. A volte prototipi o comunque modelli che non sono ancora stati portati sul mercato nazionale. E' un servizio che vogliamo offrire a tutti gli operatori del settore che sono così in grado di osservare e in alcuni casi provare ture d'avanguardia».

Ma questa edizione della Fiera dell'Addolorata presenta anche aspetti nuovi. Il principale riguarda l'esposizione di prodotti tipici colline monregalesi. «E' vetrina riservata produttori artigianali e ortofrutticoli zona che hanno così l'opportunità di presentare il loro a pubblico che, nella sola giornata di lunedì, supera le cinquemila per concludono gli organizzatori.

le manifestazioni che Villanova propone per settembre non si esauriscono con la Fiera dell'Addolorata. 19 è in programma, sulla piazza San Lorenzo il «Minipalio» aperto a tutti. Domenica si svolgerà una corsa ciclistica in frazione Roracco riservata agli iscritti della seconda serie Udace. Sabato 30 settembre, teatro Garelli, si svolgerà il festival dei cori, manifestazione che negli scorsi anni ha ottenuto lusinghieri successi di pubblico. E per quattro sabati, in ottobre, ci saranno spettacoli teatrali di gruppi che recitano in dialetto.

[g. m.]

Santuario scavato nella roccia. Dedicato a Santa Lucia venne costruito nell'Ottocento alla periferia di Villanova

Raccolta di fondi per il restauro

Antiquariato nella chiesa

VILLANOVA MONDOVI'. Nella parte alta del paese, il quartiere Villavecchia, c'è una splendida chiesa che costruita a cavallo tra il Mille ed il Mille e cento da artigiani della zona. Come in molte altre chiese un sacerdote zelante e amante della pulizia verso la metà dell'Ottocento decise di ampliare l'edificio, fece intonacare gli interni e li tinteggiò calce bianca. E per centinaio di anni affreschi di inestimabile valore sulle sei cappelle interne e sulle navate romaniche della parrocchiale di Caterina rimasti coperti.

Di questa chiesa si ripreso a parlare negli Anni Settanta quando il sacerdote cui l'edificio venne affidato, don Piero Servetti, ebbe la certezza, da una serie di documenti trovati negli archivi parrocchiali, che le ate della chiesa dovevano essere affrescate. Decise di far una piccola porzione di intonaco. E vennero fuori immagini stupende.

fatto fu immediatamente informata la Sovrintendenza beni artistici che nominò dei tecnici che fecero una serie di sopralluoghi diedero le indicazioni procedere per scrostare le navate dell'edificio e procedere poi al restauro.

problema principale divenne economico don Piero Servetti decise di mettere in cantiere una singolare iniziativa per raccogliere i fondi necessari al restauro. Venne fondato un gruppo di «amici» della chiesa che negli ultimi cinque anni hanno cantiere numerose manifestazioni per raccogliere fondi. La più importante riguarda l'antiquariato. Ogni estate organizz un'esposizione a cui aderiscono una decina di antiquari piemontesi che espongono nella chiesa mobili e tappeti, zi e quadri di grande valore. Un'esposizione che richiama migliaia di visitatori paganti. Gli incassi servono ad incrementare il fondo destinato ai lavori di restauro.

Don Piero Servetti dice: «Sino ad oggi già ti raccolti e spesi oltre cento milioni per questi lavori che stanno riportando all'antico splendore questo edificio, che per bellezza e ricchezza di affreschi non ha eguali in provincia. La speranza è di riuscire ad ultimare i lavori entro il prossimo anno».

restauro dell'edificio interessati anche gli enti pubblici della zona. «La chiesa rata di Santa Caterina potrebbe diventare méta turistica di notevole interesse. E Villanova Mondovì, che è in una zona vocazione turistica, ha bisogno di avere monumenti di richiamo», sostiene sindaco Tomatis.

Di questi restauri con ogni probabilità si parlerà durante un convegno che la Sovrintendenza torinese sta organizzando per la fine di quest'anno.

[g. m.]

E' UNA REALIZZAZIONE

PK. CUNEO

Via Sebastiano Grandis 11

Tel. (0171) 50.832

Eredi Bergerone Arturo
ASSORTIMENTO
Elettrodomestici - Tv color - Cucine legno - Metano
migliori marche
Via XX Settembre 88/90 - Tel. 0174 699.077 - VILLANOVA MONDOVI'

MG MOBILI GRISERI
ARREDAMENTI GRISERI
ANTICHITÀ RESTAURI
VILLANOVA MONDOVI' Via Roccaforte, 15 - Tel. 0174 698.008
SOTTANA Via IV Novembre, 17 - Tel. 0174 685.463

la moda firmata a metà prezzo
la trovi da
FORUM vestire
VILLANOVA MONDOVI'
C.so Marconi,
Tel. 0174
CUNEO - Piazza
Tel. 0171 697.194

TECNO SISTEM
IMPERMEABILIZZAZIONI PAVIMENTAZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
STUDIO E PROGETTAZIONE DI:
● isolamento termico e acustico
● installazioni antivibranti
● impiantistica
PRODOTTI CHIMICO-TECNICI
Via Torino - VILLANOVA M.VI

INTERSTRADE S.p.A.
COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI - ACQUEDOTTI E FOGNATURE
EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE
SEDE: - TEL. (0174) 66.
DOVI' (CUNEO)

Laboratorio e studio fotografico
PRINT ARS Sergio Piazzo
Sviluppo e stampa bianco-nero e colore
Riproduzioni, ricordini, recupero foto antiche
Vendita materiale e accessori e video
Servizi fotografici a
Via Torino 17 - Villanova Mondovì - Tel. (0174) 698.113

Marco Burdisso
VILLANOVA MONDOVI'
VIA MONDOVI', 65
0174 699.151

MARABOTTO MARIO
12089 VILLANOVA MONDOVI'
Via XX Settembre, 68
Tel. 0174 699.142

BRESSANO
ARREDAMENTI
"IL MOBILE DI MISURA"
12089 VILLANOVA M.VI' (Cn)
Area Artigianale - Via Forzani, 1/3
Tel. (0174) 699.150

· Stufe
Caloriferie e casalinghi
Via Mondovì 20 - VILLANOVA M.VI
Tel. (0174)

STILCASA di ERALDA
nozze
lane
Via Eula

F.lli Deninotti
Organizzato FIAT
VENDITA ASSISTENZA NUOVO e USATO
12089 Villanova M.VI (Cn)
Via Torino, 4 - Tel. (0174) 699.141

ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
Tel. (0174)

Pizzeria "LA FERRATA"
SPECIALITÀ PIZZE E CARNI ALLA BRACE
Via Roccaforte 2 /a
Tel. 69.91.12
VILLANOVA MONDOVI'

NUOVO ADIACENTE RISTORANTE LA VIA
VILLANOVA MONDOVI'
vendonsi: VILLE - APPARTAMENTI e LOCALI per ATTIVITA' COMMERCIALI
per informazioni: Tel. (0174) 699.029 - 699.020

BETONPAVE®
BETONPAVE
BETONPAVE
È PRODOTTO DALLA S.A.I.S.E.F. S.p.a.

Ceva propone domenica la 28ª edizione della Mostra micologica

Metti un giorno, i funghi

Un «vademecum» per la raccolta

CEVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Amanita phalloides è il più velenoso, i migliori sono i porcini (Boletus edulis, pinicola) e l'ovolo buono (Amanita caesaria). Ma il magico mondo dei funghi [redacted] fatto [redacted] centinaia di specie, che tornano domenica prossima — per il 28° anno consecutivo — sui banchi della Mostra micologica nazionale.

La misteriosa vita sotterra[redacted] del micelio [redacted] la simbiosi [redacted] radici delle piante affascinano i botanici, mentre ai buongustai piace far tappa nei ristoranti che cucinano i funghi al naturale, trifolati e «alla cebana». E in questi giorni, con la rassegna gastronomica indetta dall'Apt, ci sono anche ottimi menu a prezzo fisso.

Ceva vive con la Mostra la giornata più importante dell'anno. Sotto i portici della centrale via Marenco [redacted] solitamente esposte dalle 350 alle 400 specie di funghi. «L'eccezionale siccità di quest'estate [redacted] crea qualche problema, perché nei nostri boschi, attualmente, non si trova quasi niente — dicono i micologi cebani del Gruppo Peyronel — Non perdiamo le speranze e con la collaborazione del Corpo forestale e delle Comunità montane orientiamo le [redacted] ricerche in altre valli».

La [redacted]ssegna cuneese pone anche a confronto l'ovolo malefico (Amanita muscaria) con la prelibata Caesaria, fornisce utili consigli per la conservazione dei funghi e illustra la legge regionale che disciplina la raccolta (obbligo [redacted] tesserino, limite di 15 esemplari al giorno per porcini e ovuli).

Sono poi le singole Comunità montane a stabilire ulteriori regolamenti. Nel Cebano, la [redacted]colta è consentita soltanto il lunedì, mercoledì [redacted] venerdì. [redacted] tesserino stagionale costa 25 mila, 10 mila il settimanale, 5 mila il giornaliero. I proprietari dei boschi e i loro familiari [redacted] gratuitamente il tesserino (a loro carico le [redacted] da bollo [redacted] 5 mila lire).

Nel vicino Ponente ligure funzionano i consorzi. A Bardineto [redacted] prevista [redacted] quota [redacted]ciativa minima (3 mila lire) per i proprietari dei terreni. I cittadini e i non residenti, ma proprietari di case, pagano 30 mila annue, come i villeggianti che possono dimostrare la perma[redacted] per almeno 15 giorni all'anno. Tariffe molto più alte per gli occasionali turisti: 10 mila il tesserino giornaliero, [redacted] mila il settimanale, 200 mila l'annuale.

Ma i funghi si trovano anche sull'autostrada Torino-Savona. Alla stazione [redacted] servizio di Priero, al confine tra Liguria e Piemonte, c'è un fornitissimo bar che in questi giorni di pur scarsa «nascita» riesce a offrire ai buongustai i prelibati porcini.

Giuseppe Grosso

Il magico mondo dei funghi. Un'immagine della mostra dello scorso anno

AGRITECNICA

E' l'alimentazione il segreto per vincere l'«infertilità»

NEGLI allevamenti bovini la ridotta fecondità (in termine tecnico «infer[illegible]ità») significa molto spesso una notevolissima perdita economica per l'allevatore.

Tutte le forme di sterilità di lunga durata in genere portano al declassamento del valore commerciale [redacted] una vacca da latte: in pratica ne livellano, in basso, [redacted] valore che diventa così quello di [redacted] comune [redacted] da macello.

E anche le stesse forme [redacted] sterilità temporanea allungano il periodo dell'interparto, facendo lievitare i costi di produzione del latte.

Le cause che provocano la sterilità comprendono anche i casi di limitata capacità a concepire, di transitoria infecondità per mancato annidamento dell'ovulo nell'utero, oppure una minore vitalità dei vitelli neonati.

Le cause di questo problema quindi possono [redacted] molto numerose e possono dipendere da fattori genetici, alimentari, infettivi, o dovuti a malattie vere e proprie.

Esiste un aspetto particolare che caratterizza quest'ultima forma di sterilità, [redacted] è rappresentato dalla predilezione, in Piemonte, per gli allevamenti specializzati, dove lo sfruttamento zootecnico [redacted] molto più spinto, perché le produzioni richieste — in particolare si pen[redacted] al latte — sono sempre più elevate.

Infatti, negli allevamenti intensivi questa forma di sterilità si manifesta ormai con grande frequenza [redacted] con particolare gravità.

Già la lattazione, intesa [redacted]tale, rappresenta per l'organismo una grave debilitazione, quanto più la stessa è intensa [redacted] prolungata.

Infatti la grave demineralizzazione che avviene nelle [redacted]che lattifere, in particolare in quelle più produttive, [redacted] soltanto il parametro forse più evidente del grave depauperamento che si verifica durante una lattazione.

Non meno dannoso della demineralizzazione è l'esaurimento delle riserve protidiche e vitaminiche, che [redacted] poi i maggiori responsabili del decadimento dei poteri di difesa dell'organismo.

Tutti questi particolari indi[redacted] agli allevatori e ai tecnici in modo inequivocabile come un'alimentazione adeguata, [redacted] bilanciata sia il supporto più importante di tutte le prestazioni produttive offerte dagli animali da latte in produ[redacted].

Il fattore alimentare [redacted] solo può provocare direttamente grossi guai — la tecnica indica, ad esempio, come fonte di problemi le forme [redacted] sterilità da cause alimentari e le malattie [redacted] carenza in genere — ma spesso volte [redacted] anche responsabile di [redacted] diminuzione dei poteri di difesa dell'organismo.

Quindi qualunque tipo di lotta contro la sterilità infettiva raggiunge la sua piena efficacia solo quando al trattamento, e quindi all'intervento sanitario, si uniscono anche misure di carattere zootecnico e quindi alimentari.

Gli errori alimentari commessi dagli allevatori piemontesi [redacted] molto spesso provocati dall'impiego di razioni inadeguate rispetto [redacted] produzioni che le vacche da latte raggiungono. Questi eventuali errori possono essere diversi e non sono sempre identificabili con facilità.

Quindi sarà bene ricordare che la [redacted] va arricchita di vitamine [redacted] di sali minerali, quando si ritiene che queste sostan[redacted] possano essere carenti. In particolare è importante l'apporto [redacted] calcio e del fosforo, [redacted] soprattutto [redacted] importante il loro equilibrio, che in media dev'essere stabilito nel rapporto 2,00-1,5.

E' poi necessario, da parte degli allevatori piemontesi, ricorrere ad alcuni particolari accorgimenti per migliorare la produzione di coenzimi ruminali, migliorando allo stesso tempo la funzionalità epatica.

Non sempre è possibile armonizzare tutti questi fattori; tuttavia [redacted] sempre opportuno aggredire il problema nella sua globalità, correggendo la dieta nelle [redacted] componenti di base.

Rusticus

I «tricolori» di bocce, categoria A

Solo la Junior può sorridere

Il campionato italiano [redacted] società di categoria A [redacted] è andato troppo bene per i sodalizi piemontesi. La sola Junior Fideuram Casale è riuscita a [redacted]perare gli ostacoli preliminari e a giungere [redacted] semifinali.

Guaschino, Timossi, Repetto e Fenocchio hanno disputato [redacted] buona gara, iniziata [redacted] piglio rassicurante contro La Fissa Torino (Pastre, Losano, Avetta, Pautasso). I torinesi, favoriti della vigilia ma tormentati da una condizione di forma non brillante hanno subito la maggior compattezza dei casalesi che hanno chiuso sul 13 a 9.

Anche contro il Veloce Ferrero Pinerolo (Garigliano, Macario, Mometto, Rossia) la partita non ha avuto storia e [redacted] Junior [redacted] ritrovata alle soglie della finale. Sarebbe stato sufficiente un pizzico [redacted] fortuna in più oppure un paio di bocce giocate meglio per consentire a Repetto e soci di superare l'altra formazione del Veloce Ferrero (Vay, Toniatti, Salva, Minetti). Dopo due ore e 45 minuti di gioco regolamentare si [redacted] dovuto ricorrere al tiro supplementare che bocciava le loro aspirazioni, lasciando l'amaro in bocca per il 12 a 13 finale.

Certamente più cocente la [redacted] subita dalla biellese Trilux, reduce dal fresco titolo nella specialità a coppie e con [redacted] ricordo ancora vivo di Pivotto sul gradino più alto nel campionato di tiro. Favoriti dal sorteggio che evitava loro la partita di spareggio, D. Amerio, Riviera, Clarico e Paletto [redacted] hanno superato il primo ostacolo, sicuramente alla loro portata. La Bolzanetese Genova (Litterdi, Guaggia, Risso, Giribone) non ha avuto difficoltà ad imporsi per 13 a 4.

Sempre lo spauracchio ligure, questa volta però rappresentato da Sturla [redacted] compagni poi laureatisi campioni, ha estromesso una tenace Auxilium Saluzzo. Benevene, Spinello, Trovo e Guglielmone hanno fatto appello a tutta la loro voglia [redacted] rivincita per riuscire [redacted] salvare un'annata tutta [redacted] dimenticare; [redacted] ci [redacted] riusciti [redacted] il 9 a 12 conclusivo ha caratterizzato una prova quanto meno d'orgoglio.

Un analogo discorso si può fare anche per la Cassa Risparmio Bra (Caviglia, Bertola, Ercole, Ballatore) che si è fermata [redacted] quota [redacted] punti nella partita d'esordio contro i torinesi della Madonna Pilone (E. Granaglia, Depetris, Trucco, Bonadio).

Angelo Gatto

Giancarlo Losano in azione

ASTI IN FESTA

Cresce la [illegible] per il [illegible]

C'è attesa per il Palio che si correrà domenica ad Asti preceduto dal corteo di 600 personaggi in costume medioevale (nella foto). I biglietti di tribuna [redacted] esauriti. Disponibili posti in parterre

PRIMA di DECIDERE
VISITATE I NOSTRI NEGOZI
VI RISERVIAMO
UN SETTEMBRE A SORPRESA
... Assortimento e prezzi imbattibili
MONTONI SHEARLING
PELLICCE e PELLE
ULTIMI ARRIVI NUOVE FIRME
ARAM SEDE Reg. Colombero S.S. Cuneo-Mondovì BEINETTE tel. 0171/40.18.33
Filiale (per solo tappeti) via Roma [redacted] - Cuneo - Tel. 0171/54.962

ARREDATORE
ACQUISTA [redacted] PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre [redacted] ceramiche.
Si garantisce il pagamento per [redacted] con maggiorazione [redacted] qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

SOLDI SUBITO
a tassi bancari [redacted] cambiali e [redacted] ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Visite a domicilio [redacted] in ns. sede
EROGHIAMO DIRETTAMENTE
Per appuntamento telef. al 0172/31286-31474

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
[illegible] SU [illegible] - CASA
[illegible] PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
SU [illegible]
FINO ALL'80% DEL [illegible]
ISTITUTO [illegible] EUROPEO
[illegible] Tel. 0173 33.128
ALESSANDRIA - Tel. 0131 [illegible]

discoteca
ALTRO MONDO club
venerdì... sabato... domenica
RIAPRE IL CHIUSO!
DOMANI SERA
... con i dischi più ballati [redacted] la musica
LIVE
[illegible]

SFIM
[illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La EQUIPE SERVICE SNC
Loc. Canova 28/B - ASTI
Tel. 0141 218.704-215.888
Tx 214253 equser
Fax 0141 210086.
ricerca
nel quadro del potenziamento del proprio organico di vendita
RAPPRESENTANTE
Zona CUNEO [redacted] PROVINCIA
nel settore del Regalo Aziendale.
Richiedesi: [redacted] non inferiore [redacted] 23 anni disponibilità immediata auto propria.
Referenziato. No perditempo.
Esperienza vendita costituirà titolo preferenziale.
Offresi rimborso spese portafoglio clienti, inserimento in azienda di Import-Export in continua espansione.
Telefonare per appuntamento entro e non oltre il [redacted] 0141 218.704-215.888

Concessionaria auto in espansione cerca
VENDITORI
anche prima esperienza, militesenti, età compresa fra i [redacted] anni.
Offresi: fisso mensile [redacted] provvigioni, inquadramento Enasarco.
Inviare dettagliato curriculum [redacted] Publialba snc
C.so Michele Coppino 6 - Alba Rif. 312.

ATTESO DOMENICA

Maurizio grande protagonista

Maurizio Damilano, il campione mondiale e olimpico, cercherà domenica a Saluzzo una vittoria di prestigio sulla strada di casa. A fare il tifo per lui ci sarà tutta Scarnafigi

Sfida fra Damilano, Pribilinec e Canto

Criterium iridato

In marcia a Saluzzo

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torna la grande marcia in città: domenica si disputerà infatti il «Criterium mondiale marcia» che, in combinata con Voghera, trasformerà per [illegible] consecutivo il centro cittadino in [illegible] magico anello sul quale [illegible] sfideranno i migliori atleti della dura disciplina sportiva in rappresentanza di 18 nazioni: Svezia, Finlandia, Danimarca, Olanda, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Germania dell'Ovest, Austria, Ungheria, Jugoslavia, Polonia, Cecoslovacchia, Grecia, Marocco, Algeria, Messico e Italia.

Enorme [illegible] l'attenzione per i portacolori azzurro, beniamino in assoluto [illegible] pubblico, Maurizio Damilano [illegible] Scarnafigi che, in pratica, ha vinto tutto quanto [illegible] possibile nei [illegible] km: dalla medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca del [illegible] a quella di bronzo [illegible] Los Angeles ('84), all'argento ai campionati europei del 1986 al prestigioso oro dei mondiali di Roma ('87) al bronzo delle Olimpiadi di Seul dello [illegible] anno. Primo anche nei «criteriums» disputatisi nel 1986 e 1987, mentre nella scorsa edizione Maurizio [illegible] stato battuto [illegible] all'arrivo davanti al monumento a Silvio Pellico dal cecoslovacco Jozef Pribilinec, primo alle Olimpiadi di Seul.

Grande appuntamento, dunque, intorno alla Cattedrale per assistere alla lotta fra i «big» che hanno assicurato la loro presenza: Maurizio Damilano con il gemello Giorgio, Jozef Pribilinec, Bo Gustafsson (Svezia), e, per la prima volta, Manuel Canto, medaglia d'oro nel 20 km. a Los Angeles, esponente della marcia messicana considerata la miglior «scuola» mondiale della specialità. Quindi gli atleti [illegible] Marocco e Algeria, Paesi emergenti in questo sport con un ottimo vivaio.

Fra gli atleti azzurri ci saranno Sandro Bellucci, Raffaello Ducceschi, Giovanni De [illegible] dicis, Carlo Mattioli. Mancheranno, purtroppo, i tedesco orientali Hartwing Gauder (secondo a Saluzzo nell'87 dietro Damilano, atleta pluripremiato) e Ronald Weigel.

Si part[illegible] dal [illegible] a Silvio Pellico, giro in corso Italia [illegible] corso Piemonte, la Cattedrale e infine l'arrivo [illegible] di fronte [illegible] monumento che celebra l'autore saluzzese de [illegible] mie prigioni».

Il criterium, organizzato dalla società «Libertas Saluzzo» con l'«Atletica Iriense» di Voghera e con la «Nuova Atletica Astro» di Milano, è [illegible] sempre diviso in due manches, la prima delle quali si disputerà sabato a Voghera: dal conteggio dei punti ottenuti nelle due tornate si avrà [illegible] vincitore del criterium che prevede per le donne un percorso di [illegible] chilometri, mentre per gli uomini ci [illegible] due chilometri in più.

Fra le atlete [illegible] saranno la svedese Monica Gunnarson (vincitrice nel 1987 e 88) con la connazionale Ann Jensson, Ann Pell (Canada), le spagnole Reyes Sobrino e Maria Diaz, le italiane Ileana Salvador (detentrice del primato europeo sui 5 km.) e Antonella Marangoni.

Assente l'ottima Kerry Saxby (australiana), protagonista l'anno scorso di una grande gara [illegible] Saluzzo, dove però venne squalificata [illegible] grandi recriminazioni.

[illegible] programma della manifestazione prevede, domenica, la sfilata [illegible] tutti gli atleti alle 16: un'ora più tardi verrà dato il via alla gara femminile mentre, alle 18, scatterà quella maschile.

La premiazione, con la cena d'onore, si terrà alle 20 nella piazza di Scarnafigi dove, nella mattinata, si disputerà [illegible] campionato nazionale «Libertas» di marcia per le [illegible] «cadetti» e «allievi», maschili e femminili, con inizio [illegible].

Una giornata sportiva davvero intensa, quindi, all'insegna della marcia, «uno sport che è povero di ingaggi e di popolarità, ma ricco di contenuti tecnici e di risvolti umani preziosi» dice Sandro Damilano, tecnico federale e allenatore dei «gemelli d'oro» che aggiunge: «Non [illegible] può in effetti non amare il gesto atletico dei concorrenti impegnati in [illegible] specialità del tutto particolare, dove la fatica è padrona e il sudore è di [illegible].

Alberto Gedda

Memorial da stasera [illegible] sabato

Basket, il via a Fossano

[illegible]
NOSTRO [illegible]

S'inizia stasera, nel palazzetto dello sport di Fossano, [illegible] torneo di basket «Memorial Gianni [illegible] Pepi» organizzato per ricordare [illegible] Gianni Berardo [illegible] «Pepi» Monchiero, due giovani cestisti fossanesi morti in un incidente di montagna alcuni anni fa. Al torneo [illegible] prendono parte tre formazioni [illegible] serie C, Giornalino Alba, Toolbest Torino e Junior Casale oltre ai fossanesi della Tecnocast al secondo anno di permanenza in serie D.

Alle 21 [illegible] affrontano Tecnocast [illegible] Toolbest; domani, alla stessa ora, Giornalino [illegible] Junior Casale. Sabato, alle 18, si giocherà la finale per il terzo posto ed alle 21 la finalissima.

Il torneo rappresenta l'inizio ufficiale dell'attività della Tecnocast (ex Fonderie Subalpine) in vista del prossimo [illegible] di serie D. La formazione fossanese, reduce dal terzo posto della passata stagione, ha confermato quasi tutta lo [illegible] dello [illegible] anno, con un paio di inserimenti di notevole livello.

Dice [illegible] responsabile del team Giuseppe [illegible]: «La nostra società sta cercando di occupare un posto stabile nel panorama cestistico regionale. Dal punto [illegible] vista societario non [illegible] sono problemi, con le sponsorizzazioni della Tecnocast, [illegible] Fibrac e della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Fossano per l'attività giovanile, che ci consentono di impostare programmi [illegible] una [illegible] tranquillità. L'allenatore sarà ancora Diego Arese; dei giocatori dello scorso anno abbiamo confermato [illegible] Ariello, Cravero, Ercole, Mammola, Schellino, Sandroni, Visconti, Osella, ai quali si aggiungeranno i giovani Lingua [illegible] Carchia. I nuovi acquisti [illegible] il play maker Venzon che viene dall'Aosta (B2) e il lungo Sopegno del Carmagnola. Con questi innesti, soprattutto con quello di Venzon, un atleta [illegible] molto valido, che ha giocato per molti anni ad alto livello, pensiamo [illegible] di [illegible] una formazione competitiva, agguerrita in ogni reparto. Il nostro obiettivo «ufficiale» è quello [illegible] rimanere in serie D, ma in realtà puntiamo ad [illegible] piazzamento nelle prime posizioni della graduatoria. Lo scorso anno, all'esordio in D, giungemmo terzi; ci piacerebbe ripetere quel risultato».

Al campionato, che prenderà il via il prossimo [illegible] settembre, prendono parte anche il Cover Saluzzo, l'Expo Casa di Savigliano ed il Cuneo. Dice ancora Mazza: «La presenza di quattro formazioni [illegible] Granda è molto positiva, perché significa trasferte più brevi ed incassi maggiori [illegible] derby. Ritengo che le squadre più forti del torneo siano l'Europa di Torino, il Saluzzo per l'esperienza dei suoi giocatori, il Verbania e l'Omegna. Anche la squadra di Savigliano mi sembra competitiva».

Aldo Scavino

Torneo calcistico per ragazzi da 8 a 16 anni

Pierini al Mussotto

Trentuno squadre in gara nella classica competizione albese
Sabato la finale, ma ci sarà un premio uguale per tutti

MUSSOTTO D'ALBA. Cinque[illegible] ragazzi [illegible] otto [illegible] sedici anni stanno dando vita, dal 26 agosto, al Pierino '89, torneo calcistico organizzato dal GS Koala di Mussotto.

Il torneo si concluderà sabato con la disputa delle finali delle cinque categorie [illegible] cui la manifestazione sportiva si articola; oggi si concludono le semifinali per le quali si sono qualificate Reale Assicurazioni, Koala, Europa e Gallo Calcio fra i pulcini, Ualam La Morra, Koala, Europa e Piscinese fra gli esordienti, Koala, [illegible] Piave, Gallo Calcio e Castagnolese fra i giovanissimi, Card Assicurazioni, Santa Margherita, Nizza Monferrato e Gallo Calcio fra gli allievi.

Sabato, dalle 20,30, si giocheranno tutte le finali.

Al Pierino '89, organizzato [illegible] il contributo della Cassa Rurale di Vezza, hanno partecipato 31 squadre: [illegible] di pulcini (8-10 anni), 9 di esordienti (11-12 anni), 12 di giovanissimi (13-14 anni) e 6 di allievi (15-16 anni). Gli incontri si sono disputati in notturna, al ritmo di quattro o cinque per sera, sui [illegible] campi del Mussotto, intorno ai quali è fiorita negli ultimi anni un'intensa attività sportiva.

Augusto Dalmasso, segreta[illegible] del Gruppo sportivo «Koala», spiega: «Il Pierino è nato 7 anni fa, un po' casualmente, quando abbiamo deciso di far disputare ai nostri ragazzi [illegible] piccolo torneo estivo al quale presero parte 6 squadre. L'idea ha avuto successo e negli anni seguenti il Pierino è cresciuto sia come [illegible] di partecipanti, sia come livello tecnico. Que[illegible] abbiamo superato ogni record, con una partecipazione di 500 calciatori provenienti un po' da tutte [illegible] società sportive delle Langhe [illegible] Roero. Il livello tecnico è decisamente elevato ed abbiamo assistito ad in[illegible] di buona levatura. Sono presenti le società albesi come l'Europa, il GS Santa Margherita, il Giornalino e, «camuffata» sotto diverse sponsorizzazioni, anche l'Albese. Fra le squadre provenienti dai paesi, da citare quella di La Morra, Gallo Grinzane, Castagnole, Mango, oltre all'Interlanga [illegible] Nizza Monferrato».

Il GS [illegible] è nato nel 1978 per iniziativa di alcuni genitori [illegible] volevano far giocare al calcio i propri figli, [illegible] l'esasperato agonismo talvolta esistente, anche [illegible] livello giovanile, nelle società calcistiche che disputano i campionati.

Dice ancora Augusto Dalmasso: «Noi non facciamo alcuna selezione: i nostri 180 tesserati (divisi fra calcio, che fa la parte del leone, [illegible] volley femminile Under 16) giocano tutti, indipendentemente dalle loro capacità. In questo modo [illegible] abbia[illegible] raggiunto grandi risultati, questo è vero, ma siamo riusciti a creare una buona base [illegible] praticanti, valorizzando soprattutto la funzione sociale dello sport. Anche lo spirito del "Pierino" è rimasto veramente quello originario: noi infatti consegniamo un piccolo trofeo alle squadre vincitrici delle varie categorie, [illegible] poi diamo [illegible] partecipanti un premio uguale per tutti, senza tener conto del piazzamento finale». [a. s.]

Sul «diamante» di Fossano [illegible] grande partita di baseball

Voglia di rivincita

L'Audisio deciso a battere il Rho

FOSSANO. L'Audisio Baseball [illegible] già alla rivincita dopo la sfortunata trasferta a Rho, nella prima serie di incontri dei play off promozione.

La squadra fossanese non ha saputo imporsi nelle prime due partite, giocate sul campo del centro Molinello, perdendo [illegible] primo incontro per 1 a 0 ed il secondo per [illegible] a 4, contro un avversario molto determinato e caparbio, che ha saputo approfittare delle incertezze della squadra ospite.

La prima sfida è [illegible] molto equilibrata ed è andata avanti sul piano di una sostanziale parità fino alla settima ripresa, [illegible] le due squadre appaiate in [illegible] succedersi di azioni di gioco rapide [illegible] precise. Poche le battute valide da entrambe le parti e grossa mole [illegible] gioco sviluppata dai due lanciatori che non concedevano nulla ai battitori [illegible] versari consentendo loro di raggiungere la terza base soltanto una volta nel corso dell'incontro. Poi si è sviluppata l'azione decisiva del Rho, all'inizio dell'ottava ripresa, [illegible] gli ultimi disperati tentativi dei fossanesi nel nono inning hanno portato soltanto Rosana in terza base, a un soffio dalla segnatura che purtroppo non [illegible] venuta.

La seconda partita ha visto l'Audisio prendere subito l'iniziativa, con una bella doppia di Maldonado nella prima ripresa, e passare per prima in vantaggio, nella terza, [illegible] 4 punti, [illegible] battuta doppia [illegible] Sandrone e tre singole di Gamesio, Biga e Rosana.

E' sembrato a questo punto che i fossanesi fossero in grado [illegible] controllare l'incontro, ma i lombardi, approfittando [illegible] [illegible] errore decisivo dell'Audisio, riuscivano a segnare due punti nella terza fase [illegible] [illegible]o e due nella quarta, portandosi in posizione di parità.

I punti della vittoria rhodese sono stati segnati nella settima e nell'ottava ripresa, sfruttando un momento di smarrimento della difesa fossanese che non riusciva a reagire adeguatamente al forcing degli avversari.

Anche in attacco il Fossano non [illegible] più incisivo come nella prima parte dell'incontro, riuscendo a piazzare soltanto una valida con il giovane ricevitore Baravalle, che aveva sostituito Maurizio Giusto.

Le cause [illegible] questo primo insuccesso fossanese vanno ricer[illegible] soprattutto nella scarsa re[illegible] in battuta, in entrambi gli incontri, rispetto agli standard abituali: la pausa estiva degli allenamenti ha incrinato lo splendido stato di forma.

Sabato prossimo, alle 16, [illegible] disputerà il [illegible] incontro sul campo di via S. Lucia, a Fossano. Una sconfitta dell'Audisio chiuderebbe la fase dei play off, una vittoria renderebbe necessarie le [illegible] della domenica. [r. s.]

Lo stanno preparando in Unione Sovietica

Film su De Marchi

Gino, regista fossanese, fuggì a Mosca nel 1921
La figlia Luciana ricorda la sua scomparsa

FOSSANO. Luciana De Marchi è una signora dolcissima, molto determinata e immediata nell'esprimere i sentimenti che l'hanno accompagnata per tutta la vita. Racconta con nostalgia e rimpianto del padre scomparso quando lei era giovanissima, ma anche con orgoglio e voglia di far conoscere a tutti quell'uomo che ancora significa tanto per lei e continua a essere presente nei suoi ricordi e nelle foto che le ha lasciato.

Nato a Fossano nel 1902, Gino De Marchi era cresciuto in piazza Castello in una famiglia socialista ed era diventato, seppur giovanissimo, collaboratore dell'«Avanguardia» e poi de «Ordine Nuovo» dove conobbe e diventò amico di Antonio Gramsci. Nel 1919, quando aveva solo 17 anni, la tipografia Capra di Fossano gli pubblicò un libro di poesie, «Il rogo». Ma la sua attività nella federazione giovanile comunista e l'aver organizzato gli scioperi alla Fiat del '20 lo costrinsero a fuggire nel '21 a Mosca.

«Era un romantico — racconta la figlia — per cambiare il mondo fondò il regista e fece negli anni documentari sull'agricoltura che erano vere lezioni per i contadini per migliorare le tecniche agrarie. A chi gli chiedeva come mai lui così bravo non facesse film artistici rispondeva che li avrebbe fatti dopo. In quel momento bisognava aiutare il popolo».

Sposò una donna russa ed ebbe una figlia, Luciana, che continua a raccontare: «Quand'ero piccolissima arrivò a Mosca da Fossano una Maria che, stanca di essere senza notizie di Gino, era venuta a cercarlo e mi portò con sé. Così imparai l'italiano a Fossano».

Nelle lettere di Gino De Marchi traspare una grande nostalgia per gli amici e la sorella lontani, soprattutto un grande amore e rispetto per i bambini che, sono parole sue, non devono sentire dai genitori alcuna parola cattiva e ci loro perché bisogna rispondere sempre senza che vengano influenzati dai nostri pregiudizi».

«Ma era buono, bravo, ragionava con la — continua Luciana — era italiano, forse suscitava invidie. Una notte fu preso dalla polizia e di lui non abbiamo più saputo nulla».

Era il 1937, gli anni delle purghe volute da Stalin. Gino De Marchi fu poi riabilitato ai tempo di Kruscev e il nome compare oggi nelle enciclopedie del cinema. La figlia è oggi un'affermata attrice, ha lavorato sia in teatro e ha partecipato a un film italiano, «Italiani brava gente», dove recitava in parte di una donna che avrebbe voluto seguire i tedeschi in fuga ma viene loro abbandonata. Il suo è ricco di aneddoti, di ricordi di attori suoi colleghi, ma sempre la conversazione finisce sul padre.

«Ora in Russia stanno scrivendo la sceneggiatura per un film sulla vita e sulla sua attività cinematografica — conclude —. Chissà che presto, con un film o un libro, si possa far conoscere anche in Italia la figura di mio padre».

(r. s.)

Un'immagine del '35. Gino De Marchi fotografato in Unione Sovietica

Una trentina di gruppi musicali

E la «Granda» suona il rock

CUNEO
NOSTRO

La musica rock ancora alla fine degli Anni Settanta in provincia era poco seguita: la portavano in giro i ragazzi del «Teorema» di Chiusa Pesio e altri complessi in un ambiente scettico, diffidente e ostile. Negli ultimi dieci anni la situazione è cambiata, i giovanissimi hanno imposto i loro gusti musicali e ora i gruppi rock nel Cuneese sono una trentina, alcuni di buon livello e con esperienze nazionali.

Si spostano con grosse macchine o su furgoncini con tutto il loro capitale di strumenti, attrezzature per lo spettacolo come le compagnie dei comici di un tempo; si fermano nei paesi e nelle piazze delle piccole città dove hanno ottenuto un ingaggio. Ogni gruppo riesce ad assicurarsi una cinquantina di serate all'anno, con serate lunghe dopo una giornata in fabbrica o in ufficio e un viaggio, sovente, avventuroso.

«Si fanno più concerti in estate perché è facile trovare una piazza o un giardino disponibile - dice Davide Donadei dei «Rotters» di Cuneo -. Sono poche invece le sale per l'inverno, specie in provincia. Anche se le cose per noi del rock sono migliorate a volte ci sentiamo ancora dei pionieri».

Quello dei «Rotters», secondo i giornali specializzati, è forse il complesso più importante della provincia: «... Una band grintosa, decisa, stradaiola, musicalmente abbastanza vicina e certo rock americano (Lou Reed) e a Vasco Rossi»; e, sempre secondo i critici, il loro ultimo lavoro, «Angeli ubriachi», porta il gruppo ad inserirsi nel panorama rock italiano come una delle più belle speranze del futuro».

I «Rotters» oltre a Davide Donadei (chitarra), anni, impiegato, fanno parte Paolo Brignone, (chitarra), 23 anni, artigiano di Cuneo; Streri (basso), anni, artigiano di Caraglio; Luca Ivoi (batteria), anni, operaio di Cuneo; Bruno Coniglio (canto), 28 anni, operaio di Mondovì. Il complesso, costituito nel 1982, si riunisce tre volte la settimana per le prove in una sala del Borgo Gesso. «Dobbiamo fare i conti con i nostri impegni di lavoro - dice Donadei - e volte rimane poco tempo per provare».

La parte organizzativa e amministrativa è affidata a Pier Paolo Brignone, titolare di una birreria a Madonna delle Grazie, manager del gruppo e paroliere. Quest'anno i «Rotters» hanno vinto il Festival rock di Vibo Valentia e sono così entrati nel giro nazionale; anche altri complessi («Inquinamenti sonori», «La quinta essenza», «No ney») incominciano a farsi apprezzare.

Aumentano gli appassionati di questo genere musicale nelle città che nelle campagne, si costituiscono persino club di fans. «E' in grande maggioranza un pubblico di ragazzi - precisa Donadei - comunque, rispetto al passato, ora almeno siamo tollerati anche da più giovani. Noi ci mettiamo tanto entusiasmo e qualche volta un po' di follia».

«Però siamo ancora poveri di strutture, i locali coperti per i concerti - aggiunge Donadei -. Soltanto a Bra c'è una buona sala. Ci aiutano come possono le Pro loco ma non è molto. Nessun gruppo in provincia, credo, guadagna abbastanza da definito professionista. No, nel Cuneese si può ancora vivere solo con il rock».

Bruno

GRANDA APPUNTAMENTI

MONDOVI'
Stasera il «Palio dei rioni»

Quinto appuntamento del Palio questa sera nel quartiere Altipiano. Inizio alle 20 e trenta si svolgeranno gare di tiro alla fune. I dieci rioni che aderiscono alla manifestazione dovranno designare sei maschi nati tra il 1967 e il 1972, sei femmine nate tra il 1964 e il 1972 e otto maschi nati prima del 1966. L'ingresso è gratuito.

DOGLIANI
moda in piazza

Nell'ambito della fiera del Dolcetto è in programma per questa sera con inizio alle 21 una sfilata di moda in piazza Carlo Alberto. L'ingresso è gratuito. La sfilata è stata organizzata dalla boutique «Lorenza».

Corso per organisti liturgici

Si inizierà fine il corso per organisti e maestri di canto liturgico organizzato dal seminario vescovile di Cuneo. Le domande di iscrizione devono essere presentate entro il settembre al seminario. Per informazioni rivolgersi a don Agamennone telefono 0171-692575.

Il gruppo «Animazione Missionaria di Madonne dell'Olmo» ha organizzato una «mostra-vendita» di prodotti artigianali e artistici provenienti dal Nord Africa. La mostra si inizia questa sera a partire dalle 21 nel salone della Provincia in corso Nizza e rimarrà aperta sino a giovedì prossimo.

Incontro sulla viticoltura

Un incontro sulla viticoltura con particolare riferimento agli antiparassitari si terrà questa sera (alle 21) nel salone consiliare del Municipio di Priocca. Interverrà il tecnico Paolo Ruuro. La riunione rientra nell'ambito di un ciclo di conferenze promosse dal Comune e dalla Regione sulla lotta guidata nei vigneti.

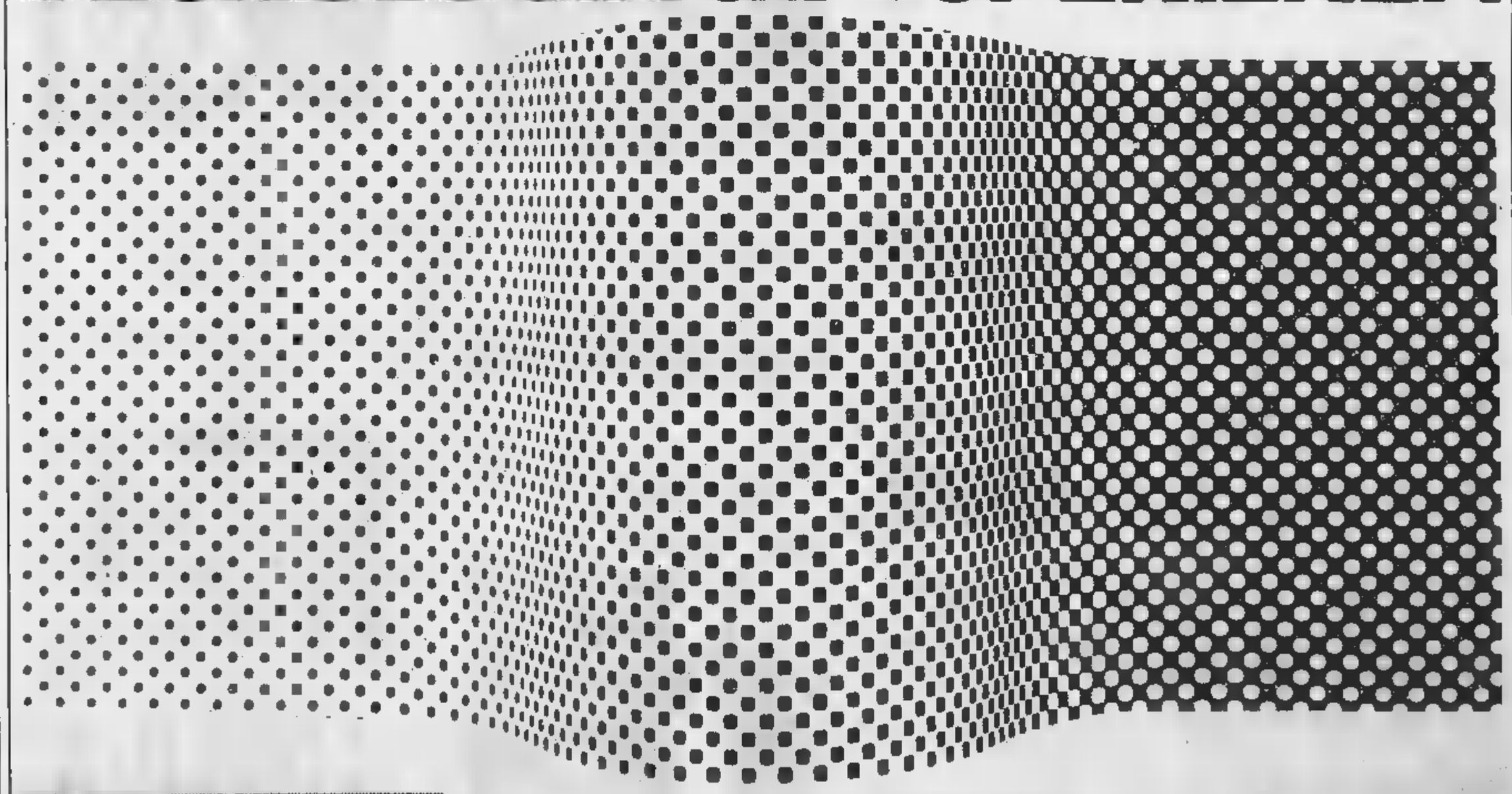
al castello reale

Stasera con inizio alle 21 è in programma uno spettacolo di ginnastica ritmica e di «jazz dance» nel castello reale. La coreografia è stata affidata a Cinzia Castello. Il gruppo di «jazz dance» è formato da allievi e insegnanti della Palestra Olimpika.

BOSCO
Concerto e «Musica da vedere»

Stasera alle 21 nella Confraternita dei battuti Bianchi sarà inaugurata la mostra «Musica da vedere» curata da Lorenzo Girodo e Francesca Odling. La rassegna rimarrà aperta al pubblico venerdì e sabato dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per giovedì è inoltre previsto un concerto della Corale Polifonica di Sommariva Bosco. Saranno presentate musiche di Des Prez, Marenzio e Hassler.

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Alla quarantaseiesima edizione della Sagra provinciale

Carrù, con l'uva è festa

Spettacoli, concerti e gare sportive fino a lunedì 25 settembre
Oggi appuntamento con il pallone elastico e serata di canti

CARRU'. Gare sportive, manifestazioni culturali, concerti, sfilate di carri allegorici. Sono alcuni dei numerosi appuntamenti della quarantaseiesima sagra provinciale dell'uva che prende il via oggi e si protrarrà fino al 25 settembre.

L'iniziativa, che richiamerà a Carrù migliaia di visitatori, è della [illegible] il Comune e altre associazioni del paese.

Ecco le tappe più significative della rassegna. Oggi alle 15,30 si disputerà la prima semifinale del torneo di pallone elastico «memorial Nino Tonelli»; [illegible] no di fronte la Juventus Imperia (Sclorella) e la Cannalese (Ghibaudo).

Alle 21,30, sulla piazza della parrocchia, in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese, ci sarà una «Fête» in ricordo di quell'epoca della storia europea. Saranno proposti, per iniziativa dell'associazione «Amis 'd Carrù» e della discoteca «Teatro del mondo», musiche, danze e spettacoli. Ingresso libero.

Domani alle 21, in piazzetta Torino, è in programma «Il grillo cantante», rassegna musicale per i bambini. Il giorno dopo il calendario delle manifestazioni prevede, alle 14,30, un raduno cicloturistico, mentre alle 21, nel tentro-tenda, la «A. C. Tour Minerva viaggi» organizza un veglione danzante con l'elezione della «Reginetta dell'uva [illegible]».

Le manifestazioni proseguiranno domenica (dalle 8, in via Scuole medie) [illegible] la prima esposizione regionale canina e con (ore 15) il secondo raduno nazionale dell'Hi-fi Car. Alle 21,30, nel teatro-tenda, è invece in programma un concerto jazz [illegible] la «Big-Band» di Alba.

Appuntamento con il teatro lunedì 18 alle 21; sarà proposta la commedia comica «Doe fomne e son trope!» di Franco Roberto. Il giorno successivo alle 15,30, seconda semifinale del torneo di pallone elastico; s'in[illegible] la Doglianese (Novaro) e la Bormidese (Molinero). Seguirà alle 21 il palio tra i borghi carrucesi denominato «Lo Confalone».

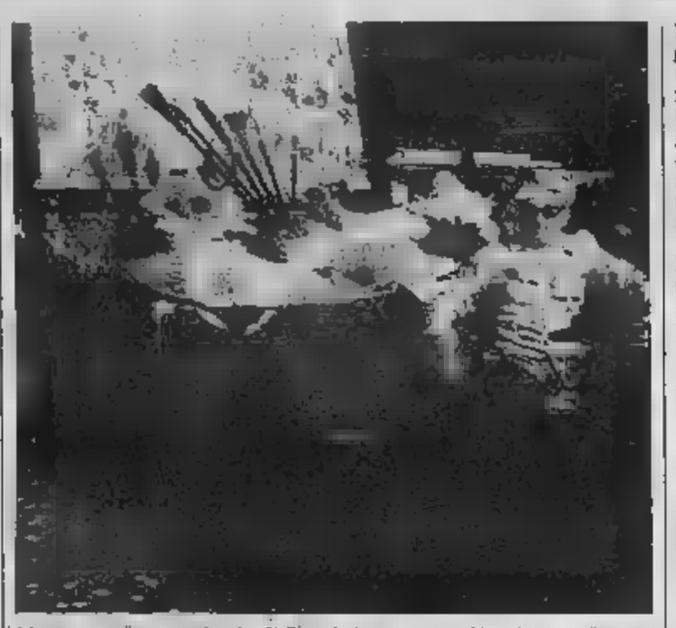
Mercoledì 20, in piazza Mercato, si svolgerà il 2° gran premio automobilistico «Città di Carrù» con modellini radiocomandati. L'appuntamento è per le 21. Ancora pallone elastico giovedì 21 alle 15,30; si disputerà la finale del «Memorial Tonello». Ai vincitori sarà assegnato il trofeo Cassa Rurale e Artigiana di Carrù. In piazza Dante alle 21 sarà di scena «Sotto le stelle», spettacolo di arte circense con clown, il mangiafuoco e i saltimbanchi del Piemonte.

Ma non è finite. Il 22 settembre alle 21 ecco la musica per le strade del paese, mentre il giorno dopo alle 21, in piazza Parrocchia, ci sarà il concerto della banda musicale «Alesina».

La quarantaseiesima sagra provinciale dell'uva avrà il suo clou domenica 24 alle 15 con la grandiosa sfilata di carri allegorici, bande musicali e gruppi folkloristici. Alle 17, nel salone consiliare, è invece in programma la consegna delle borse di studio «Corriere di Carrù» e la premiazione del concorso di poesia e prosa «Carrù, porta dla Lunga — professur Pia».

Il calendario delle manifestazioni si concluderà lunedì 25 alle 20,30, in piazza Mercato con «Mangiuma e baluma» serata in allegria tra carrucesi. Interverrà l'orchestra Ungarelli-Bertaina.

Rileva Riccardo Oreglia, tesoriere della Pro loco: «Anche il parco divertimenti che riempie le strade e le piazze contribuisce a rendere "grande" la nostra tradizionale festa. Carrù è un "ponte" ideale tra la fiera di Vicoforte e quella del tartufo di Alba e la sagra merita di essere visitata». [g. fe.]



L'anno scorso per le vie di Carrù. La suggestiva sfilata dei carri allegorici

«Reginetta dell'Uva». La miss 1988 Cinzia Casalini durante la premiazione

Si ricorderà lo storico avvenimento

E Napoleone passò in paese

CARRU'. La quarantaseiesima sagra dell'uva è stata inserita negli «Itinerari napoleonici». La ragione? Semplice. Il generale Bonaparte fermò due giorni nel centro conosciuto come «La porta della Langhe», dal 23 [illegible] aprile 1796, e stabilì il quartier generale nella casa Massimino.

Domenica pomeriggio, alle 15,30, proprio a casa Massimino sarà scoperta una lapide in ricordo dello storico avvenimento. Ma la giornata non sarà limitata a questa iniziativa. Nella «Sala musicale» sarà infatti aperta una rassegna sul tema: «La mode francese dalla Rivoluzione all'Impero — Documenti locali».

Non solo. Alle 17, dall'ex quartier generale di Napoleone, prenderà il via una sfilata in costumi d'epoca che snoderà per le vie del centro storico.

Dice il presidente della Pro loco Dario Gazzola: «La tradizionale festa dell'uva avrà, con le manifestazioni napoleoniche, un motivo in più per essere visitata. La rassegna, con la Fiera del bue grasso che si tiene [illegible] seconda decade di dicembre, è uno dei due grandi appuntamenti che caratterizzano la vita socio-economica di questo centro di quattromila abitanti».

Quest'anno, in occasione dell'elezione della «Reginetta dell'uva», si ritroveranno sul palco tutte le «miss» dal 1946 all'anno scorso. «Sarà un modo nuovo e simpatico — rilevano i vice-presidenti della Pro loco Paola Marabotto e Silvio Beccaria — per salutare l'incoronazione della più bella tra le ragazze di Carrù e del circondario».

Perché la sagra dell'Uva di Carrù, manifestazione che viene riproposta da quasi mezzo [illegible] lo? Gli organizzatori rilevano che nelle [illegible] non mancano i vigneti (il Carruccese è soprattutto terra [illegible] dolcetto) e il paese è anche stato sede di cantina sociale.

Precisa ancora Silvio Beccaria: «Carrù guarda poi alla Langa e alle sue colline, ricche di vigneti. Una posizione geografica ideale quindi per festeggiare il mese di settembre con la festa dell'uva». [g. fe.]

MORRA
Gioiellieri [illegible] Carrù
Dal 1885 cento anni di professionalità
Gli orologi di
Vacheron Constantin - Omega - Longines - Bulova - Breitling - Swatch
I gioielli di Damiani - Max - Manfredi

COVER s.n.c.
ALTARE B. & C.
Strada Piozzo
Tel. 0173 750.110
750.957
Telefax 0173 750554
12061 CARRU'
Impianti di:
CONDIZIONAMENTO
VENTILAZIONE
RISCALDAMENTO
ASPIRAZIONE
FILTRAZIONE

VIBO
FABBRICA CUCINE
ESPOSIZIONE E VENDITA
Carrù - Via Langhe 44 - Tel. (0173) 75.373
Cuneo - Corso Santorre Santarosa 22 - Tel. (0171) 637210

è una realizzazione...
PK/Publialba
ALBA - tel. 0173/35.717
BRA - tel. 0172/431.003

MARIO BURDISSO
stazione di servizio AGIP 24 ore - accessori per auto
vasto assortimento di cicli e motocicli a prezzi eccezionali
Piazza Perotti, [illegible] - CARRU' - Telef. 0173 75.108

Ristorante MODERNO
SPECIALITA' LOCALI
Via Misericordia, 12 - CARRU' (CN) - Tel. 0173 75.493
(Sono gradite le prenotazioni) Chiuso il lunedì sera e martedì

cassa rurale ed artigiana di carrù

PIEMONTE NEUS s.r.l. già OC PNEUS CARRU' di Meliano Domenico
Ricorda che anche in questa stagione troverete la nuova XM + S100 per la neve e ghiaccio. In occasione della Sagra dell'uva di Carrù sconto ulteriore del 10%.
LE MIGLIORI MARCHE DI PNEUMATICI:
MICHELIN — GOOD YEAR — KLEBER — PIRELLI
Viale Vittorio Veneto, 70 - CARRU'
Tel. 0173/750770
EFF. CON LEGGE 80

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 26
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 14 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 692.560/595.633
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 30.218/386.495

Questa mattina assemblea pubblica sulla situazione degli ex lavoratori

Italsider, un altro dramma

Cassa integrazione: «no» all'Ansaldo

GENOVA. Il sindacato ha indetto per stamane a Campi un'assemblea pubblica per discutere la drammatica situazione degli ex lavoratori dell'Italsider che, otto mesi dopo la chiusura definitiva dello stabilimento, attendono il prepensionamento «speciale» previsto per il settore siderurgico.

Il «pasticcio» è insieme politico e legislativo. Per far scattare il provvedimento, l'Inps ha comunicato ieri che la legge sui prepensionamenti è stata emanata (il 15 maggio scorso), ma mancano le norme di attuazione. Tutto fermo dunque, finché il ministero del Lavoro, di concerto con il ministro del Tesoro e delle Partecipazioni Statali, firmerà il decreto necessario per rendere operativa la legge e pensionamenti facilitati per i lavoratori siderurgici.

Un secondo problema da superare è poi quello del «numero chiuso» previsto dalla legge, secondo il quale solo 8500 degli oltre 11.000 lavoratori ex Italsider potranno godere dell'agevolazione (dieci anni di contributi garantiti per raggiungere i quarant'anni con l'80 per cento dello stipendio di pensione).

«Come è possibile discriminare tra due lavoratori che hanno identico diritto ad ottenere il prepensionamento?», chiedono i sindacati metalmeccanici.

Oggi nel corso dell'assemblea sarà discussa la piattaforma di rivendicazioni messa a punto da Cgil, Cisl e Uil per sbloccare la situazione (pieno rispetto della legge sui prepensionamenti speciali; urgente pubblicazione del decreto di attuazione; varo di un altro decreto che ampli il bacino chiuso).

Il mondo industriale genovese è agitato in questi giorni anche dalla protesta dei lavoratori dell'Ansaldo Industria dopo il rifiuto di firmare un accordo che prevede la cassa integrazione a zero ore per 60 lavoratori. Respingendo l'intesa, i 453 dipendenti della divisione «diversificato ed ambiente», che sono stati trasferiti alla Ansaldo Industria, hanno rinunciato ad una serie cospicua di migliorie contrattuali.

«In realtà — spiega Gianni Alioti della Fim-Cisl — anche se la direzione Ansaldo ha ventilato la possibilità di un riassorbimento di questi al termine della cassa integrazione, noi temiamo fortemente che non ci siano le condizioni oggettive per farli rientrare in azienda. La divisione ambiente è un settore fragilissimo: non ha ancora acquisito commesse e sarà ben difficile che i tecnici che fino a ieri si occupavano di nucleare, dall'oggi al domani siano in grado di portare nuove commesse in campo ambientale. La verità è che in questo settore l'Ansaldo è troppo debole per affrontare un mercato molto vivace e composto da una miriade di piccole società, anche private, molto agguerrite e agili. Tra l'altro, purtroppo non possiamo neppure escludere che in futuro Ansaldo Industria sia smantellata dal momento che la sua attività, inevitabilmente, andrà a sovrapporsi a quella di altre divisioni».

La ristrutturazione del settore metalmeccanico a Genova sembra dunque destinata a seminare altre «vittime» tra i lavoratori dell'Ansaldo dopo gli oltre 1000 dipendenti messi negli ultimi anni in cassa integrazione.

Daniele Grondona

Ecco il «people mover»

Mentre il confronto sindacati-Intersind è destinato a riprendere dopo il rifiuto dei 453 lavoratori della nuova Ansaldo Industria di sottoscrivere l'accordo, ieri l'Ansaldo Trasporti, una delle società del gruppo che, rispetto alle altre, gode di una maggiore tranquillità, ha annunciato d'aver programmato la progettazione e la realizzazione in Italia di un nuovo sistema di trasporto rapido urbano automatizzato. Il sistema si chiama «People Mover» e sarà realizzato sia direttamente, sia attraverso collaborazioni industriali da stabilirsi caso per caso.

«L'acquisizione della tecnologia per raggiungere questo importante risultato — annuncia l'Ansaldo Trasporti in un comunicato — è stata resa possibile in seguito all'estensione ed integrazione dell'accordo di collaborazione firmato nel febbraio dell'anno scorso con la canadese Urban Trasportation Development Corp».

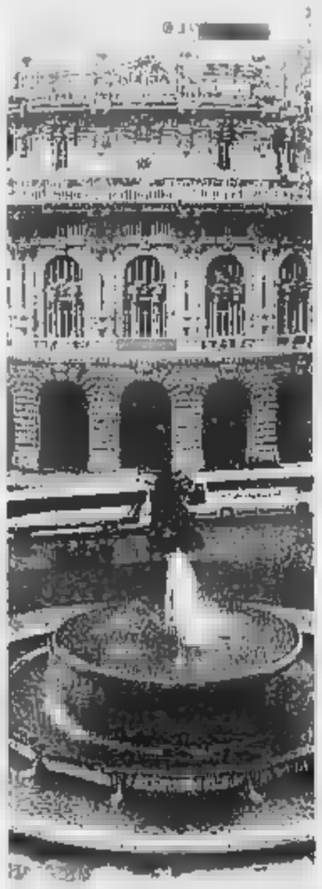
VENTIQUATTR'ORE

LA SCIAGURA DI CUBA
Giancarlo e Marina tornati a Coreglia

Sono arrivate martedì sera a Coreglia Ligure le salme di Giancarlo Grandi e Marina Peirano, gli sposi scomparsi nella tragedia dell'aereo a Cuba. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa di S. Giuseppe dei Piani di Ri, a Chiavari. Ieri amici e parenti hanno reso l'estremo saluto alla giovane coppia. Nella foto il padre e il cognato di Marina Peirano davanti alla casa di Coreglia. (Il servizio a pagina 7 del fascicolo).

Il caffè concerto sarà smantellato e la piazza riaperta alle auto

De Ferrari, solo un ricordo



L'iniziativa degli spettacoli serali è piaciuta ma l'esperimento è finito
Oggi la giunta comunale si occuperà di nuovo dell'isola pedonale

GENOVA. In questo ultimo scorcio d'estate il centro di Genova è trasformato.

In piazza De Ferrari il caffè all'aperto organizzato intorno alla piazza è diventato un punto di ritrovo per i genovesi e per i turisti di passaggio in città.

L'idea di arredare piazza De Ferrari è sorta dopo la chiusura della piazza al traffico. L'Ente Decentramento Culturale ha messo a punto un programma di piccoli spettacoli e di intrattenimenti musicali e ha allestito una sorta di bar all'aperto intorno alla fontana.

Ai genovesi l'iniziativa sembra essere piaciuta, ma il caffè concerto di piazza De Ferrari sarà presto smantellato e se la piazza sarà riaperta al traffico, come sembra di capire dalle più recenti prese di posizione sulla necessità di chiudere il centro alle auto, l'esperimento dell'Ente Decentramento Culturale resterà solo un ricordo.

All'interno della giunta lo schieramento a favore dell'isolone sembra infatti essersi incrinato tanto che in agosto il sindaco Cesare Campart ha deciso di aprire via XX Settembre alle auto in attesa di ridiscutere tutti i provvedimenti sul traffico.

Oggi la giunta comunale discuterà la questione, ma a difendere strenuamente la chiusura al traffico di via XX Settembre e in generale del centro sembra sia rimasto solo il vicesindaco socialista Fabio Morchio.

Ai genovesi resta dunque che usufruire delle occasioni di intrattenimento che ancora per una settimana il programma dell'Ente Decentramento Culturale è in grado di offrire.

Oltre al caffè-concerto di piazza De Ferrari è in corso in questi giorni la manifestazione «Vivicentrostorico-Colombo '92». La rassegna propone concerti, sfilate di moda e una rassegna di giovani concertisti.

Questa sera, il maestro Max Manfredi nel gazebo di piazza Campetto terrà un recital dal titolo «Canzoni popolari e impopolari», presentando un repertorio musicale che spazia dalla canzone medievale a quella elisabettiana, dal folk al pop.

Per i concerti di musica classica sono state invece scelte due ambientazioni molto suggestive: il museo di Sant'Agostino per la rassegna di giovani concertisti e il convento di Santa Maria di Castello dove si tiene la rassegna «Dal Medioevo in poi... musica a Santa Maria di Castello».

Dopo il concerto di inaugurazione con «Canti d'amore e d'osteria», la manifestazione proseguirà venerdì sera con il recital del gruppo «Danzè» che presenta un programma di fine '800 di brani poco conosciuti di musicisti famosi.

Ancora nell'ambito di «Vivicentrostorico» oggi e venerdì in piazza Giustiniani si terranno due sfilate di moda sul titolo: «Di scena il look degli Anni 80» e «Ritmo a tempo di moda», a cura di Drills Records Image.

La serata si concluderà con un'esibizione della scuola dei campioni del mondo e d'Europa di rock'n'roll acrobatico.

Afferma Mario Menini, presidente dell'Ente decentramento culturale: «Siamo abbastanza soddisfatti. Non volevamo una grandissima affluenza, speravamo soltanto che in questo modo i genovesi decidessero di attraversare piazza De Ferrari e di guardassero con altri occhi. Da quando il Comune l'ha chiusa al traffico, infatti, piazza De Ferrari è un luogo abbandonato. Con qualche spettacolo, e soprattutto con il bar aperto dalle cinque del pomeriggio in poi, tutta la zona si è ripopolata. Avremmo voluto offrire un luogo di ristoro durante la giornata, ma per ragioni di rispetto nei confronti degli esercenti della zona abbiamo preferito aprire il bar soltanto nel tardo pomeriggio».

L'Ente ha interpellato diversi esercenti offrendo loro di gestire il caffè concerto, ma nessuno ha accettato. Conclude Menini: «Alla fine soltanto i titolari del Bar Tonitto hanno scelto di collaborare con noi e hanno reso possibile l'iniziativa. Per il prossimo anno però ho avuto garanzie da altri esercenti che allestiranno un'area più ampia di quella di quest'anno».

[d. g.]

Un incontro sulla leucemia

La terapia della leucemia acuta ed in particolare le possibilità grazie al trapianto o autotrapianto di midollo osseo, un campo nel quale la ricerca medica in Liguria è all'avanguardia in Italia, saranno al centro di un incontro che si svolgerà sabato 16 settembre, alle 21, all'Auditorium di piazza San Francesco a Chiavari. L'incontro, promosso dalla Croce Verde Chiavarese e dalla sezione di Chiavari dell'Associazione Donatori di Organi (Aido), sarà condotto dal dottor Angelo Garelli, viceprimario Divisione Ematologia dell'ospedale S. Martino di Genova e del Centro Trapianti Midollo Osseo.

Giovane in coma per overdose

Un giovane tossicodipendente, Claudio Fuccaro, 25 anni, è stato trovato l'altro ieri nella sua camera in un motel di Nervi in coma da overdose. Il ragazzo era steso a terra e aveva una siringa conficcata nel petto. Fuccaro è ricoverato all'ospedale. Sull'episodio sta indagando la polizia: secondo alcuni amici, Claudio Fuccaro è stato minacciato più volte dagli spacciatori per debiti non saldati.

Trovata morta in casa

Una donna di 74 anni, Simonetta Rampo, abitante a Rapallo in passo degli Orti 6/5, è stata trovata priva di vita nella camera da letto della sua abitazione. A scoprirla, martedì sera poco dopo le 20, sono stati i vigili del fuoco di Rapallo che, chiamati da alcuni vicini di casa, hanno sfondato la porta dell'alloggio. La donna a mezzogiorno aveva pranzato con il figlio, poi era rimasta sola in casa. Ed i vicini, non sentendo più alcun rumore provenire dall'appartamento, si erano allarmati.

Uno «Sheraton» all'aeroporto

Sarà firmato stamane a Genova il protocollo d'intesa tra il Consorzio Autonomo del Porto e il gruppo Sheraton per la realizzazione, nell'area aeroportuale, di un albergo a cinque stelle. Il progetto sarà presentato stamane. Il complesso alberghiero dovrebbe sorgere nei pressi del «Cristoforo Colombo».

Oggi a Bogliasco e domani a Sori un torneo per handicappati psichici

Giocano a calcio anche loro

In campo sedici squadre di tutta l'Europa

GENOVA. Per loro, nati con un deficit mentale, l'importante è partecipare. Non immaginano quale soddisfazione possano provare gli istruttori, i familiari, quando li vedono disputare una partita di calcio. Trenta minuti su un campo regolare, impegnati a calciare il pallone e ripetere le azioni di gioco che gli hanno insegnato.

Ma anche un'ora buona, tra riscaldamento e tempi di gioco, a fare attività psicomotoria, che in altre condizioni spesso rifiutano.

Le sedici squadre formate da handicappati psichici, provenienti da nove nazioni, sono arrivate a Genova per prendere parte alla seconda edizione del torneo internazionale di football «Trofeo Colombo», organizzato dall'Anffas e dal gruppo sportivo Anffas Liguria, con il contributo della Federazione italiana sport handicappati.

Oggi, sul campo di Bogliasco (domani, quello di Sori) iniziano le partite della fase eliminatoria. Le finali per la classifica, in programma domenica, si giocheranno nello stadio «Carlini» di Genova.

L'organizzazione della manifestazione deve essere costata un grande lavoro. La struttura è quella di un torneo di calcio a quattro gironi di squadre. Lo svolgimento del gioco, quando è possibile, rispetta le regole di una qualunque partita di calcio. Così, la sostituzione di un giocatore con un istruttore, può avvenire solo per vivacizzare le fasi di gioco e non per compiere azioni decisive, come battere una punizione o segnare un gol.

Il presidente del gruppo sportivo, Luigi Dagnino, parla delle difficoltà superate per realizzare questa complessa iniziativa. Con entusiasmo, preferisce spostare il discorso sui progressi a cui può portare la pratica sportiva nell'assistenza all'handicappato psichico: «Quando si parla di handicap, spesso si fa confusione tra gli insufficienti mentali e le persone che hanno una menomazione fisica. Tutte le manifestazioni sportive riservate a questi soggetti sono lodevoli, ma nel caso dell'handicappato psichico hanno un significato ancora più importante: per lui sono un'occasione per imparare a socializzare e a utilizzare il corpo come mezzo di locomozione, attività che ha difficoltà a percepire».

Oltre al gioco del calcio, a Genova gli handicappati psichici hanno la possibilità di praticare il nuoto, la ginnastica artistica, lo sci, il pallacanestro, e il gioco delle bocce. In Italia, inoltre, come in molti Paesi europei, esistono centri in cui vengono esercitate: equitazione, atletica leggera, arti marziali, e pallavolo.

Prosegue Dagnino: «Nelle squadre che partecipano alle manifestazioni italiane e internazionali possono entrare anche handicappati che non fanno parte dell'Anffas. I nostri atleti non sono tenuti ad essere soci. Abbiamo voluto creare il «gruppo sportivo» per dare la possibilità agli insufficienti mentali di praticare un'attività sportiva a qualunque età e senza doversi confrontare con lo spirito agonistico, che i nostri ragazzi non avvertono».

Nel regolamento del Torneo internazionale di calcio «Trofeo Colombo» è stato anche previsto un collegamento tra la manifestazione e le celebrazioni colombiane.

La coppa «Colombo» sarà assegnata definitivamente alla squadra che si aggiudicherà la terza edizione del torneo, che si disputerà nel 1992.

Paola Cavaliere

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
MOLINARI
VIA CIALDINI N. 43/R
16158 GENOVA VOLTRI

Viaggio nella città dov'è nato il termine «rapallizzazione»

Come cambia Rapallo

Parte un difficile recupero

RAPALLO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Rapallizzazione»: ormai il termine è entrato nell'uso corrente. Qualche dizionario lo ha inserito come sinonimo di «speculazione edilizia selvaggia, cementificazione», e un mese fa ha fatto scalpore l'utilizzo del termine, da parte dei compilatori dei quiz della «Settimana enigmistica», per un cruciverba pubblicato dal più popolare periodico italiano [illegible] settore.

[illegible] cosa rimane a Rapallo, a parte [illegible] cemento [illegible] le migliaia di vani costruiti tra gli anni '60 e '70, di un fenomeno che ha tanto inciso nell'opinione pubblica non soltanto italiana?

A visitare Rapallo in modo superficiale non si capisce il perché di tanta indignazione da parte di chi coniò l'ormai celebre neologismo. Un lungomare tutto sommato ordinato, costellato di bar e ristoranti dagli eleganti dehors e [illegible] al centro il «Chiosco della Musica», un tempo spazio ideale per mostre e concerti, oggi a dire la verità un po' troppo assediato dalle auto.

Alcuni palazzi fine Ottocento-primi del secolo, che si affacciano per lo più su via Matteotti e via Rosselli. [illegible] centro storico [illegible] po' degradato, [illegible] comunque di gran pregio, che parte da piazza Pastore e va a sfociare in piazza Cavour attraversando il nucleo più antico della città. Un gran numero di ville signorili, sparse [illegible] po' in tutti i quartieri, realizzate anch'esse tra Ottocento e Novecento (Villa Bruzzo, Villa Arcadia, Villa Queirolo, Villa Dorietta, e molte altre), soggette in questi anni a progetti e ristrutturazioni di vario genere: dalla trasformazione in minicondominio, con appartamenti separati, a sede di una scuola (Villa Queirolo, ex succursale [illegible] liceo classico Delpino, [illegible] sede del «Da Vico»).

Cose [illegible] genere si possono trovare, in Riviera, [illegible] po' in tutte le località. [illegible] mancano ugualmente i problemi: distributori di carburante in pieno centro, che da anni si cerca inutilmente di eliminare (è il [illegible] della stazione [illegible] servizio Esso di piazza Garibaldi, al centro [illegible] une controversia tra Comune, Tar e compagnia petrolifera).

In altri casi [illegible] si assiste a fenomeni positivi, come il recupero, che sarà avviato tra breve in al[illegible] vie del centro storico (piazza Chieppa, via Magenta, piazza Cavour) dell'antica pavimentazione in arenaria eliminando l'asfalto.

Ma sono altre le zone dove Rapallo, purtroppo, si distingue in negativo. Via della Libertà, via Betti, via Laggiaro, e tutto il nugolo di vie che s'innestano sul lato est di via Mameli, dalla parte opposta del torrente Boate, le stesse vie Torino e Milano che costeggiano il torrente, sono infatti [illegible] interrotta teoria di palazzoni, grigi e anonimi. [illegible] lasciare per un attimo via Mameli e addentrarsi in queste strade per scoprire cose singolari: strade private che nessuno ha mai pensato ad asfaltare, e che sono ancora sterrate come quando vi passavano i camion delle imprese edili; oppure strani giardini sopraelevati, «ritagliati» tra un condominio e l'altro, più simili [illegible] prati incolti [illegible] periferie che a spazi verdi di città, senza panchine, senza illuminazione, senza nulla.

Basta avvicinarsi per scoprire che si tratta solo della copertura di un parcheggio seminterrato, dove [illegible] i posti auto sono stati venduti a non residenti. [illegible] poi altri palazzi costruiti in via Betti, sulla sponda del torrente San Francesco, dove non si è neppure pensato [illegible] lasciare lo spazio per una strada più larga, più adatta [illegible] passaggio del gran numero di abitanti che avrebbero popolato questa zona.

La «rapallizzazione» è finita. Così si dice, e forse è [illegible]. Anche perché le zo[illegible] migliori, quelle più vicine al centro, sono ormai sature. Difficile ipotizzare qui altre costruzioni, altre seconde case. E così le imprese immobiliari hanno cambiato registro: oggi, [illegible] Rapallo, l'attività edilizia [illegible] concentrata per lo più sulle ristrutturazioni, le trasformazioni di ville e palazzi. Una nuova «offensiva» del cemento? Forse. [illegible] Comune di Rapallo si [illegible] dotato di [illegible] regolamento che, sulla carta, dovrebbe impedire la realizzazione nelle ex-ville di minialloggi. Basterà a frenare un ulteriore degrado del patrimonio ambientale ed [illegible]izio della città? Lo vedremo in un prossimo servizio.

Marco [illegible]

Immagini del disordine. Il distributore di benzina in piazza Garibaldi al centro di una lunga controversia con il Comune, a destra le numerose case [illegible] della via Aurelia

E' scaduto ieri il termine per la presentazione dei candidati alle elezioni

Ore 13, Chiavari ha undici liste

In ordine alfabetico gli esponenti del partito socialista, Maulucci guida il psdi
La lista civica aperta da Luciana Leoni, tra i pensionati una donna di 33 anni

CHIAVARI. Undici liste, quasi cinquecento candidati. Le elezioni amministrative di Chiavari dell'8 e 9 ottobre, anticipate visto lo scioglimento prematuro del Consiglio comunale seguito alla crisi che ha spazzato via la maggioranza dc-psi-pli, si preannunciano quanto mai combattute, anche sotto il profilo quantitativo.

Alle consultazioni dell'85 si presentò, oltre [illegible] [illegible] partiti «tradizionali» dc, psi, pci, msi, pri, pli, psdi, solo il partito nazionale pensionati. Quest'anno si [illegible] aggiunti i Verdi del [illegible] le-che-ride», democrazia proletaria, una lista civica («Per Chiavari»), l'Union Ligure-Alleanza Nord, espressione ligure della Lega Lombarda.

Quali risultati possano conseguire queste liste «nuove» presso l'elettorato chiavarese, tradizionalmente poco incline a concedere, almeno [illegible] comunali, [illegible] proprio voto agli «outsiders», è difficile dire. Alle consultazioni europee di giugno, comunque, i Verdi «sole-che-ride» ottennero il 4,6 per [illegible] dei voti, i Verdi Arcobaleno il 3 per cento, democrazia proletaria l'1,2, la Lega Lombarda il 2,1 e i pensionati il 2,9. [illegible] si si sommano queste percentuali all'1,3 per cento della Lega Antiproibizionista, si raggiunge quote 15 per [illegible] più di quanto abbiamo ottenuto alle europee, a Chiavari, i pur vincenti socialisti, e molto vicino al 21 per cento del psi.

Il voto comunale, comunque, è voto dato più alla persona che [illegible] partito. Ed è per questo che un po' tutti [illegible] schieramenti hanno cercato di accaparrarsi persone rappresentative nei vari settori della comunità cittadina: insegnanti, operai, medici, professionisti, dirigenti sportivi o comunque impegnati in associazioni e sodalizi chiavaresi.

Ieri sono state consegnate in Comune le ultime liste: il termine per la presentazione scadeva alle 13. Nella l[illegible] del psi (in ordine alfabetico) sono stati riconfermati tutti i consiglieri uscenti: Antonio Gozzi, Giuseppe Corticelli, Tito Chella, Luigi Luciano Gregori, Alberto Raffo, Luciano Chiavaccini. Tra [illegible] altri 34 nomi i più noti sono quelli di Giorgio Croce, presidente del ricovero Torriglia, di Benito Fiumefreddo, segretario sezionale, di Ivo Gamba, ristoratore e dirigente Ascom, del tributarista Guido Guida, del vicepretore Usl Elio Pompilio, di Gino Puri, perito delle assicurazioni, [illegible] Domenico Trossarello, segretario dell'associazione diabetici, di Dante Zoni, vicepresidente di Italia Nostra.

In ordine alfabetico, con unica capolista Luciana Leoni, imprenditrice; anche «Per Chiavari», lista civica in cui figura il battagliero ingegnere lavagnese Francesco Traldi. Venti i candidati.

Tra gli altri Gabriele Cantero, titolare dell'omonimo distributore di benzina, Franco Celeri, già presidente dell'Entella, Giuseppe Dallara impresario, Achille Mangiante, carrozziere, Stefano Noziglia, droghiere, Norberto Raggio e Flavio Mariani, ristoratori, Giuseppe Ferro, impiegato della Tigullio Trasporti.

I pensionati, che si presentano [illegible] sotto l'emblema della quer[illegible], hanno [illegible] slogan «cambiare per migliorare», e come capolista, come nelle consultazioni dell'85, Giovanni Marabotti, classe 1918, capitano del Genio aeronautico. Diciannove i nomi in lista, [illegible] più giovane è Paola Bronzi, 33 anni, perito aziendale, mentre [illegible] candidato più anziano, e forse il più famoso, è l'ammiraglio Giuseppe Tullio Faggioni, classe [illegible].

Nel psdi il capolista è Massi[illegible] Malucci, [illegible], consigliere uscente. Numerosi gli indipendenti (18). Le ultime liste presentate in Comune sono quello dei liberali e dei democristiani.

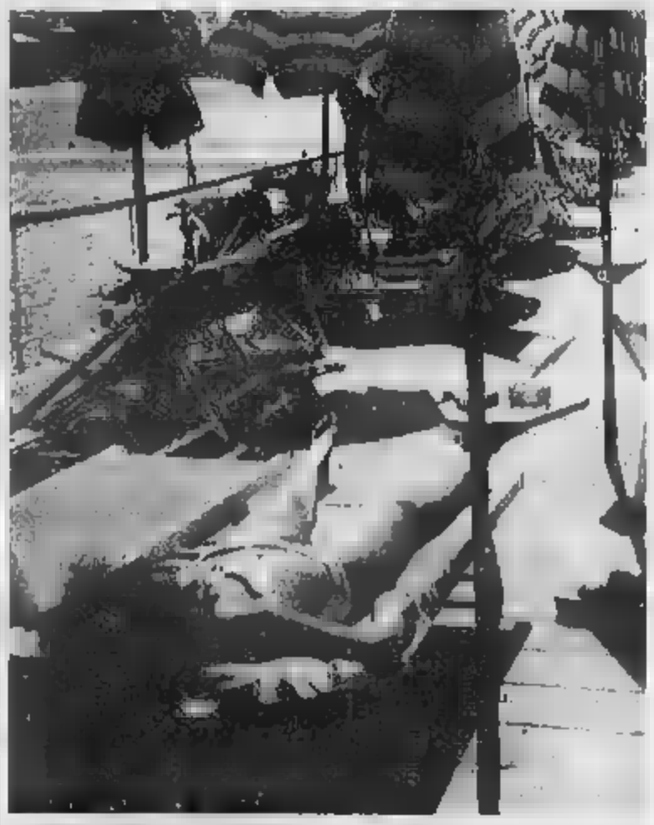
[m. r.]

PRIMI COLPI [illegible]

La «pulizia» del psdi

C'è chi, come i Verdi, ha addirittura convocato, due settimane fa, una conferenza stampa per comunicare l'intenzione di presentare una lista, e poi, a distanza di tempo, ne ha diffuso l'elenco dei [illegible] didati; chi al contrario, come la democrazia cristiana, non ha ritenuto opportuno dover comunicare alla stampa l'elenco dei propri candidati, prima o dopo la consegna della lista all'ufficio elettorale. Diverso anche [illegible] modo di presentare i programmi. La palma della singolarità va comunque ai socialdemocratici i quali, fedeli allo slogan dalla loro campagna elettorale («Per una città "pulita"»), hanno provveduto tramite [illegible] loro candidato a rispondere all'appello lanciato dall'emittente televisiva Ctr, circa lo stato di degrado del Lungoentella invaso da erbacce e spazzatura. Alcuni operai, dipendenti del candidato in questione, [illegible] una mattinata hanno così ripulito un tratto di sponda del fiume.

L'ULTIMA ABBRONZATURA



L'estate [illegible] in anticipo

Una ragazza prende gli ultimi raggi di sole sulla terrazza dei bagni Flora a Rapallo. Settembre è stato avaro con [illegible] beltempo (Barni)

GALLERIE [illegible]

Artisti in collettiva [illegible] dell'Unità

Al Centro culturale pegliese [illegible] Genova continua sino al 21 settembre la mostra personale di Gelio Repetto. Orario 16-19 (feriale), 10-12,30, 16-19 festivo. Nell'ambito della Fe[illegible] Nazionale dell'Unità che si conclude [illegible] 17 settembre, nella balconata del padiglione C, sono esposte dodici tele del pittore Renato Cenni: «Calvario». E' un'occasione da non perdere per ammirare l'opera del pittore [illegible] perso una decina di anni fa. Lo stesso Cenni ne fece dono al Comune di Genova, ma le tele cominciarono una vera «via Crucis» [illegible] un magazzino all'altro.

Nel padiglione B continua la mostra di «murales» messicani, [illegible] al padiglione C Fiat [illegible] esposta una ricca raccolta di opere d'arte contemporanee.

Angelo Rombi espone a Portofino

Nei locali dell'Azienda [illegible] soggiorno e turismo di Portofino in via Roma, fino al 15 settembre personale del pittore Angelo Rombi (orario 10-24). Dal 16 al 30 settembre sarà la volta del grafico e pitt[illegible] Beppe Guidotti.

La galleria Casabella ricorda Cascella

Alla Galleria Casabella di via dell'Arco, a Santa Margherita Ligure, diretta da Vincenzo Gubitosi, continua la mostra di dipinti di Michele Cascella. Il grande maestro di Ortona a Mare, portofinese d'adozione, è scomparso a 97 anni nei giorni [illegible] [illegible] è stato commemorato in occasione della premiazione della [illegible] «Estate d'Arte» di Santa Margherita. Sempre [illegible] «Santa», alla galleria Circolo Nuove Proposte Visive di piazza Martiri della Libertà, conti[illegible] sino alla fine della settimana la mostra personale del pittore genovese Bruno Piana.

All'antico castello l'antologica [illegible] Primi

All'antico castello sul mare, fino al [illegible] settembre, si svolge una mostra antologica postuma del pittore Italo Primi. Promossa dal Comune di Rapallo, la rassegna è aperta ogni giorno con orario 10-12 e 16-18.

[illegible] oggetti quotidiani rivisti da Guerrieri

Alla «Fluxia» di [illegible] Dante 135 a Chiavari si conclude il 17 settembre una rassegna dedicata al pittore piacentino Fulvio Guerrieri, artista che utilizza per le sue opere oggetti di uso quotidiano, «privati» [illegible] loro significato intrinseco, e inseriti in una collocazione nuova e singolare.

Esposti lavori in filigrana

All'interno del padiglione B della Festa dell'Unità sono esposti lavori in filigrana che fanno parte della collezione-museo di Pietro Carlo Bosio. L'arte di Campoligure è oggi tramandata ancora da 350 abitanti.

[illegible] S. Agostino una mostra di icon[illegible]

«Icone russe dal museo Andrej Rublev [illegible] è il titolo della mostra allestita nelle sale del [illegible] Sant'Agostino a aperta [illegible] al 2 ottobre.

Affollata assemblea dei club sportivi di Chiavari sul problema delle tariffe

Molte società rischiano la paralisi

I presidenti: «Annullate quella delibera»

CHIAVARI. La lotta delle società sportive chiavaresi per annullare od almeno procrastinare l'esecuzione della «famigerata» deliberazione n. 210 del 11/8/89 del commissario prefettizio, dottor Cesare Ricci (nominato Prefetto dal Consiglio [illegible] Ministri lunedì [illegible] e destinato alla commissione controllo della Regione Piemonte), riguardante «l'adeguamento tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi [illegible] munali», prosegue ininterrotta.

Dopo la prima fase (incontro con il Commissario di lunedì mattino, in cui sono state avanzate verbalmente le rimostranze delle società), si [illegible] deciso, martedì sera, in una seconda riunione quasi plenaria al Palasport (mancavano so[illegible] le società minori di calcio e poche altre, presenti Entella Bacozza ed Entella Calcio) di redigere un documento unitario (come aveva suggerito lo stesso dottor Ricci) contenente le motivazioni del perché non intendono pagare e la loro controproposte.

Flavio Cremisio, presidente [illegible] Volley Chiavari, il dottor Arnaldo Monteverde, consigliere della Chiavari Nuoto, Franco Clemente, del Maratoneti [illegible] Tigullio, consigliere comunale uscente per il pci, hanno riassunto e da[illegible] forma alle [illegible] zioni degli intervenuti.

Nel documento si fa osservare [illegible] la deliberazione pecchi sia sul piano tecnico che [illegible] quello pratico. Innanzitutto [illegible] [illegible] detto a quanto ammonti la spesa complessiva del Comune per [illegible] gestione degli impianti, spesa il cui [illegible] deve [illegible] recuperato per mezzo delle tariffe in vigore con la n° 210.

Poi il criterio della riduzione dove vi sono carenze strutturali [illegible] la manutenzione a carico delle società fruitrici; qualche volta [illegible] [illegible] applicato e qualche volta no. Assurdo anche riconoscere l'uso gratuito agli under 16 dei campi sportivi e non delle piscine e delle palestre.

In una lettera che accompagna la deliberazione il Comune avverte che non rinnoverà il contratto di locazione con la Curia per le palestre Marchesani ed Odeon. Dato che questi due impianti [illegible] vitali per alcuni sport (come hanno giustamente fatto osservare i rappresentanti dell'"Aikido Chiavari"), e che gli altri impianti [illegible] già [illegible] tappo», cosa succederà se gli sfrattati [illegible] Marchesani e dall'Odeon decideranno di mettersi in corsa per usufruire delle altre palestre? Il caos sicuramente.

Perciò viene chiesto [illegible] Commissario di [illegible] sulla decisione di abbandonare i due impianti, appartenenti a pri[illegible] ma essenziali per le società sportive, anzi questa è la condizio sine qua non per continuare le trattative.

Poi deve esserci la sospensione della delibera, in via subordi[illegible] [illegible] la sospensione o la revisione [illegible] tariffe, in via del tutto subordinata, accettare almeno un deposito cauzionale simbolico (100.000 lire per ogni società). Una specie di acconto che ver[illegible] versato da tutte [illegible] società firmatarie del documento, ma con ferma intenzione [illegible] non considerarlo un precedente, ma solo [illegible] escamotage per prendere [illegible] tempo, aspettare le [illegible] giunte e ridiscutere tutta la faccenda.

La [illegible] fase della lotta [illegible] perciò all'epilogo: si tratta [illegible] vedere quante società firmeranno (è chiaro che un numero basso di firme svilirebbe la forza della mossa) e le reazioni del Commissario. Un no su tutta la linea, con il rifiuto [illegible] del compromesso delle 100.000 lire, farebbe scattare la terza fase: si parla di cessazione immediata dell'attività da parte di tutti i club).

Danilo Sanguineti

Tra novità e tradizioni, la spettacolare edizione 89 scatterà l'8 ottobre

Un «Sanremo» genovese

Il rally mondiale al «Cristoforo Colombo»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il Rally di Sanremo 1989, il trentunesimo della serie, avrà un inedito prologo all'insegna dello spettacolo. Domenica 8 ottobre, i piloti in gara si daranno battaglia in una «superspeciale» prevista a Ospedaletti, sotto i riflettori, in diretta, delle telecamere della Rai. «Un appuntamento davvero spettacolare», dice Adolfo Rava, patron della corsa.

Sarà l'unica prova della giornata. Non si svolgerà sul vecchio circuito automobilistico, ma sul terrapieno, a ponente della cittadina, strappato al mare con la terra di risulta dei lavori dello spostamento della linea ferroviaria. Il via alle 10 del mattino (e non alle 12,33 come indicato sui programmi ufficiali: variazione dovuta alle esigenze televisive).

circuito che gli spettatori potranno seguire da vicino come accadde lo scorso anno all'ippodromo di Vinovo. La tivù si collegherà dalle 10 alle 11, riprendendo prova di tutti i big, ma la superspeciale durerà almeno quattro ore. Poi tutte le auto a Sanremo, parco chiuso a Portosole, per riprendere la corsa giornata successiva.

Il prologo di Ospedaletti è, con la superspeciale g nel terza tappa, con il ritorno della corsa sulle strade del vecchio Rally Marino (dove il «Sanremo» era già passato nelle edizioni 1979 e 1980, quelle della storica svolta verso lo sterrato delle strade toscane) e con il ripristino della tradizionale notte finale sulle strade dell'entroterra sanremese, la grande novità dell'edizione 1989, valida come sempre per il campionato del mondo.

A Genova, come già annunciato, il Rally arriverà mercoledì 11 ottobre: la superspeciale, ripresa in differita dalla Rai, si svolgerà, con partenza alle 12,53, sul piazzale vecchia aerostazione del «Cristoforo Colombo». Un'occasione per gli appassionati genovesi di godersi uno scampolo del più importante rally italiano, nell'occasione appositamente inserito in questo singolare modo tra le manifestazioni dell'«Ottobre colombiano».

Definitivamente sancito il divorzio con le strade piemontesi, che avevano caratterizzato l'edizione 1988, il «Sanremo '89» si articolerà su un percorso di 2070 chilometri 32 prove speciali divise in quattro tappe precedute dal prologo di Ospedaletti: Sanremo-Arezzo lunedì 9 (723 km. e p.s.); Arezzo-Pisa martedì ottobre (721 km. e 14 p.s.); Pisa-Sanremo, mercoledì 11 ottobre (302 km. la superspeciale genovese); Sanremo-Sanremo, gio 12 ottobre (326 km. con 9 p.s.).

Scorrendo il «tradar» della corsa si trovano le classiche specinli sull'asfalto dell'entroterra ligure, nomi come Perinaldo, Langan, Colle d'Oggia, Passo Ginestro, Baiardo, Ceppo e Ponte dei Passi che fanno parte della storia e della tradizione più tipica del rally sanremese. In Toscana tornano prove come quelle di Alpe di Poti, Viamaggio, Montelabreve, Ulignano e così via, in gran parte su sterrato, che riportano la corsa su strade da cui mancava da molti anni. Infine il revival della «grande notte» finale.

Si partirà mezz'ora dopo la mezzanotte e, alla conclusione delle nove prove speciali, l'arrivo a Sanremo è previsto alle 9,27 del mattino. La corsa si riappropria di uno dei suoi capitoli più tipici, imitando quel «Montecarlo» che, da due anni, ha reinserito nel suo programma la mitica notte Col de Turini che era mancata in alcune edizioni.

L'«ultima notte» era stata abolita per ragioni di sicurezza. Una precauzione. Ora ci si affida al maggior senso di responsabilità degli spettatori. Gli organizzatori ci molto. Sui programmi ufficiali viene stampata una frase sintomatica: «Amici spettatori at- Questa potrebbe es l'ultima volta che rally passa davanti a voi. Solo con vostra piena collaborazione questo sport può sopravvivere».

Bruno Monticone

Una prova speciale del «Sanremo» approderà all'aeroporto di Genova

Da sabato le gare iridate di «Fd»

Ad Alassio vela mondiale

ALASSIO. Sono 105 i Flying Dutchman che occupano i piazzali del porticciolo, già pronti per le operazione di stazza (cioè la rispondenza delle barche alle caratteristiche ufficiali della classe). La grande kermesse dei campionati mondiali Fd (abbreviazione da Flying Dutchman in italiano «Olandese Volante») inizia stamattina per chiudersi domenica 24 settembre.

Le acque della baia alassina saranno solcate dai partecipanti alla prima regata alle 11 di sabato per una gara di prova. Poi, da domenica una regata al giorno, sempre con partenza attorno alle 11. Il pubblico potrà ammirare (si consiglia anche un binocolo e un elenco degli iscritti per individuare nomi e nazionalità delle imbarcazioni) fior di campioni. Va chiarito che sono solo 55 barche partecipanti mondiale, mentre altri 50 Fd regatteranno nell'ambito della «Settimana Internazionale Open». Queste imbarcazioni gareggeranno sullo stesso campo di regata, ma partiranno quindici minuti dopo gli autentici «selezionati».

C'è attesa ad Alassio per vedere alla prova i fratelli Agostino e Gianni Sommariva, che sono fra i più seri candidati vittoria finale. L'aria di casa, dice, potrebbe dare il colpo d'ala per sopravvanzare gli agguerriti tedeschi, svizzeri e inglesi. In una gara internazionale svoltasi in primavera a San i Sommariva arrivarono quarti, primi degli italiani. Riusciranno a far meglio sfruttando il «fattore casa»?

Gli Fd sono anche definiti le barche da «formula uno», per la loro velocità e le capacità di eseguire fantastiche acrobazie. I velisti sono in media al di otto 28 anni. L'organizzazione del circolo nautico «Al mare» è sotto sforzo. Ma la sua esperienza è tale da non far temere intoppi o grossi inconvenienti. Già 22 anni fa il Cnam organizzò proprio un mondiale degli Fd. I Flying Dutchman misurano 6 metri e cinque centimetri, con una larghezza di m 1,70, pesano 160 chili, sono costruiti in legno o in plastica e contano su di una superficie velare di 16 metri quadrati (con spinnaker, vela tonda che si apre a prua).

Dice Sergio Gaibisso, presidente del circolo nautico e presidente della Federazione Italiana della Vela: «Questi mondiali, i secondi quest'anno dopo i Finn in primavera, sono la dimostrazione della valenza internazionale del nostro circolo, che porta il nome di Alassio ad essere conosciuto dagli appassionati vela in tutto il mondo».

La classifica verrà compilata calcolando i punteggi meglio di sette prove sulle otto regate programma, cioè sommando i migliori risultati di tutte le prove meno una, dando così la possibilità di scartare il risultato peggiore.

Stridoli

SPORT FLASH

NUOTO
La Cavi-Lavagna di mezzofondo

LAVAGNA. La RN Lavagna organizza domani la 1ª edizione della Cavi-Lavagna, internazionale aperta a tesserati Fin, Amatori e Master, valevole per il campionato italiano di mezzofondo. La gara si svolgerà sui 2700 metri: partenza alle 10,30.

PALLAVOLO
giovani al Volley»

RIVAROLO. Ha preso il via lunedì il 1° torneo «Volo Volley», organizzato dal circolo Arci «Aironi» in collaborazione con l'Amatori Navalcavi. Il torneo è a sei squadre per le categorie minivolley, superminivolley e pallavolo. 100 i giovani partecipanti.

GOLF
Vincono Fiori, Roncagliol

Domenica Gc Rapallo è disputato il Trofeo Hotel Montana Principe Jacopo Milano, «stableford» 18 buche a categorie handicap 120 partecipanti. Vittorie di Filippo Fiori, Luigi Roncagliolo e Stefano Merello.

PALLAMANO
Il Trofeo Liguria le

CHIAVARI. Terzo trofeo Liguria Palasport di Sampierdicanne con S. Giorgio Molteno, Basilea, Pont St. Esprit e Sampierdarena. Domani Molteno-Sampierdarena (20,30) e Basilea-St. Esprit (21,45). Sabato Molteno-St. Esprit (17,30) e Sampierdarena-Basilea (18,45), domenica St. Esprit-Sampierdarena e Molteno-Basilea.

FOOTBALL
Gli Albatros punteranno la A2

CHIAVARI. Gli Albatros Golfo Tigullio riprenderanno fra alcuni giorni la preparazione in vista del campionato di B. «Siamo in cer di uno sponsor, come giocatori siamo coperti, con 40 ragazzi dello scorso anno, nuovi e provenienti dagli Squali Genova. Punteremo alla A2» afferma dirigente Maurizio Ravera.

A causa del Levanto due turni infrasettimanali nel campionato maggiore

Il Tigullio vuol essere protagonista

Domenica scattano Promozione e Prima categoria: le squadre levantine sono le più attese
Entella e Cavese sfidano il Rapallo, nel torneo inferiore Sestri Levante da battere

CHIAVARI. Sei squadre in Promozione, otto in Prima categoria: a tre giorni dal via due campionati le squadre Levante si stanno preparando al meglio per affrontare una stagione breve» causa Mondiali (conclusione entro fine di aprile) e con almeno un paio di turni infrasettimanali (solo per la Promozione, con giornata delle normali 30).

PROMOZIONE. B Promozione presenta la novità delle 17 squadre per l'aggiunta, decretata d'ufficio dal Comitato Interregionale, dal Levanto. Il presidente della Figc ligure, Pie Minetti, si è battuto a lungo per due promozioni e scontrato con analoghe richieste di altri Comitati regionali. Una sola promozione, quindi, almeno due levantine favorite: il Rapallo di Giovannino Casaretto e la C P di Pattaro.

Rapallo. La società biancoverde ha risolto proprio in questi giorni lo spinoso problema concernente il d.s. e ha reinserito in rosa l'ex sampdoriano Giovanni . gli acquisti importanti: Gandolfo, Celsi, Capurro e Falsini, oltre agli arrivi da Pontedecimo (in fatto di dirigenti in primis, e di Tubico in campo). La società ruentina è la logica favorita del torneo dopo due secondi posti consecutivi, ma Casaretto predica umiltà determinazione: su certi campi, più che la caratura tecnica, le grinta e l'agonismo.

Cavese Fossese. Obiettivo la vittoria in campionato, con una campagna acquisti altisonante: Marchesini e Carmassi i fiori l'occhiello della squadra senza dimenticare il terzo arrivo, quello di Poletto. Torna in Riviera, dopo un anno in provincia di Cuneo, a Busca, anche la punta Mobilio.

Entella. Nobile decaduta (in due anni dalla C2 alla Promozione) intenzionata però recitare un ruolo di primo piano. Il vo mister Sandro Roncone ha a disposizione una rosa competitiva, base i giovani dello scorso anno e gli arrivi di Garbarino, Tarantola, Casazza, Romaniello, Barbieri, Monti, Toscani, Ochrimowicz, Rota e Becattini.

Fontanabuona, Lavagnese Moneglia sono le altre levantine; sempre alla ricerca di un piazzamento di rilievo i valligiani Enzo aglioni; possibile squadra rivelazione Lavagne neo-allenatore Roberto Baretto (soprattutto Brustia recupererà fretta verrà acquistata, come sembra, punta di valore); una tranquilla salvezza l'obiettivo del Moneglia di Giorgio Fossa.

PRIMA CATEGORIA. Strapotere numerico delle levantine (8 16, il resto composto da genovesi) e proprio da questo plotone uscire le prime due del campionato: nei pronostici della vigilia Sestri Levante su tutte e, a inseguire, Carlo Grasso, Rutese e Casarza.

Ambizioni meno esplicite ma ugualmente di vertice (o perlomeno di un torneo dignitoso) per le altre 4 del Levante: il Carasco punta una conferma del brillante torneo scorso anno; il nuovo Cep (a proposito, la nuova dicitura Villaggio dei ragazzo S. Salvatore) ha solo problemi di amalgama, disponendo di una rosa competitiva; Marina Giulia vive sull'entusiasmo della doppia promozione (in due anni dalla Terza alla Prima) e punta conferma; il Pro Recco è intenzionato a soffrire come è successo lo so anno.

Nei propositi, quindi, il capitolo promozione è riservato alle squadre del Levante mentre società ritiene di essere in pericolo di retrocessione: conferma possibili o sarà il campo a sconvolgere tali previsioni?

La prima giornata offre subito alcuni incontri interessanti come il derby fra Marina Giulia e Carlo Grasso e l'esordio dei chiavaresi al Comunale di Via Gastaldi. Il programma completo: Casarza Ligure-Solferino, Levante-Canevaridoria, Albaro Athletic-Villaggio S. Salvatore, Bogliasco Pontetto-Carasco Old Stars, Little Club Orientale-Borgorattiliguria, Rutese-Bogliasco Calcio 76, Pieve Ligure-Pro Recco.

Giancarlo Scartozzeni

Gandolfo, punto di forza del Rapallo

Nel di ottobre un grande appuntamento calcistico internazionale

Otto Nazionali per il «Colombo»

A Chiavari e Savona quasi Europeo under 16

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Il comitato regionale ligure del settore giovanile e scolastico della Figc è stato di parola: l'un promise al comitato di Chiavari che il torneo internazionale di calcio per rappresentative under 16 «Città di Colombo» avrebbe di nuovo scelto la cittadina come sede di girone eliminatorio e ha mantenuto la promessa.

La 3ª edizione del torneo, sorto nell'87 con lo scopo di arrivare al '92 (anno colombiano) con una manifestazione di valore mondiale, e più ricca e variegata di quella dell'anno scorso: innanzitutto si è pensato di anticipare il periodo di svolgimento (nell'88 si giocò dal 3 al 9 novembre, stavolta per non correre rischi di maltempo si è pensato di tenere la manifestazione a metà ottobre, probabilmente il 13, 14 o 16); aumenta il numero delle Nazionali: si passa da sei (erano Italia, Francia, Scozia, Germania Ovest, Inghilterra, Spagna) a otto, le stesse salvo imprevisti più Turchia.

Viene mantenuta la formula del decentramento, scelta ch'essa l'anno scorso, per far partecipare tutta la regione all'evento, che sul piano sportivo è da considerarsi tra i più importanti dell'anno. Savona a Ponente e Chiavari a Levante hanno visto riconosciuto l'ottimo lavoro svolto e saranno sede di girone eliminatorio. L'«A», al Bacigalupo di Savona, comprende Italia (con Marco Tardelli allenatore al posto di Niccolai), Inghilterra (2ª nell'88), Urss e Turchia; il «B», a Chiavari con Spagna (detentrice del trofeo), Germania Ovest, Francia, Scozia. Le prime due di questi gironi all'italiana con partite di sola andata si incontreranno in semifinali incrociate (la prima di un girone con la seconda dell'altro e viceversa). Finale per il terzo posto e finalissima (forse anche le semifinali) saranno giocate al Carlini di Genova.

il presidente comitato di Chiavari della Figc, Giuseppe Clerico, «trama» perché così non sia: ci displacerebbe ospitare anche una semifinale oltre che girone eliminatorio. Nell'88, per molte circostanze indipendenti dalla nostra volontà, il seguito della manifestazione nel Tigullio non fu quello che avremmo desiderato. Quest'anno ci siamo mossi per tempo e siamo sicuri che, nomi di così grande prestigio a Chiavari, pubblico non mancherà. Inoltre il nostro girone ha trovato uno sponsor illustre, il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Un altro progetto è far giocare 8 delle 6 partite del girone B a La Spezia, per allargare ulteriormente la regionalità della manifestazione. E' chiaro che rinunciando a una giornata di gare, diventa ancora più importante avere una semifinale qui». La formula della sponsorizzazione stata adottata anche da Savona, dove comitato locale avrà il sostegno della Cassa Risparmio savonese.

Detto dei particolari organizzativi e tecnici, c'è da ricordare torneo, anno dopo anno, si avvii a diventare un vero e proprio mondiale under 16; Nel '92 si dovrebbero avere dirittura 16 squadre in rappresentanza continenti. Proprio perché nutre qu ambizioni, il «Città di Colombo» dovrà eliminare certe imperfezioni organizzative che l'anno ne condizionarono pesantemente lo svolgimento e tennero lontano il pubblico. Il comitato ligure e il suo presidente Giuseppe Piccardo cercheranno di non ripetere gli errori del passato.

Danilo Sanguinetti

Problemi speranze del numero del basket ligure

Brondi, presidente triste

«Toccato il fondo, dobbiamo risalire»

RAPALLO. Al 50, serie B maschile, vademecum periodico mensile «Basket», c'è il Bc Loano (che però rischia sparizione); per un'altra ligure, o meglio un gruppo di dieci, occorre scendere nell'«inferno» della D. Questo nel settore maschile. Fra le donne la situazione è ancora peggiore: solo la «periferia» è interessata alla (Landini Lerici) mentre squadre militeranno in C. Pallacanestro ligure «cenerentola» del panorama nazionale: risaputo. Ma quest'anno si è toccato il fondo, con la vicenda Loano a complicare tutto. Il presidente della Fip ligure, avv. Federico Brondi, parte proprio da questi temi per analizzare il momento del nostro basket.

L'occasione è stata quella offerta dal Memorial Orio, l'unico torneo ligure che ospiti quattro squadre di A, un'isola felice nel desolante panorama (palestre semivuote, mass che interessano solo marginalmente, talenti costretti a emigrare fuori regione) del nostro basket.

«L'esempio dell'Orio è importante: presidente del Rapallo è, prima che un dirigente, appassionato. Per questo riesce, da quattro anni, a portare in Liguria il grande basket. La crisi della pallacanestro è prima di tutto di spazi e di interesse: non esistono più due squadre forti come nel passato, l'Emerson Genova fra i maschi e il Rapallo femminile. L'interesse scema e perciò i palazzetti sono deserti: è difficile recuperare il terreno perduto, anche se abbiamo il dovere di provarci».

L'impianto genovese da 5000 posti che verrà costruito per il '90 porterà a un rilancio del basket genovese in particolare e delle Riviere in generale? «Potrebbe usufruirne qualche squadra non di Genova. Sarebbe un ritorno al passato ospitare, ad esempio, serie B di buon livello. Potenzialmente, soprattnel femminile, la Liguria potrebbe offrire di più, anche una squadra di A1: quantitativamente il settore femminile offre più del maschile, si gnala per il fattore qualitativo».

Una femminile ligure (genovese?) in A1 o A2 fra gli auspici per il futuro; ma il pubblico? «Questo è un altro problema. Il settore femminile porta pubblico e incontra perciò difficoltà emergere. Vi è la novità, interessante, del primo arbitro donna a dirigere partite del campionato regionale, ma lo stacco fra maschile e femminile è ancora troppo ampio per spein un maggior verso il basket in gonnella». In conclusione il tema dominante dell'estate: il Loano. «Pre non addentrarmi nell'analisi. Si deve stendere un velo pietoso. Questa mia opinione», conclude il presidente. [g. s.]

la Contadina
robe buone...da mangiare !
vasto assortimento di PRODOTTI TIPICI LIGURI
regali di prestigio
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 14 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio Extra Vergine di Oliva
Sales-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

Il pastificio imperiese forse aprirà nuovi stabilimenti in Ucraina

L'Agnesi sbarca in Urss?

Un progetto sollecitato dai sovietici

IMPERIA. L'Agnesi costruirà uno o più stabilimenti per la produzione di pasta in Unione Sovietica? E' una possibilità «estremamente reale», come confermano i vertici dell'azienda. Ne ha parlato a Genova, alla Festa dell'Unità, anche Boris Melnik, vicepresidente della giunta regionale di Odessa e responsabile di quella carica per la programmazione economica: «Stiamo lavorando ad un'ipotesi di joint-venture fra l'Agnesi e la nostra società. Abbiamo già concordato una serie di incontri tecnici: una delegazione di Imperia sarà ospite del governo di Odessa nel mese di novembre».

I contatti sono iniziati un anno fa, in occasione delle cerimonie per il gemellaggio fra Genova e Odessa. I legami del capoluogo ucraino con la Liguria risalgono al secolo scorso: prima della Rivoluzione d'Ottobre, la Russia era il granaio d'Europa, e almeno la metà delle navi liguri si erano specializzate nel trasporto del cereale.

A Genova, in piazza Banchi, c'era la borsa-grani più importante d'Italia. Quattro volte all'anno, anche l'Agnesi, con tre brigantini di sua proprietà, si riforniva di grano duro (la qualità Taganrog, considerata la migliore del mondo) nei porti del Mar d'Azov.

«Per noi, aver ripreso questi rapporti costituisce una specie di ritorno alle origini», commenta Riccardo Agnesi, membro del consiglio d'amministrazione della società.

I progetti sono ambiziosi ma, per il momento, ancora tutti da definire. Il ventaglio delle prospettive è piuttosto ampio.

I sovietici hanno chiesto all'industria imperiese di realizzare per loro una fabbrica (cui si potrebbero aggiungere altri) in territorio di Odessa, dotata di tutti gli impianti tecnologici e i macchinari necessari; l'Agnesi desidera come contropartita di approvvigionarsi di grano pregiato in Ucraina: «Potrebbe essere uno scambio utile ad entrambi».

Ma c'è anche un'altra eventualità, più impegnativa e piuttosto stimolante anche per i possibili sviluppi futuri, e sulla quale la direzione dell'azienda ancora deve pronunciarsi: all'Agnesi, i russi, desiderosi di avere dei qualificati «partners» occidentali, hanno offerto di partecipare ad una società a capitale misto. «E' un impegno serio, occorre una riflessione attenta, anche se questa ipotesi è molto allettante», dicono i responsabili del pastificio. Non è escluso (ma sarebbe un'operazione più complicata sotto l'aspetto burocratico), che si possa arrivare ad un baratto: grano duro sovietico per grano da pane, di produzione italiana.

Non sarebbe la prima volta che una industria si a impiantare stabilimenti in Urss, dove già esiste un buon nome di pasta fatta in casa. la Braibanti, mesi fa, aveva ottenuto una maxi-commessa.

Ma per l'Agnesi (giunta ormai al massimo della produttività, al punto da dover affidare ad altri pastifici la lavorazione della sua materia prima, pur di soddisfare la domanda) è comunque un programma di grande

Salvo imprevisti di natura politica, il primo pastificio potrebbe essere p in un arco di tre anni. Poi, verrà il compito più arduo: quello di insegnare ai sovietici, abituati ad attrezzature obsolete, ad usare le macchine moderne.

Stefano Delfino

Milioni di spaghetti

Dagli stabilimenti dell'Agnesi partono ogni giorno 3500 quintali di pasta (l'equivalente di 4 milioni 200 mila piatti di spaghetti, tanto da l'intera Roma): il è diretto all'estero. Fondata nel 1824 a Pontedassio, dove esisteva l'antico mulino, ed è rimasto un curioso museo, l'azienda si è trasferita a Imperia alla fine dell'Ottocento. L'attuale stabilimento è a Oneglia, occupa una superficie di circa 2000 metri quadrati e dà lavoro a più di 300 dipendenti. E' un'industria in continua crescita: lo scorso anno il fatturato è giunto a 105 miliardi (un incremento del 10% sull'87), la produzione è salita a 643 mila quintali (più 8%) e l'utile è stato di 1158 milioni. L'Agnesi, che ha come socio di minoranza la multinazionale Bsn-Gervais Danone, esporta soprattutto in Francia, Germania, Svizzera, nei Paesi arabi, in Giappone e negli Stati Uniti, e detiene una quota del 4% circa sul mercato italiano.

Una delegazione jugoslava si è incontrata ieri con il sindaco

I reali tornano a casa

Le salme dei sovrani di Montenegro lasceranno Sanremo il 29 settembre
Lungo viaggio attraverso Genova e le Puglie. Un ringraziamento

SANREMO. Ultimo atto della vicenda dei reali di Montenegro. Le salme di Nicola I Petrovic, re di Montenegro, della moglie regina Milena e delle figlie Vjera e Ksenija, dopo 68 anni di esilio torneranno in patria.

«Ieri mattina — ha detto il sindaco Leo Pippione — con la delegazione jugoslava venuta a Sanremo è stato chiarito ogni punto. Re Nicola e la famiglia, con una grande cerimonia civile e religiosa, lasceranno la cripta della Chiesa Russa il 29 settembre prossimo. In mattinata sarà celebrata nella cappella una funzione rito ortodosso. Nel pomeriggio le salme reali saranno portate in corteo sino al centro di Sanremo. Di qui raggiungeranno Genova dove un militare italiano saranno trasferite a Bari. Le Puglie, infatti, da tempo sono gemellate con il Montenegro. Nella cattedrale barese Nicola sarà officiata messa. Poi le quattro bare, sempre scortate da autorità jugoslave, imbarcate e raggiungeranno il porto montenegrino di Bar».

Un momento dell'incontro fra la delegazione jugoslava e il sindaco Pippione

Il primo ottobre la salma di Nicola raggiungerà l'antica capitale di Cetinje.

«Tutto è già pronto — hanno dichiarato ieri a Sanremo il console slavo Slobodan, i ministri degli Esteri e della Cultura del Montenegro Dragan Vukcevic e Milo Lekic, il sindaco di Cetinje Diukanovic — per accogliere con grandi cerimonie, affetto e commozione il nostro eroe, parte delle nostre radici, della nostra storia. Per troppo tempo lui e la sua famiglia sono stati lontani. Varranno tumulati in un antico e glorioso santuario».

La delegazione slava ed il sindaco Pippione ieri pomeriggio hanno deposto una corona di fiori davanti al monumento a Nicola nei giardini di Villa Ormond.

Prima di lasciare Sanremo il ministro degli Esteri Vukcevic ha detto: «Siamo molto riconoscenti al sindaco e a tutta la città di Sanremo. Vi ringraziamo per aver ospitato e custodito con grande senso di civiltà, cultura e democrazia i resti dei nostri reali. Da più di cinquanta anni ci battiamo per riaverli in patria. I tempi però non erano mai maturi. Oggi per noi è un grande giorno e ve ne siamo molto riconoscenti».

Il primo ottobre a Cetinje per le cerimonie del rimpatrio è stata invitata una delegazione di autorità di Sanremo. Al ritorno delle salme reali presenti anche discendenti e parenti incoronati di Nicola I, dai Savoia ai Romanoff.

«No» alla Regione

Val Arroscia contro la discarica

PIEVE TECO. La Valle Arroscia vuole la discarica prevista dal piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti in tra Rezzo e Pieve di Teco. Il Consiglio generale della Comunità montana ha espresso all'unanimità parere negativo al progetto, che ha fatto scoppiare un «caso» politico. La minoranza consiliare sostiene che, in un primo tempo, sono stati gli stessi amministratori di Pieve a suggerire alla Regione la creazione della discarica contestata. «Ma noi volevamo solo favorire la creazione di un piccolo impianto ad uso dei Comuni della vallata, per non trovarci spiazzati in futuro. Invece, il piano regionale prevede una discarica di grandi proporzioni. Finiremmo così col ricevere i rifiuti di mezza provincia», replica Luciano Brunengo, sindaco di Pieve e vicepresidente della Comunità montana. Oggi il servizio di raccolta dell'immondizia degli undici centri della vallata viene svolto dalla ditta Ispa, che trasporta i rifiuti in Piemonte. [g. mi.]

VENTIQUATTR'ORE

Restauro per la chiesa del Borgo

La chiesa di Maria Vergine del Borgo sarà sottoposta ad interventi di restauro: il tetto e la facciata dell'antico tempio cattolico attendevano da tempo di essere rinnovati. Nella foto Gatti l'impalcatura che da alcuni giorni circonda l'edificio, nel cuore del quartiere. Dopo aver superato molte difficoltà, ora si è riusciti a trovare i fondi per l'intervento. La chiesa rappresenta pochi punti di aggregazione rione, dei più popolari di Sanremo.

SANREMO
Oggi sarà la Spa il

La Società a capitale misto (pubblico e privato) che dovrà gestire il ciclo, e porre fine alla conduzione del commissario del ministero degli Interni, verrà costituita ufficialmente oggi a mezzogiorno in Comune. La vigilia è stata ricca di colpi di scena ed il zeppo d'incognite. L'altra sera, ad esempio, la Prominvest (uno dei soci privati del Comune), dopo aver nominato Mauro Mannini proprio rappresentante nello staff guiderà la da gioco, ha annunciato che l'intero suo consiglio d'amministrazione, ad eccezione del vicepresidente Andracco, presenterà le dimissioni alla prossima assemblea dei soci. Motivo della decisione? «Nel nostro interno purtroppo stati creati — è stata la risposta — meccanismi di ingovernabilità». Si parla anche di «grosse sorprese» per i rappresentanti della dc. Il psi ieri a mezzogiorno stava ancora meditando sul candidato da proporre. Stesso discorso per i rappresentanti degli albergatori della Sogetur.

IMPERIA
L'attività dell'Istituto studi liguri

La sezione di Imperia dell'Istituto internazionale di studi liguri riprenderà la propria attività il prossimo settembre (l'appuntamento è per le 17.30), una conversazione nel salone della Camera di commercio sul tema «La Mortola e i giardini Hanbury» tenuta dall'architetto Giuseppina Castagneto come preparazione ad un'escursione di studio in programma la domenica successiva ai Balzi Rossi, ai giardini Hanbury e a Coldirodi.

balneazione

Anche ormai la stagione estiva è agli scoccioli, a Ventimiglia è stato revocato il divieto di balneazione nei pressi dell'ex dispensario, cento metri a levante ed altrettanti a ponente di via Dante, dove lo scarico fognario aveva provocato problemi di inquinamento. Un provvedimento analogo è stato adottato a Vallecrosia, nella zona vicino al depuratore. Acque pulite qui per gli ultimi amanti dei tuffi. A Bordighera, l'Ufficio igiene ha effettuato le prime analisi sui campioni di acqua prelevati dal tratto di mare vietato l'altro ieri, per un guasto ad una conduttura della rete fognaria. I risultati stati confortanti, ma occorrerà svolgere altri prima di revocare il divieto.

Edoardo Bennato, show senza squilli

Da stasera a sabato l'Ariston ospita la rassegna musicale

Sanremo spasa il blues

Ma a sentire Bennato erano in pochi

SANREMO. Sanremo, città del blues? Chissà. Certo le intenzioni sono buone. Da Washington, Barbara Nicholson, bella signora, consigliere per gli Affari Culturali del sindaco della capitale statunitense, assicura che il legame non si spezza più: «Washington ha gli artisti, Sanremo una tradizione musicale», dice. Per il secondo anno è arrivata in Italia tutto il staff, completamente femminile. Il sindaco di Sanremo Leo Pippione, di rimando: «La nostra, ormai, è la manifestazione più importante, in fatto di blues, in Italia». E rilancia la palla al fatidico 1992: «Sarà l'anno del cinquecentenario Colombo: d'accordo Genova organizzeremo un grandissimo festival del blues, insieme a Washington e magari ad altre importanti città americane che hanno grandi tradizioni musicali».

Lo scambio di complimenti e di buone intenzioni è avvenuto in un'atmosfera inconsueta per Sanremo. I saloni di Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo, sono stati presi d'assalto dai musicisti blues approdati da oltre oceano. Hanno regalato un cliché un po' informale alla conferenza stampa di presentazione ufficiale della manifestazione. C'era il grande Rockin Dopsie, che farsi ritrarre vestito da re con tanto di corona, seduto regalmente su una delle poltrone che furono del Kaiser di Germania che a Villa Zirio ebbe, a fine 800, la sua residenza mediterranea; c'era la jugoslava Sedutrius Brown, una delle voci più interessanti; c'era John Jackson, re del blues in Virginia, che ha esibito referenze di gran classe con tanto di lettere dei presidenti americane Carter e Reagan; c'erano i Route 66, che hanno nell'organico addirittura un musicista russo e che hanno regalato un'estemporanea jam-session all'armonica.

Un'atmosfera blues sull'asse Sanremo-Washington, auspice Marco Leonardi, un sanremese trapiantato nella capitale americana dove ha ritrovato il sound che, dice lui, ricordava suonato i soldati alleati nell'immediato dopoguerra. Ha tenuto l'ilo manifestazione che, ora, Angelo Esposito organizza a Sanremo. Che poi la città dei fiori recepisca davvero il messaggio da vedere. Martedì sera, per l'inaugurazione della rassegna Edoardo Bennato e Portosole, c'erano molti vuoti. Neppure duemila spettatori. Sanremo non si scalda facilmente. E' assodato. Si vedrà questa sera al teatro Ariston dove la rassegna si trasferirà fino a sabato sera. A guidarla sarà Nino Frassica, conduttore inedito lanciato dalla tv. Ma l'unico «bravo presentatore» in circolazione. [b. m.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
MOLINARI
VIA CIALDINI N. 43/R
16158 GENOVA VOLTRI

A Bordighera un corso organizzato dall'Alitalia

Un sogno: [redacted]

Nuove prospettive di lavoro

BORDIGHERA. Un corso di alta specializzazione sarà svolto dalla Società Istituti scolastici che gestisce l'Istituto tecnico Brunetti di Bordighera. «Una proposta unica in Italia — spiega Diana Carteny, amministratore [redacted] della società — un esperimento».

Per la prima volta l'Ufficio tecnico dell'Alitalia collabora con una scuola per fornire le prestazioni didattiche necessarie allo studio della disciplina di "biglietteria aerea" con seminari anche di «pr», cioè le pubbliche relazioni».

Potranno iscriversi a questo corso coloro che hanno un diploma di scuola media superiore e che hanno una conoscenza della lingua inglese. «Gli allievi - sottolinea la Carteny - saranno divisi [redacted] seconda della preparazione linguistica e le ore di lezione di questa materia [redacted] seconda della preparazione [redacted]ei discenti saranno calibrate».

I corsi avranno una durata di sei mesi. Sono previste dieci settimane con sei ore settimanali per quel che riguarda le lezioni impartite da tecnici-Alitalia, docenti del servizio addestramento [redacted] e commerciale della compagnia di bandiera. Con cadenza quindicinale si svolgeranno poi seminari di relazioni pubbliche tenuti dal dottor Alessandro Perrini, assistente del direttore relazioni esterne.

«La nostra iniziativa — dice la Carteny — rientra nel novero delle specializzazioni per i giovani diplomati di scuola media superiore che desiderano conseguire [redacted] qualificazione che permetta loro [redacted] avere prospettive occupazionali sia in Italia sia all'estero. L'iniziativa messa in atto potrebbe preludere, secondo l'esito, ad ulteriori sviluppi».

Perché l'Alitalia si rivolge ai giovani della zona? Risponde l'amministratrice della società: «Se [redacted] compagnia [redacted] bandiera ha deciso una tale prova certamente [redacted] ha dalle chiare motivazioni, anche [redacted] non ci sono state fornite assicurazioni di eventuali assunzioni».

A conclusione del primo corso sarà effettuato un [redacted] Chi lo supererà avrà una qualificazione che potrà essere perfezionata [redacted] un secondo corso. I corsi verranno tenuti al pomeriggio e [redacted] svolgeranno nella sede dell'Istituto Brunetti [redacted] Bordighera che per l'occasione pone a disposizione le proprie aule ed attrezzature.

«E' chiaro — conclude la Carteny — che non più di venti alunni potranno partecipare alle lezioni e saranno divisi [redacted] seconda della preparazione linguistica, perché [redacted] fondamentale tale conoscenza, visto che nel settore è la lingua usata sempre».

Quanto costa frequentare i corsi? «Il corso, ovvio, è a pagamento — puntualizza la Carteny — ma noi offriamo una specializzazione che sicuramente [redacted] superiore alle nostre pretese: comunque un costo contenuto. Ma coloro che desiderano possono telefonarci, siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento».

L'inizio di questi corsi di specializzazione, per i quali le iscrizioni sono aperte, è previsto per il 16 ottobre.

Naturalmente gli studenti del Brunetti delle classi terza, quarta [redacted] quinta, fuori dell'orario normale previsto dall'Istituto, possono frequentare perché hanno già una qualificazione.

Le discipline insegnate fanno già parte delle materie di insegnamento normale. [redacted] approfondimento specifico con personale altamente qualificato, come i tecnici dell'Alitalia.

Una credenziale qualificante, superato il corso, anche nella prima tranche, [redacted] potrà offrire sbocchi occupazionali nella zona [redacted] presso agenzie turistiche, soprattutto in vista della caduta delle frontiere del 1993.

Italo Merlo

Da Bordighera [redacted] prospettiva in più per i giovani in cerca di lavoro.

Iniziativa a Bordighera

[redacted] per i randagi

BORDIGHERA. «Dalla parte degli animali; rispetto e cura per le bestie abbandonate»: questo [redacted] lo slogan di un gruppo di amici, [redacted] peggiati da Vincenzo Di Donato, che hanno deciso di realizzare un rifugio per animali randagi a Bordighera per colmare una lacuna grave. Fino ad oggi, [redacted] fronte a [redacted] cane abbandonato, era necessario rivolgersi al ricovero di Ventimiglia, dove una signora si occupa personalmente dei cani senza [redacted]

Sull'esempio [redacted] Ventimiglia, anche Bordighera si vuole dotare di [redacted] struttura in grado di accogliere gli animali abbandonati, soprattutto nel periodo delle ferie quando — per alcuni padroni «ingrati» — i fedeli quattrozampe diventano un peso. Ma non solo. Capita spesso che le besti[redacted] perdano, dopo essersi allontanate troppo, e non riescano a ritrovare la via [redacted]

L'idea di realizzare un rifugio per gli animali è partita da Vin[redacted] Di Donato, un giovane che da circa dieci anni vive a Bordighera.

«Mi sono impegnato in prima persona per aiutare in qualche modo gli animali abbandonati», dice Di Donato. [redacted] aggiunge: «Con l'aiuto di alcuni amici ci siam[redacted] impegnati [redacted] raccogliere ogni mese fondi per sostenere il canile privato di Ventimiglia, dal momento che il Comune [redacted] Bordighera non contribuisce. In seguito, [redacted] la faremo, realizzeremo una struttura simile nella nostra città. L'importante è trovare un luogo adatto». Di Donato aggiunge: «A Bordighera gli animali randagi vengono raccolti in gabbie situate nell'ex mattatoio e, [redacted] nessuno va [redacted] riprenderli entro un certo periodo di tempo, fanno una brutta fine: li attende infatti la camera [redacted] gas. In una cittadina per molti aspet[redacted] esemplare come Bordighera il problema dell'abbandono degli animali non dovrebbe esistere. Intendiamo sensibilizzare la gente».

I cittadini di Bordighera hanno già dato [redacted] prima risposta: all'Artesania Espanola, dove Di [redacted] ha creato [redacted] «quartier generale» per gli amici degli animali, molte persone hanno portato il loro contributo. Le spese che più incidono sul bilancio di un rifugi[redacted] per animali sono quelle relative [redacted] servizio veterinario e all'alimentazione.

Per superare l'ostacolo relati[redacted] ai costi di gestione, sarebbe sufficiente che i soci [redacted] questo particolare circolo [redacted] amici dell'«amico dell'uomo», si autotassassero ogni mese con una cifra minima. Secondo Di Donato, basterebbero pochi quattrini per contribuire ad aiutare i cani randagi. Un esempio simile — in questo caso, però, l'iniziativa [redacted] rivolta anche ai gatti — è giunto di recente da Ventimiglia, dove un gruppo di bambini aveva offerto bevande ai passanti per raccogliere i primi finanziamenti.

[d. b.]

DALLA PROVINCIA

BADALUCCO

Procedono i [redacted] nuovo ponte

E' ormai ultimata la prima par[redacted] del ponte Ugo Secondo. I lavori, infatti, iniziati quattro mesi fa e costati circa [redacted] milioni, sono stati portati a termi[redacted] nel minor tempo possibile anche in vista della sagra dello stoccafisso che è in programma domenica prossima.

[redacted]

[redacted] Consiglio

Questa sera si riunirà alle 20,30 in prima convocazione il Consiglio comunale: si discuteranno l'assunzione di [redacted] mutuo di [redacted] milioni per la costruzione di [redacted] impianto sportivo in località San Carlo e di 100 milioni per realizzare nella stessa zona un campo [redacted] bocce.

Tra le altre pratiche all'ordi[redacted] giorno, figurano il rinnovamento della rete fognaria [redacted] l'eliminazione [redacted] barriere architettoniche.

VENTIMIGLIA

Il pallone tecnostatico

A [redacted] pallone tecnostatico di Ventimiglia? L'ufficio tecnico del Comune ha spiegato quale [redacted] l'utilizzo dell'impianto.

L'ingegnere Cigna ha precisato: «E' la nuova stazione [redacted] sollevamento nel quadro del risanamento igienico-sanitario delle opere Fio. Attualmente si vede l'armatura, ma poi quando sarà terminata non apparirà nulla, perché tutto verrà interrato».

Successo del raduno dei nativi sparsi nel mondo

[redacted]

Duecentocinquanta emigrati sono tornati per un giorno
Un appuntamento che si rinnova, tra allegria [redacted] commozione

REZZO. Erano più numerosi degli stessi abitanti: qualcuno [redacted] è arrivato per impegni di lavoro, qualche altro invece non risponderà più all'appello [redacted] prossimo incontro dei «Rezzesi nel mondo», tra cinque anni. Ci saranno comunque i figli, [redacted] i nipoti, perché l'orgoglio di essere rezzese è un'eredità che va gelosamente custodita e tramandata.

Quest'anno, all'invito della pro loco di Rezzo, per il 4° raduno della gente rezzese sparsa nei cinque continenti, si sono ritrovati in 250, chi dall'Inghilterra, chi dalla Spagna e dalla Francia, molti quelli dalle altre regioni d'Italia.

La nostalgia [redacted] rivedere il paese è sempre troppo forte e le defezioni si sono potute contare sulle dita di una mano; probabilmente non ce l'hanno fatta quelli che abitano al di là dell'Atlantico, [redacted] in Australia, ma chi [redacted] ha avuto l'Oceano di mezzo non ha rinunciato a questa rimpatriata. Ad accoglierli c'era uno di loro; anche lui ha girato il mondo, rispondendo a una vocazione religiosa, ma anche al richiamo di libertà e di voglia di conoscere che è nel carattere [redacted] nel sangue di tutti i [redacted]: don Antonio Bonfante, già missionario in Brasile, ha officiato il rito religioso che si è tenuto nel santuario quattrocentesco di Nostra Signora del Sepolcro.

Molti non avevano [redacted] visto i [redacted] metri quadrati di affreschi ritrovati di recente che si vanno [redacted] aggiungere alle «Storie della vita di Gesù», opera di Pietro Guido da Ranzo (1515). Al termine della messa il sindaco Claudio Martini [redacted] il presidente della pro loco Carlo Amulio hanno tenuto brevi discorsi.

Martini tra l'altro ha detto: «Il ritrovare amici [redacted] parenti ci dà un'emozione [redacted] gioia particolari [redacted] testimonia l'attaccamento e il desiderio di rinnovare i vincoli d'amicizia tra noi. Inoltre è una dimostrazione [redacted] si rimanga legati comunque agli avvenimenti del nostro paese, anche a migliaia di chilometri di distanza».

E' seguito un pranzo organizzato nell'area del santuario, tra gli alberi, in un ambiente rima[redacted] intatto, sul poggio che domina la vallata della Giara, con una tavolata imbandita lunga 200 metri. Con sullo sfondo le colline ricche [redacted] vegetazione mediterranea [redacted] alpina, gli ospiti hanno potuto assaggiare le specialità locali; hanno particolarmente apprezzato [redacted] «brussu», tipico formaggio fermentato, e il cinghiale, cotto alla griglia, [redacted] le patate e il vino [redacted] zona.

Nel pomeriggio un gruppo [redacted] canterini di Camporosso ha eseguito alcune canzoni [redacted] dialetto, accompagnato dalle voci dei commensali, [redacted] dei quali ha scordato [redacted] lingua dei propri genitori.

Alla sera danze e balli con l'orchestra «Macario», ricordo di quando si era ragazzi [redacted] le feste rappresentavano l'unica occasione per fare approcci con qualche «garsuna» di fuori.

Alla fine tutti si [redacted] dati appuntamento alla prossima volta, un arrivederci commosso, tra sorrisi e qualche lacrima.

[m. v.]

A Ventimiglia

[redacted] per droga

VENTIMIGLIA. Gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno arrestato il diciassettenne V. I., residente nella città alta in [redacted] dei nonni, per detenzione [redacted] spaccio [redacted] stupefacenti. Il ragazzo aveva con sé 40 grammi complessivi [redacted] droga: 36 di eroina e quattro [redacted] hashish. Sono stati inoltre ritrovati in una cassaforte a muro 10 milioni e 400 mila lire oltre a 500 franchi francesi; infine anche 155 grammi di lattosio.

Il giovane, che [redacted] ora [redacted] disposizione della procura [redacted] Sanremo, pare [redacted] abbia saputo fornire spiegazioni sulla provenienza della droga e del denaro. Sull'operazione non sono state forniti ulteriori dettagli e gli investigatori mantengono in proposito il più stretto riserbo.

Secondo gli inquirenti, il padre dell'arrestato, di cui però finora si sono perse le tracce, sarebbe un personaggio di medio calibro nel mondo locale della droga. Si sospetta che V. I. — pur sostenendo di [redacted]n avere notizie del padre — [redacted] sia invece [redacted] un diretto collaboratore.

[redacted]

ELECTRIC

[redacted] · ☎ 0184/59395

[redacted]

TUTTI I GIORNI DALL'11 SETTEMBRE ALLE ORE 10 E ALLE ORE 20.00 A VEDERE LO SPOT: «CENTRO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT DEL CALCIO» DELL'A.C. OSPEDALETTI SU

TV SANREMO

GALLERIE & MOSTRE

Visite per le scuole [redacted] navale

Il Museo navale internazionale di piazza Duomo [redacted] aperto per visite scolastiche dalle 9 alle 11 di ogni martedì. Dalle 16,30 alle 19,30 del mercoledì e del sabato [redacted] visitabile da tutti, mentre negli altri giorni è riservato ai gruppi turistici (con preavviso). Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0183/651541. La mostra ospita opere di modellismo che riproducono fedelmente imbarcazioni del passato, reperti di vascelli e altro materiale.

Due nuove statue al [redacted]

Il Museo civico si è arricchito di due nuove statue, opera dello scultore milanese Bargiggia, scomparso [redacted] recente a Sanremo. Il Museo, in via Matteotti, è aperto dal martedì al sabato (9-12,30; 15-18,30) e la domenica (orario 9-18). L'edificio accoglie numerosi reperti archeologici e comprende anche un settore dedicato al lascito del poeta Laurano, [redacted] una rassegna di preziosi dipinti dell'Ottocento.

[redacted] a Diano [redacted]

Alla galleria San Marco esposizione libera di tappeti orientali: persiani, afghani e egiziani di tutti i tipi e tutte le misure, (corso Garibaldi 30); proseguirà fino [redacted] 22 settembre la «V Mostra Filatelica Tematica» che raccoglie francobolli da tutto il mondo, (a Palazzo Maglione l'orario è dalle [redacted] alle 13 e dalle 15 alle 18).

Una pittrice a Dolcedo

Ogni venerdì alla Galleria Bajazzo espone la pittrice Rose[redacted] Wurth di Hannover (apertura alle 17). Dice di lei Hans Peter Lehmann, direttore del Teatro dell'Opera di Hannover: «I suoi lavori sono soprattutto quadri luminosi nella luce del sole meridionale. Nella sensibile forza dei suoi disegni c'è l'amore per la natura [redacted] la speranza [redacted] una nuova vita».

Figurativi liguri al Quadrifoglio

In via Vieusseux alla galleria permanente il Quadrifoglio, aperta tutti i giorni eccetto il lunedì, è possibile ammirare alcune tra le opere più significative della pittura figurativa ligure contemporanea; dal 17 al 24 settembre presso il Circolo Culturale Immaginaria, in via Carducci 36 la mostra «Scultura e movimento» con installazioni [redacted] Lamberto Pellegrini (dalle 17,30 alle 20).

[redacted] barocca [redacted] Imperia

Da Antichità del Corso in via Garibaldi 34 e da Antichità Dr. Cacciandra [redacted] via Des Geneys 30, sono in esposizione quadri [redacted] periodo barocco, del '700, fino ai primi del '900.

La [redacted] in un [redacted]

Al museo etnografico di Cervo si possono apprezzare spaccati [redacted] vita contadina e marinara: le due anime del piccolo paese a picco sul mare, reso famoso anche, secoli fa, dalla pesca del corallo. Da qui, infatti, il nome [redacted] chiesa che si chiama «dei corallini». Le sale del [redacted] trovano posto nei locali dell'antico castello all'entrata del paese.

Le sculture [redacted] Montecarlo

[redacted] conclude questa sera alle ore 21 [redacted] prima f[redacted] della mostra [redacted] scultura [redacted] Karston Klingbeil, nella Sala delle arti dello Sporting d'Hiver. Il 18 riprenderà, dalle ore 10 alle 21, tutti i giorni per concludersi definitivamente il 25 settembre. L'artista tedesco, predilige per le sue opere la figura umana nelle diverse dimensioni e [redacted] varie interpretazioni.

Le propos[redacted] del casinò

Continua a Sanremo la rassegna delle grandi mostre ospitate dal casinò. Dopo aver proposto alcune delle più note opere [redacted] Guttuso, l'Ufficio manifestazioni [redacted] cultura della casa [redacted] gioco ha allestito nel salone delle feste una raccolta dei più significativi lavori di Walter Coggio, nel normale orario di apertura della [redacted] gioco.

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto [redacted] decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1964 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650.3846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 8 - Tel. 262.0902

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione, non deve commettere la malvagità [redacted] abbandonarlo

La crudeltà [redacted] regala nulla: molte volte chiede paga

Novità, tradizioni, spettacolo e l'appello degli organizzatori al pubblico

Un «Sanremo» formato tv

Le anticipazioni sul rally dell'8 ottobre

NOSTRO SERVIZIO

Il Rally ■ Sanremo 1989, il trentunesimo della serie, avrà un inedito prologo all'insegna dello spettacolo. Domenica 8 ottobre, i piloti in gara si daranno battaglia in una «superspeciale» prevista a Ospedaletti, sotto i riflettori, in diretta, delle telecamere della Rai Tv. «Un appuntamento davvero spettacolare», dice Adolfo Rava, patron della corsa.

Sarà l'unica prova della giornata. Non si svolgerà sul vecchio circuito automobilistico, ma sul terrapieno, a ponente della cittadina, strappato al mare con la terra di risulta dei lavori dello spostamento della linea ferroviaria. Il via alle 10 del mattino (e non alle 12,33 come indicato sui programmi ufficiali: una variazione dovuta alle esigenze televisive).

Un circuito che gli spettatori potranno seguire da vicino come accadde lo scorso anno all'Ippodromo di Vinovo. La tivù ■ collegherà dalle 10 alle 11, riprendendo la prova ■ tutti i big, ma la superspeciale durerà almeno quattro ore. Poi tutte le auto torneranno a Sanremo, in parco chiuso a Portosole, per riprendere la corsa nella giornata successiva.

Il prologo di Ospedaletti è, con la superspeciale genovese nella terza tappa, ■■ il ritorno della corsa sulle strade del vecchio Rally ■ ■■ Marino (dove il «Sanremo» ■■ già passato nelle edizioni 1979 e 1980, quelle della storica svolta verso lo sterrato delle strade toscane) e con il ripristino della tradizionale notte finale sulle strade dell'entroterra sanremese, la grande novità dell'edizione 1989, valida come sempre per il campionato ■■ mondo.

A Genova, come già annunciato, il Rally arriverà mercoledì 11 ottobre: la superspeciale, ripresa in differita dalla Rai Tv, ■ svolgerà, con partenza alle 12,53, sul piazzale della vecchia aerostazione del «Cristoforo Colombo». Un'occasione per gli appassionati genovesi di godersi ■■ scampolo del più importante rally italiano, nell'occasione appositamente inserito in questo singolare modo tra le manifestazioni dell'«ottobre colombiano».

Definitivamente sancito il divorzio con le strade piemontesi, che avevano caratterizzato l'edizione 1988, il «Sanremo 89» si articolerà su ■■ percorso ■ 2.070 chilometri ■■ ■■ prove speciali divise in quattro tappe precedute dal prologo di Ospedaletti: Sanremo-Arezzo lunedì ■ ottobre (723 km ■ ■ p.s.); Arezzo-Pisa martedì 10 ottobre (721 km ■ 14 p.s.); Pisa-Sanremo, mercoledì 11 ottobre (302 km con la superspeciale genovese); Sanremo-Sanremo, giovedì 12 ottobre (326 km con ■ p.s.).

Scorrendo il «radar» della corsa si trovano le classiche speciali sull'asfalto dell'entroterra ligure, nomi come Perinaldo, Langan, Colle d'Oggia, Passo Ginestro, Baiardo, Ceppo ■ Ponte dei Passi che fanno parte della storia e della tradizione più tipica del rally sanremese. In Toscana tornano prove ■■■ quelle di Alpe di Poti, Viamaggio, Montelabreve, Ulignano ■ così via, in gran parte su sterrato, che riportano la corsa ■■ strade ■ cui mancava da molti anni. Infine ■ revival della «grande notte» finale.

Si partirà mezz'ora dopo la mezzanotte e, alla conclusione delle nove prove speciali, l'arrivo a Sanremo è previsto alle 9,27 del mattino. La corsa si riappropria di uno dei suoi capitoli più tipici, imitando quel «Montecarlo» che, da due anni, ha reinserito nel ■■■ programma la mitica notte sui Col de Turini che era mancata in alcune edizioni.

L'«ultima notte» era stata abolita per ragioni di sicurezza. Una precauzione. Ora ci si affida al maggior senso di responsabilità degli spettatori. Gli organizzatori ci contano molto. Sui programmi ufficiali viene stampata ■■■ frase sintomatica: «Amici spettatori attenzione. Questa potrebbe essere l'ultima volta che il rally passa davanti a voi. Solo con la vostra piena collaborazione questo sport può sopravvivere».

■■■■ Monticone

Per uno spettacolo «sicuro» viene chiesta anche ■ collaborazione del pubblico

Da sabato i mondiali di «Fd»

Ad Alassio vela iridata

ALASSIO. Sono 105 i Flying Dutchman che occupano i piazzali del porticciolo, già pronti per le operazioni di stazza (cioè la rispondenza delle barche alle caratteristiche ufficiali della classe). La grande kermesse dei campionati mondiali Fd (abbreviazione da Flying Dutchman in italiano «Olandese Volante») inizia stamattina per chiudersi domenica 24 settembre.

Le acque della baia alassine saranno solcate dai partecipanti alla prima regata alle 11 di sabato per una gara di prova. Poi, da domenica una regata ■ giorno, sempre con partenze attorno alle 11. Il pubblico potrà ammirare (si consiglia anche un binocolo ■ un elenco degli iscritti per individuare nomi e nazionalità delle imbarcazioni) fior di campioni. Va chiarito che sono solo ■■ le barche partecipanti al mondiale, mentre altri ■ Fd regateranno nell'ambito della «Settimana Internazionale Open». Queste imbarcazioni gareggeranno sullo stesso campo di regata, ma partiranno quindici minuti dopo gli autentici «selezionati».

C'è ■■■ ad Alassio per vedere alla prova i fratelli Agostino e Gianni Sommariva, che sono fra i più seri candidati alla vittoria finale. L'aria di casa, si dice, potrebbe dare il colpo d'ala per sopravvanzare gli agguerriti tedeschi, svizzeri e inglesi. In una gara internazionale svoltasi in primavera a Sanremo, i Sommariva arrivarono quarti, primi degli italiani. Riusciranno ■ far meglio sfruttando il «fattore ■■■■»?

Gli Fd ■■■ anche definiti le barche ■ «formula uno», per la loro velocità e le capacità di eseguire fantastiche acrobazie. I velisti sono in media al di sotto dei 26 anni. L'organizzazione ■■■ del circolo nautico «Al mare» è sotto sforzo. Ma la sua esperienza è tale da non far temere intoppi o grossi inconvenienti. Già 22 anni fa il Cnam organizzò proprio un mondiale degli Fd. I Flying Dutchman misurano ■■ ■ metri e cinque centimetri, con una larghezza di m 1,70, pesano 160 chili, sono costruiti ■■ legno o in plastica e contano ■■ ■ una superficie velare di 16 metri quadrati (con spinnaker, vela tonda che si apre a prua).

Dice Sergio Gaibisso, presidente del circolo nautico ■ presidente della Federazione Italiana della Vela: «Questi mondiali, i secondi quest'anno dopo i Finn in primavera, sono la dimostrazione della valenza internazionale ■■ ■■■■ circolo, che porta il nome di Alassio ad essere conosciuto dagli appassionati ■ vela in tutto il mondo».

La classifica verrà compilata calcolando i punteggi al meglio di sette prove sulle otto regate in programma, cioè sommando i migliori risultati di tutte le prove meno una, e dando così la possibilità di scartare il risultato peggiore.

■■■■ Strizioli

Il boccista sanremese campione d'Italia ■ quadrette

Bruni: «Una grande gioia»

E' al suo primo scudetto di «A»

Bruni ora «lascerà» Sturla ■ Bruzzone

■■■■■ «Alla vigilia di questi campionati ■■ sono detto: ■ un'occasione forse irripetibile di conquistare il tricolore, perché se non ■ riesco a vincere ■ fianco di Sturla ■ Bruzzone ■ estremamente difficile riuscirci ■■■ altri. Ho giocato con determinazione e ce l'ho messa tutta; il risultato mi ■ dato ragione ■ mi ritrovo con la prima maglia ■ campione d'Italia nella A». Valerio Bruni, sanremese, classe 53, impiegato al Comune di Sanremo, non nasconde la gioia e la soddisfazione per un risultato che, oltre tutto, gli ha fatto meritare l'elogio degli addetti ai lavori e la qualifica di migliore in campo nell'arco dei cinque vittoriosi incontri disputati.

Riassapora i momenti che proprio con le sue giocate si sono risolti favorevolmente per la squadra. Dice: «Quest'anno ho raccolto risultati lusinghieri dopo un lungo periodo ■ astinenza. Sono convinto che l'aver trovato un giusto equilibrio nella mia vita privata sia stato determinante e ■ sia positivamente riflesso sul rendimento in campo. Giocare assieme a Bruzzone e Sturla è difficile ■ facile allo stesso tempo: sei costretto a impegnarti al massimo per non sfigurare, ma giochi anche ■■■ la tranquillità che ti viene dalla loro presenza».

Adesso però la squadra ■ scioglie, ■ il ■■ Sturla e Bruzzone ■ ritroverà solo più come avversari. «Il passaggio dal vincolo biennale ■ quello annuale — afferma Bruni — lo ritengo sbagliato. Determinerà situazioni anomale ■ pure antipatiche. Con questo provvedimento mi sembra che le bocce subiscano uno scossone negativo, perché potrà accadere che a metà stagione già ■ pensi a sistemarsi per l'anno dopo con conseguenze facilmente immaginabili per la regolarità di gare ■ campionati. E poi, considerando la carenza di sponsor, come si può pensare che vengano sborsati fior di milioni senza la soddisfazione di gareggiare al fianco di affermati campioni? «Si è vista a Imperia la conclusione della finale per il titolo, — continua Bruni — una ■■■■ stretta ■ ■■■■ qualche sorriso di circostanza e niente più. Posso capire l'amarezza di Aurelio Bruzzone e ■ suo stato d'animo. Purtroppo però vale la legge del più forte e ci si deve adattare». Anche Bruni l'anno prossimo non vestirà più la maglia della Bolzanetese (che certamente non farà la A) ■■■ per lui ci sono già molte offerte: insieme all'amico Fabrizio Giribone avrà solo l'imbarazzo della scelta.

A Pazin, in Jugoslavia, si disputano da ieri i campionati europei a coppie e per l'Italia giocano Piero Amerio, Lino Bruzzone, Giancarlo Losano, Carlo Pastre, Nicola Sturla (questi ultimi quattro anticipano di qualche ■■■■ la Chiavarese del ■■■). Sono ■■■ anche diramate le convocazioni per l'Europeo Under ■■ in Francia ■ fine mese: con i liguri Fabio Bellafronte ■ Simone Nari ■ saranno i piemontesi Bonino, Cavallo, Mana e Pautassi. Infine, per Italia-Francia allievi ■■■ 1° ottobre a Genola (Cuneo), selezionati i liguri Ballabone ■ Quaggia, col friulano Meret ■ il piemontese Guaschino. [g. tol.]

Carrellata sulla Seconda categoria

Imperia contro tutti

I nerazzurri favoriti

IMPERIA. Imperia 87 contro tutti nel girone A di Seconda che scatterà il 24 settembre. I ■■■■ ■■■ superfavoriti nella corsa alla promozione ed è facile prevedere che gli avversari daranno il massimo per sgambettarli. Il presidente Calcagno e i suoi collaboratori hanno allestito una squadra sulla carta senza rivali. Un team che potrebbe recitare ruolo ■ da protagonista perfino in Promozione: Bencardino, Acquarone, Mesuoro sono un lusso per la categoria.

Il recupero del bomber Durante dopo un anno d'inattività, la conferma di elementi di sicuro affidamento ■ l'inserimento dei giovani più promettenti completano ■■ mosaico invidiabile. E nelle prossime ■■■ dovrebbe aggiungersi l'ultima, importante tessera, quella ■ Costantini, 23 anni, jolly difensivo ■■ Ventimiglia. Restano da definire solo dettagli marginali per siglare l'accordo con i giallorossi.

Ma le attenzioni sulla squadra di Sinagra, i pronostici favorevoli, preoccupano un po' i nerazzurri. «L'esperienza insegna che non sempre chi rinforza l'organico ottiene i risultati sperati. Obiettivamente, devo riconoscere che con un potenziale così elevato il campionato possiamo perderlo soltanto noi» osserva il presidente Nicio Calcagno, che aggiunge: «Non sarà una passeggiata, tutti vorranno batterci. L'inizio ■ ■■■ gione non ■ dei più facili: due derby in sette giorni, prima con la Carlin's ■ poi ■■■ ■ Vallecrosia, che si ■ rinforzato parecchio. Saranno da tener d'occhio Bordighera, Andora e Laigueglia, cui abbiamo dato Giordano, Rodolao ■ Garibbo».

La Carlin's Boys sembra non preoccuparsi eccessivamente dell'impegnativo esordio in campionato, al «Ciccione». Dice il presidente Tinelli: «Meglio incontrare subito l'Imperia 87, perché non sarà ancora al massimo della condizione. Noi puntiamo ■ una tranquilla salvezza e alla valorizzazione dei giovani più promettenti.

Il Vallecrosia si affida in particolare all'estro di «Cico» Ligammari, per anni grande protagonista ■■ ventimiglia, che non è ancora riuscito a esprimere tutto il ■■■ talento. Il Bordighera ha una ■■■ collaudata in grado ■ mettere in difficoltà qualsiasi avversario, mentre ■ ■. Ampelio, neopromosso, rappresenta un'incognita. Il S. Stefano, che completa il quadro delle Imperiesi di Seconda, si è rinforzato parecchio con l'innesto di giovani in ■■■ di affermazione, come Amadio ■ Fontana, dall'Argentina Arma, ■■ elementi d'esperienza come Donadel (arriva dalla Carlin's), Di Francesco (Riviera Fiori) ■ Di Nero (Arma 85). Stasera per i biancazzurri amichevole sul campo della Taggese (ore 20). Sottolinea mister Marcello Pallini: «Abbiamo due obiettivi: raggiungere al più presto la salvezza ■ inaugurare a metà stagione il campo da gioco ■■■■ ■■ anni. Potremo così avviare l'attività giovanile. La mia favorita per la promozione? Sicuramente l'Imperia 87, ma avrà vita dura». [g. mi.]

Un grande appuntamento sul piano tecnico e promozionale, nobilitato dai campioni della boxe

Diciannove sport all'Olimpiade sanremese

Sabato e domenica il «Festival»: una guida ■ tutte le gare

■■■■■ Il «Festival dello Sport» di Sanremo ha trovato un amico illustre: Rocco Agostino, manager di ben cinque pugili campioni d'Europa, manderà alcuni dei suoi pupilli alla riunione di boxe (otto incontri più alcune esibizioni) che, sabato sera (20,30), si svolgerà sul ■■■ lettone di piazza Colombo, organizzata dalla Poggese 87, una delle ventotto società che hanno ■■ aderito alla mini-olimpiade sanremese, ideata da Paolo Alberti. Agostino non ha ■■■■ fatto i nomi di chi arriverà a Sanremo, ■■■ sicuramente ci sarà il dominicano Cruz, un superpiuma, uno dei suoi allievi più promettenti. La boxe è uno dei diciannove sport protagonisti dell'inedita ■■ interessante manifestazione matuziana. Ma vediamo, in una specie di guida sintetica, il fitto programma delle manifestazioni.

Atletica Leggera. Con partenza e arrivo da Portosole, si svolgerà la prima «Strasanremo», marcia aperta ■ tutti ■■■ una parte competitiva (11.800 metri) e un percorso non competitivo (8700 metri): il via, domenica mattina, alle 9.

Arti marziali. Le gare di aikido e karate si svolgeranno al mercato dei fiori dalle 18 di sabato e dalle 9 di domenica; le gare di judo, invece, sono in programma alla palestra del Solaro dalle 19 alle 21 di sabato.

Basket. Le gare saranno valide per il «Trofeo Nicola Simeoni», intitolato al figlio, recentemente scomparso, dell'ex vicequestore di Sanremo, il compianto Gennaro Simeoni. Si svolgeranno nel pallone presso■■■■ ■ parco delle Carmelitane, sabato dalle 9,30 e dalle 15,30. Vi prendono squadre cadetti italiani e francesi: Bve Sanremo, Athletic Genova, Bc Grasse e Bc Saint-Laurent du Var.

Baseball. Ci sarà un'esibizione a Pian di Poma sabato dalle 10 e domenica dalle 9. Ad organizzarla sarà il Baseball Club Sanremo, società che è sull'orlo di spiccare il gran salto ■■■■ la massima divisione.

Calcio. Teatro delle gare sarà lo Stadio Comunale ■■■ ■■ quadrangolare riservato a formazioni under 18. In campo Carlin's Boys, Sanremo 80, Sanremo ■■■■ 1904 e Ventimiglia: partite dalle 15 di sabato e dalle 9,30 ■ domenica.

Ciclismo. Le gare si svolgeranno sulla Passeggiata delle Nazioni domenica dalle ■ alle 11,30.

Golf e Minigolf. Il golf, che vanta grosse tradizioni ■ Sanremo, si inserirà nel Festival con una gara, sabato dalle 9 alle 16, al Circolo Golf degli Ulivi. Quanto al minigolf, l'appuntamento è sul campo ■■ corso Trento e Trieste domenica dalla 9.

Motociclismo. La gara di enduro alla Croce della Parà, nella zona di Verezzo, sarà la terza e conclusiva prova ■■■ Trofeo della Montagna che vede in testa, dopo le frazioni ■ Baiardo e Ceriana, Fabio Pavone. Il via domenica alle 9.

Nuoto. Gran gala natatorio davanti alla Passeggiata Imperatrice domenica dalle 10 alle 11,30: una traversata in mare alla quale hanno già aderito atleti della Sanremonuoto, del Doria Loano e della Rari Nantes Imperia.

Pallavolo. Nel padiglione ■ Villa Ormond, per tutta ■ giornata di sabato, dalle 9,30 ■ domenica dalle 9, si esibiranno squadre femminili (Kompass, Pgs Arcobaleno Maurina, San Martino, Sedes, Mater, Vima Arma ■ e Ventimiglia) ■ maschili (Volley Imperia, Kompass, San Martino e Primavera Imperia).

Pesca sportiva. Le gare sono in programma sulla rotonda di Portosole domenica dalle 7,30.

Scherma. Appuntamento ■ Villa Ormond domenica dalle 9.

Tennis e vela. Al Circolo Solaro ■ nel golfo di Sanremo ■ disputa, da domani ■ sabato, la Coppa Duca d'Aosta, combinata di tennis e vela con quattro coppie di squadre: Tc Solaro ■ Yc Sanremo; Tc Genova e Yc Italiano; Tc Monviso Torino ■ Lega Navale Torino; Tc Aosta e Lega Navale Aosta. A premiare i vincitori ■■■ la ■■■ Duca Amedeo d'Aosta.

Tennistavolo. Meeting internazionale «Open Europa 1989» alla Palestra Bambino alla Foce, torneo di propaganda aperto a tesserati e non tesserati (sabato ■ domenica dalle 9).

Appendice significativa saranno, sabato dalle 16 alle 17, i giochi per disabili che si svolgeranno al mercato ■■■ fiori, con la collaborazione dell'Anfass, ideati dal prof. Dino Mazzucchelli. Una novità assoluta per Sanremo, un doveroso omaggio a tanti atleti di valore, solo meno fortunati di molti altri loro colleghi. [b. m.]

SPORTFLASH

CANOA

■■■■ Una ■■■ società ■ S. ■■■■

S. STEFANO. E' nata l'Associazione Canottieri S. Stefano, che raccoglie circa 15 iscritti ■ si propone ■ avvicinare i giovani alla canoa. Presidente è Marcello Rapellini, vice Giovanni Muratore ■ Federico Ramella, segretario Francesco Minari, tesoriere Leo Ferretti. La sede ■ presso le elementari di lungomare Colombo.

VELA

■■■■ Due giorni ■ regate per gli Ior

IMPERIA. Il Circolo Velico Imperiese tiene a battesimo una nuova manifestazione, il trofeo Città di Imperia, regata per classi Ior e libera, in programma sabato e domenica. Il percorso è di 50 miglia marine sul tratto Imperia-Isola Gallinara-Sanremo-Imperia. Il via sabato alle 16. Classifiche ■■■ il punteggio olimpico.

TENNISTAVOLO

■■■■ I bulgari sbancano ■ Columbus

SANREMO. Dominio bulgaro ■ ■■ meeting Europa Columbus allestito dal Tt Regina. Sei squadre dell'Est, nella formula Davis, hanno superato Bordighera A ■ B; 5 Torri Vallecrosia, Fiamma Bordighera, S. Lorenzo B, Ospedaletti e Libertas Sanremo, mentre l'Ungheria ha battuto il S. Lorenzo A. Vittorio di Georgiev nei maschile, Velislava nel femminile, Stoyan-Kresteva nel doppio misto.

AUTOMOBILISMO

■■■■ La ■■■■ prova ■■■■■■■■

BORDIGHERA. Riparte domenica a Seborga l'Autotorneo del Ponente ligure di gimkana automobilistica. Dopo cinque prove è in testa Gino D'Orazio davanti a Cortese e Sicur. In campo femminile guida Marika Lanteri sulla Nobile e la Giannascoli.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 14 Settembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Piccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

Sbarco della frutta: i camalli non vogliono essere esclusi

Terminal, è lotta dura

Oggi incontro all'Ente porto

SAVONA. Si è riallacciato il dialogo tra i portuali e il Reefer Terminal di Vado Ligure. Nella sede dell'Ente autonomo, grazie alla mediazione del presidente Leonardo Fontana, è stato trovato quello che le parti indicano come «un comune percorso di discussione». Oggi pomeriggio, sempre nella sede dell'Ente, e dopo una pausa di riflessione di 48 ore, si svolgerà una seconda riunione.

Al primo incontro, presieduto dall'ammiraglio Fontana, hanno preso parte i dirigenti della Reefer Terminale (il presidente Orlando, il direttore Tedesco), l'ingegner Perilli presidente degli utenti portuali, Nofroni, presidente della Compagnia «Pippo Rebaghati» e i segretari delle organizzazioni sindacali di categoria Ulivi, Ivaldi e Scotti. Si è aperto uno spiraglio ma nessuno se la sente ancora di parlare di accordo in vista.

A fine agosto lo strappo era stato violento, addirittura sulle banchine dell'impianto di Porto Vado si era sfiorato lo scontro quando la «Reefer Terminal» aveva tentato di provvedere direttamente a tutte le operazioni di sbarco della frutta, escludendo i portuali. «Sappiamo che dovremo rinunciare a qualcosa, ma non accettiamo certi metodi - siamo pronti a lottare chiamando la città al nostro fianco», aveva tuonato i portuali prima che intervenisse l'ammiraglio Fontana a proporre una pausa di riflessione in attesa del confronto diretto con la Reefer.

Alla base della vertenza sindacale vi sono i decreti Prandini e la loro applicazione. A Savona è stato di ricorrere al metodo «morbido», la Compagnia dei portuali ha accolto l'invito a svolgere anche attività di impresa e ad affrontare per talune operazioni la concorrenzialità del libero mercato. Attraverso mesi di difficili contrattazioni sono stati siglati accordi in tutti gli altri settori dello scalo dove i portuali, in conseguenza dei decreti Prandini, hanno perduto il diritto all'esclusività del lavoro. Il problema più difficile da risolvere, come si prevedeva, è rimasto quello del terminal per la frutta. Adesso, però, sembra che sia stato individuato uno sbocco e dopo la riunione di oggi pomeriggio dovrebbe sapere qualcosa di più.

La vertenza ha già causato danni, molte navi che dovevano sbarcare a Porto Vado sono state dirottate su altri scali, dove tra l'altro pare stiano facendo ponti d'oro a questa ricca corrente di traffico. A parte il fatto che la situazione sembra in fase di miglioramento, c'è da aggiungere che le prospettive della «Reefer Terminal» sono incoraggianti e destinate a dare un sostanzioso impulso, assieme agli altri lavori in corso, al nuovo porto.

Non più tardi di quattro mesi la Società che gestisce l'impianto ha ottenuto dall'Ente autonomo l'autorizzazione ad avviare la fase istruttoria per l'ampliamento del terminal.

L'intenzione è quella di realizzare, con una spesa di circa 7 miliardi, una struttura d'avanguardia che possa reggere la concorrenza derivante dall'apertura delle frontiere europee. Si tratterebbe, in pratica, di triplicare in dimensioni (quasi 100 mila metri quadrati) e potenzialità (7500 tonnellate di stoccaggio rispetto alle attuali 2500). Sarebbe trasformato anche il sistema di movimentazione della merce (meno nastri trasportatori e più paletizzazione).

Anche in quest'ottica assume rilevanza il problema dei raccordi autostradali e ferroviari con il nuovo porto di Vado Ligure. E, dunque, appaiono sempre più assurdi i «tagli» ventilati dall'Ente delle ferrovie dello Stato che si riferiscono al progetto del mancato allaccio con Porto Vado: risulterebbe monco uno scalo senza la possibilità di far giungere i carri merci sotto le fiancate delle navi.

Ivo Pastorino

«terminal» europeo. Sarà potenziato il moderno impianto di Porto Vado specializzato nello sbarco della frutta

VENTIQUATTR'**ORE**

In Il

Costa comprare una casa a Savona, specie nel centro, nella zona a mare o alla Villetta. Un metro quadrato supera il valore di due milioni e mezzo di lire, mentre è più possibile affittare una casa tramite le agenzie. Si è sviluppato, in modo parallelo, il «mercato nero». Solo un'esigua minoranza di alloggi viene affittata con l'equo canone. Eppure il mercato immobiliare è in crescita. Si conferma così uno degli aspetti più rilevanti e tradizionali dell'economia (Nella foto Vittorio Veneto; il servizio è a pagina 2)

I pompieri e il campanile

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti nella tarda serata di martedì per evitare che il campanile della chiesa parrocchiale di Balestrino crollasse. Nel pomeriggio, infatti, erano caduti sul sagrato alcuni calcinacci. Si trattava, però, di pezzi di intonaco. La struttura del campanile non risulta danneggiata.

VILLANOVA
La più giovane pilota d'Italia

Sabato scorso alle 19,30 Paola Zunino, la più giovane allieva pilota d'Italia (ha compiuto 16 anni lo scorso 21 giugno) ha effettuato il suo primo volo da solista. La ragazza, iscritta all'Aeroclub Savona e Riviera ligure, è salita in una serie di virate e procedure sottovento che hanno strappato gli applausi agli istruttori Patrono e Busacchi. Zunino verrà brevettata nei prossimi mesi. Tutti i candidati presentati dall'Aeroclub Savona e Riviera ligure per il conseguimento del brevetto di «pilota privato d'aeromobile», il patentino che permette di pilotare qualsiasi aereo passeggeri, sono stati promossi. I nuovi piloti, molti dei quali verranno assorbiti dall'Alitalia, sono Elvio Glorio, Mauro Mancini, Alessandro De Petri, Agostino Gianori, Paolo Salvatico, Luca Limontini, Davide Bonsignorio, Luca Paganella, Giacomo Bersani, Gianni Magrino e Roberto De Cinti.

Ancora interventi contro i calabroni

Continuano in tutto il Ponente gli interventi da parte dei vigili del fuoco contro i nidi di calabroni. Anche ieri nidi dei fastidiosi insetti sono stati segnalati e distrutti ad Albenga e Garlenda, il fenomeno, che si sta allargando a macchia d'olio, è causato dal caldo di questo autunno. Analoghi interventi sono stati effettuati nei giorni scorsi a Savona e a Albissola Marina. Il fenomeno sembra comunque in attenuazione.

Lo ha detto a Genova il ministro dell'Ambiente

«L'Acna riaprirà»

Soddisfazione a Cengio dopo le dichiarazioni di Ruffolo
Intanto cresce la polemica sulla costruzione del Re-Sol

CENGIO. È destato consensi e apprezzamento a Cengio e in Val Bormida la posizione del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, che martedì sera a Genova, nel corso di un dibattito al Festival nazionale dell'Unità ha confermato come l'orientamento del suo ministero sia «favorevole alla riapertura dell'Acna, in presenza di una seria e ampiamente garantita opera di bonifica e risanamento, che prospetti per il futuro la piena compatibilità della fabbrica con l'ambiente». La presa di posizione di Ruffolo lascia aperti spiragli positivi per la fabbrica di Cengio, in considerazione del fatto che finora il ministro dell'Ambiente non aveva mai espresso pubblicamente apprezzamenti favorevoli alla prosecuzione dell'attività dell'Acna.

Del resto, come lo stesso ministro ha confermato i «ritardi nella convocazione del Comitato Stato-Regioni sono dovuti al fatto che è stata la stessa azienda a chiedere una proroga dei termini, per le difficoltà incontrate nel completamento delle barriere di contenimento del percolato». Appare sempre più sicuro che la fabbrica chimica di Cengio, dalla quale in Piemonte si continua a chiedere la chiusura, riprenderà la produzione alla fine di settembre.

Anche a livello sindacale la dichiarazione di Ruffolo ha destato favorevoli reazioni. Il Consiglio di fabbrica ha preso subito contatti con le segreterie sindacali. Il clima in fabbrica è quasi di euforia. Infatti Ruffolo ha fatto riferimento nel suo intervento agli accordi dello scorso 20 luglio, che non erano ancora precisi e vincolanti come quelli del successivo 8 agosto, in base ai quali si stanno completando i lavori in vista della riapertura.

Nel frattempo è stato reso noto che l'Enimont la prossima settimana intenda confrontarsi a livello di massimi dirigenti con la Giunta regionale piemontese. L'incontro sarebbe dovuto avvenire già questa settimana, è saltato solo per impegni improrogabili di alcuni dirigenti Enimont. La nuova proprietà dell'Acna sembra decisa a non subire passivamente le iniziative avverse alla riapertura della fabbrica: è certo che nel corso dell'incontro chiederà una modifica della posizione di mantenimento della chiusura, ribadita anche recentemente dalla Regione Piemonte e si parlerà dell'impianto Re-Sol.

Contro la realizzazione dell'impianto il 22 ottobre si terrà un referendum nei Comuni piemontesi della Val Bormida e dell'Albese. In Piemonte infatti si teme che venga costruito un inceneritore. Ben diversa la posizione dei liguri che hanno chiesto e ottenuto il nullaosta del ministero per la realizzazione della struttura.

Il progetto e l'impatto ambientale del Re-Sol, che sarà costruito dalla ditta tedesca «Lurgi», dovranno comunque sottoposti entro l'anno a severe verifiche tecniche e scientifiche.

In fabbrica sono a buon punto i lavori per la barriere di contenimento: entro il 25 settembre saranno completate previsto dal protocollo d'intesa, mentre il collettore principale, destinato a trasportare nel biologico il percolato è già pronto, così come l'impianto elettrico e di pompe destinato a inviare il percolato dal sottosuolo della fabbrica alle vasche di raccolta. I lavori sono eseguiti dalla ditte «Edilsonda» di Altare, del gruppo Lombardini e dalla ditta «Trevi». **(e. m.)**

Il ministro Giorgio Ruffolo

Contenuti i danni

Incendio in reparto Italsider

SAVONA. Un incendio è divampato ieri mattina in uno dei reparti dello stabilimento «Italsider». Il pronto intervento degli operai che azionando gli estintori hanno circoscritto le fiamme, ha limitato i danni. L'opera di spegnimento è stata poi completata dai pompieri della caserma di via Nizza.

E' accaduto, poco dopo le 10, nel settore «davaggio». Mentre erano in corso alcuni lavori di saldatura ad una vasca di raccolta degli oli che rimangono dalle attività produttive della fabbrica, è sviluppata una fiammata che ha avvolto in pochi attimi alcuni bidoni di grasso.

Gli operai sono prontamente intervenuti con gli estintori evitando che il rogo si estendesse ad alcune bombole di Gpl che si trovavano nel reparto. Frattempo qualcuno ha avvertito i pompieri. Quando i vigili del fuoco sono arrivati l'incendio era stato domato. E' in corso un'inchiesta per risalire alle cause dell'incidente che avrebbe potuto provocare gravi conseguenze. **(c. v.)**

Un ufficiale e tre uomini dell'equipaggio

Marinai condannati per furto di moto

SAVONA. «Era tardi e dovevamo essere a bordo. Abbiamo rubato le moto per raggiungere Savona». Così ieri mattina, davanti al pretore Giovanni Buosi sono giustificati il comandante e i tre membri dell'equipaggio della motonave «Andromeda» che lunedì sono stati arrestati dalla polizia e dai carabinieri per il furto di un ciclomotore e di una Vespa.

La confessione ha tuttavia evitato loro la condanna. Il comandante della nave, Jacob Damhoff, 27 anni, il primo ufficiale di macchina Willem Leeuwerke, 20 anni, di nazionalità olandese, e il marinaio Lopez Faustino Andrade, 28 anni, portoghese, sono stati condannati a quattro mesi di reclusione e 150 mila lire di multa. Più severa la pene per Joao Carlos Brito, 22 anni, il secondo marinaio portoghese. Il pretore lo infatti condannato a cinque mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. A tutti è stata concessa la sospensione condizionale della pena. Il comandante e i tre membri di equipaggio dell'Andromeda potranno così fare ritorno sulla nave che ha già lasciato il porto di Savona e ieri ha fatto scalo a Piombino. In attesa che l'armatore esamini la vicenda.

L'episodio che ha visti protagonisti i quattro marittimi è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì. La motonave «Andromeda» aveva attraccato da poche ore. I quattro, secondo quanto hanno raccontato, sono scesi a terra e facendo l'autostop hanno raggiunto Albissola dove sono rimasti fino a tarda sera. Per tornare in porto i marittimi hanno rubato la Vespa ed un ciclomotore Motobecane dal quale i carabinieri hanno reso noto il numero di telaio (07220658) per consentire al proprietario di rientrare in possesso. **(c. v.)**

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
MOLINARI
VIA CIALDINI N. 43/R
16158 GENOVA VOLTRI

Il mercato immobiliare «tira» sempre e le agenzie propongono affari

Dove trovare casa a Savona

Preferenze al centro e alla zona mare

SAVONA. Molti cercano casa, ma pochi la trovano. Il mercato immobiliare [illegible] «tira», ma sono sempre meno coloro che intendono disfarsi [illegible] un bene sicuro solo per avere liquidità disponibile. I prezzi, di conseguenza, tendono [illegible] rialzo. Per un alloggio del centro in buone condizioni, si parla di due milioni a metro quadrato.

Dario De Stefano, titolare dell'«Edilimmobiliare» di via Paleocapa, è dell'opinione che «con l'inflazione galoppante, chi possiede [illegible] appartamento se lo tiene ben stretto, specialmente [illegible] presenta caratteristiche vantaggiose».

Molteplici i fattori che influiscono sulle quotazioni di un immobile. [illegible] collocazione nell'ambito del tessuto urbano, la vicinanza al mare, la disponibilità di servizi pubblici e negozi, [illegible] vetustà dell'edificio, lo stato di conservazione, [illegible] disposizione dei locali.

Spiega Giuseppe Porta, titolare dell'omonima agenzia di [illegible] Pia: «Il mercato dell'immobile [illegible] estremamente variegato. Sarebbe restrittivo dire che un appartamento in centro [illegible] uno o due milioni a metro quadro, bisogna sempre vedere [illegible] c'è dietro. Ad esempio, una casa vecchia ha generalmente [illegible] valore di [illegible] nuova. Ma [illegible] si tratta di una [illegible] [illegible] '700, in buono stato [illegible] [illegible] e con un notevole pregio architettonico, il suo valore commerciale cresce enormemente. Insomma, ogni immobile fa storia a sè».

I savonesi, comunque, preferiscono le comodità. Le zone più richieste, infatti, sono quelle [illegible] via Paleocapa (centro tradizionale), corso Tardy [illegible] Benech (nuovi quartieri), [illegible] Vittorio Veneto (la [illegible] mare), che sembrano le meglio servite dagli autobus e con tanti negozi a portata di mano. Però ci sono anche i romantici e gli amanti della natura. Sono coloro che sognano [illegible] casa con giardino e terrazza all'inglese. [illegible] Anna Scotto, titolare dell'agenzia «Nuova Torretta» in fondo a via Paleocapa: «Il quartiere della "Villetta" [illegible] sempre molto richiesto. Forse è [illegible] comodo di altri da raggiungere, ma in compenso offre maggiori spazi, ci sono più verde, più tranquillità, più parcheggi».

Di solito appaiono [illegible] appetibili le zone periferiche. La massiccia edificazione popolare, la mancanza di servizi, il decentramento inducono molti possibili acquirenti a rifiutare offerte anche economicamente vantaggiose provenienti [illegible] Lavagnola, piazzale Moroni, Legino.

Sono questi i desideri, ma alla [illegible] dei conti la scelta finisce per dipendere dalla disponibilità finanziaria dell'acquirente. Per [illegible] casa [illegible] abitabile, di modeste dimensioni, si va dai 110 milioni in su. I pagamenti si fanno con pochi contanti e molti mutui. Spiega Angela Panero, dell'immobiliare «Panero» di via Paleocapa: «All'inizio [illegible] sacrifici, specie per le giovani coppie, [illegible] la casa è sempre un punto di partenza. Più che di un b[illegible] rifugio si tratta ormai di [illegible] bene essenziale».

Proprio la famiglia è l'elemento trainante del [illegible] immobiliare savonese. Osserva Giuseppe Porta: «Nella nostra città, il commercio [illegible] mono e bilocali [illegible] pressoché inesistente, c'è [illegible] un periodo in cui una lottizzazione di questo genere ha richiesto enormi sforzi per [illegible] smaltita. E' sempre viva, invece, la richiesta di case da parte di nuclei familiari, specie quelli in via di formazione».

I giovani sposi [illegible] i clienti migliori, ma spesso cambiano casa anche gli anziani. Spiega Giancarlo Odello, titolare dell'agenzia [illegible] via Paleocapa: «Assistiamo [illegible] un vero e proprio fenomeno migratorio [illegible] co[illegible] zo[illegible] che [illegible] tipologia. Le giovani coppie prediligono la Villetta o la Rusca e case con un limitato numero di locali. Gli anziani, tendono invece a trasferirsi nelle vie [illegible] centro, possibilmente in palazzi muniti di ascensore».

Gli alloggi in affitto sono una specie in via d'estinzione, o quanto [illegible] le contrattazioni avvengono fra privati, senza servirsi [illegible] agenzie. Dice Angela Panero: «Ormai [illegible] molto tempo non ci [illegible] più alloggi da affittare. [illegible] quando è entrata in vigore la legge sull'equo canone, i proprietari o li tengono sfitti oppure li mettono in [illegible] persone di cui si fidano e disp[illegible] [illegible] pagare cifre [illegible]periori a quelle consentite dalla legge. E' chiaro che non si servono di noi, per non avere testimoni nelle cosiddette trattative in nero».

Molto vivace, per contro, il mercato delle locazioni [illegible] negozi e uffici professionali. E' ancora Porta a intervenire: «I liberi professionisti, specie negli studi [illegible]i, ri[illegible] [illegible] far fronte alle forti richieste dei proprietari. Nelle vendite [illegible] aziende [illegible] esercizi, invece, occorre [illegible] più cauti, non sempre i compratori hanno la solidità economica necessaria [illegible] affrontare sp[illegible] del genere e [illegible] sistema delle cambiali non offre sufficienti garanzie». Sempre [illegible] rialzo anche le quotazioni dei box. Dario [illegible] Stefano annota: «Con la penuria di parcheggi che c'è, un posto auto rappresenta sempre [illegible] buon investimento».

La maggior parte delle vendite di immobili passa attraverso le agenzie, ma quanto costa servirsi degli addetti ai lavori? I mediatori hanno diritto a una provvigione, stabilita in apposite tabelle predisposte dalla Camera [illegible] commercio. Nelle cessioni di immobili e di aziende, sia [illegible] venditore sia il compratore devono [illegible] all'agenzia il 3%; negli affitti, la mediazione viene a [illegible] [illegible] 10%, forse è per qu[illegible] che i privati trattano fra di loro.

Ermanno Branca

Savona. La tranquillità del quartiere Villetta si fa preferire da molti

[illegible]

Stop all'emergenza

Appena fuori città, l'emergenza [illegible] finisce. Nell'entroterra, a Altare, Carcare, Cairo, anche Quiliano le offerte non mancano. Una maggior disponibilità [illegible] spazio e piani regolatori più elastici, consentono la costruzione di nuovi insediamenti. Le offerte [illegible] nu[illegible] e i prezzi convenienti, ma non tutti sono disposti a vivere lontano dalla città. Negli ultimi anni, grazie agli occupati nella 3M e nelle vetrerie [illegible] Altare, Dego, Carcare [illegible] Millesimo, stanno sorgendo nuovi insediamenti. Non si tratta solo di edilizia economico-popolare, ma anche [illegible] costruzioni private. Palazzine a due o tre piani e più spesso villette con giardino. E' un mercato in forte crescita. Si [illegible] di case [illegible] recente costruzione e, quindi, in ottime condizioni. Molto fiorente anche [illegible] mercato dei rustici. Con una spesa modesta, è possibile riadattare vecchie cascine [illegible] costruirsi una seconda casa.

NOTIZIE [illegible]

[illegible] RUMOROSI
[illegible] Protestano i [illegible]

Numerose telefonate da parte di cittadini [illegible] arrivate nei giorni scorsi alla polizia stradale di [illegible] Ricci per protestare contro il rumore provocato da motorini truccati. Il comando [illegible] stradale ha deciso [illegible] ripetere i controlli effettuati il mese scorso quando in città vennero sequestrate decine di [illegible] non in regola. Il «blitz» [illegible] provocato reazioni positive da parte della cittadinanza. Dice [illegible] gli agenti: «I controlli che abbiamo eseguito sono serviti a risvegliare l'attenzione sul problema delle marmitte rumorose. Molti motociclisti, negli ultimi tempi, si sono messi in regola».

[illegible]
[illegible] Aperta [illegible]

La procura della Repubblica di Savona ha aperto un'inchiesta sulla morte [illegible] Andrea Sevega, il pensionato di 73 [illegible] [illegible] Albisola Marina che martedì mattina [illegible] è ucciso gettandosi dalla tromba delle scale. L'uomo soffriva da tempo di crisi depressive e di recente era stato scosso da una vicenda famigliare.

[illegible]
[illegible] Arrestato un giovane

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato l'altra notte Paolo Gramaglia, [illegible] anni, abitante in via Moizo 19. Il giovane era colpito da un'ordine di carcerazione spicoato dalla procura della Repubblica [illegible] Savona per una vecchia vicenda relativa a [illegible] furto aggravato che sarebbe stato [illegible] da Paolo Gramaglia insieme [illegible] due coetanei. Il giovane dovrà scontare [illegible] mesi reclusione.

I colleghi dell'insegnante contestato

«Quel professore lasci la scuola»

SAVONA. Alla vigilia [illegible] anno scolastico torna di attualità il [illegible] [illegible] Carlo Lavagna, l'insegnante [illegible] matematica dell'istituto per geometri «Alberti», accusato [illegible] razzismo nei confronti di uno studente vietnamita, Paolo Bui Xuan, 15 anni, abitante a Albissola Marina.

A più di [illegible] mesi dalla vicenda, dalla quale [illegible] occuparono il procuratore della Repubblica Michele [illegible] e direttamente il ministero della Pubblica istruzione, nella persona dell'ispettore Elio [illegible] Monica, le polemiche proseguono.

Dice il preside dell'«Alberti» Marco Rainieri: «La situazione [illegible] un punto morto. I genitori degli allievi hanno consegnato [illegible] petizione contro il professore. Ora anche gli insegnanti hanno detto che non riprenderanno le lezioni [illegible] Carlo Lavagna non [illegible] allontanato. [illegible] b[illegible] chiesto [illegible] inoltrare una pratica [illegible] trasferimento [illegible] questo non rientra nei miei poteri».

Toccherà quindi al ministero della Pubblica istruzione, che al momento ha in mano i fascicoli riguardanti il caso, decidere sulla sorte dell'insegnante. Per il momento, a [illegible] settimana dalla ripresa delle lezioni, c'è ancora contestazione in seno al corpo insegnante. «Questa storia ha screditato il buon nome dell'istituto, che ne risentirà ancora [illegible] il professor Lavagna continuerà a restare qui», protestano gli insegnanti. (p. p.)

Ora i sindacati vogliono garanzie dal governo

Italsider in bilico

Chiesto un incontro al ministero delle Partecipazioni Statali
In pericolo occupazione e sopravvivenza dello stabilimento

SAVONA. «Vogliamo un incontro con il ministro Fracanzani per chiarire tutti i dubbi sul futuro dell'Italsider e [illegible] destino [illegible] lavoratori».

Così ha affermato Marco Pozzi, segretario provinciale della Uilm, uno dei sindacalisti che seguono la vertenza sin dalle prime battute.

La necessità dell'incontro [illegible] è tutt'altro che formale [illegible] rituale. La Nuova Ilva ha infatti escluso dal piano [illegible] ristrutturazione della siderurgia pubblica lo stabilimento di Savona [illegible] ha ventilato la [illegible] [illegible] fabbrica a un «pool» [illegible] imprenditori pubblici [illegible] privati, in primo luogo, sembra, Italimpianti [illegible] Ansaldo.

[illegible] [illegible] dati precisi [illegible] garanzie sull'uso delle aree [illegible] dei reparti dove lavorano oltre seicento lavoratori. Sindacato e Consiglio di fabbrica hanno chiesto [illegible] fermezza [illegible] vincolare il destino della fabbrica alle aree. Si tratta, in sostanza, di «bloccare il tentativo» di smantellare la fabbrica [illegible] l'invasione degli oltre 150 mila metri occupati da tempo immemorabile dall'Italsider. Una volte, però, nei capannoni della ex Ilva lavoravano 5 mila persone.

Come è noto, da tempo l'Ente porto chiede di poter sfruttare almeno una parte delle aree [illegible] utilizzate dagli impianti siderurgici ma sino [illegible] ora si [illegible] trovato di fronte la ferma e decisa opposizione di operai e sindacato.

Ora questa posizione, al cospetto di un piano e [illegible] garanzie precise sia per lo sviluppo delle produzioni sia per la salvaguardia dell'occupazione, potrebbe essere rivista, anche se per una piccola quota di aree.

La vertenza, decisiva per il settore metalmeccanico savonese da tempo [illegible] crisi, è seguita [illegible] attenzione dal sindaco di Savona, Marengo, dal [illegible] gretario Ruffino e dalla Provincia.

Conclude [illegible] sindacalista Pozzi: «Prima di studiare le contromosse al piano Ilva, dobbiamo [illegible] i particolari ma sinora non siamo riusciti [illegible] stabilire un contatto col ministero». (c. v.)

Presto rimarranno aperti pochi bar e alberghi

La Riviera va in ferie

E i Comuni stanno a guardare

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Da ottobre, in certi giorni infrasettimanali il caffè dovremo farcelo a casa, in centro i bar saranno chiusi per ferie o per il turno settimanale di riposo».

La battuta, raccolta ieri mattina in un bar di Pietra Ligure, nasconde uno dei più grossi problemi, per certi aspetti assurdo, che ogni anno si ripropone a fine estate, almeno sino ad inizio dicembre.

La maggior parte dei locali pubblici, dei ristoranti e degli alberghi, fra fine settembre e Natale saranno chiusi per almeno due-tre settimane, ma c'è anche chi farà delle «superferie» di un mese e mezzo.

Secondo un calcolo, molto attendibile, nei prossimi due mesi il 70-80 per cento dei bar e dei ristoranti del ponente, da Spotorno ad Andora, saranno chiusi.

A questa serrata di «coprifuoco» si aggiunge il fatto che anche le occasioni di divertimento si riducono notevolmente: le uniche alternative restano la tavernetta, il cinema o la discoteca o quella di salire in macchina a fare un tragitto più lungo.

Bar-Ristoranti. Quello dei bar sembra il problema più importante. In centro a Pietra Ligure, tanto per fare un esempio, per almeno due mesi sarà arduo trovare nei primi giorni della settimana un bar aperto. Già lo scorso anno si erano evidenziate carenze. Qualcuno ha proposto di concordare le ferie, ma la cosa non è così semplice e comunque avviene in modi sporadici e non per zone omogenee. Questo tipo di disagio è riscontrato in quasi tutte le principali località rivierasche da Spotorno a Finale Ligure, da Loano ad Alassio.

Le prime avvisaglie si sono già in questi giorni: molti locali pubblici, pur avendo ancora la possibilità di «saltare» il turno di riposo, hanno già chiuso i battenti. E' una scelta legittima, dopo un'estate di lavoro; ma può diventare in prospettiva un problema importante per l'immagine turistica di una riviera che già nel periodo clou dell'estate ha le sue contraddizioni, ma è anche un problema per i residenti.

Dice Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti di Finale Ligure: «E' vero, ci sono voci di ferie e di smobilitazione generale. Mi sembra però che il problema sia più per i generi di prima necessità quanto per i bar e i pubblici esercizi in genere. Da parte nostra abbiamo fatto e possiamo fare appello agli associati, ma la legge non consente di intervenire. A nessuno può essere negata la possibilità di andare in ferie».

Anche a Pietra Ligure Franco Saglietto, presidente dell'Ascom, conferma le difficoltà: «A inizio estate è stata inviata a tutti gli associati una circolare. Ci risulta che per certi settori commerciali importanti come panettieri e macellai c'è accordo nelle varie zone e quartieri. Per i bar e i ristoranti la situazione è un po' più complicata».

Alberghi. Lo scorso agosto e fine ottobre c'è stato il caso di un gruppo di turisti «ritardatari» che hanno dovuto emigrare altrove per trovare un posto dove pernottare. I pochissimi alberghi-pensioni aperti erano esauriti nel Finalese.

Secondo il presidente provinciale degli albergatori Mario Ponziglione, la situazione per questo tipo di strutture è però diversa. Dice: «Un albergo che si rispetti ha l'obiettivo necessità di chiudere due mesi per sistemazioni interne e lavori di manutenzione. Certi interventi non si possono fare con la gente in casa. Va inoltre ricordato che comunque per noi non c'è richiesta in certi mesi dell'anno. Non siamo un bar o un negozio che serve al servizio anche dei residenti».

Dice ancora Mario Ponziglione: «Molti alberghi inoltre, tanto ad Alassio come a Loano, hanno la sola licenza stagionale e quindi per loro è normale chiudere a fine settembre e riaprire i battenti a maggio. Ciò non toglie che si potrebbe garantire comunque un certo numero di posti letto anche nei periodi di bassa stagione».

L'eccezione. Albenga è forse l'unica località che anche a ottobre e novembre è possibile trovare un bar aperto. Spiega il sindaco Angelo Viveri: «Questi due mesi sono per noi una cosa normale. Bisogna ricordare infatti che Albenga è forse l'unica località di questo tratto di riviera che non vive come Alassio o Loano quasi esclusivamente di turismo. In autunno e inverno le varie attività della città, dall'agricoltura al commercio e all'artigianato, sono a pieno regime».

Le ferie d'autunno sono dunque un prezzo che devono pagare i residenti in quelle località che bene e male fondano il proprio benessere economico sull'industria turistica.

Divertimenti. Spenti i riflettori dei grandi locali da ballo, finiti i concerti, le feste di piazza e anche le sagre gastronomiche, il ponente sta per tuffarsi nel «buio» autunno. Le occasioni di svago sono minime. Difficile è raro trovare delle proposte culturali o degli spettacoli, tutto è rimandato alla prossima estate o è un viaggio a Savona e oltre.

I locali da ballo restano per i più giovani, ma non solo per loro, una delle poche possibilità per passare la serata. Spiega Pietro Gozzi, presidente provinciale del Silb, il sindacato dei locali da ballo: «Da questa settimana si è passati al regime invernale. Salvo poche eccezioni l'apertura è limitata al giovedì e al sabato. Per noi è stata una stagione di problemi, invece di andare avanti abbiamo fatto passi indietro. Ora tutto provoca fastidi. Anche questo si rifletterà sugli umori autunnali».

Conclude: «Alla base di tutto c'è la nostra mentalità sbagliata. Serve a poco che ci siano temerari che tengano aperto in autunno e la domenica se poi da parte degli altri non c'è interesse. Mi riferisco a tutte le categorie, dai negozi agli alberghi ai ristoranti. Già in estate abbiamo dei problemi da questo punto di vista». Resta il fatto che da parte dei Comuni della Riviera mancano iniziative per migliorare la situazione.

Augusto Rembado

TUTTO IN CRISI

Le chiusure anticipate

L'autunno e l'inverno si preannunciano «bui» e avari di iniziative con molte chiusure per ferie, anche in estate sono stati episodi sconcertanti. Anche Beppe Grillo è incappato nelle chiusure anticipate dei locali. Il 16 luglio il comico genovese dopo lo show Ai Pozzi ha impiegato oltre un'ora a trovare un posto per poter mangiare una pizza. Poco dopo la mezzanotte la stragrande maggioranza dei ristoranti-pizzerie infatti avevano già le serrande abbassate. Un «infortunio» di questo genere è capitato anche ad un gruppo di giornalisti ad Alassio dopo un ricevimento in un noto albergo cittadino. Per trovare un posto dove bere un caffè c'è voluta mezz'ora e una lunga sgroppata a piedi sul lungomare e nel «budello». Mentre per l'orario di chiusura dei locali pubblici ci sono controlli regolari, per le chiusure «anticipate» non risultano ci siano mai state contestazioni.

Beppe Grillo è stato una delle «vittime» della disorganizzazione della Riviera: dopo lo show ai Pozzi ha avuto difficoltà a trovare una pizzeria aperta

DALLA RIVIERA

BOISSANO

Tanti volontari per aiutare bimbo

«C'è a Boissano un bambino di due anni e mezzo, cerebroleso, che ha bisogno di cure continue e di seguire una specifica terapia per molte ore al giorno. Per seguirlo ci vogliono volontari disponibili a questo gesto umanitario». L'appello è di un gruppo di genitori che aiutano il piccolo. Chiunque può mettersi in contatto telefonando allo 0182-98201 fra le 13 e le 15.

LOANO

Le sette giorni «Il + bello» in tv

Sarà messa in onda il 19 settembre, martedì, su Rai 2 (in seconda serata) la trasmissione registrata Ai Pozzi di Loano per la finale nazionale del premio «Il + bello d'Italia». Il programma, presentato da Gian Franco Funari, è un vero «scoop» per la città di Loano, per gli organizzatori, Antonio e Silvio Fasano e per i Pozzi in quanto avrà sicuramente un'audience di alcuni milioni di spettatori.

TOIRANO

Restaurato dipinto del '400

E' stato restaurato completamente il dipinto del 1400 raffigurante S. Pietro in Cattedra» che si trova presso l'abbazia di Toirano. Spiega il sindaco Gino Parodi: «Abbiamo potuto utilizzare i soldi della gestione grotte per questo prestigioso restauro che è una delle cose più belle da vedere in val Varatella.

Un parcheggio e Soccorso

E' stata definitivamente sistemata l'area di via Soccorso nel Comune di Borgio Verezzi. I lavori, già terminati, hanno previsto l'allargamento della strada, il recupero di circa venti posti macchina e la sistemazione di panchine e verde pubblico.

LOANO

I marciapiedi dell'Aurelia

Riprenderanno fra pochi giorni i lavori di rifacimento dei marciapiedi lungo i due lati della via Aurelia a Loano, il secondo lotto (350 milioni la spesa) interesserà in particolare il tratto compreso fra l'incrocio del «Continental» e il ponte sul torrente Nimbalto.

Nessuno sapeva che si drogavano: il libretto sanitario non segnala dipendenza da stupefacenti

A Ceriale l'eroina uccide due volte

Le vittime sono due giovani camerieri, Moreno Carbone di Milano e Demetrio Castellano di Torino
La scoperta fatta ieri mattina dal proprietario della birreria «La risacca» in cui lavoravano

La droga ha ucciso ancora. Questa volta i morti sono due, giovani vite stroncate dalla stessa micidiale eroina, forse troppo pura, forse tagliata male. Particolari che chiariti dall'autopsia ordinata dal pretore di Albenga Gianfranco Arnaud che sta seguendo il caso su delega del sostituto procuratore della Repubblica Savona Tiziana Parenti.

Le vittime sono Moreno Carbone, 33 anni, nato e residente a Milano in via Leoncavallo 6, di professione rappresentante, con qualche piccolo precedente per storie di droga e Demetrio «Mimmo» Castellano, 25 anni, nato e residente a Torino in via Lungo Dora Voghera 110/A, camionista, anche lui con un precedente penale per furto.

Li hanno trovati ieri mattina alle 8,40 in uno sgabuzzino con una branda, un bagno e un'armadietto. La «camera» dove Moreno Carbone aveva passato l'estate. Il giovane, infatti, lavorava nella birreria «La risacca», sul lungomare Diaz a Ceriale. La camera era proprio sul retro del locale, uno dei punti di ritrovo dei giovani, turisti e residenti.

Casimiro Piazza, che assieme alla moglie Alba Proietti è il titolare de «La risacca» è distrutto: «Moreno lavorava con noi da tre mesi. Si era presentato dopo che avevo messo un annuncio sul giornale. Non mi sembrava proprio un tossicomane. Anche sul lavoro era preciso e affidabile, un ragazzo a posto. Mimmo, invece, si era presentato una decina di giorni assieme ai genitori. Voleva provare a fare il cameriere. Se fosse andato bene lo avrei assunto il prossimo anno. Non potevo proprio immaginare che tutti e due fossero drogati. Oltre tutto avevano il libretto sanitario in regola, rilasciato dalle loro Usl».

A trovare i cadaveri dei due giovani è stato Casimiro Piazza: «Avevo appuntamento con Moreno alle 8,30 e, non vedendolo arrivare, sono andato a bussare alla porta della stanza. Non ha risposto e ho pensato male. E' stata chiamata anche la Croce di Ceriale ma quando sono entrati i militi si sono trovati davanti ad una scena straziante: sul lettino, con la testa rotta dallo spigolo del muro, era riverso Demetrio Castellano. Vicino a lui una siringa, sporca di sangue. Nel piccolo gabinetto, con la testa riversa in un secchio d'acqua, Moreno Carbone aveva l'ago conficcato in un braccio. Per i due giovani non c'era più nulla da fare.

Alle 9,25 sono arrivati i carabinieri della stazione e del nucleo operativo di Albenga, subito dopo il magistrato.

Fuori, intanto, la solita folla di curiosi. «Moreno lo conoscevo, veniva spesso in birreria. Giravano voci sul suo conto ma non mi è mai sembrato che fosse un tossicodipendente», ha detto un giovane che passava sul lungomare.

Subito dopo sono identificato i morti i carabinieri hanno cominciato a perquisire il locale. In due scatole di cartone sono state trovate decine di siringhe, molte usate, altre pronte per l'uso. Il sospetto è che la «camera» fosse diventata un vero proprio punto di ritrovo per i tossicomani della zona. A confermarlo sarebbero stati anche altri pezzi di carta scritti da Moreno Carbone con numeri e cifre, la «solita» agendina zeppa di numeri telefonici e indirizzi, fotografie e due dosi di eroina.

Demetrio Castellano e Moreno Carbone, i due giovani morti per overdose

Le indagini, in ogni caso, sono in corso e non è escluso che possano portare, anche in breve tempo, a risultati concreti. Ci sarebbero, infatti, dei legami tra le due giovani vittime e il mondo dei tossicomani del Ponente.

La droga, in ogni probabilità, non è stata acquistata nel Ponente.

Lunedì, infatti, è il giorno di chiusura settimanale de «La risacca» e i due giovani sono andati a trovare le famiglie a Milano e Torino. Con ogni probabilità è stato proprio nelle due città che uno dei due ha acquistato le dosi mortali.

«A Ceriale gira parecchia droga in questo periodo mi sembra sia in aumento la droga leggera, non l'eroina», ha affermato un vigile urbano. E aggiunge: «Certo ci sono anche diversi tossicomani che fanno uso di eroina ma, a quanto si risulta, si riforniscono a Borghetto, Pietra e Albenga».

Le famiglie di Demetrio Castellano e Moreno Carbone sono state avvertite ieri mattina della tragica sorte dei loro congiunti. Questa mattina verrà eseguita l'autopsia sui corpi delle vittime da parte dell'equipè dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova.

Stefano Pezzini

Una richiesta del consiglio comunale

Albenga sarà sede di un tribunale?

ALBENGA. L'accorpamento delle preture continua a preoccupare giudici, avvocati, forze politiche e cittadini. Martedì mattina i dipendenti non togati della pretura di Albenga sono riuniti in assemblea per discutere del rinnovo del loro contratto di lavoro e fra le righe, del «pericolo» di accorpamento. Se la pretura di Albenga dovesse effettivamente venire ridimensionata per molti di loro si verrebbero a creare disagi e problemi.

L'importanza per il comprensorio albenganese di avere una sede giudiziaria è stata ribadita durante l'ultimo consiglio comunale. In accordo con le amministrazioni delle altre città è stato approvato un ordine del giorno che ribadisce la volontà di Albenga di rimanere sede pretorile. In più il consiglio comunale ha delegato il sindaco e la giunta per svolgere tutte le pratiche per richiedere l'istituzione ad Albenga di un tribunale.

«In effetti il comprensorio albenganese avrebbe bisogno di un Tribunale. Circa la metà delle pratiche discusse nel palazzo di giustizia di Savona provengono dal Ponente. La pretura di Albenga, poi, ha mole di lavoro addirittura superiore a quella savonese. Chiuderla sarebbe un grave danno per i cittadini», dicono gli avvocati del Ponente. Una posizione condivisa da tutti i Comuni del comprensorio.

Il Comune di Albenga, fra le altre cose, ha inserito a bilancio 11 miliardi, che dovrebbero essere finanziati dal ministero di Grazia e giustizia, per la costruzione di nuovi uffici giudiziari. La struttura dovrebbe essere realizzata in via Torino e servirebbe solo a giudici e magistrati anche alle forze dell'ordine. Al suo interno, infatti, potrebbero trovare posto carabinieri, polizia. [s. p.]

Sarà realizzato con i finanziamenti delle «Colombiane del '92»

Un trenino fra Borgio e Verezzi?

Costerà due miliardi e rispetta l'ambiente

BORGIO. Verezzi, la caratteristica frazione di Borgio, nota in tutta Italia perché ospita annualmente la stagione teatrale, sarà raggiungibile con un trenino monorotaia.

Il progetto, che sino a qualche tempo fa sembrava un'idea originale e assai realizzabile invece prendendo corpo.

Ci sono già stati nelle scorse settimane dei sopralluoghi di tecnici regionali per verificare la sua fattibilità, mentre la redazione del progetto si è già iniziata.

Quest'opera, una volta valutato l'impatto ambientale, è dunque realizzabile anche perché il costo sarebbe «contenuto» (circa due miliardi) e potrebbe rientrare nei finanziamenti speciali in vista delle celebrazioni Colombiane del '92.

Dice l'assessore ai Lavori Pubblici Gino Bergallo: «I sopralluoghi hanno dato esito positivo. I tempi non sono brevi ma la possibilità ci sono. Speriamo proprio poter usufruire dei finanziamenti per le Colombiane del '92».

Ogni fine settimana (in estate quasi tutti i giorni) l'antico borgo di Verezzi è meta di molti visitatori con difficoltà per i posteggi e soprattutto per la viabilità.

Per ovviare a questo problema, l'amministrazione comunale ha pensato di collegare l'abitato di Borgio con il borgo di Verezzi con una linea di monorotaia che, partendo da un'area vicina alle grotte Valdemino, arrivi nei pressi di Roccaro, una delle quattro borgate, la più vicina a piazza S.Agostino, il cuore storico di Verezzi.

Spiega il sindaco di Borgio, Enrico Rembado: «La strada per arrivare a Verezzi è stretta e tortuosa. Negli anni scorsi avevamo previsto nel piano regolatore generale la costruzione di una nuova arteria fra i due centri ma la Regione è espressa negativamente per problemi ambientali».

Prosegue: «L'idea della monorotaia è valida perchè l'impianto occupa una parte minima del territorio: una striscia larga quattro metri circa per ottocento di lunghezza. A questa monorotaia andranno agganciate carrozze di capienza di 15/20 persone, con un flusso orario di quattro-cinquecento. La realizzazione che abbiamo in mente sarà all'avanguardia: un impianto totalmente automatizzato con un solo manovratore che ne controllerà il funzionamento da una delle due stazioni. La monorotaia avrà naturalmente una biforcazione nel punto d'incontro fra le due carrozze in salita e in discesa».

Conclude il primo cittadino di Borgio Verezzi: «Una volta finanziato il progetto ha tempi di realizzazione relativamente brevi. Dai primo sopralluoghi non sono stati riscontrati particolari problemi per l'impatto ambientale. Sarà comunque necessario creare aree di parcheggio attrezzate nella zona della stazione di partenza».

L'obiettivo di questo progetto rientra in una precisa logica: tenere lontane le macchine da Verezzi riducendo anche rispetto ai livelli attuali. In questo modo la tortuosa e panoramica strada d'accesso non sarà toccata.

Un progetto di questo genere costituisce indubbio motivo di prestigio e richiamo turistico in una delle zone più belle e più integre della Liguria, va anche incontro agli indirizzi del governo di praticare tagli drastici alla viabilità nei centri storici delle grandi città come dei piccoli centri di provincia. Fra qualche anno dunque, a luglio ed agosto, per andare a teatro a Verezzi con biglietti d'ingresso. [a. r.]

Cairo ha avviato uno studio per il restauro e il recupero dei suoi palazzi

Più bello il centro storico

Porta Soprana ospiterà il museo

Porta Soprana e via Roma, soggetti preferiti dai pittori di ogni

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo Millesimo, Cairo sarà il secondo Comune della Val Bormida a ristrutturare e bonificare il centro storico. Il progetto definitivo di intervento sarà portato all'approvazione del Consiglio comunale domani alle 21. Lo studio sul recupero del centro storico è stato affidato a un giovane architetto cairese, Enzo Cirio, 32 anni, che malgrado il poco tempo a disposizione è riuscito a disegnare un piano edilizio che si articola in interventi settoriali coordinati tra loro.

Nella stessa seduta sarà approvata anche l'assunzione di un mutuo di 360 milioni per la ristrutturazione di Porta Soprana, edificio di valore artistico e storico tra i più noti di Cairo, destinato a diventare la sede del museo cittadino.

Progetto centro storico. Enzo Cirio non ha avuti dubbi: «Bisogna riqualificare l'esistente, recuperando anche molti edifici a diverse utilizzazioni. Quindi ho pensato un progetto, diviso per settori, che prevede interventi sugli edifici e la viabilità, strade e piazzette, tali da garantire da un lato il restauro conservativo e dall'altro di adeguare la funzionalità dei locali, molti dei quali attualmente sottoutilizzati o abbandonati, per destinazioni diverse da quella semplicemente abitativa».

Il storico risanato diventerà il cuore di Cairo. Con l'istituzione di un'area pedonale che comprenda anche le zone limitrofe e il reperimento di nuovi posti macchina ai lati del rettangolo nel quale è rinchiuso il borgo medioevale, molte attività commerciali ed artigiane potranno ritrovare ubicazione in questa zona. Inoltre, il discorso è proiettato nel futuro, si sta studiando da parte del Comune anche la fattibilità di parcheggi sotterranei nel centro storico per i residenti, in modo da incoraggiare l'insediamento di nuovi abitanti nelle case restaurate.

La prima serie di interventi riguarderà la pavimentazione e il piano-colore di alcune delle aree più caratteristiche. Si partirà dal Palazzo Scarampi, sede attualmente della Biblioteca comunale e di alcune associazioni culturali. L'edificio, che il Comune prevede di acquisire in seguito, sarà riportato all'antico splendore nelle strutture interne ed esterne. Il piano terra, oltre al primo piano già occupato dalla Biblioteca, verrà adattato a tale scopo. Si ricaveranno anche saloni per conferenze e lezioni di studio: in pratica un palazzo della cultura, in grado di soddisfare per molti anni non solo le esigenze di Cairo, dell'intera Val Bormida. Per tutte le strade del centro, dove sarà possibile, sarà studiata una pavimentazione in armonia con le strutture rinascimentali e settecentesche delle case: non si discosterà di molto dal sistema di pavimentazione di via Roma.

Un secondo progetto d'intervento immediato, che prevede oltre alla pavimentazione anche piano-colore armonizzato con le strutture edilizie, è previsto per l'area che comprende via I Portici, via Cavour, piazza Stallani e via Buffa. Molte delle facciate presentano sotto l'intonaco ancora vestigia originarie strutture in pietra e mattoni e del colore dato all'epoca della costruzione sulla base dei rilievi corso si provvederà a indicare i colori più idonei per il restauro delle facciate.

L'intera operazione sarà finanziata anche con contributi regionali, mentre il Comune contatterà i proprietari per la stipula delle convenzioni necessarie per i lavori.

Porta Soprana. In questo caso il progetto è già pronto e finanziato. Con il mutuo in approvazione sera si potranno iniziare subito i lavori. Accanto alla Nord sarà costruito un parallelepipedo di cemento, per ospitare l'ascensore necessario per la destinazione a costruzione. Anche i merli originari saranno riportati alla luce: per questi si prevede di abbattere l'attuale tetto, aggiunto in seguito alla costruzione.

Enrico Marchisio

DALLA

Il Pierluigi Pollero

L'esempio di Mario Siri, il professore-poeta del Liceo «Calasanzio» di Carcare sta facendo proseliti in Val Bormida. Nei giorni scorsi il G.Ri.F.I.L. ha pubblicato la prima raccolta di versi del giovane poeta cairese Pierluigi Pollero. Il titolo della raccolta, di contenuto intimistico, è «Il tempo e hai vissuto».

un'oasi

La piana di Rocchetta è stata inserita come protetta nel piano faunistico provinciale. La zona, caratterizzata da un clima umido e da una vegetazione favorevole alla riproduzione degli uccelli, specialmente quelli di passaggio primaverile, che da sempre nidificano numerosi in questa zona, annovera la presenza di molte rare specie di volatili. questi il biancone, soprannominato «Aquile dei serpenti», la starna e il falco cuculo. Due «birdwatchers», Beppe Sabatini e Cesare Grosso, sono stati i primi a documentare con fotografie la presenza di uccelli nella zona. In seguito si cercherà di ottenere per questa zona anche il riconoscimento di «Oasi naturalistica». In Val Bormida è inoltre presente anche l'Aicinerino.

CAIRO
Continua mercatino del

Oggi dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19, prosegue in piazza Stallani a Cairo il mercatino libro usato di testi scolastici. L'iniziativa della Federazione giovanile comunista della Val Bormida ha avuto, com'era prevedibile, buon successo. I prossimi appuntamenti giovedì e sabato della prossima settimana.

La preside Odderda va in pensione

E' andata in pensione la professoressa Margherita Odderda Colombardo, per molti anni insegnante e poi preside delle Scuole Medie di Cengio. Molto non solo a Cengio, nell'intera Val Bormida, professoressa originaria della di Mondovì. Da qualche anno era rimasta vedova Omero Colombardo, apprezzato medico per molti anni a Cengio.

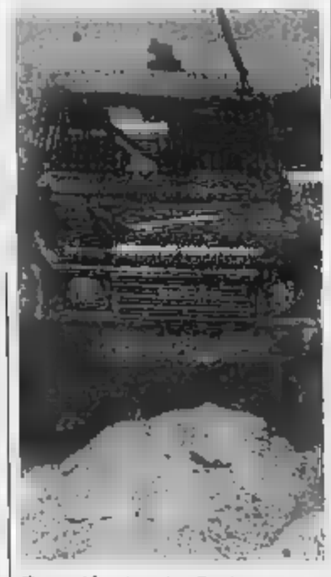
COSSERIA
, operai lavoro

Diventa sempre più grave la situazione dei 20 dipendenti della fonderia Granone. Sindacato e Unione Industriali seguendo la vicenda, perché dopo la chiusura della ditta è stato possibile usufruire della cassa integrazione e i dipendenti sono da maggio senza stipendio, senza lavoro e con scarse prospettive di ripresa della produzione a causa della latitanza dei proprietari.

A Bardineto si inizia domani l'annuale rassegna

E' tempo di funghi

Dibattiti sulla gastronomia, stand e corso mascherato
Sabato raduno e dimostrazione di auto fuoristrada


Domani fuoristrada a Bardineto

BARDINETO. La presenza del senatore Paolo Emilio Taviani costituirà il fiore all'occhiello della cerimonia di apertura della sesta edizione della «Festa nazionale del Fungo d'oro» si apre domani a Bardineto. Taviani, presidente dell'Istituto studi colombiani e dei massimi studiosi della figura e dell'opera di Cristoforo Colombo, terrà alle 17 conferenza su «Colombo ed il Ponente ligure».

La conferenza si svolgerà nel teatro-tenda, sede della maggior parte delle manifestazioni che si terranno da venerdì a domenica. Prima dell'intervento di Taviani ci sarà una conferenza su «Gastronomia a base di funghi». Una serata danzante a ingresso libero, e la possibilità di gustare i piatti a base di funghi proposti dallo stand gastronomico, chiuderanno la prima giornata. Tra tutti i consumatori di un pasto completo proposto dal servizio di ristoro della «Festa» saranno sorteggiati nella giornata di domenica fungo d'oro e uno d'argento.

Sabato alle 12 si riapriranno i battenti della festa. Alle 14,30 inizierà una gara di bocce, mentre alle 21 in piazza Fraschèri ci sarà raduno di auto fuoristrada, i cui conducenti alle 21,30 daranno vita a una prova di abilità notturna nella guida di questi mezzi. Si tratta di una gara non competitiva di orientamento, una delle prime in Liguria, organizzata dal «4W club» di Loano in collaborazione con il Comune di Bardineto. si svolgerà su due percorsi di 35 e chilometri con l'obiettivo principale: «Il rispetto della natura a bordo di un fuoristrada». Ci sarà serata danzante, con ingresso gratuito.

Domenica, dopo la messa al campo alle 11,30, ci sarà l'esposizione dei migliori funghi in alcuni stand. Entro le 13 chi avrà portato il porcino più bello sarà eletto «Re e Regina del fungo», e riceverà una medaglia d'oro. Subito dopo saranno eletti anche «Miss e Mister fungo», tra i gruppi mascherati da funghi che parteciperanno al carnevale fuori stagione.

Alle 16 ci sarà il sorteggio per l'assegnazione del fungo d'oro e d'argento. sfilata di majorettes, bande musicali e gruppi folcloristici chiuderà rassegna, serata danzante a ingresso libero.

La manifestazione è propagandata con un opuscolo illustrativo, nel quale si danno consigli sulla ricerca e il consumo dei funghi. La manifestazione è organizzata dal Comune di Bardineto in collaborazione con il Consorzio dell'Altopiano Bardinetese e la Comunità montana Alta Val Bormida. Camera commercio di Savona e amministrazione provinciale hanno dato la loro adesione all'iniziativa.

Conferma Claudio Goso, presidente del Consorzio Altopiano Bardinetese: «Lo scopo della Festa è di propagandare non solo il fungo, prodotto tipico della Val Bormida, ma anche la nostra economia agricola e l'artigianato della zona. Inoltre intendiamo svolgere un'opera di sensibilizzazione tra i turisti, in modo che la ricerca dei funghi avvenga secondo modalità rispetto dell'ambiente naturale, senza per i boschi. Pensiamo aver centrato l'obiettivo e mi auguro che le piogge recenti permettano la raccolta di funghi tale da soddisfare le migliaia di visitatori che sono previsti nei tre giorni della festa». segnalare Bardineto, con Calizzano, è stato uno dei primi paesi in Italia a regolamentare la raccolta di funghi con il rilascio tesserini.

[e. m.]

Situazione difficile in tutta la Val Bormida

Strade o mulattiere?

Il tratto più dissestato in località Pastoni tra Cairo e Cengio
L'assessore provinciale Pesenti: «Interventi troppo onerosi»

CAIRO MONTENOTTE. Viaggiare in Val Bormida sembra diventare ogni giorno più difficile. Il problema sono le strade, strette, dissestate, certi tratti alcune addirittura pericolose. Qualcosa però si muove a livello amministrativo e forse, si spera, a tempi brevi, raggiungere la Valle non sarà tanto problematico.

«E' vero - dice Attilio Magliano, un automobilista - le strade della Val Bormida hanno raggiunto uno stato di degrado vergognoso. anni che la gente della zona protesta ma nulla è fatto». In effetti, pochi giorni fa nella sede dell'Amministrazione provinciale è arrivata l'ennesima petizione che chiede un tempestivo intervento di revisione delle strade. Stavolta a protestare sono stati gli abitanti di Bormida. Chiedono che sia allargata la via che conduce al passo del Melogno.

I guai comunque non dappertutto. Le strade di accesso a Cairo Montenotte, Marconi e via Repubblica, e più riprese oggetto di protesta da parte degli abitanti. Poi, tratti delle strade provinciali nei pressi di Millesimo, Calizzano, Osiglia, Mallare e Pallare. Spiega Pierluigi Pesenti, assessore ai Lavori pubblici della Provincia: «Stiamo lavorando da diverso tempo per rimediare a una situazione obiettivamente difficile. Stanno per essere ultimati i lavori di San Giuseppe a Cengio. La sede stradale è stata notevolmente allargata e resa percorribile. Entro l'anno interverremo anche a Pallare dove alcuni tratti di strada sono pericolosi. Bisognerà, in certi casi, modificare addirittura il tracciato, installare nuovi guard-rail. Purtroppo la zona è molto brutta e, d'inverno la strada si ricopre spesso di ghiaccio».

Un altro caso. La comunale collega Cairo Montenotte a Cengio. Anch'essa è dissestata, piena di buchi, rovinata da ripetuti lavori di canalizzazione affettuati nel corso degli ultimi anni. La manutenzione di quest'arteria spetta al Comune gli amministratori locali hanno più volte richiesto che la strada in questione sia trasformata in provinciale. Dice ancora il geom Pesenti: questo proposito in giunta ci sono pareri discordi. Una strada provinciale esiste in quella ed è la Carcare-Cengio. Il problema potrebbe risolto con una convenzione con i Comuni».

Il progetto, che è già stato presentato a Savona all'esame della giunta provinciale è ancora in fase di verifica. Sembra però che l'ipotesi di «doppio governo» sulla strada Cairo-Cengio possa diventare presto operativa. «Sarebbe, al limite, la soluzione migliore - conclude Pesenti - in quanto la Provincia deve già occuparsi di una stradale che sfiora i 600 chilometri di lunghezza. Calcoli per risistemare tutte le strade che ne avrebbero bisogno, l'Ente dovrebbe spendere circa 150 miliardi. Una cifra esorbitante, che riusciremmo a mala pena a coprire se ogni anno ricevessimo finanziamenti dallo Stato per 30 miliardi».

[p. p.]

Cairo, aumentano gli interventi al pronto soccorso

Farsi con il «fai da te»

Gli infortuni tra gli artigiani per hobby

CAIRO E. Improvvisarsi giardinieri, idraulici, muratori nelle ore libere da impegni lavoro è una abitudine diffusa. Non si tratta solo di un modo per eliminare spese di manutenzione, ma in molti casi l'impegno diventa un hobby da coltivare, un passatempo. In Val Bormida negli ultimi mesi più che altro un passatempo pericoloso.

Sono in aumento gli infortuni causati dal «fai da te» cui dedicano molti abitanti dell'entroterra. La situazione diventa ancora più pesante il sabato e la domenica, quando molti turisti con seconda casa in Val Bormida o persone che rientrano nei paesi di origine dopo la settimana passata a lavorare in città, si impegnano nella manutenzione della casa o nella lavorazione di orti e giardini. Ne sopporta le conseguenze il pronto soccorso di Cairo, l'unico nell'entroterra.

Nei fine settimana il numero di piccoli infortuni, specialdi tipo «agricolo» menta in modo massiccio. Sotto accusa in particolare motofalciatrici e falcetti, che utilizzati con scarsa perizia e con eccessiva confidenza provocano ferite alle gambe e alle mani degli improvvisati contadini.

La scarsa attitudine unita alla fretta di fare presto per godersi giornata festiva, provoca ferite in molti casi non gravi. Inoltre l'alto numero di infortunati mette a dura prova personale del pronto soccorso, che deve fronteggiare molte volte casi di malati o feriti gravi contemporaneamente ai feriti «della domenica» vengono chiamati questo genere di infortuni.

Non solo gli attrezzi meccanici e taglienti nascondono insidie prevedibili e spesso pericolose. Anche il semplice martello può diventare uno strumento pericoloso. Spiega un medico: «Deve moda di quest'anno: ho esaminato molti casi di dita spappolate da violente martellate, una dimensione che tende a in modo evidente e incomprensibile. Non riesco a capacitarmi in numerosi casi sia stato possibile procurarsi brutte lesioni solo l'utilizzo semplice martello».

Come si vede un tranquillo fine settimana, affrontato all'insegna dell'imprudenza nell'utilizzo di attrezzi professionali o senza la necessaria concentrazione, può diventare più pericoloso che una gita in auto tra la congestione del traffico.

I medici del pronto soccorso di Cairo invitano gli «artigiani della domenica» alla prudenza perché la situazione in questo settore pare sfuggita alla media statistica degli infortuni.

[e. m.]

GALLERIE

d'autunno alla galleria «Cona»

Nei locali della galleria «Cona», in via Mistrangelo a Savona, è in una interessante «Collettiva d'autunno» che raggruppa artisti di varie tendenze. I partecipanti sono più di decina. Si tratta di Boschi, Janson, Moretti, Giannini, Frunzo, Scolco, Cattaneo, Gargiolli, Bini, Ferraro, Esquival. La mostra resterà aperta sino a finese mese e potrà visitata tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Wally Piccone
Sala Carletti

Sabato alle 18 s'inaugurerà alla Sala Carletti, nel «budello» di Alassio, la personale di Wally Piccone. La pittrice espone olii e disegni. L'orario della mostra: dalle 18 alle 22.

L'antologica nel chiostro di

Nel chiostro di S. Caterina prosegue la antologica del pittore albisolese Adriano Bocca. Espone opere realizzate in più di vent'anni intensa attività artistica. La rassegna, organizzata dal Comune di Finale, si concluderà il 15 ottobre prossimo.

Agenore alla «»ni»

Le opere Agenore Fabbri sono esposte al culturale d'arte contemporanea Balestrini via Isola Albissola rine. La mostra, organizzata con il patrocinio del Comune e il sostegno dell'assessorato alla Cultura della Regione, è arricchita di catalogo curato da Silvio Riolfo Marengo. Sono esposte opere in ce terracotta e disegni degli Anni Cinquanta. Orario: dalle 17 alle 20, giorni festivi compresi.

Moiso al «Bonelli»

Ultimi giorni, al Circolo Bonelli di via Isola, della mostra di ceramiche Giorgio Moiso, un artista della Valle Bormida che si «innamorato» delle fornaci di Albissola. Moiso espone più di pezzi realizzati nelle fabbriche di Mazzotti e Soravia. La mostra ottenendo un notevole successo di pubblico e attenzione da parte della critica.

Le «Osservazioni» Paolo

Paolo Ancarani, savonese, è un laureato in medicina che è in di grafica e fotografia. Ha partecipato a collettive a livello locale e nazionale, ottenendo validi riconoscimenti. Sabato alle 18 alla galleria «Eleutheros» in via Colombo Albissola Marina s'inaugurerà sua personale intitolata «Osservazioni». Potrà visitata sino al giorno 26 dalle ore 17 alle

Opere di Anagar Elde
Alassio

All'Ippocampo di Alassio la sera del 23 sarà inaugurata una personale dell'artista svedese Anagar Elde, da molti anni ormai trapiantato ad Albissola Marina, dove si è irrimediabilinnamorato dell'ambiente e delle ormai mitiche fornaci delle ceramica. Ad Alassio esporrà tutta la sua più recente produzione.

Al di Savona multimediale

Nella sede del Centro d'arte Brandale» in via Forni è in corso una esposizione di multimediale (varie espressioni comunicazione) intitolata «E vento», organizzata la collaborazione dal Comune, della Provincia e di Arcinova. L'originale esposizione può visitata dalle ore 21 alle 23.

di Loano

Il chiostro S. Agostino Loano ospita la collettiva di pittura «Rendez vous 1989». Espongono quattro giovani artisti: il savonese Renato Boi, i milanesi Rossella Colombo e Alessandro Finno, infine la spotornese Simona Uberto, molto vicini all'astrattismo. Loro denominatore l'accademia Brera. La collettiva, che è patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Loano, può essere visitata tutti i giorni dalle 17 alle 22.

Tra novità e tradizioni, una spettacolare edizione della prova mondiale

Un «Sanremo» formato Tv

Le anticipazioni sul rally dell'8 ottobre

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il Rally di Sanremo 1989, il trentunesimo della serie, avrà un inedito prologo all'insegna dello spettacolo. Domenica 8 ottobre, i piloti in gara si daranno battaglia in una «superspeciale» prevista a Ospedaletti, sotto i riflettori, in diretta, delle telecamere della Rai Tv. «Un appuntamento davvero spettacolare», dice Adolfo Rava, patron della corsa.

Sarà l'unica prova della giornata. Non si svolgerà sul vecchio circuito automobilistico, ma sul terrapieno, a ponente della cittadina, strappato al mare con la terra di risulta dei lavori dello spostamento della linea ferroviaria. Il via alle 10 del mattino (e non alle 12,33 come indicato sui programmi ufficiali: una variazione dovuta alle esigenze televisive).

Un circuito che gli spettatori potranno seguire da vicino come accadde lo scorso anno all'Ippodromo di Vinovo. La tivù si collegherà dalle 10 alle 11, riprendendo la prova di tutti i big, ma la superspeciale durerà almeno quattro ore. Poi tutte le auto torneranno a Sanremo, in parco chiuso a Portosole, per riprendere la corsa nella giornata successiva.

Il prologo di Ospedaletti è, con la superspeciale genovese nella terza tappa, con il ritorno dalla corsa sulle strade del vecchio Rally di San Marino (dove il «Sanremo» era già passato nelle edizioni 1979 e 1980, quello della storica svolta verso lo sterrato delle strade toscane) e con il ripristino della tradizionale finale sulle strade dell'entroterra sanremese, la grande novità dell'edizione 1989, valida come sempre per il campionato del mondo.

A Genova, come già annunciato, il Rally arriverà mercoledì 11 ottobre: la superspeciale, ripresa in differita dalla Rai Tv, si svolgerà, con partenza alle 12,53, sul piazzale della vecchia aerostazione del «Cristoforo Colombo». Un'occasione per gli appassionati genovesi di godersi uno scampolo del più importante rally italiano, nell'occasione appositamente inserito in questo singolare modo tra le manifestazioni dell'«ottobre colombiano».

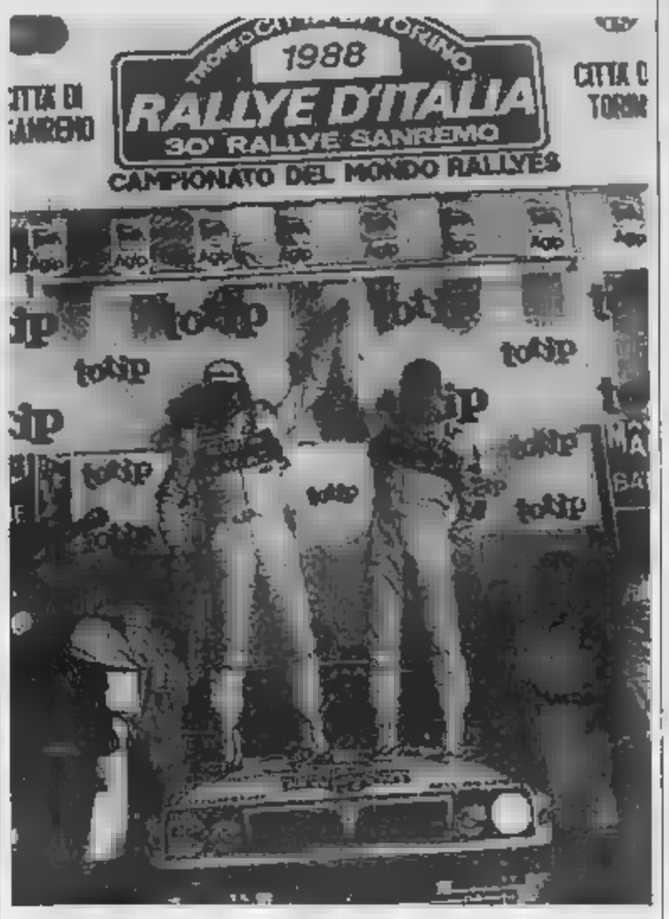
Definitivamente sancito il divorzio con le strade piemontesi, che avevano caratterizzato l'edizione 1988, il «Sanremo 89» si articolerà su un percorso di 2.070 chilometri con 32 prove speciali divise in quattro tappe precedute dal prologo di Ospedaletti: Sanremo-Arezzo lunedì 9 ottobre (723 km. e 8 p.s.); Arezzo-Pisa martedì 10 ottobre (721 km. e 14 p.s.); Pisa-Sanremo, mercoledì 11 ottobre (302 km. con la superspeciale genovese); Sanremo-Sanremo, giovedì 12 ottobre (326 km. con 9 p.s.).

Scorrendo il «radar» della corsa si trovano le classiche speciali sull'asfalto dell'entroterra ligure, nomi come Perinaldo, Langan, Colle d'Oggia, Passo Ginestro, Baiardo, Ceppo e Ponte dei Passi che fanno parte della storia e della tradizione più tipica del rally sanremese. In Toscana tornano prove come quelle di Alpe di Poti, Viamaggio, Montelabreve, Ulignano e così via, in gran parte su sterrato, che riportano la gara su strade da cui mancava da molti anni. Infine il revival della «grande notte» finale.

Si partirà mezz'ora dopo la mezzanotte e, alla conclusione delle nove prove speciali, l'arrivo a Sanremo è previsto alle 9,27 del mattino. La corsa si riappropria di uno dei suoi capitoli più tipici, imitando quel «Montecarlo» che, da due anni, ha reinserito nel suo programma la mitica notte sul Col de Turini che era mancata in alcune edizioni.

L'«ultima notte» era stata abolita per ragioni di sicurezza. Una precauzione. Ora ci si affida al maggior senso di responsabilità degli spettatori. Gli organizzatori ci contano molto. Sui programmi ufficiali viene stampata una frase sintomatica: «Amici spettatori attenzione. Questa potrebbe essere l'ultima volta che il rally passa davanti a voi. Solo con la vostra piena collaborazione questo sport può sopravvivere».

Bruno Monticone



Anche quest'anno sono attesi al «Sanremo» grandi piloti e folto pubblico

Da sabato i mondiali di «Fd»

Ad Alassio vela iridata

ALASSIO. Sono 105 i Flying Dutchman che occupano i piazzali del porticciolo, già pronti per le operazioni di stazza (cioè la rispondenza delle barche alle caratteristiche ufficiali della classe). La grande kermesse dei campionati mondiali Fd (abbreviazione da Flying Dutchman, in italiano «Olandese Volante») inizia stamattina per chiudersi domenica 24 settembre.

Le acque della baia alassina saranno solcate dai partecipanti alla prima regata alle 11 di sabato per una gara prova. Poi, domenica, una regata al giorno, sempre con partenza attorno alle 11. Il pubblico potrà ammirare (si consiglia anche un binocolo e un elenco degli iscritti per individuare nomi e nazionalità delle imbarcazioni) fior di campioni. Va chiarito che solo 55 barche partecipanti al mondiale, altri Fd regateranno nell'ambito della «Settimana internazionale open». Queste imbarcazioni gareggeranno sullo stesso campo di regata, ma partiranno quindici minuti dopo gli autentici «selezionati».

C'è attesa ad Alassio per vedere alla prova i fratelli Agostino e Gianni Sommariva, che sono fra i più seri candidati alla vittoria finale. L'aria di casa, si dice, potrebbe dare il colpo d'ala per sopravvanzare gli agguerriti tedeschi, svizzeri e inglesi. In una gara internazionale svoltasi in primavera a Sanremo, i Sommariva arrivarono quarti, primi degli italiani. Riusciranno a far meglio sfruttando il «fattore casa»?

Gli Fd sono anche definiti barche da «formula uno», per la loro velocità e le capacità di eseguire fantastiche acrobazie. I velisti sono in media al di sotto dei 25 anni. L'organizzazione del circolo nautico «Al mare» è sotto sforzo. La sua esperienza è tale da non far temere intoppi o grossi inconvenienti. Già 22 anni fa il Cnam organizzò proprio un mondiale degli Fd. I Flying Dutchman misurano 6 metri e cinque centimetri, con una larghezza di m 1,70, pesano 160 chili, sono costruiti in legno o in plastica e contano su di una superficie velare di metri quadrati (con spinnaker, vela tonda che si apre a prua).

Dice Sergio Gaibisso, presidente del circolo nautico e presidente della Federazione italiana della vela: «Questi mondiali, i secondi quest'anno dopo i Finn in primavera, sono la dimostrazione della valenza internazionale del nostro circolo, che porta il nome di Alassio ad essere conosciuto dagli appassionati di vela in tutto il mondo».

La classifica verrà compilata calcolando i punteggi al meglio di sette prove sulle otto regate in programma, cioè sommando i migliori risultati di tutte le prove meno una, e dando così la possibilità di scartare il risultato peggiore.

Stirzioli

Tutte le protagoniste del torneo che partirà il 24 settembre

L'Albisola in hit parade

In Seconda categoria saranno Bragno e Legino le grandi rivali dei biancocelesti
Tonino Sacco alla corte del presidente Malu: è il personaggio del girone

Tonino Sacco nell'Albisola da primato

SAVONA. Anche la Seconda categoria entra nel vivo. A meno di due settimane dall'inizio del campionato, le squadre continuano la preparazione in vista del torneo che partirà il 24. Quali le ambizioni e gli obiettivi delle savonesi inserite nel girone B, e quali gli ultimi colpi di mercato?

Albisola. La società del presidente Tonino Malu ha operato in maniera efficace, allestendo una squadra da primi posti. Confermato l'allenatore Rossi, nella squadra dei ceramisti guiderà l'attacco Tonino Sacco di Imperia e Savona. Dice il direttore sportivo Piero Napoli: «Puntiamo a vincere il campionato, anche se siamo consci delle difficoltà che incontreremo».

Bragno. La società ha allestito una squadra da primato. Sono arrivati Zanti dalla Carcarese, Frascarra dallo Zinola, Mirco Bagnasco dal Millesimo, Franco Pizzorno dal Camerana, Pollero dalla Cairese e Longagna dall'Altarese. Guiderà i biancoverdi Renzo Bertonasco.

Calizzano: obiettivo salvezza, con Pio ancora in panchina. Per il Celle un campionato tranquillo, mentre il Lavagnola 78, dopo l'avventura in Prima, parte per un campionato di assestamento, sotto la guida tecnica di Ermanno Frumento, ex Cairese.

Legino. Partito l'allenatore Gerolamo Damonte, destinazione Cogoleto, la panchina dei verdeblù è stata affidata a Nico Belvede. Dice il tecnico: «Il mio Legino ha ambizioni di primato». E intanto sono arrivati il portiere Lessi, Abate ex Carcarese e Luciano ex Vado. Per la S. Nazario neopromossa, obiettivo salvezza. Sono arrivati alla corte del presidente Fazari e di Gambetta molti ex, tra cui Roba e Castello, dal Varazze.

Sciarborasca. I genovesi si sono rafforzati, e puntano ad un campionato di alta classifica. Per il Villapiana Don Bosco traguardo salvezza. Conferma a Bottero, che ha salvato la squadra la scorsa stagione dalla retrocessione. Acquistato dall'Albisola Olivero. Portovendo: la squadra di mister Briano vuol ripetere quest'anno la buona prova della passata stagione. Il Boys Vado, dopo due anni nel girone A, torna all'antica destinazione. Priamar: sarà Rudy Bosio a guidarlo. Dice il dirigente Roberto Grasso: «La squadra è rimasta la stessa dell'anno scorso, stiamo trattando un paio di uomini esperti. L'obiettivo è salvarci senza affanni».

Altarese. Sarà la squadra da battere? Dopo la brillante stagione scorsa, gli altaresi puntano al ritorno in Prima categoria. L'unico problema è il terreno di gioco, non ancora a disposizione dal Comune. Camerana. Allestito rivoluzionato: sono partiti Pizzorno, Secci e Roberto Carta, rimpiazzati da Pansera, Balestra e Zemma. Marco Bigliani, ex Rocchettese, è il tecnico. I piemontesi hanno anche lo sponsor, la Nuova Simic di Camerana. Dice il presidente Bartolomei: «Vogliamo disputare un campionato di alta classifica». Rocchettese: traguardo salvezza senza soffrire, questo è quanto vogliono i rossoblù.

S. Cecilia. Per gli arancioni stesso discorso di molte altre: obiettivo tranquillità. **[r. p.]**

Bilancio di un anno ricco di soddisfazioni

Savona in pedana

Attività e progetti delle società schermistiche della città
Deiana (Cs Savona) e Carozzo (Leon Pancaldo) in evidenza

SAVONA. In attesa del via alla nuova stagione, per le due società schermistiche di Savona è tempo di bilanci. Il Circolo Scherma svolge attività fin dal 1953 e attualmente annovera fra le sue file circa sessanta praticanti, di cui trentacinque a livello agonistico. Non sono mancati risultati di prestigio: la squadra di fioretto maschile, composta da Luca Deiana, Alessandro Morandotti, Michele Maschi e Sergio Ianicelli, ha vinto gli assoluti regionali '89. La femminile, formata da Maria Lucia Brancato, Anna Cosseta e Luisa Pellegrino si è classificata quarta. Fra i giovanissimi, primo posto di Paola Pasquarelli ai regionali categoria e quarto di Giuseppe Marchetti. Molto positivo il comportamento di Luca Deiana, che dopo aver vinto i regionali si è piazzato 24° alla gara nazionale. Il maestro Angelo De Ambroggi è soddisfatto dei risultati ottenuti: «I ragazzi hanno dato il massimo, tenendo conto che a causa dei lavori alla palestra Coni, è stato quasi impossibile allenarsi regolarmente».

Oltre all'attività agonistica il circolo si è prodigato nell'opera di propaganda nelle scuole. Il programma «scherma-scuola» ha coinvolto quest'anno oltre ragazzi di elementari e medie della provincia: l'iniziativa, accolta favorevolmente dagli studenti che dagli insegnanti, è stata allestita dalla Fis in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione e il provveditorato agli studi di Savona. Per il futuro i dirigenti nutrono programmi ambiziosi. De Ambroggi: «Contiamo di mettere a frutto l'opera promozionale svolta in questi anni, potenziando il settore agonistico. Speriamo di riacquistare la disponibilità degli impianti per ospitare a Savona gare regionali, nazionali e un Grand Prix internazionale».

Dal 1983 opera a Savona anche un'altra società, il Club Scherma Leon Pancaldo. Sotto la guida del maestro Sergio Nasoni è cresciuto un gruppo di giovani che comincia a ottenere prime affermazioni. Maurizio Ferrari e Diego Piccinino si classificati rispettivamente quarto nono campionato regionale «maschietti». Nella categoria giovani, terzo posto di Federico Santoro ai regionali. L'elemento più promettente è Stefano Carozzo, che a 9 anni ha vinto una gara nazionale a Pistoia. Dopo un lieve infortunio, è tornato in pedana finendo quarto ai regionali, terzo al Trofeo Falcini e fra i primi trenta ai Nazionali di Roma. «Il ragazzo — dice Nasoni — è dotato di gran temperamento e notevole vigoria fisica, che gli consentono di esprimersi al massimo negli assalti». E' questa l'età in cui i giovani devono mettersi in luce. Nasoni: «Nel sport si può restare ai vertici fin dopo i 30 anni, ma occorre affinarsi tecnicamente molto presto, iniziare intorno agli 8-9 anni. Nulla impedisce a un adulto di imparare, ma difficilmente potrà raggiungere risultati di rilievo». Anche la Leon Pancaldo ha svolto in passato corsi nelle elementari di Legino. Tra poco la società terrà un corso di istruzione completamente gratuito, per ragazzi fra 7 e 11 anni. **[e. b.]**

SPORT [illegible]

CALCIO
Torna il «Colombo» a Bacigalupo

SAVONA. Il Comitato ligure della Figc ha assegnato a Savona un girone eliminatorio del torneo Città di Colombo, internazionale under 16 che vedrà impegnate, dal 13 al 15 ottobre, otto Nazionali europee di categoria. Le gare si svolgeranno al Bacigalupo, sotto l'egida della Figc provinciale. Il girone di Savona («sponsorizzato» dalla Cassa di Risparmio) vedrà impegnate le selezioni di Inghilterra, Italia (allenata da Tardelli), Unione Sovietica e Turchia.

[illegible]
La Verbano [illegible] ad Alassio

ALASSIO. I biancoblù della Polisportive Verbano, una delle più antiche società d'Italia, sono aggiudicati la decima edizione del Trofeo Presidente della Repubblica, cui è abbinato il Memorial Nuccio Nattero, giunto alla terza edizione. Alla manifestazione organizzata dal Circolo Nautico di Alassio e dalla Falco Motors Savona hanno partecipato 20 squadre di ogni parte d'Italia.

CALCIO
Parte bene a Carca[illegible] «Ber[illegible]»

CARCARE. In vista dell'inizio del campionato Berretti, che prenderà il via [illegible] settembre, la squadra allenata da Flavio Ferraro ha giocato in amichevole contro i pari età del Savona vincendo per 3-0. A segno Casoli, Vona e Apres.

[illegible]
La S. Cecilia organizza il «Traversa»

ALBISSOLA. Sabato e domenica si [illegible]giana», edizione '89 del Trofeo Traversa organizzato dalla S. Cecilia. Oltre agli arancioni, partecipano Lavagnola 78, Celle e Legino.

La squadra è iscritta ma Fecit tuona: «Ci hanno preso in giro, a che cosa servivano gli spareggi?»

Sulla tranquilla Terza la «mina» del Leca

Gli albenganesi minacciano il forfait per il mancato ripescaggio

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

E' stata fissata per domenica 8 ottobre la data di inizio per il campionato di Terza categoria. Nei locali della Federcalcio savonese, tra alcuni giorni, il presidente Carmine Iannece e tutto il [illegible] staff provvederanno alla composizione dei calendari. Sono iscritte quest'anno ventidue squadre, sei in meno rispetto alla passata stagione. Mancano all'appello Valleggia B e Calle Beta, che l'anno scorso partecipavano fuori classifica, Dego, Villetta, Albisola Superiore (rimaste inattive), Conscente e San Nazario vincitori dei gironi, e la Priamar ripescata in Seconda categoria. E' presente la decaduta Alba Docilia, scesa dal girone B di «seconda» e la vera novità è rappresentata [illegible] società del Magliolo [illegible].

Ma una polemica verso la Federcalcio rischia di scuotere l'ambiente tranquillo di questo campionato. Da Albenga, il dirigente del Leca Ferdinando Fecit tuona nei confronti della Lega. Dice il dirigente ingauno: «Non sappiamo ancora se parteciperemo al campionato, ci sentiamo presi in giro. Abbiamo vinto gli spareggi per un eventuale posto vacante in Seconda categoria. Invece hanno ripescato la Priamar, per meriti sportivi. Questa è una vera ingiustizia. La squadra l'abbiamo ugualmente iscritta, ma non è detto che non si decida di dare forfait in tutte le partite. I ragazzi, dopo aver lottato tutta la scorsa stagione, sono demoralizzati. Per andare in campo senza stimoli, è forse meglio trascorrere diversamente la domenica».

La squadra ingauna ha iniziato però gli allenamenti sotto la guida del confermato Ferruccio Vio. Forse alla fine vincerà il buon senso, e la simpatica squadra albenganese parteciperà regolarmente al campionato. Nel girone A sono tre le squadre che puntano con decisione al salto di categoria: il Leca stesso, il Bergeggi e la Nolese.

La società biancorossa del presidente Lazzaro De Vincenti ha operato molto sul mercato. Sono arrivati Balbo e Lucania dal Boys Vado, mentre Giglione è stato riscattato definitivamente dal Borghetto. Beppe Pisano, il tecnico che l'anno scorso ha rilanciato la squadra nolese ai vertici della classifica, sarà il direttore tecnico della squadra, [illegible] in panchina siederà il neo allenatore Roberto Nicola. Dice Pisano: «La società ha nei suoi programmi il ritorno in Seconda categoria. E la squadra a mio parere ha le carte in regola per contrare l'obiettivo». Due «senatori» del calcio dilettantistico [illegible] hanno chiuso la carriera proprio nella Nolese. Sono Roberto Etalle e Bruno Soporito, che appendono le scarpette al chiodo. Li vedremo [illegible] sui campi della provincia in veste di allenatori. Il Bergeggi, dopo la delusione della passata stagione, vuole ritornare formazione primato. Confermato in panchina Sauro Anaclerio.

Nel girone B, saranno invece Alba Docilia Albisola e Don Bosco Varazze le squadre da battere secondo gli addetti ai lavori, con il Piana Crixia e il Letimbro tra le principali outsider. Il Don Bosco ha acquistato dalla [illegible], Nazario Ruggiu, che farà l'allenatore-giocatore dopo le polemiche dimissioni di Piacentini (anche lui «scottato», guarda caso, dal mancato ripescaggio), mentre dal S. Cecilia è arrivato Tirotta. Partito per modo di dire Giannuttu, ritornato per fine prestito al Varazze. L'ex tecnico della prima squadra «Didon» Piacentini nella prossima stagione allenerà la squadra Giovanissimi, rientrando dalle decisioni che lo avevano spinto a rassegnare le dimissioni. Dice il tecnico: «Sono rimasto in questa società per i ragazzi. Sono solidale con il Leca. Probabilmente siamo stati presi tutti in giro. Il Don Bosco ha le carte in regola per vincere il campionato, bisogno di alcun favoritismo».

Domenica ottobre scatterà anche il torneo Giovanile provinciale «Under 18». Queste le squadre partecipanti: Cisano Giorgio, Finalborghese, Garlenda, Loanesi San Francesco, Pietra, Priamar, Quiliano, S. Filippo Neri, Spotornese, Villanovese, Zinola Fornaci, Laigueglia, Borghetto, Albisola, Aurora, Bragno, Camerunese, Don Bosco Varazze, Lavagnola, Legino, Mallare, Santa Cecilia Albisola, Villapiana Don Bosco.

Roberto Pizzorno

Sanremo, oltre 5000 iscritti all'Ufficio di collocamento

Caccia a un lavoro

E cresce l'occupazione in nero

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Disoccupazione o abusivismo: una selva impenetrabile anche per gli addetti ai lavori. Il numero degli iscritti alle liste di collocamento è di 5000 nel comprensorio sanremese: cinquemila cartellini senza volto, dato dietro il quale si nasconde una realtà eterogenea e fluttuante che va dalla ricerca di vantaggi di natura assistenziale (il certificato di disoccupazione consente ad esempio l'esenzione del ticket e la concessione dei buoni libro) all'acquisizione, da parte di studenti o lavoratori non in regola, di una preziosa anzianità nella graduatoria di inserimento. Un censimento dell'anno scorso ha contato 3200 disoccupati nella sola Sanremo, di cui più della metà donne. Per lo più persone di bassa fascia professionalmente non qualificata.

All'Ufficio del lavoro, in via Agosti, ci si dibatte senza molto successo nelle spirali della burocrazia: «Sarebbe necessaria una meccanizzazione per lavorare meglio — dicono alcuni operatori —. Il nostro territorio ha caratteristiche singolari: una grande percentuale della forza lavoro è assorbita da impieghi stagionali, legati per lo più al turismo e alla floricoltura. Molti diplomati in attesa di un lavoro stabile accettano occupazioni saltuarie».

Sono in molti a ritenere che l'Ufficio di collocamento potrebbe andare molto oltre la propria funzione attuale, dando un insostituibile contributo di ricerca su alcuni aspetti del mercato sociale. Dice Renato Bergonzi, sociologo: «L'Ufficio del lavoro potrebbe coprire quello che è un servizio ormai indispensabile e purtroppo assente: manca una struttura che faccia da tramite tra le esigenze del mondo imprenditoriale e quello della domanda di lavoro. Manca un'azione di orientamento nei confronti dei giovani in fase di scelta». Daniela Cassini, consigliere comunista e presidente del Centro iniziativa donne: «Anche la scuola potrebbe valutare le attitudini dei ragazzi e le caratteristiche del mercato del lavoro per cercare di fornire a tutti la possibilità di un giusto inserimento».

Continua Bergonzi: «Una corretta impostazione del problema si potrebbe ottenere anche con un'informazione capillare sugli aspetti legislativi della questione e su alcuni dati ormai acquisiti, ma poco considerati. Quanti sanno infatti che un corso triennale di infermiere professionale garantisce l'occupazione? La legge regionale numero 58 dell'8 novembre '89 concede poi agevolazioni alle costituzione di cooperative di lavoro. Si potrebbero trovare molte soluzioni, soprattutto in campo turistico, per dare un valido sbocco a chi cerca un'occupazione. E' però necessario molto impegno e anche un po' di fantasia». Sull'onda della fantasia di cui parla Bergonzi, si possono citare anche alcune cooperative di recente formazione che, in numerosi paesi dell'entroterra, hanno riscoperto la coltivazione dei frutti di bosco: una via alternativa che sembra non conoscere crisi.

Se la percentuale di disoccupati è attestata a livelli incerti ma considerevoli, quella di quanti sono immersi nel mare del lavoro nero non è certo inferiore. Le file degli abusivi sono nutrite da aver suscitato la protesta ufficiale dell'Associazione artigiani, che propone una legge regionale che reprima il fenomeno.

Michele Policino

Imperia, potenziata la divisione di Rianimazione

Ospedale migliore con i nuovi reparti

NOSTRO SERVIZIO

«Negli ospedali moderni il funzionamento del reparto di rianimazione acquista un'importanza sempre maggiore che può anche rappresentare la salvezza per una vita umana: per questo stiamo studiando, con la collaborazione della Regione e la consulenza tecnica del prof. Aldo Visca, primario al Santa Corona, la ristrutturazione completa di quello esistente ad Imperia».

Con questa premessa il geometra Ivo De Michelis, presidente dell'Usl di Imperia, affronta il discorso sugli studi e i lavori in corso per potenziare questo reparto, attualmente situato al secondo piano dell'edificio di via S. Agata, a fianco della divisione chirurgica. Secondo i progetti ormai approvati la divisione di rianimazione sarà trasferita nei locali già occupati dagli ex uffici amministrativi, a loro volta spostati nella nuova costruzione laterale.

Spiega il presidente: «L'avvio concreto della pratica si avrà entro la fine dell'anno, e studi completati, con la richieste dei finanziamenti necessari. La Regione ha già espresso il parere favorevole».

Sono in fase molto avanzata gli studi per migliorare radicalmente anche il servizio di dialisi, il cui funzionamento, pur perfezionato in questi ultimi tempi, è stato al centro di numerose lamentele da parte dei degenti: «E' previsto un riammodernamento completo, con trasferimento in altri locali più ampi, e dotazione delle più recenti attrezzature. Le innovazioni tendono anche a creare spazi per difendere meglio il diritto alla riservatezza degli assistiti. Per questo si stanno valutando tecnicamente le possibilità offerte dal presidio di Costarainera dove esiste la disponibilità di spazi ampi e razionali».

Infine si punta a risolvere il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, impegno al quale viene conferito un carattere di grande urgenza».

E' una questione che investe non soltanto la struttura ospedaliera vera e propria ma anche i servizi di medicina di base e di igiene pubblica di corso Matteotti, i locali dell'ex Inam: «Saranno resi facilmente accessibili per gli handicappati tutti i presidi frequentati dal pubblico. In particolare, per gli uffici di via Matteotti, è già stata inoltrata la richiesta per l'installazione di un ascensore al servizio dei disabili che debbono accedere con molti disagi al secondo e terzo piano».

Bruno Viano

Suicidio evitato

In bilico sul bordo del viadotto

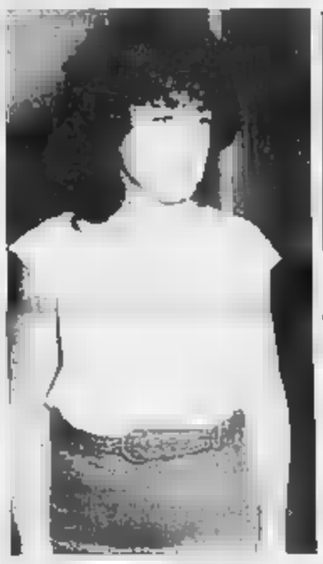
TAGGIA. Un uomo di 33 anni ha tentato ieri di togliersi la vita gettandosi dal ponte più alto dell'Autofiori ma gli agenti della polizia stradale di Imperia sono riusciti a bloccarlo in tempo. L'uomo, S. M., residente ad Arma di Taggia, a mezzogiorno si è diretto con l'auto, una Visa Citroën, al casello e ha imboccato la carreggiata in direzione Genova. Arrivato all'altezza del viadotto Armea, che con i suoi 95 metri domina la piana di Taggia, ha fermato la vettura e ha scavalcato il guard rail mantenendosi in bilico sul ciglio.

Sono intervenute dopo pochi minuti quattro pattuglie della Stradale. Dopo vari tentativi verbali di riportarlo alla ragione, gli agenti hanno deciso di passare all'azione. Un sottufficiale, salito con un camion, lo ha sorpreso alle spalle e dopo averlo sollevato di peso lo ha riportato al di qua della barriera di protezione. (m. v.)

Sanremo: la vicenda di una donna vittima di un'incredibile svista

Se l'analisi è sbagliata

Dal referto dell'Usl Annamaria Balestri risultava malata senza speranze
Giorni di angoscia, poi un laboratorio privato ha accertato l'errore


Annamaria Balestri

SANREMO. Una virgola spostata in un referto, una giovane donna che precipita nella disperazione. Un banale errore di scrittura, una buona dose di leggerezza da parte di chi ha avallato il referto delle analisi, hanno fatto vivere giornate da incubo alla protagonista della vicenda, per fortuna a lieto fine.

Un episodio che è stato denunciato l'altra mattina a Sanremo nell'ufficio dell'avvocato Piero Scarpa, dalla vittima dell'errore, Annamaria Balestri, 35 anni, sposata, due figli, Cesare e Claudio di 15 e 11 anni.

«Da qualche giorno non stavo bene — racconta —, il mio medico mi ha prescritto delle analisi, in particolare per rilevare il tasso di prelattina nel sangue. Ho atteso i risultati delle analisi presso la struttura pubblica per 25 giorni. Quando finalmente mi è stato consegnato il referto sono caduta nello sconforto: figuravano 211,4 nanogrammi per millilitro di prelattina nel sangue. Nelle donne in pre-menopausa il tasso medio oscilla fra 2,7 e 17. Un quantitativo così alto configurava, senza ombra di dubbio, la presenza di un tumore al cervello, un adenoma dell'ipofisi».

Lo sconforto, per Annamaria Balestri si è trasformato in disperazione. Il medico di fiducia, Giuseppe Bonfiglio, ha tentato di rassicurarla: «Hanno sbagliato le analisi, non hai la faccia di che morendo». Nuove analisi, questa volta presso un laboratorio privato (e a pagamento). Nuova speranza.

Poi finalmente il referto: il tasso di prelattina risulta poco più di 11. Alto, rispetto alla norma, ma curabile con qualche compresso medicinale. Anche la radiografia del cranio esclude mali incurabili. Dunque 21 e non 211, una virgola spostata. Un particolare apparentemente insignificante che, in realtà, ha avuto un effetto sconvolgente per Annamaria Balestri e la sua famiglia.

Ma com'è potuta accadere una simile svista? «Si tratta certamente di un errore umano, forse ricollegarsi al superlavoro di questi giorni» dice il professor Aristide Castelluccio, primario del reparto Medicina e direttore sanitario facente funzioni.

Aggiunge il prof. Castelluccio: «Il personale che redige materialmente i referti è sicuramente qualificato. L'errore anche del medico che, prima di firmare un referto con dei risultati così alterati, avrebbe dovuto effettuare una verifica. L'errore sarebbe emerso».

Annamaria Balestri sta valutando con il suo avvocato le iniziative da prendere. In effetti non è la prima volta che la struttura pubblica si rivela inattendibile e comunque poco affidabile.

(g. p. m.)

NOTIZIE**FLASH**

Valle Armea

Un principio di incendio è stato stroncato dai vigili del fuoco, in Valle Armea, grazie anche alla segnalazione di un camionista di passaggio. L'altra notte le fiamme sono divampate da un'auto in sosta: i pompieri sono comunque riusciti a spegnerle in breve tempo. La Simca Talbot, distrutta dal fuoco, è risultata intestata a Pietro Varese, 38 anni, residente a Taggia in via Mazzini 28, che ha però dichiarato di averla ceduta alla concessionaria Comauto.

La sui

Chi non è tenuto, per qualsiasi motivo, a pagare la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dovrà presentare entro il 20 settembre la denuncia di iscrizione all'ufficio tributi, in corso Cavallotti. Sono previste sanzioni amministrative per quanti non rispetteranno il termine per la dichiarazione.

SANREMO
«riposa» l'orchestra sinfonica

Una pausa per l'orchestra sinfonica: dopo l'intensa attività estiva, che ha visto serate di successo e l'afflusso di un folto pubblico, i concerti sono sospesi fino all'8 ottobre. I concertisti potranno così riposarsi e riaffontare l'impegnativa stagione autunnale.

L'attività della Lega contro i tumori

Riprende, dopo la pausa estiva, l'attività della sede della Lega italiana per le lotta contro i tumori, in piazza Borea d'Olmo 33. Al lunedì pomeriggio si potrà usufruire, con prenotazione, del servizio di controllo al seno e al martedì pomeriggio alla prostata. Dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, sarà disponibile un servizio di informazione e di prenotazione.

La rapina a Cannes che aveva fruttato oltre dieci miliardi di lire

Colpo del secolo, presi altri tre

La polizia di Imperia li ha bloccati ad Arma

La polizia mentre controlla la refurtiva recuperata sull'autostrada

IMPERIA. Nella celebre Croisette di Cannes, in un caldo pomeriggio del 26 luglio, due rapinatori vestiti da agenti della polizia francese fanno irruzione all'interno della prestigiosa gioielleria «Van Cleef e Arpels», al numero 61, una delle più importanti della Costa Azzurra.

Con mitra e pistola spianati si fanno consegnare gioielli, orologi tempestati di diamanti, pietre preziose, altri oggetti di grande pregio, per un valore complessivo di circa dieci miliardi di lire.

Tutto si svolge nello spazio di pochi minuti. Poi, i due banditi fuggono a piedi, facendo perdere le loro tracce. Il «colpo» fa sensazione. Non solo in Francia.

Le indagini, estese a livello internazionale, il 17 agosto, a Sanremo, portano all'arresto di Joel Thalman, 37 anni, di Tolone, definito il «Vallanzasca francese». Ieri, a Imperia, altre tre persone sono finite in carcere per la rapina alla gioielleria Van Cleef (un marchio notissimo nel mondo), al termine di una complessa operazione condotta dalla Criminalpol di Genova (con in testa il vicequestore Pasquale Zazzarel e dalla squadra mobile imperiese (coordinata nell'occasione dal dott. Leonardo Massabò), in collaborazione con la polizia transalpina.

Gli agenti hanno anche recuperato buona parte della refurtiva (preziosi per un valore di circa cinque miliardi di lire) e sequestrato quattro pistole.

Le manette sono scattate per Giuliano Cangelosi, 37 anni, nativo di Cefalù (Palermo) ma domiciliato a Parigi, che avrebbe compiuto materialmente la rapina assieme a Thalman, Gerard Brun, 41 anni, di Tolone, a Njima Ben Nazek, 19 anni, di origine tunisina con nazionalità francese (è residente in un piccolo centro, Gorges Les Gonnes). I tre, che viaggiavano a bordo di due auto, sono stati bloccati all'uscita del casello dell'Autofiori di Arma di Taggia-Sanremo Est, dopo molti appostamenti e pedinamenti.

Provenivano da Diono Marina, dove Cangelosi aveva preso in affitto un alloggio al numero 7 di via Oleandri, tenuto sotto controllo per diversi giorni dalla polizia, la quale l'Interpol aveva segnalato la presenza in zona del presunto rapinatore.

Ieri l'italo-francese è stato raggiunto da Brun e dalla giovane tunisina e, a bordo di una Peugeot e di una Citroen Bx, si sono diretti verso l'autostrada, seguiti a distanza da due auto «civetta» della Criminalpol e della squadra mobile. Allo svincolo di località Ferrania gli agenti hanno deciso di entrare in azione, bloccando le due vetture sospette. Nel bagagliaio della Citroen, condotta da Cangelosi, che era in compagnia della moglie, sono stati trovati i gioielli, nascosti in diversi sacchetti di plastica: bracciali tempestati di diamanti, collana d'oro con incastonati preziosissimi zaffiri e rubini, pezzi unici, anelli ed orecchini che farebbero la gioia di chiunque. C'erano ancora i cartellini dei prezzi. L'oggetto più prezioso è un bracciale che costa tre milioni di franchi francesi, oltre seicento milioni di lire.

Nel bagagliaio della vettura c'erano anche quattro pistole e munizioni: una Python Magnum calibro 357, potentissima, con 25 cartucce; una P.38 semi-automatica con diversi proiettili e due caricatori pieni; una Browning cal. 7,65 una ventina di colpi; una pistola-penna cal.22 dotata di sei proiettili. Un piccolo arsenale, forse servito per compiere altri «colpi» (sono in corso indagini su altre rapine compiute in Francia). Cangelosi aveva anche due dosi di eroina, parecchi documenti falsi, due tessere della polizia francese e carte di credito la cui provenienza non è certa.

La polizia ha sequestrato inoltre due coppie di radio-ricetrasmittenti usate per collegamenti tra due auto, allo scopo di aggirare eventuali posti di blocco. Uno stratagemma che non è servito ai tre per evitare le manette.

Gianni Micaletto

È mancata all'affetto dei suoi cari
Robin Howe
Cavaliere della Repubblica
Lo annunciano addolorati il marito, la figlia, il genero e le nipoti.
— Imperia, 13 settembre 1989.

La famiglie Iolanda Agnesi e Walter vivi si uniscono al dolore dei familiari.

-4

IL 18 SETTEMBRE A SANREMO
RIAPRE RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO

CON TUTTA LA MODA AUTUNNO-INVERNO '89-'90
VI ASPETTANO ARTICOLI DI GRAN PREGIO
A PREZZI OTTIMI

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
PELLE - PELLICCE - MONTONI
BIANCHERIA PER LA CASA

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
VIA ROMA 91
TEL. 50.90.74

SANREMO

I funerali oggi pomeriggio della coppia morta sull'aereo all'Avana

Chiavari, addio agli sposi

Un pellegrinaggio alla casa di Coreglia

COREGLIA LIGURE. La saletta è piccola, ma arredata con gusto. Due finestre inondano di luce il locale, che ha due ingressi, uno collegato alla cucina, l'altro al vestibolo. E' il salottino dei coniugi Giancarlo Grandi e Marina Peirano, nella loro casa di Coreglia Ligure, piccolo centro della Valfontanabuona a una dozzina di chilometri da Chiavari.

I due giovani, anni lui, 34 lei, settimana fa avrebbero dovuto rientrare dalla loro vacanza trascorsa a Cuba, per il quarto anniversario del loro matrimonio. E' forse proprio in questa stanza, in questi giorni, avrebbero ricevuto gli amici, mostrato le fotografie e i piccoli ricordi comprati durante le settimane trascorse nell'isola tropicale.

Invece, dall'altra sera, nel lindo salottino di casa Grandi sono esposte due bare di mogano, chiuse lamine di E' tutto quanto resta di Giancarlo e Marina, morti insieme altri 110 italiani nello schianto e poi nel rogo dell'«Ilyushin» cubano schiantatosi all'aeroporto dell'Avana. Le due bare giunte a Coreglia martedì sera, provenienti dall'aeroporto Milano Malpensa, su due autofunebri.

I funerali si svolgeranno quest'oggi, alle 16, nella chiesa di San Giuseppe dei Piani di Ri, a Chiavari. Poi i due feretri torneranno a Cunevale di Coreglia, dove saranno tumulati nella tomba di famiglia.

I familiari gli amici più stretti sono rimasti fino a notte alta, martedì, a vegliare i due feretri, sistemati su piedistalli a loro volta appoggiati sui tappeti preferiti dai due coniugi, che li avevano acquistati durante un recente viaggio in Turchia. E per tutta la giornata di ieri la casa di Coreglia è stata la meta di un pellegrinaggio e parenti.

La za, inondata di luce, appare ben diversa dalle camere ardenti tradizionali, tetre, illuminate dalla fioca luce delle candele. «Ieri sera le bare sono arrivate tardi, le persiane sono rimaste aperte», quasi si scusa Mario Peirano, papà di Marina e suocero Giancarlo, mentre con un gesso cerca di cancellare i graffi provocati ai feretri durante il trasporto. Tutta la scena ha un qualcosa di irreale e al tempo stesso di familiare, di intimo.

Ormai né Mario Peirano, né sua moglie, né gli altri parenti hanno più lacrime da spendere. che conta per loro è che Marina e Giancarlo siano tornati a casa. «Altri stati meno fortunati di noi», spiega Guido Ragazzoni, marito di Rita Peirano, la sorella di Marina.

Giancarlo Grandi è stato tra i primi ad riconosciuto, grazie ad un certificato di assicurazione della moto; per Marina Peirano si è ricorsi alla fede nuziale e ad altri due anelli, che i familiari hanno subito riconosciuto. Continua Ragazzoni: «Quando siamo partiti da Milano c'erano ancora tantissime bare senza un nome: per molte altre famiglie purtroppo lo strazio continua».

Marco Raffa

La madre Marina Peirano davanti ai feretri della figlia e del genero.

Manca ancora Silvia

Permangono incertezze sulla data del rientro delle salme dei savonesi coinvolti nella sciagura aerea di Cuba. Sono stati già riconosciuti i corpi Luigi Perasso, della moglie, Liviana Ravera, di Iliana Barbero e del marito Giovanni Ravera, tutti Savona e dell'arbiscolese Giorgio Benvenuto. Per momento, non è identificata la salma di Silvia Perasso, di 12 anni. Intanto le operazioni riconoscimento, proseguono. Nell'hangar della Malpensa allestito a camera ardente, l'équipe medica professor Antonio Fornari è ancora impegnata negli accertamenti medico-legali. I parenti che sono rimasti a Savona attendono notizie sull'arrivo delle salme. Dice Pio Giacomo Pesce, cugino Ravera e titolare di un negozio di commestibili in via Montegrappa: «Ieri abbiamo saputo avevano riconosciuto Lilly. Ma finchè non avranno identificato anche Silvia, non li riporteranno a

Genova, accolto il ricorso contro l'ordine di demolizione firmato dal Comune

Il pretore difende la casa dei cani

Le ruspe avrebbero dovuto abbattere alcune vecchie baracche abusive in via Mogadiscio
Una signora vi ha accolto 150 animali abbandonati, provocando le proteste dei vicini

GENOVA. Non saranno abbattute le casupole via Mogadiscio, come aveva ordinato il Comune. Lo ha deciso il pretore Vallarino, la cui sentenza, emessa ieri, salva da morte prossoché sicura 150 cani ospitati in un recinto, malamente protetto da lamiere, proprio in questa degradata, presso la chiesa di Montesignano.

fosse stato confermato l'ordine di demolizione, vi sarebbe una protesta clamorosa: tutti i cani senza collare sarebbero stati portati davanti al Comune. Fortunatamente non n'è stato bisogno.

Tutto cominciato l'11 luglio scorso, quando l'assessorato all'Edilizia privata ha intimato la demolizione delle baracche costruite abusivamente in quell'area, e quindi lo sfratto dei cani. Il terreno appartiene Tommaso Chiarella. Questi ne ha dato in concessione una parte ad un ottantenne, Pasquale Varabino, che ha consentito ad una signora, Franca Dardanelli, di ospitare decina cani. Diventati poi 150.

«Perché — spiega l'amica dei cani — non appena si è saputo che esisteva un ricovero, sia pure abusivo, molti hanno segnalato casi di cani abbandonati che noi abbiamo accolto». L'ingiunzione a demolire le baracche ha sollevato un'ondata di proteste, anche se per certa parte ipocrite. «La gente — dice la signora Dardanelli — si commuove facilmente per gli animali abbandonati. Ma quando dice prenderne uno, lo vuole bello, possibilmente di razza».

è proprio così. In luglio, quando il Comune decretò la demolizione delle casupole, diverse famiglie si offrirono di prendere i cani che sarebbero stati sfrattati.

«Se l'ordine di demolizione fosse stato confermato — interviene Rodolfo Fucile, presidente della Lega del cane — sarebbe stato grave per due motivi. Il primo: per molti animali la morte certa, perché in Liguria, a differenza di altre regioni, consentita l'eliminazione. Il secondo: alcuni cani fossero stati lasciati liberi avrebbero rappresentato un pericolo, perché quasi tutti ammalati».

Il Comune è intervenuto in seguito a denunce di abitanti della zona, infastiditi dai latrati e preoccupati che qualche bambino morsicato.

Della difesa della signora Franca Dardanelli (e di alcune amiche che l'aiutano) si sono fatti carico due avvocati evidentemente amanti degli animali, Carlo Javicoli e Ferruccio Barnaba, che hanno ricorso contro il provvedimento del Comune.

Il pretore Vallarino si è schierato dalla parte dei cani, affermando fra l'altro, in sentenza, che «non è possibile, almeno in tempi brevi, una diversa collocazione degli animali», e ordinando però a chi si occupa del canile di ottemperare alle norme igienico-sanitarie. Non ci saranno «esecuzioni». Nell'attesa, è probabile che alcuni cani, le richieste fanno sperare, trovino un padrone.

I problemi legati «miglior amico dell'uomo» al randagismo sono da tempo al di iniziativa amministrative. A Imperia, ad esempio, qualche mese fa il sindaco aveva emesso un'ordinanza per ostacolare la cattiva abitudine molte persone di accompagnare i cani nelle via del centro, spesso sporcate dagli escrementi. Si colgono anche segnali positivi: quest'estate a Genova, dopo gli appelli delle associazioni di tutela degli animali, sono diminuiti i casi di cani abbandonati.

Guido Coppini

Delio Meoli annuncia le dimissioni

Il psi ligure senza segretario

GENOVA. Il senatore Delio Meoli ha deciso lasciare la segreteria regionale del psi ligure. Lo ha annunciato lunedì sera nel corso di riunione di segreteria e la notizia ha gettato nello scompiglio la dirigenza socialista. Meoli, che era stato riconfermato alla guida partito al termine del congresso regionale di primavera, ha deciso di lasciare a causa degli impegni di Governo. «All'epoca della mia rielezione segretario regionale — spiegato Meoli — non era prevista la mia riconferma nel governo come sottosegretario alla Difesa. In questa situazione, il mio timore è di non poter dedicare partito il tempo sufficiente anche in vista delle prossime elezioni amministrative».

Prima di diventare esecutive, le dimissioni Meoli dovranno sottoposte al direttivo regionale socialista in programma alla fine di settembre, ma la guerra per la successione all'interno partito s'è già aperta. Torna in campo probabilmente la candidatura di Michele Fossa, che già al congresso era stata presentata come alternativa a Meoli. Oltre alla nomina nuovo segretario, psi ligure ha di fronte a sé importanti scadenze, tra cui il rimpasto della giunta regionale se Magnani sarà effettivamente nominato presidente del Consiglio autonomo del porto; e la composizione della lista per le elezioni amministrative. Con le dimissioni di Meoli le carte potrebbero essere rimescolate: prima delle decisione uno degli scenari possibili vedeva Mauro Sanguineti candidato alla poltrona sindaco Genova, e Tonino Bettanini destinatario di un incarico di maggiore responsabilità all'interno partito. Ma l'uscita del senatore ora rimette tutto in discussione. **[d. g.]**

IMPERIA
Continua la strage delfini

Non ha fine la strage dei delfini. Un altro esemplare morto è stato avvistato ieri tra gli scogli, nella zona di mare sottostante l'ospedale Costarainera, anch'esso con la coda tranciata, vittima delle reti pelagiche. Oggi potrà recuperato e quindi esaminato dagli esperti di Milano che potrebbero confermare quello che già si suppone: ad uccidere ancora una volta sono le spadare.

IMPERIA
Perizia medica per Gigliola

E' durata un'ora la perizia medica Gigliola Guerinoni che è stata eseguita ieri pomeriggio nel carcere Imperia dai due professori Giacomo Canepa e Andrea Lomi dell'Istituto di medicina legale di Genova. I difensori della gallerista, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, intendono inoltrare alla Corte d'appello un'istanza di scarcerazione: «Gigliola Guerinoni è in gravi condizioni di salute e in grado di vita carcere».

Un incendio

Un incendio è divampato primo pomeriggio ieri nell'asilo infantile «Guastavino» in via Carattini 24 a Varazze. Le fiamme hanno danneggiato il camino dello stabile. A causare il rogo sarebbe l'intasamento della canna fumaria. Al momento dell'incendio c'erano solo alcuni muratori.

Il rione Purtellu regata

Il rione Purtellu ha vinto a tutti gli effetti la regata storica di Noli edizione '89. La commissione tecnica della gara ha infatti deciso di ritenere valido il risultato di domenica, dopo che in un primo momento era stato decisa ripetizione.

CERIALE
Cinque feriti parco acquatico

Cinque persone sono rimaste ferite ieri pomeriggio nel parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. Un trenino si è rovesciato ed ha scaraventato cinque persone che stavano facendo il giro del parco. Tutti sono rimasti feriti. Il più grave è un bambino, Sergio Riva, 10 anni, che ha riportato fratture alle gambe.

Due donne intossicate funghi?

Due donne state ricoverate ieri pomeriggio al San Paolo per una sospetta intossicazione alimentare. di Elena Marcelli, anni, e di Lina De Matteis, di 74, entrambe abitanti a Dego. Le due donne, che hanno raccontato di aver mangiato funghi regalati loro da vicina casa, sono osservazione.

Il Comune vuole rilanciare il turismo

Congressi a Sanremo nuovi finanziamenti

SANREMO. «L'idea di cercare nuovi canali turistici e studiare meccanismi più appropriati me l'ha data da crociera inglese Cumberra. A ferragosto ha gettato l'ancora davanti al porto e sono scesi più di mille turisti.

Per quasi giornata intera hanno invaso Sanremo. Hanno fotografato ogni angolo della città, hanno visitato chiese, musei, hanno fatto shopping. Il colmo è che sotto il profilo turistico nessuno sapeva dell'arrivo della Camberra. Molti negozi erano chiusi e quindi parecchi operatori hanno perso l'occasione per fare incassi extra».

A parlare è l'assessore Ninetto Sindoni. Il settembre prossimo, nel corso del primo Consiglio comunale dopo le elezioni di maggio, dovrebbe essere eletto assessore al Turismo.

Nel Pippione-quater andrà a Villa Zirio a sedersi sulla poltrona attualmente retta dall'assessore uscente Pino Fassola. Logico che cominci ad interessarsi, con occhi diversi, a «Sanremo città vacanze».

Tra le prime pratiche che dovrà affrontare ci quella dei «fondi congressuali e turistici». Una fetta circa 600 milioni di lire. Sino ad oggi questi contributi venivano dati all'Azienda autonoma di soggiorno che provvedeva poi a distribuirli nei vari settori e agli organismi turistici.

I tre capitoli principali sono: congressi (contributo di circa 330 milioni), gratuità (220 milioni), promozioni turistiche all'estero (50 milioni).

giunta municipale ha affrontato il problema ed ha dato parere «affinché nel corso della futura amministrazione comunale i fondi, anche in vista della prossima trasformazione dell'Azienda di soggiorno in Apt, siano gestiti e distribuiti con il controllo diretto dell'assessorato al Turismo».

Tra i beneficiati del «pacchetto» dei 600 milioni c'è «Sanremo Congressi», organismo valido ed attivo che raggruppa albergatori ed operatori turistici delle città come gli Hotel Royal, Astoria, Des Etrangers, Eden, Paradiso, Nyala, Lolli Garisenda, Bobby Motel, l'Associazione commercianti e l'azienda Vacchino.

La giunta municipale ha anche deciso che il Comune diventi presto socio di «Sanremo Congressi». Ha detto il sindaco Leo Pippione: «L'idea era nata già nel 1987 all'allora assessore al Turismo Cassini. Purtroppo per due anni è rimasta nel cassetto. Oggi è ferma intenzione riprenderla e renderla operante, in modo rilanciare l'immagine della città».

Conclude: «C'è infatti gran bisogno di idee turistiche nuove, di una migliore organizzazione e programmazione tra le varie fonti che producono turismo a Sanremo. Villa Zirio e Comune, senza nulla togliere alla futura Apt, casinò e a qualsiasi altro ente pubblico privato operante sul territorio, devono fare da guida. Ci deve essere un coordinamento preciso, basta improvvisazione e dilettantismo».

Roberto Basso

COMUNE DI SAVONA

IL SINDACO

ordine all'applicazione della per smaltimento dei rifiuti solidi urbani comunica quanto segue:

— in applicazione dell'articolo 6 comma 6 bis della Legge 24 aprile 1989 n. 144 i contribuenti che, entro il settembre 1989, presentano per l'anno in per quali antecedenti per i quali non sia ancora decorso il termine di decadenza dell'azione di accertamento, la denuncia agli effetti della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ovvero integrano la denuncia già presentata, non incorrono nelle sanzioni per omessa denuncia o infedele denuncia limitatamente alla base imponibile integrata;

— con Deliberazione di Giunta municipale n. 1099 del 31 luglio 1989 sono state modificate le esenzioni, riduzioni e agevolazioni speciali applicabili ai contribuenti della Tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani; in particolare è stata introdotta l'esenzione dal pagamento della tassa per le scuole pubbliche dell'obbligo e di istruzione secondaria di 2° grado per le quali il Comune sia tenuto a fornire i locali e a sostenere le spese di funzionamento; è stata disciplinata l'esenzione a favore del nucleo familiare sulla base della posizione reddituale e in caso di indigenza, mentre sono state introdotte agevolazioni per i locali delle scuole materne private e di istituti di istruzione privata in relazione all'uso effettuato non produttivo di reddito.

I contribuenti che siano in possesso dei requisiti dal Regolamento comunale potranno inoltrare domanda al Sindaco entro il prossimo settembre per poter usufruire delle esenzioni e agevolazioni previste.

Al del 5° comma dell'articolo 8 della Legge 24 aprile 1989 n. 144, sono assoggettate alla tassa anche le coloniche e le case sparse situate al di fuori del

I contribuenti dovranno presentare formale denuncia entro il settembre 1989.

L'Ufficio Tributi del Comune di Savona C.so Italia 19 telefono 019/37306 - 37307 è a disposizione per delucidazioni e fornitura dei modelli necessari per gli adempimenti doverosi.

I contribuenti potranno rivolgersi altresì agli Uffici delle 5 Circoscrizioni Comunali ed al Servizio Sicurezza Sociale del Comune - Via De Amicis.

Savona, 8 settembre 1989

IL SINDACO
(Bruno Marengo)

COMUNE DI LOANO

Oggetto: Variante al Piano Regolatore Generale relative alla zona alberghiera C 8 ed all'art. 3 delle norme tecniche di attuazione.

IL SINDACO

Premesso:
che Decreto 19 gennaio 1989, n. 37 — prot. 117051 — del Presidente della Giunta Regionale è stata approvata la variante al vigente Piano regolatore generale relativa alla zona alberghiera C 8 ed all'art. 3 delle norme tecniche di attuazione;
che il Consiglio Comunale accettava tutte le predette prescrizioni con propria deliberazione 29 giugno 1989, n. 242, esecutiva a norma di legge;
che l'Amministrazione Regionale ha disposto per la pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
che occorre, ora, provvedere ai sensi dell'art. 10, 6° comma della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, al deposito presso questa Segreteria Comunale della variante in oggetto, unitamente ad una copia del decreto n. 37, 19 gennaio 1989 e delle deliberazioni consiliari n. 8 del 21 febbraio 1986 e N. 242 del 29 giugno 1989;
Tutto ciò premesso.
R
che la variante al Piano Regolatore Generale relativa alla zona alberghiera C 8 ed all'art. 3 delle norme tecniche di attuazione, unitamente al decreto 19 gennaio 1989, n. 37, del Presidente della Giunta Regionale e alle deliberazioni consiliari 21 febbraio 1986, n. 8 e 29 giugno 1989, n. 242, trovasi dal giorno 6 sett. 1989 in deposito nella Segreteria di questo Comune a libera visione del pubblico nelle ore d'ufficio.
Il deposito durerà per tutto il periodo di validità dello strumento urbanistico.
Loano, li 6 sett. 1989.

IL SINDACO
avv. Mario Rembado

FINANZIA
.00
DIPENDENTI-PENSIONATI
COMMERCIANTI
- Firma singola
IPOTECA SU AUTO
anche reddito docum.
tassi rimborso
DONNE ANCHE CASALINGHE
SERIETÀ
IMPERIA Piazza Cavi,24
tel.0183/290223-290316

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Appuntamenti stasera in Costa Azzurra e Riviera

Il «ciclone» Benigni alla Festa di Genova

Ecco la guida agli appuntamenti in programma questa sera in Costa Azzurra e nelle due Riviere di Ponente e Levante.

Nizza. Prosegue il torneo internazionale di tennis riservato alle classi junior in [illegible] sui campi del tennis club des Combes; congresso europeo di cardiologia (palazzo delle Arti e del Turismo).

Sanremo. Per il ciclo «Sanremo Blues», al Teatro Ariston (alle 21,30). Spigono sul palcoscenico Roberto Testini, John Jackson, Route '66, Fabio Treves, Sedatrius Brown, Rockin Dopsie. Presenta Nino Frassica. Al Salone delle Feste del Casinò grande mostra delle opere di Walter Coggio; sui campi del Tennis Sanremo sono in corso di svolgimento i campionati italiano categoria C maschile.

Imperia. Riapertura del locale «Quartiere Latino», in via Littardi: serata con [illegible]ica, giochi e cotillons (alle 22,30)

Diano Marina. Quinta mostra filatelica tematica nei locali di Palazzo del Parco, sede anche dell'Azienda di soggiorno, dalle 16 alle 22.

Alassio. Partono oggi le operazioni di stazza per i 60 scafi che prenderanno parte domenica 17 alla gara [illegible] campionato mondiale della classe «Flyng Dutchman». La prova prenderà il via alle 9 nello specchio d'acqua antistante [illegible] «Baia del sole».

Loano. Presso [illegible] Palasport alle 21, incontro di serie «A» maschile [illegible] volley. L'incontro si disputerà fra le squadre del «VBC Alpitour Cuneo» e dell'«AS Savio Agrigento». Sempre a Loano, è visitabile fino al 24 settembre «Occarium», la mostra itinerante [illegible] animali acquatici vivi. La mostra è in allestimento presso «Palazzo Kursaal», lungo la passeggiata a mare. L'orario per il pubblico è tutti i giorni dalle 17 alle 23.

Toirano. Sono visitabili le famose grotte, una delle maggiori attrattive della Riviera di Ponente. L'itinerario turistico comprende la visita alla grotta della «Basura» e alle grotte di «Santa Lucia». L'orario per il pubblico è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il costo [illegible] biglietto è di lire 8000.

Pietra Ligure. Ultimo spettacolo per il «Grande Circo di Francia» in piazza Aldo Moro. Splendidi numeri ed attrazioni internazionali. Inizio dello spettacolo alle 21.15. Sempre a Pietra Ligure, prende il via al campo sportivo il «Festival dell'Unità».

Finale Ligure. E' visitabile tutti i giorni in piazzetta Doria, nel centro storico, l'esposizione di oltre 100 opere di artisti locali del gruppo «Gli Spegassi». Prosegue nel chiostro di S. Caterina a Finalborgo la grande mostra antologica del pittore albissolese Adriano Bocca.

Calizzano. Grande fiera in piazza Vittorio Veneto.

Genova. Show di Roberto Benigni, questa sera (ore 21,30) alla festa nazionale dell'Unità. Il comico toscano si esibirà all'arena spettacoli. All'«Isola delle chiatte», [illegible] Teatro dell'Archivolto [illegible] Genova presenta (ore 21) lo spettacolo «Angeli e soli (Siam venuti su dal niente...)», un omaggio a Italo Calvino con gli attori Ugo Dighero, Carla Signoris, Mauro Pirovano, Maurizio Crozza, Marcello Cesena, Gabriella Picciau, Giorgio Scaramuzzino. Regia di Giorgio Gallione. Al Museo di Sant'Agostino, (ore 21) stagione concertistica di Vivi Centro Storico, [illegible] di giovani concertisti diretti dal maestro Franco Russo.

S. Margherita. Duplice appuntamento questa sera a Santa Margherita. A Villa Durazzo, alle 21,30, per la Stagione dei Concerti 1989, si terrà un recital della pianista Nicoletta Alghisi. Al cinema-teatro Centrale di piazza Giusti, invece, saranno di scena alle 21 i danzatori e i musicisti jugoslavi del gruppo folkloristico «Radicevich» di Belgrado. La serata, ad ingresso libero, è stata promossa dalla Provincia [illegible] Genova e dal Comune di Santa Margherita nel quadro del Festival Internazionale (ed itinerante) del Folclore. Il gruppo «Radicevich», che [illegible] rientrando in Jugoslavia dopo una tournée in Spagna, Francia e Svizzera, proporrà il ricco repertorio di musiche, canti e danze popolari e tradizionali, in costume, della Repubbliche slave. Questa sera avrebbe dovuto svolgersi a Santa, in piazza Caprera, anche un concerto della Filarmonica «Cristoforo Colombo». Vista [illegible] concomitanza [illegible] gli altri due appuntamenti, [illegible] è deciso di spostarlo, [illegible] domani sera.

Portofino. Al Teatrino di Portofino, alle 21.30, concerto per pianoforte a quattro mani del duo Ester Alessandrini-Cesarina Compagnoni.

Moneglia. Stasera alle 22.30, spettacolo pirotecnico per i festeggiamenti di S. Croce, che [illegible] svolgeranno nell'omonimo oratorio adiacente al chiostro di S. Giorgio.

UN SUCCESSO

A Loano musica doc

«Il successo di pubblico dell'edizione di quest'anno, in coincidenza con il decennale, ha definitivamente consacrato la [illegible] rassegna ai massimi livelli. Qualche anno fa non avevamo sbagliato a lanciarci in questa che secondo qualcuno [illegible] un'impresa ardua». Pier Luigi Pesce, vice sindaco di Loano giudica in questo modo l'edizione [illegible] del «Settembre musicale loanese» che ha visto esibirsi al chiostro di S. Agostino nelle scorse settimane, musicisti come Severino Gazzelloni o orchestre come «Ensemble», composta da [illegible] solisti dell'orchestra sinfonica della Rai [illegible] Torino o il [illegible] e orchestra «Nuova Armonia». Dice Augusto Rolando, direttore della civica biblioteca, che ha organizzato la rassegna con il Comune [illegible] l'Istituto bancario S. Paolo di Torino: «Il minimo di affluenza [illegible] pubblico dei decennals sono stati i massimi dello scorso anno. La prima sera c'è anche chi non è riuscito ad entrare».

S[illegible] Gazzelloni, applausi a Loano

Formata la giuria, il gala sarà ripreso da Rai1

A Sanremo-cinema i premi d'autore

SANREMO. Un libro come possibile copione cinematografico. Sanremo premierà il più originale [illegible] un «Casinò d'oro». Sarà un'appendice interessante, [illegible] da due padrini illustri come gli scrittori Giorgio Saviane [illegible] Manlio Cancogni, del «Premio Sanremo-Casinò d'oro 1989» che, giunto alla sua terza edizione, tenta un vero [illegible] proprio salto di qualità per uscire dal gruppo affollatissimo di premi e festival cinematografici per [illegible] di entrare nel ristretto club dei riconoscimenti che contano.

L'edizione 1989 è stata pre[illegible] in questi giorni. Durerà tre giorni, dal 12 al 14 ottobre; si svolgerà al casinò municipale, ente patron della manifestazione. Tre i «casinò d'oro» in palio: quello destinato al miglior film di cultura già apparso sugli schermi; quello per il miglior film di cultura inedito; quello per il regista dell'anno.

Top-secret, per ora, i titoli in gara, anche se le «nomination» ci sono già. A scegliere i vincitori sarà una giuria composta dai critici Carlo Dansi, Morando Morandini, Maurizio Porro e Gabriele Porro, dagli scrittori Giorgio Saviane e Manlio Cancogni e dall'attrice svedese Ingrid Thulin.

La scelta è mirata sui film di cultura. «Un cinema originale e creativo con autori alla continua ricerca di nuovi temi [illegible] linguaggi», sottolinea Laura Bianchi che cura l'organizzazione della rassegna. Ma non verrà chiusa la porta [illegible] film d'evasione. «Perché possono far cultura anche le pièce comica, la back movie [illegible] il film d'azione», sottolineano gli organizzatori.

Dopo la prima edizione sperimentale [illegible] 1987 in cui fu premiato, fuori concorso, «Mississippi Blues» del francese Bertrand Tavernier, nel [illegible] il premio, questa volta con tanto di giuria di selezione, era andato a «Giochi nell'acqua» di Peter Greenaway per il film già edito, a «On the black hill» di Andrew Grieve per quello inedito e, per il regista dell'anno, alla francese [illegible] Agnès Varda per il dittico «Kung Fu Master!» e «Jane B.», quest'ultimo con Jane Birkin in veste [illegible] protagonista: e proprio Jane Birkin, presente a Sanremo, era stata [illegible] star indiscussa della rassegna.

Anche nel prossimo ottobre l'assegnazione dei premi sarà accompagnata da «Special events», un ciclo di anteprime cinematografiche in sintonia con lo spirito della manifestazione e dalla nuova sezione dedicata [illegible] «Libri [illegible] racconti sullo schermo».

Alla manifestazione sarà presente RaiUno che realizzerà uno speciale sul gala di premiazione cui parteciperanno il regista, gli attori [illegible] lo scrittore premiati.

Bruno Monticone

Dalla Svezia in giuria. L'attrice Ingrid Thulin al premio di Sanremo.

STASERA IN [illegible]

Telecity
[illegible]
11,10 **Siderstreet**, telefilm
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **I giorni [illegible] Bryan**, [illegible] film
14,50 **Adolescenza inquieta**, novela
15,30 **Sidestreet**, telefilm
16,50 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
17,50 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
18,25 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Tele Star
14,45 **Spy Force**, telefilm
15,45 **Telefilm**
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Telefilm**
19,30 **Novela**
20 — **Telefilm**
20,30 **Gli ultimi sei minuti**, film (1972) regia M. Tuchner con B. Newman, S. Kendall *Avventura*.
22,15 **U-Boat 55 - Il [illegible] degli abissi**, film
— **Non stop**

Sanremo Tv
14 — **Novela**
14,30 **Film**
15,30 **V[illegible]**
16 — **Film**
[illegible] — **Dottori con le ali**
19 — **Sanremo politica**
19,30 **Fiore selvaggio**
20,30 **Gli [illegible] sei minuti**, film (1972)
22,30 **Teledomani**
23 — **Sanremo politica**
24 — **Telefilm**
— **Non stop**

Primocanale
11,15 **Redazionale**
13 — **Pensione**, cartoni
14,30 **Portobello Road**
17,30 **Vendita**
18 — **Cuori nella tempesta**
19 — **Telefilm**
19,30 **Speciale diretta festival**
20,30 **Film**
22,30 **Speciale diretta festival**
23,30 **Controsalotto**

Telearcobaleno
10 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Billy Hillbillies**
12,30 **Flying Kiwi**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Tatori**, film
15,30 **Cartone animato**
16 — **Nozze d'odio**
17 — **Rosa selvaggia**
17,50 **Venti ribelli**
18,20 **La mia vita per te**
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Venti ribelli**
20,18 **Rosa selvaggia**

Suzy Kendall nel film [illegible] 20,30 su Telestar

20,50 **Nozze d'odio**
21,30 **La mia vita per te**
22,15 **Billy Hillbillies**
22,45 **Flying Kiwi**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,35 **Colpo grosso a Manila**, film
0,30 **Telefilm**

Canale 7
13 — **Novela**
14 — **Barriere**, telefilm
14,30 **La guerra di Tom [illegible]**, telefilm
16 — **Fai un affare con [illegible] nale 7**
17 — **Un uomo due donne**
18 — **The Beverly [illegible] lles**, telefilm
19,30 **Barriere**, telefilm
20,30 **Il marsigliese: storia del re dello scasso**, film (1962)
22,30 **Telefilm**

Reteazzurra
9 — **Faccio da me**, (replica)
[illegible] — **Proposte arredamento**
11 — **Shaker**, quotidiano [illegible] mattino a cura di Franca Fedrikonian, (replica)
13 — **Baracco Valenza**, promozionale di prezioi (diretta)
15,30 **Faccio da me**
16,30 **Proposte arredamento**
17,30 **Euronord**, proposte immobiliari
19,30 **Motori non stop**
20 — **Pv Club**, promozione vacanze
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblirose**
22,45 **I mille volti di Factus**, diretto
23,15 **Pubblirose**
23,30 **S à M Valenza**, promozionale di preziosi
1,30 **Immobiliare Est**

Telecittà
9,50 [illegible] **gi alla [illegible] nazionale de [illegible]**
10 — **Telefestival**, in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
10,50 **Teleshopping**
12,20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa
12,55 **Liguria Flash**, [illegible] nale regionale
13 — **Oggi alla Festa de l'Unità**
13,50 **Liguria Flash**
14,50 **Liguria Flash**
15,50 **Liguria Flash**
16,50 **Liguria Flash**
17,50 **Liguria Flash**
18 — **Diretta festival. Lo stato, i cittadini, i poteri**, in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
19,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano [illegible] le
19,45 **Discutiamone con...**, filo diretto con una personalità ospite della Festa nazion. Unità
20,20 **Oggi alla [illegible] nazionale de l'Unità**
20,30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
21 — **Tribuna stampa**, rotocalco sportivo con ospiti, commenti, e interviste
22,30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
23 — [illegible]
23,10 **Telefestival**, servizi sulle principali manifestazioni alla Festa nazionale de l'Unità
24 — **Tele Città-non stop**, non stop notturno di informazione e spettacolo

Teletris
9,30 **Rubrica di Astrologia**
11 — **Documentario**
12 — **Videoclips**, programma musicale
13 — **Cartoni animati**
14 — **Dibattito**
14,30 **Cartoni animati**
16 — **Videomusic**
18 — **Rubrica di cartomanzia**
20,30 **Incontro politico amministrativo**, rubrica
22 — **Non stop music**

Tele Jolly
8 — **Polvere di stelle**
12,30 **Auto della settimana**, rubrica
13,30 **Polvere di stelle**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Le superproposte di Tele Jolly**
[illegible] [illegible] **spia dell'imperatore**, sceneggiato
22 — **Auto della settimana**, rubrica
23,30 **Stogita la margherita**. In [illegible] giochi e quiz
2 — **Non stop**

Uno
10,30 **Redazionali**
13,15 **Telefilm**
14 — [illegible]
15,15 **Film**
16,30 **Film**
18,15 **Redazionali**
19,30 **Progetto**
20,00 **La pagina della erba**, rubrica
20,30 **Film**
[illegible] **Film**

Tele Tril
13 — **Telefilm**
14 — **Per l'estate**
14,15 **L'occasione d'oro**
17,25 **Cuori nella tempesta**, novela
18,05 **Malù**, sceneggiato
19,30 **Pagina savonese**
20,30 **Barnaby Jones**
21,30 **Monthy Nash**, telefilm
22,10 **La bala di Ritter**
23,20 **Pagina [illegible]**
23,40 **La regina d'Africa**, film (1952)

Teleuropa
13,30 **Una donna a Venezia**, [illegible] ato
15 — **La schiava Isaura**
16 — **Hanna & Barbera**
17,30 **George**, telefilm
18 — **Señorita Andrea**, novela
20 — **Anna Kullscioff**, sceneggiato
20,30 [illegible], sceneggiato
22,25 **Sport mare**
23,35 **Il delitto Dupré**, film (1983)

Teleliguria
8 — **Junior TV**
11 — **Rubrica per la casa**
12 — **Trentatré**, settimanale di medicina
12,30 **Rubrica**
13 — **Telefilm**
14 — **Junior TV**
16 — **Rubrica**
16,30 [illegible]
19 — **Attualità**
[illegible] — **Specireman**, telefilm
21 — [illegible]
22,30 **Documentario**
23 — **Film**

Telegenova
7 — **Junior tv**
11 — **Redazionale**
13 — **Notiziario**
14 — **Junior Tv**
16 — [illegible]
19 — **Speciale Teatro**
19,30 **Speciale TG**
20,30 **Buio nella valle**, sceneggiato
22,30 **Speciale motori**
23 — **Redazionale**

Pensa alla Salute

A 1.110 [illegible], ai piedi del Monte Mindino raggiungibile con i moderni impianti di risalito o tra le curiosità botaniche delle Alpi lungo le verdi passeggiate, ideate per tutta la famiglia. Praticando lo sport con l'ausilio e l'assistenza di un attrezzato centro medico, degustando una genuina cucina concepita per tutti i gusti.

Alleggiati in un'accogliente struttura alberghiera oppure in moderni residences forniti di una economica soluzione di servizi alberghieri. A 21 km. dall'autostrada Torino-Savona casello di Ceva, a circa 1 ora dall'aeroporto di Genova è il più grande Centro Turistico delle Alpi Marittime. Sede dei campionati assoluti di sci alpino nel 1983, dispone di 13 piste per oltre 40 km. di percorso, campi da tennis, da pallavolo, calcio, bocce, percorsi verdi, piste ciclabili.

Vieni in Vacanza

St. Grée

[illegible]

[illegible]. Per [illegible] e prenotazioni: [illegible]

dal 1977
INFORMATICA
Novara
è:
RCS COMPUTERS

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

RCS è partner di:
Bull
AMSTRAD
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi, 24/b
Tel. (0321) 29248 - Fax 29585

Giovedì 14 Settembre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Vendemmia, si prevede una buona qualità ma il «calo» della quantità

Il vino novarese sarà ottimo

Sembra inevitabile un ritocco del prezzo

NOSTRO SERVIZIO

Ottima qualità, certamente superiore alla media. Così si presenta l'uva delle colline novaresi nell'immediata vigilia della vendemmia. Ma c'è il risvolto della medaglia: la quantità è inferiore rispetto alla media degli ultimi cinque anni. Il calo è valutabile attorno al 15-20 per cento, il che vuol dire — sotto il profilo economico — un introito sensibilmente inferiore per i viticoltori.

E' facile prevedere a questo punto un aumento del prezzo del vino quantificabile — stando agli addetti ai lavori — attorno al 7 per cento.

Responsabili della diminuzione del quantitativo d'uva sono state grandinate che hanno colpito, nel mese di giugno, i territori di Fara e di Briona, vale a dire due delle zone nelle quali la coltura della vite è a maggiore densità.

Quando i vigneti vennero investiti dal maltempo — si era nella fase più delicata della vite — gli addetti ai lavori tremarono. Sembrava il segno di un'annata «nera», ma poi le condizioni atmosferiche migliorarono, stabilizzandosi al «bello» e fugando ogni timore. Luglio e agosto hanno avuto un andamento molto regolare e il ciclo vegetativo della vite non ha subito intoppi svolgendosi nelle migliori condizioni di calore e umidità.

I risultati si vedono chiaramente: l'uva è ottima e promette buon vino. Anche se adesso c'è nuovamente apprensione ed è dovuta, neanche a dirlo, al tempo che pare volgere al brutto. «In questo momento — dice il direttore della cantina sociale di Fara Novarese, Gaspare Mensi — pioggia e nebbia avrebbero un effetto deleterio facendo marcire i grappoli».

La vendemmia era stata fissata per l'ultima decade di settembre. Non è escluso, tuttavia, un anticipo proprio per prevenire il possibile maltempo.

L'avvio, comunque, avverrà con la raccolta dell'uva bianca, la prima a raggiungere la maturazione. In provincia questa qualità è rappresentata principalmente dal «Greco di Novara» e si trova nella zona di Barengo.

Sarà poi la volta delle uve rosse Vespolina (che danno un vino sempre più gradito agli intenditori), Croatina, Barbera e Freisa, quindi le classiche Bonarda e Nebbiolo che forniranno la base per la nascita dei pregiati vini «doc» del Novarese, sempre fra i primi posti nelle preferenze dei buongustai. Anche se costeranno qualcosina in più.

Sanzo

Vendemmia. I primi grappoli confermano l'ottima qualità dell'uva novarese

IL PARERE TECNICO

«Uva scarsa ma buona»

Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enotecnici italiani (l'organizzazione nazionale che raggruppa l'80 per cento dei direttori delle cantine sociali e private), vede ovviamente la vendemmia come il punto di partenza per la produzione del vino. Le sue previsioni coincidono con quelle dei viticoltori: buona, con punte di ottimo, la qualità, modesta, invece, la quantità che si traduce nella diminuzione — in campo nazionale, visto che il «calo» è generalizzato dal Piemonte alla Sicilia — di circa due milioni di ettolitri di vino rispetto alla media degli ultimi anni. La vendemmia, pertanto, sarà «scarsa ma buona» secondo Martelli ed è una definizione che solo apparentemente può sembrare contraddittoria mentre invece dà l'esatto quadro della situazione. Una situazione all'«agro-dolce» perché la buona qualità ripaga del tutto il diminuito guadagno dei viticoltori.

Giuseppe Martelli

Dopo la tragedia di Santa Maria il dramma di tre orfani

Funerali delle due vittime ormai chiariti tutti i dubbi

SANTA MARIA MAGGIORE
NOSTRO SERVIZIO

Un furgone funebre è partito ieri nel primo pomeriggio dall'obitorio di Domodossola per Gagliato in provincia di Catanzaro. Riportava al paese la salma di Enzo Laratta. E' il sottufficiale della Polfer in servizio a Domodossola che dopo avere crivellato di colpi Donatella Barera, la quale da circa un anno aveva una relazione, si è suicidato con la stessa pistola in un'allucinante rapidissima sequenza.

Accompagnavano la bara nel triste viaggio di ritorno verso la Calabria i due fratelli poliziotto, Giovanni e Mimmo. Uno lavora in Svizzera, l'altro al paese di origine. Sarà probabilmente quest'ultimo, con gli anziani genitori, ad occuparsi delle due bambine di Enzo Laratta già orfane di madre, e alle quali qualcuno avrà pur dovuto dire come è morto il padre.

Raffaella di 11 anni e Maria Giovanna di 8 da un paio di settimane erano ospiti di un istituto per l'infanzia a Domodossola. «Trascorrevano qui qualche mese dell'anno — dicono i colleghi della Polfer — alternando i soggiorni tra Domodossola e Gagliato ospiti dei nonni, particolarmente affezionati alle bambine. Lo zio di Gagliato ci ha detto che vorrebbe adottare Raffaella e Maria Giovanna, dovrà sentire il giudice minorile».

Sono gli agenti della Ferroviaria che subito dopo il delitto si sono dati da fare in qualche modo per rintracciare i parenti e contattare don Mauro Botta, il parroco di Domodossola che si occupa dell'istituto dove stavano le figlie del sottufficiale che proprio nei giorni scorsi, assieme a un collega, aveva effettuato un importante sequestro di sigarette e contrabbando su un treno internazionale.

Oggi, altro triste corteo funebre. La salma di Donatella Barera, la giovane agente immobiliare di Santa Maria, viene accompagnata al cimitero di Druogno, il paese di origine dei Barera. La figlia della vittima, Serena 12 anni, che Donatella aveva avuto da un matrimonio sfortunato con un giovane della valle, subito dopo il delitto era stata portata una zia a Re. Ieri le hanno detto la verità. Serena starà coi nonni e gli zii.

I Barera sono una famiglia numerosa, con ragazzi giovani in casa. L'attenzione della famiglia oggi è anche ansiosamente rivolta a Paolo Barera, il papà della donna uccisa. Paolo è ancora sconvolto e sofferente, il medico lo assiste continuamente.

Le indagini della magistratura dovrebbero essere concluse. Il procuratore di Verbania dottor Lembo che era salito in valle per gli accertamenti nell'agenzia di via Matteotti a Santa Maria aveva lavorato tutto notte, lasciando l'ufficio nelle prime ore del mattino e disponendo per il trasporto dei cadaveri all'obitorio di Domodossola. E' stato sentito anche l'unico testimone Domingo Bonardi che lunedì sera ha sentito gli spari eppoi rinvenuto i corpi delle due vittime. C'è ritenere che il fascicolo giudiziario venga chiuso, per la morte del responsabile del delitto-suicidio.

Sulle modalità del delitto non sembrano esserci più dubbi. Il Laratta ha scaricato quasi tutti i colpi della sua pistola contro Donatella. Poi l'assassino ha rivolto verso di se l'ultimo o gli ultimi due colpi.

L'arma usata dal maresciallo è quella in dotazione alla polizia, una «Beretta 92 S calibro 9 parabellum».

Paolo Bologna

Domingo Bonardi, il vicino di casa primo ad accorrere dopo la tragedia. Sotto, la vittima Donatella Barera

VENTIQUATTR'ORE

Petizione per tornare nell'Usl di Arona

Oltre la metà della popolazione ha sottoscritto una petizione promossa da un apposito comitato nella quale si richiede un ritorno di Meina, e tutti gli altri comuni rivieraschi, nell'Usl di Arona. L'iniziativa ha preso le mosse dal fatto che la maggioranza dell'assemblea aveva bocciato una proposta di referendum in tale senso.

Incontro scientifico sull'ipertemia

«Ipertemia della prostata, nuove possibilità terapeutiche» è il tema del convegno che si terrà mercoledì alle 20,30 nella sala dell'albergo Italia. Relatore sarà il professore Salvatore Rocca Rossetti direttore della clinica urologica dell'Università di Torino.

Nel Cusio sono ricomparse le volpi

Sono tornate, e in gran numero, le volpi sul Mottarone. Un sopralluogo degli addetti del comparto caccia Cusio-Mottarone della Provincia ha individuato ben novantadue tane di volpe. Un altro indizio dell'aumento delle volpi è costituito dalle razzie sempre più numerose nei pollai dei paesi cusiani.

Inquinamento, analisi delle acque

Ancora scarichi inquinanti nel Lago d'Orta. Il Comitato Ambiente ha prelevato nel frattempo campioni d'acqua provenienti dalla cascata del torrente Qualba ed ha riscontrato valori anomali di rame, alluminio, nichel, zinco e cromo.

ARONA

Iciap, è caccia all'evasore

Si calcola che l'Iciap abbia procurato un introito di 700 milioni, 50 in meno di quanto previsto. Va considerato che le dichiarazioni pervenute entro il 31 luglio sono circa l'80 per cento del totale. Quanto prima, è stato detto, comincerà la «caccia» agli evasori.

Sorgerà ad Asuncion, in Paraguay, un museo intitolato a Guido Boggiani

Per ricordare l'etnologo novarese

La comunità italiana vince la concorrenza tedesca

NOVARA. Sarà intitolato all'etnologo novarese Guido Boggiani il Museo Etnografico del Paraguay. L'iniziativa che legherà Novara ad Asuncion, la capitale dello Stato sudamericano, è partita dalla comunità italiana in Paraguay, composta da parecchi novaresi che ad Asuncion ricoprono incarichi significativi nel settore dell'imprenditoria.

L'ingegnere novarese Franco Gallarini, in Paraguay da venticinque anni, è il progettista della diga più grande del mondo, l'invaso di Itaipù, che dai confini del Paraguay fornisce l'energia elettrica a tutto lo Stato brasiliano di San Paolo. E' proprio Gallarini a lanciare l'idea di dedicare a Boggiani il Museo Etnografico, bruciando la concorrenza della comunità tedesca che da tempo sta raccogliendo reperti della cultura e dell'archeologia india ed intendeva costituire un museo dedicato naturalmente ad un esploratore della Germania. «L'idea di dedicare il museo a Boggiani — dice l'architetto Luciano Gallarini, reduce da una visita al fratello in Paraguay — è nata perché ad Asuncion vive un giovane studioso italiano di etnologia, Mario Perasso, i cui nonni avevano conosciuto Boggiani all'epoca delle sue esplorazioni nel Chaco e nel Mato Grosso, lo avevano aiutato e ne avevano ricevuto in dono migliaia di reperti raccolti dall'esploratore nel corso delle sue ricerche. E' un patrimonio di circa sette-ottomila pezzi di eccezionale valore storico-culturale, che era giusto dedicare al grande etnologo novarese». Di Guido Boggiani, originario di Gmegna, sono state ritrovate da Mario Perasso parecchie lettere, appunti di viaggio, schizzi ed altro materiale autografo utilissimo per ricostruire qualche altro tassello della cultura india. Mentre il gruppo italiano stava pensando a come raccogliere fondi per il museo, la Paracuaria, la società tedesca che cura in Paraguay le ricerche sulla cultura india e sulle missioni gesuitiche del '600 e del '700, s'è fatta avanti per dare una collocazione adeguata anche ai reperti di Boggiani.

«La comunità italiana allora ha fondato un'apposita istituzione per la costruzione del museo e, grazie ad un lascito di diecimila dollari, ha acquistato a San Lorenzo, un cittadina alla periferia di Asuncion, un fabbricato in stile coloniale che, restaurato, potrà ospitare il museo».

In Paraguay è iniziata la catena di solidarietà che ha già portato alla raccolta di alcune migliaia di dollari: «L'iniziativa però, per essere portata a termine, ha bisogno della collaborazione di enti, amministrazioni e sponsor italiani — osserva Gallarini — perciò dal Paraguay è stato richiesto l'interessamento anche del Comune di Novara per un'eventuale partecipazione ad un'iniziativa di indubbio prestigio culturale. Il valore dei reperti è tale che il Museo di Arte di San Paolo del Brasile ne ha richiesti alcuni per una rassegna allestita proprio in queste settimane. L'aiuto economico del quale c'è bisogno è abbastanza modesto, perché in Paraguay i costi edilizi sono molto inferiori ai nostri, e perché il Museo che si intende realizzare è costituito da una casetta ad un solo piano, con la tipica architettura coloniale locale, molto semplice. Sarà necessario un piccolo impianto di condizionamento dell'aria per i reperti più delicati. L'iniziativa sta comunque riscuotendo grande interesse in Paraguay, dove anche il console italiano ha già promesso il suo appoggio».

Marcello Giordani

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
CROLLA G. PIETRO
P.ZZA MATTEOTTI N. 18
28024 GOZZANO (NO)

Polemiche [redacted] Verbania per il balzello imposto dal «Corso Fiorito»

Quella [redacted] pagamento

Il sindaco si giustifica: «I fiori costano»

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

C'era da aspettarselo: al «Corso Fiorito» di domenica c'era anche un carro che non portava petali [redacted] corolle, ma amare e pungenti polemiche. [redacted] addobbo di lamentele che si ripetono da diciannove anni. Da quando è nata questa simpatica manifestazione che vuol essere un saluto all'estate che finisce e un arrivederci ai turisti. Perché polemiche? Perché per assistere alla sfilata bisogna pagare [redacted] biglietto, che quest'anno è [redacted] di 5 mila lire. E altre quattro sono state sborsate la sera per assistere allo spettacolo pi[redacted]ecnico. Bisogna dire che il secondo «balzello» si poteva anche [redacted], ma bisognava avere la costanza di resistere sul Lungolago, nel recinto fatto di tran[redacted] e blocchi umani, dal primo pomeriggio fino a sera, quando si sono accesi i fuochi.

Giudicare [redacted] sia giusto [redacted] meno far pagare il biglietto per [redacted] manifestazione folcloristica che ha come spettatori gli indigeni [redacted] gli ospiti [redacted] un palcoscenico che è poi una strada della «capitale» Pallanza, [redacted] difficile. Però una cosa [redacted]rta: nessuno mette volentieri mano al portafoglio

Il «Corso Fiorito» è stato organizzato dal comitato per il Gemellaggio, un gruppo che deve essere molto indaffarato perché Verbania [redacted] gemellata «con quasi tutto il mondo», dice il sindaco, Francesco Imperiale. Sorridendo, preciso, spuntando i Paesi sulle dita: «Con la Spagna, [redacted] Francia, l'Inghilterra, la Germania, l'Austria [redacted] siamo anche in buonissimi rapporti con Locarno», la Svizzera, dunque. Se continua così, nel futuro di Verbania le bandiere dell'amicizia saranno più numerose che le «grazie ricevute» nella grotta di Lourdes.

Ingegnere, può spiegare perché fate pagare il biglietto d'ingresso per assistere alla sfilata dei carri?

Paziente [redacted] sempre, Francesco Imperiale alza gli occhi al cielo e comincia: «Perché [redacted] falliti i nostri tentativi per fare inserire questa manifestazione nel calendario regionale che [redacted] assicurerebbe [redacted] per [redacted] una certa somma [redacted] cui contare. Purtroppo questa [redacted] ci viene sempre d[redacted] a "pioggia", un po' oggi, niente domani, qualcosa ancora dopodomani. Naturalmente i fiori costano, [redacted] freschi, c'è anche un notevole rischio da parte [redacted] produttori perché [redacted] dovesse piovere, non è che si possano conservare come ogni tanto capita a Viareggio che li fanno uscire la domenica successiva...». Un problema di deperimento e di clima, dunque. Spie[redacted] il sindaco che l'addobbo [redacted] carri viene effettuato all'ultimo momento, [redacted] la notte [redacted] l'alba della sfilata app[redacted] perché [redacted] freschezza dei fiori possa reggere bene per [redacted] giornata».

Risulta che il Comune dia un contributo ai floricoltori, si par[redacted] di una decina di milioni: 6 per le aziende più grandi [redacted] 4 per quelle più modeste.

«Sinceramente le somme non la so, ma noi diamo un notevole aiuto finanziario. Ci occupiamo dell'organizzazione, della sfilata, delle attrezzature, del servizio d'ordine e tutto [redacted]

Una giustificazione, quella del sindaco, che [redacted] fa una piega. Però c'è un risvolto negativo [redacted] proprio perché si paga l'ingresso, la festa [redacted] riesce mai ad avere quel carattere popolare che meriterebbe. Il Comitato deve ancora fare [redacted] finale [redacted] quanto ha incassato domenica, tolte naturalmente le spese, [redacted] di sicuro ha matematica certezza di non averci guadagnato in simpatia. Tanto più [redacted] quest'anno Verbania ricorda il suo [redacted] secolo di vita come città [redacted] quale migliore [redacted]casione sarebbe stata se non quella di [redacted] partecipare al «Corso Fiorito» tutta la cittadinanza? La folla si sarebbe stretta in un multicolore, profumato e soprattutto gratuito abbrac[redacted].

Si dice che [redacted] siano molti i commercianti, gli albergatori, gli operatori turistici in genere che vogliano partecipare alle spese [redacted] corsi fioriti. E i motivi si spiegherebbero. Verbania [redacted] città tagliata [redacted] tre fette, come un salame: Intra, Pallanza [redacted] Suna. Il «Corso Fiorito» lo fanno [redacted] andare avanti e indietro [redacted] Lungolago di Pallanza per cui i negozianti [redacted] Intra e Suna [redacted] sentono esclusi dalla festa come esclusi si considerano quelli che hanno la vetrina nei vicoli interni di Pallanza.

Finite le polemiche? Niente affatto, c'è ancora una coda. E' [redacted] che domenica chi è approdato [redacted] Pallanza, magari dalla sponda lombarda, ha trovato sulla piazza dell'imbarcadero una specie [redacted] «cordone sanitario» fatto di transenne. [redacted] vuole entrare sul Lungolago, paghi, altrimenti costeggi all'esterno i cavalletti, si faccia una bella camminata e [redacted] Pallanza ci arriverà lo stesso. Ma da dietro».

Aldo Popaiz

[redacted]

«Occasione per scambi d'esperienze»

«Gemellaggio non è solo [redacted] rapporto astratto di amicizia e di simpatia fra paesi e città [redacted] neppure può ridursi [redacted] una sfilata di carri fioriti. Ma è anche l'occasione per scambi culturali, di iniziative sociali, di esperienze diverse», dice il sindaco Francesco Imperiale. Ricorda che quindici studenti francesi sono stati ospiti di Verbania e altrettanti ragazzi verbanesi hanno ricambiato la visita oltralpe. Il prossimo anno verrà dato il benvenuto [redacted] otto ragazzi tedeschi [redacted] verbanesi andranno in Germania. Poi, sempre i tedeschi h[redacted] fatto [redacted] proposta davvero singolare [redacted] interessante: offrono quattro o sei posti presso industrie, sia per impiegati che per operai, per uno «stage» di sei mesi dove i giovani [redacted] mantenuti [redacted] anche pagati. Però adesso arriva la nota dolente: «I tedeschi ci hanno richiesto [redacted] corso analogo, ma vorrebbero mandare personale infermieristico per maturare un'esperienza [redacted] Già, ma chi ospita e paga questi infermieri? L'Usl, forse? Ecco perché mi convinco sempre [redacted] più che non [redacted] nulla»! Queste sono al[redacted] iniziative che nascono da un gemellaggio «iniziative [redacted] cercheremo di allargare [redacted]che agli altri Paesi amici. L'impegno è costoso ma al tempo stesso lo riteniamo necessario perché Verbania possa conservare quell'immagine di cittadina ospitale che è sempre stata il suo vanto».

Verbania Pallanza. Con i fiori, sui carri, viaggiano anche le polemiche

Un marocchino sfrattato fa discutere

[redacted]

«Rivoglio le mie cose»

Pieve Vergonte. Mohamed Bouchbika dorme con il figlio su un'auto

PIEVE VERGONTE. Sfrattato perché non paga o perché è negro? E' [redacted] storia di insofferen[redacted] verso i «vu' cumprà» [redacted] normale contrasto tra il proprietario di un appartamento [redacted] l'affittuario? A Pieve Vergonte, paesino della [redacted] Val d'Ossola, la vicenda del marocchino chiuso fuori dall'alloggio che occupava da [redacted] discutere.

Nessuno, però, pronuncia la parola «razzismo». Lo [redacted] marocchino è restio a «sfruttare» l'ondata di sdegno sbocciata in Italia dopo alcuni episodi di intolleranza.

[redacted] solo che mi ha buttato fuori dall'appartamento e, per evitare [redacted] rientrassi, ha cambiato le serrature. Da alcune settimane devo dormire sull'automobile assieme a [redacted] figlio. Solo perch[redacted] non [redacted] far fronte all'aumento di 20 mila lire che ha portato l'affitto a 220 mila lire al mese».

Mohamed Bouchbika [redacted] in Italia da otto anni [redacted] da [redacted] ha la residenza a Pieve Vergonte. «Vedi, tutto regolare: ho il permesso della questura, la carta di identità, la [redacted] dell'Usl. Tutto tranne [redacted] alloggio» dice [redacted] marocchino che vive di [redacted] mercio ambulante.

Bouchbika aggiunge di aver trovato ospitalità da aprile ad agosto. «Ho sempre pagato regolarmente tutti i [redacted] anche se non c'era nessun contratto scritto — aggiunge — non capi[redacted] perché all'improvviso ho trovato le serrature cambiate. La mia roba è in quella casa e la proprietaria non mi permette di riprenderla».

Ida Bellinghieri, [redacted] anni, che aveva dato ospitalità a Bouchbika, respinge ogni accusa. «Che [redacted] da me è vero — di[redacted] — ma [redacted] in affitto. Semmai ho fatto [redacted] buona [redacted]

«Mi aveva chiesto di poter stare qui [redacted] po', per fare il Ramadan in pace: non [redacted] n'è più andato. Ecco la verità» spiega la donna, che aggiunge: «Non gli ho [redacted]ai chiesto 200 mila lire, semmai ho ricevuto da lui prima 60 mila lire e poi, quando [redacted] arrivato anche il figlio, altre 120 mila lire. Il gas, l'acqua, la luce li pagavo io».

«Poi — continua la donna — ha cominciato a creare problemi tenendo tutti svegli perché da quando rientrava, alle nove di sera sino alla mattina alle cinque, [redacted] un baccano continuo. Ha addirittura portato qui altri quattro o cinque conterranei. Infine, si è messo in testa che nessuno poteva più [redacted] l'auto nei miei garages. Lascia[redacted] la sua auto là davanti [redacted] consentendo il passaggio».

«Così — conclude la donna — non poteva andare avanti. Tutto [redacted] durato alcuni mesi, fino a quando ho deciso di cambiare le serrature. La sua roba? Gliela darò solo quando mi restituirà le chiavi di questo ed altri locali che ha ancora in tasca. Oltre a far del bene mi trovo nei guai perché venerdì dovrò presentarmi in pretura a Verbania con altre persone: bell'affare»!

Mohamed Bouchbika s'è infatti rivolto ad un avvocato: «Per riavere la mia roba — ha spiegato — [redacted] potevo fare diversamente».

[redacted]

Ad Armeno

[redacted]

ARMENO. Hanno rubato [redacted] tricolore del Monumento ai Caduti della Grande Guerra. Lo sconcertante episodio [redacted] è verificato ad Armeno ed è stato scoperto da Arnaldo [redacted] presidente [redacted]l'Associazione combattenti: «Sono rimasto incredulo quando ho notato che dal pennone mancava la bandiera. In un primo momento ho pensato che si fosse staccata per il maltempo ed in[redacted] una rapida ricognizione ci ha permesso di verificare che qualcuno, certamente più d'uno, l'aveva invece prelevata».

Il vessillo, infatti, è [redacted] proporzioni inusuali e [redacted] da escludere che proprio per le [redacted] enormi dimensioni sia diventa[redacted] originale preda di qualche cacciatore [redacted] souvenirs. [redacted] la prima volta che [redacted] verificano episodi simili. Un paio di anni fa ignoti presero a martellate, staccandola dal piedistallo, l'aquila che ornava il monumento degli alpini. [v. a.]

Partiti in fermento a Borgomanero per la composizione delle liste

[redacted]

I comunisti inaugurano la campagna elettorale

BORGOMANERO. Ha aperto il fuoco il pci, nel senso che [redacted] stato il primo partito a inaugurare ufficialmente una campagna elettorale che [redacted] prevede molto vivace, e [redacted] del tutto priva [redacted] soliti toni personalistici che hanno sempre caratterizzato [redacted] battaglie amministrative in questa città.

Da parte loro, tuttavia, i comunisti hanno dato il buon esempio, evitando ogni attacco alle persone, pur non risparmiando dure critiche alla [redacted] e giudicando in modo negativo le conseguenze della scissione in casa socialdemocratica almeno per quanto riguarda Borgomanero, che avrebbe «pagato un prezzo alto per vicende [redacted] ca[redacted] nazionale [redacted] anche per rivalità personali».

Per dare il via alla propria campagna [redacted] pci [redacted] indetto [redacted] tedì sera una conferenza stampa a villa Zanetta [redacted] l'intervento del segretario provinciale Giuliana Manica, l'esponente più prestigioso della sinistra indipendente Rinaldo Canna, esponenti locali e nuovi candidati. Seduti [redacted] accanto all'al[redacted] i due «compagni-nemici» Giuseppe Pastore e Giacomo Bucciero, evidentemente rappacificati [redacted] resi docili da qualche «tiratina d'orecchi» [redacted] parte degli organi superiori.

Sono stati proprio gli ex assessori Pastore e Bucciero a illustrare nel modo più concreto il significato anche pratico della presenza comunista nella vita politica borgomanerese, [redacted] particolare riferimento alla partecipazione attiva del pci nell'ultima giunta di sinistra, [redacted] meglio — come [redacted] stato detto — di programma. La [redacted] nei riguardi della dc [redacted] stata drastica. Ha detto Giuliana Manica: «La dc rappresenta a Borgomanero l'immobilismo, il conservatori[redacted] l'incapacità di operare. Essa appare poi frazionata in così tanti tronconi che dovremmo organizzare [redacted] lotteria per saperlo».

Alla domanda relativa alla composizione della [redacted] comunista [redacted] stato risposto: «La no[redacted] lista conterà sulla presenza di parecchi indipendenti [redacted] molte donne. I nomi dei candidati [redacted] comunicati giovedì [redacted] settembre dall'on. Gavino Angius, dagli enti locali». [redacted] sarà più comunque, per ragioni di età, Iginio Cavallazzi, bandiera del comunismo locale.

Sicuri candidati appaiono per [redacted] gli assessori uscenti Pastore [redacted] Bucciero, il segretario Sergio Vercelli, Fausto Poli (presiden[redacted] dell'Informatica Borgomanero), forse Attilia Salsa, e gli indipendenti dottor Giorgio Rabozzi e architetto Rino Cimmino.

E le altre liste? Nella dc, che sarà probabilmente l'ultima a svelare i suoi nomi, dovrebbero essere ripresentati — salvo casi di rinuncia personale — tutti gli undici consiglieri uscenti: «borgnani», ovvero sostenitori dei fratelli Borgna, e «antiborgnani», [redacted] dire di correnti diverse. Di più non si sa.

Il psi ha un capolista sicuro: Pier Carlo Fornara, sindaco uscente. Con lui saranno l'assessore Renzo Caresana e il [redacted]pogruppo Pierbartolo Giromini. Entrerà in lista anche il giova[redacted] vicepresidente della Sagra dell'uva, Patrizio Errini. L'uds ha nell'on. Peppino Cerutti il suo leader indiscusso. Sicura è la riconferma dell'ex sindaco Grisoni, degli assessori Nicolini e Alessandro Zanotta, e dei consiglieri Carmelo [redacted] Mario Cerutti. Chi sarà il capolista del psdi? Si è parlato [redacted]lo stes[redacted] on. Nicolazzi, ma la voce è stata smentita. Forse, scenderà in campo il segretario provinciale Pierluigi Gallarini.

Francesco Allegra

A [redacted] agevolato [redacted]
In 15/20 giorni mutui per acquisto [redacted] ristrutturazione immobili
Senza [redacted]
Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	[redacted]
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5 anni) senza cambiali
Finanziamenti [redacted] casalinghe fino [redacted] L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1 telefono 0323/51.887
Piedimulera: V. Boiti 2 Tel. 0324/83.828

[redacted]
G I O C A T T O L I
[redacted]
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
[redacted] SCONTI SUPER [redacted]
[redacted]
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO [redacted]

Importante Società commerciale leader nella distribuzione di prodotti chimici [redacted] attrezzature minuterie per i propri programmi di sviluppo e crescita [redacted] mercati nazionali attraverso prodotti di avanzata tecnologia rivolti [redacted] oltre 120 categorie [redacted] settore fra cui concessionari auto - autocarri - cantieri - off. meccaniche - falegnamerie ecc. cerca

AGENTI DI [redacted] - [redacted]
per tutte le zone libere in Piemonte Lombardia e Liguria

[redacted] candidatura richiede:
1) Età max 35 anni
2) Forte motivazione al guadagno e all[redacted] in [redacted] organico [redacted] giovane e dinamico che opera in gruppi e [redacted] obbiettivi programmati
3) Pur se gradita non [redacted] richiesta un'esperienza specifica nel settore.

[redacted] offre:
1) Una retribuzione di sicuro interesse posizionata nella più alta fascia di mercato sin dal primo mese di attività
2) La garanzia di concrete possibilità di carriera nella sfera aziendale
3) Disponibilità auto ditta per i prescelti che [redacted] periodo di inserimento abbiano dimostrato un'indubbia capacità.
Il primo contatto avverrà in zona.
Inviare curriculum professionale con recapito telefonico indirizzato [redacted]

balma
TECNOLOGIE DI ASSEMBLAGGIO
[redacted] Srl
Via Milano 76 [redacted]
13051 BIELLA (VC)
Tel. [redacted]

Viaggio nel seminario vescovile alla vigilia della ripresa dei corsi

Diventare prete a Novara

Aumentano le vocazioni nella città

NOSTRO SERVIZIO

Via Monte S. Gabriele 60. La città è ormai alle spalle, separata dall'aperta campagna. Tra spighe di mais ed una fila di orti sorge il seminario vescovile. A giorni prenderanno il via i [illegible] del seminario minore (scuole medie, ginnasio e liceo classico), e dal 3 ottobre partirà anche il seminario maggiore, teologia, frequentato da chi vuole diventare prete. Alcuni di coloro che si incamminano sulla strada del sacerdozio provengono dal «minore»: lo scorso anno furono 11 [illegible] 41. La maggioranza è però detenuta da quelle che il rettore don Aldo Ticozzi chiama «vocazioni giovanili»: «ragazzi che arrivano dopo la maturità, magari interrompono l'Università, alcuni addirittura sono già laureati».

Quest'anno a teologia [illegible] 42 in tutto. «Ogni tanto capita di trovarci [illegible] fronte anche a qualche vocazione straordinaria — dice don Ticozzi — come quella, eccezionale per questioni d'età, di un sessantenne di Magenta che sarà ordinato sacerdote l'anno prossimo. Fin da giovane ha sempre avuto questo desiderio e presto lo coronerà».

I seminaristi provengono un po' da tutti i centri della Diocesi novarese e dalla Valsesia.

«Oggi non è più come nel passato, quando i giovani «chiamati» arrivavano dalle parrocchie più grosse. C'è una sostanziale uniformità. Quello che è importante è invece l'accresciuto afflusso dei giovani dalla città».

Certo per entrare in seminario occorrono dei «requisiti»: «Maturità [illegible] e approfondimento cristiano [illegible] indispensabili per creare la figura di un prete al servizio degli altri» continua don Aldo.

Ancora prima [illegible] essere ordinati i teologi vengono già a contatto [illegible] diverse realtà sociali: due seminaristi frequentano i detenuti delle carceri [illegible] Novara. Oltre a prestare servizio spirituale provano a capire il mondo della sofferenza. Altri si dedicano agli handicappati. La maggior parte è impegnata nelle attività degli oratori parrocchiali.

Il seminario sembra godere di buona salute. «Il [illegible] dei teologi negli ultimi dieci anni è in lento [illegible] costante aumento. Quello che lascia affiorare segnali di crisi è invece il seminario minore. Sono pochi i ragazzi che dalle medie e dal liceo decidono di continuare il cammino di formazione. Noi comunque cerchiamo [illegible] valorizzare al massimo anche qu[illegible] fase, pur con certe difficoltà. Oggi infatti si tende a dilazionare l'età della scelta definitiva e così abbiamo vocazioni intorno ai 20, 26 anni».

Può succedere anche che qualcuno abbandoni. [illegible] tre anni si sono verificati due [illegible]: hanno scoperto che questa non [illegible] la loro strada e, [illegible] pevolmente, hanno lasciato». Fughe nessuna.

Il problema più grosso [illegible] nidato nel saldo negativo [illegible] I nuovi preti che incominciano ad esercitare l'opera pastorale e tra quelli che per malattie o [illegible]hiaia [illegible] costretti [illegible] ritirarsi o muoiono.

Per i sei-sette preti che vengono ordinati ogni anno almeno quindici [illegible] di scena. «Inoltre ogni Diocesi si è impegnata ad aiutare le popolazioni africane ed alcuni preti rimangono laggiù anche per dieci anni». I riflessi di questa situazione si sentono soprattutto nelle piccole parrocchie disseminate tra le montagne e i campi.

Una soluzione è stata trovata nella [illegible] di un servizio interparrocchiale [illegible] nella valorizzazione del servizio dei laici, come responsabili della chiesa.

[illegible] Bologna

[illegible] prete di campagna. Piccole parrocchie e tonache appartengono ad un mondo ormai in estinzione

DALLA [illegible]

SUNO
[illegible] Questa sera amichevole con il Novara

Gli azzurri affrontano [illegible] Suno che partecipa al campionato di Promozione, nell'ultimo collaudo amichevole prima dell'esordio in campionato. La partita avrà inizio alle 20,30. Il Novara dovrà rinunciare al forte centrocampista Uzzardi ingessato per la distorsione ad un ginocchio. Dovrà stare a riposo almeno per un mese.

ORNAVASSO
[illegible] Dal Sasso e Majorca [illegible] dell'anno

La fondista azzurra ornavassese Guidina Dal Sasso e la primatista di immersione subacquea Silvia Majorca sono state designate quali migliori atlete dell'anno. Il premio, alla settima edizione, è organizzato dal Gruppo Alpini di Ornavasso.

[illegible]
[illegible] Manzoni e la [illegible] francese

Secondo Alessandro Manzoni la Rivoluzione francese sarebbe stata inutile ai fini dell'ottenimento di [illegible] traguardi conseguenti alla «Dichiarazione dei diritti dell'Uomo». E' [illegible] da un incontro di studio diretto dal professor Pietro Prini dell'Università di Roma cui hanno partecipato studiosi manzoniani.

[illegible]
[illegible] Verde e parcheggi sulla Provinciale

Il Comune ha approvato il progetto per la realizzazione di un'area attrezzata (con parcheggi, verde, campi di bocce e di basket, giochi per i bambini, percorsi pedonali) lungo la Provinciale del Vergante fra Ghevio ed Invorio. La [illegible] per i lavori è di 71 milioni.

VERBANIA
[illegible] Mercatino di libri usati per [illegible]

In vicolo del Moretto 4 continua sino a fine mese il mercatino di libri usati per le scuole medie-superiori. Organizzato dalla Lega de[illegible] studenti è aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al [illegible]

[illegible]
[illegible] solo per l'[illegible] in bicicletta

Mille e cento chilometri in bicicletta attraverso l'Italia: [illegible] ha percorsi Pietro Pastore, 26 anni, con 26 chili di bagaglio. A Roma, in piazza San Pietro, è stato intervistato da una televisione locale.

S. [illegible] D'OPAGLIO
[illegible] Le foto più belle [illegible] Lago [illegible]

E' aperta presso la sala municipale la mostra fotografica con le più belle immagini de «La sponda occidentale del Lago d'Orta».

Ad Agognate

Due feriti nell'auto fuori strada

NOVARA. Due giovani biellesi [illegible] finiti all'ospedale per le gravi ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra sera sull'autostrada Milano-Torino all'altezza del casello [illegible] Agognate.

La «Fiat Ritmo» sulla quale viaggiavano, in direzione di Torino, Luca Coda, 21 anni, abitante a Biella e Doriano De Stefani, 27 anni, di Vigliano Biellese, è uscita di strada, a poche decine di metri dal piazzale della discoteca «Meridiana».

Sono ancora in via di accertamento le cause dell'incidente, accaduto verso le ventidue e trenta.

L'auto ha prima sbandato e poi urtato violentemente contro il guard-rail. E' intervenuta per i rilievi la Polizia Stradale di Villarboit.

I medici dell'ospedale Maggiore hanno riscontrato per Luca Coda un trauma cranico e la frattura esposta [illegible] femore. Guarirà in novanta giorni. La prognosi per Doriano De Stefani è [illegible] otto giorni. [r. s.]

Travagliata vigilia dell'anno scolastico nel Novarese

Provveditorato, sciopero per ritardo delle nomine

NOVARA. Ieri hanno scioperato i dipendenti del provveditorato agli studi aderenti [illegible] sindacato Snadas. Lo avevano già fatto martedì scorso e si asterranno dal lavoro anche domani. L'agitazione, articolata [illegible] tre giorni ogni settimana (martedì, mercoledì e venerdì), è iniziata l'8 settembre e durerà fino al 7 ottobre contribuendo [illegible] complicare [illegible] cose all'interno dell'ufficio scolastico provinciale.

Le motivazioni di questo intero mese di sciopero — proprio [illegible] momento più delicato per l'avvio dell'anno scolastico con le nomine degli insegnanti e tutt[illegible] le altre scadenze — le spiega [illegible] segretario provinciale dello Snadas Fausto Neri:

«Il fatto è che negli uffici [illegible] parecchio personale. C'è [illegible] carenza di organico di [illegible] unità, ma sembra che qui non ci faccia caso nessuno. Inoltre sono previsti a breve termine ben 9 pensionamenti con le co[illegible]guenze facilmente immeginabili.

Neri lamenta anche il caos delle disposizioni ministeriali che si accavallano modificando le direttive: «E' successo, per esempio, di convocare un nutrito gruppo di insegnanti in base a una circolare. Ma nel frattempo [illegible] è arrivata un'altra e la convocazione è diventata inutile, così ai docenti venuti da tutta [illegible] provincia abbiamo dovuto dire di... ripassare un'altra volta».

«Sempre in tema di carenze di organico — prosegue Neri — va detto che gli uffici del provveditorato riescono a funzionare, sia p[illegible] a mala pena, grazie alla volontà dei cosiddetti "comandati" che sono degli applicati prelevati dalle segreterie delle varie [illegible].

«Ma si tratta di gente che oggi c'è, ma [illegible]on si sa [illegible] [illegible] sarà domani. E poi può essere configurato, a guardar bene, come personale abusivo».

Un altro problema è rappresentato dai locali che, stando a quanto dice il segretario dello Snadas, sono inadeguati. «L'amministrazione provinciale — dice Fausto Neri — ci aveva messo a disposizione la sua ex sede di piazza Matteotti ma il provveditore [illegible] rifiutato, forse per [illegible] vicinanze con la prefettura. Il risultato è che qui si lavora in condizioni assai precarie e inoltre assistiamo a degli spostamenti continui di persone da [illegible] stanza all'altra e, talvolta, anche da un incarico all'altro».

Lo sciopero indetto dallo Snadas (che aderisce alla Confsal) ha anche [illegible] motivazione economica. I dipendenti del provveditorato lamentano, infatti, di essere trattati economicamente peggio di altre categorie [illegible] [illegible].

Nel concreto viene chiesta l'indennità di funzione che già esiste per il personale di pari posizione giuridica ma dipendente da altri ministeri.

«E siamo nell'ordine di circa 400 mila lire nette di differenza al mese — conclude Fausto Neri —, un divario ingiustificato che la nostra categoria non intende accettare».

Intanto mentre in provveditorato si sciopera sta per iniziare [illegible] l'anno scolastico con molte scuole senza gli insegnanti designati. [m. s.]

LETTERE DEL **GIOVEDI'**

Manca [illegible] segnaletica pericoli c[illegible]

Si avvicina la stagione delle nebbie e [illegible] terrore, [illegible] dire, noi pendolari constatiamo che la strada che da Novara va a Romagnano Sesia è per lunghi tratti completamente priva di segnaletica. Mi sembra superfluo sottolineare la pericolosità di questa carenza e spero che gli organismi preposti raccolga[illegible] l'invito ad [illegible] maggiore solerzia.

Gianni Martinetti,
Cavallirio

Un museo d'arte s[illegible] per salvare i tesori

Le chiese, disseminate su tutto il territorio novarese, dalla pianura alla montagna, nei secoli scorsi rincuoravano l'anima e il corpo ai pellegrini-viandanti bisognosi di meditazione. Tra [illegible] mura delle chiese è custodito un patrimonio di tesori d'arte religiosa che raccontano la storia secolare di un popolo di devoti fedeli. Tantissimo sono quelle incustodito e mani sacrilega, soprattutto in questi ultimi decenni, le spogliano degli oggetti più preziosi.

Perché custodi e responsabili di questi «templi d'arte», (curia, Comuni ed enti) preposti alla loro salvaguardia, [illegible] raggruppano in un solo «museo religioso» questo patrimonio artistico che appartiene [illegible] tutti? Si spoglierebbero le chiese, ma [illegible] salverebbero le opere d'arte.

Liviano Papa,
Novara

Quel folklore stonato al [illegible]no del [illegible]lser

Di ritorno dal raduno delle popolazioni di origine Walser che si [illegible] tenuto a Davos nei giorni 2 e 3 settembre, desidero manifestare talune perplessità in merito all'esibizione, avvenuta in tale contesto [illegible] alla [illegible] presenza di un folto pubblico, del gruppo folcloristico [illegible] Campello Monti.

Mentre gli altri gruppi (Issime, Gressoney, Alagna, Rima, Rimella, Macugnaga, Formazza) hanno presentato antichi canti e balli [illegible] non proprio walser almeno appartenenti al folklore della propria valle, il gruppo di Campello non ha trovato altro che molto noti motivi appartenenti al filone della musica leggera popolare sia italiani che stranieri (Piemontesina, Rossabella del Molise, Beer Barell Polka).

A questo punto mi aspettavo [illegible] versione walser di «O sole mio» o «Volare»... Anche per quanto attiene al balletto ci è stata offerta un'esibizione di dubbio gusto, degna di avanspettacolo, con ripetute alzate di gonna tipo can-can.

I nostri antenati walser, [illegible]oti per riserbo e decenza, garbo, civetteria con pudore, sarebbero inorriditi. La Valstrona ed i suoi abitanti meritano qualcosa di più intelligente. Voglio sperare che i responsabili del gruppo folcloristico di Campello Monti sappiano trovare un vecchio canto della loro valle (vedi l'esempio offertoci da Rima Valsesia).

L'esplorazione e la conservazione del patrimonio popolare superstite è un impegno che la cultura contemporanea si è assunta; questa esplorazione [illegible] condotta con intelligenza e passione. Lasciate [illegible] parte motivi strappa-applausi appartenenti al folclore molti[illegible] o boemo. Questo, senza offesa e con umiltà, mi per[illegible] di suggerire agli amici di Valstrona.

Sergio Anselmetti,
Crevacuore

Vorrei un[illegible] da vivere «alla grande»

Sono uno studente di 17 anni che abita in pieno centro a Novara. Mi piace viaggiare e quest'estate ho visitato alcune città italiane, Firenze, Bologna, Roma. Dovunque io abbia messo piede ho sempre trovato ospitalità ma soprattutto tanta gente che ha voglia di divertirsi e che vive la città «alla grande» in ogni stagione. Qui [illegible] Novara, invece, è la solita apatia: qualche concerto estivo [illegible] vie. [illegible] chi non è tifoso [illegible] calcio la domenica è una giornata bestiale, un deserto. Sarebbe molto bello se anche [illegible] nostra città diventasse piena di energia. Ma, ne sono convinto, [illegible] una responsabilità che tocca anche a noi giovani. Invito tutti quelli che hanno voglia [illegible] una Novara «viva», a «vivere alla grande».

F. P., Novara

studio casa

OMEGNA: centralissimo appartamento libero: 2 camere letto, cucina, soggiorno, ripostiglio, cantina; solo L. 25 milioni contanti, resto mutuo prima casa.
OMEGNA: a pochi chilometri, splendida vista lago, casa indipen[illegible] ristrutturata: cucina, soggiorno, 3 [illegible] letto, doppi servizi, cassero, cortile e giardino. L. 70 milioni.

ATTIVITA' COMMERCIALI

OMEGNA: 20 milioni cedesi attività tabella XIV merceria — biancheria — maglieria intima, filati; arredamento nuovo.
OMEGNA CENTRO: cedesi avviatissimo laboratorio pasta fresca e farcita, macchinari nuovi; elevato giro d'affari.

[illegible]
LUNGOLAGO BUOZZI 3/[illegible]
TEL. 0323/61313

studio casa

VERUNO VICINANZE: in posizione tranquilla e soleggiata, casa indipendente completamente ristrutturata posta su 3 piani di complessivi 7 vani più tripli servizi, cantina interrata; possibilità di box. Terreno circostante di mq. 600 circa.
CRESSA: casa posta su 2 piani di complessivi 8 vani, cantina interrata, doppio garage, cassero; cortile più giardino di mq 500 circa. L. [illegible] milioni più d[illegible] L.
MAGGIATE: rustico indipendente posto su [illegible] piani [illegible] complessivi 6 vani, più sottotetto mansardabile; giardino recintato di mq 250 [illegible]. L. 45 milioni.
BORGOMANERO VICINANZE: costruenda villetta schiera posta su 2 piani con cantinato di mq 70 e appartamento di mq 110 circa. Terreno di mq [illegible].

BORGOMANERO
C.SO ROMA 157
(angolo Viale Marconi)
Tel. 0322/845.945

studio casa

VERUNO VICINANZE: in posizione tranquilla e soleggiata, casa indipendente completamente ristrutturata posta su 3 piani di complessivi 7 vani più tripli servizi, cantina interrata; possibilità di box. Terreno circostante di mq. 600 circa.
CRESSA: casa posta su 2 piani di complessivi 8 vani, cantina interrata, doppio garage, cassero; cortile più giardino di mq 500 circa. L. [illegible] milioni più d[illegible] L.
MAGGIATE: rustico indipendente posto su [illegible] piani [illegible] complessivi 6 vani, più sottotetto mansardabile; giardino recintato di mq 250 [illegible]. L. 45 milioni.
BORGOMANERO VICINANZE: costruenda villetta schiera posta su 2 piani con cantinato di mq 70 e appartamento di mq 110 circa. Terreno di mq [illegible].

BORGOMANERO
C.SO ROMA 157
(angolo Viale Marconi)
Tel. 0322/845.945

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 [illegible]
Via Caccardi 1/14
Tel (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 30.219/886.495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 584.845/584.940

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI**... incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!

DANTE [illegible]MIZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

FINANZIAMENTI

a dipendenti, artigiani e commercianti, imprenditori, professionisti

FINO A 50.000.000

MUTUI acquisto e ristrutturazione casa
LEASING auto e immobili
0322/77.894-77.692

Speak English Speak Sh[illegible]
A [illegible] Corso della Vittoria [illegible] - [illegible]. 25.162

- Iscrizioni in qualsiasi periodo dell'anno.
- Piano individuale [illegible] intensivo.
- Classi programmate (max 6 persone).
- Corsi presso Aziende.
- Corsi per bambini.
- Preparazione agli [illegible]i di Cambridge: First Certificate e Proficiency.

THE SHERKER INSTITUTE OF ENGLISH

Sedi a:
TORINO
NOVARA
RIVAROLO

C.B. FIN FINANZIA
da 1 a 500 milioni - senza cambiali
[illegible].: 10 Mil[illegible]: L. 151.6[illegible]
Anche [illegible] [illegible] [illegible] in 5 giorni
Leasing [illegible] Prestito casa senza ipoteca
V. Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321 36818
V. Cavour 45 - **ARONA** - Tel. 0322 48475
OMEGNA - Tel. 0323 62364

VENDESI
causa trasferimento
VILLA D'EPOCA
restaurata, zona centrale, con giardino e taverna estiva; piano terra con taverna + 1°, 2° e 3° piano, tripli servizi. Tel. 0321 478.748

[illegible]NO E D'ORIENTE
NIGHT CLUB
PRAROLO (VC)
Nuova Direzione

Pubblicato in anticipo il calendario dell'hockey

L'Imet Novara al via fra squadre in crisi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

A metà agosto, quando tutti erano in ferie, la Lega nazionale Hockey a tempo di record ha diramato i calendari della prossima stagione agonistica che prenderà il via sabato 28 ottobre, dopo i «mondiali» in programma in Argentina.

Per i tifosi è stata una grossa novità visto che negli anni scorsi solo alla vigilia del torneo si conosceva il calendario. «Eravamo partiti con molte società in crisi — hanno detto alcuni tifosi — ed ora tutto appa- sistemato. Vercelli, Hockey Monza Viareggio con chi giocheranno visto che hanno ceduto tutti i titolari?».

E' questo un grosso interrogativo che ci porta a parlare di crisi dell'hockey italiano. Le cifre dello scorso campionato parlano sole: grosso calo di spettatori, la retrocessione di due società come Bassano Pordenone, squadre in crisi in Piemonte, Lombardia e Toscana, cioè tre regioni trainanti in questo sport.

Nessuno, però, ad alto livello, vuol sentire parlare di crisi e non rimane che attendere il prossimo ottobre per avere il quadro definitivo della situazione. Per noi bastano da soli i dati di Novara «salvata» soltanto dall'arrivo di nuovo «sponsor», l'Imat Castelletto Ticino, e da un grosso «bagno» finanziario. Inutile fare delle cifre visto che si è trattato di un'annata disastrosa sotto tutti gli effetti. La tragica scomparsa di Stefano Dal Lago può aver influito modo decisivo e proprio per questo ci sarebbero voluti quei risultati clamorosamente falliti. In primo luogo la «coppacampioni» mai come questa volta alla portata degli azzurri.

L'Hockey Novara dovrà quindi riprendere il passo perduto se vorrà evitare di allungare serie delle società in crisi. Ha i mezzi per farlo anche se si troverà sulla strada avversari decisi a tutto. A cominciare dai campioni d'Italia del Roller Monza per finire all'Amatori Lodi, che presenterà l'ex Paraguco ed il «bombers» Marzella, al Seregno forte delle coppie di fratelli (Cairo e Mariottii, alla Reggiana e, perché no, al Fortemarmi che si è accaparrato Casagranda.

Alessandro Milani e Chico Rodriguez. Due volti nuovi dell'Imat Novara

Per il resto si tratterà di ordinaria amministrazione come ha dimostrato l'ultima classifica. Hockey Lodi, Castiglione, Sandrigo, Marzotto, Thiene, Trissino e Breganze disputeranno un campionato a parte con la probabile aggiunta delle «grandi» Monza, Vercelli e Viareggio, se non riusciranno a completare i ranghi.

Il campionato si aprirà per gli azzurri con la trasferta a Breganze il ottobre ed il debutto casalingo, giorni dopo, con il Fortemarmi. Un buon impegno che potrebbe già dare la misura al quintetto allenato dal novarese Mino Battistella. Il primo grosso impegno è in programma il dicembre il Lodi seguito da quello con il Roller Monza. Due gare interne che certamente movimenteranno la classifica in attesa della trasferta Seregno (23 dicembre).

Non sono possibili ti: i tecnici non sono ancora al lavoro e la maggior parte giocatori azzurri è impegnata con la nazionale che a fine mese partirà per l'Argentina con l'aperta speranza di ripetere i successi mondiali di Brasile e Spagna. Se ne riparlerà a tempo debito anche se le novità non mancheranno ed ogni livello.

Liliano Laurenzi

La Marcoli forse in ripescaggio

Nel 1990 softball in A?

NOVARA. La doppia sconfitta patita nell'ultima di campionato dal Marcoli Softball a Malnate, ha chiuso la stagione 1989, senza però compromettere il terzo posto delle novaresi, già matematicamente raggiunto alla penultima giornata.

La classifica ha dunque sentenziato la vittoria del girone per il Settimo Torinese, neoretrocesso dalla serie A, il secondo posto per il Malnate, ed il terzo per il Marcoli. Che valore ha il terzo posto novarese?

Ce lo spiega l'allenatrice del Marcoli, Luisa Capuozzo: «Ad inizio stagione una circolare della Federazione ci informava che, in caso di un possibile allargamento della serie A dal prossimo anno, sarebbero state promosse direttamente le prime tre classificate ogni girone della serie B».

«Non ci resta dunque che attendere comunicato federativo, che dovrebbe giungere a fine stagione».

«Sarebbe una grandissima soddisfazione il prossimo in A softball, un'accoppiata che poche città possono vantare».

Novara comunque un centro in continua ascesa, per quanto riguarda questo genere di attività.

«E'vero — risponde l'allenatrice novarese — Novara è tenuta ben presente nell'ambiente federativo, e sembra che il prossimo ritiro della nazionale softball terrà proprio nella nostra città. Sarebbe davvero un gran colpo, sia per le nostre giocatrici che avrebbero tutto da imparare da colleghe più esperte, sia per la promozione di questo sport».

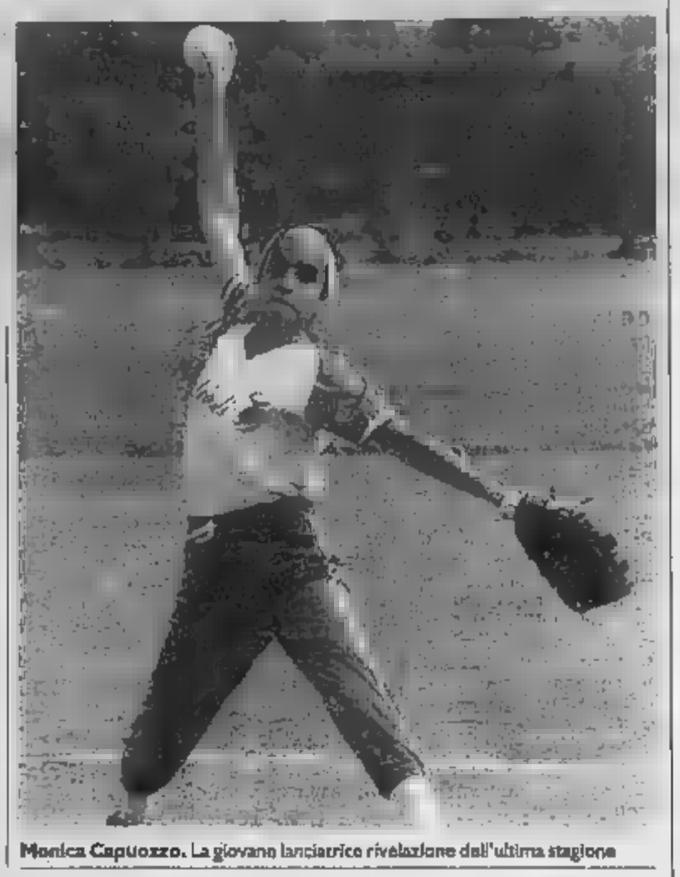
A proposito di nazionale, c'è da segnalare che, dopo le ultime brillanti prestazioni della giovane Monica Capuozzo, il selezionatore della rappresentativa italiana juniores, Federico Soldi, ha annotato il nome della lanciatrice sul proprio taccuino.

Monica, stai incominciando a sognare? «Certo, chi non piacerebbe convocato in nazionale, a soli diciassette anni. E' meglio però stare con i piedi piantati per terra, potrà gioire solo quando ci sarà la chiamata ufficiale. E'comunque una grandissima soddisfazione essere segnalata per il giro della nazionale».

«Io, comunque — continua la giovane atleta — faccio già parte della rappresentativa regionale piemontese, assieme a Caterina Mezzera e Cecilia Graziano. Devo ringraziare i miei fratelli che mi hanno consigliato ed aiutato, e soprattutto Luisa, che ha avuto fiducia in me e mi ha lanciato in prima squadra».

Se il softball novarese comincia a prendere quota, una buona fetta di merito va data anche al neo presidente Gianfranco Marcoli, che ha portato una ventata di entusiasmo e nuova linfa, permettendo allo staff tecnico di lavorare al meglio, con i frutti che oggi si cominciano a raccogliere.

Marco Piatti


Monica Capuozzo. La giovane lanciatrice rivelazione dell'ultima stagione

A Novara, con Ceppiratti e Pavic la forte Mediolanum

Grande volley da stasera per il torneo «Scurato»

NOVARA. Si preannuncia appuntamento da non perdere per gli appassionati della pallavolo in questo fine settimana. Da stasera a domenica, la nostra città ospita infatti la decima edizione del torneo «Gianni Scurato».

La qualità dello spettacolo garantita dal nome delle formazioni partecipanti, squadre che fanno parte dell'olimpo volleystico italiano: Agrigento, Brescia, Brugherio-Milano, militanti in A2, e la «reginetta» Mediolanum Gonzaga Milano di A1 di quel Silvio Berlusconi che si sta ormai accaparrando tutto lo sport meneghino.

Occhi puntati dunque sulla Mediolanum, nelle cui file milBonola, Pavic e nativo di Gattinara, ed il capitadella nazionale statunitense Dusty Dvorak, proveniente dalla Maxicono Parma, oltre a nomi celebri negli ambienti volleystici italiani, su tutti, Carretti Milocco.

Oltre Dvorak, ci saranno altri stranieri: nella Sisp Brescia, l'elemento di punta è rappresentato dal palleggiatore olandese Clardej, mentre l'Agrigento sarà guidato dal forte alzatore sovietico Zaitzev.

A questa festa della pallavolo, non potevano certo mancare le massime rappresentanti del volley novarese, La Ceppiratti Novara ed il Pavic Ponti Romagnano, che si eviteranno, almeno a livello di eliminatorie, inserite in due gironi diversi. Secondo gli addetti ai lavori però, le due squadre dovrebbero incontrarsi domenica mattina per la finale quinto e sesto posto.

Molto probabilmente, Ceppiratti (questa sera alle 21 in Via Alfieri contro la Milano) giocherà l'ala Nardoianni, in prestito dal Pinerolo per questa manifestazione, anche la società novarese ha ancora perso le speranze di acquisirlo a titolo definitivo.

Il Pavic (che esordirà nel palazzetto di Romagnano domani sera alle 21 contro il Brescia) si presenterà gran completo, con l'esordio di Calasco allenatore-giocatore e del neoacquisto Miolo, un centrale proveniente proprio dal Brescia e che ricoprirà domani sera il ruolo dell'ex.

[m. p.]

Riscaldato, finanziato e coccolato. Da noi.

Ciao, sono Gaspardo. Sai che Italgas offre nuove, interessantissime agevolazioni promozionali per la trasformazione a metano degli impianti di Riscaldamento Centralizzato Residenziale? Non perdere quest'occasione, telefona subito all'Italgas per conoscere tutti i particolari. E ricorda: **il metano è cielo pulito risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Gruppo Esercizi Novara
C.so Trieste 104/A - Pernate
tel. 0321/691402-3-4

Stresa, alle «Settimane» concerto finale dei Bamberger

Si chiude con Brahms

Georges Prêtre dirige «Requiem»

NOSTRO SERVIZIO

Cominciate il 23 agosto una «Passione» (quella secondo S. Giovanni di Bach) le «Settimane Musicali» si concludono domani con un «Requiem», quello «Tedesco» di Brahms. In mezzo altri 18 concerti, uno più appassionante dell'altro, che hanno fatto di questa ventottesima edizione del Festival internazionale una delle più riuscite. Va ad e vanto dell'avvocato Italo Trentinaglia che l'ha «inventata» e che da quasi sei lustri organizza questa manifestazione, fiore all'occhiello per Stresa.

Percorrendo a ritroso quasi un mese di grande musica (costata, si dice, oltre un miliardo) ci si ritrova a ripetere impressi di manifestazione che, quest'anno, non ha avuto pecche. Ad essere sofistici, c'è il neo dell'afa in teatro in sione della inaugurale. Un inconveniente che difficilmente potrà essere risolto in tempi brevi. In condizioni meteorologiche identiche, si ripeterà il prossimo anno poiché nei programmi della civica amministrazione l'impianto di climatizzazione non è previsto.

E' stato, comunque, un fenomeno limitato alla prima serata, proprio quella delle «Passio- coro e orchestra di Friburgo, unitamente al cast di cantanti superlativo, hanno reso l'afa sopportabile. A proposito di meteo, c'è da dire che quest'anno Giove Pluvio ha permesso il concerto all'aperto sulla Loggia del Cashmere, all'isola Madre. Una combinazione in certo senso rara dato che, almeno una volta su cinque, negli ultimi anni, si è dovuto ripiegare, per il multempo, sul Palacongressi. Sarebbe stato peccato perché gli undici «ottoni» del «Grand Ensemle de Cuivres Guy Touvron», specialmente nei brani di Gershwin, sull'isola silenzio erano nell'ambiente ideale.

Georges Prêtre torna a Stresa con il Coro e l'Orchestra sinfonica di Bamberga

Adesso che il Festival chiude, sarebbe facile dire delle serate migliori. E' questione di gusti, però, a avventurarsi su questo terreno non è consigliabile. Non si può, comunque, non accomunare ai successi dei «Virtuosi di Mosca», della «Camerata di Berna» Zacharias, della «Radio Symbonye Orchester» di Berlino diretta da Ashkenazy, di Katia Ricciarelli con lo «Ensemble d'Archi della Scala», del «tutto Chopin» del trio Magaloff-Menuses-Loguercio all'isola Madre, dei «Virtuosi di Roma» con una stupenda esecuzione de «Le quattro stagioni» di Vivaldi e del concerto in chiesa l'organista Lukas la tromba «magica» di Maurice André.

Molto bravi anche i cinque vincitori concorsi internazionali esibitisi in altrettanti concerti. E poi ancora il Quartetto di Tokyo, il Trio di Trieste, il duo pianistico delle sorel- Pekinel, il pianista Alexis Weissemberg il chitarrista Julian Bream.

C'è attesa per il gran finale di domani sera. L'orchestra sinfonica Bamberga nell'immediato dopoguerra con i superstiti elementi della Filarmonica di Praga e a Stresa è già stata nel 1978. Il coro è nato, invece, in questi ultimi anni ma è già famoso. Dirigerà uno dei più noti maestri: quel Georges Prêtre che a Stresa, nel 1982, è stato con l'Orchestra del Teatro alla Scala. Di prim'ordine anche gli interpreti canori: il soprano Eva Johansson e il baritono Waldemar Wild.

Un'opera, questo Requiem, destinata al culto essendo una grande cantata libera dai vincoli testi cattolici.

Piero Barbè

Il baritono tedesco Waldemar Wild e il soprano danese Eva Johansson domani voci soliste a Palacongressi

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
Stasera il concerto di Vasco Rossi

Mentre Novara aspetta Zucchero, il capoluogo laniero oggi alle 21,15 propone il concerto di Vasco Rossi, che ha ripreso il tour estivo dopo un breve periodo di pausa. La rockstar modenese sarà in con il nuovo gruppo di «session men» che hanno sostituito la Steve Rogers Band.

ORTA
della Rai Sacro Monte

Si terrà stasera alle 20,30 al Sacro Monte di Orta un concerto dell'orchestra della Rai; gli incassi devoluti alla Scuola Italiana di senologia.

VERBANIA
Folclore e

Uno spettacolo del gruppo folcloristico del Camerun «Les Genies Noirs» sarà tra i momenti di richiamo di «Non solo aiuto», manifestazione che domenica proposta Madonna di Campagna da alcuni gruppi che hanno ottenuto l'appoggio dell'amministrazione comunale. L'iniziativa finalizzata alla solidarietà con gli immigrati dai Paesi del Terzo Mondo. Nel programma della giornata, incontri, giochi, gastronomia e musica.

MASERA
Tra gli aeromodelli volerà l'Enola Gay

L'aviosuperficie ospiterà domenica il quinto «Meeting internazionale di aeromodellismo», organizzato dal Gad (Gruppo aeromodellisti domesi). La manifestazione presenterà modelli d'eccezione quali l'Enola Gay (l'aereo che bombardò Hiroshima) e altri velivoli entrati nella storia dell'aeronautica.

POMBIA
inaugura il

Il Settembre varalpombiese si aprirà oggi un incontro-dibattito su «Oratorio famiglia». Domani è previsto uno spettacolo «Sons et lumières» Villa Soranza; sabato andrà in «Il Signore di Pourceugnac» di Molière, con la filodrammatica locale «La corte dei miracoli». Domenica è in programma una sfilata di moda, il cui ricavato andrà alla Lega la lotta contro i tumori.

NOVARA
Principianti a scuola bridge

Al circolo «Bridge Novara», in Regaldi 15, sperte le iscrizioni al corso di bridge per principianti che s'inizierà la sera 3 ottobre e durerà quattro mesi. Le lezioni tenute, martedì e il venerdì, da istruttori della Federazione italiana bridge.

L'ultimo lavoro della «Veja Masca» presentato in cortile

Quando il palcoscenico è sulla porta di casa

NOVARA. Le manifestazioni dell'Estate novarese si avviano alla conclusione. Tra le iniziati- che hanno attirato maggior pubblico spicca la «Musica nei cortili». In primo luogo perché in cartellone erano proposti vari generi di spettacolo: dalla musica classica al teatro, dai cori di montagna al cabaret.

Poi perché i cortili più suggestivi di Novara si sono aperti, offrendo una scenografia di tutto rispetto.

Il ciclo di appuntamenti comprendeva sette serate. L'anno passato erano solo cinque. E' già una dimostrazione dell'azzeccata scelta organizzativa e di un certo del pubblico.

«L' "estate novarese" del 1988 ha rappresentato un po' la prova generale — dice Andrea Binda, della Showdown che ha organizzato «Musica nei cortili» —, l'idea era senz'altro buona, p incontrare i favori del pubblico. Invece state quest'anno circa duemila le per- che hanno assistito ai diversi spettacoli. In media duecento, trecento per sera. Non si può parlare una meglio riuscita dell'altra, anche per la diversificazione di generi proposti. Anzi questa strategia ha allargato il potenziale pubblico anche funzione dell'età e dei gusti».

La rassegna ha dato anche modo a molti di ammirare angoli tra i più suggestivi della città. Alcuni cortili sono privati, solo «pochi eletti» avrebbero altrimenti potuto apprezzarne il valore architettonico.

Oltre Binda hanno collabo- all'organizzazione Andrea Avogadro e per le sfilate di moda al Broletto, Luca Parodi. Tra gli artisti che si sono avvicendati da segnalare quelli della «Veja Masca», la compagnia teatrale che ha calcato i palcoscenici di tutta la provincia.

«L'esperienza "Musica nei cortili" è senz'altro positiva — dice Luisa Rizzotti, insegnante elementare e fondatrice altre tre persone della compagnia —; è trattato di una nu esperienza, di lettura recitata. E' andata bene anche grazie alla collaborazione più forze culturali cittadine. La parte cale è stata infatti curata dal coro del Brera abbiamo conosciuto animatori di altri gruppi. Servè per il confronto e l'arricchimento del bagaglio artistico».

La Veja Masca ha proposto «Il signore di Parigi». Si tratta di brani letti, studiati e poi recitati con l'ausilio di musica, luci e scenografie. Un lavoro che ha richi diverse settimane di preparazione.

«Adesso torneremo ad occuparci del teatro tradizionale. Stiamo lavorando alla riedizione de "Il vestito del re", una favola di Schwraz — dice Luisa Rizzotti —, abbiamo già messo in scena questo spettacolo in occasione di feste di quartiere e nei paesi vicini. Ma la ufficiale sarà fissata tra breve a Novara». anche richieste, fuori provincia. La «Veja Masca» impegnata nella favola però a dimensione allargata. Infatti è tra gli obiettivi del gruppo coinvolgimento di al- ti.

Paola Arbela

L'architetto Roberto Muscinelli presenta le sue opere a Premeno

Premeno, curiosa mostra a Villa Bernocchi

Nelle «stanze fluide» i desideri inespressi

PREMENO. E' aperta fino al 23 settembre Villa Bernocchi la terza edizione di «Tra il mare e il fare», mostra annuale di giovani autori coordinati dall'architetto Roberto Muscinelli. Il «nucleo storico» dei promotori è di area milanese ma, con il tempo, si sono aggiunti autori provenienti da tutta Italia e qualcuno addirittura dall'estero. Al punto che, come si può leggere nella presentazione, l'ambizione della rassegna è quella di diventare «uno specchio delle giovani realtà in fermento nel continente, un incontro tra i futuri protagonisti, una specie di "saranno famosi" nell'Europa di domani». Essendo quasi tutti gli artisti non ancora trentenni ma già impegnati nel lavoro come scenografi, designers, artigiani ed altre professioni creative, questa esposizione vuole essere appunto una sintesi tra il «mare» dei desideri inespressi e il «fare» quotidiano delle varie professioni.

Riferendosi alla villa-contenitore, quest'anno per la prima volta, gli autori si sono assegnati un tema: «Le stanze fluide». Ad ogni partecipante è stata affidata una stanza (in realtà sono state occupate anche le scale e la cantina) che ciascuno «lavorato» secondo il proprio estro.

A Premeno espongono una quarantina di autori, italiani stranieri, che hanno dato vita creazioni difficilmente descrivibili, cui la parola scritta non rende giustizia. resta che dare idealmente voce, sempre attraverso la presentazione, ai protagonisti della singolare iniziativa. Vi si legge dell'intenzione di «mostrare quei lavori che potevano trovare spazio all'interno della professione di ognuno perché troppo ironici, troppo creativi; troppo poco vendibili, troppo». In pratica, una «sagra dell'eccesso».

"Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Sono dotati di ragione e coscienza e devono comportarsi gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

(Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 1 - ONU, 10 Dicembre 1948)

Se credi nell'uomo e nei suoi diritti, se credi nella collaborazione e non nella carità, se credi nell'autosufficienza e non nell'assistenzialismo, questo annuncio ti riguarda.

Parliamo di "FRATELLI DELL'UOMO", un'associazione che dal 1965 opera senza condizionamenti politici o religiosi a fianco delle popolazioni più povere del Terzo Mondo. Senza paternalismi, ma con grande concretezza, con impegni precisi.

Un'associazione che, grazie al contributo e all'impegno di oltre 100.000 associati in Europa, sostiene oggi oltre 50 iniziative in 21 paesi dell'Africa, Asia e America Latina: progetti concreti, di autosufficienza, direttamente gestiti dalle popolazioni locali.

I FRATELLI DELL'UOMO SIAMO NOI.

In Europa, "Fratelli dell'Uomo" informa, sensibilizza, propone modi concreti di intendere ed esprimere solidarietà, cooperazione, giustizia con i popoli del Terzo Mondo.

Con questi intenti, per questi progetti e per queste realizzazioni "Fratelli dell'Uomo" chiede oggi il tuo appoggio, concreto e responsabile.

Perché i fratelli dell'uomo siamo noi. Noi tutti.

NON FATE LA CARITÀ. FATE.

Entriamo in contatto. Mandaci questo tagliando insieme al tuo contributo. Ti terremo periodicamente informato sulle nostre attività, sui progetti in corso e sulle iniziative finanziate.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ CAP _____ Città _____

Invio la mia quota di: ☐ Lit. 50.000 ☐ Lit. 100.000 ☐ Lit. 500.000 e oltre

tramite versamento sul conto corrente postale N. 50342203
o assegno bancario non trasferibile

Compila, ritaglia e spedisci a: FRATELLI DELL'UOMO - Via Varesina, 214 - 20156 Milano - Tel. 02/30.81.194

LIBERA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE EUROPA-TERZO MONDO

Fratelli dell'Uomo

NISSAN
AUTO JUNIOR
BIELLA - Via Milano 48
Tel. 015 28.766 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 3
BIELLA - Via Candelo
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 14 Settembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

SUZUKI
BIELLA - Via Milano 48
Tel. 015 28.766 - 27.408
Fax 32.261
AUTO JUNIOR
PUNTO 3
BIELLA - Via Candelo
Tel. 015 84.92.385

Sta diventando sempre più difficile la ricerca di una nuova casa

Biella, 100 sfratti in un anno

Il Comune studia soluzioni d'emergenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono una ventina gli sfratti che diventeranno esecutivi in questi ultimi tre mesi che mancano alla fine dell'89, ma in totale gli [illegible] riconsegna forzata di immobili [illegible] stati finora oltre un'ottantina.

Conferma l'assessore socialista Giulio Piantedosi: «In realtà i procedimenti in un anno [illegible] molti di più, quasi il doppio, ma solo [illegible] parte giungono alla fase esecutiva, e di questi una minoranza riguardano persone anziane o indigenti che si rivolgono al Comune per trovare [illegible]. Il problema resta comunque serio anche se la situazione è sotto controllo: finora siamo riusciti a trovare una sistemazione per tutti o a risolvere in qualche modo l'emergenza».

In certi casi originati da difficoltà economiche, l'amministrazione comunale, è intervenuta concedendo dei contributi che sono serviti a sanare le morosità nel pagamento dei canoni di affitto, interrompendo così la procedura di sfratto. «Ma dobbiamo avere sempre pronto anche un certo [illegible] di alloggi per dare un tetto provvisorio a chi non ce l'ha più — aggiunge Piantedosi —. Per questo abbiamo dato al via a due [illegible] "operazioni casa" che [illegible] lato ci forniranno i fondi da destinare all'acquisto e al recupero di nuovi locali, e dall'altro daranno al Comune la disponibilità di una serie di appartamenti».

Il primo dei due interventi riguarda la vendita agli attuali affittuari di una trentina di alloggi di proprietà della città di Biella nella zona Villaggio Lamarmora. «Sono case nate con il rione e da anni affittate a dipendenti comunali o a ex famiglie bisognose che [illegible] uscite da ristrettezze economiche — aggiunge l'assessore —. Abbiamo quindi proposto ad un gruppo di queste persone di acquistare gli immobili in cui abitano a prezzi di favore e con l'aiuto di eventuali mutui agevolati».

L'operazione riguarda attualmente una trentina di unità immobiliari e per una ventina di esse gli attuali affittuari si sono detti disposti all'acquisto. I prezzi oscillano tra i 20 e i 40 milioni per alloggio.

L'altra iniziativa riguarda diciotto appartamenti di nuova costruzione che la Cooperativa Edile Biellese stava realizzando nella [illegible] di Pavignano. Per la posizione non molto felice, l'impresa ha avuto qualche difficoltà nel vendere le case. Nel progetto è intervenuto il Comune che, con 1 miliardo, ha acquistato il complesso.

Maurizio Alfisi

In 350 cercano [illegible] alloggio popolare

Nel 1988, la pretura ha emesso 80 sfratti, sessanta nei primi sei mesi di quest'anno. Anche a Vercelli, quindi, la situazione si sta facendo sempre più pesante e [illegible] disperatamente la «fame» di alloggi popolari.

Un dato estremamente significativo [illegible] fornito dall'Ufficio casa del Comune: nell'88 sono state presentate 73 richieste regolari per avere un alloggio popolare, 17 fino a questo punto dell'89. Abbiamo detto richieste «regolari» perché abbiamo preso in considerazione solo quelle che avranno la possibilità di essere accolte: il requisito indispensabile è infatti un reddito familiare inferiore ai [illegible] milioni e 383 mila lire.

Ma in realtà l'Ufficio casa ha calcolato che le famiglie vercellesi in cerca di un alloggio popolare non siano meno di 350. Una cifra ragguardevole che, tra l'altro, non tiene conto del fenomeno, in crescita ma difficilmente quantificabile, delle coabitazioni.

Sono molti gli immigrati che, [illegible] trovando alloggi disponibili, vengono ospitati dai parenti e, specie nei quartieri popolari, si assiste a punte elevate di sovraffollamento. Esistono inoltre intere zone del centro storico (la parte finale di corso Libertà verso Porta Milano) in cui le condizioni di vivibilità [illegible] precarie, soprattutto per le famiglie numerose.

[s. d. m.]

VERCELLI
E' nata a Tripoli [illegible] Cervetto 1989

Umeida Sciuodi, 17 anni, nata a Tripoli da genitori di origine italiana, è stata eletta [illegible] Cervetto» durante le celebrazioni della Madonna di Lavandè e i festeggiamenti della Sagra dell'agnolotto. La giuria, presieduta da Carlo Ranghino, non ha avuto dubbi nell'assegnarle la palma di più bella. Con Umeida Sciuodi è stata premiata anche Nunziata Comotti, 81 anni, che ha ricevuto la fascia di «Miss Nonna».

Vercelli, i posti disponibili per il primo anno sono 180

«Boom» di Ingegneria le iscrizioni a quota 150

VERCELLI. Le iscrizioni al primo anno di Ingegneria stanno raggiungendo livelli record: la segreteria ha raccolto sino ad ora 150 domande, ma questo numero sembra destinato ad aumentare. [illegible] potranno essere accettate ancora dieci, forse quindici e poi i posti disponibili saranno esauriti: i corsi universitari possono infatti accogliere al massimo 180 ragazzi.

[illegible] frattempo il Comitato promotore sta definendo gli ultimi dettagli per l'inizio dell'Anno accademico e l'avvio delle lezioni per il secondo, terzo e quarto anno di ingegneria. I lavori nel palazzo dell'ex Enel di piazza Battisti per ricavare altre aule stanno proseguendo a ritmi sostenuti ed il Comune ha assicurato che i nuovi locali saranno pronti per tempo. Le novità sono altre e stanno [illegible] indicare che, seppur tra mille ostacoli, l'università tripolare si consolida sempre più.

L'altro ieri, a Torino, si sono incontrati i rappresentanti della Regione, dell'Ateneo torinese e gli amministratori delle province di Alessandria, Novara e Vercelli per un esame della situazione. Malgrado le polemiche che hanno caratterizzato in queste ultime settimane il dibattito sull'università tripolare, il fronte alessandrino, novarese e vercellese è compatto.

Ne parla con cauto ottimismo Antonino Filiberti, assessore provinciale alla Cultura e presidente [illegible] Comitato dei corsi: «La riunione è servita soprattutto a smussare gli angoli ed a chiarire le [illegible] posizioni. Mi riferisco alle recenti dichiarazioni del sindaco di Novara, che rivendicava Ingegneria per la sua città. Ma dalla riunione sono emerse soprattutto novità sui servizi per gli studenti».

Una, in particolare, riguarda l'estensione dei servizi forniti dall'Opera Universitarie di Torino (primo fra tutti la mensa), alle tre città sedi dei corsi. L'Opera è gestita dal Comune di Torino, ma, attraverso una convenzione o un ristrutturazione, potrebbe diventare un organismo con più ampia giurisdizione.

«E poi c'è il discorso aperto per Lettere e filosofia — aggiunge Filiberti — tema che verrà affrontato a fine mese dal consiglio di Facoltà. Alcuni insegnanti manifestano ancora resistenze ad accettare l'idea di corsi a Vercelli, ma sono quasi sicuro che riusciremo a spuntarla. E se sarà [illegible] "sì" le lezioni potranno già iniziarsi a gennaio, in ritardo, ma con un tassello in più nel mosaico universitario vercellese». Filiberti sostiene [illegible] l'idea di [illegible] corso innovativo, Scienza della comunicazione, nell'ambito di Lettere e Filosofia.

Nel frattempo continuano le pressioni sul ministero della Ricerca perché dia l'avvio al sospirato piano universitario nazionale. Conclude Antonino Filiberti: «Abbiamo richiesto un incontro al ministro Ruberti per sollecitare la definizione [illegible] programmi, [illegible] soprattutto per ricordargli che il Piemonte apre la lista delle regioni in attesa di nuovi atenei e vogliamo che questa posizione venga rispettata».

[d. ca.]

Scarsi risultati dal vertice in Comune

Tra Uib e Cordar fumata nera

BIELLA. [illegible] apprezzato la buona volontà del sindaco che ha cercato di risolvere un problema che gli sta molto a cuore, ma non posso [illegible] rilevare e stigmatizzare l'assenza e [illegible] trattativa [illegible] delicata del presidente dell'Unione Industriale. [illegible] auguro comunque si riesca a trovare una soluzione che francamente finora non intravedo».

Con questa breve dichiarazione il presidente del Cordar, Marco Volpe, ha commentato ieri pomeriggio l'esito dell'incontro propiziato dal sindaco Luigi Squillario e che avrebbe dovuto creare le basi per un'entrata con capitali freschi degli imprenditori nel Consorzio per la depurazione delle acque e completare così le opere che [illegible] mancano per la realizzazione del progetto di disinquinamento dei torrenti del comprensorio biellese.

Ma secondo Volpe dopo quattro ore di [illegible] discussione a cui hanno partecipato il direttivo dell'ente biellese, il vicepresidente dell'Uib Paolo Pinna con il nuovo direttore Enzo Vizzari e i tecnici [illegible] Crab, il sindaco Squillario con l'assessore Strukel, le possibilità di una intesa sono ancora lontane per la sfiducia radicata tra gli imprenditori sulle capacità manageriali del Cordar.

Più ottimista è apparso invece Squillario che ha parlato di «un incontro sostanzialmente positivo servito a rimuovere alcuni ostacoli». Il sindaco ha comunque ammesso l'esistenza ancora di problemi tecnici «ardui da affrontare». Per questo è già stata fissata per giovedì della prossima settimana una nuova riunione tra i tecnici dell'Uib e del Consorzio per affrontare questa parte del problema.

Più complessa resta invece la questione del raddoppio del depuratore di Biella, una necessità ormai inderogabile». Per quest'opera il Cordar attende ancora i finanziamenti, mentre gli imprenditori premono per una realizzazione immediata anche a costo di un ridimensionamento dell'impianto.

[m. al.]

VERCELLI
Il crollo dei prezzi del riso

Grande preoccupazione negli ambienti risicoli vercellesi per il clamoroso crollo dei prezzi del riso. All'apertura delle contrattazioni, martedì scorso, le valutazioni erano addirittura sotto la quota di intervento stabilita dalla Cee. A pagina 2 un'inchiesta di Walter Nasi condotta fra gli agenti della Borsa Risi su questo difficile momento attraversato da una delle più importanti piazze risicole europee.

BIELLA
Confessa l'accoltellatore

Gregorio Cutruzzolà, accusato di [illegible] accoltellato due giovani biellesi nella notte fra sabato e domenica, ha confessato scagionando l'altro sospettato, Mario Nitti. Frattanto non è ancora stata sciolta la prognosi [illegible] due feriti, Andrea Muggiano e Alessandro Baronchelli. Il servizio a pagina [illegible].

[illegible]
Attesa spasmodica per [illegible] Rossi

La prevendita di oltre 4 mila biglietti ha caratterizzato la vigilia dell'attesissimo concerto di Vasco Rossi, in programma questa sera in via 53 Fanteria, fra lo stadio Lamarmora e la piscina Rivetti. Il popolare cantautore presenterà i brani tratti dal suo ultimo album «Liberi, liberi». I cancelli verranno aperti alle ore 20. Servizio di Marco Conti a pagina 7.

[illegible]
Proteste contro [illegible]

Una minaccia di temporale lunedì mattina ha determinato in paese il totale «black out» dell'energia elettrica, creando non poche difficoltà. Solo dopo 2 ore il servizio è ripreso regolarmente. L'episodio è l'ultimo di una lunga serie e potrebbe portare ad una clamorosa protesta: gli abitanti di Stroppiana stanno valutando la possibilità di [illegible] pagare più le bollette dell'Enel fino a quando il servizio non verrà regolarizzato.

Da Borgovercelli al Kenya, storia di un bimbo aiutato dai ragazzi del paese

Robert, adottiamo via posta aerea

Gli inviano da quattro anni il denaro per studiare

BORGOVERCELLI. Ogni tanto arriva una lettera spedita via aerea dall'Africa. Il mittente è Robert Thomas, Rapunye Centre Oldonyro-Isiolo, Kenya.

E' indirizzata a tutti i ragazzi della biblioteca civica «Incontri»; Robert ringrazia i suoi benefattori che gli danno [illegible] mano per sostenere gli studi, e a comprarsi cibo e vestiti. Lo aiutano in sostanza, a sopravvivere.

La storia è iniziata quattro anni fa. A raccontarla è l'incaricato del Comune che dirige la biblioteca, Renato Casetta. Spiega il giovane: «Tre nostri compagni, Cristina Bernasconi, [illegible] Volpato e Pierluigi Clemente [illegible]rirono tragicamente, le prime in un incidente d'auto, gli altri due sul lavoro. Raccogliemmo del denaro con l'obiettivo di fare qualche cosa per ricordarli. Pensammo alla comunità di Isiolo in Kenia, perché è molto vicina ai [illegible] dei vercellesi. I contatti furono presi con padre Francis Limo Riwa, un sacerdote di colore che vive ad Oldonyro nei dintorni di Isiolo, e così conoscemmo il piccolo Robert Thomas, anche se solo per lettera. Ci fu subito un impegno formale da parte dei ragazzi che frequentano la biblioteca. E così, dal 1985 raccogliamo il denaro, 250.000 lire, che spediamo in Kenya per il nostro [illegible]

I giovani di Borgovercelli, in sostanza hanno «adottato» Robert, undicenne, orfano di padre, appartenente alla tribù dei Turkana. La madre racimola qualche soldo raccogliendo legna, ma il guadagno è poco e non basta. Ora, con l'assegno che arriva dal Vercellese, per il piccolo keniota, che si è stabilito nella «Children's home» di Isiolo, la vita è cambiata.

I ragazzi della biblioteca, istituita nel 1976, formano un gruppo molto compatto. Un centro di lettura frequentatissimo, dove nascono iniziative, dibattiti, manifestazioni culturali e l'estate, al ritorno dalle vacanze, sta finendo tra letture «fantasy» e autori contemporanei.

«La scelta è vasta: ci sono [illegible] volumi — si affretta a spiegare il bibliotecario — e con l'inizio delle scuole si ritornerà alla consultazione dei libri scientifici e di letteratura, per le ricerche».

Nella sede di via Tasso si dà abbondante spazio anche alla musica, con ascolto di dischi e videoproiezioni di film con relativo dibattito, o discussione. I frequentatori sono in genere studenti dalla terza media fino all'ultimo anno delle superiori. Commentano, attraverso il «Nuovo Bulgaro», numero unico di informazione del Comune di Borgovercelli: «Nella [illegible] biblioteca, oltre al prestito di testi agli utenti residenti in paese, avvengono molto spesso ricerche di gruppo, scolastiche e non. Sono lavori in collaborazione [illegible] argomenti di comune interesse: droga, disoccupazione, violenza. Riceviamo dei cartelloni schematici che restano [illegible] in esposizione».

Durante l'anno scolastico i ragazzi più grandi si mettono a disposizione dei più giovani per prestare la loro «consulenza» con ripetizioni gratuite. Ora, oltre all'aiuto finanziario per far proseguire negli studi Robert Thomas, i giovani sono pronti per intraprendere una nuova iniziativa, sempre rivolta alla comunità di Isiolo.

Conclude Renato Casetta: «Padre Francis ha lanciato un appello per [illegible] serie [illegible] necessità immediate cui far fronte». Il progetto è notevole: bisogna comprare alberi per [illegible] frutteto e si pensa alle coltivazioni [illegible] mais, orzo e soia.

Giovanni Barberis

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
FLORIO CARLO
VIA TRINO N. 16
13100 VERCELLI

Le reazioni in borsa dopo il crollo del prezzo del riso

Il mercato si interroga

«E' presto per fare valutazioni»

VERCELLI
NOSTRO

Alla Borsa Risi di martedì è stato stilato il primo listino delle quotazioni della nuova campagna commercializzazione del risone 1989. Le quotazioni ufficiali confermano la preoccupazioni emerse dopo le vendite, sia pure sporadiche, della settimana, quando le poche partite del nuovo raccolto avevano denunciato una brusca discesa dei prezzi.

La commissione preposta alla compilazione del listino ufficiale ha fissato le seguenti quotazioni (Iva esclusa): Cripto 48-49 mila lire il quintale, Lido 49-50 mila, S.Andrea 57-58 mila, Baldo 58-60.500, Arborio 64-67.500.

Dall'esame quotazioni balza evidente che il Lido, qualità su cui si calcola «prezzo d'intervento», decisamente inferiore di almeno il 5-6 per cento tale prezzo, fissato dalla Cee in lire il quintale (Iva esclusa). Una «caduta» considerata non giustificata e che ha pertanto i vertici dell'Unione agricoltori a richiamare gli associati ad operare in modo da «difendere il prezzo».

Come è noto il meccanismo d'intervento entra in gioco per salvare il In particolare si procede, da parte un apposito organismo nazionale, al prezzo fisso, e ritiro della merce. Meccanismo non facile da attuare che prevede anche decurtazioni, poste dalla Cee, con l'evidente scopo di scoraggiare la domanda. Meccanismo infine operante solo dal 1° gennaio di ogni anno solare.

Secondo una nota diffusa dall'Unione agricoltori le ragioni che hanno determinato la presente situazione di mer andrebbero ricercate nel «comportamento di quei risicoltori che non sanno adeguatamente reagire alle pressioni esercitate dall'industria, particolarmente efficace quando la domanda è concentrata in poche mani».

La «discesa dei prezzi» valutata non solo rispetto alla chiusura della campagna precedente (55.800 lire il quintale per le qualità medie e 57.500 per le varietà interno), ma alla stessa data del settembre Allora il Cripto era stato quotato 53 mila lire ed il Lido 54 mila lire: una caduta percentuale del 6 per cento circa. «Se poi si risale al 1985 — precisa Riccardo Greppi presidente della commissione listino — il prezzo in termini reali Istat ha perso un terzo del valore, mentre i costi di gestione hanno superato abbondantemente l'andamento inflattivo».

Per quanto riguarda l'andamento commerciale, il to di piazza Zumaglini considerato martedì «normale». Una situazione dunque scossoni, che dovrebbe rientrare nella «prassi storica delle prime sedute». Gli addetti ai lavori ritengono, peraltro, che ogni giudizio obiettivo vada rimandato di qualche settima-.

Dice Ezio Candellone operatore risicolo: «Solo fra decina di giorni, quando tutte le varietà saranno presenti sulla piazza, si potrà parlare di vero mercato». Aggiunge Gianlorenzo Mezza della SA.PI.SE (Sardo Piemontese Sementi): «Affari troppo sporadici per fa delle valutazioni. Chi vende oggi nella necessità di ottene liquidità per far fronte alla gestione aziendale».

Commenta ancora Riccardo Greppi: «Da a le cose si profila una prospettiva con problemi, tenuto conto che colto è decisamente migliore del passato sia in quantità che in qualità, la resa industriale è al buona (almeno tre punti in più rispetto allo scorso anno) ed il prodotto si presenta con meno malattie. Occorrerà attivare dei meccanismi per commercializzare meglio il prodotto sia all'interno all'estero».

Un altro elemento di valutazione è la situazione delle vendite, comunicata dall'Ente Nazionale Risi l'11 settembre. L'entità del prodotto venduto dai produttori all'industria è tale da non giustificare i prezzi cedenti.

Walter

IL PASSATO

E' in aumento il tipo «tondo»

Secondo le prime indicazioni, sicuramente si andrà verso raccolto «storico» del riso. Interessante conoscere quali le componenti varietali del quadro produttivo: le fornisce Angelo Politi direttore generale dell'Ente Risi.

L'aumento delle coltivazioni di tipo «tondo», pari a circa ettari (+ 30 per cento), dovuto soprattutto alla notevole espansione varietà Elio passata da 2500 ad oltre 8000 ettari. Anche il Cripto ha fatto regi notevole incremento, quasi raddoppiando gli 8600 ettari del 1988.

Il gruppo Lido perde oltre diecimila ettari e scende a meno di 40 mila ettari. Per gli altri risi con granello tipo «medio» trovano conferma gli aumenti del gruppo Padano (+ 65 per cento) e del Vialone Nano (+ 8 per cento): è la risultante degli aumenti dello stesso Europ, del Loto e del Riva, in contrapposizione alle diminuzioni di Venaria, Smeraldo Bonnet Ball.

Nell'ambito dei risi a granello «lungo», in su di circa 2500 ettari il gruppo Ribe-Ringo di mila ettari le varietà Ariete. Per gli altri risi di tipo «lungo» trovano conferma la stabilità del S. Andrea la diminuzione del Roma-Baldo (-5 per cento) e dell'Arborio (-14 per cento). Le coltivazioni di tipo Indica, pur essendo triplicate, limitate ad un migliaio di ettari.

Riccardo Greppi

LETTERE DEL

Quando la posta passo

Le Poste Vercelli, per quanto mi consta, in confronto a quelle operanti in altre località italiane, funzionano dignitosamente. Però, di tanto in tanto si verificano ritardi o episodi quantomeno singolari. Ve ne qualcuno. Una lettera per arrivare al Cappuccini, spedita da Vercelli, ha impiegato la bellezza di otto giorni.

C'è poi un altro aspetto per lo meno strano che noi della Famija Varsleisa rileviamo di tanto in tanto (non sempre) allorchè spe nostro giornale soci. L'ultimo numero, quello di settembre, l'abbiamo spedito lunedì 4 settembre. Ebbene, a Tricerro, sabato 9 settembre, non era arrivato!

Altro caso. L'indirizzo Azienda di Promozione Turistica è Viale Garibaldi, 90, sennonché, nella battitura dell'indirizzo, è saltato ed è rimasto solamente il «9». Ebbene, il giornale ci è stato restituito con scritta «sconosciuto», dimenticando evidentemente che, Vercelli, di Aziende di Promozione Turistica ce n'è una sola, ed ubicata sul Viale Garibaldi.

Carlo Ranghino, Vercelli

Forse basterebbe solo po' di

Ho letto l'intervista dell'assessore allo Sport Carlo Robutti Stampa». Condivido molte osservazioni sullo stato degli impianti sportivi della città. Su fatto però vorrei soffermarmi permettendomi un semplice suggerimento sia all'assessore sia tutti gli esperti che stanno sviscerando anni questo problema.

Mi riferisco alla questione irrisolta dell'area del palazzetto di hockey. Sono uno dei tantissimi tifosi che, ogni sabato sera, specie nella stagione invernale, devono ricorrere agli stivaloni da pesca per a vedere l'Amatori.

L'assessore sostiene che la spesa per asfaltare lo spiazzo sarebbe eccessiva, circa un miliardo. D'accordo. Ma perchè, molto semplicemente, non si cosparge il terreno di ghiaia, ben pressata dagli schiacciasassi, fatto per l'area splateato del vecchio ospedale? E, sempre proposito, quando si darà un nuovo ritocco al parcheggio di via Viotti?

Piero Innocenti, Vercelli

Le

Sono un automobilista costretto, per lavoro, a viaggiare tutti i giorni. E, in questa stagione, l'occhio mi cade spesso sulle linee di mezzeria delle strade statali e provinciali.

Anche quest'anno non posso fare a meno di notare che in alcuni punti la segnaletica non è stata rinnovata e, specie di sera, la striscia bianca non appare nella giusta evidenza.

Mi auguro che nelle (poche) settimane che ancora ci separano dal lungo periodo delle nebbie l'Anas provveda a ritoccare la segnaletica.

Mi auguro pu la polizia stradale vigili sulle misttrebbie e, in generale, mezzi agricoli che dai campi che sporcano pericolosamente le strade. Mi pare che sia una norma ben precisa che invita gli agricoltori a pulire i loro mezzi appunto per non lasciare sull'asfalto patine pericolose.

Lettera firmata

Santhià, eliminerà i rischi del passaggio a livello

Tunnel «anti-treni» per i ciclisti e i pedoni

SANTHIA'. Un tunnel sotterraneo largo tre metri ed alto poco più di due metri e mezzo consentirà ciclisti e pedoni di attraversare in condizioni di assoluta sicurezza il passaggio a livello sulla Torino-Milano lato della stazione ferroviaria: la relativa convenzione con l'Ente Ferrovie stata approvata dal Consiglio comunale, con commenti favorevoli, in testa quello del sindaco Barbonaglia.

Secondo le prime indicazioni, i lavori saranno finanziati dallo Stato e potranno iniziare entro la fine del prossimo anno o, al più tardi, agli inizi del 1991. A lavori ed collaudo compiuto, il tunnel passerà in carico all'amministrazione comunale, che curerà successivamente la nutenzione.

problema del passaggio livello ferroviario a lato della stazione di Santhià il nuovo. A metà degli Anni Sessanta era stato risolto in parte con la costruzione di una tangenziale che, scavalcando a Nord l'abitato, si collegava con il «bivio della Piagera», a circa due chilometri dal casello autostradale dell'autostrada Torino-Milano.

Sulla «variante XXV Aprile», questo il nome assegnato alla tangenziale, si indirizza soprattutto il traffico veloce e quello pesante sulla direttrice per e da Ivrea; restava però irrisolta la questione dell'attraversamento da parte dei pedoni e delle biciclette provenienti diretti nella popolosa frazione di Bosafarinera.

Quella dei tunnel sotterra è stata praticamente una scelta obbligata per Santhià. Infatti nelle immediate adia dell'attraversamento ci sono uno stabilimento industriale un lato ed pilone dell'alta tensione dall'altro; inoltre, poco più lontano, scorrono il Naviglio d'Ivrea e la «fossa di San Rocco» e la presenza congiunta di tali ostacoli ha orientato le scelte dei tecnici verso l'unica soluzione praticabile: quella appunto del tunnel. [w. ca.]

Pier Giuseppe Barbonaglia

A Cigliano

In fiamme un deposito di legna

CIGLIANO. Un incendio, forse di origine dolosa, ha distrutto alcuni quintali di legname accatastato nel recinto di un'impresa di recupero di materiali ferrosi, in strada Balangera. L'ipotesi che il fuoco sia stato appiccato dolosamente alla cataste di legno è avvalorata dal fatto che i cancelli d'ingresso dell'impresa Ghelfi erano stati forzati e spalancati.

Le fiamme si levate l'altra sera attorno alle 22,30, mentre a Cigliano si stava svolgendo spettacolo pirotecnico nell'ambito delle manifestazioni organizzato per la festa patronale di Sant'Emiliano. Tra il deposito di legname e il campo sportivo, che ospitava i fuochi d'artificio, ci sono poche centinaia di metri in linea d'aria e, in un primo momento, era sembrato che le fiamme fossero state provocate da un tizzone caduto durante lo spettacolo pirotecnico.

Ma i cancelli aperti dell'impresa Ghelfi lasciano supporre che si tratti appunto un incendio doloso. [n. o.]

Importante Società commerciale leader nella distribuzione di prodotti chimici attrezzature minuterie per i propri programmi di sviluppo e crescita nei mercati nazionali attraverso prodotti di avanzata tecnologia rivolti a oltre 120 categorie settore fra cui concessionari - autocarri - cantieri - elf, meccanica - falegnameria ecc.

AGENTI DI VENDITA - *per tutte le zone libere in Piemonte Lombardia e Liguria*

Le candidature richiede:
1) Età max 35 anni
2) Forte motivazione al guadagno e crescita in un organico giovane e dinamico che opera in gruppi e per obbiettivi programmati
3) Pur se gradita è richiesta un'esperienza specifica nel settore.

La società offre:
1) Una retribuzione di sicuro posizionata nella più alte mercato sin dal primo mese di
2) La garanzia concreta possibilità di carriera nella sfera aziendale
3) Disponibilità auto ditta per i prescelti che periodo di inserimento abdimostrato un'indubbia capacità.
Il primo avverrà in zona.
Inviare curriculum professionale recapito telefonico indirizzato a:

balma DI ASSEMBLAGGIO Srl 73 bis 13051 BIELLA (VC) Tel. 015 30.790 - 30.725

Società in espansione
CERCA AGENTI
anche prima esperienza in provincia di: Vercelli (escluso Biellese), Novara (escluso Cusio Ossola), Alessandria, Asti, Pavia.
Automuniti, maltasenti, età compresa tra 23/35 anni, immediata disponibilità per vendita a negozi e comunità di 500 prodotti monouso, tovaglieto, articoli promozionali, ecc.
Oltre training, fisso mensile, provvigioni, incentivi, zona esclusiva.
Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento telefonare 0322/844.623 ENapi, via Donizetti 48, Borgomanero (No).

NIGHT Nuova Direzione

concessionaria
AUTOESSE Alfa Romeo
SICURI AFFARI
con
VETTURE SEMINUOVE
dei propri funzionari

ALFA 33 1.3 S *rosso alfa, ruote lega leggera, giugno 1989* L.
ALFA 33 1.7 IE *metallizzata grigio chiaro, giugno 1989* L. 16.350.000
ALFA 33 1.5 4x4 *metallizzata ardesia, aprile 1989* L.
ALFA 75 2.0 TWIN SPAAK *metallizzata grigio scuro, aprile* L. 23.800.000
ALFA 164 T/DIESEL *metallizzata verde, giugno 1989* L. 28.000.000

Per vetture sono possibili sia finanziamenti 1ª rata al gennaio 1990, che operazioni in Leasing con la Finanziaria SAVA.

AUTOESSE
- Via 17 - CAVAGLIA' S.S. n.

Vercelli, domenica

Un incontro all'Ascom sul condono

VERCELLI. Il complesso problema del condono fiscale sarà il tema, domenica, di un incontro tra gli esperti dell'Ascom e gli operatori commerciali. Soltanto lunedì il Consiglio dei Ministri ha approvato le disposizioni garantiscono dal rischio di sanzioni penali i contribuenti che presenteranno dichiarazione del entro il 30 settembre. Proprio la ristrettezza dei tempi a disposizione ha indotto l'Ascom a promuovere l'incontro per domenica, nella sede di viale Garibaldi.

Verrà presentato il servizio «dichiarazioni integrative», istituito per favorire quei commercianti che intendono usufruire del condono.

Il provvedimento riguarda i redditi da lavoro autonomo, impresa, o partecipazione in regime forfettario per il periodo dall'83 all'87 e per gli anni sottoposti ad accertamento. [a. co.]

Per trent'anni è stato la «maschera» del Nuovo Italia

E' morto Toni Mazzuccato

Era l'anima dei Martedì al cinema

Roberto Mazzuccato

VERCELLI. Roberto Mazzuccato, Toni per tutti i vercellesi, morto nei giorni scorsi dopo quasi trent'anni attività nelle sale cinematografiche cittadine. Aveva anni. Era diventato il simbolo del Cinema Italia, sempre sorridente ed nimo a trovare due posti liberi vicini anche nelle serate piene, muovendo gli spettatori come pedine scacchiera.

«Lo chiamavo il mio Gigante Buono — ricorda Giacomo Givogre, titolare di quattro cinematografi Vercelli — perchè era una persona sempre gentilissima e disinteressatamente disponibile: nonostante fosse pensione da anni, ogni sabato martedì sera veniva ad aiutarmi, senza che dovessi chiedergliolo. In 29 anni collaborazione non mi ricordo di averlo mai visto arrabbiato, non dopo una sconfitta Padova o Milan, squadre delle quali tifoso».

Curiosamente Toni Mazzuccato ha visto pochissimi film: al grande schermo preferiva infatti il piccolo. Nell'ufficio del Nuovo Italia si portato televisione sul quale seguiva tutte le trasmissioni sportive «mai però — sottolinea Givogre — prima di aver controllato che in sala tutto fosse a posto».

Givogre e Mazzuccato hanno vissuto insieme gli anni delle grandi trasformazioni nelle sale cittadine, le crisi, la chiusura del Verdi e della Sala Italia piazza Pajetta, trasformata nel 1975, con grande rammarico del Toni, in piscina.

L'organizzazione dei «Martedì al cinema», la cinerassegna dell'Italia, quest'anno è in leggero ritardo in quanto Givogre non voleva ad altri l'incarico tradizionalmente svolto da Toni Mazzuccato. Se avesse potuto riprendere il lavoro non voleva dargli questo dispiacere. [f. c.]

Laboratorio archeologico in via Battistero e via Duomo

Scavi, strade bloccate

Lo ha deciso la Sovrintendenza

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Via Battistero diventerà un laboratorio di scavi archeologici. Lo ha deciso la Sovrintendenza dopo il sopralluogo di ieri pomeriggio. Secondo Gabriella Pantò, l'esperta delle Belle Arti, la tomba venuta alla luce durante i lavori di sistemazione delle tubazioni nel centro storico merita più attenzione: verranno quindi eseguiti sondaggi per accertare meglio l'entità dei ritrovamenti.

La parola passa ora all'amministrazione comunale che, prima di dare il via al cantiere, dovrà bloccare il transito in via Battistero e, in parte, anche i[redacted] via Duomo. Spiega l'assessore all'Urbanistica Giampaolo Var[redacted]: «I lavori verranno affidati ad [redacted] cooperativa [redacted] specialisti. Siamo già in trattativa [redacted] alcune imprese e non appena risolveremo questo problema verrà preparata una delibera d'urgenza per lo stanziamento dei fondi [redacted]. Ritengo che, entro pochi giorni, gli archeologi possano incominciare lo studio dei reperti affiorati durante gli scavi in questa zona del centro».

Aggiunge Varnero: «Ieri ho accompagnato personalmente la dottoressa Pantò. Il sopralluogo è durato circa un'ora. Prima è stata scoperchiata la tomba, una sepoltura larga 70 centimetri. La copertura era in parte sfondata e si intravede[redacted] due femori. Il resto era ancora coperto in parte dal terriccio».

L'interesse dell'inviata della Sovraintendenza si è [redacted] seguito trasferito su [redacted] fila di mattoni che dovrebbero costituire parte del muro [redacted] "spina" dell'antica costruzione di Santo Stefano. Anche questo ritrovamento sarà oggetto di un attento studio. Conclude l'assessore: «Ciò che [redacted] stato rinvenuto in [redacted] Battistero [redacted] certo di epoca romana, al massimo medioevale. Su questo comunque dovranno pronunciarsi gli esperti che sono attesi in città. Per quanto riguarda invece il nostro compito, non poniamo limiti di spesa. Ho già parlato con il sindaco Luigi Squillario ed il Comune ha intenzione di procedere, come è stato fatto [redacted] altre occasioni, con attenzione. Non vogliamo lasciare nulla [redacted] intentato pur di aumentare le conoscenze sulle origini e [redacted] vicende della città».

Così, dopo la scoperta della costruzione funeraria venuta alla luce durante i lavori di sistemazione delle strade del centro, si apre un capitolo decisamente interessante per la storia locale. [redacted] studiosi, già dopo i primi ritrovamenti delle scorse settimane, [redacted] «insorti» chiedendo di fermare l'intervento delle ruspe. «Quelle macchine stanno per distruggere una delle [redacted] archeologiche più interessanti [redacted] città» avevano affermato in coro.

Ora la decisione di aprire un cantiere di scavi ha soddisfatto tutti. Dice Giacomo Calleri, componente della commissione scientifica del museo di via Pietro Micca: «Prima ero esterrefatto per la piega che aveva preso la vicenda. Sicuramente l'importanza di quell'area dove sorgeva la vecchia pieve di Santo Stefano, abbattuta poi nel 1872, era [redacted] sottovalutata, commettendo così parecchi errori. Adesso però, in seguito alla decisione della Sovrintendenza, possiamo guardare [redacted] futuro [redacted] maggiore tranquillità».

[redacted]ero. I ritrovamenti sono seguiti con attenzione dagli storici

Daniele Pasquarelli

Le indagini sull'aggressione

I due accoltellatori sono stati traditi dalla «Ritmo 130»

Mario Nitti

BIELLA. Sono ancora stazionarie le condizioni di Andrea Muggianu, 24 anni, e Alessandro Baronchelli, 33 anni, accoltellati la settimana [redacted] all'incrocio tra via Milano [redacted] la tangenziale. I medici non hanno sciolto la prognosi: saranno necessari ancora alcuni giorni prima che i due feriti possano essere dichiarati fuori pericolo.

In particolare Alessandro Baronchelli [redacted] tenuto costantemente sotto controllo: dopo l'asportazione della milza [redacted] la ricostruzione di un tratto d'intestino, l'uomo ha dato segni di miglioramento, [redacted] la [redacted] è ancora faticosa. Dopo l'accoltellamento ha perso molto sangue [redacted] per questo motivo gli vengono praticate continue trasfusioni.

Intanto sul fronte delle indagini, dopo l'arresto dei presunti responsabili [redacted] drammatico fatto [redacted] sangue, Mario Nitti, 37 anni, residente [redacted] Strada antica per Andorno, [redacted] Gregorio Cutruzzolà, domiciliato in [redacted] Italia [redacted] l'istruttoria [redacted] stata formalizzata. Sarà ora il magistrato, Maria Luisa Ferrari, a chiarire le responsabilità dei due che, per ora, restano in carcere con l'accusa di tentato omicidio.

Si chiariscono nel frattempo i particolari dell'indagine [redacted]dotta dagli agenti del commissariato. In un primo momento il mistero sembrava fittissimo anche perché i due feriti erano sotto choc e, dopo [redacted] ricovero e l'intervento chirurgico, non erano di nessun aiuto agli inquirenti.

Eseguiti i primi rilievi, la polizia si è concentrata sulle uniche due tracce sicure: la «Ritmo 130» sulla quale viaggiavano gli aggressori [redacted] l'agenda di Andrea Muggianu, con indirizzi e numeri telefonici. Il modello della vettura era l'unica indicazione fornita da Alessandro Baron[redacted] prima del trasporto con l'ambulanza in ospedale, [redacted] trattandosi di un'auto non comune, gli inquirenti hanno iniziato a consultare gli archivi per risalire ad eventuali segnalazioni precedenti, relative a quel tipo di vettura.

Gli agenti sono così arrivati al figlio di Mario Nitti, proprietario [redacted] un'auto [redacted] caratteristiche analoghe [redacted] quella [redacted] dagli accoltellatori. Il giovane in passato era stato più volte fermato [redacted] controllato dalle forze dell'ordine, per alcuni guai avuti [redacted] la giustizia. Sulla rubrica di Andrea Muggianu, è stato trovato, in seguito, il nome del sospettato [redacted] dopo aver collegato tra loro i due fatti gli agenti si sono recati al numero [redacted]6 di Strada antica per Andorno, dove risiede appunto la famiglia Nitti.

L'uomo, alle domande degli agenti, non ha retto e, dopo qualche tentativo [redacted] costruirsi un'alibi, ha confessato di [redacted] uno degli aggressori.

«Non ricordo quasi nulla — ha dichiarato — [redacted] ubriachi. Gregorio Cutruzzolà ed io ci siamo imbattuti nella "Bmw" di Baronchelli ed è sorto [redacted] litigio. Poi rammento la fuga precipitosa verso [redacted] e nient'altro».

Pochi minuti più tardi un'altra pattuglia di agenti si è recata a casa di Gregorio Cutruzzolà e lo ha tratto in arresto. In commissariato l'operaio ha ammesso di aver partecipato al sanguinoso episodio: «Sono stato soltanto io a colpire Baronchelli e [redacted]ggianu — ha detto —. Nitti [redacted] sbronzo e quando ho visto che lo stavano malmenando so[redacted] intervenuto per difenderlo».

Durante la perquisizione nell'appartamento di via Italia, gli agenti hanno rinvenuto [redacted] il coltello usato dal Cutruzzolà.

Cesare Maia

E' un tecnico Sip di 36 anni il successore di Elio Panozzo

Cossato, il pci ha deciso «Scaramal sarà sindaco»

Sergio Scaramal

COSSATO. Sergio Scaramal, 36 anni, tecnico dei telefoni, residente in via Dante Alighieri [redacted] la moglie Nicoletta ed il figlio Matteo, [redacted] il [redacted] candidato designato dal partito comunista a subentrare nella carica [redacted] sindaco a Elio Panozzo.

I voti sulla sua nomina sono caduti l'altra sera, durante l'assemblea degli iscritti o simpatizzanti [redacted] pci, che si è svolta nel[redacted] del cinema Primavera. L'approvazione del candidato, espresso dalla commissione del partito dopo una decina di giorni di consultazioni, in pratica è stata unanime: più di 200 i «sì».

Scaramal succede così a Elio Panozzo, sulla cui decisione di abbandonare sia il posto di primo cittadino sia la poltrona di consigliere non sono ancora stati sciolti molti interrogativi.

Sindaco giovane, il più giovane che Cossato abbia mai avuto, Sergio Scaramal rappresenta [redacted] delle figure emergenti del pci biellese. Segretario della sezione, capogruppo e consigliere comunale, l'operaio specializzato della società dei telefoni [redacted] alle spalle una fulminea carriera tra le [redacted] partito. La sua militanza era cominciata nel '79 nella sezione della frazione Vallone. Ed ora, dopo appena 10 anni, si trova alla guida di [redacted] comune ric[redacted] di fermenti culturali e di iniziative che, nonostante numerose contraddizioni, è in pieno sviluppo economico.

E' un compito difficile quindi quello che aspetta il nuovo sind[redacted]. Secondo alcune indiscrezioni gli stessi compagni comunisti hanno giudicato la scelta di Scaramal «giusta ma coraggiosa in quanto piena di incognite».

Un parere in parte simile a quello degli avversari politici, pronti ad affermare che «Una [redacted] designazione significa che il pci [redacted] in crisi. Ci [redacted] una guida appartenente [redacted] "cuore" del partito e questa decisione non mancherà di provocare scompensi all'interno [redacted] Consiglio comunale. Sarà difficile infatti per Scaramal raccogliere consensi dell'opposizione».

[d. p.]

E' successo l'altra [redacted] sull'autostrada

Due biellesi feriti in un incidente

BIELLA. Due giovani, Luca Coda, 21 anni, residente a Biella, [redacted] Doriano De Stefani, 27 anni, di Vigliano, sono rimasti seriamente feriti in un incidente stradale verificatosi sull'autostrada Torino-Milano, mentre viaggiavano in direzione del capoluogo piemontese.

Il fatto è accaduto martedì sera, intorno alle 22,30, in località Meridiana, nei pressi di una piazzola di sosta subito dopo [redacted] casello di Agognate. La Fiat Rit[redacted] 60 condotta dal Coda, appena entrata in autostrada, ha improvvisamente sbandato andando a schiantarsi contro il guard-rail che delimita una delle area di sosta d'emergenza.

L'urto è stato violento. I giovani sono stati immediatamente soccorsi da altri automobilisti che hanno avvisato il personale di servizio [redacted] casello di Agognate. Estratti dai rottami dell'automobile i due biellesi [redacted] stati trasportati all'ospedale Maggiore di Novara dove sono tutt'ora ricoverati.

Luca Coda è quello dei due che ha riportato i danni più gravi: i medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico e la frattura scomposta del femore. Guarirà in 90 giorni, salvo complicazioni.

Meno serie le condizioni di Doriano De Stefani, che dovrà restare in ospedale 8 giorni per ferite e contusioni di lieve entità.

Le cause dell'incidente sono in fase [redacted] accertamento. La polizia stradale [redacted] seguendo tutte le piste possibili. Gli agenti stanno verificando se l'uscita di strada possa essere stata provocata da un guasto meccanico improvviso. Non escludono però l'ipotesi che lo scontro violento [redacted] stata [redacted] ed un'imprudenza del Coda.

Secondo questa tesi [redacted] giovane avrebbe affrontato a velocità troppo elevata la corsia di accelerazione del casello [redacted] Agognate e, dopo aver ripetutamente sbandato, non sarebbe più riuscito a riprendere il [redacted]trollo della vettura che si è infilata nell'area di servizio andando a sbattere contro le protezioni.

[g. ca.]

Aperto un distaccamento ad Alagna

Vigili del fuoco in Alta Valsesia

ALAGNA. Ora anche l'alta Valsesia ha i suoi vigili del fuoco. Il comando provinciale ha c[redacted] distaccamento di pompieri volontari, [redacted] stanza ad Alagna, pronti [redacted] intervenire rapidamente in caso di emergenza nel centro valsesiano e nelle zone limitrofe.

Viene così colmata una lacu[redacted] infatti il presidio fisso più vicino era fino ad oggi quello di Varallo, ma spesso gli interventi nelle [redacted] più alte risultavano difficoltosi, per la distanza non indifferente [redacted] capoluogo valligiano.

I «vigili discontinui» (così è chiamato il personale volontario, appositamente addestrato, che non presta servizio fisso, ma che [redacted] immediatamente reperibile per il soccorso rapido) [redacted] diciassette e, [redacted] questo momento, stanno completando [redacted] turno i corsi di preparazione specifica presso la [redacted] di Varallo.

La base del distaccamento alagnese si trova nel complesso del municipio dove è stato ricavato [redacted] deposito per i materiali e una sala operativa.

Il loro equipaggiamento consiste in un automezzo leggero, dotato [redacted] tutte le attrezzature di pronto intervento [redacted] per gli incendi sia per altre emergenze come incidenti stradali o recupero di infortunati. In più i volontari [redacted] stati dotati di una [redacted]dio portatile personale attraverso la quale possono essere rintracciati 24 ore su 24.

La pattuglia è stata addestrata per portare [redacted] il più velocemente possibile in collaborazione con la protezione civile, il [redacted] alpino e il servizio di ambulanza, in quelle [redacted] impervie dell'alta vallata, che spesso risultano difficil[redacted] raggiungibili.

Altro importante incarico affidato ai vigili discontinui sarà quello [redacted] coprire, in caso [redacted] grandi emergenze, come terremoti, alluvioni o grandi calamità naturali, i posti lasciati vacanti dal personale fisso nei distaccamenti, in modo da garantire [redacted] servizio per gli interventi di ordinaria amministrazione.

[g. ca.]

Per tutto settembre - Occasione irripetibile

VENDITA PROMOZIONALE

sconti dal 20% al 50%

PELLICCE
PELLE
MONTONI

ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

COM. EFFETTUATA

saiz S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

L'estate se ne va, è tempo di pensare al riscaldamento

Insostituibile «termo»

Parola d'ordine, risparmio

Antiche suggestioni. Il caminetto crea atmosfere particolari mentre le stufe di Castellamonte sono un'idea per la casa moderna

VERCELLI. Affiancato da caminetti progettati per le moderne abitazioni e dalle mai dimenticate stufe in maiolica, tallonato da vicino dalle piastre radianti, ridisegnato dagli architetti per il gusto d'oggi, il termosifone rimane protagonista degli impianti di riscaldamento. Sul mercato si affacciano sempre nuove soluzioni tecniche per utilizzare al meglio il calore, ma il «vecchio» termosifone continua ad essere il punto di riferimento nelle gelide giornate invernali.

E dire che dal momento della sua «invenzione» agli attuali utilizzi sono passati molti anni e chi per primo, in tempi moderni, adottò il principio dell'acqua come veicolo di trasporto del calore, non pensò certo a riscaldare le abitazioni: studiò invece, e raggiunse l'obiettivo, un sistema per scaldare un locale destinato all'incubazione delle uove. Accadde in Francia nel 1777, quando Bonnemain ideò un apparecchio completo di caldaia, regolatore di combustione e di tubi per trasmettere il calore in percorsi dall'acqua. La strada per l'avvento di un nuovo e rivoluzionario impianto di riscaldamento era tracciata.

Ma le case rimanevano ancora al freddo, o meglio, il caldo era assicurato in pochi locali muniti di camini, stufe, o, negli appartamenti della buona borghesia, dall'aria calda immessa nei locali da bocchettoni comunicanti con le caldaie. Sulla strada aperta da Bonnemain si incamminò qualche anno dopo un certo Dechabannes che, a Londra, decise di applicare l'ingegnosa incubatrice per riscaldare invece edifici di abitazione a più piani. Ma il colpo di genio lo ebbe nel 1910 l'inglese Perkins che riordinò i progetti precedenti e presentò il termosifone a vaso di espansione. Perkins ebbe soprattutto il buonsenso di far brevettare il suo impianto, assicurandosi il predominio sul mercato. Negli impianti di questo sistema l'acqua circolava per gravità in un circuito costituito da un robusto tubo metallico che, a tratti, era modellato a spirale. La serpentina era appunto la superficie radiante attraverso la quale il calore veniva distribuito nei locali. Di lì alla realizzazione degli «elementi» del termosifone il passo fu breve.

La tecnica da allora ad oggi ha dato il suo determinante contributo nel miglioramento degli impianti: si sono perfezionate le valvole ed appositi circuiti elettrici ne regolano il funzionamento; alle caldaie sono applicate delle pompe che mantengono in circolo l'acqua; spie luminose sui pannelli di controllo si accendono o si spengono per segnalare anomalie; i bruciatori sempre più sofisticati garantiscono un buon risparmio.

Ma non soltanto il tecnico ha cercato, dai primi anni del secolo, di rendere sempre più funzionale il termosifone e adattarlo alle esigenze del vivere moderno: questo tipo di impianto è entrato di prepotenza negli studi d'architettura d'interni.

C'è infatti la padrona di casa che, nel salone, vuole mascherarlo. In questo caso sono in commercio copritermosifoni in legno od in metallo (meglio se fabbricati dall'artigiano, si adattano perfettamente), ma se la soluzione appaga l'occhio, non risponde a criteri di miglior utilizzo del calore. Più fortunati sono coloro i cui appartamenti, in stabili d'epoca, sono riscaldati da radiatori dalle linee morbide, con decorazioni in rilievo e tubazioni a vista. Estetica, o no, l'efficienza degli impianti e la buona manutenzione sono comunque la prima garanzia per un razionale piano antispreco. Attenzione alle valvole che perdono acqua e che debbono essere riparate ed alle tarature d'impianto che devono essere riequilibrate.

Sostituire i termosifoni, almeno per ora, non sarà cosa facile. Un passo in più nel riscaldamento di casa sono i ventil-convettori che assicurano un notevole risparmio nei consumi. Il loro funzionamento è semplice: l'acqua riscaldata dalla caldaia scalda a sua volta una piastra in metallo. A questo punto entra in gioco una silenziosa ventolina che spinge l'aria contro la piastra e di qui scalda l'ambiente. La temperatura voluta si raggiunge così in poco tempo.

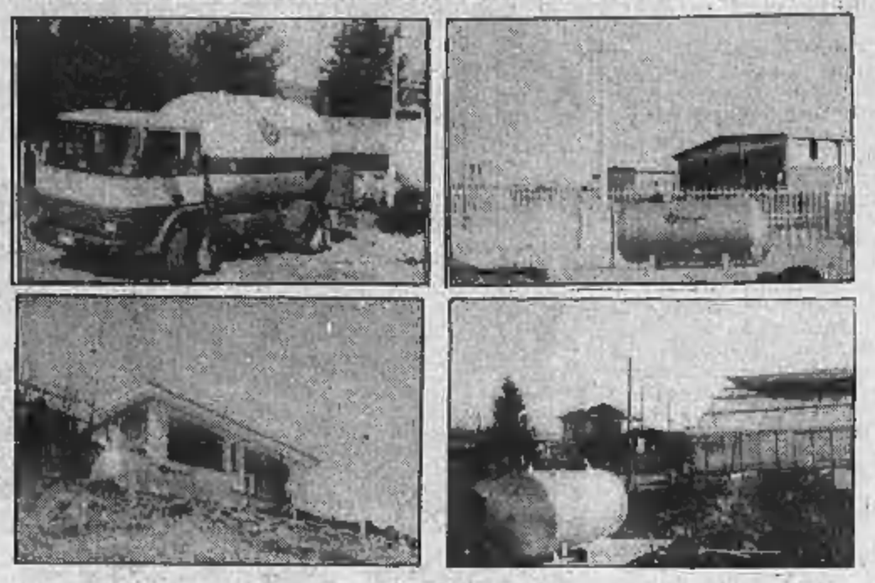
Daniele Cabras

Unionigas

Un rapido servizio per la distribuzione del G.P.L. in serbatoi fissi da lt 990 - 1800 - 3000 - 5000

CON CESSIONI ANCHE IN USO GRATUITO

PER L'INDUSTRIA e LABORATORI ARTIGIANI
PER ALBERGHI RISTORANTI e COMUNITA'
PER IMPIANTI CENTRALIZZATI IN CAMPEGGI
PER L'AGRICOLTURA - ESSICCATOI - SERRE - ALLEVAMENTI - PIRODISERBO
PER USO DOMESTICO e RISCALDAMENTO OFFICINE - CAPANNONI - VILLE - CONDOMINI



Unionigas C.so B. Buozzi 81 - SERRAVALLE SESIA (Vc) Tel. 0163/459.721
Via Provinciale 83 - VIVERONE (Vc) Tel. 0161/987.248

Inoltre l'Unionigas con provata esperienza propone la gasificazione centralizzata di Comuni, Frazioni e rioni con bassissimi costi di allacciamento e gestione.

Per informazioni interpellate il nostro UFFICIO TECNICO UNIONGAS Tel. 0163/459.290

IP CLIMA SERVICE

DITTA **RIGAZIO** S.N.C.
Rivenditore autorizzato
INDUSTRIA ITALIANA PETROLI

☐ IMPIANTI RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
Tradizionali: a Gasolio - Gas
Alternativi: a pompa di calore
☐ Manutenzioni - Modifiche
☐ Consulenza e lavori per economizzare consumi

Tutti i prodotti petroliferi per: *RISCALDAMENTO* | *AGRICOLTURA* *AUTOTRAZIONE* | *INDUSTRIA*

Corso Beato Ignazio 88 - 13048 SANTHIA' (VC) - Tel. 0161/94.650-94.750-94.292

F.lli TUA S.N.C.
BIELLA
Via Rosselli 42 Tel. 401.661

IMPIANTI RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
IDROSANITARI - GAS
(Ditta iscritta all'ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI convenzionata CAMUZZI)

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
AUTOTRASPORTI
Mercandino Angelo
S.n.c.
di Adriano ed Enzo Mercandino

GASOLIO
OLIO COMBUSTIBILE
IMBOTTIGLIAMENTO KEROSENE

BIELLA (VC) - Via Brignana 12 - Tel. 015 24.036

DITTA
PORRETTA - ROBIOLIO & C.
S.N.C. di Porretta Robiolio & Bottoni
AGENZIA Joannes

- BRUCIATORI DI GASOLIO
- BRUCIATORI DI NAFTA
- BRUCIATORI DI GAS
- BRUCIATORI MISTI
- TERMOGRUPPI IN ACCIAIO
- TERMOGRUPPI IN GHISA
- COLLETTORI SOLARI

TRASFORMAZIONE IMPIANTI DA GASOLIO A METANO

VENDITA E ASSISTENZA

Viale Varallo 139 - BORGOSESIA - Tel. 0163/22.300

- IMPIANTI
- ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI
- RISCALDAMENTO
- IDRICO-SANITARI
- ANTINCENDIO
- RILEVAZIONE FUMI

SITEJ S.N.C.

- CALCOLO E PROGETTAZIONE
- PRATICHE ISPESL NORME 373
- ASSISTENZA TECNICA
- PERSONALE QUALIFICATO

COSSATO - Via Amendola 284 - Tel. 015/926365-925380

PRODOTTI PER *RISCALDAMENTO*
TARTAGLINO
LESSONA (VC)
Via Roma 45 - Tel. 015/981.354

Ceva propone domenica la 28ª edizione della Mostra micologica

Metti un giorno, i funghi

Un «vademecum» per la raccolta

CEVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Amanita phalloides è il più velenoso, i migliori sono i porcini (Boletus edulis, pinicola) e l'ovolo buono (Amanita caesaria). Ma il magico mondo dei funghi è fatto di centinaia di specie, che tornano domenica prossima — per il 28° anno consecutivo — sui banchi della Mostra micologica nazionale.

La misteriosa vita sotterranea del micelio e la simbiosi con le radici delle piante affascinano i botanici, mentre ai buongustai piace far tappa nei ristoranti che cucinano i funghi al naturale, trifolati o «alla cebanas». E in questi giorni, con la rassegna gastronomica indetta dall'Apt, ci sono anche ottimi menu a prezzo fisso.

Ceva vive con la Mostra la giornata più importante dell'anno. Sotto i portici della centrale via Marenco sono solitamente esposte dalle 350 alle 400 specie di funghi. «L'eccezionale siccità di quest'estate ci crea qualche problema, perché nei nostri boschi, attualmente, non si trova quasi niente — dicono i micologi cebani del Gruppo Peyronel — Non perdiamo le speranze e con la collaborazione del Corpo forestale e delle Comunità montane orientiamo le nostre ricerche in altre valli».

La rassegna cuneese pone anche a confronto l'ovolo malefico (Amanita muscaria) con la prelibata Caesaria, fornisce utili consigli per la conservazione dei funghi e illustra la legge regionale che disciplina la raccolta (obbligo del tesserino, limite di 15 esemplari al giorno per porcini e ovuli).

Sono poi le singole Comunità montane a stabilire ulteriori regolamenti. Nel Cebano, la raccolta è consentita soltanto il lunedì, mercoledì e venerdì. Il tesserino stagionale costa 26 mila, 10 mila il settimanale, 5 mila il giornaliero. I proprietari dei boschi e i loro familiari ricevono gratuitamente il tesserino (a loro carico la marca da bollo da 5 mila lire).

Nel vicino Ponente ligure funzionano i consorzi. A Bardineto è prevista una quota associativa minima (3 mila lire) per i proprietari dei terreni. I cittadini e i non residenti, ma proprietari di case, pagano 30 mila annue, come i villeggianti che possono dimostrare la permanenza per almeno 15 giorni all'anno. Tariffe molto più alte per gli occasionali turisti: 10 mila il tesserino giornaliero, 50 mila il settimanale, 200 mila l'annuale.

Ma i funghi si trovano anche sull'autostrada Torino-Savona. Alla stazione di servizio di Prero, al confine tra Liguria e Piemonte, c'è un fornitissimo bar che in questi giorni di pur scarsa «nascita» riesce a offrire ai buongustai i prelibati porcini.

Giuseppe Grosso

Il magico mondo dei funghi. Un'immagine della mostra dello scorso anno

AGRITECNICA

E' l'alimentazione il segreto per vincere l'«infertilità»

NEGLI allevamenti bovini la ridotta fecondità (in termine tecnico «infertilità») significa molto spesso una notevolissima perdita economica per l'allevatore.

Tutte le forme di sterilità di lunga durata in genere portano al declassamento del valore commerciale di una vacca da latte: in pratica ne livellano, in basso, il valore che diventa così quello di una comune vacca da macello.

E anche le stesse forme di sterilità temporanea allungano il periodo dell'interparto, facendo lievitare i costi di produzione del latte.

Le cause che provocano la sterilità comprendono anche i casi di limitata capacità a concepire, di transitoria infecondità per mancato annidamento dell'ovulo nell'utero, oppure una minore vitalità dei vitelli neonati.

Le cause di questo problema quindi possono essere molto numerose e possono dipendere da fattori genetici, alimentari, infettivi, o dovuti a malattie vere e proprie.

Esiste un aspetto particolare che caratterizza quest'ultima forma di sterilità, ed è rappresentato dalla predilezione, in Piemonte, per gli allevamenti specializzati, dove lo sfruttamento zootecnico è molto più spinto, perché le produzioni richieste — in particolare si pensi al latte — sono sempre più elevate.

Infatti, negli allevamenti intensivi questa forma di sterilità si manifesta ormai con grande frequenza e con particolare gravità.

Già la lattazione, intesa come tale, rappresenta per l'organismo una grave debilitazione, quanto più la stessa è intensa e prolungata.

Infatti la grave demineralizzazione che avviene nelle vacche lattifere, in particolare in quelle più produttive, è soltanto il parametro forse più evidente del grave depauperamento che si verifica durante una lattazione.

Non meno dannoso della demineralizzazione è l'esaurimento delle riserve protidiche e vitaminiche, che sono poi i maggiori responsabili del decadimento dei poteri di difesa dell'organismo.

Tutti questi particolari indicano agli allevatori e ai tecnici in modo inequivocabile come un'alimentazione adeguata, corretta e bilanciata sia il supporto più importante di tutte le prestazioni produttive offerte dagli animali da latte in produzione.

Il fattore alimentare non solo può provocare direttamente grossi guai — la tecnica indica, ad esempio, come fonte di problemi le forme di sterilità da carenze alimentari e le malattie da carenza in genere — ma spesse volte è anche responsabile di una diminuzione dei poteri di difesa dell'organismo.

Quindi qualunque tipo di lotta contro la sterilità infettiva raggiunge la sua piena efficacia solo quando al trattamento, e quindi all'intervento sanitario, si uniscono anche misure di carattere zootecnico e quindi alimentari.

Gli errori alimentari commessi dagli allevatori piemontesi sono molto spesso provocati dall'impiego di razioni inadeguate rispetto alle produzioni che le vacche da latte raggiungono. Questi eventuali errori possono essere diversi e non sono sempre identificabili con facilità.

Quindi sarà bene ricordare che la dieta va arricchita di vitamine e di sali minerali, quando si ritiene che queste sostanze possano essere carenti. In particolare è importante l'apporto del calcio e del fosforo, ma soprattutto è importante il loro equilibrio, che in media dev'essere stabilito nel rapporto 2,00-1,5.

E' poi necessario, da parte degli allevatori piemontesi, ricorrere ad alcuni particolari accorgimenti per migliorare la produzione di coenzimi ruminali, migliorando allo stesso tempo la funzionalità epatica.

Non sempre è possibile armonizzare tutti questi fattori; tuttavia è sempre opportuno aggredire il problema nella sua globalità, correggendo la dieta nelle sue componenti di base.

Rusticus

I «tricolori» di bocce, categoria A

Solo la Junior può sorridere

Il campionato italiano di società di categoria A non è andato troppo bene per i sodalizi piemontesi. La sola Junior Fideuram Casale è riuscita a superare gli ostacoli preliminari e a giungere alle semifinali.

Guaschino, Timossi, Repetto e Fenocchio hanno disputato una buona gara, iniziata con piglio rassicurante contro La Fiat Torino (Pastre, Losano, Avetta, Peutasso). I torinesi, favoriti della vigilia ma tormentati da una condizione di forma non brillante hanno subito la maggior compattezza dei casalesi che hanno chiuso sul 13 a 9.

Anche contro il Veloce Ferrero Pinerolo (Garigliano, Macario, Mometto, Ressia) la partita non ha avuto storia e la Junior si è ritrovata alle soglie della finale. Sarebbe stato sufficiente un pizzico di fortuna in più oppure un paio di bocce giocate meglio per consentire a Repetto e soci di superare l'altra formazione del Veloce Ferrero (Vay, Tonietta, Selva, Minetti). Dopo due ore e 45 minuti di gioco regolamentare si è dovuto ricorrere al tiro supplementare che bocciava le loro aspirazioni, lasciando l'amaro in bocca per il 12 a 13 finali.

Certamente più cocente la débâcle subita dalla biellese Trilux, reduce dal fresco titolo nella specialità a coppie e con il ricordo ancora vivo di Pivotto sul gradino più alto nel campionato di tiro. Favoriti dal sorteggio che evitava loro la partita di spareggio, D. Amerio, Riviera, Clerico e Paletto non hanno superato il primo ostacolo, sicuramente alla loro portata. La Bolzanetese Genova (Littardi, Quaggia, Risso, Giribone) non ha avuto difficoltà ad imporsi per 13 a 4.

Sempre lo spauracchio ligure, questa volta però rappresentato da Sturla e compagni poi laureatisi campioni, ha estromesso una tenace Auxilium Saluzzo. Benevene, Spinello, Trova e Guglielmone hanno fatto appello a tutta la loro voglia di rivincita per riuscire a salvare un'annata tutta da dimenticare; non ci sono riusciti ma il 9 a 12 conclusivo ha caratterizzato una prova quanto meno d'orgoglio.

Un analogo discorso si può fare anche per la Cassa Risparmio Bra (Caviglia, Bertola, Ercole, Ballatore) che si è fermata a quota 9 punti nella partita d'esordio contro i torinesi della Madonna Pilone (E. Granaglia, Depetris, Trucco, Bonadio).

Angelo Gatto

Giancarlo Losano in azione

ASTI IN FESTA

Cresce la febbre per il Palio

C'è attesa per il Palio che si correrà domenica ad Asti preceduto dal corteo di 600 personaggi in costume medioevale (nella foto). I biglietti di tribuna sono esauriti. Disponibili posti in parterre

Sfilate Prontomoda Autunno '89

AL CENTRO TESSILE MILANO

DOMENICA 17 SETTEMBRE 1989

1ª SFILATA: ORE 11.00 2ª SFILATA: ORE 15.00

Tutti gli Showrooms sono aperti dalle 8,30 alle 18,30

CENTRO TESSILE MILANO

CERNUSCO S/NAVIGLIO

L'ingresso è rigorosamente consentito solo a chi è in possesso di invito o di tessera CTM, oppure di fotocopia di licenza di commercio.

Strada Statale 11 Padana Superiore, 16/18 - Telefono 02/92.10.37.87-92.10.37.22

È facilmente raggiungibile: a 6 minuti dalla TANGENZIALE EST (uscita GOBBA-VIMODRONE) a 15 minuti da Piazza Loreto (direzione TREVIGLIO) - a 300 metri dalla METROPOLITANA Linea 2 (VERDE) direzione GESSATE - fermata VILLA FIORITA

Banca Provinciale Lombarda

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

In arrivo Seghedoni o Danova?

Pro, silenzio su Zoratti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Nulla di nuovo sul fronte della Pro, ma l'attesa non dovrebbe protrarsi per molto tempo. Da via Massaua non giungono notizie, anche perchè una sindrome influenzale, che ha colpito alcuni dirigenti del sodalizio bianco, ha di fatto impedito al Consiglio di trovarsi per prendere una decisione definitva sulle ormai note vicende che hanno avvelenato il precampionato in casa Pro Vercelli.

Di una cosa si è comunque certi e cioè che entro la fine della settimana si conoscerà il futuro della Pro o, più precisamente il destino di Giuliano Zoratti, la cui posizione sulla panchina vercellese sembra di minuto in minuto meno salda. E già si fanno alcuni nomi di possibili successori, da Giovanni Seghedoni a «Pantera» Danova.

Dopo le dichiarazioni al vetriolo rilasciate dalle due parti domenica, negli spogliatoi del «Robbiano», la situazione si è fatta davvero più pesante ed insostenibile. Da una parte Zoratti ribadisce l'ingerenza dei dirigenti nella scelta dell'estremo difensore, dall'altra la società, per bocca di Celoria, smentisce l'esistenza di un contratto stipulato con la Juve che obblighi la Pro Vercelli a schierare Graziani come titolare. «Noi con la Juve — afferma il presidente — abbiamo solo parlato di valorizzare il giocatore ma senza ricorrere ad alcuna forzatura».

Celoria però, da profondo estimatore e, perchè no, difensore del tecnico friulano, vuole tentare tutte le strade per un riappacificamento col tecnico prima di assumere la decisione di allontanarlo. La situazione è però complicata dai rapporti, poco idilliaci esistenti fra le due parti.

Dal fatidico 19 agosto, giorno dell'amichevole con la Juve in cui esplose per la prima volta in tutto il suo fragore il dualismo Longo-Graziani, presidente ed allenatore non si sono scambiati che poche battute di circostanza e, al momento, è difficile ipotizzare come la situazione possa sbloccarsi in modo non traumatico.

I possibili finali per questa telenovela sono, come nei migliori racconti di Gianni Rodari, solo due: Zoratti resta, dopo aver chiarito ogni questione con Celoria ed accondiscende a «provare», almeno per le gare iniziali Graziani; oppure i «trattati di pace» di Celoria falliscono poichè Zoratti rimane fedele alla sua linea di pensiero, schierando Corona titolare e portando Graziani in panchina. In questo caso la situazione resterebbe quella attuale, con in più la perdita di Longo. La società dovrebbe quindi decidere per l'esonero di Zoratti.

Fra le mille polemiche arriva, dalla lontana Polonia, una notizia interessante che avalla ulteriormente le scelte della Pro Vercelli. Samuele Zoppo, terzino di fascia ceduto alla Juventus, è stato incluso da Zoff nella comitiva bianconera che, martedì sera ha superato il Gornik nel primo turno di Coppa Uefa. Per il momento, l'ex vercellese è andato solo in tribuna ma l'inserimento nella rosa bianconera ne rende più vicina la sua utilizzazione che, per la Pro Vercelli, vale, secondo i patti, 150 milioni in più.

Piermario Ferraro

Il destino del mister. Zoratti conoscerà presto la sua sorte (Greppi)

Cinque quest'anno le squadre della provincia

Raffica di «derby» in Promozione

BIELLA. Gattinara, Vigliano e Dufour Varallo nel girone A, Trino e Crescentino relegati in un B inedito visto che ad alcune squadre della provincia di Torino abbina i club astigiani e alessandrini. Ecco come si presenta per le cinque squadre della Provincia il torneo di Promozione che domenica prenderà il via.

Incredibilmente un assurdo calendario ha posto le formazioni valsesiane del raggruppamento A (a Dufour e Gattinara bisogna aggiungere il Grignasco) e le due del B quasi sempre contemporaneamente in casa o in trasferta con tanti saluti al principio di favorire gli incassi.

E subito in prima giornata spicca il derby Vigliano-Gattinara mentre la Dufour sarà di scena sul terreno dell'altra neo promossa Cerano. Di fronte al pubblico amico esordiranno Trino e Crescentino che ospiteranno rispettivamente il Canelli e il Monferrato.

Di certo sarà un campionato che vedrà le squadre della provincia tra le protagoniste della stagione. Trino e Gattinara in particolare annunciano un'annata di grido. Gli azzurri hanno già dato una piccola dimostrazione del loro potenziale in Coppa Italia superando con facilità il turno a spese dei cugini del Crescentino.

Dotata di difesa ferrea guidati dal quarantaduenne Mandracchia, la formazione di Monichino dispone di un centrocampo quadrato dove spicca l'esperienza di Ticozzelli, e di un attacco che ha in Festa la punta di diamante. Insomma per il Trino si annuncia un torneo di primo piano.

Lo stesso discorso sta a pennello al rinnovato Gattinara. I bianchi del presidente Sottile e del general manager Carunellino hanno affidato la squadra all'esperto Silvino Barcellino. In più hanno condotto una campagna acquisti di rilievo tesserando il sempre valido Piemontesi e il tecnico Lalla.

«Ci prefiggiamo di condurre un torneo d'alta classifica — sostiene patron Mario Sottile — e crediamo di averne la possibilità».

Anche il Vigliano ha ampliato notevolmente la rosa, tesserando quattro giocatori. In particolare l'undici biellese ha affidato la difesa della porta a Novello, ex Acqui e Biellese, un ragazzo intenzionato a riscattare un paio di annate così così. In più in casa giallorossa sono approdati il difensore Grosso, il centrocampista Angeloro e la speranza Poli.

Con l'obiettivo di disputare un campionato di tutta tranquillità (e qualcosa in più) si presenta al via il Crescentino di mister Caramaschi. I granata in difesa saranno condotti da Marangon che intende disputare l'ennesimo torneo ad alto livello.

Infine con curiosità si guarda alla Dufour Varallo al primo campionato di Promozione della sua storia. I valsesiani che hanno rinforzato la rosa con gli innesti del portiere Martelli, del difensore Iannotti e del centrocampista Neve, ed affidato la squadra al bravo Giromini, puntano alla salvezza. Conquistarla per Cantoni e compagni equivarrebbe allo scudetto.

[r. eyn.]

L'ex biellese Novello

Il campione di judo vercellese «derubato» in Polonia

Un'altra beffa per Galante

L'annoso problema degli arbitri

Medaglia di bronzo. Nicola Galante è salito sul podio anche a Olsztyn

VERCELLI. Soltanto il solito arbitraggio casalingo ha costretto Nicola Galante alla resa nel torneo internazionale di Olsztyn, località della Polonia settentrionale a 200 chilometri da Varsavia. Si era all'altezza delle semifinali e Galante aveva superato per «ippon» (l'equivalente del ko pugilistico), il francese Dahli, l'ungherese Rozsa e l'austriaco Ebner: un gigante di oltre 2 metri per 120 Kg.

Purtroppo, come detto, in semifinale il portacolori della società Yanagi si è trovato di fronte ad uno judoca polacco che, grazie ad un verdetto davvero scandaloso, è riuscito ad accedere alla finalissima.

Un'autentica beffa, dunque per Galante, appena mitigata dalla conquista del bronzo individuale e del primo posto ottenuto dalla Nazionale italiana, grazie proprio alle prodezze di Galante ed alle vittorie di Brambilla nei 71 Kg. ed Ascolese nei «più 60».

Le Nazionali che hanno preso parte al torneo di Olsztyn erano formate da selezioni di atleti fra i più prestigiosi d'Europa, in particolare di Russia e Francia, Paesi leader in questo sport.

Per Nicola Galante il tempo del riposo è davvero minimo: nel mese di novembre, infatti, ad Atene si svolgeranno i Campionati Europei, una competizione nella quale lo judoca vercellese tiene ad ottenere ottimi risultati.

Per meglio prepararsi alla rassegna continentale, Galante, con la Nazionale, prenderà parte ai «Finnish Open», un classico del calendario judoistico europeo.

«L'impresa di Nicola — dice Marco Lalone, presidente della Yanagi dà morale a tutto l'ambiente. Ormai il nostro Galante è un campione affermato, con ampi margini di miglioramento. Basti pensare che, qualora Galante dovesse aggiudicarsi il primo posto in Finlandia o agli Europei di Atene, avrebbe il diritto di fregiarsi della cintura nera di "quinto da"», traguardo che, nella sua categoria, nessun atleta in Piemonte è mai riuscito a conseguire prima d'ora».

[p. m. f.]

Ciclocross

Anche Rosas nel clan azzurro

QUARONA. Il valsesiano Fausto Rosas, giovane promessa del ciclocross locale, è stato convocato dal commissario tecnico della nazionale juniores Franco Vagneur. Si tratta di un ritiro preliminare in vista delle selezioni che decideranno la squadra degli azzurrini per i Mondiali di Bilbao (Spagna) a fine gennaio.

A lanciare verso la nazionale il portacolori del «Pedale Quaronese» sono stati i lusinghieri risultati ottenuti in questo inizio di stagione nelle gare di Varese (si è piazzato ottavo) e di Corsico (un quinto posto).

Gli allenamenti si svolgono a Rhèmes-Notre Dame agli ordini di Vagneur, più volte campione italiano dei professionisti negli anni settanta, e si protrarranno fino al 17 settembre. Al termine del ritiro, sarà disputata anche una gara nella stessa località valdostana. Successivamente il tecnico continuerà a seguire da vicino le giovani promesse in attesa di diramare l'elenco ufficiale dei convocati per i Mondiali.

[g. ca.]

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI RIVA VALDOBBIA

Oggetto: Avviso di deposito del progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 47 del 29-3-1989, vista la legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che il Progetto di una variante non sostanziale del Piano regolatore Generale adottata dal Consiglio Comunale con la richiamata deliberazione n. 47 è depositato per 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente nel periodo dal **14 settembre 1989** al **13 ottobre 1989** compreso, presso la Segreteria Comunale durante il quale chiunque può prenderne visione tutti i giorni nel seguente orario: festivi dalle ore 10 alle ore 12; feriali dalle ore 8 alle ore 12. Durante lo stesso periodo viene affisso, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune ed il resso a disposizione, presso lo stesso Ufficio, delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative e delle istituzioni interessate, nonché pubblicato a mezzo stampa ai sensi dell'art. 15 L.R. 56/77.

Nei successivi 30 (trenta) giorni, e precisamente entro il **12-11-1989** chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in carta bollata, in originale e cinque copie libere, ed ugualmente per gli eventuali elaborati tecnici, mediante consegna all'Ufficio di Segreteria.

Riva Valdobbia, li 5-9-1989.

IL SINDACO
Feria Micheletti Giovanna

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000

tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.

Tel. 0321/459.150-455.827
CERCASI COLLABORATORI

VARALLO-ALAGNA

Camminando piano piano verso il Rosa

In 472 hanno preso parte alla settima edizione della gara podistica a passo libero Varallo-Alagna. Sono stati percorsi 36 chilometri su un tratto particolarmente suggestivo della Valsesia

Gli ospiti saranno accolti dal rione Cervetto

Attesi più di mille «centauri» al Motoraduno nazionale di sabato e domenica a Vercelli

VERCELLI. Oltre mille centauri prenderanno parte, sabato e domenica, al nono raduno nazionale organizzato dal Moto Club Vercelli con il patrocinio del Csen, la sponsorizzazione dell'Osbe e la collaborazione dell'Areo Club e della Scuola di paracadutismo.

Il Comitato Carnevalesco del Rione Cervetto metterà a disposizione le strutture della sua appena conclusa «Sagra dell'agnolotto», in piazzale Montefibre, per poter ricevere nel migliore dei modi tutti i partecipanti.

Fin dalla prima edizione, il motoraduno ebbe uno strepitoso successo, mettendo a dura prova le ben note ed abili capacità organizzative dei dirigenti del Moto Club.

Ricco il programma delle due giornate. Si inizia alle 14 di sabato con le iscrizioni cui farà seguito la caccia al tesoro per le vie della città, mentre alle 18,30 avrà luogo un ricevimento in Comune.

Alla sera, dopo cena, serata musicale con artisti del folk vercellese. Aprirà la giornata di domenica alle 10 la fanfara dei bersaglieri, cui farà seguito alle 12 la tradizionale rombante pittoresca sfilata per le vie della città con sosta all'aeroporto dove si svolgeranno esibizioni di paracadutisti.

Alle 14,30 conclusione del raduno con le numerosissime premiazioni. L'annuncio del Moto raduno segue di pochi giorni la notizia dell'ultima gara di cross prima della pausa invernale, che si è svolta sul circuito della Nuova Billiemme.

Nei cadetti 125 ha vinto Vanni Ovio del Moto Club Brusnengo. La categoria junior 125/250 è stata appannaggio del novarese Borando. Infine, nella promozionale 125 Pezzaglio ha superato Carroxzo.

[f. l.]

Dancing IL FARO

Discoteca IL FARO

QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON
LELE PORRE'

SABATO 16 e DOMENICA 17
MUSICA DAL VIVO CON
I VIDEO

Brusnengo (VC) tel. 015-95073

Discoteca IL FARO

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

Stasera l'attesissimo incontro con il cantautore a Biella

Arriva il ciclone Vasco

Già venduti 4000 biglietti

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Un palcoscenico gigantesco con due schermi e una pioggia di luci colorate: sarà questo lo scenario che accompagnerà questa sera l'atteso concerto di Vasco Rossi in corso 53° Fanteria.

E' una struttura fatta apposta per entusiasmare il pubblico che lo attende, quello nostalgico dei grandi raduni della musica rock nato sul finire degli Anni Sessanta. E con questa scenografia, dopo l'appuntamento di Biella, il popolare «Vasco» inizierà un lungo «tour» europeo.

Per la serata di oggi sono già stati venduti 4000 biglietti: sarà l'avvenimento più affollato dell'estate, ora che è definitivamente esclusa, a Biella, l'eventualità di un recital di Benigni.

Romantico e anticonformista, Vasco Rossi darà voce ai brani del suo ultimo album «Liberi Liberi»: una fitta serie di testi in cui il cantautore sembra diventare più critico rispetto al dichiarato «anarchismo» che caratterizza il suo personaggio. «Liberi, ma da che cosa?» si chiede nella canzone più famosa del disco, alludendo a una rivendicazione personale realizzata ma svuotata oggi di significato.

In quest'ultimo «lp», la voce lacerata in sordina, l'insistenza verso i temi d'amore e disamore, possono certamente suggerire un profilo di Vasco Rossi più intimista, rispetto alla sua abituale immagine. Ma fatti i debiti distinguo, «Vasco» rimane comunque il protagonista di una canzone «controcorrente» che proprio recentemente i giovani hanno opposto a quella svagata e sorridente di Jovanotti.

Il rocker modenese ha infatti una storia che si intreccia con le ultime impennate della contestazione degli Anni 70, quando la musica rock era sinonimo indiscutibile di libertà, ma anche di ritorno alla sfera del «privato», di richieste edonistiche, di scetticismo per ogni ideologia collettiva.

I testi delle canzoni che si ascolteranno stasera, dal suo primo album «Bollicine» (ma l'esordio era avvenuto nel '77 con un 45 giri che riporta i brani «Jenny» e «Silvia») a «Cosa succede in città» del 1985, per arrivare a «C'è chi dice no», si inseriscono in quel periodo della musica leggera italiana ma costituiscono un itinerario molto personale.

Lontano dalle tematiche politiche di Guccini o di Lolli, ugualmente distante dai toni lirici che caratterizzano gran parte della migliore canzone d'autore, Vasco Rossi racconta soprattutto il rifiuto della quotidianità; un disagio espresso direttamente nel suo brano più famoso che rivendica «una vita spericolata».

Jeans sdruciti, foulard al collo come i menestrelli del blues americano, il numero uno del rock italiano ha del resto in comune con quei modelli anche la capacità di comunicare con il pubblico, di vivere il concerto con grande emotività. Nell'impatto con lo spettacolo lo ha aiutato all'inizio un complesso compatto e vivace, la «Steve Rogers Band» e una musica di facile ascolto, modellata su ritmi incalzanti, spesso decisamente briosi come accade per i suoi testi più ironici e allusivi.

Il timbro delle sue canzoni cambia sensibilmente tuttavia con il 33 giri «C'è chi dice no», espressione più diretta di rifiuto di mode, costumi e rituali del nostro decennio.

Sembra giungere quasi di conseguenza a questo punto la nostalgia, l'enfasi rivolta al passato, del suo ultimo disco, dove coesiste l'invito a vivere e il rimpianto personale per quello che nell'arco degli anni si è incrinato o perso.

Vasco Rossi non lo dice, ma ci sarebbe da scommettere che per un cantante affermatosi all'epoca in cui i movimenti giovanili sollecitavano «il pane e le rose», il necessario e il superfluo, la nostalgia delle sue canzoni è collocabile esattamente in quel periodo, un momento caotico e frastornato ma ancora in grado di sostenere attese e speranze.

Marco Conti

GUIDA AL CONCERTO

I prezzi e gli orari

Per il concerto di Vasco Rossi i riflettori si accenderanno stasera alle 21 nell'antistadio di Corso 53° Fanteria, fra il «La Marmora» e la piscina Rivetti. Gli organizzatori hanno predisposto un palco coperto: in caso di improvvisi acquazzoni, lo staff del rocker potrà evitare di sospendere lo spettacolo. I biglietti costano 25.000 lire e sono ancora reperibili oltre che in alcuni negozi di dischi del centro anche ai botteghini dello stadio che saranno aperti un'ora prima dello spettacolo.

Fin d'ora l'afflusso si prospetta massiccio: saranno molti i giovani ma anche i giovanissimi attirati dalla possibilità di partecipare a una delle ormai rare «kermesse» del rock. Molti biglietti sono stati venduti fuori città: a Vercelli, a Santhià, in Valsesia, a Novera e ad Aosta. Considerate le dimensioni del piazzale di Corso 53° Fanteria, non ci dovrebbero essere problemi di accesso.

LA ROCKSTAR PIU' CELEBRATA

Un grande happening dedicato ai giovanissimi

Cantautore idolatrato dai ragazzi, Vasco Rossi si esibisce stasera a Biella in un concerto che richiamerà un pubblico record da tutta la provincia e dalle città delle vicine regioni

La serata di Cossila. Una fase dei giochi di martedì sera [Fighera]

A Biella il Piazzo sempre in testa

Palio, la rimonta del Favaro

BIELLA. Rimane il Piazzo la squadra da battere anche dopo la seconda serata del Palio dei rioni di Biella, svoltasi martedì sera a Cossila San Grato. La compagine del borgo storico ha ottenuto un terzo posto, che le ha permesso di difendere la prima posizione in classifica generale conquistata dopo la tappa giocata in casa.

Ma le avversarie si sono dimostrate molto agguerrite, prime fra tutte il Favaro e Cossila San Grato, che martedì sera hanno duellato a lungo per ottenere la vittoria di tappa. Alla fine ha avuto la meglio il Favaro, che ha tolto ai rivali la soddisfazione di un successo sul campo amico. Al terzo posto si è classificato appunto il Piazzo, quarto si è piazzato San Paolo e buon ultimo Vernato-San Biagio.

La gara è stata molto combattuta, con vari avvicendamenti al comando. Dopo la prima prova, quella riservata ai bambini, è scattato al comando il Piazzo, facendo temere in un nuovo dominio assoluto. Ma per ribaltare la situazione è bastato il secondo gioco, chiamato «il pungiglione». La gara veniva vinta dagli alfieri del Favaro, che si portavano in testa in compagnia del Vernato, molto regolare nei primi due giochi.

A questo punto Cossila iniziava la rincorsa, vincendo le due prove successive. Prima dominavano il gioco pseudosportivo (una variante molto particolare del biliardo), poi raggiungevano la testa della classifica con una caccia al tesoro addirittura strepitosa.

Il discorso per la vittoria sembrava ormai chiuso, ma l'ultima prova, quella della «torta», capovolgeva nuovamente la situazione. In questa specialità il Favaro rischiava il tutto per tutto, giocando il jolly, che raddoppia il punteggio ottenuto e, vincendo, balzava in testa.

La classifica generale vede ora al comando il Piazzo con 8 punti, seguito da Cossila con 7, dal Favaro con 6, dal Vernato con 5 e da San Paolo con 4. La prossima tappa si svolgerà venerdì sul campo del Favaro.

[g. ca.]

Il Comune anticipa un'interesante stagione di prosa con una rassegna di comici

Dal cabaret alla «Banda Osiris»

Quattro spettacoli a partire da giovedì 5 ottobre

VERCELLI. Ironia, farsa, satira, musica, spettacolo e... un po' di pepe, sono gli ingredienti della ricetta «Serio, serissimo: insomma il comico». E' una rassegna di teatro «giovane» organizzata per la prima volta in collaborazione da due assessorati (Problemi alla Gioventù e Cultura) che si terrà al teatro Civico a partire da giovedì 5 ottobre sino a venerdì 3 novembre.

La proposta, quindi, destinata a verificare la disponibilità del pubblico giovane di avvicinarsi al teatro, è stata colta subito favorevolmente dal Teatro Stabile di Torino e dall'Assessorato alla Cultura della Regione.

Partendo da riuscite anche se sporadiche esperienze, gli assessori Carlo Robutti ed Angelo Fragonara hanno voluto creare una breve stagione autonoma improntata sulla comicità, cioè su quel versante del teatro più immediato a certo mirato a proporre problemi di stretta attualità.

Robutti illustra così il progetto: «La decisione di muoverci in questa direzione è venuta dall'esigenza di creare una "voce" alternativa alla ormai consolidata Stagione di prosa. Si è pensato ad un coinvolgimento dei giovani vercellesi dal punto di vista della fruizione teatrale, creando anche per loro uno spazio adeguato in cui esibirsi».

A testimonianza di questo fatto anche i prezzi degli abbonamenti e dei biglietti sono molto contenuti, pari a quelli di uno spettacolo cinematografico. La prevendita si terrà dal 25 al 29 settembre al botteghino del teatro Civico.

Quattro sono gli appuntamenti che compongono questa «mini rassegna» e si articolano su registri diversi di comicità.

«Il filo conduttore degli spettacoli — interviene Fragonara — non è causale ma pensato. La scelta delle pièces ha tenuto conto di tutta le valenze della commedia contemporanea».

La trasgressione tipica della cultura «underground» trova la sua identificazione nel «Recital» di Paolo Rossi per la compagnia A.GI.DI.: è un monologo che si ispira a fatti e personaggi attuali in accostamento alla declamazione di poesie ironiche del portoricano Pedro Pietri.

Il Teatro dell'Archivolto presenta «L'incerto palcoscenico» di Giorgio Gallione, un'opera divertente che rievoca le atmosfere futuriste dell'Italia primo Novecento: cioè il periodo storico in cui si cercava di rompere con le tradizioni considerate soltanto «robavecchia».

Alessandro Bergonzoni (regia di Claudio Calabrò-Compagnia Dada Umpa Spettacolo) compie una performance in «Le balene restino sedute» utilizzando la «lettura» diretta di brani che lo spettacolo traccia con elementi sconnessi: luoghi comuni e metafore quotidiane, quella che è la sua «logica» del vivere umano.

In chiusura poi «Volume!!!» della Banda Osiris. E' una rappresentazione di «teatro totale» che il gruppo vercellese, ormai affermato a livello nazionale, compie in modo scanzonato nei confronti della musica che pur dimostra di amare con devozione facendola diventare il punto di unione fra il cinema e la fantasia dell'attore.

Fragonara in conclusione puntualizza: «Ci auguriamo vivamente che la parte di pubblico che ancora non si era accostata al teatro possa con questa rassegna apprezzarne la peculiarità e passare in seguito alla Stagione comunale di prosa che è attualmente nell'ultima fase progettuale».

Serena Leale

DATE E VI SARA' DATO. ANCORA DI PIU'

18.000 visite preventive già realizzate e 1 miliardo in contributi già assegnati meritano il vostro aiuto. Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE